



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 14 MAGGIO 2005, ANNO 139, N. 131. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TENDENZA ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. IN AB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCC - TO



L'energia siamo noi

STOP SUGLI STATALI: «LE RICHIESTE COSTEREBBERO UN MILIARDO IN PIÙ». CONVOCATE LE PARTI SOCIALI. EPIFANI: È L'8 SETTEMBRE DEL GOVERNO

Berlusconi anticipa il taglio dell'Irap

«Temo una fase di stagnazione, ma non siamo in recessione»

IL DISTACCO DEL VAGONE ITALIA

Carlo Bastasin

NESSUN gaudio, né malumore. L'Italia si ritrova sola in recessione.

Per oltre un decennio, Germania e Italia erano stati i grandi malati dell'economia europea, con i tassi di crescita più deboli del continente. Ora la locomotiva tedesca è ripartita e noi siamo stati ebalzati a terra. La forza dell'economia tedesca (+1% in un trimestre) ha sorpreso tutti, tranne forse i lettori della Stampa che da alcuni mesi ne erano avvisati, ma la vera novità è proprio il distacco dal traino tedesco dell'economia italiana. È la prima volta che avviene da diversi decenni.

Germania e Italia hanno strutture economiche abbastanza simili, sono le due economie più orientate all'export dell'area euro e sono abbastanza integrate, tanto che in passato si stimava che ben un terzo della variazione del pil italiano dipendesse dal ciclo economico tedesco. Da ieri non sembra più che i due vagoni facciano parte dello stesso treno. Al posto del vagono italiano, la Germania traina (e ne è trainata) i vagoni dei Paesi dell'Est europeo. Così, mentre la bilancia commerciale italiana peggiora e l'interscambio con la Germania crolla, l'export della Slovacchia raddoppia ogni 30 mesi e quello di Ungheria e Repubblica Ceca cresce del 20-30% all'anno.

L'insegnamento è che questa volta dalla crisi non si toglierà nessuno. Toccherà farlo a noi stessi. E come dimostra proprio il caso tedesco si tratta di un processo lungo, sempre fragile, socialmente doloroso e politicamente esigente. La Germania ha ritrovato la leadership competitiva mondiale, ma ci vorrà ancora tempo per trasferirne i benefici dalle imprese alle famiglie. Si è trattato niente meno che di abbandonare il modello corporativo (delle élite orizzontali), per accettare almeno in parte la durezza della società verticale del merito. Tutto ciò con un governo di sinistra e di modesta personalità.

I problemi italiani sono così noti che non vale la pena elencarli. Ma il «distacco» dal resto d'Europa da almeno due conferme: è avvenuto quando l'apprezzamento dell'euro ha aggravato il peggioramento reale del cambio, cioè l'effetto della maggiore inflazione italiana misurata attraverso i prezzi dei servizi. Mentre in Germania la concorrenza faceva calare il prezzo dei servizi, in Italia continuava a crescere il costo di energia, banche, titoli, libere professioni e di tutti quei capitali protetti (istituzionalmente) con tariffe amministrative del governo, o da istituzioni pubbliche o da influenti lobby professionali. Nel momento in cui era necessario essere più competitivi, il corporativismo italiano ha prosciugato le risorse disponibili e un Paese già povero di capacità imprenditoriali di ampio progetto. La seconda conferma, cruciale in queste ore, è che a nulla serve accumulare deficit pubblici più o meno nascosti: non è con più spesa e meno entrate che un governo crea la cornice adatta per la crescita se intanto non ha il coraggio di sciogliere le incrostazioni dell'economia.

Proprio il «distacco» dimostra quanto sia sbagliato cercare fuori da sé le responsabilità dei propri errori incolpando l'euro, la Cina, o chi altro. I tedeschi hanno una parola anche per questo (di 25 lettere...) che si traduce così: negazione della presa d'atto della realtà. Un disturbo della personalità sociale.

carlo.bastasin@lastampa.it

I SERVIZI

IL PREMIER TENTA LA SPALLATA ALLA UE

La speranza è di poter sfiorare i parametri comunitari. Tremonti è il miglior alleato: «Se non otteniamo mano libera da Bruxelles rimangono nel pantano». Ma i centristi dell'Udc si oppongono: niente strappi

Anselmo La Manna A PAGINA 3

ALEMANNO FRENA: AUMENTI DA RIDISCUTERE

Il ministro dell'Agricoltura: «Ora la situazione è cambiata, per il contratto del pubblico impiego serve un'assunzione generale di responsabilità. L'ipotesi di intesa penalizza troppo i conti»

INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 5

NON SI ATTENDERANNO I 5 ANNI PREVISTI DAL DIRITTO CANONICO

Il Papa: subito la causa per beatificare Wojtyla

INTERVISTA

MONSIGNOR STANISLAO «SEGNO STRAORDINARIO»

La felicità del segretario di Giovanni Paolo II
«Mi fa molto piacere che questo annuncio cada proprio nel giorno della Madonna di Fatima»

Marco Tosatti A PAGINA 6

CITTÀ DEL VATICANO. Il grido «santo subito», lanciato dai fedeli ai funerali di Papa Wojtyla, è stato accolto. Ieri Benedetto XVI ha annunciato che la causa di beatificazione di Giovanni Paolo II avrà subito inizio, senza attendere i 5 anni dalla morte previsti dal diritto canonico. L'annuncio è stato sottolineato da un lungo applauso dei sacerdoti di Roma, riuniti a San Giovanni per l'incontro con il pontefice. Secondo monsignor Piasnik, della Segreteria di Stato, il processo non sarà lungo: «La vita e gli scritti di Papa Wojtyla sono così accettati che non credo ci sarà bisogno di esami specifici».

Amabile è un commentatore di Leonardo Zega ALLE PAG. 6 E 7

TRIPOLI ATTACCA ROMA: PROMESSE NON MANTENUTE

Pisanu: la metà dei reati commessa da clandestini

UZBEKISTAN

LA POLIZIA SPARA SULLA FOLLA: 50 MORTI

Nel più tranquillo degli Stati ex sovietici scoppia una rivolta dopo gli arresti di alcuni musulmani

Anna Zafesova A PAGINA 11

ROMA. In alcune regioni del Paese, l'incidenza dei reati attribuiti a immigrati clandestini supera il cinquanta per cento del totale di quelli scoperti. È il duro allarme clandestini lanciato dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, in occasione del 153° anniversario della fondazione della polizia. Un problema ancora aperto che rischia di complicarsi anche sul fronte internazionale con la Libia - protagonista dei flussi di clandestini in entrata e in uscita dall'Italia - che a Roma di non aver mantenuto le promesse sancite dalla stretta di mano tra Berlusconi e Gheddafi.

Rosello A PAGINA 12

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Allarme di Montezemolo «Il Paese sta arretrando»



«Le nostre preoccupazioni sono state interpretate male e in chiave politica. Ora è inutile dividersi sulle cifre, serve un grande impegno comune»

Roberto Ippolito A PAGINA 2

LEGAMBIENTE

LA MIT PARADE DEL MARE POLITO



Sul Tirreno le spiagge più belle

Quest'anno la sfida dei litorali più belli la vince il Tirreno. Si affacciano su quel mare 6 delle 10 spiagge che hanno meritato il massimo dei voti della guida di Legambiente e Touring club. Nella classifica guidata da Castiglione della Pescaia si sono anche le Cinque Terre (nella foto dell'agenzia Contrasto), Bosa (Nuoro), Isola del Giglio, Otranto (Lecce), Portovenere (La Spezia), Arbus (Cagliari), Noto, Tropea (Vibo Valentia), Pollica (Caserta) e Propri (Salerno). Mariotti A PAGINA 14

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Lo stesso Ciampi

A LLE buone notizie, anche se poche, ci si fa subito il callo. Rientra nel novero il penultimo compleanno presidenziale di Ciampi, salutato con gratitudine dal litigioso partitino italiano, per una volta in sintonia con gli elettori, astenuti compresi. Ma non serve un corso di memoria per ricordarsi come festeggiarono il loro 6° anniversario i più recenti predecessori del banchiere livornese: Cossiga con un piccone in mano e Scalfaro con mezza Italia in rivolta, quella berlusconiana. Entrambi issesti al Quirinale da un voto ecumenico, come Ciampi. Ed entrambi, come lui, interpreti disciplinati del loro ruolo per anni. Finché successe qualcosa, dentro e intorno a loro, che li indusse a mettere la maglietta dell'arbitro

con quella del contravanti. Il timido Cossiga iniziò a vacillare sfaccellato, peraltro quasi tutti avvenuti, il moderato Scalfaro agguantò la spada del Diritto e la rivolse contro una parte sola. Ciampi, invece, è rimasto sempre lo stesso Ciampi del ministero del Tesoro. Che poi era lo stesso Ciampi della Banca d'Italia. Che poi era lo stesso Ciampi del partito d'Azione. Praticamente è tutta la vita che Ciampi riesce a essere lo stesso Ciampi, e a rimanerlo, nonostante il Livorno sia passato dalla C alla A e l'Italia da Togliatti-De Gasperi a Berlusconi. Gli storici ci spiegheranno il perché di questa costanza di rendimento, che lo accomuna ad altri presidenti amati: come Einaudi, Saragat e Pertini. Chi ci si limita a rilevare che nessuno di loro era democristiano.

Fresco dalla natura, puro come alle origini.

BloValoe detox succo

L'Aloe con i valori di Aboca

BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere un valido aiuto per la depurazione dell'organismo e per il tuo benessere generale.

Aboca Erbe e Sali

ARRIVA IL TRADUTTORE

Lasciateci il mistero delle parole dei bebè

Mina

A TUTO! Il pericolo giallo si riaffaccia.

Con occhi a mandorla e cervello a pera cotta. Dopo il grande successo ideologico e commerciale del traduttore dei versi dei cani, di cui sentivamo una impellente necessità, oggi viene comunicato che a finalmente pronta una macchina in grado di tradurre le lallazioni dei bambini. Un progetto supportato dall'Agenzia governativa di scienze e tecnologia giapponese ha cercato e, sembrerebbe, trovato il modo di comprendere i versi dei bambini ad ipotetico vantaggio di mamme insoddisfatte del modo di relazionarsi con i propri infanti. Il traduttore di vagiti dovrebbe indirizzare il povero genitore nell'identificazione dei diversi desideri male espressi dagli incapaci. Boh!

Credevo che i giapponesi non avessero tanto tempo da perdere. Questo marchingegno deve sicuramente essere frutto della sezione «complicazioni affari semplici». Una orribile inutilità. Una devastazione di libertà. Una oppressione di fantasia e naturalezza. I bambini non vogliono una cosa piuttosto che un'altra. L'aver bisogno è premessa di tutta la faccenda. Non una carezza o, in alternativa, un biscotto. Vogliono tutto, sempre. Contenitori piccolini, ma solo in apparenza, sono in grado di ingerire, senza fondo, quantità smisurate di nozioni e di trasformarle in comprensione. Poi fanno innumerevoli tentativi di voglie. La nostra intenzione di capirli è la vera, potente emozione della parentela stretta. Ed è da subito, dalla prima ora, che inizia il dialogo d'amore che ha quella componente di magia che rende il rapporto tanto normale quanto miracoloso.

L'unico viaggio prezioso ed emozionante della nostra vita, il solo che ci dà una ricchezza che non avrà mai fine, ma che, anzi, si rinnoverà più gli anni avvanzeranno nelle delusioni, nelle povertà d'animo, nelle menzogne, nella grattezza. Oddio, mi vede, mi riconosce, mi sorride, ha detto «nghe... nge», ricorda la sua idea nei miei confronti e mi usa per ciò che posso dargli, provando a testarmi in più ambiti. E il viaggio continua, senza il bisogno di affidarsi a delle macchine, nell'illusione che tutti, ma proprio tutti, i pezzetti di vita debbano essere supportati da un chip o da qualche dispositivo che annulli la fatica dell'essere uomo.

Piuttosto, sarebbe assolutamente necessario un attrezzo che traducesse le parole degli adulti. Quello sì. Mi sarebbe indispensabile. Non capisco, per esempio, non capisco chi, col sorriso sulle labbra, ci vuole rassicurare sul nostro futuro politico e fisico. Cosa vorrà dire? Cosa significa? Chi me lo traduce?

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE COSTA AZZURRA

Opportunità uniche, a pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampie terrazze.

- Grande bilocale di 48 mq con terrazzo: € 211.400
- Trilocale di 59 mq con giardino: € 251.250

848-842.842

Tel. +39 0184 44 96 71 (9 linee)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

Oggi in edicola

francobolli

GIOVANNI PAOLO II 12° uscita

€ 3,90 più il prezzo del quotidiano

Domani in edicola

La guerra del basilico di Nico Orengo

Collezione d'autore € 5,90 più il prezzo del quotidiano



RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

CONGIUNTURA DI CRISI



La pagina della «Stampa» con l'attacco di Montezemolo sull'economia

A dicembre Confindustria disse:
«I problemi sono strutturali»

Che l'Italia fosse in affanno lo aveva già denunciato Confindustria nel dicembre scorso. Il giorno 14 il presidente Luca Montezemolo diede voce alla sua preoccupazione per le condizioni dell'economia italiana: «Dal dopoguerra a oggi un insieme di parametri così negativo rispetto ai nostri concorrenti lo non li ricordo, così negativo a 360 gradi. Sono problemi che vengono da lontano». E il vicepresidente Andrea Pininfarina aveva aggiunto che «il governo non sembra aver accettato il nostro invito per una politica di

sviluppo e di attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo». I due responsabili di Confindustria parlavano a un seminario promosso dal Centro studi di via dell'Astronomia, che il caso aveva voluto si tenesse appena 24 ore dopo l'ennesimo calo della produzione industriale annunciato dall'Istat. Confindustria non dipingeva un quadro tutto negativo, ma segnalava che «aumenta l'incertezza e crescono i rischi di cedimento»; per l'Italia «il soffitto è basso» ovvero bisogna fare i conti con i «vincoli strutturali». Incalzava Pininfarina: la manovra finanziaria per il 2005 «è la prova» che non è stata impostata la politica per lo sviluppo e la competitività che si imporrebbe. Il vicepresidente della Confindustria non nascondeva la delusione: «Non ci

consola l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo». Servirebbe invece, facevano presente gli imprenditori, uno sforzo più importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare che i problemi che abbiamo davanti sono di carattere contingente» come spiegava Montezemolo osservando che viviamo in un Paese che «non cresce da almeno quindici anni, ha una produttività più bassa rispetto ai partner europei, ha degli investimenti che languono, ha una quota di export che scende, ha una produzione stagnante, ha un costo del lavoro più alto degli altri Paesi, ha una dimensione aziendale che si mantiene piccola, e non è tra i primi cinque investitori europei in Cina e India».

IMPRENDITORI E COMMERCianti SULLA STESSA LINEA

Montezemolo: «L'economia soffre, è recessione»

Billè prevede un Pil 2005 allo 0,3%: serve una manovra da 26 miliardi

Roberto Ippolito

ROMA

Innanzitutto la consapevolezza della realtà. Poi l'impegno conseguente a forte per raddrizzare l'economia e costruire il futuro. Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo e il vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina invitano ancora una volta a guardare in faccia le pesanti difficoltà dell'Italia per reagire: «I parametri sono negativi, la situazione è grave, le cifre fanno vedere un paese in recessione» si rammarica.

Montezemolo parla il giorno dopo l'annuncio della caduta dello 0,5% del prodotto interno lordo nel primo trimestre. Lo fa al Forum dell'Anima, l'associazione dei costruttori di moto, settore definito bandiera del made in Italy. Al Hotel Excelsior c'è disorientamento per il mercato europeo in affanno e si ragiona sulle scelte per la dura sfida dei paesi emergenti.

I dati Istat «confermano purtroppo tutte le preoccupazioni che Confindustria esprime da tempo» dice Montezemolo. Molto cupi poi i giudizi dati dal presidente della Confindustria Sergio Billè presentando le previsioni della sua organizzazione: il calo del Pil ha sfiorato l'ultimo valo di ottimi-

smo e mostro una situazione quasi da ultima spiaggia.

Adesso tutti si sono accorti, afferma Montezemolo, di come stanno le cose. E proprio ieri dopo le sollecitazioni ad agire e a discutere con imprese e sindacati i possibili interventi, come chiesto in particolare dal vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina, il governo ha annunciato la convocazione delle parti sociali.

Montezemolo rileva che la crisi «doveva essere affrontata prima». E ricorda l'analisi del seminario del centro studi il 14 dicembre: «Molti mesi fa dicevamo che i parametri di competitività del nostro sistema economico erano agli ultimi posti in Europa e i peggiori del dopoguerra. Non ne seguì una presa di coscienza, anzi da alcuni settori si elevarono bronie facili e fuori luogo. Purtroppo - e mai come in questa situazione, mi dispiace doverlo dire - Confindustria aveva ragione».

Per il numero uno degli imprenditori «non l'avevamo detto» non è bello; sarebbe preferibile avere torto. Ma il quadro era noto: si poteva intervenire. Invece di farlo, con una mania di valutazione in chiave spartitica sono stati attribuiti alla Confindustria intenti politici: ma non è così.



Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

Il leader degli industriali
«Le nostre preoccupazioni
sono state interpretate
male e in chiave politica»

Confcommercio:
«I contratti scaduti da
troppo tempo hanno
pesato sui consumi»

abitudine fare politica né dare cambie-
li in bianco a un governo carente per la
politica industriale. Oggi è necessaria
una forte consapevolezza della situa-
zione reale da parte di tutti - governo,
forze politiche di maggioranza e di
opposizione, sindacati e imprenditori -
per poter affrontare al meglio le
difficoltà. La Confindustria invita per-
tanto a uno sforzo collegiale: «Sulla

realità delle cifre è inutile dividerci. Serve un grande impegno comune delle forze migliori e vitali del paese. Sono concetti che esprime anche Billè per il quale il collasso dell'economia è «stato grave da esigere per i rimedi da collaborazione» e un grande senso di responsabilità da parte di tutti. Billè chiede che cosa si sta aspettando ed agire, quest'anno cresceremo solo dello 0,3%. E invita chi sta nella stanza dei bottoni a usarla, ricordando le richieste avanzate: «Ci auguriamo affinché questi bottoni vengano finalmente usati nella maniera giusta». Billè aggiunge che l'eccezionalità della crisi richiede scelte strategiche: «una manovra straordinaria da 26 miliardi. Per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego scaduti da un'eternità di tempo la Confindustria si distingue dalla Confindustria che ammonta a fare attenzione ai costi pubblici: «Togliamoci il dente».

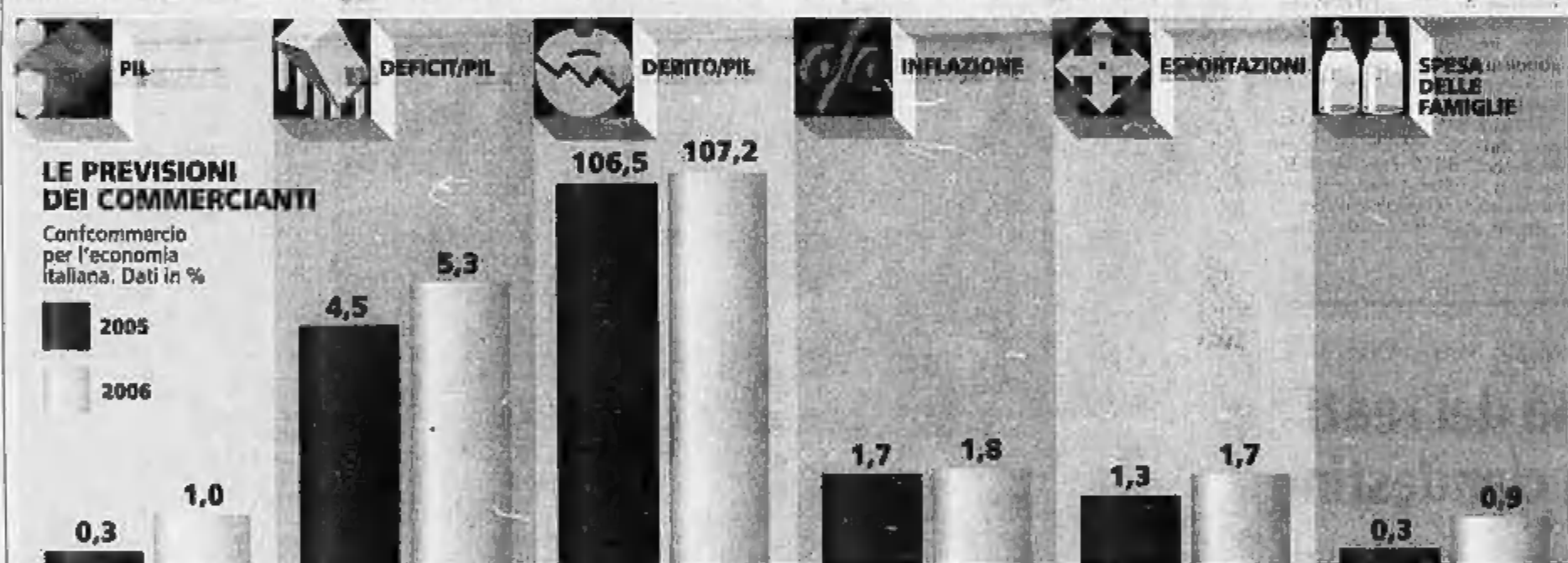
Montezemolo spiega che per le imprese è necessario un contesto che consenta di essere più competitive sui mercati internazionali: più produttività, meno burocrazia, drastica riduzione del cuneo fiscale e contributivo, più ricerca e innovazione. C'è il problema delle troppe tasse sulle imprese, il

problema dell'Irap: «L'industria non vuole aiuto. La Confindustria rimprovera al governo di non aver sostenuto l'economia preferendo tagliare l'Irap (con effetto «zero» secondo il presidente della commissione attività produttive della camera Bruno Tabacchi): fu un grave errore la mancia Irap che non ha favorito nessuno se non qualche paese che produce telefonini e cd».

Aggiunge Montezemolo: «Vanno premiati gli investimenti produttivi che creano ricchezza e occupazione e non le rendite. Servono iniezioni forti di concorrenza in troppi settori protetti. Solo così si potrà creare un clima di fiducia fondamentale per il rilancio degli investimenti pubblici e privati».

E' in gioco il futuro: «Siamo di fronte a un impegnativo banco di prova per l'intera classe dirigente del paese. Le imprese sono coscienti delle difficoltà, ma anche delle potenzialità. Il presidente della Confindustria le ricorda agli imprenditori dell'Anima: al giro c'è preoccupazione per la Cina, l'India e altri paesi emergenti. Ma quando vedo in India e vedo apprezzamento per un marchio come la Piaggio di Roberto Colaninno sono orgoglioso. Abbiamo le capacità per andare al meglio sul mercato».

LE STRATEGIE ALLO STUDIO: SI PENSA ANCHE AL RITORNO DELLA TASSA DI SUCCESSIONE PER I PATRIMONI PIÙ GRANDI



L'Ulivo: meno fisco sul lavoro, più sulle rendite

Il centrosinistra alla ricerca delle risorse. Lotta all'evasione e stop ai condoni

retroscena

Stefano Lepri

ROMA

A una parte i dipendenti che si sentono impoveriti, dall'altra le imprese in perdita di competitività che sentono di non aver nulla in più da mettere nelle buste paga: il declino dell'economia italiana crea anche nodi difficili da sciogliere, come questo. Nella «fabbrica del programma» dell'Unione di centrosinistra si lavora a trovare una ricetta anti-crisi che riesca a tener conto di entrambi i punti di vista: Rifondazione comunista, però, ne fa solo soltanto uno, il «recupero salariale», e non è interessata all'altro.

Più vicina sembra una intesa sul fisco. Gli esperti dei vari partiti stanno concordando un documento con alcune indicazioni di massima; che, tra l'altro, dovrebbe includere il ritorno a una tassa sulle successioni per i patrimoni più grandi. Il principio generale sarà che il peso del fisco va redistribuito, va spostato dal lavoro verso le rendite, colpendo evasioni ed elusione, senza mai più condoni. Ma la recessione consiglia e non fare

grandi promesse: tanto più con un deficit pubblico che, secondo l'Unione, viaggia ormai chiaramente verso il 4% quest'anno.

«No, di fronte a una situazione così grave non esistono soluzioni miracolose», dice Paolo Onofri, economista molto vicino a Romano Prodi - ma proprio per questo è urgente cambiare la guida del Paese, senza aspettare altri 9-10 mesi. Un calo dell'Irap sulla componente lavoro è anche giusto, ma è difficile che si decidano azioni sensate in un clima politico come questo. Urgentissimo è ridare alla gente alcune sicurezze, rendere meno precari i programmi di vita. Per esempio bisogna dissipare il timore che in futuro si dovrà spendere di più per sanità e istruzione, che invece devono rimanere pubbliche».

«Non siamo di fronte a una crisi congiunturale - sostiene, in sintonia, Nicola Rossi, economista e deputato dei Ds - ma strutturale. Esistono dei rimedi da adottare con rapidità, soprattutto liberalizzazioni per ridurre le aree di rendita, ma che necessariamente avranno bisogno di tempo per dare risultati. Ciò che può avere un effetto immediato è invece dare una guida all'economia, imprimere un senso di direzione; e allevia-

Rossi: «Non dobbiamo solo disfare, diamo una direzione all'economia»
Onofri: «Urgentissimo ridare alla gente una vita meno precaria»

re per quanto è possibile lo sforzo delle imprese, riducendo il cuneo fiscale (la divergenza tra costo del lavoro per l'impresa e busta-paga netta, ndr).
Ridare sicurezza alla gente, agli occhi dell'ala più a sinistra dell'Unione, significa tuttavia disfare alcune norme per la flessibilità del lavoro adottate in passato, «proteggere i diritti dei lavoratori modificando la legge 30» (o legge Biagi, ndr), in prospettiva abolire il precariato passando a lavoro stabile» dice il deputato di Rifondazione comunista Alfonso Gianni. E le difficoltà competitive delle imprese? «Se guardiamo agli ultimi 12 anni, dall'accordo del '93 in poi, la produttività è cresciuta e i salari sono rimasti fermi».

«Disfare? Se il centro-sinistra cominciasse a governare ponendosi l'obiettivo di disfare - ribatte Nicola Rossi - arriveremmo a metà legislatura senza aver fatto abbastanza. Credo che una volta al governo anche il Prc si renderà conto di questo». Per Paolo Onofri le norme in materia di lavoro «è bene lasciarle aperte 3-4 anni prima di fare un bilancio»; dopodiché la Biagi si potrà rivedere rinsieme, con i sindacati e con la Confindustria, sfidando la magari della ridondanza di tipologie che prevede.

«Piuttosto - continua Onofri - per dare sicurezza a chi fa lavori precari e intermittenti, e per facilitare la mobilità del lavoro necessaria in una fase come questa, occorre potenziare gli ammortizzatori sociali. Con una industria che si deve trasformare in fretta per ritrovare competitività internazionale, è inevitabile che posti di lavoro siano distrutti da una parte, creati da un'altra».

Peraltro, il programma di liberalizzazioni che viene elaborato nella «fabbrica» di Prodi (energia, altri mercati di prodotto, ordini professionali) non eccita il Prc. «Piuttosto, noi vorremmo ritrovare un ruolo allo Stato imprenditore - dice Alfonso Gianni - guardando per esempio

a colossi dell'auto come Renault e Volkswagen, imprese efficienti a partecipazione pubblica».

Ci sono economisti, come Mario Deaglio sulla Stampa di ieri, che non escludono l'eventualità di un inasprimento fiscale a favore di un aumento mirato di spese in settori in cui l'Italia ha accumulato debolezze. Le risposte sono caute. Per Rossi sprima occorre spendere bene. E io che sono meridionale le dico che ci sono soldi per il Sud che con le attuali regole vengono semplicemente buttati».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

CHI rinnega il sesso è un vizioso e insudicio nella maniera più volgare i genitori che lo hanno messo al mondo.

EGON SCHIELE: Diario di Neulengbach - Vienna, 8 maggio 1912

ALMUNIA: PEGGIO DI QUANTO PREVISTO

All'Unione Europea c'è un «caso Italia»

Enrico Singer

Invitato a LUSSEMBURGO

«Un dato così negativo non ce lo aspettavamo», dice Joaquin Almunia. Accanto a lui Jean-Claude Juncker ammette che le divergenze sul fronte della crescita, della sua composizione e della competitività tra i Paesi della Ue «preoccupano seriamente». Il ministro Domenico Siniscalco non è ancora arrivato in Lussemburgo da Roma, ma il caso-Italia è già sul tavolo dell'Eurogruppo. E l'analisi del commissario agli Affari economici coincide con quella del presidente di turno dell'Unione. Quel segno meno a bilancio del primo trimestre del 2003 è l'effetto di problemi strutturali che richiedono provvedimenti strutturali. Le cause si possono

trovare anche nel diverso tasso d'inflazione, nel costo del lavoro, ma è il deficit di competitività che va colmato. Perché per i Paesi che hanno messo in comune la moneta, l'obiettivo più importante deve essere quello di armonizzare le politiche economiche. Altrimenti, come adesso, ci si troverà sempre a contabilizzare le buone e le cattive notizie».

Le buone notizie sono quelle che arrivano dalla Germania, dalla Spagna e dalla Francia che hanno «avuto risultati migliori del previsto. Quelle cattive arrivano dall'Italia e dall'Olanda e s'intrecciano agli altri dati negativi che valgono per tutti: il prezzo del petrolio e la crisi di fiducia che si riscontra tanto tra i consumatori che tra gli investitori. Il risultato è un mix feeling, un sentimento contrastato, che allarma perché aumenta l'incertezza. Per quanto riguarda la particolare l'Italia, Almunia segnala che «nei primi due mesi dell'anno c'è stato un aumento delle entrate fiscali» e questo significa che «da Roma non arrivano soltanto cattive notizie». Sul capitolo tasse, co-

munque, da Lussemburgo parte un segnale di prudenza: la «credibilità fiscale e il rispetto del Patto di stabilità», dice Almunia, sono essenziali per realizzare gli obiettivi comuni che la Ue si è data.
Il progetto di taglio dell'Irap illustrato da Berlusconi quasi contemporaneamente con la riunione dei ministri europei non ha trovato commenti, per ora. Se ne parlerà, probabilmente, già oggi in sede Ecofin. Ma la posizione sempre sostenuta dalle istituzioni europee è che ogni riduzione d'imposta deve essere interamente coperta da altre entrate o da equivalenti tagli di spesa. Il testo su cui più insiste Almunia, invece, è la necessità di riforme strutturali per rilanciare l'economia e per il commissario europeo la nota più positiva che giunge dall'Italia è il varo del programma per la competitività che contiene alcuni dei provvedimenti strutturali richiesti dalla Ue. Tutto questo, però, non modifica i progetti di Almunia sulla imminente procedura di sorveglianza dei conti pubblici italiani. Anche ieri il commissario ha confer-



Jean-Claude Juncker

mato che il suo «rapporto» sarà pronto entro la prima settimana di giugno. E Jean-Claude Juncker ha detto che il Consiglio sarà pronto ad esaminare le richieste della Commissione.
Non solo. Almunia ha proposto - a Juncker ha accettato - l'idea di organizzare, entro ottobre, una serie di missioni dell'esecutivo europeo nei singoli Paesi dell'Unione per verificare la necessità di riforma e lo stato di attuazione dei programmi nazionali d'intervento. Una specie di esame dei buoni propositi e delle effettive realizzazioni. «Le difficoltà e gli squilibri di oggi non devono fermare la marcia delle riforme strutturali», ha detto Jean-Claude Juncker. Anzi, l'unica strada per uscire dalla crisi è affrontare alla radice le sue cause.

L'ECONOMIA AMMALATA

CHE COS'È LA RECESSIONE

Quando l'attività economica del Paese entra in crisi

Si tratta di una fase di rallentamento dell'attività economica, con conseguente disoccupazione. In un periodo di recessione il declino disegna una curva continua e prolungata, senza picchi eccessivi, che segneranno invece una depressione. Per gli economisti un Paese si incappa in recessione tecnica quando la crescita del Prodotto interno lordo è negativa per almeno due trimestri consecutivi. Durante le fasi di recessione economica, mancando sia il consumo sia l'opportunità di investimento interno, entra in crisi anche il risparmio, spesso attivato da opportunità di investimento estero. In sostanza, con il rallentamento della crescita del Pil, scende il fatturato delle imprese e, di conseguenza, c'è rischio di perdere posti di lavoro.



CHE COS'È LA STAGNAZIONE

Quando il sistema non va né avanti né indietro

È una situazione in cui la produzione e il reddito nazionale non crescono né calano. Il termine si può riferire a una situazione temporanea, ed è quindi affine a recessione o deflazione. Di solito però si riferisce a periodi più prolungati. In tal caso l'espressione viene utilizzata per indicare una prospettiva di graduale estinzione della crescita economica del Paese. In questo senso viene usato anche il termine «ristagno», una prospettiva analizzata più volte dagli economisti con conclusioni diverse. In sostanza si tratta di un blocco dello sviluppo economico che prosegue piatto, su livelli di crescita nulla o estremamente ridotta. I corollari sono l'alta disoccupazione e il reddito costante o in diminuzione.

DODICI MILIARDI DI RIDUZIONE PER AIUTARE LE IMPRESE. IL PREMIER INSISTE: «NON È RECESSIONE MA STAGNAZIONE»

Berlusconi tenta la cura-choc con il taglio dell'Irap

Appello ai sindacati: «Non è facile rilanciare l'economia, aiutateci»

Ugo Magri

ROMA

Adesso ottimismo, i sogni finiscono nel cestino. Silvio Berlusconi riconosce che la situazione dell'economia italiana è difficile per cui occorre intervenire. Lacrime e sangue non fanno parte del suo linguaggio, però la sostanza è che qualcuno dovrà tirare la cinghia. I primi a farne le spese saranno gli statali, perché il premier non è disposto a sottoscrivere le loro richieste di aumento. Spera in un atteggiamento comprensivo dei sindacati, che conta di incontrarsi con calma, entro un paio di settimane, il tempo di raffreddare la temperatura.

Grandi aperture, invece, alle imprese. Berlusconi s'è convinto, davanti alle cifre drammatiche del Pil, che bisogna dare una mano vera alle aziende. Vuole tagliare 12 miliardi di Irap tutti quest'anno, anziché in un triennio. Il poiché in cassa quei soldi non ci sono, chiederà all'Unione europea l'autorizzazione a sfornare il famoso torto del deficit. Si aspetta che Bruxelles alzi le barriere, per cui sarà dura battaglia. Comunque vada il braccio di ferro, l'impressione è che Berlusconi quel limite del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil già intenzionato a travolgerlo, sull'esempio (cattivo) di quanto hanno fatto Francia e Germania negli ultimi anni.

La svolta del Cavaliere è maturata dopo quattro ore di cruda discussione in Consiglio dei ministri. Berlusconi ha dichiarato poi di essere rimasto parecchio contento dei discorsi uditi, e di aver ricavato «una positività»

na impressione dal comportamento di tutti i ministri e di tutte le forze politiche presenti intorno al tavolo. Veramente ci siamo trovati coesi», ha aggiunto, «e dalla coesione è venuta fuori questa idea di chiamare le forze vive del paese per prendere una decisione franca su ciò che si può fare...».

La relazione di Siniscalco, secondo i testimoni, è stato un vero shock. Tra i ministri nessuno si aspettava un quadro a tinte così fosche. Soprattutto Fini ha premiato perché Berlusconi mettesse Paese e forze sociali dinanzi alla realtà. Il premier ha convenuto: conferenza stampa indetta d'urgenza alle 19,15 e cambio di strategia davanti alle telecamere. D'ora in poi gli italiani dovranno sapere tutta la verità. Che, anzitutto, nessuno ha la bacchetta magica, «rilanciare l'economia non è facile perché i governi europei sono privi degli strumenti di politica economica». E poi che la congiuntura sta andando peggio del previsto.

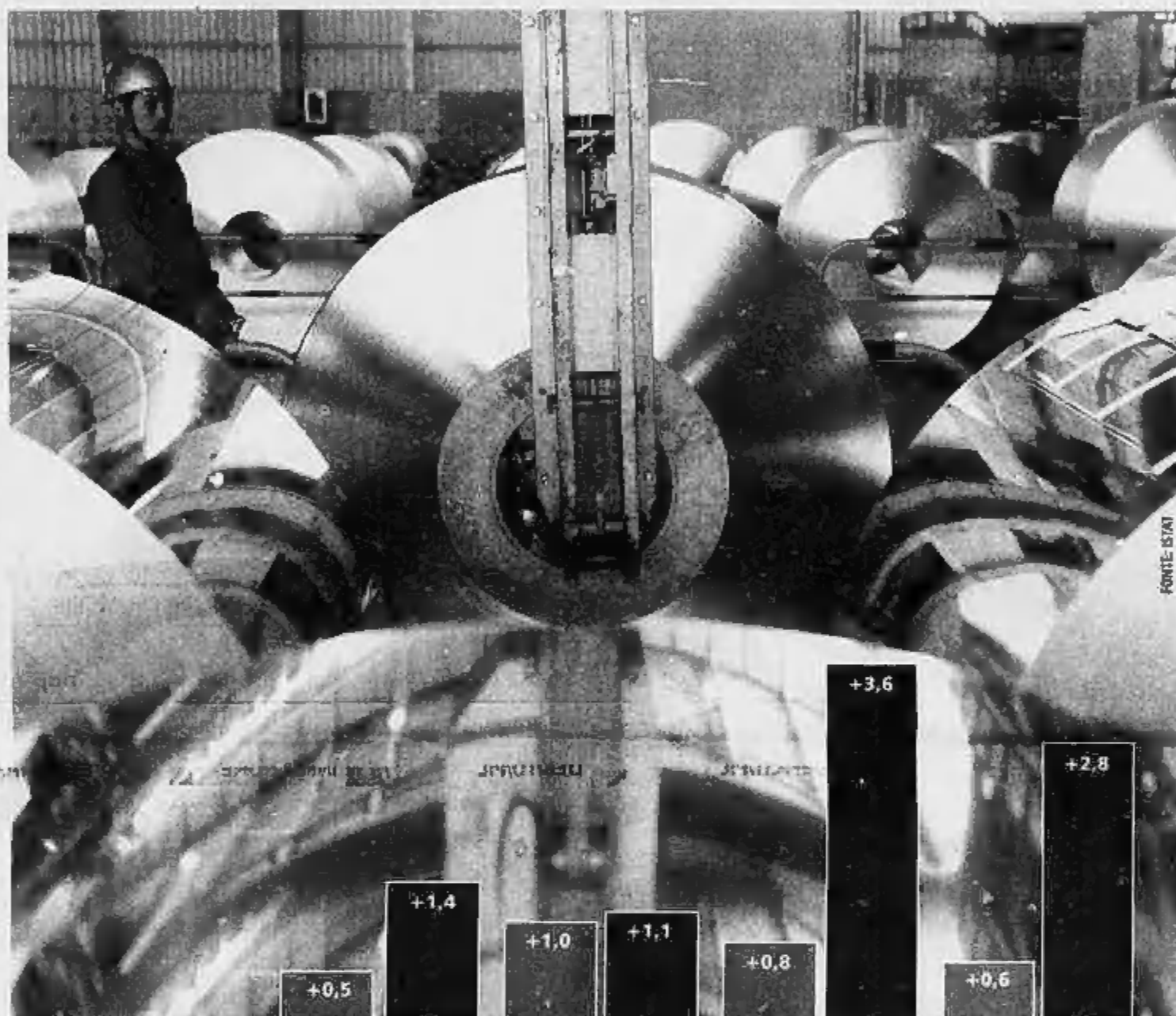
Berlusconi non si spinge al punto di usare il termine «recessione». I dati dell'Istat, spiega, «dicono che c'è un rallentamento dell'economia che fa temere una fase di stagnazione, ma alla recessione io non credo». Fatto sta che in questo momento abbiamo deciso di convocare le parti sociali e condividere con loro una comune responsabilità, nella quale mettere sul tavolo le varie proposte e discuterle. Il premier ha già chiamato i sindacati al telefono per fare questa riunione. Però c'è lo scoglio rappresentato dalla trattativa sul pubblico impiego il 19. E il Cavaliere non è

in condizione di fare regali.

«Accontentare i sindacati», ha calcolato il premier, «vorrebbe dire trovare 992 milioni di euro, circa un miliardo, più di quanto era stato preventivato. Bisognerebbe togliere quei soldi dalle spese, oppure mettere le mani nelle tasche dei cittadini». Nessuna delle due ipotesi entusiasma Berlusconi, che non vede in arrivo una manovra-bis, cioè la classica stangata, per rimettere a posto i conti (altra spia dell'intendimento di elevare il deficit). Quindi no agli aumenti chiesti dagli statali, che vorrebbero dire «5 per cento più dell'inflazione», anche in nome della perequazione coi dipendenti privati.

La carta su cui Berlusconi vorrebbe giocare tutto non è più il taglio all'Irap («Sapevo che ridurre solo di mezzo punto di Pil sarebbe stato come fare il solletico...»), ma quello dell'Irap. «E' l'Europa che ce lo chiede», sostiene il premier. Ma proprio perché sono loro a domandarcelo, spero di aprire una trattativa con l'Ue perché ci consenta di abolire l'Irap in un anno, 12 miliardi tutti in una volta, «e negoziare poi perché si possa rientrare in tre anni. Sarebbe una bella spinta per le imprese», fa progetti il premier. Al ministro dell'Economia ha conferito l'incarico di porre immediatamente la questione al tavolo Ecofin. Anzi, ha servito un bagno di realismo di umiltà.

La nuova strategia verrà precisata dal governo nel Dpef che Berlusconi vorrebbe cotto e mangiato in quindici giorni. Una volta digerito, avanti subito con la legge finanziaria.



SI TENTA LA VIA DI UNO SFORAMENTO DEI PARAMETRI

Silvio cerca la spallata-Ue ma i centristi dicono no

Tremonti è il miglior alleato: «Se non otteniamo mano libera da Bruxelles, rimarremo nel pantano». L'Udc: niente strappi

retroscena

Amadeo La Mattina

ROMA

La situazione dei conti pubblici è drammatica, quella dell'economia italiana è chiari segni di recessione. Il governo è in difficoltà: se le parti sociali non ci danno una mano, qui precipita tutto. E l'unico modo per tentare di tornare a galla è quello di fare un'operazione verità. Parla un ministro, sotto la promessa dell'anonimato, dopo il Consiglio dei ministri di ieri nel quale il ministro dell'Economia ha messo sul tavolo qual è la verità. La Malfa però lo ha subito contestato: perché i dati del Pil non sono stati previsti nella trimestrale di cassa? Gli indicatori - ha risposto Siniscalco - danno una prospettiva migliore, non era possibile prevedere i dati dell'Istat. Sì, la situazione è drammatica. Ora, o si tira a campare o si fa finta di niente, ma questo danneggerebbe il Paese; o si riducono le spese, ma così stringiamo la corda al collo di un'economia in recessione; o ci prepariamo ad una terapia shock coinvolgendo tutti.

Con queste premesse, al Consiglio dei ministri è partita una fughissima discussione sulla congiuntura economica nazionale e internazionale, sulle cause della crisi delle aziende italiane, sulla concorrenza asiatica, «Car-



Il premier Silvio Berlusconi

tamento, non è colpa di questo governo - ha detto il premier - se l'economia va male. Sono le imprese che devono produrre ricchezza». E ha raccontato che suo figlio è stato negli Stati Uniti e ha visto un gozzo di produzione italiana, ma lo stesso gozzo in Italia costa tre volte tanto. Detto questo, però, il premier ha aggiunto che occorre dire al Paese come stanno le cose, puntando il dito sull'Europa.

Il dibattito si è concentrato

dunque sull'Irap ed è stato seminato il premier ad immaginare una riduzione di 12 miliardi in un anno. E questo ha trovato subito d'accordo i leghisti Calderoli e Castelli, ma non ha convinto i centristi. Dice infatti Baccini che si tratta solo di un'ipotesi fantasiosa. All'Udc non piace quest'idea del premier di rivolgersi all'Ue per consentire uno sfioramento dei parametri: «Siamo già al 4%, ci manca solo un ulteriore sfondamento...», dicono

Siniscalco: «O si riducono le spese (ma così stringiamo la corda al collo dell'economia); oppure ci prepariamo a una terapia forte coinvolgendo tutti»

Alemanno: «Le poche risorse siano usate per ridurre l'Irap». Fini litiga con Buttiglione, che sul referendum gli aveva detto: «Traditore!»

no tanti del partito di Folini. E' questo il cuore del dissenso politico nella maggioranza, perché il Cavaliere vuole andare all'assalto dell'Europa. E a dargli man forte è stato Tremonti che consiste in una spallata politica in Europa: «Noi non abbiamo molti margini di manovra. Se non otteniamo mano libera da Bruxelles rimarremo nel pantano in cui ci troviamo». «Niente strappi con Bruxelles», dicono invece a via Due

Macelli. E' questo il cuore della dichiarazione del sottosegretario all'Economia Vietti per il quale «la difficoltà dell'economia italiana impone a tutti e in particolare alla politica il linguaggio della verità e della responsabilità. Fa parte della verità ammettere che con la moneta unica ed i vincoli di Maastricht il nostro Paese può contare su una stabilità finanziaria che lo ha preservato da possibili scenari negativi. Fa parte della responsabilità coinvolgere, nelle giuste sedi istituzionali, non solo le parti sociali ma anche l'opposizione». Rimangono dunque delle divisioni nella maggioranza, nonostante nessuno (tranne Martini) ieri in Consiglio dei ministri - né Tremonti né Berlusconi - abbia ripreso il tema del taglio delle aliquote Irap. I ministri di An sono stati chiari su questo aspetto, «Le risorse, quelle poche che abbiamo a disposizione - ha detto Alemanno - vanno concentrate per il rinnovo del pubblico impiego e per ridurre l'Irap».

Ed ecco la questione degli statali. Il ministro per la Funzione pubblica ha fatto una relazione sulle richieste dei sindacati (110 euro in più di aumenti); pur considerando che questa cifra non è accettabile - e questo è stato detto da tutti - Baccini ha chiesto il massimo sforzo possibile. Il ministro centrista è stato sostenuto da Alemanno e il sottosegretario Letta ha fatto presente che non chiudere il contratto

degli statali farebbe esplodere la conflittualità. Per Berlusconi il contratto va chiuso al più presto: «Ma non si possono avallare aumenti di 86 euro per i lavoratori privati e di 111 euro per quelli pubblici. E Fini ha sottolineato che anche i sindacati devono farsi carico della situazione in cui si trovano i conti pubblici e le aziende italiane».

E' stato Fini a chiedere un'operazione verità, di convocare le parti sociali e dire come stanno le cose: «I problemi si risolvono aprendo un tavolo di consultazione, che non vuol dire concertazione. E' urgente confrontarsi con i sindacati e valutare insieme come è possibile uscire da questa situazione». Il problema è che una parte della Cdl - l'Udc - non crede possa essere Berlusconi a gestire questa operazione verità. Ma questo al Consiglio dei ministri di ieri non è trapelato in termini di duro contrasto. L'unico momento di tensione c'è stato quando Fini ha fatto una sfuriata nei confronti di Buttiglione, assente in quel momento. «Traditore» era stato l'epiteto usato dall'esponente dell'Udc per commentare la posizione del vicepremier sulla seconda conferenza. «Chiedo rispetto per tutte le opinioni. La realtà tra di noi è la condizione numero uno per andare avanti». A rispondere è stato Giovannardi, che ha ribadito la posizione dell'astensionismo contro i referendum, ma ha riconosciuto che «non si può sconfiggere nei giudizi personali».

Adozioni

Si licenziano tutti gli statali poi si riassumono solo quelli bravi. Gli statali disoccupati però vengono adottati dalle altre famiglie italiane, le quali devono garantire a ognuno di loro vitto, alloggio, vacanze, studi per i figli, spese mediche eccetera, in cambio di una drastica riduzione delle tasse che servivano prima per pagare i loro stipendi. Ogni famiglia italiana (non statale) risparmierebbe almeno mille euro l'anno che andrebbero a rilanciare i consumi così che il paese uscirebbe dalla recessione e anche gli statali adottati troverebbero un nuovo lavoro. E' un'idea che poteva venire in mente solo a Berlusconi.

lana@lastampa.it

lana

E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh...
 Ad averlo saputo. In effetti potrebbe E se... Magari no
 Chissà se... A pensarci prima. In effetti potrebbe. Boh
 Magari no. Cioè, in fondo, perchè no? Forse.
 Mi domando se poi... Però, a ripensarci. Forse.
 Eppure In effetti potrebbe. Ma allora perchè sì?
 Però, a ripensarci. Magari no. Cioè, in fondo, perchè no? E se invece?
 Mi domando se poi. A pensarci prima. Boh
 Boh Cioè, in fondo, perchè no? Mah...
 E se... Mi domando se poi... Mah...
 Però, a ripensarci. Mi domando se poi. Eehm.
 E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh...
 Chissà se... A pensarci prima. In effetti potrebbe. Boh
 Ma anche Però, potrebbe. Magari no
 Chissà se E se... Eppure.
 Boh Boh
 E se invece?
 Sì, no o nì?
 In effetti potrebbe
 Non lo so.
 Eppure.
 Ma anche
 Ad averlo saputo.
 Non lo so.
 Boh!



Pensare troppo fa male.
Nuova Alfa 147 Operazione Zero Pensieri.



**Zero anticipo, zero maxirata finale, tasso zero
 per i primi tre anni, tre anni di garanzia,
 tre anni di manutenzione e assicurazione furto inclusi.**



www.alfaromeo.it

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Sava

Esempio finanziamento su Nuova Alfa 147 1.6 T.Spark 16V 105 CV 3 porte Progressioni. Prezzo di vendita € 18.994 (I.P.T. escl.), anticipo zero, durata totale del finanziamento pari a 72 mesi, le prime 36 rate pari a € 279,09 - T.A.N. 0%, le successive 36 rate pari a € 314,60 - T.A.N. 7,95%. Spese gestione pratica € 185,00 + bolli. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, T.A.N. medio 1,90% - T.A.E.G. 2,32%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 giugno. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.8 JTD) - 6,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.8 JTD) - 211 (2.0 T.Spark). La versione rappresentata è Nuova Alfa 147 in allestimento Distinctive.



CONTRATTI E NOMINE

Treni e aerei, venerdì nero per lo sciopero
Secondo i sindacati adesione oltre il 70%

■ Venerdì nero per i trasporti. Lo sciopero di 24 ore dei lavoratori delle Ferrovie e di 4 ore dei controllori di volo ha lasciato fermi numerosi treni e aerei. In entrambi i settori i sindacati hanno esultato per il successo della protesta che, stando alle loro stime, è andata oltre il 70%. Di avviso opposto le Ferrovie, che hanno indicato una adesione solo del 35%, mentre per l'Enav la partecipazione non è andata oltre il 43%. Per la protesta degli uomini radar dell'Ugi dalle 12 alle 16, le compagnie aeree sono state costrette a modificare il programma giornaliero, con cancellazioni o spostamenti d'orario di alcuni voli (Alitalia ha cancellato 211 voli, ma anche alcuni vettori stranieri hanno dovuto annullare dei collegamenti). Passeggeri rimasti a terra, dunque, costretti anche a ore di fila in attesa di notizie sulla partenza degli aerei. Penalizzati gli stranieri, che non erano informati dello sciopero.



Giornata nera per i trasporti

L'Alpitour propone: «Per rilanciare il turismo si dovrebbero dare più vacanze agli italiani»

■ L'economia italiana non tira perché ci sono state le vacanze di Pasqua? Gli addetti ai lavori non sono d'accordo, anzi. Il vertice di Alpitour propone di riformare il calendario scolastico per consentire agli italiani di avere più giorni liberi da trascorrere in viaggio. «I giorni effettivi di vacanza in Italia - ha spiegato Mauro Piccini, presidente Alpitour durante il 29° congresso della Fiavet in corso alle Baleari - sono inferiori a quelli di altri Paesi medianti di quattro giorni. Secondo una nostra ricerca all'estero, le scuole il sabato sono completamente chiuse, mentre in Italia lo è solo il 30% del totale». Il turismo, ha aggiunto il numero uno del gruppo, «è strettamente legato al tempo che si ha disposizione per viverlo; i francesi hanno addirittura inventato la quinta settimana di ferie. Abbiamo elaborato una proposta per chiedere che il sabato venga utilizzato per godere delle bellezze del nostro Paese».



Un Bravo Club Alpitour

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERMA LA TRATTATIVA: UN PREZZO TROPPO ALTO. CGIL, CISL E UIL: NON E' VERO

«Le richieste per gli statali costano un miliardo in più»

Giovedì confronto finale, ma il sindacato è pronto allo sciopero sul contratto

La Lega esulta: condivise le nostre preoccupazioni
Epifani: «Sono cifre gonfiate. Non pesiamo sull'inflazione»

Alessandro Barbera

Il Consiglio dei ministri di ieri ha fatto la definitiva marcia indietro del governo sul rinnovo del contratto degli statali. «Le preoccupazioni della Lega sono condivise» ha detto uscendo da Palazzo Chigi il leghista Calderoli. Il governo, come confermerà subito Berlusconi in serata, ha deciso di convocare i sindacati per il 19 maggio, ma la reazione dei confederali è molto scettica. Se fino a poche ore prima Cisl e Uil erano state caute sull'ipotesi di sciopero generale, la conferenza stampa del premier ha rinserrito le fila. Dice Pezzotta al termine di una segreteria unitaria convocata in tutta fretta: «Noi aspettiamo giovedì per un chiarimento. Ma se il governo non accetterà l'intesa già raggiunta daremo vita a tutte le forme di lotta in modo lungo e duraturo. E quando dico tutto c'è anche lo sciopero». Nelle parole del leader della Cisl c'è l'irritazione per come, secondo loro, il governo ha condotto la trattativa. I confederali non accettano in alcun modo che il compromesso raggiunto nel primo vertice con tre ministri e il sottosegretario Letta possa essere rimosso. Non accettano che ora il premier chiedi di cedere a un solo tavolo per discutere del contratto degli statali e della situazione dell'economia - «un uso strumentale dei dati sul Pil» - anche perché vedono sullo sfondo il



tentativo di mettere i contratti in contrapposizione al taglio dell'Irap e del costo del lavoro. «Non accetteremo mai che si finanzia la riduzione dell'Irap utilizzando in parte o in toto gli stanziamenti destinati ai contratti pubblici», fa sapere il leader della Uil Angelotti. Last but not least, la triplice respinge al mittente le cifre fornite da Berlusconi rispetto al miliardo di nuove risorse da stanziare. «Le richieste dei sindacati costano 992 milioni di euro e superano l'inflazione del 5%».

«Quello che dice Berlusconi non corrisponde alla realtà», ribatte Pezzotta. «Perché quello che abbiamo concordato l'altra sera con quattro ministri di questo governo è una cosa ben diversa. Avevamo raggiunto un'intesa che prevedeva un aumento del 5,1%. A questo punto non capiamo come il governo possa aver cambiato idea, ci sembra ben strano che il governo e il ministro dell'Economia abbiano portato avanti una mediazione senza conoscere il reale stato della situazione economica». Parole pressoché uguali a quelle del leader

della Cgil Guglielmo Epifani: «C'è un modo di gonfiare le cifre che non è assolutamente serio. Non è vero che aumenti del 5% sono oltre l'inflazione. E non è vero che comporterebbe un costo aggiuntivo intorno al miliardo di euro. Berlusconi fa uscire dal tutto fuori luoghi». Per tentare di recuperare la situazione nel governo sono già entrati in campo i pontieri. Dal sottosegretario Letta - uno dei quattro partecipanti al vertice con i sindacati - al vicepremier Fini. «Facciamo appello - ha detto

ieri sera il leader di An - alla loro responsabilità e collaborazione. C'è la necessità di gestire le risorse a disposizione in modo tale da garantire una politica socialmente equilibrata. Il che vuol dire avere ben chiaro che il rinnovo del contratto del pubblico impiego è una priorità e aver nello stesso tempo la consapevolezza che bisogna aiutare le imprese a produrre più ricchezza».

Resta da capire in cosa si tradurrebbe concretamente questo statement di Fini e se eventualmente non sia troppa la distanza fra Catania - dove parlava Fini - e Lecco, dove invece ad arringare la folla ieri sera c'era il ministro Castelli. «Abbiamo costruito la Finanziaria dell'anno venturo» ha detto soddisfatto l'esponente del Carroccio. «Perché il governo aveva stanziato in finanziaria tre miliardi di euro per chiudere il contratto del pubblico impiego, il che significava evitare lo sciopero generale e una spirale di tensione sociale nel Paese». Castelli ricostruisce con dovizia di particolari quanto successo al consiglio dei ministri: «Il ministro della Funzione pubblica ha prima chiesto di stanziare al riguardo quattro miliardi di euro, poi al termine della discussione si è deciso di sospenderla per riprenderla prossimamente anche con le parti sociali alla luce dei nuovi dati economici».

Resta infine da capire se e come questa disputa influirà su tutti gli altri rinnovi che attendono le imprese, a partire da quello dei metalmeccanici. Dice il presidente della Federmeccanica Massimo Calearo. «Nel rinnovo il governo dovrebbe mettersi a mano sulla coscienza e vedere di fare le cose secondo la quantità di denaro a disposizione, che mi sembra sia veramente molto poca».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI UFFICIALIZZA LE NOMINE



Paolo Scaroni. Dall'Enel all'Eni



Fulvio Conti. Dall'Enel all'Enel

Enel ed Eni, si cambia
Biggeri resta all'Istat

ROMA

All'uscita di Palazzo Chigi il ministro Baccini aveva lasciato tutti di stucco: «Le nomine? Ne parleremo al prossimo consiglio». Strana battuta, visto che l'ultimo giorno utile per le liste da presentare alle assemblee di Eni ed Enel era proprio ieri. Il giallo dura solo lo spazio di qualche minuto, il tempo per i ministri Siniscalco e Scialoja di far sapere che le firme per la presentazione delle candidature erano già state apposte. E' dunque ufficiale: Paolo Scaroni sarà amministratore delegato dell'Eni, Fulvio Conti sarà il suo successore alla guida dell'Enel. Confermati i due presidenti, rispettivamente Roberto Poli e Piero Gnudi, che ora sembra uscire definitivamente dai papabili per la presidenza Rai. Avviata anche la procedura per la conferma di Luigi Biggeri alla guida dell'Istat.

Una spiegazione alla battuta del ministro Udc forse c'è: ed è la vaga freddezza con la quale il partito di Follini ha accolto la notizia del via libera alle nomine nelle due principali partecipate del governo. «Non siamo né entusiasti, né contrari», fa sapere una fonte del partito. «Si è trattato di un esercizio di responsabilità da parte del presidente del Consiglio e del ministro dell'Economia. Come a dire: non ci assumiamo la responsabilità della scelta».

Chi invece non ha accolto per nulla bene la decisione sulle nomine è stata l'opposizione. Soprattutto i ds, che si sono scagliati contro la rimozione di Vittorio Minicato dai vertici Eni. In sella da ormai un decennio, l'attuale amministratore delegato avrebbe voluto guidare un passaggio morbido dall'Eni al governo ad un interno (si parlava di Stefano Cao o Leonardo Maugeri) e di salire negli uffici di presidente. Uno schema saltato per la ferma volontà di Berlusconi (molto sostenuto da Giulio Tremonti) di promuovere Scaroni. Pare che negli ultimi tempi il premier fosse rimasto un po' irritato per alcune uscite pubbliche di Minicato proprio sul tema della sua successione. Dice l'ex ministro Bersani: «Le scelte per Eni ed Enel sono certamente di qualità, tuttavia non c'era nessun motivo logico per procedere a un cambio di guida». Ma la lista di attestati di stima per l'amministratore uscente è lunga. Da Visco (scelta ingiustificata) a Epifani (anon capisco) fino al leader Fassino: «La ringraziamo per il modo straordinario con cui ha guidato l'Eni e per i successi che solo un centoda-



Luigi Biggeri

stra ingrato ha potuto ignorare». Meno negative del previsto invece le reazioni dei mercati, i quali, soprattutto nel caso di Eni, si aspettavano la soluzione interna - come ha fatto Goldman Sachs - hanno posto qualche riserva sulla scarsa esperienza di Scaroni nel settore petrolifero. A fine giornata con il Mib30 a +0,17%, Eni ha perso lo 0,86%, Enel lo 0,51%. Fra gli investitori c'è chi ha sposato subito la linea del realismo: «Scelte eccellenti, la risposta migliore alla richiesta dei mercati di un management forte» ha fatto sapere il presidente di Merrill Lynch Europe Bob Wigley.

Le grandi banche d'affari e i fondi di investimento, azionisti di entrambe le società, faranno sentire la propria voce nei consigli di amministrazione, sui quali anche il Tesoro ha dato le proprie indicazioni. Eni passa da otto a nove membri. Le new entry di nomina pubblica - a parte Scaroni - sono il consigliere di Stato Marco Pinto e Pierluigi Scibetta (consigliere dell'Ensa e della Borsa elettrica) mentre escono Vittorio Minicato e Guglielmo Moscati. Il Tesoro ha confermato Dario Prusio (indicato dalla Lega) e Mario Resca (vicino a Forza Italia), così come dovrebbero essere rieletti due dei tre rappresentanti dei fondi, i professori Alberto Clò e Renato Costi. Marco Rebora prende invece il posto di Mario Giuseppe Cattaneo. In Enel (dove i consiglieri da sette diventeranno nove) restano Fernando Napolitano (Forza Italia) e Gianfranco Tosi (ex sindaco leghista di Busto Arsizio), mentre entrano Francesco Valsecchi e l'ex membro dell'Authority di Alessandro Luciano, indicato da An e fino a qualche giorno fa dato per certo per coprire il posto vacante da più di un anno in Consob. Perde invece il posto in cda Mauro Miccio. [a.b.]

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA: LA SITUAZIONE È CAMBIATA

Anche Alemanno frena
«Aumenti da ridiscutere»

«A questo punto serve un'assunzione generale di responsabilità. E' una vertenza che va chiusa per poterci occupare dello sviluppo»

intervista

Roberto Giovannini

MINISTRO delle politiche agricole Gianni Alemanno, qual è il senso del vostro appello a imprenditori e sindacati?

«Nel Consiglio dei ministri abbiamo discusso prima della situazione economica, alla luce del dato Istat sul Pil, e poi del contratto del pubblico impiego. E' di fronte alla situazione di difficoltà che emerge dai dati Istat abbiamo deciso di intervenire immediatamente, e proporre un confronto con le parti sociali e la realtà produttiva, per la semplice ragione che altrimenti tutti gridano all'emergenza, ma i vari campi di intervento vengono sezionati in tanti compartimenti stagni non comunicanti. Il governo vuole chiedere un'assunzione generale di responsabilità per vedere quello che si può fare per rilanciare la situazione economica, usando al meglio i soldi disponibili».

Ma sulla base di quali proposte partirebbe questo confronto?

«Le analisi sono diverse, ma pensiamo comunque di concentrarci su alcuni punti. Il primo è

l'intervento sull'Irap e sul costo del lavoro, e su questo c'è una convergenza generale di tutti. Il secondo è la necessità di aumentare la capacità d'impiego delle risorse disponibili per gli investimenti, senza aumentare la spesa pubblica. Sappiamo che c'è una difficoltà nell'investire efficacemente le risorse stanziate. Infine, l'Italia deve avere nei confronti dell'Unione Europea una linea «alta» e ben definita, in vista del vertice di giugno. Dobbiamo sollecitare l'Ue a mettere in campo una strategia economica diversa, perché con il super euro e con le difficoltà nel realizzare grandi piani di investimento a livello europeo rischiamo di essere tutti troppo esposti alla concorrenza internazionale».

Quali sono i tempi del confronto con le parti sociali?

«Prima, è prevista la partecipazione del ministro dell'Economia Siniscalco all'Ecofin. Dopo il confronto a livello europeo ci sarà un incontro con i ministri italiani competenti e delegati per discutere la situazione economica, e in base a questo presenteremo un progetto preciso. Io direi che l'incontro con le parti sociali potrà partire già dalla prossima settimana, anche se successivamente ci si potrà riaggiornare. Il dato fondamentale è che bisogna subito lavorare per sostenere la ripre-

sa della crescita del Pil. E nel frattempo dico anche che va chiusa la vertenza sul pubblico impiego».

Ma ministro, si direbbe che la conseguenza immediata della decisione del governo è che l'accordo sul pubblico impiego che era stato raggiunto tra il ministro Baccini e i sindacati nell'incontro di martedì sera, cui era presente anche lei, in sostanza non è più sul tavolo.

«Quella è la base da cui si parte, poi dobbiamo approfondire ovviamente, perché in Consiglio il ministro dell'Economia ci ha presentato un impatto di quel-l'accordo che sfiora il miliardo di euro di spesa aggiuntiva sulla finanza pubblica allargata. Un dato macroeconomicamente rilevante».

Quindi, si deve ricominciare il negoziato...

«Dobbiamo approfondire, ripeto, lo personalmente ritengo che si tratti di una visione troppo pessimistica, ma i dati del ministro dell'Economia richiedono per forza una verifica al nostro interno. Poi ci presenteremo alle parti sociali con una opinione precisa».

Si parla di anticipare il Dpef e la Finanziaria.

«La possibilità: sull'Irap biso-



Il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno

gnare il Dpef in tempi molto rapidi per procedere in modo immediato alla riforma dell'Irap. Non so se l'intervento sull'Irap potrà essere inserito in una Finanziaria anticipata oppure se si dovrà procedere con un provvedimento urgente per ridurre subito questa tassa».

Ministro, nello scorso autunno azzardò Siniscalco e Fini proposero di usare le risorse disponibili per il taglio dell'Irap, poi invece Berlusconi impose una riduzione dell'Irap. Una scelta che sicuramente ha pesato sui conti pubblici, e non pare aver premiato sul versante del Pil.

«Su questo tema è già stata fatta una crisi di governo. Io personalmente ritengo molto giusta l'idea di andare a un confronto serrato con le parti sociali, perché altrimenti i problemi, ma non ci sono mai convergenze e confronti reali sulle strade da intraprendere».

tagli



di Altiero Scicchitano

Dottore, la cellula laziale del gruppo Makhno ha due anime: una è Petrolini, l'altra è Fonte del Gelato (Pomezia). In ogni caso, nessun rimorso.

Il principe Randian (Simon Keutisch) allo scienziato pezzo Karudo (Michele Canosa) in Little Blues (Michele Canosa, 1977).

L'ARCIVESCOVO DZIWIŚZ: «È LA RISPOSTA ALL'INVOCAZIONE DEI FEDELI»

LA FELICITÀ DEL SEGRETARIO PARTICOLARE DI GIOVANNI PAOLO II

Monsignor Stanislao

«Nel gesto del Papa un segno straordinario»

«Mi ha fatto piacere che l'annuncio sia stato dato proprio nel giorno della Madonna di Fatima: per Wojtyła non era soltanto una devozione. Oggi si può dire che sia nato ancora una volta, per la vita eterna»

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

È stato l'ombra di Giovanni Paolo II per oltre quarant'anni; monsignor Stanislao Dziwiśz, segretario particolare di Papa Wojtyła, lo ha accompagnato fino agli ultimi istanti, fino a quell'«amen» pronunciato con un filo di voce. Era lui che celebrava, la sera del 2 aprile 2005, la messa nei Vespri della festa della Divina Misericordia; durante quella cerimonia Karol Wojtyła ha perso conoscenza, ed è spirato.

Tutti in Vaticano ricordano la serenità con cui monsignor Stanislao ha vegliato la salma, esposta all'omaggio della gente, prima nella Sala Clementina, e poi nella basilica di san Pietro. Così come ricordano le sue lacrime, in un solo momento, durante la messa funebre, quando l'allora decano del Collegio cardinalizio, e adesso Papa, Joseph Ratzinger, ha indicato la finestra dello studio da cui per quasi ventisette anni Giovanni Paolo II si è affacciato. Fu proprio in quella messa che dalla piazza, e da via della Conciliazione, salì l'invocazione di migliaia e migliaia di voci: «Santo subito».

«Provo un grande senti-

mento di riconoscenza per il Papa che ha fatto questo gesto. Sento proprio una grande riconoscenza. Ha risposto così a tutti i fedeli che sono venuti, e che ai funerali chiedevano: Santo subito». Un grido sottolineato da alcuni striscioni che i fedeli avevano portato, e appeso ai palazzi che costeggiano la strada.

Da allora Monsignor Stanislao vive nella Casa Giovanni Paolo II sulla Cassia, un focolare polacco. Gli abbiamo chiesto le sue sensazioni, dopo l'annuncio a sorpresa di Benedetto XVI, ieri, durante l'incontro con il clero romano.

Monsignor Dziwiśz, se l'aspettava, così presto?

«Certo, è stata una grande

“ Per il Pontefice l'attaccamento è molto forte. La gente che viene alle Grotte Vaticane fa gesti, saluta come se venisse ancora all'udienza generale e cercasse un uomo vivo ”

gioia. E soprattutto mi ha fatto un grande piacere che l'annuncio sia stato dato dal Pontefice proprio oggi, il 13 maggio.

Sicuramente Papa Wojtyła aveva una grande devozione per la Madonna di Fatima...

«Non era solo devozione. Il Papa Giovanni Paolo II mi ha detto: in quel giorno il Signore mi ha ridato di nuovo la vita. Come se fossi nato di nuovo. E adesso in un certo modo, con questo annuncio, si può dire che sia nato ancora una volta, per la vita eterna».

Una coincidenza? «Credo che si debba leggere più come un segno, che come una coincidenza. Se si leggono i segni, si deve vedere anche qui un messaggio straordinario».

In Polonia sono contenti?

«Me lo immagino bene. Ho sentito qualche cosa, dei giovani che dicevano: ma ne eravamo sicuri, noi siamo certi che lui è santo. Adesso ci vuole solo la conferma della Chiesa. Ma noi non abbiamo dubbi: è santo».

Certo la devozione è fortissima. L'attesa in fila per visitare la tomba è di un'ora circa, se non di più.

«Sì, sono andato anche oggi, a pregare sulla tomba, e vedere quelle persone, tante persone, era veramente commovente. Ma la cosa che mi



Monsignor Stanislao con Papa Wojtyła

“ Proviamo una grande riconoscenza per Benedetto XVI. Di lui il Papa aveva una stima altissima. Un amico vero come Decano del collegio ma anche come Ratzinger ”

ha colpito di più era l'atteggiamento delle persone che venivano nelle Grotte Vaticane. Non vengono per visitare una persona morta. La gente dà l'impressione che lui sia vivo. E' una cosa straordinaria. E' come quando venivano all'udienza. Vengono per salutarlo, fanno cenni, gesti, come per dirgli: ciao Papa. Mi raccomando, dica che proviamo grande riconoscenza per questo gesto di Benedetto XVI».

Era il successore che Giovanni Paolo II avrebbe voluto?

«Ne aveva una stima altissima, veramente gran-

I PAPI SANTI

DALL'ANNO 1000 AD OGGI

NOME ORIGINE PONTIFICATO	Leone IX Alsazia 1049-1054
NOME ORIGINE PONTIFICATO	Gregorio VII Toscana 1073-1085
NOME ORIGINE PONTIFICATO	Celestino V Molise 1294-1296
NOME ORIGINE PONTIFICATO	Pio V Bosco (AL) 1566-1572
NOME ORIGINE PONTIFICATO	Pio X Riese (TV) 1903-1914

...E QUELLI BEATI

NOME	PONTIFICATO
Vittore III	1086-1087
Urbano II	1088-1099
Eugenio III	1145-1153
Gregorio X	1271-1272
Innocenzo V	1276-1276
Benedetto XI	1303-1304
Urbano V	1362-1370
Innocenzo XI	1676-1689
Pio IX	1846-1878
Giovanni XXIII	1958-1963

REAZIONI

In Polonia, gioia e gratitudine

■ Felicità, soddisfazione e gratitudine sono i sentimenti più diffusi oggi fra i cattolici polacchi: Papa Benedetto XVI, per annunciare l'avvio della beatificazione di Giovanni Paolo II, non poteva scegliere data più sentita del 24° anniversario dell'attentato contro di lui, avvenuto il 13 maggio 1981, il giorno della Festa della Madonna di Fatima. «È una gioia straordinaria», ha detto il successore di Karol Wojtyła nella sede arcivescovile di Cracovia, card. Franciszek Macharski. Per lui la decisione di Benedetto XVI interpreta idealmente i desideri più diffusi non solo fra i polacchi. «È bello sapere del "buon occhio" di Papa Ratzinger che con questa decisione ha accolto la voce dei fedeli, quella di Piazza S. Pietro nel giorno dei funerali», ha detto padre Adam Boniecki, il caporedattore del Tygodnik Powszechny (Settimanale universale), la rivista dove Wojtyła ha pubblicato per anni i suoi articoli. «È una notizia molto ottimista per la chiesa in Polonia», ha detto il segretario dell'episcopato polacco, mons. Piotr Libera, sottolineando che la forza della missione apostolica di Papa Wojtyła si è sempre basata sulla «santità della sua persona». Nel santuario mariano di Jasna Góra, dove viene custodita la fascia bianca di Wojtyła con le tracce del sangue uscito dopo l'attentato di Piazza S. Pietro, è stata celebrata ieri una messa di ringraziamento alla Madonna che lo ha protetto in quei tragici momenti e che adesso - si crede in Polonia - «lo porterà presto sull'altare».

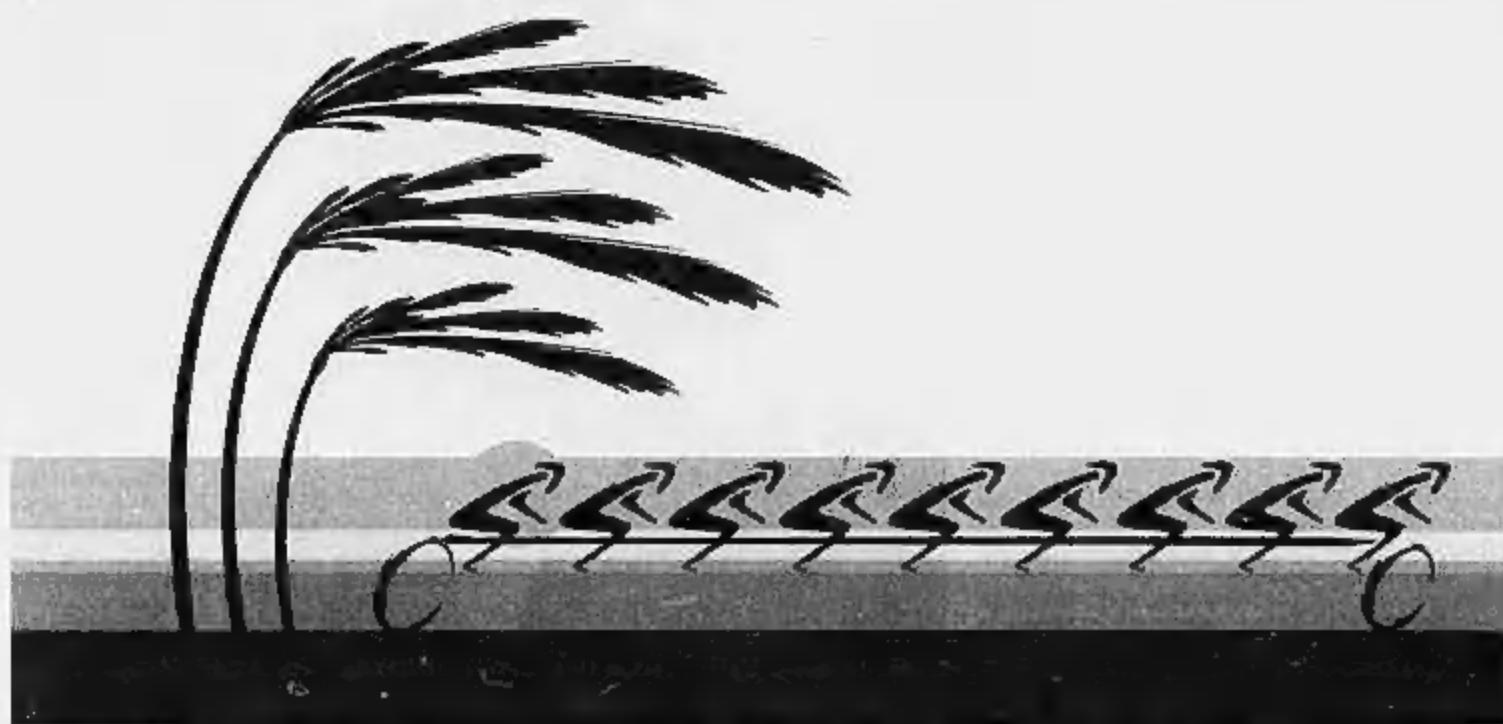
de, sempre. Era il primo collaboratore specialmente quando si trattava di problemi seri, gravi».

Era l'uomo in cui aveva più fiducia? «L'ha chiamato lui in Vaticano, e quasi subito, dagli inizi del suo pontificato ha voluto averlo qui».

Era un amico vero, per Giovanni Paolo II, al di là dell'incarico ufficiale?

«Sì, certamente. E lo è stato anche alla fine della vita del Papa, fino agli ultimi momenti. Un po' come Decano del Collegio cardinalizio, ma anche come Ratzinger».

88° GIRO D'ITALIA



IL GRUPPO È COMPATTO

Nove corridori, una sola strada. Quella che porta alla vittoria. Un percorso difficile, da affrontare uniti nella fatica e nell'impegno. Perché il nostro segreto è sempre stata la forza del Gruppo. La forza di un'offerta a 360°: dalla proprietà alberghiera ai viaggi incentive, dall'organizzazione di eventi al soggiorno in strutture meravigliose. Tanti campioni per un successo di Squadra, un solo Gruppo per le emozioni di una vita. Domina Vacanze. Le migliori vacanze in Giro.

SkodaAuto

Gruppo Domina Vacanze. Sponsor Domina Vacanze Pro Team.

DOMINA
Vacanze

www.domina.it

MONSIGNOR LEVADA NUOVO PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE DELLA DOTTRINA DELLA FEDE



Nella foto grande: uno striscione ai funerali del Papa. Di fianco: Wojtyla e Ratzinger



LA VOCE DI DIO E QUELLA DEL POPOLO

Leonardo Zega

Il proverbio è assiomatico, ma non sempre la voce del popolo è accolta come voce di Dio, soprattutto se rompe schemi consolidati o disturba il quieto tran-tran delle burocrazie. Nel caso di Giovanni Paolo II, «santo subito» come pretendevano le decine di striscioni spuntati d'incanto tra la folla in piazza San Pietro nei giorni del lutto per la morte del vecchio pontefice, tutto sembra invece girare per il verso giusto.

Parlando ieri mattina, nel primo incontro da vescovo di Roma con il clero della sua diocesi, Benedetto XVI ha annunciato l'intenzione di accelerare l'iter del processo di beatificazione del suo predecessore, dispensando dai cinque anni di attesa, previsti dalle regole della Chiesa. Lo strappo non è una novità, essendo già stato fatto da Papa Wojtyla per Teresa di Calcutta, morta nel 1987 e beatificata nel 2003. E' comunque interessante sottolinearlo, visto il «disagio» dimostrato da Ratzinger in passato per il moltiplicarsi delle beatificazioni, e il segnale lanciato pochi giorni fa quando ha deciso di riservare a sé le canonizzazioni, delegando invece i riti di beatificazione al cardinale prefetto della Congregazione competente o ad altro delegato scelto personalmente dal Papa.

L'accelerazione può essere dunque frutto di benevole «pressioni» da parte di devoti del pontefice polacco, sicuramente ben rappresentati ai livelli alti della gerarchia cattolica, più che una scelta personale di Papa Ratzinger? Può darsi, ma questo in fondo poco conta: nella continuità-discontinuità di questo papato rispetto al precedente, si sta bene; anche il riconoscimento di una santità che, specie negli ultimi anni, nessuno ha negato a Giovanni Paolo II. Anche perché il crescente entusiasmo delle folle è stato l'aspetto più vistoso di un sentimento di rispetto e di venerazione che ha toccato tutti, anche fuori dalla cerchia dei suoi più fervorosi ammiratori.

Il gesto di Benedetto XVI cartifica anche, in controtendenza, un dato tipico della Chiesa, che «non dimentica» facilmente, come vorrebbe l'andazzo del mondo d'oggi per cui chi scompare dagli schermi sparisce dalla cronaca, figurarsi dalla storia. Tuttavia, l'anticipata apertura del processo di beatificazione non vuol dire che Papa Wojtyla sarà dichiarato santo domani. Ci vorrà tempo per scrutinare vita, scritti e virtù di un uomo che ha segnato così profondamente il suo tempo e lascia un'eredità vasta e complessa. Anche Giovanni XXIII fu proclamato santo al momento della sua morte, ma ci sono voluti 37 anni prima il vederlo elevato all'onore degli altari.

Lo scontro iniziale favorisce sicuramente la causa di Giovanni Paolo II, che camminerà più spedita, ma senza cadere in forzature indebiti, a ragioni apologetiche e ad opportunismi tattici. L'affetto di Papa Ratzinger per il suo predecessore e la stima per la santità della sua vita sono fuori discussione, ma la fretta non è nel suo stile. (m. tos.)

Ratzinger: subito il processo per Wojtyla Santo

Iter abbreviato, «sconto» di 5 anni sulla causa di beatificazione

CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI, emozionato, legge in latino il «rescritto» che dispone che la causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II spesse avere subito inizio. Nonostante qualsiasi cosa in contrario: «i sacerdoti di Roma, riuniti a San Giovanni per l'incontro con il Papa, e il cardinale Camillo Ruini, che ha avanzato la richiesta, si alzano in piedi e applaudente, lungamente. «Vedo che capite il latino», è la battuta compiaciuta di Papa Ratzinger che peraltro aveva letto tanto chiaramente con voce appropriata il testo, da renderne facilissima la comprensione. La decisione, rivela il Papa, è stata presa il 28 aprile durante un'udienza con Ruini. E' un momento emozionante, la continuazione ideale della messa funebre in piazza San Pietro, in cui risuonò per la prima volta il grido: «Santo subito». Non c'è altro, per ora, ma la macchina per portare Giovanni Paolo II agli altari può mettersi in moto, e secondo monsignore Pawel Plesznik, responsabile della Sezione polacca della Segreteria di Stato, non sarà eccessivamente lungo. «La vita di Papa Wojtyla come pure gli scritti sono così largamente accettati che non credo ci sarà bisogno di esami specifici. Non dobbiamo avere fretta, ma non credo sarà un processo troppo lungo».

Ma ieri il Vaticano ha annunciato anche la nomina del successore di Joseph Ratzinger alla guida della Congregazione per la Dottri-

na della Fede, l'organismo incaricato della custodia dell'ortodossia cattolica. È monsignor William Joseph Levada, arcivescovo di San Francisco. Il suo nome circolava già da alcuni giorni come il favorito per l'importante incarico nella Curia Romana. Fu questo prelato che nel Duemila, alla vigilia del Giubileo, quando le autorità italiane autorizzarono il Gay Pride, mise in guardia dalla manifestazione. Per questo inviò in Segreteria di Stato un video con le immagini dei cortei e delle sfilate del gay di San Francisco. «Non sapete cosa vi aspetta», disse ai giornalisti italiani. «Non ci posso credere che questo avvenga a Roma durante il Giubileo. Evidentemente non ci si rende conto di quello che si fa». Levada spiegò che generalmente i costumi e le maschere utilizzate nei cortei a San Francisco riguardavano anche caricature del Papa e delle suore, accompagnate da gesti osceni e spogliarelli. Quando in America nel 2001 scoppiò lo scandalo degli abusi sessuali commessi da sacerdoti, monsignor Levada fu inserito nella commissione mista istituita tra il Vaticano e l'episcopato Usa per mettere a punto una strategia in grado di far voltare pagina alla Chiesa Usa e farle riacquistare la fiducia presso l'opinione pubblica. Levada, in recenti interventi, ha auspicato un atteggiamento più aggressivo nei confronti dell'invasione delle sette protestanti in America Latina.

Di recente è stato protagonista di significativi e costanti interven-

ti di Levada nella metropoli statunitense, ed anche altrove - quando si è trattato di difendere il matrimonio tra uomo e donna, o contrastare la legalizzazione delle unioni omosessuali. Levada è stato stato uno dei primi ad essere ricevuto in udienza dal nuovo Papa, quasi una sorta di «investitura» anticipata e che però necessitava di alcuni giorni prima di essere resa pubblica e ufficiale. Il settimanale «Time» aveva scritto, proprio dopo quell'udienza, che l'arcivescovo aveva accettato un incarico per il quale era stato scelto direttamente da Benedetto XVI. Il «Time» scriveva che il Papa «è convinto che Levada sia una persona in grado di lavorare a stretto contatto con lui». Alla fine così è stato, e ora per il nuovo Prefetto si profila, e a breve, la berretta cardinalizia.

La giornata di Benedetto XVI ieri è stata comunque segnata dall'incontro con il clero della città di cui è vescovo. «Un Sms come quello che si mandano gli innamorati», per dire a Benedetto XVI «ti voglio bene, ti vogliamo tutti bene, Santità!», lo ha proposto un giovane prete indiano, che non ha detto il suo nome, nell'incontro tra i parroci romani e il Papa, nella basilica di San Giovanni in Laterano. Il ragazzo è stato applaudito da tutto il clero in basilica, il Papa si è alzato in piedi ed il giovane è andato ad abbracciarlo. In Laterano papa Ratzinger è stato accolto da un applauso entusiasta. L'ubbidienza del prete al vescovo non è «formalistica», e li ha invitati a «portare a tutti la salvezza». (m. tos.)

COME SI FA UN SANTO

- Qualunque battezzato può chiedere che una persona possa essere beatificata e poi canonizzata.
- Il candidato è detto «Servo di Dio». Se si accetta l'«eroicità delle virtù» diviene «Venerabile».
- Dopo l'accertamento di un miracolo avvenuto per sua intercessione è dichiarato «Beato».
- Come la prova di un secondo miracolo può essere proclamato «Santo».
- Non si può presentare domanda prima di 5 anni dalla morte del servo di Dio, salvo dispensa del Papa.



LA PROCEDURA ROMANA

Il vescovo trasmette le conclusioni dell'inchiesta alla Congregazione dei Santi



SONO DECINE I CASI RACCOLTI PRIMA DELLA MORTE

Nel dossier segreto dei miracoli anche la guarigione di un bimbo

retroscena

Flavia Amabile

ROMA

ERA mercoledì 6 aprile. Giovanni Paolo II era morto da quattro giorni e da una quarantina di ore via della Conciliazione e gli immediati paraggi si erano trasformati nella Mecca dei cristiani. Mentre i pellegrini attendevano, pazienti, di arrivare davanti alla salma di Wojtyla qualcuno già parlava di beatificazione. Anzi, senza alcuna remora a fare campagna. Era la parrocchia di S. Antonio di Pietrile, provincia di Matera. Poche ore dopo la morte aveva già fatto dare alle stampe un santino, un pezzetto di carta rettangolare: da un lato l'immagine di Giovanni Paolo II, dall'altro una preghiera per ottenere la beatificazione. Li distribuirono a migliaia nelle strade intorno a via della Conciliazione, li lasciarono «muschietti» nelle cabine telefoniche, agli angoli delle strade. Furono i primi, ancora senza volto. Due giorni dopo, ai funerali, vennero allo scoperto. A quel punto erano già una folla, muniti di striscioni divenuti famosi: «Santo subito».

Il punto esclamativo non è un semplice ornamento ortografico, ma un segno preciso della volontà popolare, una volontà dal tono quasi imperioso. La fama di santità è uno dei requisiti indispensabili per avviare il processo di beatificazione. E i santini e striscioni si fecero strada tra i pellegrini a San Pietro con la prepotenza di una decisione che il mondo aveva già preso e che la Chiesa doveva limitarsi a ratificare.

Terzi, la risposta: Wojtyla non avrà bisogno di attendere che trascorrono cinque anni dalla morte come un qualsiasi beato, ma rientra nella ristretta cerchia dei superbeati, quelli che hanno diritto ad una corsa privilegiata. Perché da anni in Vaticano

non giungevano segnalazioni di suoi miracoli. Lettere, messaggi, storie, in italiano, inglese, francese, spagnolo, polacco. Negli ultimi dieci anni si erano moltiplicati, creando un dossier-miracoli segreto almeno quanto era voluminoso. Soltanto ora iniziava a filtrare voci più precise. Sarebbero migliaia. Come i santini e gli striscioni, hanno avuto un ruolo decisivo nella parte iniziale, cioè per accelerare l'avvio della beatificazione. Da questo momento in poi quel che conta sono i miracoli compiuti dopo la morte, nel frattempo vale la pena ricordare alcuni dei casi più incredibili già inseriti nel dossier.

Il primo lo ha raccontato il segretario personale di Wojtyla, monsignor Stanislaw. Era la fine degli anni Novanta. Un americano così ricco da poter viaggiare con il medico al seguito, giunse a Roma e chiese di essere presente alla messa privata in Castel Gandolfo di Giovanni Paolo II. Le sue condizioni apparivano gravi, tumore al cervello all'ultimo stadio. Era di religione ebraica ma volle lo stesso ricevere la comunione. Poche ore dopo il tumore era completamente scomparso, racconta monsignor Stanislaw.

C'è poi il caso di un giovane sacerdote anche lui gravemente malato di cancro. Lottare senza troppo successo contro la malattia. Operato, imbottito di morfina per non avvertire il dolore, continuava a svolgere la sua missione. Un mattino partecipò a una messa presieduta da Wojtyla. Una preghiera del papa - racconta Bruno Forte, arcivescovo di Chieti - e in quel momento il prete è completamente guarito con la scomparsa completa di ogni segno della malattia. Vive in Messico. Il 5 gennaio 1990 a Zelenograd Giovanni Paolo II lo baciò sul capo in piena piazza. Il piccolo guarì nel giro di poche settimane senza alcun bisogno di cure.



Un'immagine di Giovanni Paolo II

C'è Kados, indiano. Confuso fra la folla dei pellegrini per vedere il corpo di Giovanni Paolo II, aveva messo dodici ore in fila per ringraziare di essere guarito da un forte trauma alla schiena che gli impediva di camminare. C'è un bambino ricoverato nell'ospedale pediatrico Gaslini nel 1985 che guarisce subito dopo aver incontrato il Papa. C'è il cardinale Francesco Marchisano che si era risvegliato completamente muto dopo un intervento alla carotide. Un giorno Wojtyla lo invitò a pranzo. Gli andò vicino, lo accarezzò a lungo vicino alla carotide e disse: «non ti preoccupare, guarirai presto». Dopo pochi giorni riprese a parlare regolarmente.

C'è il caso di una donna cieca dalla nascita giunta in udienza pubblica nella sala Nervi. Dopo essere baciato la mano di Wojtyla riacquistò la vista. Giuseppe Montanaro aveva sei anni quando fu vittima di una violenta crisi respiratoria. Migliori all'improvviso dopo giorni e giorni di sofferenza. Era la sera del 2 aprile, la sera in cui Wojtyla morì. Il nuovo elenco si ferma qui, ma il dossier continua ancora per molte pagine.

IL CARDINALE MARTINS, PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER LE CAUSE DEI SANTI

«I tempi potranno essere lunghi»

«Procedura complessa, soprattutto se si tratta di un Pontefice»

intervista

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale José Saraiva Martins è il Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi. Gli abbiamo chiesto che cosa pensa dell'annuncio di Benedetto XVI.

«E' un gesto stupendo, che penso che abbia riempito di gioia non soltanto i romani, non soltanto i cattolici o i cristiani, ma penso un po' tutti quanti. Vista la dimensione universale di Giovanni Paolo II. E' un grande dono che lui fa alla Chiesa proprio all'inizio del pontificato. Dobbiamo ringraziarlo».

Che cosa succederà adesso?

«E' molto semplice. Dobbiamo distinguere due cose. Il Papa dispensa dall'attesa di cinque anni dopo la morte che devono passare, secondo le norme giuridiche in vigore, prima di dare inizio la procedura. Però questo non implica la dispensa dal processo. Così come è stato per Madre Teresa di Calcutta: c'è stata la dispensa, e poi il processo ha

seguito l'iter previsto».

E allora che cosa accadrà?

«Accadrà che l'«attore» della causa, in questo caso il Vicariato di Roma, il cardinale Ruini, deve procedere all'apertura ufficiale della causa. Si deve nominare un «postulatore» della causa. Poi, sotto la guida del postulatore devono essere raccolti tutti i documenti relativi alla figura del candidato. Deve essere preparato un elenco di testimoni, sempre sotto la guida del postulatore, saranno convocati e testimonieranno sulla pratica vita e sulle virtù cristiane».

Ma un Papa come Giovanni Paolo II quanti testimoni dovrà avere?

«Non c'è un criterio unico; le cause sono sempre diverse le une dalle altre. Dipende molto dalla situazione concreta, e dalla figura stessa. Questo Papa è una figura straordinaria».

Ma anche solo da un punto di vista letterario c'è una produzione di decine di migliaia di pagine...

«Sì, è vero, ma c'è il vantaggio che questi documenti sono tutti conclusi. Poi vedranno nella fase di-

cesana come fare e cosa fare».

Di conseguenza non si possono fissare date...

«Un termine non è ipotizzabile per nessuna causa, ogni causa ha una storia a sé».

In genere per i Papi la causa è più complessa?

«In genere sì, data l'attività del Papa, e a causa della mole degli scritti. Ma praticamente i suoi scritti sono tutti conosciuti. In ogni modo il criterio con cui si procede deve essere sempre preso dall'«attore» della causa».

E poi ci vuole un miracolo...

«Naturalmente per la beatificazione ci vuole un miracolo, per i «non martiri». Un miracolo post mortem. La ragione è molto semplice. Un miracolo è una specie di timbro che Dio pone sulla santità di una persona. Un timbro con cui in un certo modo garantisce la santità. La santità che la Chiesa riconosce abbraccia tutta la vita, dal primo all'ultimo minuto, allora il miracolo deve avvenire quando la vita è conclusa. E' una ragione teologica, che ha una logica ferma. Naturalmente il Papa può dispensare, se vuole, una causa credo che ce ne sia bisogno».

Pensa che i miracoli ci saranno?

«Di questo non dubito affatto. «Vox populi, vox Dei», Benedetto XVI ha fatto presente che la voce del popolo è la voce di Dio e quando il popolo considera Santa una persona vuol dire che quella persona è davvero, veramente, santa. Naturalmente si deve tener conto che viviamo in un mondo mediale, nel senso positivo del termine. E questo, certamente, ha aumentato ancora di più la corale manifestazione della santità di Giovanni Paolo II presso i fedeli di tutto il mondo. E bisogna dire che non è che la Chiesa «faccia» i santi. La Chiesa riconosce quelli che sono già santi. Alcuni dicono che la Congregazione che guida è una fabbrica di santi. Noi non fabbrichiamo santi, solo constatiamo che Dio ha fatto quei santi. Facciamo i notai, i santi sono i grandi capolavori della grazia di Dio».

L'annuncio è avvenuto il 13 maggio, giorno di Fatima. Una coincidenza?

«Certamente per noi si tratta di una felice coincidenza, ma io dico sempre che per Dio non ci sono coincidenze, c'è sempre la Provvidenza. Io vedo in questo un segno meraviglioso che viene a sottolineare in maniera particolarmente forte il rapporto intimo e profondo che sempre ha avuto Giovanni Paolo II con Fatima, con la Bianca Signora. La vita del Papa, Giovanni Paolo II, è quasi inspiegabile senza rapportarla a Fatima».

(m. tos.)

IN UN'INTERVISTA A RADIO RADICALE IL PARALLELO CON MUSSOLINI

Bertinotti sulla rivalutazione di Stalin in Russia

«Le sue statue? Non le avrei messe ma nemmeno tolte»

■ «Fosse dipeso da me, non avrei messo le statue di Stalin, ma nemmeno tolte. Nella storia di una nazione è difficile espungere questi simboli. Ma non è il caso di Mussolini perché Mussolini ha portato la distruzione nel nostro paese». Fausto Bertinotti risponde così a Benedetto Della Vedova che lo intervista per «Cattolici», la sua trasmissione su Radio Radicale, che andrà in onda oggi alle 10.30. Una lunga conversazione che affronta grandi temi, il comunismo, il capitalismo, la democrazia. E poi anche la rivalutazione di Stalin da parte della Russia di Putin, appunto e il parallelo con Mussolini. «La democrazia è una modalità di organizzazione della società e del governo della società con tante variabili possibili - dice il segretario di Rifondazione comunista - di cui si discute da tempo immemorabile, tanto che tutti si sforzano di aggettivarla. Il capitalismo invece questo è, c'è poco da aggettivarlo».



Fausto Bertinotti

DEPOSITATI I MOTIVI PER CANCELLARE LA PRESCRIZIONE

Vicenda Sme: Berlusconi esige un'assoluzione piena in appello

■ Silvio Berlusconi vuole un'assoluzione piena per la vicenda Sme, e non accetta che rimangano ombre su quel bonifico da 434.800 dollari che nel '91 da un conto Fininvest giunsero su uno di Cesare Previti, e da questo a uno dell'ex capo del gip di Roma Renato Squillante. In circa 100 pagine di motivi d'appello, i suoi legali chiedono dunque un'assoluzione perché il fatto non sussiste anche per questo episodio che, invece, i giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano, nel dicembre scorso, dichiararono prescritto. Quei soldi, ribadiscono gli avvocati Ghedini e Pecorella, facevano parte del pagamento complessivo dovuto dal gruppo Fininvest per le prestazioni professionali di Cesare Previti ed è «provato» che il parlamentare di Forza Italia avesse svolto una «straordinaria e complessa attività professionale» e che questa avesse un «contenuto economico elevatissimo».



Cesare Previti

IL RILANCIO SULL'EX MAGISTRATO NON FLUIDIFICA LA PARTITA-RAI

Consulta, Prodi avverte il Polo

«Indichi il suo candidato, Violante nome autorevole»

ROMA

Alla vigilia dell'ennesima seduta comune del Parlamento per la elezione di due giudici per la Corte Costituzionale, si riaccende la polemica sulla figura di Luciano Violante, presidente dei deputati ds e candidato delle opposizioni per la Consulta. La miccia, stavolta, è un editoriale di Lino Jannuzzi su «Panorama», un compendio di vecchie e nuove a Violante, visto da alcuni come uno dei registi della stagione giustizialista. A «Panorama» ha replicato il segretario ds Piero Fassino, dicendosi «indignato» per l'«aggressione», «la demonizzazione e la criminalizzazione di un uomo, di un intero partito e della sua storia più recente». Ma la novità è l'intervento nella vicenda di Romano Prodi, con una nota scritta nella quale si lanciano due messaggi. Il primo: «La Casa della libertà indichi prima della prossima seduta il proprio candidato» perché altrimenti si «assumerebbe responsabilità gravissime», dimostrando «insensibilità ai valori della Costituzione». Secondo:

«La candidatura di Violante è di particolare autorevolezza».

Un intervento, quello di Prodi, che punta a sgombrare il campo dal sospetto che incombe sull'Unione (ma anche sulla Cdl) circa un possibile scambio con la partita-Rai, in una logica bipartisan. Naturalmente in Prodi c'è la volontà di esprimere il suo sostegno a Violante, fortemente sostenuto dai Ds. Anche se un rilancio così energico su Violante non fluidifica l'altra partita in gioco, quella sulla Rai. Per la Consulta Prodi e Quercia marciano dunque di conserva proprio mentre sulla vicenda Rai il leader dell'Unione e la Quercia finora non sembrano essersi mossi all'unisono. Ma nella sua nota Prodi entra anche nel merito della vicenda-Consulta. «Sono ormai più di tre mesi che la Corte Costituzionale attende che il Parlamento elegga i due giudici necessari a reintegrare la pienezza del collegio: ogni ulteriore ritardo accentua le difficoltà della Corte a svolgere il suo delicatissimo compito di garante della nostra Costituzione».

Spiega Ricky Levi che di Pro-

di è il portavoce: «Come direbbe Habermas, quella che ci muove è una questione di "patriottismo costituzionale", un dovere alto che chiamiamo anche alla maggioranza di assolvere». Nella nota di Prodi si sottolinea, con una certa durezza, una delle questioni che sinora hanno bloccato tutto: «I problemi interni alla Cdl», la competizione tra due candidati di Forza Italia, Donato Bruno e Gaetano Pecorella. E che i problemi sia soprattutto dentro il centrodestra lo confermano le reazioni alla scelta prodiana. Da parte della Cdl l'unica a replicare al leader dell'Unione è un personaggio di seconda linea come il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli: «Prodi ha la memoria corta o fa finta di non ricordare perché tra il 2001 e il 2002 ci furono 18 mesi di vergognosa impasse dovuti all'ostruzionismo dannoso e preconcetto del centrosinistra».

Certo, la candidatura da parte dell'opposizione, di un personaggio fortemente contestato come Luciano Violante sinora non ha facilitato le cose. E anche



Il leader dell'Unione Romano Prodi

l'intervento su «Panorama» di Lino Jannuzzi conferma che una parte della maggioranza resta ostile a Violante. Anche se la parte più qualificante e nuova dell'editoriale di Jannuzzi è rappresentata da alcuni stralci di un libro-intervista di Giovanni Pellegrino, per anni presidente della Commissione Stragi e oggi presidente della Provin-

L'EX ASSESSORE: DELUSO SIA DA BIANCO SIA DA SCAPAGNINI

Catania, la polemica del «terzo incomodo»

CATANIA

Nella corsa per la poltrona di Palazzo degli Elefanti non ci sono soltanto il sindaco uscente Umberto Scapagnini, per il centrodestra, e il suo predecessore ed ex ministro dell'Interno Enzo Bianco, per il centrosinistra. Nei 97,3 centimetri di scheda elettorale che domani e lunedì i catanesi riceveranno al seggio ci sono anche i nomi di altri cinque pretendenti: Angelo Attagüile (Centro Popolare Dc), Antonio Fiumefreddo (Evviva Catania), Giuseppe Montalto (Alternativa sociale), Francesco Zaccà (Pri) e, unica donna, Alessandra Zappalà (Lista consumatori). Dietro i sette candidati sindaco ci sono poi ben 31 liste e 1.323 candidati al Consiglio comunale.

Alcuni aspiranti sindaco sono solo candidati di bandiera, come dicono loro stessi, altri potrebbero invece fare seriamente da ago della bilancia nel caso in cui si andasse al ballottaggio. Tra questi Antonio Fiumefreddo, già assessore «defenestrato» alla cultura della giunta Scapagnini, che

con il suo movimento Evviva Catania dice di essere un candidato «né con gli uni né con gli altri», come recita il suo slogan. Con quali prospettive? «La mia è una candidatura alternativa - dice Fiumefreddo - Appartengo a quella generazione di catanesi che ha visto le due esperienze, Bianco e Scapagnini, è rimasto deluso e si è sentito tradito. Sono due facce della stessa medaglia in una città che ha bisogno di uomini nuovi. La sensazione, invece, è quella che entrambi abbiano usato la città come uno sgabello».

Ma i due Poli hanno un'enorme quantità di voti, come pensa di inserirsi in questa battaglia elettorale? «Rifiuto la logica che in questo tipo di elezioni i terzi candidati siano schiacciati, anzi sono convinto che Catania potrebbe anticipare ciò che avverrà a livello nazionale. Se si andasse al ballottaggio e lei risultasse sconfitto al primo turno, per chi voterà? «Per nessuno dei due, resteremo un presidio di legalità e di vigilanza sulla città». [f. al.]

A BAGNAIA POLEMICA SULLA TV DIGITALE

«I ragazzi riscoprono i giornali»

E al meeting dei Giovani Editori show di Grillo

Maria Grazia Bruzzone
BORGIO LA BAGNAIA (Siena)

Era cominciato molto tranquillamente il quarto convegno dell'Osservatorio Giovani-Editori, che ogni anno a Bagnai fornisce una fotografia dei rapporti tra giovani e giovanissimi e i media, in particolare i giornali. Il presidente Andrea Ceccherini, raggiante nel presentare la ricerca promossa dall'Osservatorio, che dimostra non solo il crescente interesse degli studenti delle superiori (ormai un milione) che partecipano da cinque anni all'iniziativa del «Quotidiano in classe», ma anche, per la prima volta, un'inversione di tendenza, con un 25% dei ragazzi propenso a comprare il giornale a leggere. Un'esperienza - raccontava poi l'ad di Eurisko Remo Lucchi - che riesce a modificare gli interessi di molti giovani che, pur non tradendo la tendenza comune a privilegiare amicizie, famiglia e tempo libero, cominciano a guardare con altri occhi all'attualità, alla cultura e persino alla politica, notoriamente aborrita dai teenagers odierni.

Per il resto della mattinata un'analisi di direttori di giornali (Bortoli, Calabrese, Ermini, Sordi, Mazzuca, Bacalini) ha discusso con un gruppo di studenti, che spiegavano come vorrebbero che fossero fatti i quotidiani. Con articoli più chiari e più brevi e più fattuali, per esempio. Scelta fatta dal «Times» - raccontava il direttore Robert Thomson - dopo il restyling che lo ha trasformato in tabloid, scritto dagli stessi redattori che curano la versione su Internet.

Il pomeriggio si parla di tv e la musica cambia. «Forse perché gli interessi dominanti sono più forti, il dibattito non è più stato così agiografico», ironizzerà poi Giulio Andreotti. Enrico Mantana, moderatore della giornata, aizza i partecipanti con domande scomode. «Perché avete scelto la strada della protesta alla Ue?», chiede a Tom Mockridge, ad di Sky Italia, che si è rivolto alla Commissione europea contro i finanziamenti pubblici ai decoder digitali. «Non vogliamo facilitazioni, ma nemmeno discriminazioni», risponde lui. «I decoder vostri sono proprie-



I dibattiti fra i direttori al quarto convegno dell'Osservatorio Giovani-Editori

Cresce il numero di studenti che leggono i quotidiani. «Chiedono articoli sempre più chiari e brevi»

tari e non consentono l'interattività», gli replica l'ex ministro Gasparri, spiegando il senso della sua legge. Quando dalla platea irrompe teatralmente Beppe Grillo, ospite inatteso e non invitato: «La legge Gasparri spiegata da Gasparri è troppo! Il digitale è morto, è una tecnologia falsa che serve solo per guardare il calcio. Sul Web si può vedere tutto gratis e anche telefonare senza dare i soldi a Telecom». «Non capisce un c...», commenta dal palco Fedele Confalonieri, che poco prima difendeva i decoder finanziati, come del resto il dg della Rai Caltaneo. Grillo: «Siete 5 a 1», grida, alludendo ai presenti, dove l'unico dell'opposizione è il senatore ds Franco Bassanini. «Cinque lo dici tu», gli urla di rimando Mantana, seccatissimo dell'inclusione. Ma Grillo, che alla fine verrà invitato sul palco, è un fiume: «L'Italia nella classifica sulla libertà di informazione di House of Freedom è

78esima, dopo la Bolivia e il Botswana («Bravo!», gridano dalla platea i giovani, e non solo, tra scrosci di applausi). Il più vivo qui è Andreotti. Il senatore che poi a sua volta dirà: «Per dare addosso a Berlusconi ora ci troviamo tra i piedi Sky. A me andava già più male il canone, ora dovrò pagare Sky per vedere le partite».

Ritornella la calma, e dopo un deludente confronto fra Giulio Tremonti e Walter Veltroni sulle nuove classi dirigenti (concetto aborrito da entrambi) va in scena un patto dibattito sull'etica dell'informazione, introdotto dal direttore della Sala stampa vaticana Josquin Navarro-Valls, che affronta - con Cipolletta, Tronchetti Provera, Guzzetti, Marchetti - il delicato tema dell'etica dell'informazione in rapporto al mercato. «Quando il criterio regolatore diventa il management, il rischio è che si finisca per vendere il pubblico alla pubblicità invece che l'informazione al pubblico», dice Navarro-Valls, denunciando il calo di investimenti nella raccolta di notizie. Alla fine, Pierferdinando Casini riprende il tema per dire che il rapporto fra ragioni dell'informazione e quelle del mercato rappresenta una delle chiavi di una democrazia compiuta. E concludere che «il fulcro del sistema è la qualità dell'informazione» che, comunque, in Italia è soddisfacente.

PHILIP WATCH
NEI DETTAGLI, TUTTO.

INUMERI

I FIGLI DELLA PROVETTA

- In Italia ogni giorno nascono almeno 10 bambini
- Nel mondo ogni giorno nascono circa 600 bambini
- In totale, nel mondo, sono quasi 2 milioni i bambini nati grazie alla fecondazione assistita

I CENTRI IN ITALIA

326

AL NORD
 Raccoglie il 45% dei centri, con 145 strutture

AL CENTRO
 Raccoglie il 22% dei centri, con 73 strutture

AL SUD
 Raccoglie il 30% dei centri, con 108 strutture

LE CARATTERISTICHE

104 centri

SONO DI 1° LIVELLO
 Praticano solo terapie e inseminazione artificiale con seme omologo fresco

222 centri

SONO DI 2° E 3° LIVELLO
 Eseguono le tecniche Gift, Fivet e Icsi

POLI SEMPRE PIU' SPACCATI VERSO IL REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE

Anche la Mussolini per il «non voto»

Il centro-sinistra resta diviso. Duello Capezzone-Bondi

Giacomo Galeazzi

Fin dall'inizio ho combattuto la legge 40 ma ora cancellarla ci riporterebbe al Far west della provetta. L'embrione non va tutelato più della persona come avviene adesso, ma non è neppure un semplice grumo di cellule, un oggetto da usare a piacimento. A sorpresa, dopo aver contrastato l'iter della norma sulla procreazione medicalmente assistita, Alessandra Mussolini, leader di Alleanza nazionale, si conforma alla linea astensionista della Cei e il 12 giugno non andrà a votare per evitare un possibile caos normativo in caso di vittoria dei sì. «L'unico strumento possibile per garantire una razionale e completa revisione della norma è il Parlamento», spiega la Mussolini, «c'è il

rischio di un risultato a macchia di leopardo che si traduca in una riscrittura schizofrenica delle norme». I cittadini non sono stati messi nelle migliori condizioni per operare una scelta consapevole né la loro risposta sarà utile a migliorare la legge. Una posizione che guarda anche all'elettorato cattolico, ma non condivisa da altre esponenti della destra. Isabella Rauti, consigliera nazionale di parità del ministero del Welfare, annuncia che si reccherà alle urne senza svelare, però, come voterà.

Sull'astensione si spacca anche il centrosinistra. «Il non andare a votare è un diritto, il modo più efficace di difendere una legge troppo articolata per potere essere affidata alle sorti di un referendum», afferma l'eurodeputata della Margherita, Patrizia

Toia, «mi lascio amareggiata i pronunciamenti di alcuni politici che sono punti di riferimento del mondo cattolico e che ora definiscono l'astensionismo una scorciatoia o peggio una furbata». L'esponente della Margherita si meraviglia che a usare queste espressioni sia «un personaggio del calibro di Rosy Bindi». Per Toia rispetto a un suo militante è molto più utile l'astensionismo militante: «In un referendum si ha il diritto di non votare ma si ha il dovere di partecipare alla campagna referendaria».

Intanto scoppia la polemica fra il segretario del Radicali Daniele Capezzone e il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi (critico verso le diversità di posizione). Il Pci accusato di confondere il concetto di «partito unico» con quello di «senza» quando

invece è proprio il «partito all'americano» che richiede per definizione la convivenza tra opzioni diverse. «Il modello a cui la Cei dovrebbe guardare», afferma Capezzone, «è quello del Partito Repubblicano americano, dove convivono il laicismo Milton Friedman e la destra religiosa, tanto quanto, nel Partito democratico, convivono riformatori liberali e massimalisti come il reverendo Jesse Jackson». Scegliamo di scegliere, si intitola, invece, il manifesto per il sì al referendum promosso dall'associazione «Amica Cicogna» e presentato al convegno alla Fnsi. Fra le firmatarie, insieme a Rita Levi Montalcini, ottanta donne impegnate nella scienza, nella cultura e nella politica (Anna Bonino, Maura Cossutta, Cinzia Dato, Titti Santulli, Katia Zanotti e Chiara Moretti), «La

vita, la maternità, la salute» sostengono: «sono troppo importanti per lasciare che qualcuno decida per noi. Partecipare al referendum è un impegno civile, un irrinunciabile spazio di intervento in difesa del diritto alla salute. Quanto al pronunciamento dei leader di partito sul voto, il segretario dello Sdi Enrico Boselli sottolinea che «Prodi è stato chiaro sull'astensione e si pronuncerà anche nello specifico dei quesiti. Sul fronte opposto, intanto, è partita la campagna di adesione al comitato per l'astensione attiva. All'iniziativa, voluta dai giovani di An, hanno già preso parte numerose associazioni culturali, ambientali e di volontariato, tra le quali, «Asi ciao», la galassia di sigle no-profit «Moduvis» e il movimento di opinione Europa cristiana. Parallelamente al progetto,



Alessandra Mussolini

sono partite mobilitazioni di sensibilizzazione per chiedere agli italiani di non recarsi alle urne. «Tutti siamo consapevoli che l'embrione sia vita, ma qualcuno si vuole preoccupare della salute delle donne?», ribatte il ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo. «Parlo da cattolica ma lo Stato deve legiferare in

modo laico: non si può intervenire a colpi di maggioranza, imponendo divieti che riducono la speranza della ricerca. In Europa, il 90% delle donne che scopre di avere una malattia genetica decide di abortire. Siamo naziste? E la natura è assassina quando, spontaneamente, sacrifica gli embrioni selezionando i migliori?».

POLEMICA: È UN DIRITTO OPPURE NO?

Astensione, legittimo praticarla

CARO direttore, raramente mi è capitato di vedere una posizione così smaccatamente politica come quella espressa da Michele Ainis su La Stampa dell'altro ieri («L'astensione è un trucco» che tenta, peraltro in modo del tutto maldestro, di vestire i panni di un ragionamento giuridico-costituzionale. Le stesse espressioni esuberantemente forti (per chiunque sappia di diritto) rivelano un «entusiasmo» (per dirla con Locke) che mai si accorda con la razionalità e la serenità idealmente proprie del sapere giuridico la proposita, un consiglio pratico ad Ainis: mai usare espressioni del genere, anche perché possono tramutarsi in un boomerang).

Innanzitutto mi si permetta un'osservazione lessicale. Ainis parla di «astensionismo militante». Non so cosa voglia intendere esattamente con tale definizione. So e vedo che nel caso del referendum sulla fecondazione assistita c'è un gruppo di persone - comprendente, fra l'altro, due ex presidenti ed un ex vicepresidente della Corte Costituzionale e uno stuolo di giuristi - che fanno propaganda per l'astensione dal voto, usando del loro diritto inviolabile di manifestazione del proprio pensiero (articolo 21 della Costituzione).

Com'è noto, la propaganda è costituzionalmente lecita anche quando viene fatta per fini o per valori diversi da quelli tutelati dalla Costituzione. Nessuno ha mai dubitato (e dubita) che la propaganda per l'istituzione di una società comuni-

sta - la quale non è propriamente la società delineata dalla Costituzione italiana - fosse (e sia) costituzionalmente lecita. Ora Ainis scopre, invece, che la propaganda per l'astensione al referendum sulla fecondazione assistita - proprio perché diretta ad auspicare un comportamento che nella sua testa è illegittimo - sarebbe una frode alla Costituzione, cioè costituzionalmente illegittima. E' chiaro che Ainis confonde la propaganda, cioè una manifestazione del pensiero (pienamente libera per Costituzione) con il comportamento propagandato (che, secondo Ainis, ma solo secondo Ainis, sarebbe illecito, addirittura una frode).

Il fatto è che secondo la Costituzione italiana, oltre alla propaganda per l'astensione, anche l'astensione dal voto referendario è pienamente legittima, come del resto lo è in tutti i Paesi democratici dove è diffuso il referendum (in primis: gli Stati americani e la Svizzera). E non solo perché anche in Italia il voto in generale è ora considerato una libertà costituzionale (tanto che è stata abolita persino l'iscrizione sui registri elettorali: non ha votato), ma soprattutto per la particolarità giuridica del voto referendario.

Nel caso del referendum, con il voto si concorre ad una decisione legislativa popolare, nella quale, come in tutte le proposte legislative (incluse quelle discusse in Parlamento), si danno giuridicamente tre possibilità: Approvare (= votare sì), non approvare (= votare no) o astenersi (non votare). Come non può darsi che i parlamentari che si asten-

gono su una proposta legislativa agiscano in frode alla Costituzione, così non lo si può dire per i cittadini che tengono un comportamento analogo nel referendum abrogativo. Del resto, appare evidente che la stessa previsione del quorum (50% + 1 degli aventi diritto) suppone che il Costituente ritenga lecito astenersi dal voto referendario, altrimenti avrebbe previsto il dovere giuridico di votare per tutti i cittadini elettori (quantomeno nella pur blanda forma dell'articolo 48 Cost.) senza alcun quorum.

Un'ultima osservazione: Ainis scrive che la previsione del quorum nell'articolo 75 Cost., che per lui erroneamente equivale a divieto di astensione, serve a castigare l'indifferenza e a evitare che dal disinteresse scaturisca in ultimo l'effetto abrogativo (come quest'ultima cosa possa avvenire sta solo nei meandri della testa di Ainis: se mai l'effetto è confermativo della legge). Ainis sembra ignorare che alla base dell'astensione, ci può essere, com'è nel caso, esattamente il contrario dell'indifferenza: tutti o quasi, questi referendum toccano valori morali profondi, valori che proprio i Padri del pensiero moderno - quelli antitotalitari - ci hanno insegnato essere incoercibili da parte di qualsiasi decisione politica, fosse anche della maggioranza popolare, perché essi hanno un solo foro legittimo: la propria coscienza.

Antonio Baldassarre
 Presid. em. Corte Costituzionale
 Componente del Comitato «Scienza e vita» per la legge 40

“Mio figlio ha una fantasia senza limiti.”

Dai a tuo figlio 13 canali sicuri per stimolare la sua fantasia. Abbonati a SKY: chiama 199.130.135*

Gratis decoder digitale, parabola e installazione standard o, se hai già la parabola, decoder digitale e un mese di abbonamento. Abbonati subito!



SKY

Ti sorprende sempre.

*Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
 **Promozione valida dal 1 marzo al 31 maggio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. Il decoder digitale SKY è in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che le tipologie d'impianto prescelte siano conformi alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.sky.it la descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.

Ma è una frode alla Costituzione

Michele Ainis

E' quantomeno contraddittorio che il professor Antonio Baldassarre, componente del comitato Scienza e vita per la legge numero 40, e dunque impegnato attivamente in un ruolo di parte nella vicenda referendaria, accetti me d'assumere posizioni politiche. Tra l'altro la sua lettera fa seguito a un editoriale dell'Avvenire dai toni ingiustificatamente duri. Sarò bene viceversa che il dibattito pubblico sulle questioni regolate dalla legge si svolgesse con maggiore pacatezza. Poi, certo, ogni tesi è in sé legittima, purché venga compiutamente argomentata. Confrontiamoci dunque sulla sostanza del problema.

Domanda: perché mai i padri fondatori hanno previsto un quorum di votanti per la validità del referendum? La risposta è iscritta negli Atti dell'Assemblea costituente: perché essi volevano evitare che l'abrogazione per via referendaria d'una legge cadesse nell'indifferenza del più. Perché

intendevano dunque cautelarsi contro il rischio che fossero sottoposte al corpo elettorale questioni minime e minute, o comunque giudicate irrilevanti dalla maggioranza del Paese. Se domani un comitato promotore raccoglierà le firme per abrogare le leggi sui prosciutti o sulle camicie da notte (ahimè, esistono anche quelle), verrà probabilmente sanzionato dal non voto, e il referendum resterà privo d'effetti. Nel disegno dei costituenti, l'astensionismo ha appunto questo segno: è un arma per opporsi a iniziative di poca importanza, ed è quindi un mezzo per valorizzare il referendum.

Seconda domanda: c'è qualcuno tra i fautori del non voto che nega l'importanza della legge n. 40? No, semmai qualcuno afferma che è troppo importante per esporla a una bocciatura popolare. E allora l'appello all'astensione raggiunge il senso della norma costituzionale, pur rispettando - almeno in apparenza - la lettera. D'altronde l'astensionismo più efficace è quello «tecni-

co», che consiste nella pedante applicazione delle regole. Per l'appunto, un espediente.

E' in questo senso che l'astensionismo «militante» integra gli estremi della frode alla Costituzione: nei termini di cui già parlò G. Liet-Vesux (La fraude à la Constitution, in *Revue de droit public*, 1943). Programmare e organizzare l'astensione significa infatti sterilizzare una norma costituzionale (l'art. 75, che disciplina il referendum), svuotandola di significato, e traendo perciò lo spirito della Costituzione, che giustamente Liet-Vesux reputava intangibile. Tanto più che il voto non è solo un diritto, bensì pure un dovere: lo stabilisce un'altra norma costituzionale, l'art. 48, senza distinguere fra elezioni politiche e consultazioni referendarie. Insomma predicare l'astensione non può darsi un comportamento illegale, però scorretto sì; e i giuristi dovrebbero conoscere assai bene la differenza tra illegalità e scorrettezza.

micheleainis@tin.it

DUELLO DI ARTIGLIERIE E ATTACCHI AEREI AL CONFINE CON IL LIBANO

Razzi e bombe, un giorno di guerra tra Israele e i miliziani di Hezbollah

Aldo Baquis

TEL AVIV

Gli incubi dei nuovi bombardamenti libanesi sono tornati ieri nella Alta Galilea israeliana al termine di una giornata di aspri duelli di artiglieria con i guerriglieri Hezbollah, che non hanno comunque provocato vittime.

Nelle settimane scorse - prima con le vacanze pasquali, poi con la giornata israeliana della indipendenza - quella zona era stata invasa da moltitudini di escursionisti israeliani. Ma la atmosfera è bruscamente cambiata l'11 maggio, mentre ai fuochi di artiglieria che nella festa della indipendenza illuminavano la cittadina di Shlomi (Galilea) si è sovrapposto un razzo katyusha sparato dalla cittadina libanese di Naqura, su ordine del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale» di Ahmed Jibril. Non ci sono state vittime israeliane, ma nella zona industriale sono stati rilevati ingenti danni.

Giovedì e ieri la situazione si è ulteriormente deteriorata quando i guerriglieri libanesi hanno preso di mira con i propri mortai e con razzi katyusha il fortino israeliano Gladiolo, alle propaggini del monte Hermon. Si tratta di una zona che i libanesi chiamano Fattoria Shaba: per gli Hezbollah è un lembo di terra libanese che Israele avrebbe dovuto abbandonare nel 2000, quando il premier

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA RUMSFELD

«Chiudiamo 150 basi militari Usa»

WASHINGTON. Il segretario americano alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha raccomandato la chiusura di 150 basi militari sul territorio degli Stati Uniti. Il provvedimento, che verrà sottoposto alla speciale commissione indipendente e poi passerà al vaglio del Congresso, riguarda basi di piccole e grandi dimensioni. La misura è stata annunciata dallo stesso Rumsfeld il quale nel corso di una conferenza stampa al Pentagono ha detto che la chiusura di un consistente numero di basi militari statunitensi in tutto il mondo permetterà al governo di risparmiare 49 miliardi di dollari in venti anni. Chiuderanno i battenti tra le altre, la base navale di Groton in Connecticut e quella di Shipyard in Maine. Nella lista di Rumsfeld compaiono poi tre basi della Guardia Nazionale in West Virginia e una dell'aeronautica a Ellsworth in Maine. Saranno inoltre chiuse altre quattro basi in Georgia e la base navale di Concord in California. Resteranno invece aperte tutte le principali basi militari in Oklahoma e Alabama e quella della Guardia Nazionale a Sioux Falls in South Dakota. Il segretario della Difesa ha fatto il possibile per minimizzare l'impatto della decisione sulle comunità militari, un'importante bacino di consenso del partito repubblicano. Negli Stati Uniti, il problema è noto da anni, di sono più basi del necessario per gli 1,4 milioni di militari in servizio. Il Congresso ha tuttavia sempre respinto ogni richiesta di operare tagli. L'annuncio della chiusura di 150 basi ha lasciato sorpresi molti addetti ai lavori: alla vigilia si parlava della possibile chiusura di circa 30 basi. [Apm]

Ehud Barak ordinò un ritiro totale dal Libano. Israele replica che sono terre siriane, parte integrale del Golan: un giorno potrebbero essere restituite non al Libano, semmai alla Siria.

Nel frattempo gli Hezbollah hanno trasformato quel fazzoletto di terra nel loro bersaglio preferito. «Dovevamo ripagare il nemico sionista per i suoi attacchi» ha informato la televisione scita al-Manar, nel giustificare la raffica di colpi indirizzati contro il fortino Gladiolo. A Beirut, mentre questi incidenti

erano in corso, migliaia di sostenitori degli Hezbollah erano raccolti di fronte alla ambasciata degli Stati Uniti per protestare contro le ingerenze di Washington nella politica interna libanese. Nell'apprendere il nuovo bollettino di guerra, ha riferito la rete televisiva Al Jazeera, la folla ha lanciato grida di gioia.

La reazione israeliana si è manifestata in pochi minuti, quando quattro postazioni degli Hezbollah nel Libano meridionale (a Kfar Shuba e Rmeish) sono state devastate in attacchi



Ciabattate sulla faccia del «vampiro Rice» in un corteo anti-Usa a Beirut. Nell'altra foto: carriisti israeliani armano il cannone del loro tank presso il confine libanese



aerei e della artiglieria. Non si è avuta notizia di vittime. Un responsabile militare di Israele, il generale Beny Gantz, ha detto che si è trattato di una reazione contenuta.

Israele ha ribadito che è dovere del governo libanese di mettere fine alle attività di guerriglia, in ossequio alla risoluzione 1559 delle Nazioni Unite. Il recente ritiro dal Libano delle forze armate siriane - secondo Israele - non basta e deve essere seguito dal disarmo dei guerriglieri filo-iraniani Hezbollah e

dei loro alleati palestinesi.

Si tratta di una richiesta che nei mesi scorsi è stata espressa in varia forma - anche da esponenti politici e da pubblicisti cristiani in Libano. La prospettiva delle elezioni del 29 maggio - e di un possibile successo delle forze cristiane che sono già riuscite ad espellere le forze siriane in divisa - non è certo sfuggita ai dirigenti Hezbollah. I loro ultimi attacchi lungo il confine con Israele - secondo un'analisi della televisione commerciale israeliana - vanno dunque visti anche in questa ottica.

Israele segue con grande interesse gli sviluppi politici in Libano ed è probabilmente questa la ragione per cui la reazione militare è stata ieri contenuta.

Gli sciti appaiono infatti molto divisi, fra gli Hezbollah e il partito Amal. Al tempo stesso il leader Hezbollah Hassan Nasrallah ha avviato contatti con il dirigente sunnita Saad Hariri (figlio di Rafiq Hariri, l'ex premier ucciso a febbraio in un attentato) allo scopo di mettere a punto una alleanza elettorale

ad-hoc nelle zone di Beirut, Tripoli e Sidone.

D'altra parte, il ritorno in patria dopo 15 anni di esilio del leader cristiano maronita Michel Aoun rappresenta un ulteriore elemento di novità nella politica libanese.

In serata l'ufficio del premier Ariel Sharon ha confermato che Israele desidera mantenere la calma e che non è prevedibile l'apertura di un fronte di combattimento a ridosso della Galilea. L'episodio di ieri, a suo parere, è concluso.

DIARIO E RAINNEWS24 SVELANO UN RAPPORTO DEL MARZO 2003

«A Nassiriya per il petrolio»

Roma interessata all'area prima della guerra

Andrea di Robilant

ROMA

Quanto ha davvero contato il messaggio del petrolio nella decisione del governo italiano di mandare i soldati in Iraq? Un dossier sui giacimenti nella regione di Nassiriya, commissionato dal governo Berlusconi qualche mese prima dell'intervento militare, offre nuovi argomenti a chi ha sempre sostenuto che furono soprattutto interessi petroliferi a spingere l'Italia a intervenire al fianco degli alleati anglo-americani. E rilancia gli appelli di una parte dell'opposizione in favore di un rapido ritiro dall'Iraq.

Il rapporto, reso noto ieri dai Rainews24 e dal settimanale «Diarico», è firmato dal professor Giuseppe Cassano, docente di statistica economica all'Università di Teramo. Venne consegnato al ministero per le Attività produttive nel marzo del 2003, circa un mese prima dell'inizio del conflitto. Il professor Cassano consigliava al governo di puntare sui giacimenti di Halfaya e Nassiriya, capaci, a suo avviso, di generare un giro d'affari di 300 miliardi di dollari.

Non è ancora chiaro quale impatto reale le conclusioni del professor Cassano ebbero sulla decisione del governo. Del resto la presenza di ricchi giacimenti petroliferi nella zona di Nassiriya era nota da tempo al governo italiano. Già alla fine degli Anni Novanta l'Eni aveva messo a punto una lettera d'intenti che prevedeva investimenti ad esplorazione in quella regione, e che avrebbe dovuto portare ad un vero e proprio contratto con il governo di Saddam Hussein una volta tolto l'embargo.

Ma per Fausto Bertinotti abbiamo adesso una riprova che la contrarietà del popolo della pace contro la guerra era motivata e sacrosanta. Così come abbiamo la riprova dei veri motivi che hanno gli Stati Uniti e i suoi alleati in Iraq. Siamo lì per il petrolio: in questo rapporto si parla dell'oro nero e di un affare di 300 miliardi di dollari.

«Altro che missione di peacekeeping», insiste il leader del Verdi Alfonso Pecorella Scario. «Nella guerra in Iraq il petrolio ha giocato un ruolo determinante, ed è grave che il governo abbia sempre taciuto sull'esistenza di dossier ministeriali e abbia sempre omesso di informare il Parlamento sui veri motivi della scelta di Nassiriya».

I senatori Nello Formisano e



Un militare italiano fissa il tricolore nella base italiana di Tallil, presso Nassiriya

Massimo Donati de L'Italia dei valori chiedono la costituzione di una commissione d'inchiesta per fare totale chiarezza sulla vicenda viste anche le inquietanti coincidenze tra gli studi commissionati ad esperti di economia sul petrolio nella zona solo pochi mesi prima dello scoppio della guerra.

Le polemiche scatenate in Italia dal rapporto del professor Cassano sono arrivate a Nassiriya proprio in coincidenza con l'arrivo del capo di Stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, nella base italiana. «Non so se dietro l'intervento italiano in Iraq ci sia un interesse per i giacimenti petroliferi di Nassiriya», si è schermato l'ammiraglio. «Non credo che il mio giudizio sia importante, anche perché non conosco l'inchiesta giornalistica in questione. Comunque il fatto che un'ipotesi sia verosimile non significa che sia vera».

L'interesse dell'Eni per i giacimenti di Nassiriya, e la bozza di contratto redatta a suo tempo con il regime di Saddam Hussein (che prevedeva lo sfruttamento di riserve variabili dai 2,5 ai 4 miliardi di barili), sono già stati oggetto di diverse interrogazioni parlamentari negli anni scorsi.

Nell'ultima risposta del gover-

no, un anno fa, Margherita Boniver riconobbe la presenza e l'interesse dell'Eni nell'area, ma limitò che «la scelta di dislocare un contingente militare italiano nella zona di Nassiriya non è stata in alcun modo legata ad eventuali interessi italiani per i campi petroliferi esistenti in quel territorio».

Il sottosegretario agli Esteri confermò che una bozza d'accordo era stata parafata nel 1998 e modificata nel 2001, ma non era mai stato firmato un testo vincente. Aggiunse che l'autorità provvisoria in Iraq non aveva confermato gli accordi stipulati a suo tempo con gli enti governativi del regime di Saddam Hussein. Insomma, non il petrolio ma «motivazioni politiche» erano dietro l'impegno italiano in Iraq.

Il ministro Tana de Zulueta del Verdi, che ieri ha presentato una nuova interrogazione sul contratto Eni dopo aver ricevuto risposta «insufficiente» dal governo, accusa il governo di aver voluto evadere l'intervento militare italiano come un'iniziativa umanitaria mentre era dettata da interessi economici. «Riconosco che sarebbe sciocco da parte del governo non far valere l'interesse nazionale», ha spiegato. «Il punto è che avrebbero dovuto dirlo al Paese».

FRED PERRY

COMUNICATO

BETA S.p.A. corrente in Verrone (Biella) Strada Antica per Benna 1, produttrice "Made in Italy" e distributrice dei prodotti di abbigliamento FRED PERRY contraddistinti con il noto marchio dell'alloro. In relazione alla presenza sul mercato italiano, di prodotti che portano il ricamo e l'etichetta Fred Perry, diversi da quelli oggetto della propria produzione, nell'intento di tutelare il proprio buon nome e l'interesse dei propri Clienti e dei Consumatori finali

PREMESSO CHE

- Beta S.p.A. è produttrice e licenziataria esclusiva per l'Italia e distributrice delle linee di abbigliamento Fred Perry per uomo, donna, bambino;
- recentemente è stata riscontrata la presenza sul mercato italiano di prodotti contraffatti o di dubbia provenienza che portano il ricamo o l'etichetta Fred Perry;
- tali prodotti non sono autentici o non sono conformi agli standard qualitativi della produzione regolare di Beta S.p.A.

COMUNICA

- che sono state intraprese azioni con le autorità competenti per combattere il fenomeno della contraffazione e ricettazione;
- che sono state intraprese azioni (con Fred Perry Holdings) per accertare l'origine dei prodotti di dubbia provenienza

INVITA I PROPRI CLIENTI

- a diffidare di qualunque offerta che non provenga da Beta S.p.A. o dalla sua organizzazione di vendita;
- a segnalare la presenza di merce di dubbia provenienza

INVITA I CONSUMATORI FINALI

- ad acquistare i prodotti Fred Perry originali solo nei punti vendita che dispongono dell'apposita scritta "authorized dealer 2005";
- a controllare che i capi siano "Made in Italy", che portino l'etichetta "prodotto da Beta S.p.A." e portino all'interno una piccola etichetta bianca con una "B" in rilievo.

BETA S.p.A.

GLI SCONTRI DOPO L'ARRESTO DI OPPOSITORI MUSULMANI

Rivolta in Uzbekistan La polizia spara sulla folla: 50 morti

Teatro delle violenze Andizhan, nella valle del Fergana. I ribelli sarebbero asserragliati con molti ostaggi in un edificio pubblico

MOSCA
Nella **Uzbekistan** dal Paese sovietico a rischio di esplosione sembra l'ultimo ordine: la probabile, ma proprio l'Uzbekistan all'improvviso è diventato teatro di disordini di cui hanno già fatto, secondo fonti dell'opposizione, almeno 50 morti. Andizhan, nella valle di Fergana, la polizia ha sparato sulla folla cercando di domare un'insurrezione di piazza. Migliaia di persone erano scese in strada la notte di giovedì per protestare contro il processo a carico di 23 uomini d'affari musulmani, accusati di attività anticonstituzionali e di minacce in organizzazioni estremiste. Gruppi di insorti armati hanno occupato la sede dell'amministrazione regionale e spalancato le porte del carcere locale: più di 10 mila detenuti. Verso la sera di sabato la città è isolata dal mondo, con le linee telefoniche che funzionavano a singhiozzo: arrivavano notizie frammentarie.

esplosioni e scontri, mentre esponenti degli insorti chiedevano un urgente intervento di mediazione della Russia per evitare un bagno di sangue. Gli scontri sono scoppiati dall'arresto a dei processi a 23 abitanti locali accusati di militare in Akromiya, un'organizzazione che fa parte del movimento Hizbi Tahrir, legge in Uzbekistan. Gli imputati sono dichiarati innocenti e hanno denunciato pressioni delle autorità nei confronti delle loro famiglie. Anche difensori di diritti civili hanno denunciato il processo come parte della campagna del presidente Islam Karimov contro le opposizioni, liquidate con l'accusa di estremismo islamico. Ma la giustizia uzbeka ha proceduto implacabile: allora l'opposizione da manifestazioni è passata alla rivolta. Nella notte di giovedì Andizhan è passata in mano ai ribelli, che hanno anche catturato come ostaggi alcuni agenti di polizia e sono in corso trattative per liberarli. Secondo la presidenza i morti nei

disordini. Ma testimoni oculari hanno raccontato di mitragliatrici montate sui blindati che hanno sparato sulla folla facendo cadere decine di persone. Uno dei leader della protesta, Khabuljon Parquyev, ha detto all'Associated Press che le vittime sarebbero una cinquantina. Ma il portavoce di Karimov ha negato: «Spari sulla folla? Non ce ne sono stati». Il governo uzbeko afferma che la situazione sia sotto controllo, ma le notizie da Andizhan - dove il presidente Karimov si è recato ieri sera - sono preoccupanti. Gli insorti si sarebbero harricati nella sede dell'amministrazione locale, piazzando donne e bambini ostaggi lungo il perimetro dell'edificio, che le truppe governative avrebbero assalito nonostante questo scudo umano con blindati ed elicotteri. Il governo di Tashkent - che pare non ha evitato di far diffondere la notizia della rivolta sui media nazionali - sostiene al contrario che le sedi amministrative di Andizhan restino in ma-



Andizhan, 13 maggio 2005. Manifestanti camminano con le mani alzate sotto i fucili puntati della polizia uzbeka

no alle autorità e che non gli insorti siano cercando di espugnare. Ieri nella capitale uzbeka è un altro incidente inquietante: è ucciso dalla polizia davanti all'ambasciata israeliana. Indossava un giaccone che sembrava quello esplosivo dei terroristi, urlava slogan antisraeliani e non si era fermato all'intimazione dei poliziotti. L'hanno preso per un kamikaze. Le autorità locali hanno poi detto che era un russo, disoccupato e pericoloso. Ma fonti

israeliane affermano fosse un terrorista che voleva sequestrare le difese della rappresentanza diplomatica. Tashkent fa sapere di voler comunque trattare con i ribelli, però non sono disponibili ad alcun compromesso. Il capo del leader della protesta ha invocato l'intervento di Putin: «Qui stanno sparando contro il popolo disarmato che rivendica i suoi diritti, la Russia deve fermare la carneficina». Ma Mosca ha preferito prendere le distanze: «È un affare interno dell'Uzbekistan», ha dichiarato il mini-

stro degli Esteri Sergey Lavrov, condannando atti di violenza contro il governo di Tashkent. Anche Washington - che aveva condannato il regime di Karimov perché antidemocratico - ha invitato le parti in conflitto alla moderazione. Durissima invece la reazione di Bruxelles: la protesta è una spia della tensione provocata dal governo che non ha rispettato i diritti umani, ha detto un portavoce della Commissione Europea che ha anche condannato la repressione dei moti di protesta ad Andizhan. [E. st.]

LA DITTATURA LAICA DEL PRESIDENTE EX COMMUNISTA VINCE LE OPPOSIZIONI VERSO L'ESTREMISMO

Una «rivoluzione» che si tinge di verde

La protesta islamica rischia di propagarsi al resto dell'Asia Centrale

analisi
Anna Zafesova
UNA rivoluzione «colorata» oppure una rivolta islamista? L'improvviso scoppio dell'Uzbekistan prende alla sprovvista gli analisti che facevano le scommesse sugli «pezzi dell'Urss pronti a farsi travolgere dall'effetto domino che sta rimangiando alleanze e interessi nello spazio postsovietico. Ma la salaparuta di Islam Karimov che governa il pugno di ferro l'Uzbekistan dalla fine degli anni '80, da quando era ancora membro del Politburo del Pcus, sembrava quella meno vulnerabile e contagio del Kirghizistan - che nel marzo scorso, dopo moti piazza simili a quelli delle ultime 24 ore ad Andizhan ha deposto in una rivolta salutata come «democratica» il presidente Askar Akayev - non pareva la virulenza necessaria a propagarsi in altre repubbliche dell'Asia Centrale.

Sia la rinascita dei tulipani kirghizi che quell'insurrezione senza ancora un nome nata ad Andizhan sono partite dalla valle di Fergana, il cuore dell'Asia Centrale, la sua area più popolata (12 milioni di abitanti) che le

pressioni etniche, demografiche e religiose trasformano in una polveriera. In questa verde stretta tra deserti e montagne la carenza dell'acqua e i territori coltivabili, il melting pot mai riuscito tra uzbeki, kirghizi, turcomeni e altre etnie tracciate da confini tracciati dalla matita di Stalin hanno creato un bacino di miseria che ha trovato nell'estremismo islamico la sua promessa di riscatto. E' nella valle di Fergana che si è trincerato il Movimento islamico uzbeko che aveva tentato nel 2000 un'offensiva contro il regime Karimov, ed è da qui che vengono gli esponenti uzbeki di Hizbi Tahrir, il movimento islamista originario del Medio Oriente al cui braccio locale, Akromiya, appartenevano i 23 detenuti di Andizhan che la folla di insorti ha liberato ieri dal carcere.

L'islamismo è stato considerato negli ultimi anni minaccia principale che viene dall'Uzbekistan. Paese che dall'Urss ha ereditato povertà e arretratezza e che perfino all'epoca veniva governato da clan familiari corrotti e dominati da costumi e pregiudizi medievali. E l'islamismo è stato degli strumenti che ha permesso a Islam Karimov di rimanere in equilibrio per anni a Mosca e



L'Uzbekistan, conquistato dall'impero russo alla fine dell'800, è diventato Stato indipendente con la caduta dell'Urss alla fine del 1991. Da allora a governare i suoi 27 milioni di abitanti c'è ininterrottamente Islam Karimov, leader comunista piazzato a Tashkent da Gorbaciov che poi ha abbandonato l'ideologia rimanendo però abbastanza fedele a Mosca. La povertà è una piaga del Paese la cui economia nell'epoca sovietica era stata convertita quasi esclusivamente alla coltivazione del cotone. Ricco di risorse come oro, petrolio, uranio, metano, l'Uzbekistan è però un Paese prevalentemente agricolo con scarsità drammatica di terreni coltivabili e irrigati (solo il 11 per cento, il resto del territorio è arido). L'abuso di pesticidi e i progetti di irrigazione dettati all'epoca sovietica dalla necessità di coltivare più cotone hanno portato a un disastro ecologico: il prosciugamento graduale del grande lago salato Aral e di numerosi fiumi che aggrava ulteriormente le condizioni economiche della popolazione. A causa della serra avvelenata da enormi quantità di pesticidi numerosi uzbeki soffrono di problemi di salute.

Washington, proponendo come baluardo contro la pressione degli estremisti. Una posizione che gli ha permesso di bandire movimenti di opposizione, di spingere i politici ostili a lui, far sparire nel nulla giornalisti scomodi: un dittatore, senz'altro, in un Paese che democratico non è mai stato, né prevedeva di diventarlo, avere un forte dichiaratamente laico appariva una garanzia di sicurezza che valeva molto più dei diritti umani di lontani e ignoranti uzbeki.

La concessione, nel 2001, di territori per basi militari agli Usa, che si sono rivelate cruciali nell'attacco contro l'Afghanistan dei talebani, era sembrata il salvataggio definitivo per quello che la Casa Bianca definiva un «alleato prezioso». Ma Karimov, che dopo una vita nel partito comunista aveva dichiarato di considerare suo modello il conquistatore Tamerlano, aveva cominciato a preparare la successione al trono di sua figlia Gulnara, una diplomatica in carriera che posa volentieri per copertine di riviste glamour e, a quanto si dica, controlla anche un cospicuo pezzo dell'economia nazionale. Ma gli aiuti inviati da Washington si sono gradualmente ridotti e le critiche dell'autocritismo di Tashkent diventavano sempre

più dure. Nemmeno gli attacchi kamikaze dell'estate del 2004 contro le ambasciate degli Usa e di Israele a Tashkent, rivendicati da una cellula di affiliati locali di Qaeda, sono serviti a far risalire le quotazioni del dittatore uzbeko. E hanno cominciato ad avverarsi i pronostici: «quelli esperti che gli negli '90 avvertivano: la fine è imminente di ogni forma di dissenso da parte di Karimov porterà inevitabilmente a una radicalizzazione dell'opposizione, che nella terra di antiche glorie musulmane come Samarcanda e Bukhara trova il più facile ispirazione nel Corano perdendo la patina di laicità ereditata dal comunismo».

E' quello che fa paura oggi a uno di questi analisti, Arkadij Dubnov del quotidiano moscovita Vremja Novostej: «Situazione molto pericolosa, ulteriori violenze in Uzbekistan potrebbero dar luogo a una reazione a catena in tutta la regione». Per Dubnov la rivolta uzbeka non è affatto «rivoluzione colorata», anche perché Karimov non ha mai permesso l'espressione di una società civile o di un'opposizione legale e moderata. Per quanto la maggioranza degli esperti concorda che Karimov tiene il potere abbastanza saldamente in pugno per non cedere alla pressione popolare come il suo collega kirghizo, proteste come quella di ieri potrebbero espandersi. E far sì che l'unico colore disponibile per la «rivoluzione» in Uzbekistan - un Paese nel cuore dell'Asia Centrale che confina anche con l'Afghanistan - rimanga il verde dell'Islam.

DOPO LE RIVELAZIONI DI NEWSWEEK: A GUANTANAMO PROFANATO IL LIBRO

Non si ferma la «rivolta del Corano»

Dall'Afghanistan a Gaza bandiere Usa bruciate in piazza

Il Segretario di Stato Condoleezza Rice ha promesso «indagini approfondite»

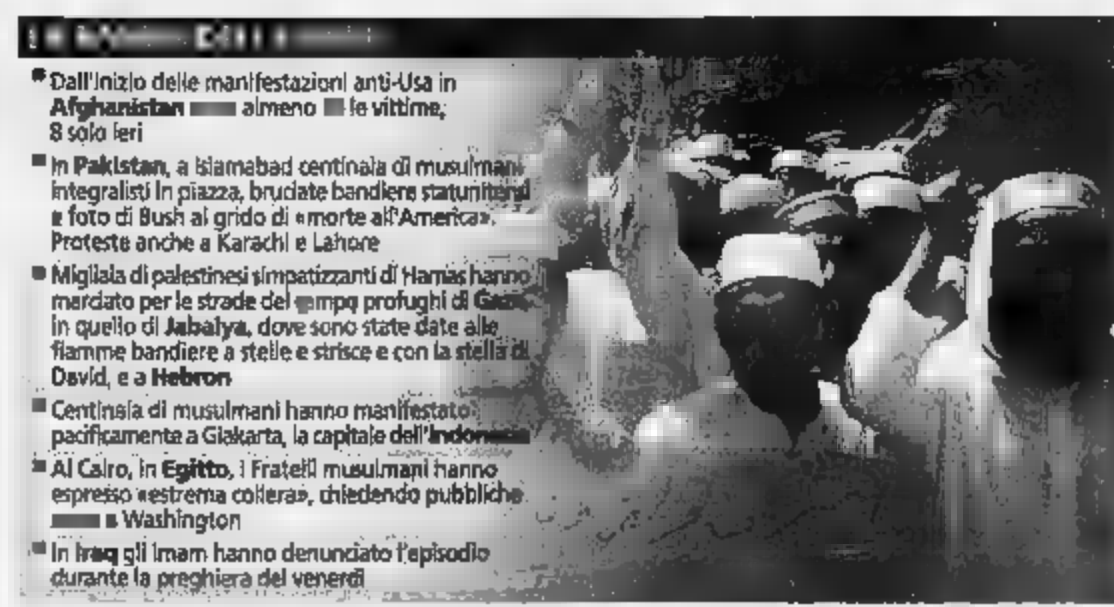
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Cresce la protesta antiamericana nel mondo musulmano: tre la presunta dissacrazione di libri del Corano nel centro di detenzione di Guantanamo. In Afghanistan ieri sono state otto vittime in quattro città, portando il bilancio complessivo della settimana ad almeno 15 morti in quella che è diventata la maggiore mobilitazione contro gli Usa dalla caduta del regime dei talebani nel novembre scorso. Il ministero dell'Interno di Kabul ritiene che dis-

tro i moti di piazza vi siano gruppi politici legati al passato regime che tentano di rigurgitare terreno, ma i tentativi di sedare i disordini sono finora falliti e la folla in alcune località ha assaltato stazioni di polizia ed edifici pubblici. I scontri più duri sono avvenuti a Jalalabad, dove vi sono stati quattro morti, incluso un poliziotto. A scatenare la piazza è stato un articolo del magazine «Newsweek» nell'edizione del maggio nel quale si citano verbali di un'inchiesta militare a Guantanamo - la base americana sull'isola di Cuba dove sono detenuti circa 600 miliziani di Al Qaeda - in cui si racconta almeno un episodio in cui soldati Usa hanno gettato nella toilette un testo del Corano. «Altri» il libro sacro dell'Islam sarebbe stato messo nella toilette per convincere i prigionieri a collaborare negli interrogatori.

Iniziativa in Afghanistan, la protesta ha raggiunto il Pakistan, dove l'opposizione islamica ha portato i fedeli in piazza a Islamabad, Lahore, Peshawar, Quetta, Multan e Karachi. Sebbene non vi siano stati disordini, i toni dei sermoni dei venerdì sono stati molto duri. «Insultando il Corano gli americani hanno sfidato la nostra fede - ha detto lo sceicco Hafiz Hussain Ahmad in una schia della capitale pakistana - se non ci solleviamo contro loro».

Ci sono state proteste contro Washington anche in Arabia Saudita, in Libia, in Iraq - dove alcuni imam di Baghdad si sono detti indignati - e in Indonesia mentre l'Organizzazione della conferenza islamica - che riunisce le 57 nazioni musulmane - ha emesso una formale condanna e nella Striscia di Gaza centinaia di attivisti palestinesi di Hamas hanno



inscenato una manifestazione anti-Usa gridando «Proteggiamo il libro sacro».

«estrema collera» hanno parlato i fratelli musulmani egiziani, confermando che è in corso la mobilitazione dei principali gruppi fondamentalisti, uniti nella richiesta di ottenere le «scuse» da Washington per l'offesa arrecata all'Islam. L'amministrazione Bush tenta di smorzare la tensione inviando segnali rassicuranti. Il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, parlando di fronte al Congresso ha affermato in una lunga dichiarazione scritta che «non vi è alcuna tolleranza nei confronti» chi ha «violato il rispetto al Corano», promettendo «indagini approfondite per verificare se la accusa fatta è fondata» e quindi di puni-

re severamente gli eventuali responsabili. Il capo degli Stati Maggiori congiunti, generale Richard Myers, ritiene tuttavia che quanto sta avvenendo in Afghanistan abbia ben poco a che fare con l'articolo di «Newsweek»: «Siamo di fronte al tentativo di gruppi organizzati di indebolire l'autorità del nuovo governo» ha affermato dal Pentagono.

E' mancato il suo caro Farnathaimo dottor Giuseppe Fissile dirigente
Lo annunciano la moglie Mirella, il figlio Alberto, la suocera Rina, la figlia Pierina, i cugini e parenti tutti. I funerali in Borgo San Dalmazzo (Cn) sabato 14 cor. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Dalmazzo. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che ci hanno sostenuto nei difficili momenti della sofferenza.
— Torino, 13 maggio 2005

Ci ha lasciati dopo una vita esemplare Ernesta Scamuzzi ved. Pettrini (Tina) anni 83
Le piangono il figlio Giorgio con Graziella, i nipoti Roberto e Michele con Giuseppe. Funerali lunedì 16 maggio ore 9,30 parrocchia S. Barbara.
— Torino, 12 maggio 2005
On. Funerali Antiche - Torino

Leonidas partecipa al dolore di Giorgio.
Enza, Monica, Maria, Anna, Domenico, Barbara, Elena, Simona, Rita, Ivana, Brunilde, Francesca, Maria Grazia, Luigi, Alberto e Paolo sono vicini a Giorgio.

Le famiglie Savore Francesco, Pier Giorgio, Rino partecipano al grande dolore di Giorgio e famiglia.

E' mancata Luciana Trabacchi ved. Milanese anni 74
La ricordano con affetto i figli Claudio e Giorgio con Simona e il piccolo Umberto, i nipoti tutti. Funerali sabato 14 maggio ore 11,30 parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 13 maggio 2005
Onoranze Funerali Lupotti - Moncalieri

Giovanni Rapallo anni 97
Addolorati lo annunciano il figlio Ugo con la moglie Mirella, l'amatissimo nipote Fabio con Cristina. Funerali oggi ore 11,30 nel Tempio Crematorio di Torino.
— Torino, 14 maggio 2005
O.F. Astoria - Torino

E' serenamente mancato Giacomo Maniscalco di anni 92
Lo annunciano i suoi cari.
— Torino, 12 maggio 2005.

Sorelle, fratelli, nipoti partecipano al dolore.

E' mancata Ernestina Cocilio ved. Caligaris
Lo annunciano: la figlia Dorian con Riccardo, Valentina e parenti tutti. Funerali sabato 14, ore 9,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 14 maggio 2005.

I Consigli Regionali di forza Italia si stringono con affetto al collega Pierluigi Marengo per la scomparsa del caro papà

Francesco Marengo
si pergoano alla signora Alice e a tutti i familiari le più sentite condogliane.
— Torino, 14 maggio 2005.

Vittorio, ricordando con affetto il loro papà, si unisce al dolore di Laura e Gigi.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profonda cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giancarlo Enrico
dipendente della Società.
— Torino, 14 maggio 2005.

Tutto il personale e gli alunni dell'istituto Ferrero di Torino si uniscono al dolore per la scomparsa del

prof. Claudio Bontempo
— Torino, 17 maggio 2005

Staff tecnico Squadra e famiglie si stringono a Fabio e Lucia con grande affetto.

ANNIVERSARI

1978 col. Ugo Abbona
Molti anni son passati, ma la tua cara immagine, sorride sempre.

2004 Matteo Civalieri
I familiari lo ricordano il 14 maggio, San-Messa ore 10 nella Cattedrale di Saluzzo.

1984 Walter Stefani
Ermelinda De Stefani
Rag. mamma adorati ci mancate tanto. Monica, Giacomo, zia Carla.

2002 Maddalena Serrà d. Rossetti
Ti ricordiamo sempre con immenso immutato affetto. 15 maggio 18,30.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Supplementi

ttL *tutto il tempo libero*

Tutto quello che c'è, da sapere.

MINISTRO PARITÀ DI DIRITTI E DOVERI

Abolite le «aliquote» per l'arruolamento delle donne nelle Forze armate e nell'Arma dei carabinieri

Stop alle aliquote delle donne negli arruolamenti delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri. A partire dal 2006 ci saranno più limitazioni all'arruolamento del personale volontario femminile: lo prevede un decreto del ministro della Difesa, Antonio Martino, che diventerà operativo nei prossimi giorni, una volta acquisiti il parere della Commissione per le pari opportunità e l'intesa con il Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio e con i ministri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanze. Martino ha espresso «grande soddisfazione per questo provvedimento che, dopo quello che ha consentito l'ingresso delle donne nelle forze armate, prevede ora, definitivamente, la parità di diritti e doveri».



Antonio Martino

IL CARABINIERE ACCUSATO E PROSCIOLTO PER LA MORTE DI CARLO AL G8

Il legale di Placanica: «Ha subito danni irreversibili. Chiederemo allo Stato risarcimento miliardario»

Mario Placanica, il giovane allievo carabiniere accusato e poi proscioltosi per la morte di Carlo Giuliani durante i fatti del G8 a Genova, recentemente congedato, chiederà di essere reinserito nei ruoli civili dello Stato, «perché vuole lavorare e non fare il pensionato». Lo ha annunciato ieri mattina, il legale del giovane, l'avvocato Vittorio Colosimo, che ha anche detto di voler intentare contro lo Stato per i danni subiti da Placanica al G8 di Genova. «La vita - ha detto il legale - è stata intaccata in modo irreversibile. Il fiore della sua gioventù. Per questo chiederemo un risarcimento danni miliardario». Colosimo anche ha precisato che si recherà con Placanica al processo di appello per i fatti del G8 che si terrà a Genova.



Mario Placanica

L'ALLARME DEL MINISTRO DELL'INTERNO ALLA FESTA DELLA POLIZIA

Pisanu: un reato su due commesso da clandestini

«Alcuni enti locali boicottano i centri di accoglienza»

ROMA

«Siamo arrivati al punto che in alcune regioni del Paese, l'incidenza dei reati attribuiti a immigrati clandestini supera il cinquanta per cento del totale dei reati scoperti». Lancia l'allarme il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, in occasione del 153° anniversario della fondazione della polizia al quale ha preso parte insieme con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E i termini, li precisa subito: «Uno dei fenomeni da alcuni incide maggiormente sulla sensazione di sicurezza è l'immigrazione clandestina». Dunque, al di là dei numeri, che pure sono allarmanti, il fenomeno della immigrazione viene percepito dall'opinione pubblica come causa della insicurezza. L'opposizione critica Pisanu e mette sul banco degli imputati (Alfonso Pecorella Scario, Verdi) la Bossi-Fini,

che ha avuto «il solo effetto di far aumentare la criminalità, diminuendo l'accoglienza».

Massimo Brutti, Ds, aggiunge: «Il ministro Pisanu ribadisce oggi fermezza nella lotta all'immigrazione illegale e irregolare. Ma sono state proprio le politiche adottate nel corso di questi anni dalla destra a favorire la clandestinità». Dalla Lega, arriva un plauso alle parole di Pisanu: «Ci auguriamo - sostiene il neocapogruppo alla Camera del Carroccio, Andrea Gibelli - che dalle parole si passi a fatti concreti».

I mille sbarchi di clandestini degli ultimi giorni e Lampedusa, denuncia Pisanu nel suo discorso in piazza del Popolo, sono stati «gestiti da bande di fuorilegge basate in Africa, Italia e in Europa». E' implacabile il ministro nel sottolineare ai rischi crescenti dovuti all'immigrazione irregolare: «Su circa 611.000 persone arrestate

denunciate complessivamente nel 2004, ben 171.811 erano cittadini extracomunitari, tutti privi di permesso di soggiorno». Siamo al 28 per cento degli arrestati o dei denunciati complessivamente: «Queste cifre - riflette Pisanu - confermano una palmaria verità: chi si affida ai trafficanti di esseri umani per violare le nostre frontiere finisce, nella migliore delle ipotesi, sul mercato ignobile del lavoro e, nella peggiore, le fila della manovalanza criminale». I numeri di Pisanu vengono contestati dal dissenso Luigi Manconi: «Le cose non stanno così, basta saper leggere le statistiche per scoprire che una parte degli stranieri delinquono con maggiore frequenza degli italiani solo per evidenti ragioni economiche, sociali e ambientali, ma perché poco o nulla tutelati».

Nel suo discorso in occasione della Festa della polizia, Pisanu

ha rivendicato la collaborazione delle varie forze dell'ordine e le amministrazioni dello Stato: «Mi riferisco, con rammarico, a diversi responsabili delle amministrazioni territoriali, che spesso si oppongono all'apertura e al mantenimento dei centri di assistenza e di permanenza temporanea, trascurando il fatto che questi sono strumenti indispensabili per il controllo dei clandestini sui territori». Pensando implicitamente alle proteste dei gruppi del No global, degli antagonisti, dei Disobbedienti, Pisanu si rivolge agli amministratori locali e regionali: «So bene che molti amministratori sono oggetto di pressioni, anche violente, da parte di gruppi organizzati, ideologicamente ostili a ogni forma di controllo dell'immigrazione clandestina. Ma assoggettare, o soltanto subire, simili iniziative significa esporre le comunità a maggiori rischi di illegalità e,

allo stesso tempo, a opposte reazioni xenofobe e razziste». Chi rivendica la critica al Ctp, replica esplicitamente alle parole di Pisanu. «Il ministro lo smetta di fare il piazzista di Ctp - taglia corto il Verde Mauro Bulgarelli - che merce avariata che le amministrazioni non vogliono, interpretando la posizione della maggioranza della cittadinanza». Massimo Brutti, Ds: «In queste strutture, nessun diritto viene riconosciuto alle persone che vi vengono trattenute. Sono nei fatti dei centri per la detenzione prolungata di persone che non hanno commesso alcun reato». Ricorda Alberto Di Luca, Forza Italia, presidente del Comitato Schengen: «I Ctp furono istituiti dalla Turco-Napolitano. Gli amministratori che non li vogliono, dovrebbe dire chiaramente che i clandestini privi di documenti devono circolare liberamente per il Paese».

[g. ru.]

L'ACCORDO TRA ITALIA E LIBIA SULL'IMMIGRAZIONE GIÀ «BOCCIATO» DALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI

Tra Roma e Tripoli non corre più buon sangue

«Non avete mantenuto le vostre promesse». Stop agli appalti all'Eni

ROMA
Guido Ruotolo

COLPIVANO ieri le parole del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, mai così allarmanti nei confronti della immigrazione clandestina, e ancora di più quelle del giorno prima che avevano escluso prossime sanzioni per regolarizzare gli immigrati. Alla vigilia dell'estate, di nuovi sbarchi che si annunciano numerosi, come confermano gli arrivi di questi giorni (mille sbarchi a Lampedusa in poche ore), quelle parole e altri segnali contribuiscono a delineare uno scenario sconcertante: il feeling tra Tripoli e Roma si è incrinato. I sorrisi e le strette di mano tra il presidente del Consiglio e il leader libico, tra Silvio Berlusconi e Muammar Gheddafi, rischiano di finire negli archivi. Insomma, la crisi dei rapporti tra Italia e Libia è seria, non si deve

sottovalutare. E chi per primo ne sta facendo le spese è l'Eni.

«E' vero, i rapporti si sono raffreddati - conferma una fonte diplomatica libica - per via delle promesse italiane non mantenute. Anche l'auspicio del Leader di poter visitare l'Italia in tempi ravvicinati rischia di non avverarsi. E' chiaro, gli accordi contrastano all'immigrazione clandestina restano tuttora in vigore: la collaborazione - il vostro ministero degli Interni non risente del mutato clima».

Parole di circostanza, diplomatiche appunto, che non rassicurano per nulla. Intanto perché l'accordo tra Roma e Tripoli sembra essere stato già messo a discussione dalla Corte Europea dei diritti umani, che ha sospeso l'espulsione di clandestini pronti a essere rispediti in Libia. Con il risultato prevedibile che se dovessero continuare gli sbarchi, i Ctp, i Centri temporanei di permanenza, si riempirebbero all'inverosimile. Insomma, a mettere in crisi l'accordo tra Roma e Tripoli è



diritto internazionale. Da questo punto di vista, l'annuncio di Pisanu di non voler procedere a ulteriori sanatorie sembra voler essere un'arma deterrente nei confronti di chi si illude che, arrivando nel nostro Paese, possa sperare nella regolarizzazione. E, dunque, quell'accordo tra Gheddafi e Berlusconi, fatto di pesi e contropesi, rischia di incepparsi.

Racconta sempre la fonte diplomatica libica: «Abbiamo deciso di non dare nuovi appalti all'Eni, che rischia di non poter partecipare a nuove gare. Il fisco vanta parecchi crediti nei confronti dell'Eni. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è che ha messo in difficoltà l'Eni, per come

L'intesa tra Gheddafi e Berlusconi adesso rischia di incepparsi. Le critiche al colosso nazionale energetico «soltanto un pretesto»

Il leader libico Muammar Gheddafi

la fonte libica, è un'operazione finanziaria e imprenditoriale: «Una piccola società inglese, che aveva una regolare licenza, ha scoperto un grosso giacimento di approvvigionamento energetico. L'Eni ha comprato la società inglese. Una operazione che non abbiamo condiviso e che abbiamo bloccato».

Questo è il pretesto che ha fatto precipitare la situazione. In realtà, già da tempo Tripoli aveva criticato esplicitamente il gruppo dirigente Eni. In una intervista al settimanale «Panorama», nel febbraio scorso, il delfino del Leader, Seif Al Islam Gheddafi, chiarissimo: «L'Eni, per ragioni storiche, ha sempre giocato la parte del leone nel settore energetico. Questo ha trasformato i dirigenti i personaggi arroganti, per nulla sensibili all'ambiente, alla società, alle necessità dei libici, e soprattutto per nulla flessibili. E ancora: «Noi abbiamo bisogno dell'Eni ma anche l'Eni ha bisogno di noi. La situazione da noi sta cambiando - avverte Gheddafi junior - con l'arrivo dei concorrenti canadesi, americani e britannici».

La corda troppo tesa adesso si è rotta. Naturalmente, a vederla con l'occhio ottimista, anche le annunciate sanzioni nei confronti dell'Eni possono rientrare nel gioco delle trattative in corso tra

Roma e Tripoli. Ma la percezione di una «certa freddezza» tra i nostri due Paesi l'ha indirettamente avvertita anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in visita a Tripoli il 28 aprile scorso. Casini, in quell'occasione, non fu ricevuto dal «Leader». E' che l'agenda degli incontri prevedeva il colloquio con Muammar Gheddafi, ma lo stesso Casini, nei suoi discorsi ufficiali, ha registrato l'esistenza di problemi: «Spero che le questioni ancora incomprese tra i due Paesi possano risolversi - il dialogo. Dal punto di vista del Leader, di Muammar Gheddafi, l'unico vero grande problema irrisolto - dice convinto la fonte diplomatica - Tripoli - è il grande gesto, l'autostrada litoranea che attraversa la Libia, il risarcimento per il periodo coloniale. Finora, nonostante le promesse, non è successo nulla. Eppure, per noi, l'Italia resta il paese a cui più siamo legati».

Carlo Azeglio Ciampi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu



Una recente immagine di Angela Izzo

LA SMENTITA DI MAIORANO. L'AVVOCATO ACCOGLIE LA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA DEL BOIA DEL CIRCEO E LASCIA LA DIFESA

«Non sapevo della storia fra Izzo e mia moglie»

Francesca Grignetti
ROMA

La famiglia di Angelo Izzo ha insistito e alla fine l'avvocato Enzo Guarniera ha deciso: lascia la difesa dell'assassino di Ferrazzano. L'ha già comunicato ai magistrati. A Campobasso, infatti, gli inquirenti riordinano le idee dopo l'interrogatorio-fiume di Izzo dell'altra sera. L'uomo ha una capacità affabulatoria niente male. E così ha concesso l'interrogatorio con i magistrati e i poliziotti si sia trasformato in un lunghissimo monologo dell'uomo, che ha cercato di mettere i fatti in sequenza logica. Una frase, però, rimbomba ancora nella testa di chi l'ha sentito e dell'avvocato Pilemena Pusco che continuerà ad assisterlo. Quando Izzo, occhi vitrei e sguardo fisso, a un certo punto ha detto: «Mi è venuto in mente il desiderio di uccidere. Era una parte di me che pensavo definitivamente sconfitta. Invece no, tornava fuori quello del Circeo. Soltanto è un secondo momento ho deciso le vittime

sarebbero state le due donne». Già, in un primo momento Izzo ha fantasticato di uccidere un'altra persona, un ragazzo che frequentava l'associazione «Città futura», uno con tanti problemi, che l'ergastolo - una spia della polizia - giovane forse non lo saprà mai, ma ha rischiato davvero di finirlo lui sotto mezzo metro di terra in quel casolare di campagna. Invece poi le cose sono girate in tutt'altra maniera. E la morte è toccata a Carmela e sua figlia Valentina, che di Izzo, come tanti, si fidavano ciecamente. E qui, un'altra fase agghiacciante: «Dopo, mi sono sentito meglio. Sentivo liberato».

Si dice: lucida follia. Ecco, quella di Angelo Izzo. In certi momenti si mette a fare scherzette con Gilberto Calderozzi, vice-direttore dello Sco, l'ufficio delle investigazioni più sofisticate: «Eh, io sapevo che voi dello Sco mi venivate dietro». Puro delirio paranoico. Izzo era convinto di essere considerato il nemico pubblico numero uno della polizia italiana.

E del suo amico Maiorano, con cui divideva la cella a Palermo, non si fidava affatto. Credeva che l'avesse «venduto». Perciò vedeva dappertutto spie, infiltrati, intercettazioni.

Con la signora Maria Carmela e con sua figlia Valentina, però, e - si era capito già - con l'interrogatorio appena terminato - avevano preso un'altra piega. Izzo ha raccontato almeno quattro fasi. La prima, subito uscito dal carcere, quando Maiorano gli chiese «prendermi con la moglie in proposito, Maiorano l'ha detto con il suo: con i magistrati ha pianto a lungo e ha negato di avere mai lontanamente indiziato la moglie nel letto». Izzo, «figurarsi. Mi ritenei un verme. Sono sempre stato gelosissimo» e lui pensò di bismarck. E' in quei giorni che si fa consegnare i loro risparmi, 5000 euro, con la promessa di aprire una pizzeria assieme in un paesino in provincia di Benevento. Seconda fase: scopre che si trova bene con la signora e con sua figlia, vive

l'abbrezza del capofamiglia, vanno a fare insieme la spesa, lui paga le bollette. «Mi era mai successo prima. Ero entrato in carcere e venti anni dopo il Circeo. Non avevo mai una donna al mio fianco. Terza fase, il rapporto si fa più intenso. Le due donne lo vanno a - spesso in associazione. Scatta del tenore o almeno a Izzo così pare. Magari capita che lei gli sfiori un braccio e lui già pensa chissà che. Abbiamo avuto rapporto sessuale, ha detto - spavalderia all'inizio dell'interrogatorio. Quando poi i magistrati hanno voluto capire meglio, la cosa si è drasticamente ridimensionata. «Lei ha cominciato a dirmi di scappare insieme. Di mollare Campobasso. Di tirare il bidone al marito che è in carcere. A lui avrebbe detto che fuggiva in Germania e che lì lo avrebbero aspettato. noi tre saremmo dovuti andare alle Canarie. Io lasciavo dire. Ma non ci pensavo più. Mi trovavo bene a Campobasso con i miei nuovi amici, quarta fase, il senso di oppres-

sione. «Erano diventate delle arpie. Due vipere che volevano stritolarmi. Pensavano che avessi chissà quanti soldi. Non sapevo più come liberarmene».

Izzo preferiva il gran lunga il ruolo capobanda. Lui, figura carismatica in mezzo a una massa di disperati. «Anche le rapine di cui ho parlato in giro, erano per aiutare i poveri. Un altro delirio, ma di tipo diverso. Ora l'Angelo redento. Tutti, volevo salvare tutti. Non ero pronto a toccare tanta disperazione. Ma intanto il rapporto con le due donne era diventato un problema. Decise quindi di ucciderle e studiò un piano meticoloso. «Ho voluto coinvolgere quei due ragazzi - legarli a me. In questo senso, ho rifatto il Circeo. Ma mi hanno deluso. Non pensavo che fossero così deboli. E se non avessero parlato, quest'estate nessuno avrebbe più pensato a quelle due. Nel frattempo i corpi si sarebbero decomposti. Quando la famiglia di Palladino sarebbe andata a passare le vacanze in casolare, non si sarebbero accorti di niente».

Yaris Expo clima

**Ancora più lusso
al prezzo di una base.**



Il piccolo Genio cambia ancora le regole.

Di serie:

- | | | | |
|------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| •Climatizzatore | •Chiusura centralizzata con radiocomando | •Sedile guida regolabile in altezza | •Volante in pelle con comandi audio |
| •4 Airbag | •Servosterzo ad effetto progressivo | •Sedile posteriore scorrevole | •Pomello del cambio in pelle |
| •ABS + EBD | •Strumentazione digitale fluorescente | •Paraurti in tinta | Fino al 31 maggio |
| •Fari fendinebbia | •Computer a bordo | •Retrovisori elettrici in tinta | Da 10.500* euro |
| •5 poggiatesta | •Impianto audio con lettore CD | •Terminale di scarico cromato | ■ il contributo del concessionari. |
| •Antifurto Immobilizer | •4 altoparlanti | •Plancia con inserti "carbon look" | |

Toyota GP
Monza *game.*

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15.



800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

In un momento di forte crisi
 è il prezioso patrimonio
 della nostra cultura
 ed della nostra democrazia
 è possibile creare più valore
 con un solo gesto: quello di
 mettere la mano degli altri.
 In questo momento di crisi,
 uno stato d'animo che
 interviene con ogni mezzo
 per salvare la vita. È una forma
 di solidarietà, una manifestazione
 di amore per la vita e per
 la natura e per tutti.

E se fossimo tutti un po' più "leggeri"?

Lurisia è l'acqua di montagna.
 Sorgente d'Acqua Pura a 1500 metri
 d'altitudine, l'acqua è
 naturale, buona e sana, senza
 cloro, senza additivi, senza
 trattamenti chimici e
 naturali per la tua salute. È un'acqua
 dolce, fresca, la sua leggerezza
 ti farà sentire la tua mente
 più leggera, più sana, più
 felice. Forse, imparerai a
 apprezzare l'acqua che è il nostro
 bene più prezioso, più sano,
 più leggero.

anche Cheesecake e il Salone del Gusto
 hanno scelto Lurisia.



Lurisia è l'acqua dei fortunati

...e il tuo corpo non è più così pesante.
 ...e il tuo spirito non è più così triste.
 ...e il tuo cuore non è più così freddo.
 ...e il tuo corpo non è più così pesante.
 ...e il tuo spirito non è più così triste.
 ...e il tuo cuore non è più così freddo.

UN CASTING A ROMA PER SELEZIONARE LA MISS PIU' DOLCE D'ITALIA, ALLA PROVA CON SGUARDI E SORRISI

La rivincita della DOLCEZZA



Alle donne che dichiarano che un filo di sporcetta non disturba, anzi piace, rispondono gli uomini che preferiscono le dolci: magari anche un po' manine. E allora si è scatenata la caccia a «dolcezza», con il casting «Cercasi vera dolcezza italiana», ieri nel villaggio Vip del Telecom Italia Masters. Tra le centinaia di concorrenti ha vinto Roberta Tellini, 30 anni, aiuto regista e madre di un bimbo, che come dicono gli organizzatori ha «il suo sorriso». Roberta diventerà testimonial della prossima campagna pubblicitaria della Fructas (produttrice di dolcificanti). Le aspiranti «dolcezze» sono state sottoposte al «Test-dolcemente» e poi si sono confrontate non solo in base alle canoniche misure, ma a colpi di sguardi, sorrisi, e poi voce e temperamento, tutto rigorosamente al gusto di miele.

ECCO IL TEST

IL TUO PARTNER LITIGATE, COME CERCHI DI RIAPPACIFICARTI CON LUI?
 ... A NON ARRIVIAMO MAI A LITIGARE
 ... B SONO IO AD AVVICINARMI CERCARE RIMETTERE LE COSE A
 ... C ASPETTO CHE LUI FACCIA LA PRIMA MOSSA
 ... D RESTO OFFESA FINO QUANDO NON MI CHIEDE SCUSA

LUI TORNA DA UN LUNGO PERIODO DI LAVORO, COME LO ACCETTI?
 ... A PREPARO UNA CENETTA ROMANTICA CON TUTTE LE COSE CHE AMA DI PIU'
 ... B ORGANIZZO UNA CENA I SUOI MIGLIORI AMICI
 ... C PRENDO UN TAVOLO AL RISTORANTE
 ... D ASPETTO CHE MI VENGA A PRENDERE E PORTI FUORI

TU E IL TUO LUI IN VIAGGIO IN MACCHINA, COSA FAI LUI GUIDA?
 ... A APPOGGIO IL CAPO SULLA SUA SPALLA E LO
 ... B MI OCCUPO DELLA MUSICA E CERCO CANZONI CHE CI PIACIANO
 ... C NON LO DISTRAGGO DALLA GUIDA
 ... D MI OCCUPO DI CONTROLLARE IL PERCORSO, PER NON SBAGLIARE STRADA

IL TUO PARTNER TI FARE PAZZA, COSA FAI?
 ... A ACCETTO SUBITO, E ASPETTO CHE LUI ORGANIZZI TUTTO
 ... B ACCETTO E PROPRIO UNA COSA CHE PIACIA AD ENTRAMBI
 ... C SONO PERPLESSA, E PER DECIDERE ASPETTO LA PROPOSTA
 ... D NON AMO LE SORPRESE, QUALSIASI COSA MA LA DEVO

CONQUISTARTI, COME DEVE ESSERE IL SUO CORTEGGIAMENTO?
 ... A MOLTO ROMANTICO
 ... B ROMANTICO E FANTASIOSO
 ... C DISCRETO E ROMANTICO
 ... D CONCRETO E DECISO

QUALI DEI SEGUENTI TIPI DI UOMINI VORRESTI AL TUO FIANCO?
 ... A UN INGUARIBILE ROMANTICO, DEVE IMPERSONARE IL PRINCIPE AZZURRO
 ... B UN UOMO DOLCE CON UNA GRANDE PERSONALITA'
 ... C UN UOMO CONCRETO, SENZA TANTI GRILLI LA TESTA
 ... D UN UOMO CHE HA SAPUTO CONQUISTARSI UNA POSIZIONE

DURANTE UNA FESTA ACCORGI CHE UN UOMO TI PIACE TI LANCIA UN GIOCO DI OCCHIAIE, QUAL E' LA TUA ARMA DI CONQUISTA?
 ... A UN GIOCO DI
 ... B CERCO UN MODO SIMPATICO PER CONOSCERLO MEGLIO
 ... C MI ALLONTANO DAGLI ALTRI E ASPETTO CHE FACCIA LA PRIMA MOSSA
 ... D AVVICINO E FACCIO DI TUTTO CONQUISTARLO

QUALE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI UNA PENSII SIA MAGGIORMENTE APPREZZATA DAGLI UOMINI?
 ... A FEMMINILITA' E ACCONDISCENDENZA
 ... B SEMPLICITA' E SPONTANETA'
 ... C E PASSIONALITA'
 ... D CONCRETEZZA E DECISIONE

RICEVI UN REGALO NON TI PIACE, COME TI COMPORTI?
 ... A FINGO CHE SIA BELLISSIMO, LA COSA CHE DESIDERAVO PIU'
 ... B RINGRAZIO E LO CONSERVO
 ... C RINGRAZIO E CHIEDO POSSO CAMBIARLO (DICENDO CE L'HO GIA)
 ... D LO VADO A CAMBIARE E LO RICEVO

AL CINEMA, QUANDO AD UNA SCENA MOLTO COMMOVENTE COSA FAI?
 ... A NON TRATTEGO IL PIANGO A DIRETTO

ED ECCO COME CALCOLARE IL VOSTRO PROFILO

Ecco i risultati del test: sono quattro i «gradi» di dolcezza. I profili vanno dalla dolcezza alla super razionale, passando attraverso il modello di donna dolce, mix tra amica e amante sognata dagli uomini, e la donna timorosa di mostrare il lato più dolce e delicato.

DOLCE
 Predominanza di A (60% di A e 30% di B): come la principessa Sissy Romy Schneider. Saresti la perfetta eroina di un romanzo harmony, talmente dolce da mettere a rischio diabete chiunque. Sei convinta che discutere o litigare non serva a nulla: e che tutto si può risolvere con un sorriso. Adori i film romantici e la musica che parla d'amore. Per un uomo sei quasi una mamma, anche se ti identifichi con le eroine romantiche passate.

DOLCE E COMBATTENTE
 Maggioranza di B (fino a 70% di B e 20% di A): dolce ma pronta a combattere per ciò in cui credi. Sei come la giulietta di Olivia Hussey nel Giulietta e Romeo di Zeffirelli. Sei delicata, una grande romantica, mai melensa, per un uomo sei il perfetto mix tra amante e amica, passionale ma concreta. Hai il coraggio di esternare i tuoi sentimenti, anche quando potrebbe farti apparire debole.

DOLCE IN SEGRETO
 Maggioranza di C (60% di C e 30% di B): mai dolce in pubblico. Il tuo modello è Trinity (Carrie Ann Moss), la protagonista della trilogia Matrix: ammazzone guerriera. Il tuo lato dolce lo tieni ben nascosto, non vuoi considerarti debole. In realtà spesso hai timori nell' esternare i sentimenti. In pubblico sei addirittura fredda e distaccata, sul lavoro fai di tutto per mantenere le distanze. Gli altri, per il timore non essere considerata professionale.

DOLCE E DELICATA
 Maggioranza di D (70% di D e 20% di C): la dolcezza non abita qui. Il tuo secondo nome potrebbe essere Crudelia Demon (Glenn Close) de la carica dei 101. Per te dolcezza è considerarsi una guerriera, e per raggiungere un obiettivo sei disposta a tutto. Sei in guerra col mondo, e con gli uomini, che conquistati per poi dominarli. Romanticismo e coccole sono per chi ha del tempo da perdere. Per te solo letture impegnate, saggi e trattati.

RICERCA DELL'UE

Italia ultima in Europa sul web

BRUXELLES

Peggio di Cipro, Lettonia e Slovenia. L'Italia degli internauti, secondo il rapporto diffuso da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue, occupa gli ultimi posti, in quanto a utilizzo della rete, nell'Unione europea a 25. Nei paesi membri dell'Ue, rivela il rapporto «Uso di Internet» individui e imprese nel 2004, il 47% degli europei tra i 16 e i 74 anni ha usato Internet nel primo trimestre del 2004, percentuale che scende al 31% (37% per gli uomini, per le donne) in Italia, meno un terzo degli italiani ha usato Internet, i paesi più tecnologici del continente risiedono al nord, gli svedesi che detengono il titolo di popolo più connesso d'Europa (82%), seguiti da danesi (75%) e finlandesi (70%). Peggio dell'Italia, oltre al fanalino di coda Grecia (20%), Ungheria (28%), Portogallo, Polonia e Lituania (29%). Ad avere maggiore confidenza il mondo virtuale, in tutti gli stati, i bri, gli uomini (51% di 43% delle donne) e i giovani: i tre quarti degli europei nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 24 anni ha Internet nel primo trimestre del 2004. La disaffezione con la rete diminuirebbe, secondo il rapporto, con l'età. Poco più della metà (54%) degli europei tra i 25 e i 54 anni avrebbe, infatti, usato Internet, percentuale che scenderebbe ulteriormente al 21% tra i 55 e i 74 anni. Se la passano meglio le imprese che, a causa delle loro necessità lavorative, Internet-dipendenti. L'89% delle imprese Ue ha usato infatti la rete a gennaio 2004, percentuale che scende all'87% in Italia, risultato ben lontano dal 97% di Danimarca e Finlandia e dal 96% di Belgio e Svezia. Ancora più utilizzata la tecnologia della banda larga, che permette più veloci e rivoluzionari modi di usare Internet. Pochissime abitazioni, ancora poco sfruttate anche dalle imprese dell'Unione, la adoperano appena il 1% di.

Al cancelletto di partenza University Tour

16 maggio ore 18
Piazza Castello, Torino

- ✓ Sport
- ✓ Giochi
- ✓ Animazione

Parte da Torino University Tour.

Siete invitati alla presentazione dell'iniziativa che farà conoscere il progetto dell'Universiade Invernale Torino 2007 agli studenti delle maggiori università italiane.

Sarà l'occasione per conoscere "dal vivo" caratteristiche, programmi, struttura organizzativa, partner e calendario

- grande evento sportivo.

Casa Universiade
www.universiadeitalia2007.org

PROGETTO 2004-2007

TORINO 2007
Winter Universiade

Comitato Organizzatore
Universiade Invernale Torino

TECHNO AFFARI ★

EURONICS

Grandi Affari Rate Su Misura

SCEGLI IL PAGAMENTO RATEALE CHE PREFERISCI.

**CON CARTA EURONICS FINO A 24 MESI AD INTERESSI ZERO (TAN E TAEG 0%)
OPPURE FINO A 60 MESI** (TAN MAX 9,99% - TAEG MAX 10,46%)**

169,00

Dauer



LG RZ
Schermo 42" 16:9
risoluzione 852x480 (VESA)
memoria 1500 ed/imp. contrasto 5000:1
input: spegneria, PIR, menu multilingua

1995,00



69,90

Telefono cellulare
TIM SAGEM MY-X3
Dual Band, GPRS, vivavoce, vibrazione

Se passi a TIM solo

9,90 €
effettuando una operazione
di Mobile Number Portability
verso TIM*

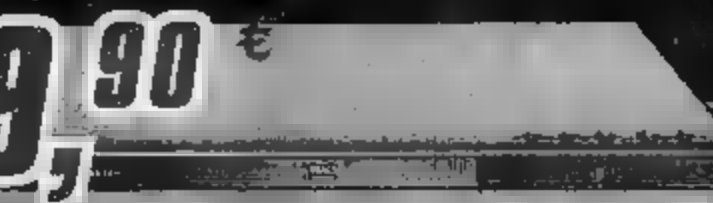
* Il servizio Mobile Number Portability di TIM ha un costo di 10 Euro che saranno rimborsati
in bollette successive.



Acer M17
Processore Intel Celeron M 350 1,3 GHz, RAM 512 MB DDR2
HD 40 GB, tecnologia DVD±RW, display 15,5" WXGA

799,00

29,90 €



Lein. DVD
Showmusic
DVD 2005

* Offerta valida dal 14 al 25 Maggio 2005 in occasione della Primavera e prevede l'utilizzo e l'attivazione di Carta Euronics.
3100 Euro. Spese di gestione a partire da 10 Euro. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nel punto vendita. Valgono regole comuni.

** Offerta valida dal 14 al 25 Maggio 2005 in occasione della Primavera. TAN max 9,99% - TAEG max 10,46%. Durata del finanziamento fino a 60 mesi. Importo minimo finanziabile 200
da 10 Euro. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nel punto vendita. Valgono regole comuni.

Initiative valida
nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
■ Marengo, 64
Biello
Corso Europa, 7/C
Casale
Viale C. d'Olivola, 6

Coneo
■ Cascina
Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale
Auchan

APERTO
LA DOMENICA

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270

APERTO
LA DOMENICA

Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
Verbania
Viale Azati, 94

Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour
M.to
Parco Commerciale
Monferrato



LA PERLA

INTIMAMENTE

SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal 15/05 al 21/05/2005.

TECH AWAY.

Tecnologia da prendere al volo.

CAPACITÀ 1 GB

149,00

Apple
LETTORE MP3

Archivatore 8.000
Riproduzione skip-free

489,00

CON GPS TOMTOM

X 10 RATE*
48,90



Completare Palmare + GPS

Rem: Mb. Microsoft
MMC. Batterie al litio.
less. Software di navigazione TomTom.
3 con mappa preinstallata su scheda SD.



MASTERIZZATORE
DVD±RW DL



799,00

X 10 RATE*
79,90

Packard Bell

Modello

Processore Celeron M 350 GHz Ram 512 Mb Hard-Disk 40 Gb
Radeon 9600



WIDEVIDEO SU
HARD DISK

MEMORIA
TOTALE 2 GB

699,00

X 10 RATE*
69,90

ELEGANT
VIDEOCAMERA DIGITALE

di registrazione in
MPEG4, USB
Immagine Interna
Memory Stick PRO Duo 2G



Conoscere il finanziere Saturn. Le spese di istruzione pratica possono variare a seconda del...

Le spese di istruzione pratica possono variare a seconda del...

Le spese di istruzione pratica possono variare a seconda del...

Le spese di istruzione pratica possono variare a seconda del...

Le spese di istruzione pratica possono variare a seconda del...

Saturn for You

800 992300

Torino - Lingotto.

www.saturn.it

Aperture domenicali: Torino 15 e 22 maggio.

Le offerte shop valide dal 28/04 al 15/05/2005

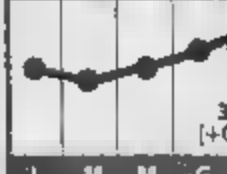
ECONOMIA E FINANZA

14 MAGGIO 2005

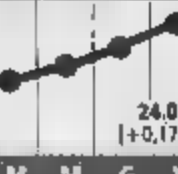
Salgono ricavi e perdite

Fastweb ha chiuso il primo trimestre dell'esercizio 2005 con ricavi in crescita del 23% a 194,2 milioni di euro e margine operativo lordo a 60,4 milioni (+29%), pari al 31% dei ricavi consolidati. Negativo invece il risultato operativo, in rosso per 30,2 milioni, a fronte della perdita di 23,4 milioni dei primi tre mesi del 2004, a causa della crescita degli ammortamenti dopo gli investimenti per estendere la copertura della rete a larga banda.

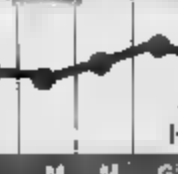
L'EDISON



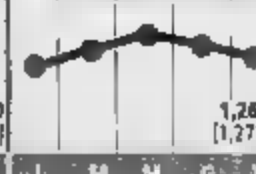
MIBTEL



DEL STARS



INTERMOBILIARE



Più raccolta per Intermobiliare

Banca Intermobiliare ha registrato nei primi tre mesi del 2005 una raccolta netta di 674 milioni di euro, grazie alla quale il valore delle masse amministrate e gestite dal gruppo è raggiunto i 13 miliardi di euro (+21,6% rispetto allo stesso periodo 2004) +8,8% rispetto al 31 dicembre scorso. I risultati consolidati dei tre mesi sono stati approvati ieri dal consiglio di amministrazione, presieduto da Franca Segre.

I FRANCESI POTRANNO ESPRIMERE L'AMMINISTRATORE DELEGATO E IL DIRETTORE OPERATIVO

A luglio l'Opa su Edison: 1,86 euro per azione

Aem ed Edf firmano l'intesa. Nasce Transalpina energia, operazione da 10 miliardi

Armando Zeni
MILANO

Una firma alle quattro di mattina, a Parigi, senza i festeggiamenti rinvolti da destinarsi, a Palazzo Marino, sede comune di Milano, dove il presidente di Aem Giuliano Zuccoli spera di invitare Pierre Gadonneix, il presidente di Edf, per festeggiare come si deve l'accordo che ha portato Edf e Aem a comprarsi in Edison. E così, alle quattro di venerdì 13 (vinciamo, ditte, scherza qualcuno), al termine di una settimana passata ad aspettare le decisioni della Consob sul prezzo dell'Opa su Edison, risposta arrivata ieri notte - 1,86 euro per azione - lasciando molto in bocca ai francesi. Edf e Aem, pizzone di delusione tra gli uomini dell'Aem (e speriamo - dice Zuccoli - che la Consob tenesse conto, oltre che della media delle quotazioni dell'ultimo anno, anche del prezzo pagato da Aem, che, per la cronaca, è stato di 1,55 euro per azione acquistata da Italennergia Bis più 0,59 euro per ogni warrant, anche a dritta tutta, avrà un impatto finanziario molto negativo dal prezzo dell'Opa visto che i 31 centesimi per azione di differenza tra 1,55 euro (pagati da Aem) e 1,86 euro (Opa) metteranno in mano più che proporzionale i francesi. Insomma, fatti i conti, all'Aem - che conta al massimo 1,80 euro per azione - mica male per un'operazione Edison che vale quasi 10 miliardi di euro: 1,8 di Edf (che opererà attraverso una società interamente controllata: la Wrgm) più 1,8 della Delmi (la società controllata per ora al 95% da Aem e al 5% dalla Scl di Bolzano ma che con l'ingresso di nuovi soci, sarà solo al 51% di Aem che fin fine dovrà sborsare "solo" 900 milioni di euro) più 1,2 sborsati dalla Newco (si chiamerà Transalpina di energia) costituita alla pari Wrgm (Edf) e Delmi (Aem) e che avrà formalmente il controllo di Edison fanno un totale di 4,8 miliardi ai quali si deve aggiungere i quasi 5 miliardi di indebitamento di Edison.

Dopo tanta attesa, finalmente c'è nero su bianco. Dopo tanto penne, sintetizza con efficacia Umberto Quadrino, l'amministratore delegato di Edison che ha confermato perché lo vogliono i francesi di Edf e i milanesi di Aem concordano, essendo stato l'uomo che ha tenuto in piedi la baracca (come dicono a Milano) in questi ultimi difficili anni dall'azionariato incerto e che è riportato la società all'utile, pronta a si spera a ridistribuire dividendo. Più



PIERRE GADONNEIX
Vincitore della partita Edison, monsieur Edf ha detto che vuol fare del gruppo italiano un grande polo del gas a livello europeo



GIULIANO ZUCCOLI
La sua Aem (che è la ex azienda municipalizzata milanese) fa un salto di qualità dividendo insieme con la francese Edf il controllo di Edison



UMBERTO QUADRINO
Il numero uno della Edison è l'uomo delle continuità che ha fatto della sua compagnia un oggetto del desiderio per molti, in Italia e all'estero

Aperto il fronte di chi affiancherà l'ex municipalizzata milanese: potrebbe tornare in corsa anche Asm Brescia

che soddisfatto Quadrino, ovviamente. E soddisfatti Gadonneix e Zuccoli. Il primo perché finalmente potrà contare in Edison per quello che Edf possiede (e attenzione, Edf sarà socio forte visto che al 50% della Transalpina di energia, la società che sostituirà Italennergia Bis come scatola di controllo di Edison, Edf potrà vantare un 19% abbondante di quota diretta senza più voti sul diritto di voto, potrà esprimere (in base a governance scritta in tutte le sue sfumature) amministratore delegato e direttore operativo, gli uomini chiave, e insomma potrà restare arbitro nel secondo operatore elettrico italiano. Mentre Zuccoli, beh, compie un vero salto triplo con Aem, da municipalizzata importante finché si vuole ma pur sempre un niente rispetto ai grandi big elettrici a socio appunto nel secondo gruppo italiano, diritto di esprimere il presidente (che sarà lui, Zuccoli, anch'egli da dimissionare sorridendo: «Non so se sono di alto profilo...») e il direttore finanziario, partner per di più in un colosso mondiale come Edf.

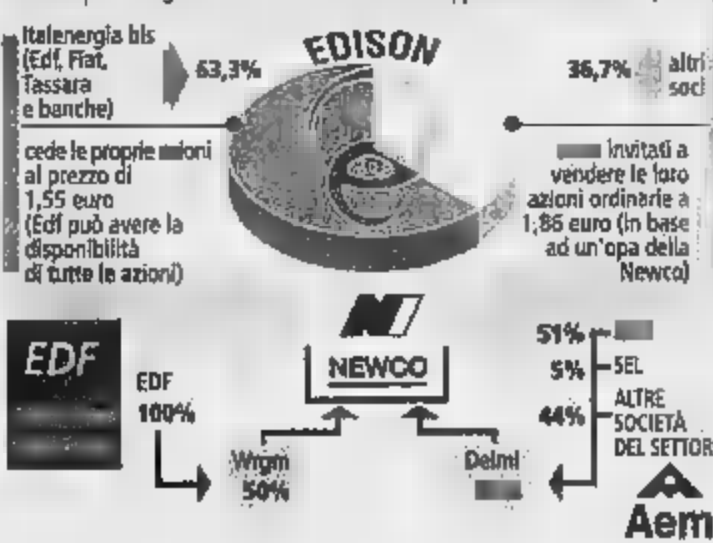
Che succederà adesso? Le tappe

sono tutte scritte. 1) La nuova Transalpina di energia, 50% Edf, 50% Delmi, acquisterà da Italennergia Bis le azioni Edison da questa finora possedute, 2) verrà lanciata la nuova società l'Opa (tra fine giugno e inizio luglio: questa la prevedibile tempistica) a 1,86 euro per azione sul totale della Edison e ieri in Borsa Edison ha festeggiato un pimpante +8,3%. Aem schizzava del 5,5%, 3) contemporaneamente sarà lanciata un'Opa volontaria sugli warrant in circolazione a un prezzo di 0,59 euro. Al termine di questo percorso Transalpina di energia dovrebbe controllare tra il 51% e il 61% di Edison cui si aggiungerebbe un 19-20% posseduto direttamente dai francesi e una quota analoga da Delmi ma, tre Edf terrà questa quota in attesa forse di cederla quando i prezzi saranno più alti, Delmi metterà subito il suo 19-20% sul mercato per il flottante di Edison che così potrà quotata. Il tutto, ovviamente, sottoposto alle varie autorità di controllo, Antitrust europea compresa.

Unico problema aperto, la posizione della Delmi: chi affiancherà Aem, che non scenderà comunque sotto il 51%, e Scl nell'azionariato? Si tratti con Scl, è la risposta di Zuccoli che chiude a nessuno, né a Linea group (l'alleato tra le ex municipalizzate di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia) e tantomeno all'Asm di Brescia che potrebbe rientrare. Per non parlare poi dei candidati finanziari: Mediobanca (ai primi «Ci sarà»), le fondazioni Cariplo e Crt, banche come la Popolare di Milano.

IL CONTROLLO SU FORNITORE

L'accordo tra i francesi di Edf ed Aem-Milano trasferirà le quote della grande società italiana per l'energia ai vecchi soci ad una società appositamente costituita (Newco)



PREVISTI BENEFICI PER LA RACCOLTA PUBBLICITARIA GRAZIE AL «FULL COLOR»

Il gruppo Rcs torna all'utile

Il titolo corre in Borsa con scambi intensi (+3%)

MILANO

Rcs torna in utile e vola in Borsa (+3,06% a 5,94) tra scambi intensi (12,89 milioni di euro, pari all'1,76% del capitale ordinario). L'inizio d'anno è solido ma abbiamo ancora tanto da lavorare commenta l'amministratore delegato di Rcs, Vittorio Colao. «I quotidiani scontano una flessione ma i quotidiani vanno meglio. Per la radio c'è un programma pronto ed è uno dei pilastri degli dell'azienda».

Nel primo trimestre dell'anno il gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera ha riportato un risultato netto positivo di 4,4 milioni contro il risultato negativo per 4,4 milioni segnato al 31 marzo 2004. Il dato sull'utile comprende, si legge nella nota, il termine di consiglio d'amministrazione, 50,7 milioni relativi a plusvalenze realizzate con le cessioni di attività non strategiche. L'utile netto, non comparabile con i dati precedenti all'adeguamento proforma, è stato di 78,5 milioni. Il margine operativo lordo è balzato del 67,6% a 34,2 milioni. I ricavi hanno raggiunto i 530,7 milioni (+1,5%). L'indebitamento finan-



Vittorio Colao (ad Rcs)

ziario netto è sceso a 67,1 milioni dai 167 di fine 2004. L'area Quotidiani ha visto ricavi per 252,7 milioni (263,1 nel primo trimestre 2004) e un margine operativo lordo in crescita del 23% a 41,2 milioni. Per l'esercizio in corso Rcs prevede benefici in termini di raccolta pubblicitaria in seguito al progetto «Full Color» del Corriere della Sera, in attesa dell'estate 2005, da un mercato editoriale caratterizzato da una generale

contrazione delle diffusioni il Corriere della Sera si attesta a 663 mila copie (673 mila nello stesso periodo 2004) e La Gazzetta dello Sport a 380 mila (380 mila nei primi tre mesi 2004) dichiara una nota. Per il quotidiano di Madrid, che registra un aumento delle copie diffuse a 327 mila contro le 325 mila del pari periodo 2004. L'area digitale ha segnato nel trimestre incrementi dei visitatori unici per www.corriere.it e www.gazzetta.it. I ricavi divisione Periodici hanno registrato una flessione del 6,3% a 56,7 milioni contro i 60,5 del primo trimestre. La Rcs Libri ha segnato un netto miglioramento dei ricavi a 159,3 milioni (+13,2%), grazie alla divisione Vario Italia (+10,4 milioni) e alla divisione collezionabili (+10,7 milioni) per il maggio fatturato dei mercati francese e anglosassone.

Anche Calzature Editore chiude il primo trimestre del 2005 in positivo, con utile netto di gruppo di sei milioni di euro (da 5,9), margine operativo lordo di 15,3 milioni (da 15,2), fatturato +2,2% a 66,8 milioni e raccolta pubblicitaria +6,2% a 43,8 milioni di euro. (r.e.s.)

I CONTI 2005

PER LE G

Utile netto consolidato in crescita del 23% a 385 milioni per le Generali (nella foto il presidente Bernheim) nel primo trimestre dell'anno. La crescita complessiva dei premi è stata del 20,7% a 18,3 miliardi (+33,5% nel ramo Vita, +1,4% in quello danni). Per l'intero anno, se lo scenario rimane in linea con quello del primo trimestre, il Leone prevede di raggiungere gli obiettivi fissati per il 2005. Quanto al trimestre il balzo nell'utile è stato determinato dal miglioramento della gestione industriale con una crescita del 35,3% a 249 milioni del saldo tecnico complessivo grazie al contenimento dei costi, al miglioramento della sinistralità, all'apporto della gestione finanziaria. Quanto ai premi, la raccolta del Vita è cresciuta del 33,5% (35,3% a condizioni omogenee) a 12,192 milioni, il cda ha deliberato un aumento di capitale per massimi 2 milioni, in attuazione del primo ciclo di stock option per i dirigenti.

FINMECCANICA RIDUCE IL ROSSO

Finmeccanica (nella foto il numero uno Guarguaglini) ha ridotto nel corso del primo trimestre dell'anno le perdite nette che passano da -35 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2004 a -16 milioni di euro. Il gruppo non ha beneficiato dell'utile Sim pari a 11 milioni di euro nel primo trimestre 2004. Nel primo trimestre dell'anno cresce la redditività operativa (Ebita) che passa da 36 a 62 milioni di euro grazie in particolare ai settori elicotteri e aeronautica. Il margine Ebita sale al 2,9% dall'1,8% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'indebitamento finanziario netto di crescita rispetto al 31 dicembre 2004. Tale crescita, «in parte dovuta alla stagionalità e in parte al diverso mix tra valore della produzione e incassi, ma resta nei limiti di un'attenta e prudente gestione finanziaria».



100.000
a 0,03 €

Tasse escluse a partire da € 2,55. Acquistabili fino al 19-05-05 anche per luglio e agosto. Soggetti a specifiche condizioni Jackpot e a disponibilità dei posti. Vedi orari e tariffe 2005.

corsica ferries sardinia ferries

In agenzie di viaggio o: www.sardiniaferries.com www.corsicaferries.com o tel. 199.400.500*
*0,03€ alla risposta - 0,10€/min - IVA inclusa



PRESSING DEGLI OLANDESI SULLA COMMISSIONE EUROPEA: FERMATELA PER RAGIONI PRUDENZIALI

Abn contro l'Opa obbligata di Bpl

Fiorani raddoppia con un'offerta da 24,2 euro

Francesco Manacorda

MILANO
La decisione della Consob sul conto tra la Popolare di Lodi e altri azionisti nella scalata all'Antonveneta è il conseguente obbligo di lanciare un'Opa? E' uno dei temi che alla stessa Popolare di Lodi, si potrebbe presumere, ma all'Abn Amro, che in campo ha già un'Opa su Antonveneta di importo superiore a quella dei Lodigiani - 25 - contro circa 24,2 - ma di più incerto avvenire.

Eccolo, l'ennesimo colpo di scena nella battaglia per il controllo di una banca di provincia che si sta trasformando in uno scontro tra giganti del credito e istituzioni nazionali ed europee. Ieri la Abn ha chiesto alla Commissione europea di vigilare sul comportamento di Lodi, Italia, riguardo all'Opa obbligatoria imposta dalla Consob, affermando in buona sostanza che il governo Antonio Di Pietro dovrebbe bloccare l'offerta per ragioni prudenziali, legate sia ai criteri di patrimonializzazione dell'offerta - oggi sotto i livelli minimi previsti dalla Vigilanza, sia al comportamento poco trasparente adottato dalla stessa Lodi e degli altri appartenenti al consorzio nelle scorse settimane. «Una banca che viola le norme, come ha fatto la Bpl stando a quanto accertato dalla Consob, non potrebbe avere il via libera a lanciare un'Opa e dovrebbe essere bloccata dalla Banca d'Italia», ha detto a Bruxelles la fonte vicina agli olandesi. Intanto proprio dalla Commissione sta per partire una nuova lettera del Commissario al Mercato interno Charles McCreevy - ormai come d'abitudine preannunciata a mezzo stampa - alla Banca d'Italia. Questa volta sul tappeto ci sono i tempi di autorizzazione di Fazio alle richieste di Abn Amro e Popolare di Lodi per crescere nel capitale di Antonveneta - i nomi non vengono mai - e una bozza della lettera, citata dall'agenzia di stampa ApCom elenca così le richieste a Banca d'Italia: «Specificare le date nelle quali sono state richieste le autorizzazioni da parte di banche Ue; fornire i dettagli sulle date nelle quali le autorizzazioni sono state concesse o rifiutate e quando sono state comunicate alle altre parti; indicare le date di richiesta di informazioni da parte di banche italiane o di soggetti italiani per l'acquisizione di azioni degli stessi istituti nei

quali altre banche Ue sono investitori significativi o vogliono diventarlo».

Se Abn Amro frena sull'Opa obbligatoria della Lodi - perché teme che questo - i suoi avversari potrebbero superare agevolmente il 90% di Antonveneta - dal quartier generale di Giampiero Fiorani l'adesione all'obbligo imposto da Consob è invece quasi entusiastica. Un lungo consiglio di amministrazione terminato nella notte di giovedì ha infatti deciso che l'Opa obbligatoria sarà lanciata anche se il Tar del Lazio dovesse accogliere il ricorso della stessa Lodi contro il decreto emanato dalla Consob. Il prospetto dell'Opa dovrebbe essere pronto all'inizio della prossima settimana, forse già lunedì, e in ogni caso dovrà arrivare in Consob entro il 19 maggio. A lanciare l'offerta sarà solo la Lodi, mentre gli altri aderenti al consorzio dovrebbero impegnarsi ad acquistare da Fiorani, al termine dell'Opa, quote di Antonveneta non superiori al limite imposto dalla legge, al 15% per quello che riguarda gli imprenditori, sempre a condizione che sia il via libera di Banca d'Italia.

Il prezzo dell'Opa si aggirerà attorno ai 24,2 euro per azione, derivanti dal calcolo della media ponderata dei dodici mesi precedenti alla presentazione del prospetto e il prezzo più alto pagato da Lodi, ossia 27,7 euro, come ha dichiarato ieri. Il prezzo dell'intera operazione per il 60% dell'Antonveneta che Lodi e alleati ancora non hanno in mano, e che tecnicamente potrebbe aderire tutto all'offerta, si aggira sui 4 miliardi di euro. Una somma per la quale la Lodi ottiene garanzie e sulla quale sta trattando con banche estere ed italiane: tra i nomi in ballo Dresdner Bank, Deutsche Bank, le britanniche Hkfb e Royal Bank of Scotland (peraltro acerrima nemica degli olandesi), la francese Bnp Paribas, oltre a Carige e forse al Montepaschi. Alla Consob spetterà poi la decisione di accettare o no l'Opa obbligatoria, sia l'Opa volontaria presentata sempre dalla Lodi. Fiorani vuole infatti procedere con entrambe le offerte, modificando però l'Opa dove la Consob impone inizialmente prevista in obbligazioni quotate della Lodi verrà sostituita da contanti, proprio per accorciare i tempi dell'autorizzazione. Una soluzione, quella del doppio binario, che al momento convince troppo la Consob.

LA CORTI D'APPELLO FEDERALE DI NEW YORK HA SBLOCCATO IL CONGELAMENTO DEI 7 MILIARDI DI DOLLARI



La Corte d'Appello federale di New York ha sbloccato il congelamento dei 7 miliardi di dollari argentini in default custoditi presso una filiale della Bank of New York. A questo punto, può ripartire il progetto di ristrutturazione del debito, fermo dal primo aprile. A febbraio il governo argentino, con l'azione del ministro delle Finanze Lavagna (nella foto), aveva completato l'operazione di scambio del debito in default, con adesioni allo swap globale pari al 76,15% dei portatori di obbligazioni che hanno quindi accettato la cancellazione del 70% dei propri investimenti in cambio di titoli di nuova emissione. Tuttavia, chi ha accettato l'offerta non ha potuto ancora ricevere i nuovi bond, visto che l'operazione, attesa per il primo di aprile, è stata bloccata dal presidente argentino Nestor Kirchner in attesa di una soluzione del debito avviato dal fondo sovversivo statunitense Elliott Associates, che agisce attraverso la NML, che a fronte di un debito nominale di oltre 280 milioni ha chiesto appunto il sequestro di un quantitativo di bond pari all'importo nominale di 7 miliardi.

GLI AZIONISTI DOVREBBERO RIPRENDERE LE CONSULTAZIONI ALL'INIZIO DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Bankitalia approva la mossa spagnola su Bnl

Unipol vuol crescere in via Veneto, autorizzazione per salire fino al 5 per cento

Risputa l'ipotesi di un alleato forte del contropatto per ostacolare il Bbva

MILANO

La Banca d'Italia ha dato il via libera all'offerta pubblica di scambio degli spagnoli Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, autorizzandoli ad acquisire una partecipazione superiore al 50% di Bnl. Dopo il via libera all'offerta di Bnl per l'Opa su Antonveneta, quindi, via Nazionale (che ha autorizzato il Bbva anche all'acquisto indiretto delle partecipazioni di Bnl) conferma la stessa linea anche sul fronte della banca guidata da

Luigi Abete, su cui gli spagnoli hanno la strada totalmente spianata sul piano regolamentare. Su quello delle strategie finanziarie, invece, i giochi potrebbero non essere ancora conclusi. Torna infatti a spuntare l'ipotesi di un alleato forte del contropatto, impegnato a ostacolare, con il beneplacito di Bankitalia, l'avanzata del Bbva. Tanto che nelle mosse ore hanno ripreso a circolare con insistenza voci che vorrebbero la Unipol in prima linea nell'organizzare i stremiti tesi a rafforzare le sue posizioni nella banca romana. Non solo. Secondo indiscrezioni non confermate proprio Unipol avrebbe ricevuto il via libera dalla Banca d'Italia a salire fino al 5% di Bnl. Che restituisce sul titolo di sia lo confermano del resto anche i numeri di mercato. Il titolo anche con la chiusura di ieri si è mantenu-

to al di sopra del valore di 2,50 euro virtualmente messi sul piatto del Bbva (che offre un suo titolo ogni 5 Bnl). A Piazza Affari ha chiuso con un rialzo dello 0,11% a 2,57 euro. Ma ancora più indicativi sono gli scambi. Ieri sono stati milioni i pezzi trattati, tornati nella media mensile, dopo i 52,5 milioni di titoli passati di mano nella giornata di giovedì. Le indiscrezioni abbondano, insomma, in attesa dell'assemblea di Bnl prevista in seconda convocazione (dopo il nulla di fatto della prima) - settimana prossima. A fronteggiarsi saranno tre liste: quella del patto attualmente guida la Banca, quella del contropatto guidato dall'imprenditore Francesco Gaetano Callagione e quella comune messa in campo dal Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca Popolare di Vicenza.

In attesa dell'assemblea, il contropatto in questi giorni non si è riunito, ma gli azionisti dovrebbero riprendere le consultazioni all'inizio della prossima settimana. Nell'attesa cominciano però a delinearsi le strategie già messe in campo dagli azionisti. In assemblea il contropatto si appresterebbe a contestare, con lunghi interventi, punto su punto tutti i capitoli del bilancio presentato da Abete. Per finire col votare contro la bozza. In un solo caso la strategia contro il bilancio potrebbe essere abbandonata: la presenza di uno o più soci forti ed esterni pronti a votare a favore della lista presentata dal contropatto e che dovesse permettere (ma lo scenario al momento è difficile da ipotizzare) allo schieramento antagonista degli spagnoli di conquistare la maggioranza del consiglio. (Lsp.)

TRATTATIVE CON CARIFIRENZE

Parte bene il 2005 Sanpaolo

TORINO

Utile ordinario di 568 milioni di euro, in crescita del 6,2% su base annua e utile netto che si attesta a fine trimestre a 337 milioni di euro. Nel giorno dell'approvazione dei conti trimestrali il Sanpaolo Imi - anche una miglior disponibilità da parte della Fondazione Carifirenze nella partita del patto di sindacato per la banca toscana. Dopo i toni accesi qualche proposito di scontro delle scorse settimane ieri presidente dell'ente fiorentino, Edoardo Speranza, ha smorzato i toni lasciando capire che anche in riva all'Arno si è deciso di mettersi a tavolo per discutere il patto di sindacato «stanno lavorando bene, si tratta di trovare la soluzione migliore». Le trattative, in mano all'Alfonso Iozzo, dunque sembrano poter proseguire strappi: il presidente della fondazione vuole assolutamente raggiungere un accordo - noi ha spiegato il banchiere durante la conferenza call. Sui tempi per il raggiungimento dell'eventuale accordo Iozzo ha precisato che «è tempo fino al 15 giugno, ma che si può arrivare ad un accordo preliminare nelle prossime settimane».

Tornando ai conti, gli impieghi netti e clientela sono cresciuti del 2,9% e dell'1,9% le attività finanziarie. Il margine di interesse si attesta a 879 milioni di euro e realizza un'inversione di tendenza rispetto al 2004, crescendo dell'1,4% da fine anno. Il risultato di gestione si attesta a 716 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al primo trimestre del 2004, grazie soprattutto alle azioni di (-1,1%) e alla crescita dei proventi derivanti dalle operazioni finanziarie. L'utile netto si attesta a 337 milioni di euro, in calo su base annua di circa il 12%. La diminuzione deriva dalla contabilizzazione nel primo trimestre 2004 di proventi straordinari non ripetibili nel 2005, quali la cessione della quota residua Finconsumo Banca a Santander Central Hispano per 56 milioni. (r.e.s.)



Nuova Polo. Bella forte.

Avete idea di quante cose possono succedere in un giorno? Ecco perché la Nuova Polo è il punto di riferimento della categoria per solidità e robustezza, per farvi stare tranquilli anche quando la lasciate sola. Inoltre, con il suo nuovo design dinamico ed elegante non passerete certo inosservati. Potete scegliere tra 3 diversi allestimenti, Trendline, Comfortline e Sportline e tra 3 motorizzazioni, tutte Euro4, tra le quali il 1.4i FSI 86CV ed iniezione diretta ed i nuovi TDI con tecnologia pompa-iniettore 1.4i da 70 e 80CV ed il potente 1.9i da 150CV. Nuova Polo, da €11.258 anche con finanziamento a tasso zero* o supervalutazione dell'usato.



Automobili per amore.

Scopritela sabato 14 e domenica 15 maggio Concessionario Volkswagen:

pastorino



C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322

*Tasso su richiesta. Confrontare le condizioni di finanziamento offerte dai concessionari Volkswagen. Offerta valida fino al 31 maggio 2005. Offerta riservata ai clienti Volkswagen. Offerta riservata ai clienti Volkswagen. Offerta riservata ai clienti Volkswagen.

IN
ATA



Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.



Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?



Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
- Per tutto il mese ti offriamo fino a 3000 euro di ecoincentivi

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE:
su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,5. Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner TOTAL.

 **CITROËN**

SIAMO APERTI SABATO 14 e DOMENICA 15

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



CIRIÈ

NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126

TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

LA FIRMA IERI AD AMSTERDAM, RISPETTATE LE SCADENZE DELL'ACCORDO

General Motors chiude i conti con Fiat

Versati 566 milioni. Prosegue lo stop delle bisarche

Vanni Cornero

TORINO
I conti sono chiusi. Ieri la General Motors, come previsto dall'accordo del 13 febbraio sulla put option, ha completato il pagamento per sciogliersi dall'obbligo di acquistare il 100% di Fiat Auto. Sono state così smentite dai fatti le allarmistiche di segno contrario che circa un mese fa avevano dato il via a movimenti speculativi, provocando una brusca caduta dei titoli della Casa torinese.
Il versamento della seconda tranche è avvenuto con la firma, ad Amsterdam, del "Separation agreement", ovvero l'accordo sancisce lo scioglimento formale delle società Fiat-Gm Powertrain e Gm-Fiat Worldwide Purchasing. La cifra corrisposta ieri al Lingotto dal gruppo Usa, dopo il miliardo di già versato precedentemente, non è stata resa nota ufficialmente, ma, secondo fonti attendibili, Fiat dovrebbe aver incassato 566 milioni di euro, in più di quelli previsti da un primo conteggio. «Fiat e Gm - fa sapere una nota da Torino - riacquistano la proprietà di tutti gli asset rispettivamente contribuiti alla joint-venture Fiat-Gm Powertrain al momento della costituzione della Società. Fiat e Gm hanno inoltre firmato accordi di reciproca fornitura di motori e cambi in Europa e in America Latina e hanno concordato di definire procedure mirate ad accrescere i risparmi sulle piattaforme sviluppate congiuntamente. Altri accordi minori riguardano la proprietà intellettuale. Un esempio quella della tecnologia del motore diesel 1.9». E la nota conclude: «Fiat e Gm mantengono una quota del 50% ciascuna nello stabilimento di Bielsko-Biala in Polonia, dove è prodotto il

primo trimestre del 2005 il gruppo Autostrade ha totalizzato ricavi consolidati pari a 650 milioni, con un incremento del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2004. L'Ebitda è risultato pari a 408 milioni, in crescita dell'8,2% rispetto al primo trimestre dell'anno scorso. L'Ebit (utile lordo) è stato di 211 milioni, con un incremento del 10,3%, mentre l'utile netto del periodo è pari a 40 milioni, in crescita del 57,8% rispetto allo stesso periodo del 2004. Le previsioni economiche per l'intero esercizio 2005 «configurano un miglioramento dei margini gestionali del gruppo, nonostante la debolezza dei volumi di traffico che caratterizza l'andamento gestionale dell'esercizio in corso rispetto allo scorso



La nuova Croma fa parte della gamma di vetture pronte al debutto sul mercato

Ad aprile meno auto vendute in Europa. Il Lingotto punta sui nuovi modelli Passera: «Stanno facendo un lavoro clamoroso»

la portavoce, Toni Simonetti, ha sottolineato: «Tutto è andato come previsto. L'ultima tranche è stata versata nei tempi concordati, rispettando le scadenze stabilite 90 giorni fa». Una conclusione positiva, dunque, che è stata rimarcata dall'andamento dei due titoli in Borsa: Piazza il titolo

Fiat, dopo l'annuncio del pagamento da parte di Gm, ha segnato un progresso dall'1,35% a 5,81 euro. Allungo anche per General Motors, che al listino di Wall Street ha guadagnato il 2,09%, salendo a 31,26 dollari.
Ora, a preoccupare il Lingotto resta la protesta degli autotrasportatori, che va avanti lasciando ferme le 3000 bisarche, che ogni settimana consegnano ai concessionari circa 40.000 vetture prodotte negli stabilimenti Fiat Auto, rimangono ferme. E già da ieri sera l'azienda ha annunciato uno stop della produzione, con il ricorso alla cassa integrazione per 5000 lavoratori, a Melfi, mentre da lunedì l'Iveco di Suzzara dimezzerà l'attività.

Il tentativo di mediazione del governo non ha infatti effetti, ma il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Paolo Uggè, ha confermato la totale disponibilità a proseguire, ragionevolezza, la ricerca di una positiva soluzione. Uggè ha però anche stigmatizzato la decisione di continuare la protesta giudicandola «grave e irresponsabile». In attesa di un nuovo intervento del governo la Fiat spiega che si pretratti dal blocco dei trasporti dei veicoli, in atto aprile, sta rendendo sempre più grave la congestione dei piazzali di stoccaggio di Fiat Auto e Iveco. Quindi, dopo l'interruzione della produzione a Melfi e la riduzione di quella a Suzzara, si valutano ulteriori conseguenze per gli altri stabilimenti.
Tutto questo mentre, secondo i rilevamenti dell'Acea, la quota automobilistica europea raggiunta ad aprile dal gruppo Fiat è del 6,4%, in calo rispetto al 7,6% registrato nell'aprile 2004, seppur in aumento rispetto al 6,2% dello scorso marzo. Un calo, quello di aprile, soprattutto influenzato dalla minor domanda nel mercato italiano, sul quale Fiat Auto realizza la maggior parte dei propri volumi. Nei primi quattro mesi del 2005 la quota di Fiat è invece scesa al 6,9% dall'8% dello stesso periodo 2004. Situazione che il Lingotto conta recuperare con i nuovi modelli pronti al debutto. Una fiducia condivisa dall'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera: «Rispetto solo a qualche mese fa, per non parlare di qualche anno, alla Fiat stanno facendo un lavoro clamoroso. I risultati del primo trimestre sono compatibili con quelli dell'anno e in un periodo come quello che stiamo vivendo è un risultato».

SI IMPONE L'EX COMMISSARIO UE AL COMMERCIO

Lamy, un socialista alla guida del Wto

ROMA

Sarà Pascal Lamy, ex commissario Ue al Commercio, il prossimo direttore generale della Wto. Il francese sostituirà nella carica a partire dal 1° settembre Supachai Panitchpakdi.
La questione è stata risolta dal ritiro del unico concorrente, l'uruguayano Carlos Perez Del Castillo, ritiratosi ieri dalla competizione. «Ho chiesto al mio governo di ritirare la mia candidatura e ho telefonato a Lamy per congratularmi e augurargli buona fortuna alla guida della Wto», ha detto ieri il sudamericano. Ma il gesto di Del Castillo è stato solo una mossa tattica: già in mattinata il comitato incaricato di designare il prossimo direttore dell'Organizzazione mondiale del commercio aveva «raccomandato» la nomina di Lamy, che aveva ottenuto il sostegno della maggioranza dei 148 Paesi membri.
Lamy era stato appoggiato da tutti i 25 paesi membri dell'Unione europea, da un certo numero di Paesi del gruppo Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) legati all'Europa e infine anche dall'India.
Socialista, cinquantottenne, Pascal Lamy ha iniziato la sua carriera nella pubblica amministrazione francese per poi diventare consigliere dell'allora ministro delle Finanze Jacques Delors. Dal 2001 è poi stato commissario al Commercio Ue durante la presidenza di Romano Prodi e ha condotto in sede Wto le battaglie europee aiutando il rilancio dell'

agenda. Doha dopo il fallimento di Seattle, nel 2001.
Da Bruxelles la Commissione europea ha accolto con calore la nomina del francese. La portavoce dell'attuale commissario al commercio Peter Mandelson ha aggiunto che l'Ue attende che Lamy sia particolarmente attento alla conclusione dei negoziati commerciali di Doha, «priorità della Commissione», di quali attende una nuova grande apertura dei mercati globali di beni e servizi.
Reazioni molto positive anche da Roma. Il governo italiano ha appoggiato fin dall'inizio la candidatura di Pascal Lamy a nuovo direttore generale del Wto - ha commentato da parte dell'esecutivo Adolfo Urso - perché è davvero l'uomo giusto al posto giusto. Il viceministro alle Attività produttive con delega al commercio estero ha aggiunto che «l'Italia ha lavorato bene con lui, specialmente durante il semestre di presidenza, in quanto è sempre attento al sistema produttivo e fermo oppositore dei fenomeni di dumping, scrupoloso e attento alla ricerca del dialogo multilaterale». Urso ha concluso che Lamy «è riuscito durante il suo mandato di commissario europeo al commercio a essere un protagonista attivo dal Doha Round e certo che quel percorso iniziato nel novembre del 2001 potrà trovare una soluzione positiva nel vertice di Hong Kong, previsto a dicembre, con Lamy sulla pianella di comando del Wto». (r.e.s.)



Pascal Lamy

in breve

- FORTE CRESCITA I RISULTATI DI**
Ipi ha chiuso il primo trimestre 2005 con un risultato netto di 12,869 milioni di euro, in forte crescita rispetto al dato di fine marzo dell'anno scorso (1,75 milioni) e all'intero 2004 (10,100 milioni). Lo rende noto la società di recente passata nell'orbita del gruppo Cppola, aggiungendo che i ricavi sono stati superiori a 162 milioni, con un risultato operativo di 13,1 milioni di euro e risultato lordo salito a 12,86 milioni (3,192 milioni fa).
- FATTURATO +32% E MARGINE +89% PER I LASER ELEN**
Il cda di Elen, società leader nel settore del laser, ha approvato la relazione al 31 marzo fatturato in crescita del 32% e margine operativo lordo in aumento dell'89%, il trimestre è chiuso con un risultato operativo in decisa crescita a 1,4 milioni.
- GEOS, DI SVILUPPO**
Il fatturato della Geos ha raggiunto i 185,5 milioni di euro nel primo trimestre (+30%). Il margine operativo lordo raggiunge i 65,7 milioni di euro con un incremento del 10% per cento.
- SNIA PERDE MA MIGLIORA LA POSIZIONE**
Snia ha chiuso il primo trimestre con perdita ante imposte di 19 milioni di euro, dopo la svalutazione della partecipazione di Nylstar per 20,2 milioni di euro e plusvalenze immobiliari per 6,5 milioni. La perdita prima di imposte è stata pari a 10,3 milioni. I ricavi sono cresciuti a 34,2 milioni di euro (+20%). La posizione finanziaria netta consolidata è positiva per 21,7 milioni.

Relazione Trimestrale 31 2005



renda noto che la Relazione Trimestrale del Gruppo Torino 31 marzo è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale in Torino, via Bertola n.48, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul internet www.am.torino.it, sezione Investor Relations.

Torino, 14 maggio 2005

AM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale Sociale Lit. Euro 470.000.117
Registra Impresa di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n. 0123456789

AZIENDA B.9
Via Santa Agostina 57
89000 Vibo Valentia
Avviso di gara
L'Azienda Sanitaria n. 8 con sede in Vibo Valentia - 89000 - via Santa Agostina n. 57, tel. 0963.952611 fax 0963.952617 indica appalto di cura e pubblica incasso di beni del D. n. 157/95 e successive modificazioni integrazioni per l'affidamento del "Servizio di pulizia, disinfezione e derattizzazione del territorio dell'Azienda Sanitaria di Vibo Valentia" importo presunto: euro Euro 300.000,00. Scadenza presentazione offerte 21/05/05. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 11/05/2005 ed è reperibile presso l'Azienda Sanitaria. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. G. A. FORTUNA

pellicceria Andora (SV) cerca: **COMMESSA / VENDITRICE** abbigliamento firmato e pellicceria età compresa 35 - 50 anni con notevole esperienza di vendita e conoscenza obbligatoria della lingua francese. Telefonare ore 10.00-18.00

PK
publikompass
Cao Massimo d'Amelio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00

MOTOROLA

NUOVO
motorola V635
Con fotocamera da 1.2 megapixel, zoom 8x e flash per scattare fotografie così perfette da sembrare reali.

Scheda di memoria

MOTOFRIEND
cattura le tue emozioni

(+1,23% a 0,35 euro). Il divorzio da Gm con il pagamento dell'ultima tranche per cancellare l'opzione è stata fruttuosa: a Fiat un progresso dell'1,35% a 5,6 euro.

Fra i bancari Bnl ha chiuso in rialzo dello 0,11% a 2,57 euro restando stabilissimo sopra ■ valore dell'Opa lanciata da Bvba. Gli scambi sono tornati nella media (28 milioni di titoli) dopo l'exploit della vigilia (con 52,5 pezzi passati di mano). Ancora nel settore del credito in luce Mps (+3,99% a 3,04 euro) mentre Antonveneta ha perso lo 0,23% a 25,69 euro e Popolare ■ è salita dello 0,57% a 8,17 euro. ■ Mediobanca (+1,63% a 13,5 euro), Correr Impiegio (+4,28% a 0,59 euro), beus ■ StMicroelectronics (+3,91% a 11,91 euro) e Pirelli (+1,38% a 0,41 euro). ■ (r.s.)

	Over 100	1	Low	Top %
Dollars/Ita	1,3235	1	0.7715	1.01
Yen/US dollar	135.2650	100	0.7296	0.34
	0.6892	1	1.4793	
	1.5642	1	0.6473	
European mark	160.000	100	0.7233	
Canadian dollar	7.043	100	1.3446	
		100	0.7811	
		100	1.1471	0.05
	2.2996	10	1.235	0.05
Caribbean dollar	36.880	100	2.571	0.10
Caribbean dollar	0.287	100	0.700	0.04
Dollars/Canadian	1.3334	1	0.6621	0.10
Dollars/Caribbean	1.3349	1	0.6271	0.12
Dollars/Puerto Rican		100	0.701	0.08
	1.771	1	0.5365	0.41
Dollars/Singapore	2.854	1	0.679	0.74
		100	0.2299	0.67
	0.691	100	1.4777	
		10000	0.0	0.15
Yen/Yuq	1.9766	1	0.1111	0.00
		1	1.2532	0.14
Yen/Indones	0.026	1	0.2226	0.00
Yen/Porto	1.770	1	0.5578	0.10
	2.453	1	0.4709	0.00
	0.811	1	0.728	0.58
Dollars/Indones	326.500	100	0.618	0.01
Yen/Indones		100	0.7491	0.27
Yen/Philippines	4.116	10	0.700	0.51
Yen/Indones	2773.114	10000	0.566	0.00

	Over 100	1	Low	Top %
Dollars/US dollar	82.225	100	1.084	0.72
Dollars/US dollar	10000	1	1.1111	0.00
Dollars/US dollar	0.641	10	2.059	1.04
	1.166	1	0.4791	0.00
	77.763	100	1.250	1.60
Yen/US dollar		100	0.803	1.00
Yen/US dollar	124.999	1000	0.832	0.12
Yen/US dollar	1.373	10	1.236	1.00
Yen/US dollar	1.654	1	0.254	1.01
Yen/US dollar	2072.591	10000	1.206	1.00
Yen/US dollar	1.264	100	0.9145	0.00
Yen/US dollar	0.6313	100	1.000	0.00
Yen/US dollar	1.2308	10	0.710	0.00
Yen/US dollar	2179	10	1.206	0.50
Yen/US dollar	2717.087	10000	1.529	1.10
	35.260	100	1.232	0.86
Yen/US dollar	35.187	100	1.374	0.00
Yen/US dollar		100	1.8232	0.87
Yen/US dollar	96.355	100	1.825	0.01
	5.571	10	1.001	

	Over 100	1	Low	Top %
Yen/US dollar	18.95	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	426.30	40	4.23	222.6000
Yen/US dollar	426.30	40	4.0	333.1222
Yen/US dollar	18.9505	100	0.8363	
Yen/US dollar	183.0964	25	1.000	

	Over 100	1	Low	Top %
Yen/US dollar	22.927	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	240.616	40	4.23	222.6000
Yen/US dollar	311.773	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	311.773	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	1.2601	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	1.0789	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	0.7171	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	0.8946	100	1.25	1.00
Yen/US dollar	1.995	100	1.25	1.00

	Over 100	1	Low	Top %
Yen/US dollar	1.25	100		

		Lira	
Amsterdam (Aex)	355,51 (+0,17);	Standa (n.d)	72,920 - 81,154
Bruxelles (Bel 26)	3037,28 (+0,59);	Standa (n.d)	72,240 - 84,390
Frankforte (Dax Xetra)	4275,70 (+0,20);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Hong Kong (Hang Seng)	4386,81	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Osaka (Nikkei)	13326,00	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Parigi (Cac 40)	4017,89	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Seoul (Kospi)	3945,50	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Tokio (Nikkei)	11049,11 (+0,26);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Zurigo (Smid)	5943,03 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
New York (Dow Jones)	10138,05 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Madrid	1976,76 (+0,66%);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164

		Lira	
Amsterdam (Aex)	355,51 (+0,17);	Standa (n.d)	72,920 - 81,154
Bruxelles (Bel 26)	3037,28 (+0,59);	Standa (n.d)	72,240 - 84,390
Frankforte (Dax Xetra)	4275,70 (+0,20);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Hong Kong (Hang Seng)	4386,81	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Osaka (Nikkei)	13326,00	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Parigi (Cac 40)	4017,89	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Seoul (Kospi)	3945,50	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Tokio (Nikkei)	11049,11 (+0,26);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Zurigo (Smid)	5943,03 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
New York (Dow Jones)	10138,05 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Madrid	1976,76 (+0,66%);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164

		Lira	
Amsterdam (Aex)	355,51 (+0,17);	Standa (n.d)	72,920 - 81,154
Bruxelles (Bel 26)	3037,28 (+0,59);	Standa (n.d)	72,240 - 84,390
Frankforte (Dax Xetra)	4275,70 (+0,20);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Hong Kong (Hang Seng)	4386,81	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Osaka (Nikkei)	13326,00	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Parigi (Cac 40)	4017,89	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Seoul (Kospi)	3945,50	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Tokio (Nikkei)	11049,11 (+0,26);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Zurigo (Smid)	5943,03 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
New York (Dow Jones)	10138,05 (+0,10);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164
Madrid	1976,76 (+0,66%);	Standa (n.d)	73,860 - 84,164

THE FUTURE OF ADVERTISING

[illegible][illegible]

short track, snowboard, alto, discesa libera, hockey, maggio di figura, curling.

06: le carte prepagate da



Vieni a vivere le uniche terme al mondo
con l'Emilia Romagna intorno.

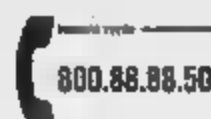
Terme dell'Emilia Romagna

Terme dell'Emilia Romagna.
Il benessere si fonde con il piacere.

Alla terme dell'Emilia Romagna c'è di più.
Ci sono centri terapeutici di altissimo livello,
efficaci e riabilitativi, innovativi percorsi salutari.

In più, c'è l'Emilia Romagna. La socialità unica
dei suoi abitanti. La cultura, la natura, l'oenogastronomia
di un territorio unico al mondo.

Vieni a vivere le terme dell'Emilia Romagna.
Scoprirai che farsi del bene sa essere molto piacevole.
Anzi, divertente.



Richiedi gratuitamente
la nuova guida alle terme
dell'Emilia Romagna.



www.emiliaromagnaterme.it



BARBEQUE ELEGANT
con cappa paravento in lamiera, stivatore d'appoggio
laterali e sotto piano in legno, griglia cromata
rettangolare con maniglie regolabili in 4 posizioni,
misura 57x37 cm. barra porta utensili, con 2 ruote
per un facile trasporto



€24,99

12° ANNIVERSARIO FESTA DEL DISCOUNT

MOUSSE FRUTTA
GUSTI ASSORTITI "LAND"
gr. 125 al kg. Euro 2,32

0,39
€0,29



INSALATA TONNO ASSORTITA
gr. 180
al kg. Euro 6,06

1,39
€1,09



UOMO - DONNA 26"
"MAXIMUM"
cambio Shimano TY18,
velocità, cerchi in
alluminio,
freni V Brake in resina,
una gemma per ruota,
cavalotto in acciaio,
chiavi e libretto
di istruzioni inclusi



€54,99

WURSTEL SERVELADE
gr. 200
al kg. Euro 3,45

0,89
€0,69



POLPA SOLE
gr. 400
al kg. Euro 0,73

0,39
€0,29



SANGIOVESE PUGLIA
ml. 750
al lt. Euro 1,72

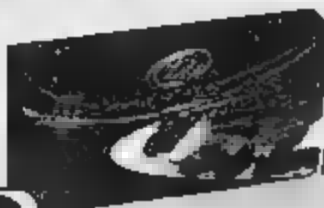
1,49
€1,29



SURGELATI

10 BASTONCINI
IMPANATI "22"
gr. 300
al kg. Euro 3,30

1,49
€0,99



MINISTRONE RICCO
16 VERDURE "22"
gr. 600
al kg. Euro 0,98

0,85
€0,59



SPINACI
PORZIONATI "22"
gr. 600
al kg. Euro 0,82

0,99
€0,49



3 PIZZE
MARGHERITA
"22"
gr. 960
al kg. Euro 2,07

2,99
€1,99




EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 12 AL 21 MAGGIO 2005

[illegible]

AFFARI VOSTRI



Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina o wagon, entro il **31 maggio 2005**, il prezzo - ■ partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ☒ carburante per percorrere 20.000 km (*)
- ☒ assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno
- ☒ tassa di proprietà per un anno (*)
- ☒ tagliando  20.000 km (*)

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel sono veramente affari vostri.

Il prezzo comprende 3 anni ■ garanzia ■ chilometraggio illimitato e 3 anni di assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria e immatricolate entro il 31 maggio, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

[*] Riduzione sul prezzo di listino della vettura

Jaguar Torino Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9



Vittorio Storaro (foto) riceverà il 18 maggio la laurea ad honorem dalla facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino. Storaro è stato premiato tre volte con l'Oscar per la fotografia, riconoscimento ottenuto con *Apocalypse now*, *Coppola*, *Reds* di Warren Beatty e l'ultimo imperativo di Bertolucci.

CAMILLERI RILEGGE IL DRAMMA SATIRESCO DI EURIPIDE TRADOTTO IN SICILIANO DA PIRANDELLO. È IN SCENA A SIRACUSA PER IL CICLO CLASSICO

La versione fu ordinata da Martoglio per creare un repertorio dialettale aversato dagli impresari

L'invenzione più geniale della riscrittura è nell'uso di tre linguaggi: per Sileno Poliferno e il ■ di Itaca

TOTO contro i Ciclopi

Andrea Camilleri

LUIGI Pirandello si cimentò in due «traduzioni» in dialetto siciliano di testi — suoi dietro invito dell'amico commediografo Nino Martoglio, catanese, che aveva fondato a Roma al Teatro Argentina nel 1918 la «Compagnia drammatica del Teatro mediterraneo» con la collaborazione dello stesso Pirandello e del giovanissimo Rosso di San Secondo. Martoglio non era solo — autore teatrale di condannato successo, era anche — abile organizzatore teatrale e — direttore di recitazione d'alto livello. Sadoul, lo storico del cinema, scrive che un film — Martoglio, *Sperduti nel buio*, segna addirittura l'inizio del realismo cinematografico.

Questa compagnia del «Teatro mediterraneo» è dichiaratamente una compagnia di complesso, le cui ottimi attori ma non ha matatori: si intende combattere appunto «le falsificazioni brutali» che grandi attori «troppo acclamati» operano degli autori. L'appunto è evidentemente rivolto, tra gli altri, ad Angelo Musco, che fino a poco tempo prima ha portato sul palcoscenico opere di Martoglio e di Pirandello, costringendole però al suo temperamento «straniante» comicità. Ma proprio per questa lotta al matatore che la

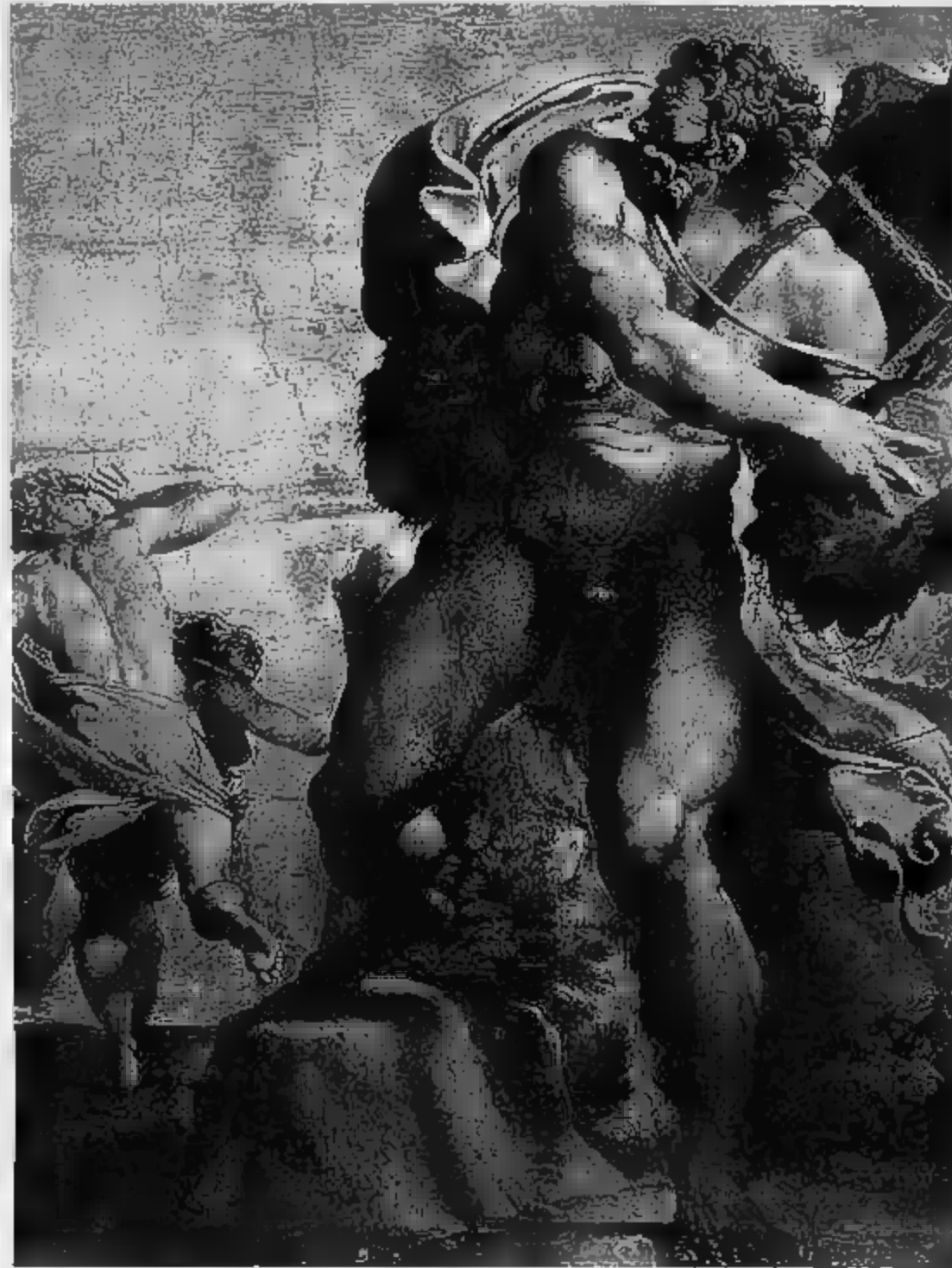
GRECA

Sileno tra Antigone e i Sette contro Tebe

L'ultima recita di "U ciclope" va in scena oggi al Teatro di Palazzo Acireale con la regia di Vincenzo Ferrotto. Lo spettacolo fa parte del filone "il teatro classico dei giovani" s'inscrive nel ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco Di Siracusa, il cui programma è costituito da *Sette contro Tebe* di Eschilo per la regia di Jean-Pierre Vincent (fino al 25 giugno) e da *Antigone* di Sofocle diretta da Irene Papas (fino al 25 giugno). *Il ciclope* di Euripide riprende il racconto di Omero, ma lo trasforma radicalmente. Ci mostra la grotta di Polifemo, dove vivono da schiavi Sileno e i suoi compagni. Quando arriva Ulisse in ■■■, tappa delle sue ben note peregrinazioni, Sileno gli offre come d'agnello in cambio di ■■■ liquore dionisiaco. Giunge improvvisamente Polifemo e il satiro nega che tra lui e lo straniero sia avvenuto ■■■ baratto, anzi accusa Ulisse ■■■ volersi impadronire degli armenti del ciclope. E poiché Polifemo crede a Sileno, Ulisse partorisce il famoso piano per accecare il ciclope.

compagnia, osteggiata dai grandi impresari, non avrà vita né facile né lunga. Il repertorio è ambizioso: sei opere del ventunenne Rosso di San Secondo, di Varga, di De Roberto, la ripresa della traduzione siciliana ■■■■■ *Figlia di Jorio* di D'Annunzio dovuta a Giuseppe Antonio Borgese, ■■■■ due traduzioni pirandelliane, *Gluco* di Eredi ■■■■ Luigi Morselli e ■■■■ *Il Ciclope* di Euripide. L'opera di Morselli ■■■■ riusciva a trovare ■■■■ capocomico disposto a metterla in scena: fu per amicizia verso l'autore che Martoglio e Pirandello gli promisero la rappresentazione col «Teatro mediterraneo» che, essendo ■■■■ posto da attori siciliani, doveva per forza ■■■■ prima tradotta in dialetto. Pirandello, che non amava il linguaggio dannunziano di Morselli, prese in ■■■■ quel testo non per elezione, ma per aiutare l'amico Morselli che versava in disagiate condizioni. Fortata a termine la traduzione ■■■■ appena ■■■■ le prove, giunse la notizia che il più ■■■■ raffinato ■■■■ direttori artistici dell'epoca, Virgilio Talli, ■■■■ manifestato l'intento ■■■■ di mettere lui in scena *Gluco* con ■■■■ sua compagnia (cosa che poi fece e fu un trionfo). Per non far perdere all'amico Morselli questa grande opportunità, Martoglio tolse l'opera dal cartellone. La traduzione pirandelliana ■■■■ ne messa in scena da Grasso Junior nel 1922 e poi ripresa con ■■■■ mia regia, nel 1970, al ■■■■ erede di Tindari.

Di questa traduzione dirò solo una cosa che mi pare di qualche rilievo. E cioè che le battute da personaggio d'attore come Circe Parandello non le traduce in italiano; le lascia in italiano, nel linguaggio paradannunziano di Morselli. Perché queste volute omissioni? Perché l'italiano sottinteso è ricercato di Morselli diventa una lingua «altra»? Ma qui — il caso di dilagarci altro. Diciamo subito che la traduzione del dramma — Euripide, col titolo *"U Ciclope"*, andrà in scena al Teatro Argentina di Roma il 25



«Il ciclope», affresco di Annibale Carracci, Palazzo Farnese, Roma. In alto a sinistra Luigi Pirandello

■ diverse. Un solo esempio anche qui: *meglio* in *gigantano* ■ dice *meglio*, ma in *catanes* ■ *megghiu*. Pirandello aveva scritto che l'umorismo ha bisogno del più vivace, libero, spontaneo e immediato movimento della lingua... il movimento è nella lingua ■ e nella forma che si crea. E l'umorismo che non può farne a meno li troveremo nelle espressioni dialettali, nella poesia macaronica e negli scrittori ribelli alla retorica. Fedele ■ queste sue idee, Pirandello nella traduzione trascina il linguaggio verso espressioni e modi e parole (anche volgarli) di registro scopertamente comico, senza temere forzature alte, sopra le righe. Leggete ■ ■ ■ riduce la guerra di Troia, agli occhi del Ciclope: nell'inseguimento fino a Troia di una *malala fruscula* [cattiva pianta], di un *«du' grana di fimmina»* (un duo soldi di femmina) da parte ■ ■ ■ gruppo ■ greci che sarebbero da prendere tutti «a paticate (a sculacciotti). Oppure la descrizione di quello che il Ciclope usa fare durante ■ ■ ■ temporale: *e...iu ■ ■ ■ stu' cca, ripartu ■ ■ ■ al' a me' grutto; e, pappannumi dda quarchi / vittiduzzu di latti o, metti, quarchi / quatu di sirvaggina, mi cunsola; / mi jettu a panza all'urvia; poi cci vivu / supra una beddra mastrella di latti / e tiru certi piritte all'urvigina, / piritte, cci trona di lu patri / Giovi mi fannu ridirri...*

Ma l'invenzione più geniale è sorprendente di questa traduzione: ■ nell'uso, del tutto assente tanto in Euripide quanto in Romagnoli, ■ tre parole diverse tra loro, quella del Ciclope, quella di Ulisse e quella ■ Sileno, ognuna delle quali ■ l'appartenen- ■ a un differente ■ sociale. Le parole che il Ciclope spesso adopera appartengono al più ristretto ambito contadino, sono proprie ed esclusive della gente di campagna: "mpidicari (legati per i piedi), frusteri (forestiero), ■ muceddu (vitellino appena nato), chianca (grosso capro); bringhisi (brindisi) ecc. Ma è soprattutto nella costruzione delle frasi che emerge ■ mentalità contadina, fatta di diffidenza e di chiusura verso gli estranei ■ di "effettivismo elementare per gli animali e per le forze della natura" (Fagiolaro). Invece il modo di parlare di Ulisse fa venire in mente immediatamente Totò che ■ ritiene uomo di mondo perché ha fatto il militare a Cu- neo. La sua parlata ■, per tre quarti, una parlata di rappresen- ■: un alternarsi continuo di italianizzazione e di sicilianizzazione che ■ a dimostrare il suo, ■ dire, cosmopolitismo di ■ guerriero che ■ ha viste tante. Ho detto per tre quarti, perché questa parlata di rappresentanza Ulisse la perde di colpo, la dimentica, quando vede i suoi compagni mangiati dal Ciclope: qui egli ritrova il dialetto nato puro e semplice, senza ricercatezza. E' un bellissimo effetto teatrale. E infine la parlata di Sileno nella quale giustamente Fagiolaro trovava qualcosa di cittadino, ma un cittadino d'ascendenza bassifonda. Credo in definitiva che la ■ ricchezza di questa traduzione, il suo impareggiabile dono, consista ■ questa felice ■ di tre parole che nella loro vivezza e nel loro contrapporsi trasformano la parola in pura azione scenica.

ULISSE — 111570

ULISSI: Amici,
per favore, ullissivu 'n signàricu
quarchi ■■■ d'acqua pi
smorzàrinli
la siti chi n'avvampa, e-
percasu -
quarchedunu di vautri vpli
vinniri
quarchi provista a nàutri
navicanti?
(Attu di sorpresa)
Oh, ma chi è? chi forsi n'hà
jittau
lu mari a ■■■ città di Bròmiu?
Vidu
tanta bella cumparsa ecà di
sàlliri
vicinu a la spilunca - A lu cchiù
vecchiu
lu dicu: - Salutamu!
SILENU: E salutamu?
Ma tu cu 'sti di chi paisi? Parra
ULISSI: Lo re d' i Cifalleni,
Ulissi d'Ittocal
SILENU: ■■■ razza di Sistiù?
Ah, tu si ddu beddu spicchiu?
(U' ciccipiu, attjo unico)

gennaio 1919. Risultato del tutto evidente che Pirandello non tradusse il testo dall'originale greco, ma dalla traduzione italiana (Ettore Romagnoli). E' una traduzione della traduzione. L'humorista gli studiosi che, da Antoni

no Fagliaro in poi, si sono occupati dell'opera. Un solo esempio, riprova. Dice il Ciclope a Uffesene nella traduzione letterale: «La caldaia, bollendo, circonderà bellamente le tue carni sbratrate»; nella versione Romagnoli: «E la caldaia, che col bollire / ti terrà caldo meglio di un vestito»; nella versione Pirandello: «E' no quada ra, chi cu l'acqua cauda / ti tene caldu megghiu d'un vestitu». E, inoltre, tutti i versi che Romagnoli — nella traduzione — sono parimenti — nella traduzione pirandelliana. A parte questo, perché Pirandello sceglie proprio il Ciclope? Acutamente Fagliaro afferma che la scelta avvenne soprattutto, ma non solo, perché — poteva proporre — sorta di prova del nove della concezione dell'umorismo pirandelliano, concentrata nella

figura grottesca del Ciclope. Ma
permetto di aggiungere alle ragio-
ni di Pagliaro ■■ Frandello certa-
mente avrà trovato delle affinità
che la sua traduzione avrebbe
■■ più evidenti, tra il mondo
contadino ■■ *Liola* (1916) ■■ *Un
giorno* (1917) ■■ quello ■■ *Ciclope*.
A me è capitata la fortuna di
mettere in scena *U Ciclope* ■■
1969, nel 1979 ■■ infine nel 1982
sempre con attori diversi. Una
lunghissima frequentazione che
ha segnato, al di fuori dell'esperie-
enza teatrale, anche la mia scrit-
tura di romanziere.

Vadetto, anzitutto, che il dialetto adoperato qui da Prandellicci non è la parlata girgentina della quale s'è servito per *Liola*, quella parlata che «per certe sue particolarità fonetiche» forse più d'ogni altra s'avvicina alla lingua italiana, si tratta piuttosto di una sorta di siciliano ecumenico, come lo definì Jacobbi, che tiene sostanzialmente conto del fatto che gli autori siciliani appartenevano alla stragrande maggioranza della Sicilia orientale dove erano, e sono, in vigore particolarità fonetiche es-

LA MANIPOLAZIONE LINGUISTICA NEL SAGGIO DI UN SOCIOLOGO. CHE COSA SI NASCONDE DIETRO LE FRASI USATE DALLA PUBBLICITÀ E DALLA POLITICA

Non fidatevi delle parole, specie se sono bugiarde

Fabrizio Rondolino

QUANDO compriamo un dentifricio « clinicamente testato » ci sentiamo istintivamente al sicuro: quel dentifricio è sicuramente un buon prodotto. Eppure l'etichetta dice soltanto: « testato ». ■ ■ ■ spiega nei quali test ■ ■ ■ stati condotti, néssuno quel test siamo stati superati. Anche ■ ■ ■ compressa di cianuro è stata clinicamente testata: ma ■ ■ ■ nessuno ci dice ■ ■ ■ che se ne è dimostrata la velenosità, potremmo scambiarla per ■ ■ ■ qualsiasi caramella balsamica. Oppure: ■ ■ ■ detergente proclama che « nessun altro lava più bianco ». Perbacco, vuol dire che è il migliore in commercio. Non ci

chiediamo con quale criterio si
sta stabilita una «scala dei
bianchi» per misurare i prodotti
della concorrenza; soprattutto
non ci viene in mente che quelli
fatti «nasconde qualcosa, o per
meglio dire ci dimentica di dire
tutto: perché «nessun altro
detergente lava «più bianco» del
nostro, non per questo gli altri
lavano «meno bianco». Semplici-
mente, tutti i detersivi lavano
«bianchi», e nessuno più degli
altri. Infine: dallo scaffale del
supermercato occhieggia un'ol-
ferta imbattibile per la metà
anche meno «prezzo» ma si sta
no abituati, ci viene proposta
una tavoletta «al gusto di ciocca-
lato». La compriamo entusiasti
e «divoriamo con piacere. Po-

trà esse ■ squisita, ma non è fatta di cioccolato; ■ ha soltanto il sapore.

Al gusto di cioccolato (Fonti alle Grazie, ■ 203, €10) è il titolo ■ un gustoso libretto dedicato a smascherare i trucchi della manipolazione linguistica cui siamo quotidianamente sottoposti. ■ ■ ■ scritto un linguista o un sociologo, ma il particolare non va sottovalutato - uno psichiatra o psicoterapeuta perfezionatosi in ipnosi nonché, si legge nel risvolto, «scultore di illusionismo». Matteo Rampin, ■ ■ ■ è un esperto in imbrogli: ■ meglio, conosce meglio di molti altri i meccanismi psicologici e neurologici che governano le illusioni.

Leopardianamente, le illusioni sono la migliore prova per affrontare e superare le durezze della vita: senza un adegguato narcotico, ci è difficile sopportare il ciondolo della natura e del destino. Le illusioni insomma piacciono: è per questo che lasciamo così facilmente abbordare. E siccome le parole sono la nostra atmosfera e il nostro plancton, un ruolo specialissimo nelle fabbriche delle illusioni spetta alla lingua. Credere che una bevanda contenga il 20% di calorie meno, senza chiedersi «in no- mi rispetto a cosa?», ci aiuta a dissociarci senza sensi di colpa. Pochi, del resto, comprenderebbero formaggio che è il 25%

grassia, mentre molti addetti
rebbbero felici tan formaggio
il 75% di sostanza magra.
Il libro ■ Rampin è ricolmo
di esempi, alcuni dei quali da-
vero ingegnosi e insospettabili
la pubblicità, naturalmente, è
in prima linea nel fornirne di
sempre nuovi; ma anche la
politica, come sappiamo, non
scherza. Non si ■ tuttavia
di truffe, di inganni ■ di falsifi-
cazioni: ■ frase presa in
esame nel volume è rigorosa-
mente vera, almeno nel senso
che non è falsa. Dice una parte
■ verità, e la dice in modo
accattivante, sudsante, convin-
cente. Un aspirapolvere che
consuma pochissimo e ■
rampe ■ potrebbe ■ un



Un manifesto pubblicitario
per animali

buon affare, eppure una pessima scelta: se infatti passasse un quintale o facesse il fracasso di un jet, l'affermazione risulterebbe ugualmente vera. L'ultimo capitolo del ■■■■■ s'intitola programmaticamente, «Non Ho datevi mai di nessuno». E siccome Rampin oltre alla psichiatria ha frequentato anche la lingua ■■■■■ formale, quel titolo significa, tra le altre cose, che ■■■■■ conviene credere nemmeno a quello che avete letto in queste pagine». Insomma, dobbiamo imparare ad essere scettici, perché molte cose sono false. Oppure - e di nuovo è un problema di linguaggio - possiamo restarci ■■■■■ tranquilli, perché molte altre ■■■■■ invece sono vere.

Parliamo di certezze...

**fino a 3.500 Euro
per il tuo usato che vale zero**

per passare ad una nuova Fiat

L'offerta scade il 31 Maggio '05



ed in più

**Acquisti
SOLUZIONE facile**

- 5 anni di garanzia
- 5 anni di assicurazione incendio / furto totale o parziale
- Protezione **FIAT**
- ZERO anticipo
- ZERO maxirata finale

■ Fiat Center Torino. Mettetevi alla prova.

FIAT

Fiat Center Torino

10134 Torino
C.so Bramante, 21
Tel. 011 004 22
Fax 011 004 50

• Esposizione e nuovo
usato, veicoli commerciali
• Assistenza e ricambi

10154 Torino
C.so Giulio Cesare, 16
Tel. 011 18 01
Fax 011 222 16 26

• Esposizione e
• Centro dell'usato
• Centro veicoli commerciali

- Tutti i modelli Fiat in esposizione e prova su strada
- Oltre 600 veicoli usati, selezionati e garantiti
- Centro veicoli commerciali nuovi, usati e allestiti
- Consulenza finanziaria e assicurativa
- Notato le pratiche auto in sede
- Assistenza qualificata con 40 postazioni di lavoro
- Carrozzeria specializzata con 3 forni di verniciatura
- Vendita ricambi e accessori con 35.000 articoli disponibili
- Ampia disponibilità vetture sostitutive

Fiat Center Italia
Gruppo S.p.A.

- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino

L'eredità di Yalta? Meglio pensare alla nuova Europa



ANCORA Yalta. Sembrava che col novantennale, nel febbraio scorso, si fosse dato e scritto (ridetto e riscritto) tutto il necessario su quella celebre conferenza tra Stalin, Roosevelt e Churchill sugli esiti incombenti della seconda guerra mondiale. Ma a riaprire clamorosamente i discorsi ci ha pensato la settimana fa George W. Bush, durante il suo viaggio in Europa, affermando che Yalta fu un grave errore occidentale, un cedimento alle mire espansionistiche di Stalin, paragonabile all'«avvenimento» verso Hitler a Monaco nel 1938 e all'infame patto russo-tedesco dell'anno dopo. Revisionismi storici? Di più. Revisionismo, sì, ma a fini politici immediati, le contestazioni dell'attuale politica di Mosca, pur se Bush si accingeva a presenziare alla grande parata della Piazza Rossa voluta da Putin, o proprio per questo. E dunque nuova minaccia di guerra fredda (fortunatamente esagerata) e polemiche (forse gonfiate) storiche e politiche. L'Italia si è subito assicurato un posto di prima fila, tra «neocons» di scuola americana e antagonisti di sinistra o anche solo più distaccati, a persino (inevitabilmente?) tra Berlusconi e Prodi.

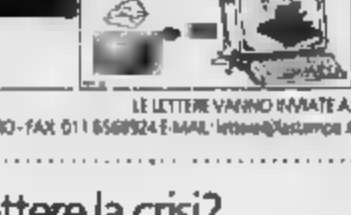
La discussione, se Dio vuole, si va esaurendo, e forse questo è il momento per due o tre considerazioni oggettive, e sperabilmente

tali. La prima è che tutti i dati storiografici di cui si dispone dicono che la conferenza di Yalta non mise in atto alcun disegno di spartizione dell'Europa tra una parte occidentale, sotto influenza americana, e una orientale, sotto controllo politico dell'Urss. Furono invece raggiunti accordi sul futuro della Polonia e sul diritto di tutti i popoli liberati dal nazismo a scegliere la forma di governo. Fu decisa la conferenza di San Francisco, di lì a quattro mesi, per la creazione dell'Onu. Il punto è: Roosevelt e Churchill peccarono d'ingenuità nel pensare che, a parte l'Onu, Stalin avrebbe rispettato gli accordi? Forse sì, ma ingenuità non vuol dire partecipazione a un «patto scelerato». Churchill, poi, ingenuo non era per nulla, ma anche per lui valeva un dato di fondo, che l'Armata Rossa era ormai dilagante in mezza Europa e in mezza Germania, e che per rovesciare quella situazione (che lui, Churchill, aveva tentato invano di contenere) sarebbe stata necessaria un'altra guerra, a fronte rovesciato, con la prospettiva di altri milioni di morti. Era possibile e pensabile?

La seconda considerazione è che, anche fosse vero che a Yalta fu clinicamente decisa la spartizione dell'Europa, questa è finita, l'implosione del totalitarismo sovietico. Certo, i popoli dell'Europa centro-orientale hanno pagato un duro prezzo in termini di libertà, ma poi l'Occidente li ha liberati, o li ha fortemente aiutati a liberarsi, vincendo la Guerra fredda, e senza dover sparare un colpo di cannone (o lanciare una bomba atomica). Ci sono residui di egemonismo e ambiguità varie sulla Russia di Putin? Sì, ma non perché Putin si richiami a Yalta, ma perché la Russia, ex Urss, resta una grande potenza geopolitica e militare. Con questa Russia bisogna trattare, ammonendola ad approfondire il percorso democratico, ma preoccupandosi di non destabilizzarla, in assenza di alternative migliori.

Infine, va ricordato che il mito negativo di Yalta fu praticamente inventato da Charles de Gaulle nel 1968, con una polemica postuma

sul fatto che in Crimea la Francia non fosse presente (ma le fu riconosciuta una zona di occupazione della Germania sconfitta). De Gaulle diceva che non solo la Francia, ma l'Europa in quanto tale, era assente. E questo è vero, dato il ruolo molto particolare della Gran Bretagna. Ma l'Europa in quanto tale era assente perché era morta, distrutta da una lunga guerra civile in termini materiali e politici. E al posto erano nate due superpotenze planetarie, egemoni in senso diverso, e in misura diversa, sulle due metà del continente. Più che di polemica, si trattava di recuperare una realtà autenticamente e incisivamente europea nel quadro geopolitico mondiale. E de Gaulle, col suo nazionalismo francese, non fece molto per favorire questa prospettiva. Da allora sono stati compiuti molti progressi, ma mai decisivi, e oggi l'Unione europea è davanti a un difficile bivio. Forse di questo bisognerebbe preoccuparsi con più che dell'eredità di Yalta.



Cosa fare per combattere la crisi?

E GREGIO Direttore, di giorno in giorno i giornali allineano una serie di dati negativi sulla nostra economia che concorrono ormai a delineare un quadro di preoccupazione. Poco importa che il premier Berlusconi e il suo avversario Prodi proprio questa parola incrocino le armi: il calo della produzione e quello ancora più marcato dei consumi si evitano insieme in una spirale sempre più profonda. Anche se ho la fortuna di aver retto finora insieme con la mia famiglia ai morsi della crisi, intaccando un risparmio familiare che se non fosse ricostituito tenderebbe a scomparire, mi colpiscono le reazioni di tutti i protagonisti di questa situazione. La Stampa ha pubblicato una lunga intervista del segretario della Cgil Epifani che caricava sul governo tutte le responsabilità e diffondeva il diritto dei sindacati di chiedere consistenti aumenti nei prossimi rinnovi contrattuali. In un'altra intervista il vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina chiedeva più ragionevolezza alle organizzazioni sindacali, pena l'aggravarsi della situazione, già compromessa, molte aziende. A leggerle, sembrano posizioni inconciliabili: allora quale sarà la via d'uscita?

Adriano Vercelli

190 ANNI DI UN SOGNATORE

Orson Welles Donchisciotte a Hollywood

Edoardo Bruno

NATO il 6 maggio del 1915, Orson Welles avrebbe compiuto novant'anni. Personalità affascinante, la sua vita, i suoi film, i suoi contrasti hanno segnato la cultura del Novecento in maniera radicale. La Nuova America dei suoi film, paradossalmente, è nata come un grave errore occidentale, un cedimento alle mire espansionistiche di Stalin, paragonabile all'«avvenimento» verso Hitler a Monaco nel 1938 e all'infame patto russo-tedesco dell'anno dopo. Revisionismi storici? Di più. Revisionismo, sì, ma a fini politici immediati, le contestazioni dell'attuale politica di Mosca, pur se Bush si accingeva a presenziare alla grande parata della Piazza Rossa voluta da Putin, o proprio per questo. E dunque nuova minaccia di guerra fredda (fortunatamente esagerata) e polemiche (forse gonfiate) storiche e politiche. L'Italia si è subito assicurato un posto di prima fila, tra «neocons» di scuola americana e antagonisti di sinistra o anche solo più distaccati, a persino (inevitabilmente?) tra Berlusconi e Prodi.

La discussione, se Dio vuole, si va esaurendo, e forse questo è il momento per due o tre considerazioni oggettive, e sperabilmente tali. La prima è che tutti i dati storiografici di cui si dispone dicono che la conferenza di Yalta non mise in atto alcun disegno di spartizione dell'Europa tra una parte occidentale, sotto influenza americana, e una orientale, sotto controllo politico dell'Urss. Furono invece raggiunti accordi sul futuro della Polonia e sul diritto di tutti i popoli liberati dal nazismo a scegliere la forma di governo. Fu decisa la conferenza di San Francisco, di lì a quattro mesi, per la creazione dell'Onu. Il punto è: Roosevelt e Churchill peccarono d'ingenuità nel pensare che, a parte l'Onu, Stalin avrebbe rispettato gli accordi? Forse sì, ma ingenuità non vuol dire partecipazione a un «patto scelerato». Churchill, poi, ingenuo non era per nulla, ma anche per lui valeva un dato di fondo, che l'Armata Rossa era ormai dilagante in mezza Europa e in mezza Germania, e che per rovesciare quella situazione (che lui, Churchill, aveva tentato invano di contenere) sarebbe stata necessaria un'altra guerra, a fronte rovesciato, con la prospettiva di altri milioni di morti. Era possibile e pensabile?

La seconda considerazione è che, anche fosse vero che a Yalta fu clinicamente decisa la spartizione dell'Europa, questa è finita, l'implosione del totalitarismo sovietico. Certo, i popoli dell'Europa centro-orientale hanno pagato un duro prezzo in termini di libertà, ma poi l'Occidente li ha liberati, o li ha fortemente aiutati a liberarsi, vincendo la Guerra fredda, e senza dover sparare un colpo di cannone (o lanciare una bomba atomica). Ci sono residui di egemonismo e ambiguità varie sulla Russia di Putin? Sì, ma non perché Putin si richiami a Yalta, ma perché la Russia, ex Urss, resta una grande potenza geopolitica e militare. Con questa Russia bisogna trattare, ammonendola ad approfondire il percorso democratico, ma preoccupandosi di non destabilizzarla, in assenza di alternative migliori.

Infine, va ricordato che il mito negativo di Yalta fu praticamente inventato da Charles de Gaulle nel 1968, con una polemica postuma sul fatto che in Crimea la Francia non fosse presente (ma le fu riconosciuta una zona di occupazione della Germania sconfitta). De Gaulle diceva che non solo la Francia, ma l'Europa in quanto tale, era assente. E questo è vero, dato il ruolo molto particolare della Gran Bretagna. Ma l'Europa in quanto tale era assente perché era morta, distrutta da una lunga guerra civile in termini materiali e politici. E al posto erano nate due superpotenze planetarie, egemoni in senso diverso, e in misura diversa, sulle due metà del continente. Più che di polemica, si trattava di recuperare una realtà autenticamente e incisivamente europea nel quadro geopolitico mondiale. E de Gaulle, col suo nazionalismo francese, non fece molto per favorire questa prospettiva. Da allora sono stati compiuti molti progressi, ma mai decisivi, e oggi l'Unione europea è davanti a un difficile bivio. Forse di questo bisognerebbe preoccuparsi con più che dell'eredità di Yalta.

LAVORATORI POCO «PUBBLICI»

No, mi spiace oggi la signora non è in ufficio

Claudio Gerber

ALCUNI anni or sono, il ministro che si chiamò per breve tempo Muro, dell'Università, ora inghiottito nuovamente in quella dell'Istruzione - mi nominò presidente di una commissione, composta da due professori ordinari e da un associato, per la conferma di alcuni ricercatori di inglese. Purtroppo, scoprii che l'associato era morto da due anni. Dal momento che mi capitava abbastanza spesso di recarmi al ministero, mi rivolsi all'ufficio, come si dice, competente, per ottenere la nomina di un associato vivo e possibilmente in buona salute. L'ufficio era da una signora, che sfortunatamente io non riuscivo mai a trovare. La segretaria, alle mie amichevoli domande, rispondeva sempre con una frase lapidaria: «Oggi la signora non è venuta». Per di più, si aspettava che prendessi in stesso l'iniziativa, per la quale - totalmente impreparato - dopo un lasso di tempo non breve, riuscii a ottenere che si procedesse alla nomina, venendo incontro agli ansiosi candidati.

Questa vicenda a dir poco paradossale mi è tornata alla mente che sono gli animati trattative per i legittimi aumenti salariali ai dipendenti dello Stato. Notate bene: il caso della nomina è defunto e della latitanza della funzionaria non va purtroppo giudicato casuale. Amo paragonarlo a quando, parecchio tempo fa, lasciando dopo un lungo soggiorno gli Stati Uniti mi misi all'ufficio delle imposte per ottenere una liberatoria. Lo zio, che impiegato allo sportello mi informò che avevo pagato più della somma dovuta. Al mio sguardo smarrito, con un sorriso mi pregò di accomodarmi una decina di minuti, dopo di che la signora che mi spettava mi venne corrisposta in contanti.

Detesto generalizzare, e il mio è un caso di accusa a una benemerita categoria di lavoratori, alla quale, detto senza falsa modestia, ho appartenuto per quarantadue anni. Però, non posso rimanere cieco e sordo di fronte a chi mi dice aver fatto una lunga coda in un ufficio pubblico pochi sportelli aperti, constatando che l'impiegata si era recata a fare la spesa o l'impiegato a prendere un caffè (e adesso, magari, a fumare). O che ha tentato vanamente di telefonare in ore perfettamente libere.

Estendo il rilievo alla categoria dei docenti universitari, la mia, dove regna quella che si potrebbe eufemisticamente definire una considerevole elasticità di orari e di prestazioni. L'impiegato che lavora con zelo sia nel privato sia nel pubblico, per tacere di quello che rischia la cassa integrazione o aspira a un progresso di carriera, finiscono per nutrire un senso di sfiducia estremamente contiguo di fronte a squilibri di questo genere. Non credo che si faccia dalla banale demagogia o si scenda nel facile moralismo quando si sostiene che il problema ricade pericolosamente sulla comunità, sulla fiducia nello Stato, incoraggiando la rassegnazione o, peggio, la trasgressione. Diviene un'arma di rivalsa, o per taluni di ricatto. Lo possiamo includere con una sola parola, specie nel caso di trattative: produttività o, se non vi suona bene, zelo.

L'OMELIA DEL CARD. MARTINI IL SENSO DEL «RELATIVISMO» CRISTIANO

Credo, dunque aspetto

Enzo Bianchi

C'È un aspetto della fede cristiana, un aspetto centrale che la determina e la specifica tra tutte le altre fedi, anche quelle monoteistiche, è quello che purtroppo è sovente taciuto, non messo in risalto dagli stessi cristiani, è quello che raramente appare come determinante nella loro vita quotidiana: la venuta di Cristo nella gloria per aprire il regno di Dio attraverso il giudizio.

Sì, i cristiani dovrebbero comprendere la storia dell'umanità e dell'universo segnata da un epocale fine, la venuta definitiva del Signore, da una precisa fine, un decreto estrinseco alla storia da parte del Dio che porta a compimento la sua azione di salvezza. Se non si crede fermamente a questa prospettiva, allora nasce

nel mondo dei credenti l'autosufficienza, una mancanza di timore del Signore, un'indifferenza rispetto al proprio agire quotidiano, una schizofrenia tra ciò che si crede e ciò che si fa.

chiede agli altri con rigore in nome del Vangelo e ciò che concretamente ciascuno vive in prima persona. Ma il tempo che viviamo, la nostra vita fatta di giorni che si susseguono, non è un eternum continuum omogeneo e sorretto, la storia umana non è un'infinita evoluzione, ma è un cammino verso l'incontro con il Signore il quale, comunque, con la morte chiama ciascuno personalmente in giudizio a rendere conto di quanto abbiamo vissuto in rapporto con gli altri uomini e in noi stessi nel rapporto con Dio. Chi tra i cristiani ricorda oggi questa verità centrale della fede - una verità talmente efficace da determinare l'agire quotidiano e, dunque, anche l'etica del cristiano - viene giudicato apocalittico, catastrofista, persino nocivo? Il bene del cristianesimo proprio da coloro che si ritengono resistenti dalle cose di questo mondo e pretendono di saper fornire nuovi presidi alle fedi e alla Chiesa. Eppure fede e speranza nella venuta di Cristo sono inseparabili nel cristianesimo: una richiesta all'altra, e insieme permettono di leggere l'esistenza di realtà invisibili ed eterne, permettono di scrutare e vedere l'invisibile, conoscendo così una saldezza rocciosa.

Nel giorno scorso il cardinale Carlo Maria Martini ha fatto memoria dei suoi venticinque anni di episcopato ritornando da Gerusalemme alla città in cui è vescovo, Milano, e ci ha offerto un'omelia che appare una grande testimonianza di fede, ma anche un segno della forza del credente in attesa del ritorno del Signore. Il cardinale Martini è stato un vescovo capace di una rara testimonianza di fede e di obbedienza alla parola di Dio, della quale si è fatto interprete: «schivo delle parole, invidio da quella Parola non solo studiata ma soprattutto pregata, contemplata prima di essere annunciata. In questa omelia Martini non stupisce solo i non credenti che volemmo leggerla, ma anche i cristiani: non forte perorazione chiede al Signore di ritornare a visitarci, di venire presto perché i credenti in lui amano e attendono questa manifestazione definitiva. Sete di Dio, fame di vedere il volto di Gesù Cristo, certo, anche desiderio del giudizio: «Queste regni venga nella sua realtà definitiva, là dove tutto sarà chiaro, tutto apparirà trasparente». Ecco l'autentica sete del giudizio: non certo vendetta contro qualcuno, ma giudizio sulla storia e finalmente giustizia per i piccoli, i poveri e quanti nella storia sono stati vittime indifese e misconosciute. Guai! così non fosse! Sarebbe un'ingiustizia tutta la vita, tutto apparirebbe trasparente. Ecco l'autentica sete del giudizio: misura è solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa.



Il cardinale Carlo Maria Martini

Ma il relativismo cristiano nutrito dalla fede nella venuta del giorno del Signore genera un'indifferenza o disprezzo verso il mondo e la società attuali, perché questa venuta del Signore è promessa e solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa.

Ma il relativismo cristiano nutrito dalla fede nella venuta del giorno del Signore genera un'indifferenza o disprezzo verso il mondo e la società attuali, perché questa venuta del Signore è promessa e solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa. Ma il relativismo cristiano nutrito dalla fede nella venuta del giorno del Signore genera un'indifferenza o disprezzo verso il mondo e la società attuali, perché questa venuta del Signore è promessa e solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa.

Ed è qui che Martini parla di relativismo cristiano, nel senso che tutte le realtà che viviamo oggi nel mondo e nella vita fluttuante della Chiesa sono relative: ci sono nella vita umana ed ecclesiale molte cose che non si capiscono, che restano enigmatiche, che sollevano in noi tanti interrogativi, che ci tentano addirittura al livello della fede: il Signore è in mezzo a noi, sì o no? Dov'è il tuo Dio? Perché, o Dio, nascondi il tuo volto? Queste espressioni non sono state registrate? grida dei credenti nella Bibbia, e anche le nostre espressioni oggi, in tanti momenti della nostra esistenza. Ma alla luce del Signore giudice palese dei nostri cuori e delle nostre azioni si può restare saldi e non paura: non perché ci si ritenga irrimediabilmente, ma perché comunque si accetta il riproverlo del Signore e la sua purificazione, confidando nella

ro leggerla, ma anche i cristiani: non forte perorazione chiede al Signore di ritornare a visitarci, di venire presto perché i credenti in lui amano e attendono questa manifestazione definitiva. Sete di Dio, fame di vedere il volto di Gesù Cristo, certo, anche desiderio del giudizio: «Queste regni venga nella sua realtà definitiva, là dove tutto sarà chiaro, tutto apparirà trasparente». Ecco l'autentica sete del giudizio: misura è solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa.

Ma il relativismo cristiano nutrito dalla fede nella venuta del giorno del Signore genera un'indifferenza o disprezzo verso il mondo e la società attuali, perché questa venuta del Signore è promessa e solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa. Ma il relativismo cristiano nutrito dalla fede nella venuta del giorno del Signore genera un'indifferenza o disprezzo verso il mondo e la società attuali, perché questa venuta del Signore è promessa e solo il proprio io e le sue voglie, come ammoniva il cardinale Ratzinger nella sua ultima omelia prima di essere eletto papa.

GENTILE lettore La ringrazio per la sua lettera, così attenta ai dati di una situazione che non promette niente di buono. Ci sono in questi casi rimedi di breve, di medio e di lungo periodo, che fanno leva sulle politiche fiscali (un'azienda meno gravata di tasse ha margini per ridurre il prezzo dei propri prodotti), del lavoro (provvedimenti mirati a ridurre o a scagionare la crescita del costo della manodopera), strategiche (incentivi per la ricerca e l'innovazione tecnologica). E si può, in base alla programmazione di queste politiche, delineare non solo un insieme di interventi, ma anche ragionevoli previsioni, sugli effetti delle iniziative da condividere con i sindacati. Naturalmente, perché tutto questo si realizzi, è necessario un clima positivo, senso di responsabilità da parte di tutti gli interessati, e una forte volontà. Il primo, il secondo e la terza non sono facili da trovare in un anno elettorale, ma sarebbe sbagliato attendersi e smettere di cercarli.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Sono di sinistra ma non andrò a votare

I malesseri della nostra scuola

COMPLICAZIONI DELLE NOZZE GAY

Le nozze gay potrebbero complicarsi? Se in un matrimonio l'uno vuole metà del patrimonio, mentre l'altro vuol divorziare perché ha un amante, ci può essere adulterio, bigamia, abbandono del tetto, e cause che durano anni con abbondanti spese legali? E magari un revival di commedie molto datate sui «triangoli» coniugali, teatro di boulevard?

Alberto Arbasino

E' IL PARLAMENTO CHE DEVE «CORREGGERE»

Sono una elettrice Ds e, pur riconoscendo che la legge 40 sulla fecondazione assistita dovrebbe essere in qualche modo aggiornata, sono contraria al referendum che potrebbe annullare l'impianto della legge, facendoci ritornare al far west della provvista che ha fatto arricchire tanta gente. Non cattolica e non seguo le indicazioni della Chiesa, ma mi asterrò dal voto. Deve essere il parlamento a fare le dovute correzioni a questa legge. Altrimenti per cosa eleggiamo i nostri parlamentari?

Nancy Bianchi

IL NEVROTICO È UNA FESSERIA

Dignificare per giorni a saltare la colazione per mantenere una linea perfetta può essere un danno non solo per i diretti interessati ma anche per milioni di persone che ogni giorno debbono andare a lavorare usando la metropolitana. Infatti, nel 2004 la metropolitana di New York ha registrato ben 3224 rallentamenti a causa di malori improvvisi accusati dal passeggero, e sino a qui nulla di così trascendentale. Quando però i servizi sanitari dell'azienda metropolitana hanno deciso di appurare con più precisione le cause di questi improvvisi malori due voci solitarie dominano la casistica generale dei malori: la colazione e digiuno forzoso di giorni. Mangiare con parsimonia, buono e giusto un po' meno lo è il digiuno nevrotico dell'apparato. Linea perfetta è non di stupidità vita perfetta è non di stupidità perfetta.

Giuseppe Di Stefano

E' IL TEMPO DELLE VALUTAZIONI

Nella scuola è tempo di valutazione, un tempo drammatico segnato da interrogazioni e verifiche scritte. E' il tempo in cui insegnanti e studenti verificano l'efficacia del percorso fatto, ovvero se ha prodotto reale conoscenza, e non solo qualche informazione disarticolata. Questa, delle verifiche scritte e

orali, rimane la valutazione più significativa presente nella scuola, anche se vi sono due altri tipi di valutazione che si stanno affermando, quella dell'Invalsi e quella della Qualità. Mentre valutare gli studenti fa parte del percorso scolastico, sulle altre valutazioni che si stanno imponendo qualche riflessione da fare ci sarebbe. La valutazione che l'Invalsi offre alle scuole è certamente interessante, se vista nell'ottica del contributo che un ente esterno offre perché la singola scuola migliori la qualità della sua didattica, guai invece se diventasse un subdolo di imporre una didattica. Quanto in alla valutazione dei Progetti Qualità non c'entra nulla con la scuola, perché è valutazione delle procedure, e come ben si sa l'efficacia educativa non sta nelle regole, ma nel metodo dell'insegnamento!

Giovanni Marchetti, Abbinamento

UNA PRIVATIZZAZIONE STRISCIANTE

Perché i bilanci preventivi? Non ci credete, come non volevo credere io. Non era mai successo dai tempi dell'unità d'Italia e ancor prima. E' arrivata in questi giorni, a tutte le scuole abruzzesi una comunicazione dal C.S.A. (ex-provveditorato) che annuncia il dimezzamento dei fondi per il funzionamento didattico e amministrativo. Accompagnata dalla graziosa raccomandazione di evitare l'assunzione di impegni che non troverebbero la relativa copertura. L'ultimo colpo di accetta ai bilanci straccioni delle scuole del glorioso quadriennio berlusconiano. Tanto che i 25.632 euro che erano assegnati - documenti alla mano - nel 2000 ad una scuola di alunni 11 sono ridotti a 7.548: decurtazione del 71%. Da tempo la promessa strambazzata cornucopia è finita in penzineria. Ma quello che non si era mai visto, novità assoluta: l'amministrazione creativamente distruttiva, è che l'operazione viene effettuata a fine anno e a fine mese dalla chiusura delle scuole. Una nodosa burocrazia per presidi, professori e studenti. E chi pagherà i computer, le attrezzature, il materiale didattico e quant'altro di cui sono in scadenza le fatture? Non restano che le famiglie, si spremono con l'integrativa d'istituto? pochi spiccioli di oggi si passerà ad un salessio, in aggiunta alla tassa statale. Il gioco del governo è scoperto: compiacere gli elettori con la riduzione delle imposte, scaricando l'odioso ufficio di gabellieri agli enti locali e i servizi, come l'istruzione. Un bluff pericoloso. Per la scuola una sorta di privatizzazione strisciante e occultata che finirà per espellere gli studenti poveri.

Roberto Polito, Salerno

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorgi
Vicedirettore: Vittorio Sabaudo, Carlo Santuz, Roberto Baldoni
Redattori capo: centrali: Luca Uboldi, Carlo Carraro
Capo della redazione romana: Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese: Francesco Mancorini
Art director: Cynthia Signorino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Alessandro Portinari
Amministratore
Jean Marie Colombat, Luca Carrozzini, Maurizio Mancorini
Ludovico Pavesi d'Arborea, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
E PUBBLICITÀ
Via Mazzini 22 - 10126 Torino, tel. 011/5000111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, Via G. Broletto 10, Torino
L'Espresso, Via Carlo Poerio 136, Roma
575 spa, Quarta Torretta 24, Firenze
Alma 1982 spa, via della Cattedrale 11, Milano
L'Espresso Torino spa, via Cavour, Torino (to)
© R.I.S. (printing), Montecatini (pt), Montecatini (to)



A GIUGNO PARTE LA RASSEGNA ITINERANTE CHE LANCIA I TORMENTONI DELL'ESTATE



Vanessa Incontrada presenterà il Festivalbar

Tutti in piazza Castello
prima le prove, poi lo spettacolo

Il Festivalbar si aprirà a Torino il 4 giugno, in Piazza Castello (in onda su Italia 1 in prima serata martedì 7 e martedì 14), presentatori Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi. L'evento dello spettacolo è previsto per le 20,30 circa. Nella serata precedente, venerdì 3 giugno, ci saranno le prove sul palco con i presentatori, e tra venerdì e sabato pomeriggio proveranno i cantanti. Lo spettacolo è gratuito. Festivalbar fa tappa a Torino per la prima volta. La produzione si insedia più a sud una settimana prima del primo dello spettacolo. Altre date: registrazione a Viterbo il 5 e il 10 giugno, in onda il 12, 19 e 26 luglio. Il 12 e 13 settembre finalissima Verona.

IL PROGRAMMA ANDRÀ POI IN ONDA SU ITALIA 1, PRESENTANO INCONTRADA E DE LUIGI

Festivalbar in marcia su Torino

Arrivano Zuccherò, Pausini, Jamiroquai, Imbruglia

Luca Dondoni

MILANO

Non era mai successo che il Festivalbar scegliesse Torino per dare il via alle danze dell'estate e a una kermesse che celebra i tormentoni da cantacchiari nei prossimi mesi. Andrea Salvetti ha deciso fosse venuto il momento di gratificare anche la capitale del Nord Ovest che, tra l'altro, è anche la città che questi tempi sta proponendo alcune delle realtà musicali più interessanti made in Italy. Per fare qualche esempio di star piemontesi basti ricordare i Subsonica ai vertici delle classifiche, Luce 77, Reahid, i quinesi Feel Good Production, l'avventura Motel Connection e tanti altri.

Quella che sta per iniziare è l'edizione numero 42 dello show musicale ideato da Vittorio Salvetti e portato egregiamente dal figlio Andrea. Questi è da sempre assistito da una «idea ex machina» della manifestazione, che risponde al nome di Miri-de Bollesan. Una volta fidanzati, ora soltanto amici e compagni di lavoro, i due hanno saputo prendere in mano le redini di un bandwagon musicale che non solo si prende l'estate ma la plasma a suo uso e consumo. In Italia infatti durante la stagione più calda dell'anno in classifica solo quello che passa davanti alle telecamere di Italia 1. Il resto sembra non esistere. Non è un caso se la compilation doppia prodotta ogni anno per mettere insieme le più frizzanti, arrivi tranquillamente mezzo milione di copie vendute anche durante una crisi discografica senza fine.

Ma veniamo al cast che farà



Laura Pausini e tra i cantanti che parteciperanno al Festivalbar, in partenza da Torino

TORNA IL SIGNOR G.

S'intitola «Prima del Signor G» il nuovo triplo raccolto. I brani di Giorgio Gaber, dal 1958 al 1970. Un percorso storico musicale che va dalle primissime canzoni spensierate («Non arrossire», «Una fetta di limone»), a quelle più ironiche e significative del Gaber-pensiero. «Le mie canzoni», un motivo a una frase, nascono da certe idee che mi passano per la testa. Sono idee normali - diceva Gaber - senza pretese, quelle. Tutti. Se avessi fatto un altro mestiere le butterei via, non mi servirebbero. Invece, il lavoro è di fare afferrare ogni impressione, fissarla, scriverla sulla carta perché non scappi.

parte della prima serata delle due che verranno registrate in Piazza Castello. Intanto i presentatori, che quest'anno sono Fabio De Luigi e Vanessa Incontrada, i due rappresentano una scelta piuttosto particolare perché nel primo caso siamo di fronte a un comico che si inventa presentatore e nel secondo caso a una ragazza sulla quale i vertici di Mediaset stanno puntando molto. Accantonati Macarini (troppo urlato, troppo MTV) e un'imbarazzante Irene Grandi, quest'anno da Italia 1 arriva il segnale di ulteriore interessamento della rete giovane ad un programma che merita presentatori di serie A. I cantanti che vedremo sul palco di Piazza

Castello a Torino saranno dunque Natalie Imbruglia, Laura Pausini, Zuccherò, Jamiroquai che cantano il brano mondiale il nuovo singolo «Feels just like it should», Elisa, Tiromancino, Planet Funk, Nek, Sugarfree e il cino-scezzese KT Tunstall. L'orga- in sapere che i Black Eyed Peas hanno dato l'ok per almeno due delle nove puntate previste.

A questo cast si aggiungeranno altri nomi e con tutte le uscite che arriveranno sul mercato nei prossimi mesi c'è da immaginare un parterre stracolmo di personaggi, tra i quali alcuni dei più amati dai teen-agers. «L'edizione scorsa», dicono gli organizzatori - abbia-

mo fatto il 14 per cento di share (il secondo programma tv più visto della stagione) e la compilation ha superato il mezzo milione di copie vendute. Un successo che speriamo possa essere eguagliato o meglio superato dall'edizione di quest'anno. Le idee sono tante e gli artisti che hanno già dato la conferma sono fortissimi. Addirittura poi Jamiroquai deciso di scegliere l'Italia e in particolare il Festivalbar per lanciare il nuovo disco che arriva a qualche anno di distanza dalla sua ultima incisione. Il pezzo è un molto elettronico e innovativo. Non facciamo fatica a credere che dal palco di Torino questa band spieghi il volo per il mondo».

IN SCENA A ROMA «DIARIO PRIVATO» DI LÉAUTAUD CON LA REGIA DI RONCONI

Albertazzi e la Proclamer perfidi duellanti d'amore

Osvaldo Guerrieri

inviato a ROMA

Non capita tutti i giorni di assistere a uno spettacolo di Luca Ronconi stringato nelle dimensioni, intimistico e volutamente ironico sotto la più sfacciatata scorza erotica. Un autentico concerto da camera catapultato sul palcoscenico ampio dell'Argentina, dove l'altra sera è andato in scena il «Diario privato» di Paul Léautaud, amorevolmente curato da Raffaele La Capria e interpretato da Giorgio Albertazzi con Anna Proclamer. Un'impresa rischiosa, un percorso delicato, prendere per mano lo spettatore e trascinarlo dinanzi a un buco di serratura quasi per trasformarlo in voyeur e, pedagogicamente, fargli capire quanto sublime l'eros, o quanto miserabile, o magari sconcertante. Dipende.

Poiché il «Diario privato», estratto dai fluviali diciannove volumi del «Journal littéraire», altro non fa che raccontare senza perifrasi, con un linguaggio diretto e quanto mai esplicito, la ventennale relazione sessuale tra Léautaud e la piccola borghese Anne Cayssac, donna irreprensibile in pubblico ma un diavolo in privato, anzi un Flagello. La definisce lui. Quando si conobbero, Léautaud aveva 42 anni; lei quattro di più. Lui era uno scrittore noto a un temutissimo critico teatrale del «Mercure de France», disordinato nella persona, non bello d'aspetto e con la bocca occupata da un solo dente. Non amava il prossimo. Agli uomini preferiva i cani e i gatti. Nel proprio appartamento ne accudiva una cinquantina. Nel gruppo c'era anche una scimmietta, la Guenette, raccolta chissà dove. Lei era sposata con un mite impiegato statale reso impotente dal diabete e dotato di estro musicale che manifestava suonando il pianoforte. Parte ciò, era una donna senza storia.

Quel che accade in scena è un viaggio «à rebours», comincia dal 18 aprile 1950, quando la «Flagello» spinge Léautaud vertiginosamente indietro nel tempo, ai loro primi incontri, all'esplosione di una febbre sessuale che li abbandonò per vent'anni. Sesso, non amore. E questa la relazione che lega i due anziani amanti. Quando non si congiungono nella solita maniera feroce e vorace, con tonari e modi che lui registra diligentemente,



Giorgio Albertazzi e Anna Proclamer in «Diario privato» all'Argentina di Roma

lei lo insulta, gli dà del porco, gli impone di andare a curare un gatto, gli intima di farsi più vedere. Poi la faccenda prende un'altra piega. Ed è sempre così, fino alla fine, fin quando le cose cambiano e lo scrittore coglie una verità sulle quale si potrebbe discutere, tanto appare insensata e agghiacciante. Capisco, Léautaud, che la vita di un uomo finisce quando finisce la vita sessuale. Consideriamo una conseguenza questa illuminazione il gesto più drammatico che egli inaspettatamente compie: l'annegamento della scimmietta in una tincozza. Con la Guenette, e soltanto con lei, aveva creato il vero menage, l'amore era lei. Ucciderla significa uccidere l'uomo ormai incapace d'amore.

Vedete se tingerai di nero la più vitalistica delle nature. La mano leggera di La Capria sa dosare le tinte. Al passaggio più scabroso aggancio filamenti di fragranti ironia. A questa, poi, intreccia il dramma. E Ronconi? Maneggia tutto con gentilezza. Disegna a sua volta il mondo nel

quale i due amanti sembrano provenire da una zona segreta della memoria o del pensiero. Infatti, pur vivi, pur litigiosi, pur estatici di godimento sessuale, appaiono come presenze immote, zionizzate, fissate nella visione inalterabile di un disegno al carboncino. Per tutta la durata dello spettacolo, siedono due grandi poltrone color cremisi che non abbandonano mai. E quelle poltrone, come in una giostra, si avvicinano, si allontanano, ruotano l'una intorno all'altra in una specie di danza meccanica forse simile a quella bestiale della sessualità fine a se stessa. In questo schema Albertazzi e la Proclamer si rivelano due meravigliosi duellanti. A base di perfidia, ingiurie e di rimproveri, danno vita a una «anatomia del desiderio» che ha la forza della tritezza più profonda. Con loro, per completare il girotondo, una efficace Paola Ricci nella parte di Marie Dormoy, la bibliotecaria che subentrò alla Cayssac, e il pianista Maurizio Ascheller, cui tocca la parte silenziosa e intermittente di Cayssac «cocca».

PARLA LA CANTANTE DEL NUOVO «NON È PECCATO»

Syria: «Io e Jovanotti? Siamo come fratelli»

MILANO

Giovane, bello, mamma di un fiorellino di tre anni e mezzo che si chiama Alice, sposata con Pier Paolo Perini produttore di Max Pezzali e braccio destro e sinistro di Claudio Cheretto. Syria, nome Cecilia Cipressi, è questo. Una donna che ha realizzato il suo sogno della sua storia di cantante. «Il prossimo febbraio compirò dieci anni di carriera - dice sorridendo - e non mi sembra vero. Sei album, e chi ci pensava? Il nuovo cd si intitola «Non è peccato» il singolo che in questi giorni sta facendo da apripista è «Senza regole» ed è prodotto dallo stesso Michele Canova che recentemente si è occupato di Eros Ramazzotti, Max Pezzali, Tiziano Ferro, Celentano e del nuovo lavoro di Jovanotti.

«Un ragazzo in gamba - dice la cantante - che ha saputo interpretare perfettamente ciò che volevo. Questo disco infatti è quello della mia rinascita, del mio nuovo corso. Tutto è cominciato grazie a Lorenzo Jovanotti. Lui mi ha regalato due sue canzoni eccezionali e da lì è partito il viaggio per la costruzione di «Non è peccato». Il lavoro è pieno di collaborazioni importanti che la ragazza si è cercata una a una. Da Jovanotti a Mario Venuti, da Giorgio a Francesco Sarcina da Le Vibrazioni per arrivare a Francesco Bianconi dei Baustelle o Raffaella Di Stefano dei Madrebli, «Con Lorenzo» - racconta Syria - «avevamo già avuto a che fare per la sanremese «L'amore è me» e con questo cd si è una vera fratellanza. Lui



Syria, dieci anni di carriera

poi mi ha messo addosso una responsabilità bestiale perché ha detto che sono l'interprete perfetta per le cose che scrive e non si sente di cantare. Sono entusiasta di una cosa del genere ma insieme vengono i brividi per l'emozione».

Cecilia-Syria si sente davvero una donna nuova e dice con la felicità negli occhi. Il titolo dice tutto. Non è peccato sentirsi denudati la voglia di cominciare una vita. Ho lavorato per anni con Claudio Mattone e mi trovavo bene ma adesso è tempo che sia io a decidere quali canzoni e quali autori scegliere. Prima, forse perché ero troppo giovane, mi trovavo tutto già pronto e così non andava più bene. A metà luglio partirà il tour che porterà Syria in giro per l'Italia ed è lei ad invitare il pubblico. «Venite a vedermi - dice - perché dal vivo questo disco avrà una forza eccezionale». In ogni caso la cantante romana sarà una delle protagoniste della prossima estate e non mancherà delle manifestazioni musicali tv del Festivalbar in su o giù. Il d.d.

14 MAGGIO

Giornata Mondiale contro l'Ipertensione

WORLD HYPERTENSION DAY

May 14, 2005

Organized by the World Hypertension League

Campagna Mondiale di sensibilizzazione per la prevenzione dell'ipertensione arteriosa

La misurazione della pressione si effettua dal proprio medico curante o in farmacia

Un'efficace prevenzione si attua anche attraverso la frequente automisurazione domiciliare

Lega Italiana contro l'Ipertensione Arteriosa

c/o Ospedale Niguarda - via Cassa - Milano
Tel. 02 48480 Fax 02 484822
www.legaitalia.org
info@legaitalia.org

Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa

v.le dei Tognoli 14 - Milano
Tel. 02 48480 Fax 02 484822
www.societaipertensione.it
info@societaipertensione.it

SCOMPARE A PARIGI IL MAGNATE DELLA MUSICA

Barclay lo scopritore di Dalida e Mathieu

PARIGI

Musica, tanta musica - in principio il jazz - e tante donne, belle e giovani. Erano queste le due passioni di Eddie Barclay, che è morto la notte scorsa a Parigi a 84 anni. Uno dei più grandi magnati dell'industria discografica francese e vero scopritore di talenti.

Abile uomo d'affari e re dello show-biz, Eddie Barclay era il signore della notte di Saint-Tropez. Di lui si ricorderanno le feste prestigiose, a base di caviale e fiumi di champagne, gli eccessi e i colpi di testa. La sua è anche una storia di seduzione, di matrimoni con belle e giovani donne - nove in tutto, l'ultimo nel 2002 a 81 anni - e di divorzi, che hanno illustrato le copertine di tutta la stampa. Anni di fasti, piscine, hotel di lusso.

Prima ancora che magnate e seduttore, Eddie Barclay era un musicista, «jazzman» agli inizi della sua carriera. Si chiamava in realtà Edouard Ruau, parigino di nascita, che alla vigilia della seconda guerra mondiale, decise di prendere il nome più americano. Eddie Barclay, appunto - e imparò a suonare il piano. Legatosi a due giovani talenti, destinati a diventare celebri, Django Reinhardt e Boris Vian, entrò a far parte della vita notturna dei locali alla moda di Saint-Germain-des-Près, uno dei quartieri culturalmente più ricchi della capitale. Il «Barclay's Club» che fondò proprio a Saint-Germain divenne il locale top del jazz. Cominciò a scrivere canzoni e nel 1945 fondò la sua etichetta discografica: «Blue Star».



Eddie Barclay aveva 84 anni

Francis del 33 giri, scoperto durante il viaggio negli Stati Uniti, e che gli valse il soprannome di «Monsieur Microsilone». La sua casa discografica si arricchì di giovani, nuovi talenti, che diventarono delle star della casa francese: Dalida, Mireille Mathieu, Sylvie Vartan e Françoise Hardy, anche Jacques Brel, Claude Nougaro, Leo Ferré, Eddy Mitchell e Charles Aznavour.

Donnedieu Vabrus, ministro della Cultura, ha ricordato con questo «precursore visionario», dal talento di scopritore e l'istinto infallibile abbinato al contributo, dal dopo guerra, a scrivere la storia della canzone francese. Jack Lang, ex-ministro, ha evocato l'uomo di grande levatura che ha dominato la vita musicale francese per più di mezzo secolo. Sguardo azzurro, andamento disinvolto, volto abbronzato, l'immacolato singolaro alla barba, Barclay era l'uomo dal completo bianco, quello che Mireille Mathieu ha definito «il papa dello show-biz», ricordando quel «grandissimo signore che mi chiamava affettuosamente «la petite».

IL FILM DI GUS VAN SANT È ISPIRATO AGLI ULTIMI GIORNI DEL LEADER DEI NIRVANA

COBAIN

addio alla vita di una stella fragile



Asia Argento interpreta il ruolo ispirato a Courtney Love nel film di Van Sant

Tornabuoni
CANNES

Ragazzi nervosissimi espongono striscioni davanti al Palazzo del cinema: «Fans Nirvana urgono biglietti»; magari si aspettano un film sul mondo americano della musica, canzoni glamour, siringhe, bustine, travestimenti, drammi, strumenti, donne, divertimento, ecclesi. Invece «Last Days» di Gus Van Sant, presentato in concorso, dedicato alla

catore: due gemelli propagandisti religiosi, agenti vogliono discutere della prossima tournée, un nero venditore di pubblicità delle Pagine Gialle, una donna saggia e triste (madre, segretaria?). Con i capelli penduli a nascondere la faccia, con il corpo abbandonato

E da Egoyan omaggio cinema «noir» hollywoodiano, Bacon straordinario interprete

to, Blake pare ascoltarli, risponde nulla e quando ce la fa la vita. Va nella foresta, fa un bagno nel fiume, accende il fuoco, va e per la casa, si cucina una scatola di maccheroni al formaggio, suona la chitarra, si trascina dietro una carabina, accende la tv (c'è un programma religioso di per). Vacilla: debolissimo, rischia continuamente di cadere, fatica persino a togliersi le ma-

gliette luride o a mettersi sottoveste nera da donna. Non parla quasi: mormora, borbotta, emette brandelli di parole, come fanno adesso i ragazzi. Intanto il suo cervello è frastornato da suoni, rumori, ci, battute musicali, che formano una sorta di monologo interiore e il commento musicale del film. Torna nel bosco, arriva in discoteca, rientra a casa, si rifugia nell'amato capanno degli attrezzi. Gli altri ne sono andati. Lui uccide e il corpo (non la sua anima) sfuma verso il cielo.

Il film difficile, girato per la televisione a pagamento HBO, è bello. L'addio solitario e straziante a una doppia fine, quella dell'adolescenza e quella della vita, è sottolineato dalla macchina da presa che va all'indietro, suggerendo l'arretrarsi della vita, l'avanzare della morte. La faccia del protagonista Michael Pitt (era il ragazzo americano in «The Dreamers» di Bernardo Bertolucci), sempre occultata dai capelli, sembra suggerire un destino appartenente a

quanti. Gli abiti guerreschi e laceri evocano ribellione senza causa, una terribile stanchezza. Sempre in concorso, «Where the Truth Lies» di Atom Egoyan, tratto da un romanzo di Rupert Holmes, sul gioco del a a destino, omaggio al hollywoodiano

diano in forma di «noir», è ben fatto ma qualsiasi. Dicono che la coppia maschile di intrattenitori televisivi che ha ispirato i due protagonisti siano Jerry Lewis e Dean Martin, ma nulla nel film lo fa pensare. Negli Anni Settanta, una giovane giornalista indaga su un dramma di venti anni prima, sul

OGGI SULLA CROISSETTE

IN CONCORSO
Caché (Nascosto) di Michael Haneke.
Francia/Austria/Germania.
Election (Elezioni) di Johnnie To, Hong Kong.
FUORI CONCORSO
The Power of Nightmare (Il potere degli incubi) di Adam Curtis, Inghilterra.
Kiss, Ban Bang di Shane Black, Usa.
UN CERTO SGUARDO
Sulanda Emu Pinisa (La Terra abbandonata) di Vimukthi Jayasundara, Francia/Sri Lanka.
Down in the Valley (Giù nella valle) di David Jacobson, Usa.
SETTIMANA DELLA CRITICA
Unmei Janai Hito (Uno straniero) di Uchida Kenji, Giappone.
Vento di torra di Vincenzo Marra, Italia.
Drum di Zola Masako, Sudafrica.
QUINDICINA
Douches froides (Docce fredde) di Anthony Cordier, Francia.
Factum di Bent Hamer, Norvegia/Usa/Germania.
Traveaux... (Lavori, si sa quando si comincia...) di Brigitte Rouen, Francia.

IL DI MADONNA
Secondo quanto riporta il tabloid inglese «Daily Mail», Madonna avrebbe rinunciato a far parte della giuria del Festival del mondo perché le avrebbe impedito di essere presente agli incontri settimanali di Kabbalah, dottrina mistica dell'ebraismo.

Michael Pitt

un attore che «entra» nel ruolo

Fulvia Caprara
Invitata a CANNES

Sulle riviste di cinema francesi Michael Pitt è già un divo osannato, capace di portare sulle spalle il peso di un personaggio come il leader dei Nirvana Cobain. Di sicuro lo ha aiutato la passione per la musica, coltivata da giovanissimo insieme con quella per la recitazione, ma anche l'aver attraversato, con i suoi costumi, lunghi tunnel di abbandono e solitudine. Infatti nel ruolo di Blake, il protagonista del film di Gus Van Sant «Last Days» (che all'epoca di Cobain è solo ispirato), Pitt si è trovato benissimo. Talmente a suo agio da presentarsi ieri, all'incontro con la stampa, con toni e modi che ricordavano da vicino il personaggio interpretato sullo schermo: «Mi sono sentito che a me e ai miei amici è capitato qualcosa di simile, cioè essere un ragazzo che cresce nel nulla, che si sente incompreso, che si rifugia nella chitarra. Per capire



Pitt e Cobain

questo canti-eroe abitante del pianeta del rock, dove finiscono per diventare vittime la loro stessa immagine».

Concepito nel 1995 come una mada cronaca della vita solitaria di un adolescente, «Last Days» non vuol essere una biografia, non ricostruisce puntualmente le notizie sulla fine del leader dei Nirvana, non usa le musiche del celebre gruppo, non descrive il mondo «grunge». Ho ascoltato tanta gente e tante informazioni in cerca di aiuto. Sullo schermo, a poco a poco, sotto un convinto che non mi interessava ricostruire la fine di una star del rock, piuttosto ripercorrere il percorso che porta alla morte, il mistero della scomparsa». E in questo percorso, inevitabilmente, Gus Van Sant ha ritrovato pezzi del suo passato, ricordi difficili, riguardanti la perdita di amici stretti. Il pette River Phoenix (morto nel 1993) e il leader dei «Grateful Dead» Jerry Garcia, scomparso due anni dopo. «Ho una sola volta visto Cobain, poco prima che diventasse l'Idolo che tutti conoscevano. Mi ha dato l'idea di una persona in cerca di aiuto». Sullo schermo, prosegue l'autore, ho solo voluto seguire i movimenti del protagonista, i suoi tentativi di cercare uno spazio vitale, lontano dall'esistenza che conduceva. La morte è la conseguenza di questa ricerca, di questa voglia di fuggire. D'altra parte, aggiunge Pitt, «il suicidio ha sempre una natura inspiegabile».

Nella costruzione del film ha avuto un ruolo importante la scelta della casa in cui si muovono i personaggi, una sorta di castello che all'esterno sembra lussuoso, ma che è dominato da spazi trascurati: «Avevo una grande casa a Portland, simile a quella di Kurt e Courtney, popolata dai personaggi più vari, assediata da fan, insomma un posto incredibile. Mentre scrivevo «Last Days» ho ripensato spesso al periodo in cui abitavo lì, alla gente che mi urlava dai finestrini ogni volta che uscivo per fare due passi. Gus Van Sant è già sicuro che gli appassionati di Cobain, in tutto il mondo, non gradiranno lo sfere rarefatti del suo film né quel cupo andirivieri che precede la fine del protagonista: «So che per anni i fedelissimi di Cobain hanno tentato di ostacolare qualunque tipo di ricostruzione cinematografica della sua storia».

Le colpe della vittima

Il Medioriente crudele diventa vero protagonista

CANNES

Il Medioriente, luogo crudele del mondo, tormento che si strazia e ci opprime, è al centro di due film in concorso. In «Bashing» di Masahiro Kobayashi, ragazzo giapponese che è stato sotto sequestro in Medio Oriente ed è poi tornato in Giappone, è oggetto di ogni persecuzione nel suo Paese, imbarazzato e terrorizzato dall'attenzione mediatica internazionale che l'ha circondato. Le insulti per strada, le fanno telefonate anonime, lo aggrediscono, lo licenziano, tanto che solo le ombra il rimedio: tornare nel Paese dove per la prima volta si è sentito utile. Il film con Fusako Urahe non è speciale, ma la situazione molto interessante: far riflettere anche sull'Italia: quante volte la vittima sono state giustificate colpevoli, quante volte la sfortuna non è diventata colpa?

«Kilomètre Zéro» di Hiner Saleem (è il regista di «Vodka Lemon») Nazmi Kirik è una commedia tragica collocata nel 1988, durante la guerra irachena, vissuta da un giovane curdo che non potendo fuggire viene arruolato nell'esercito irakeno. Enormi statue di Saddam Hussein issate su camion attraversano il Paese, immensi ritratti o murali di sono ovunque, ogni sergente cerca di somigliare a Saddam con i baffi e il basco rosso. Come tutti i curdi, il protagonista viene insultato, maltrattato, malmenato: bastonature sulla pianta dei piedi, calci, insolenze, colpi in testa. Per fortuna gli affidano una missione: riportare alla famiglia i Kurdistan le spoglie di un martire di guerra. Dopo un viaggio in auto molto accidentato, con la bara presto maleodorante avvolta nella bandiera e con uno scostante autista arabo, ha l'occasione di fuggire, di tornare a casa, di gridare all'arrivo degli americani: «Siamo liberi! Siamo liberi!» precipitosamente, imprudentemente. (L. t.)

BELLUCCI-MARCEAU, BELLE AL FESTIVAL



Monica strega, Sophie seno nudo

Una magnifica strega dalla chioma infinita, perfida, ma anche un po' distratta: «Ha chiesto l'immortalità, ma si è dimenticata di chiedere anche l'eterna giovinezza». Monica Bellucci descrive a Cannes il personaggio che interpreta nel nuovo film di Terry Gilliam «The Brothers Grimm», sono molto divertiti nei panni di questa decrepita megera, vedermi trucco in quel modo è una lezione. Noi attori certe volte ci amiamo un po' troppo, ha detto. E ha anche detto che sarà presto sul set del nuovo film di Paolo Virzì, intitolato «Napoleone». A Sophie Marceau, invece, mentre faceva la passerella, è scivolata una spallina, e lei si è intravisto un seno nudo.

La saggezza del pastore

Il fisico salvato dall'albanese Vicari racconta un fallimento

di Rondolino
CANNES

L'orizzonte degli eventi, scrive Brian Greene nel suo affascinante libro «L'universo elegante» è la superficie a cui è unico di un buco nero; dopo averla oltrepassata, le leggi della gravità stabiliscono che è impossibile tornare indietro, impossibile sfuggire alla potente morsa gravitazionale del buco nero. E l'orizzonte degli eventi si chiama il secondo lungometraggio di Daniele Vicari, presentato nella Settimana della Critica. Un film complesso nella semplicità formale, tutto costruito sul personaggio di un giovane fisico nucleare che lavora nel Laboratorio sperimentale del Gran Sasso, nelle viscere della montagna. Un giovane ambizioso, sicuro di sé (almeno all'apparenza), pronto a tutto pur di raggiungere quel successo scientifico cui aspira da anni, lontano dalla famiglia, freddo e calcolatore. Un'ambizione che lo porterà al fallimento sociale e sentimentale, a un'esistenza che si risolverà soltanto (forse) dopo un'esperienza per lui del tutto nuova, non dentro il Gran Sasso, ma sopra, in compagnia di un pastore albanese che l'ha salvato dall'incidente d'auto da lui stesso provocato, fra le pecore, a

contatto la natura selvaggia, primitiva, ben diversa dall'ambiente artificiale in cui è vissuto per anni.

Così il film è come si spezzasse in due parti distinte, molto diverse l'una dall'altra: prima la scienza, l'intelligenza, la ricerca astratta; poi la spontaneità, il sentimento. La vita è un problema di sopravvivenza, di ricatto, di sfruttamento. E lui si muove a fatica in questa nuova dimensione esistenziale, ma a poco a poco impara a guardare le cose che lo circondano, gli uomini e gli animali, la bellezza naturale e il mistero vita. Un personaggio solo apparentemente semplice, unidimensionale, ma invece articolato, di un sottile spessore psicologico, che Valerio Mastandrea caratterizza a modo esemplare. Ma è lo sguardo di Vicari, che nella seconda parte del film spesso s'identifica con quello del protagonista, a saper cogliere dalle cose, dalla realtà circostante, dall'ambiente (colto con sensibilità e senza formalismi dalla fotografia di Gherardo Gherardo) un profondo significato morale, che sottende il discorso, sempre attuale, sul rapporto fra cultura e natura. E in un mondo, come il nostro, in cui la tecnologia rischia di distruggerne la peculiarità.

IL MALE

Esclusivi di...
a cura di...

ORARIO

Lunedì chiusura settimanale
Tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:30
Giovedì dalle ore 10:00 alle 23:30
Domenica dalle 10:00 alle 21:30

Il servizio di biglietteria termina
un'ora e mezza prima della chiusura della mostra

Infoline 02/33020066

La mostra è vietata ai minori di 14 anni
non accompagnati

Everyday di pitture create
a cura di
Vittorio Sgarbi

di...
26 giugno

La «docu-fiction» su MTV



che potrebbe piacere
anche agli anziani

AVERE vent'anni: che cosa significa? I figli lo sanno soltanto quelli che li hanno. Gli altri se lo sono scordato. Magari hanno figli che glielo rammentano, ma non basta. Se bastasse, non ci sarebbero tanti problemi. Avere vent'anni è un momento della vita, ma anche ■ categoria dello spirito. Indimenticabile la sensazione che lascia, quell'età. Indimenticabile ma sempre solo ■. Fatta di odori, di impronte lasciate sull'anima. Può dunque un programma televisivo addentrarsi in un universo ■ mai sconosciuto si più? Ci prova Massimo Coppola per una Rete, MTV, che squisitamente ■ giovani si rivolge, con ■ sua musica, i video, i presentatori ad culto. MTV è la rete sulla quale si sintonizzano molti fra i ragazzi quando attaccano la tele, altro che Raiuno. E, a proposito: se il pubblico televisivo è soprattutto anziano, perché non ■ cambia il modo di fare televisivo? Gli anziani guardano la tv soprattutto la sera ma non vogliono vedere programmi lunghi, e le reti glieli danno lunghi tre ■; ■ vogliono vedere anziani come loro, e invece gliene fanno vedere in continuazione, sotto forma di conduttori, attori, veloni; non vogliono le cose lente, i vecchi, perché ■ impazienti e inquieti, vogliono ritmo e i telefilm che ■ di movimento ma nello stesso tempo alla vecchia maniera (C.S.L., a esempio, non ■ avviare

OGGI
L'Infedele sull'Orta con
Gianfranco Fini, Giuliana
Sgrana, Gianni De Miche-
rio Cipollini ospiti di Saba-
to italiano (Raiuno, 21),
Carlo Verdone a Speciale
per me (Raiuno, 0,55).

Il pianeta chivive torna sulla scomparsa dei dinosauri (Raitre, 21,10). **Tg2 Dossier - Storie sui segreti dell'Opus Dei** (Raidue, 23,50). **La Di Bella e la beatificazione di Giovanni Paolo II tra i temi di Omnisbus Weekend** (La7, 7). Massimo Ranieri e Ma-

I personaggi dei Simpson: **Il capofamiglia Homer Simpson** ha 36 anni e pesa 140 chili. **È calvo** e ama soprattutto la birra. **Il cibo** spaziaturo e l'ozio davanti alla tv. **La moglie Marge** ha 34 anni e **correggie** il pettegineccio di **«sbu-**

**Massimo Ranieri**

■ Talvolta la più piccola della famiglia, Meggie, Bart (anagramma dell'inglese *brat* che vuol dire *emancello*) è il figlio ribelle. Poi c'è Elizabeth Marie Simpson detta Lisa, secondogenita impegnata, amante dei Rolling Stones e del sassofono. Ogni episodio costa mezzo milione di dollari e impegna 250 persone per almeno sei mesi. Uno staff di una dozzina di scrittori è sempre al lavoro.

ro per preparare le sceneggiature. I disegni vengono fatti a mano e colorati artigianalmente, come i vecchi cartoni Disney. Quelli di «Time» li hanno inseriti fra le figure memorabili del XX secolo.

DONNA
Antonio Albanese a proposito di Katia Ricciarelli, sua partner nel nuovo film di Pupi Avati *Seconda notte di nozze*: «Una

donna vera, non si fa condizionare da nessuno, veste come le pare, alla buona con tutti, una che si adegua...».

Camila Raznovich, conduttrice di Mtv, è soprannominata Imelda Marcos perché quest'ultima colleziona scarpe: «Ho una mania per le scarpe. E mi stanco di comprarle».

GIORNO	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 23.50	13.00 0.35	12.00 19.00	8.00 1.20	12.25	11.30
	13.00 1.19	18.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	13.30
	20.00	20.30	14.20 23.15	20.00		18.55
6.05	La buone notizie per anima	6.00 L'opinione di...	7.00 Diario di famiglia	6.00 Tg5 Prima Pagina	7.00 Cartoni animati	6.00 Un medico tra gli orsi
6.10	Le Inchieste ■ padre Dowling	6.05 Scanzonatissima	7.30 Il grande tela	Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	10.35 Un cucciolo lutto per ■ Il Film-tv (avv. 2000) ■ Helen Shaver, Kaitlyn Burke, Regia ■ Paul Ziller	Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito in Alaska
7.00	Cartoonville	6.15 Le vie en rose	9.05 Il Videogiornale del Fantastico	8.30 Loggione	13.00 Candid Camera Varietà	Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito in Alaska
8.55	Aprilel Varietà	6.35 L'avvocato risponde	10.30 Tgr Economia e lavoro Settimanale sul mondo del lavoro e della produzione	9.00 Superpartes - Speciale Referendum	■ Giacomo Valentini, Con la partecipazione del Mago Casanova.	■ a far praticantato in Alaska
9.05	Digiolo in faccia	6.45 ■ ■ famiglia	10.45 Tgr Estovest Rubrica sui rapporti tra Italia e i paesi europei che guardano a est	■ Speciale - i colori della vita	13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari	■ Il buongiorno di Media shopping Teletienda
9.35	Applausi	9.50 Cartoni animati Cartoni animati	11.00 Tgr Levante	■ Il rompicatole Film (comm., 1996) ■ Jim Carrey, Matthew Broderick, Regia di ■ Shiller	14.30 Grand Prix: Gp di Francia - Prove	7.10 Tg4 Rassegna stampa
10.05	Settegiorni Parlamento	10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa	11.15 Tg3 Italia Agricoltura Rubrica dedicata al mondo agricolo	12.00 Doc Telesfilm	16.15 Tennis: ■ Italiano ■	7.30 Murder ■ Telesfilm
10.35	Appuntamento al cinema	10.55 Top regioni	11.30 Si gira	13.40 Belli dentro Serie	18.25 Tre minuti con Media-shopping Teletienda	8.30 I misteri di casella Vianello Miniserie
10.40	Che tempo fa	11.25 Eurozone	12.25 Tgr Il Settimanale	14.10 Due sconosciuti, un destino Film	19.00 Will & Grace Telesfilm	10.30 Il mio migliore amico Talk-show
10.45	Concerto Festa per l'Europa	11.35 Mezzogiorno in famiglia Varietà	13.20 Tg3 Mediterraneo	■ Corto 5: La fine Contomaggio	Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes, Regia di James Burrows	11.40 Forum
11.35	prova del ■ Gioco	13.25 Dribbling Rubrica sportiva	14.50 Tg3 Ambiente Italia	16.15 Love Affair - Un grande amore Film	19.30 Camera Café Varietà	14.00 Il Commissario Serie
13.00	Occhio ■ ■ ■	■ Live - La musica in Tv	15.50 Gfio d'Italia	18.25 ■ fattoria - In diretta ■ Brasile Reality show	19.55 Wrestling Smackdown!	16.00 Alta Società
14.05	Easy driver	15.30 Club Disney	18.10 Rugby: Catania-Treviso	18.55 Chi vuol ■ milione ■ Gioco	Programma dedicato ai commenti sul wrestling	17.00 Medici - Storie ■ medici e i pazienti
14.30	Stella ■ ■ ■	17.00 Sereno Variabile	18.35 Automobilismo - Campionato Mondiale ■ Gran Turismo			18.00 ■ maglio di Pianeta Manti
15.05	La signora in giallo Telesfilm	■ 18 - Mondo	18.55 Meteo3			19.35 ■ Cigni In Tv Varietà
15.55	Italia ■ ■ ■ val	18.35 ■ ■ ■				
17.10	Che tempo fa	19.00 Ragazzi c'è Voyager!				
17.15	A sua immagine	19.50 Scienza, natura ■ magia				
17.45	Passaggio ■ Nord-Ovest Documentari	19.50 Classici Disney Cartoni animati				
18.40	L'eredità Gioco					

20.00 **Mar Spas** **Marine** **Non**
sportivo
Servizi commentati ed inter-
viste su principali
sportivi

20.35 Affari **Gioco Venti**
scatole contro un concor-
sante che deve trovare
l'unica contenente
milione di euro. Nelle altre
c'è di tutto: calzini, candele
o pochi spiccioli.

21.00 Sabato italiano **Varietà**
0.05 Speciale per me
meno siamo meglio
stiamo **Varietà**

2.45 Che Tempo fa
Mattino, pomeriggio e
sera, gli aggiornamenti delle
previsioni meteorologiche.
Curato dal Servizio Meteor-
ologico dell'Aeronautica

Estrazioni del lotto
2.55 Cinematografato
3.25 Appuntamento al cinema
3.30 Le ragioni **Film**
a **tema**

20.00 **Estrazioni** **di diretta**
televisione sulla
televisione di Ro-
mani (gli altri sono stati
estratti in precedenza).
Conduttore Chiara Scarpone

21.00 Cold Case **Telefilm**
22.45 Sabato sprint **Rubrica**
sportiva

23.50 Tg2 Dossier **Storie**
0.50 Palcoscenico **Varietà**
Spazio dedicato ai
grandi spettacoli
del teatro ed ai
protagonisti

2.25 Appuntamento al cinema
Rubrica cinematografica.
Breve rassegna sulle
prime visioni in program-
mazione nelle sale cine-
matografiche. Per essere
sempre informati sulle no-
vità proposte dal grande
schermo

2.35 Il Caffè
3.35 Cercando cercando
4.10 **Il cinema** **rubrica**
meglio da fare...

...salienti, le interviste
al protagonisti e i com-
...sulla tappa ■ gior-
no

20.15 ■ Videoframmenti

20.20 Che tempo che fa
Il programma prende
spunto dal tempo meteo-
rologico per intraprendere
un viaggio intorno al
"tempo" e ai "tempi che
corrono". Un pò sul serio;
un pò per ridere sopra... ■

21.10 **Gialla - Il Pianeta che vive**
Documentari

23.35 **Ombre sul giallo**

0.55 **Top3 Agenda del mondo**

1.10 **Giro no** ■ Sintesi della
tappa del giorno e presen-
tazione di quella successiva

1.40 **Appuntamento al chie-
mo**

1.50 **Fuori Cronaca** Rubrica di-
neimetrografica. Solo cine-
ma d'autore, ovvero "cose
mai viste" ■ televisione

20.30 ■ **Seizica** Ironia, divertimen-
to, ma anche serietà, così
le trulle ■ smascherava,
sono gli ingredienti del lo-
gistico di Antonio Ricci ■
nuovo di yelline, la bian-
de Vera Atushkina e ■
Lucia Gelbone

21.00 **La Cornida - Dilettanti**
allo sbaraglio Varietà

23.50 **Nonsolomoda**

0.20 **NYPD** ■ **York Police**
Department Telefilm

1.50 **La grande affibbica**
■ (comici, 1973) ■ ■
Marcello Mastroianni, Ugo
Tognazzi, Michel Piccoli,
Philippe Noiret, Andréa
Ferrel. Regia di Marco
Ferré

4.00 **Seizica** la notizia Varietà
satirico

4.30 **Shopping by night** Tele-
venienza

5.00 **Tro nipoti** e un maggior-
domo Telefilm

23.00	Il crimine Film (comm., 2001) ■ David Arquette, Michael Clarke Duncan, Angus T. Jones, Leslie Bibb, Paul Sorvino, Jos Viterelli, Anthony Anderson, Isabella Rossellini. Regia ■ John Whitepelt	23.10	Commissario Cordiletti ■ Muro ■ Mondadori ■ Antonella Luagli. Bruno Madini
23.00	Incubo ad alta quota Film (dramm., 1997) ■ Robert Ulrich, Annette O'Toole, John De Lancie. Regia ■ Mike Robe	23.15	Sulle tracce dei grandi Papa Paolo VI
1.05	Grand Prix Moto	0.15	Parlamento in
1.10	Studio Sport Notiziario sportivo	0.45	Soldi nella Rubrica
2.05	Tre minuti con Media-shopping Telespazio		cata all'economia spiegata al cittadino comune
2.40	Dal tramonto all'alba 2 Film (horor., 1998) con Robert Patrick, Bu Hopkins, Duane Whitaker, Muse Watson, Brett Hartshorn, Raymond Crowl, Haffelbaum ■ Thiesen, Danny Trejo. Regia di Scott Spiegel	1.15	Tg4 Rassegna stampa
		1.25	Law ■ Order Telesim ■ P. Sorvino, C. Neff, D. Weik, M. Moriarty, B. Brooks ■ Notte
		2.35	Notte
		3.20	Il buongiorno di Media-shopping Telespazio
		3.35	Notte Milini
		4.35	Tg4 Rassegna stampa

La grande marche

Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret e André Ferrel in un'apologetica della società di **■■■■■** condannata all'autodistruzione. ■ Marco Ferreri. Fischietto ■ Cannes. Quattro amici decidono suicidarsi in un'orgia di **■■■■■** e **■■■■■** ■ 1.50 CANALE 5

Sfortunato, ■ riuscito, film di Peter Medak ("La classe dirigente") su avventure (veri) di due gemelli criminali inglesi. Passato inosservato su schermi di mezza estate. Dagli anni '50 agli '80, i Kray si scatenano in un crescendo di pervorsa violenza e sesso... ■ 2.05 LA 7



Una scena del film «Spot - Super cane antiscimmia» di John Whinnsey

21.05 ITALIA 1 **IL GSA 2001** REGIA DI JOHN WHITESSELL CON DAVID ARQUET MICHAEL CLARKE DUNCAN, ANGUS T. JAMES, LESLIE BIEB, PAUL ROBERTSON. **96'** David Arquette, Michael Clarke Duncan, Angus T. James, Leslie Biebel, Paul Robertson e Joe Viterelli in una commedia (inevolgarmente per ragazzi) di John Whitesell. Il pazzo Gordon ha la vocazione del dominatore di cani molossi. Il suo giro quotidiano non è **camminare** che **per** fargli paura, finché **non** incontri **Sputo**, **supercane**

ITALIA 1992. REGIA DI MIKE REBE. CON ROBERT URICH, ANNETT BENTLEY, JOHN DE LANCIE, DAVID HUI
Film televisivo, drammatico, firmato Mike Rebe con Robert Urich. Un aeropassaggero rimane coinvolto in una collisione in volo, appena dopo il decollo. Impegnato in un disperato tentativo di riportare a terra aereo e passeggeri comandante deve fare i conti anche con il controllore di volo...

17.35 LA7 USA 1975. REGIA DI RICHARD RUSH. CON JAMES CAAN, ALAN ARKIN, LORETTA SWIFT, VALERIE HAMPER, JACK KLUSSHEIM DUR 113
Alan Arkin stavolta in coppia con James Caan in un poliziesco sui toni della commedia di Richard Rush ■ Loretta Swift. Ma c'è spesso nel grottesco l'incanto di incantare: un boss, due poliziotti sorvegliano la casa del sole giungo a notte ma se lo lasciano morire sotto i loro occhi e...

6.00	La7	Nobilitario	14.05	L'ispettore Barnaby	14.00
7.00		Omnibus week end		telem	14.30
		Versione un'ora di rivista	16.00	Sport Story	15.00
		per il fine settimana	16.30	On the road	16.00
		per il fortunato	17.05	Treasure hunter Doc	16.55
		programma del mattino	17.35	Una strana coppia	17.00
		di spazio anche allo sport		di spiriti film	17.30
9.00		L'intervista Alain Elkann a tv	20.30	Tg La7 Nobilitario	18.00
		■ espone, che si racconta in mezz'ora	20.30	Sport 7	
9.35		Aggiunto a Tangeri film	21.00	l'infedele	18.55
11.30		Il commissario Scalloni film	23.30	Così è la vita Reality show	19.00
12.30	Tg La7	Nobilitario			20.00
13.00	Sport 7		0.30	Tg La7 Nobilitario	20.25
13.05	The practice - Professione avvocati telem			Concena, economia, politica, sport, spettacolo, cultura	20.30
			1.05	Saturday Night live	21.00
				Varia	22.00
			2.05	The Krays - I corvi film	22.30
				Can	23.00
					23.50

14.00	Inuyasha	Cartoon	5.00	All the	
14.30	Wolf's	Cartoon	9.00	Inbox	
15.00	Playground		12.00	TGA Her	
16.35	Flash		12.05	Inbox	
17.00	Making	movie:	13.30	The club	
	Team America		13.30	The club	
17.30	X-Box Launch		15.05	Play it	
18.00	Weekend	wanted	15.05	Zucker	
18.55			16.55	TGA No	
19.00	MTV mobile chart		17.00	Memo h	
20.05	Punk'd Reality show			min' fes	
20.25	Flash		18.00	m2o-11	
20.30	Pimp Ride			gh1	
	duce Xabit		18.55	TGA No	
21.00	All access: More ce-		19.00	Models	
	lebrity pets			Rapturs	
22.00	One trip		21.00	1 m2o	
22.30	Absolutely star		22.00	One sh	
23.55			23.00	EXTRA	
24.00	Brand-New		24.00	m2o-11	
				nh1	

1.35	And Starring Pancho Villa as Himself - Pancho Villa, la leggenda Film
3.30	Tipy Kids 2 - L'isola del sogno perduto Film
5.25	Undefeated - Solo sul ring Film
6.00	Speciale - Cannes Festival Report
6.20	Libertà Film
6.30	Ai figli - pioggia Film
6.55	La leggenda degli uomini straordinari Film
7.25	La casa di sabbia e nebbia Film
8.05	Sex Crimes II - Schizzi 2004

9.50 ■■■ divorce Film
11.50 Speciale - Cannes
Festival Report
12.10 Occhio al testimo-
nio Film
■■■ Sky Lab Magazine
14.05 (i sentimenti) Film
16.30 Identikit: Robin
Williams
16.30 Jack ■■■
18.30 Speciale - Cannes
■■■ Report
18.50 Terminator 3 - Le
machine ri-
21.00 Le divorce Film
23.00 St. John's Wort - Il
fiore della vendet-
ta Film
0.35 Fantoma Film
(Abramo, 2000)

14.15	Slide Capitale Roma-Lazio Stagione 2004-2005
15.15	Sky Calcio Show Sabato
15.30	Bayern Monaco-Norimberga
17.25	Sky Calcio Show Sabato
18.00	Lo Sgarbiato Egitto
19.00	Sport Time Notizie sportive
19.30	Preparati Calcio
20.25	Calcio: Roma-Catania
23.15	Postpartita Calcio 10
0.15	Sport Notizie sportive (Diretta)
0.45	Calcio: Bari-Parma

RADIOUNO: Gr. 6: 7: 8: ■
9.30; 10.30; 11: 11.30; 12: 13:
14.30; 15: 15.30; 17: 18: 19; 20:
21.30; 23; 24: 2: 3; 4: 5; 5.30.
7.20 Gr Regione; 7.36 Sportd-
dia; 8: ■ Sporo; 8.39 Inviata spe-
ciale; 9.34 Speciale agricoltura;
10.05 Diversi da chi?; 10.10 In
Europa; 11.48 Break; 12.10 Gr
Regione; 12.33 Fantastica Mente;
13.55 Gr Campus; ■ Sabato

sport; 15.35 Speciale F1; 16.35
Speciale 87° Giro ciclistico d'Italia;
20.02 Ascolta, ti le sera; 20.20
Tutto il calcio minuto ■ minuto;
23.33 Demo; 0.33 Stereocitta.

RADIOODU: Gr. 6.30; 7.30
■ 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30;
17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.00 Simo: il peso della cultura;
11.30 Gioi tui ■ zero; 12.40

13.38 Omosessuale; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libero Oggetti; 20.35 Che lavoro fai!; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Regie files; 24.00 Rock wave.

RADIO5: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Il terzo Anello Musica; 9.30

19.51: **Radio 1** (anche da 19.51: **Radio 1**)
 mondo; 19.52 **Radio 5**
 20.00 **Il Carrellone**: la Fanciulla
 del West; 20.40 **Esercizi di memo-**
ria; 21.00 **Classica**.
RADIONOSTALGIA
 7.00 **Giornale** **radio** (anche alle 8;
 9.10; 11.12; 13; 15; 16; 17; 18; 19);
 7.00 **Budismo**; **Good Morning**;
 7.20 **Milchiaro Regionale** (anche
 alle 8; 8.20; 10.20; 12.20; 13.20; 15.20;



Esigets
Nital Card

Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia
 ■ l'assistenza più accurata ■ ricambi originali.
www.nital.it * info@nital.it Infoline 02 874 83 520

TechitSlim.

Nikon Coolpix.
La Tecnologia sa ancora entusiasmarci.

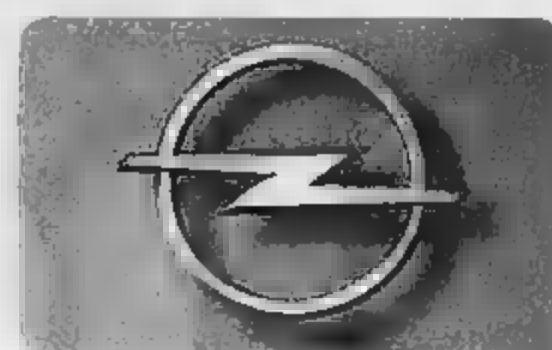
Per ottenere stazioni di origine e destinazione armonizzate **PEPPER** Solo Photo

Nikon
the heart of the image

At the heart of the issue



OPEL Gencar



Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!



Nuova Opel Astra
a partire da **12.950*** euro
+ finanziamento a tasso **2,99%**
+ 590 euro per versione SW



SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 15 a MONCALIERI

**OPEL
EURO4
NON
STOP**

* Con permuta o rottamazione + IPT, TAEG 4,15%
Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 maggio 2005
Spese apertura pratica 240 euro.

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito **GENCARD**



Per informazioni sulla GenCard, rivolgetevi ai punti vendita Gencar o al sito www.gencar.it
per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 1,8% - Tass 17,20%

OPEL **Gencar**

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

ASSISTENZA E RICAMBI

www.gencar.it

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare, 229)
Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, - Tel. 011

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151
Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
Tel. 011

TORINO - Botticelli, - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Savona, 34 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Fuori Tutto

**sconti
fino all'**

%

a partire da sabato 14 maggio

MILANESIO
S P O R T

CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA"

VIA NERVI, 12/14 - 10036 SETTIMO T.SE (TO) - TEL. 011.2732250

OGGI

- 13,00 Tennis. Masters series Amburgo Sky Sport 3
 14,30 Moto. GP di Francia, prove Italia, 1
 15,25 Ciclismo. Giro d'Italia, 7ª tappa Raitre
 15,30 Moto. Camp. mondiale turismo, prove 5i
 17,15 Tennis. Torneo WTA Roma Semif. Eurosport
 17,20 Ciclismo. Processo alla tappa Raitre
 20,30 Rai sport Notizie Raiuno
 20,30 Basket. Roma-Siena Sky Sport 2
 20,45 Calcio. Serie A Genoa-Cesena Sky Sport 1
 20,45 Calcio. Camp. portoghese: Benfica-Sporting Si

MUTU RICORRE AL TAS CONTRO IL CHELSEA. IL REAL SU EMERSON

L'urlo di Capello

«Niente feste siamo la Juve»

Qualche giocatore voleva ordinare le t-shirt celebrative per lo scudetto ma poi ha annullato tutto perché il tecnico predica concentrazione. Pessotto ha firmato il rinnovo fino al 2006: dopo diventerà dirigente

Alessandro Alciano

TORINO. Si vede che è il suo destino. Vivere in silenzio, anche quando magari qualcosa da dire ce l'avrebbe. Perché dieci stagioni alla Juventus sono lunghe da raccontare. Ieri pomeriggio sono diventate undici: Pessotto all'ora del pane e della nutella ha firmato il rinnovo, rimarrà in bianconero per un altro campionato. La scadenza scritta sul nuovo contratto è il 30 giugno 2006, dopo potrebbe entrare in società come dirigente. Stop. Altro, dalle segrete stanze di corso Galileo Ferraris non è uscito. Siamo in periodo di embargo sulle parole, e poi c'è che il difensore è fatto così: preferisce vivere nell'ombra, lasciando che il sole batta altrove. Sui destini altrui.

Capello è peggio ancora. Lui non fa filtrare proprio niente, emozioni comprese. Il centro sportivo della Sixport è un bunker per chi è fuori, ma anche per chi lo vive da dentro, eccola la novità. Lo scudetto è praticamente già vinto, eppure nessuno lo dica al tecnico. Si arrabbierrebbe. Lo bene i giocatori, talmente bene che nessuno si è azzardato a preparare feste o gadget per celebrare l'evento. Di solito succede così: quando una vittoria è praticamente certa, dietro l'angolo, si inizia a pensare a come renderla unica. Si ordinano gingilli da tirare fuori. Il classico, la maglietta celebrativa con il numero 28 è il primo indumento della

Il fatto è che nello spogliatoio della Juventus, ha avuto il coraggio di prendersi la briga di andare a ordinarle, quelle t-shirt. Se l'allenatore lo vedesse, si sapere, sarebbe la fine del mondo.

Ormai fra il tricolore e la Juventus c'è solo la matematica.

SERIE A - 36ª giornata

	Arbitro	Tv
Bologna-Brescia	Farina	Sky calcio 10, La7 dt
Florentina-Atalanta	Rodotoni	Sky calcio 7, La7 dt
Inter-Livorno	Brighi	Sky calcio 2, Premium
Juventus-Parma	Paparesta	Sky calcio 1, Premium
Lecco-Milan	Trebelloni	Sky calcio 3, La7 dt
Messina-Cagliari	Messina	Sky Calcio 8
Palermo-Reggina	Pieri	Sky calcio 6, La7 dt
Roma-Lazio	Cotrone	Sky Sport 1, Premium
Siena-Chievo	Rosetti	Sky calcio 9
Udinese-Sampdoria	Bertini	Sky calcio 4

Classifica: Juventus 79; Milan 76; Inter 65; Udinese, Sampdoria 64; Palermo 50; Messina 44; Cagliari, Livorno 43; Bologna, Lazio, Lecce, Reggina 41; Roma, Parma 40; Siena 39; Fiorentina 37; Chievo 36; Brescia 35; Atalanta 34.

Fabio Capello ha l'opportunità di conquistare lo scudetto anche con la Juve dopo averlo con Milan, Roma e in Spagna con il Real Madrid



ca. Lo è anche Capello, però i suoi giocatori non lo devono capire. E allora don Fabio continua a predicare concentrazione, suo credo primario. Concentrazione e lavoro, senza perdono chi sgarrisca. Una scettica accaduta durante Juventus-Bologna del primo maggio, a spiegare bene la situazione: a

certo punto Trezeguet e Kape, seduti fianco a fianco in panchina, si sono messi prima a parlare. Quindi a scherzare. Poi a ridere. Sorrisi in francese. Apriti cielo. Capello si è girato, li ha visti e ha urlato: «Qui si deve rimanere concentrati. Quando non si gioca. Lo hanno ascoltato, lo dovevano

L. DAI CAMPI



Gianluigi Buffon, bomber del campionato

IL PARTITO BATTUTO
 TORINO. Il pericolo pubblico numero uno per la Juventus che sta per ospitare il Parma, il solito Alberto Gilardino, tifoso bianconero. Che anche ieri da Parma ha lanciato la sfida: «Abbiamo già commesso contro il Milan l'errore di sentirci battuti in partenza, e di non vogliamo ripeterlo». Grazie alle vittorie contro Livorno e Roma siamo arrivati a quota 40 punti in classifica, ma non possiamo certo dirci già tranquilli. Anche riuscire a strappare un punticino alla Juventus, per noi sarebbe oro colato. Sul capitolo mercato, l'allenatore Pietro Carmignani ha aggiunto: «Interessa ad almeno tre squadre italiane e tre straniere».



Emerson, la distorsione alla caviglia

MILAN: FUORI SEEDORF E CASO JANKULOVSKI
 MILANO. Il Milan perde Seedorf: domani non sarà in campo a Lecce per un lieve trauma distorsivo alla caviglia, al suo posto Ambrosini. Rui Costa prenderà il posto dello scozzese. Inzaghi (che si candida a un posto per il finale Champions) in attacco. Intanto la società è preoccupata per l'infortunio dell'udinese Jankulovski, già acquistato per 8,5 milioni, che ha riportato una lesione alla caviglia destra che lo terrà fermo almeno 3 mesi. Il ceco non dovrebbe recuperare per l'inizio della prossima stagione verrà lasciato a Udine fino a gennaio 2006. Sarà confermato Kafadzze, già promesso Chelsea. (n. 90.)



Contro Glazer parte il boicottaggio

MANCHESTER. I tifosi del Manchester United (foto) si arrendono. L'offerta dell'americano Malcolm Glazer è ormai ufficiale. Quasi impossibile da rifiutare: 1,16 miliardi di euro per acquistare i Red Devils, ma i fan continuano il loro sit-in davanti Old Trafford e annunciano di disertare lo stadio e boicottare gli sponsor. Nike e Vodafone sono già state sentite: «Se avremo danni, rivedremo i contratti».



Ibrahimovic torna titolare dopo aver scontato le tre giornate di squalifica

ascoltare, perché il capo è lui. Alla fine i bianconeri hanno vinto 2-1.

Orn c'è il Parma da affrontare. E poi ci sono le voci: mercato, presunte, trattate o sicure, da tenere a bada. L'ultima che poi è voce non nuovissima - arriva dalla Spagna: secondo il quotidiano Marca, il Real Madrid avrebbe chiesto ufficialmente Emerson a Moggi (vengono tirate in ballo difficoltà di ambientamento brasiliano a Torino, che infatti è la città meno brasiliana del mondo), dicendosi disposto a sborsare 15 milioni di euro. E anche di una telefonata fra lo stesso Moggi e il presidente Perez, durante la quale il primo avrebbe detto al secondo che nessun giocatore della Juventus è incedibile. E sicuro, almeno big a fine stagione partirà, e Trezeguet continua a essere il primo della lista.

Chi partirà si, titolare contro il Parma, è Ibrahimovic. La squalifica è finita, lo svedese sta per tornare. E ci tiene talmente tanto allo

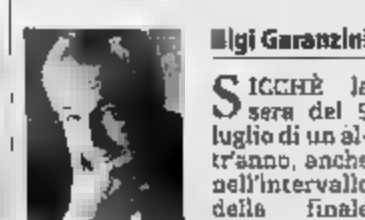
scudetto, che in uno slancio di generosità fuori del comune ha raccontato agli amici: «Sarei anche disposto a non segnare più da qui fino alla fine della stagione. Ho voglia di servire assist per tutti, la squadra viene prima di me, lo scudetto prima di tutto». Il suo compagno di reparto, domani al Delle Alpi, dovrebbe essere Del Piero.

Mutu deve ancora aspettare, invece. Tornerà contro il Cagliari, e nell'attesa gli vengono i capelli dritti a pensare a ciò che potrebbe succedere al portafoglio. Perché ha presentato ricorso al Tas di Losanna: il Chelsea gli ha chiesto 11,8 milioni di euro di risarcimento dopo averlo licenziato perché trovato positivo alla cocaina, però l'attaccante romano non ha la minima intenzione di pagargli. Quindi guerra continua. In attesa che tutto venga cancellato dal prossimo scudetto.

Quello che Capello non vuol neppure sentire nominare, ma che in realtà sa già di aver vinto.

in barba al palo

Il tramonto della compagnia di bandiera



non solo del posticipo di campionato, il buon Fabio Capello manderà tutti quanti a prendere un the. Possibilmente freddo, data la stagione.

DECODER. In quanti saranno, saremo, a raccogliere l'invito? Quanti decoder saranno accesi quella sera, e quanta gente invece resterà fedele alla vecchia compagnia di bandiera? Sino a qui è parlato più che altro di cifre, di addizione, di tradimento, com'era inevitabile che fosse di fronte a una notizia oggettivamente epocale. Ma al momento buono, smaltita la retorica che sempre si scatena quando la Rai fa un altro passo avanti sulla via del servizio pubblico, si parlerà di qualità. Di confronto. Di mondiale nel mondiale che potrebbe mandare definitivamente in orbita la pay-tv oppure rilanciare la generalista.

OPZIONI. Sul piano della quantità, dubbio che il mondiale di Sky. Tutte le partite a disposizione. Tutti i canali che servono, la possibilità nell'ultima giornata dei giorni, che prevede la contemporaneità, sia mandare in onda entrambe le partite sia di alternarle in Diretta-gol. Oltre alle opzioni interattive già esistenti e alle ulteriori diavolerie che verranno messe a punto da qui ad allora. Dunque è sul piano della qualità che Rai può provare a respingere l'assalto. Ed è per qui che, in una rivoluzione copernicana in questi tredici mesi che ci separano dall'evento, la sorte del match è segnata: partenza.

STALLI. I telecronisti di Sky meditano più bravi. I boccacompisti nettamente. I commentatori, invece, peggio. E' vero che la vocazione all'urlo è insopportabile: ma qualcuno li convincerà pure, da qui ad allora, che se strillare come ossessi per un gol della Lazio o del Messina o del Brescia può servire, almeno, a vellare le rispettive tifoserie, lo stesso barriero per un gol del Belgio o dell'Onsdur sarebbe ridicolo e basta. Non solo. Le partite in pay-tv sono pulite, senza minipost: un altro vantaggio non da poco.

CASSETTE. Il contorno. Il primo, gli intervalli, il dopo. Ma soprattutto i programmi che accompagnano il mondiale, i cosiddetti contenitori. Qui il vantaggio di partenza di Sky è più netto. Nel senso che, essendo il suo genere, può muoversi su due parametri: il primo sono le rubriche che già manda in onda, e da qui può selezionare presentatori e personaggi compatibili con un mondiale e con l'atmosfera che comporta. Il secondo, di gran lunga più importante, sono le cassette dei programmi che la Rai ha mandato in onda in occasione degli ultimi mondiali ed europei, da «Netti mondiali» in giù. Basterà un'occhiata a quell'inimitabile pattume per avere un ottimo riferimento di partenza.

RAIBALZONE. Per rovesciare il pronostico, la forse una soluzione l'avrebbe. Quella di porsi dinanzi all'evento come, in questi casi, si pongono i quotidiani politici rispetto agli sportivi: meno pugne, ovviamente, ma più variegata, più qualificata. Sempre non arrivi, nel frattempo, il consueto raibaltone, i personaggi non mancano. Masotti, per esempio, quello della fiebo. Con Glucas Casella e le Leccico.

LA PALLEGGIATRICE ■ CORTEGGIATA DAL VIGLIANO, CLUB DI VOLLEY CHE GIOCHERÀ IN A2 E IL PLAY RICERCATO DALLA SQUADRA DI BASKET

Maurizia Cacciatori, 32 anni, nata a Carrara e Gianmarco Pozzecco, 33 anni, di Gorizia: ex fidanzati



sintesi nella cartina dello sport italiano, cinquantamila anime mal contate, dalla prima all'ultima allarghe al gossip. Li potrebbe accendere l'incredibile. Quantomeno, da quelle parti: i potrebbero incontrarsi di nuovo. Chissà.

Succede infatti che la squadra femminile di pallavolo, il Vigliano - una manciata di chilometri da Biella - sia appena stata promossa in serie B1 e per essere rilevata dal dirigente sportivo romano Pino Seccondini. Che i suoi programmi li ha già

Pozzecco e Cacciatori di nuovo insieme a Biella

Si erano lasciati quasi sull'altare, potrebbero ritrovarsi a giocare nella stessa città



già: «Lunedì sarò a Bologna per comprare i diritti di una società di A2, il nostro salto in alto sarà quindi doppio. Ma c'è dell'altro, e il bello sta proprio qui: «Sono molto amico della Cacciatori. Abbiamo già un accordo sulla parola per farla giocare da noi nella

TENNIS: AD AMBURGO FUORI VOLANDRI E SEPP
Roma, finisce il sogno Schiavone
 ROMA. Finisce il sogno di Schiavone. Il tennis made in Italy agli Internazionali di Roma e ad Amburgo: escono al quarto il finale Francesco Schiavone, battuto da Yera Zvonareva, Filippo Volandri peggiorato dal russo Nikolay Davydenko, e Andreas Seppi sconfitto dal francese Richard Gasquet 6-1, 6-2. A Roma invece, a cedere neppure set, Maria Sharapova, stella del torneo: la siberiana dopo aver battuto Elena Bovina (6-1, 6-2) in semifinale. Schiavone (si gioca oggi alle 16 sul Centrale). Nell'altra semifinale Mauro Mura dovrà vedersela con la Zvonareva (alle 14). I risultati dei quarti a Roma: Mauro Mura b. Martinez 6-1, 6-2; Zvonareva b. Schiavone 7-5, 7-6 (4); Sharapova b. Bovina 6-1, 6-2; Schiavone b. Unetskaya 6-1, 6-0. I risultati dei quarti ad Amburgo: Davydenko b. Volandri 7-6 (5), 6-4; Federer b. Coria 6-4, 7-6 (3); Rochus b. Chela 3-6, 6-0, 6-3; Gasquet b. Seppi 6-1, 6-2.

prossima stagione, mercoledì andrò a Modena dal suo agente per farle firmare il contratto. A meno di intoppi, succederà».

Fin qui, la prima parte del romanzo. Poi ce n'è una seconda. L'altra metà del cuore, cioè Pozzecco. Nel giro di poche settimane

il play più ingestibile dell'universo ha lasciato Bologna per divergere con tutti, è emigrato in Spagna a Saragozza, si è buttato in mezzo a una rissa con un avversario, è ritornato in Italia. Sulla parola avrebbe un accordo con Bologna anche per i prossimi

anni. D'amore prima di tutto. (a. alc.)

la storia

TORINO

S'era tanto amati. Carini. Lei bellissima, lui mezzo matto, entrambi fenomeni nei rispettivi campi: era questo a rendere la coppia invidiata. Maurizia Cacciatori e Gianmarco Pozzecco, il volley e il basket insieme, la palla che rotola nella stessa direzione. Senza rete in mezzo. Dovevano sposarsi, si sono lasciati, al mondo che aspettava il loro matrimonio è stato spedito un comunicato stampa: non s'ha da fare. Peccato.

Altro giro, altro regalo. Altre donne, altri uomini. Altre esperienze professionali. Siccome certi amori non finiscono, fanno giri immensi e poi ritornano (Antonello Venditti dice), qualcosa di nuovo probabilmente per succedere. E allora tutte le strade portano a Biella, in alto a

PRIMO ITALIANO

Ordine d'arrivo 6ª tappa: 1. Robbie McEwen (Aus); 2. Kirsiipuu (Est); 3. Bileka (Ucr); 4. Gahvez (Spa); 5. Vogels (Aus); 6. O'Gredy (Aus); 7. Ziegler (Ger); 8. Grillo.

Classifica: 1. Bettini; 2. Di Luca 3"; 3. Mazzanti 28"; 4. Giori 31"; 5. Cunego ■■; 6. Garzelli 39"; 8. Scarponi 44"; 10. Simoni 49"; 12. Basso 52".

Oggetti: 7ª tappa Grosseto-Fistola.



VINCE MCEWEN DOPO CHE IL LIVORNESE AVEVA SPODESTATO DI LUCA CON GLI ABBUONI DELL'INTERGIRO

Bettini in rosa, Petacchi a terra

Il treno Fassa sbaglia una curva e lo sprinter cade

Giorgio
MARINA DI GROSSETO

Paolo Bettini torna in rosa grazie ai secondi di abbuono conquistati all'Intergrò. Il treno della Fassa Bartolo di Petacchi deraglia nel preparare la volata conclusiva, vinta poi dall'australiano McEwen. Sono questi i verdetti della 6ª tappa Viterbo-Marina di Grosseto che pareva disegnata per Petacchi, caduto invece nel finale con alcuni compagni.

Cominciamo dall'Intergiro di Manciano, km 65, sul quale è piombato come un rapace Bettini. I 6' di abbuono in quel traguardo sono stati sufficienti al livornese per colmare i 3" che lo separavano dal leader Danilo Di Luca, vincitore il giorno prima a L'Aquila. L'abruzzese, come aveva dichiarato dopo l'exploit nella "terra, non ha contrastato Bettini all'Intergiro né ha inseguito gli abbuoni della volata finale, confermando di fatto che fra i due c'è un tacito accordo per spartirsi le maglie rosse di questi primi giorni di Giro. Non ci sarebbe da stupirsi oggi, nella 7ª frazione Grosseto-Pistoia con l'impegnativa salita del Summorum a 20 km dalla

Il re delle volate

«Peccato perché stavo davvero bene e l'arrivo era molto adatto a me. Diciamo che stavolta abbiamo deragliato ■ dovrò aspettare il traguardo di Ravenna»

Il gregario Velo

«La verità è che qui si rischia troppo, i finali sono davvero pericolosi. Certi tratti sembrano gimcane, è normale che poi succedano incidenti del genere»

La moglie Chiara

«Alessandro nervoso? Non mi sembra. Pensare che qui a Grosseto dovevamo decidere la data delle nostre nozze in chiesa. Forse è meglio parlarne un altro giorno»

fine, la leadership passasse ancora una volta da Bettini a Di Luca.

La notizia più clamorosa di ieri viene però dagli ultimi km. La Fessa Bortolo - come al solito - ci era a tirare il gruppo per lanciare lo sprint di Petacchi, ma a 1 km e mezzo dal traguardo, nella terza e ultima peggiorata, il circuito finale a Marina di Grosseto, il treno biancoblu ha clamorosamente sbagliato una curva sulla destra. Bruseghin, Tosatto, Ongarato, Baldato e Vela stavano precedendo il loro capitano quando sono finiti a terra coinvolgendo

do nel manichio lo stesso Petacchi e qualche altro sprinter. Dal patatròc è invece uscito indenne lo scaltro australiano McEwen, che pochi metri più avanti ha dato un saggio della sua astuzia. Trovatosi già 2° all'ultimo km, ha preferito lasciare andare in fuga il compagno di team e comazionale Vogels, che lo precedeva, e rialzarsi. Sono state le altre squadre a doversi sobbarcare l'inseguimento di Vogels, ma quando ormai il gruppo — in scia al fuggitivo, è scattato — mollava McEwen, che ha regolato allo

Comprendibile alla fine il disappunto in casa Fassa. Velo: «Bruseghin è andato lungo in quella curva, ma certi finali sono troppo pericolosi. Sembrano giuocare, non tappe del Giro». Ongaro: «Mi spiace per Petesch, la fortuna non è con noi. Forse siamo anche un po' nervosi per il successo che non arriva. Petesch: il circuito finale era brutto e il treno

ha deragato. Peccato, stavo molto bene. Anna Chiara, la moglie di Petacchi: «Alessandro nervoso? Non ■■■ sembra proprio. Pensare che proprio qui a Grosseto dovevamo decidere la data delle nostre nozze in chiesa. Forse è meglio parlarne un altro giorno».

Molte sono state le critiche agli uomini della Fassa. Paride Grillo, ieri ottavo: «Sono tesi, quella curva l'hanno presa troppo forte». Giovanni Lombardi, compagno di Basso ad ex componente del treno di Cipollini: «Un errore stupido, perché quella curva l'avevano già

percorso due volte e quindi la
conoscevano. Ivan Quaranta, ve-
locista della Domsa: «Quest'an-
no al Giro tanti team vogliono
fare le volate e la Fassa non riesce
più a dominare. Forse si sono
innervositi. Maurizio Fondriest
ex indiano: «Dovevano essere più
prudenti. Quasi impossibile che
Petacchi possa tentare il riscatto
già oggi in una tappa con due
salite brevi ma piuttosto severe»
per lui. L'appuntamento è dunque
che rimandato a lunedì, dopo la
cronometro di domani da Lampedu-
sa a Firenze.

■ ATLETICA, SPINELLO IN GUAI? L'INGLESE LEWIS
Rischia di essere privato dell'argento vinto nei 60 metri agli ultimi Europei indoor il 22enne velocista inglese Mark Lewis-Francis, trovato positivo alla cannabis. Il britannico è un astro nascente della velocità: ha già vinto l'oro olimpico nella 4x100 ad Atene. Non sembra comunque a rischio la partecipazione ai Mondiali in programma ad Helsinki dal 6 al 14 agosto prossimi.



In questo Giro il re delle volate, Alessandro Petacchi, è ancora all'asciutto

in breve

■ PERROTTA SQUALIFICATO IN COPPA ITALIA
Un turno di squalifica in Coppa Italia è stata inflitta dal giudice sportivo al romanista Perrotta.

EUROPEI UN 17
ITALIA PER IL BRONZO
Si chiudono oggi in Toscana gli Europei. Der 17 che qualificano le prime tre squadre ai Mondiali in programma in settembre in Perù. Finale 3° posto: ore 15 Italia-Croazia (diretta Rai Sport Sat alla ore 18,40); 1° posto: ore 19 Turchia-Olanda (diretta Eurosport).

PALLANUOTO, POSILLIPO E SAVONA ALLA BELLA
La Lottomatica Posillipo ha battuto 10-3 la Filanda Carisa Savona nella gara-4 della finale scudetto della pallanuoto. La serie, ora sul 2-2, ■ deciderà dunque martedì 17 a Savona nella «bella» che varrà il titolo tricolore.

**■ CICLISMO E RUGBY
DUE ATLETI POSITIVI**
Confermata la positività
all'Epo del 29enne ciclista
Luca  Angelini, licenziato
dalla Sele Italia-Colombia il 2
maggio scorso. Il rugbista
dell'Amatori Catania Arron
Paul Cowie è invece stato
trovato positivo all'efedrina
nella gara del  aprile contro
Rovigo.

■ ATLETICA. SPINELLO IN GUAI L'INGLESE LEWIS
Rischia di essere privato dell'argento vinto nei 60 metri agli ultimi Europei indoor il 22enne velocista inglese Mark Lewis-Francis, trovato positivo alla cannabis. Il britannico è un astro nascente della velocità: ha già vinto l'oro olimpico nella 4x100 ad Atene. Non sembra comunque a rischio la partecipazione ai Mondiali in programma ad Helsinki dal 6 al 14 agosto prossimi.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia ■ tua Polo.



Nuova Polo. Bella forte.

Avete idea di quante cose possono succedere in un giorno? Ecco perché la Nuova Polo è il punto ■ riferimento della categoria per solidità e robustezza, per farvi stare tranquilli anche quando in lasciate sola. Inoltre, con il suo nuovo design dinamico ed elegante non passerete certo inosservati. Potete scegliere tra 3 diversi allestimenti, Trendline, Comfortline e Sportline e tra ■ motorizzazioni, tutte Euro4, tra le quali il nuovo 1.4i FSI 86CV ad iniezione diretta ■ i ■ TDI con tecnologia pompa-iniettore 1.4i ■ 70 ■ 80CV ed il potente 1.9i da 130CV. Nuova Polo, da €11.258 anche ■ finanziamento ■ tasso zero* o sopravvalutazione dell'usato.

Scopritela sabato 11 e domenica 15 maggio dai Concessionari Volkswagen.



Automobili per amore

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Valutazioni in Italia centrale

[illegible]

Alla MARE si trova la più sofisticata attrezzatura per la propria barca

Il negozio per il velista fai da te

Abbigliamento sportivo e tecnico da Optimist



Aria d'estate, tempo di sistemare la barca. Basta girare i porti per rendersi conto dell'attività in corso per il ricondizionamento e l'allestimento delle barche a parte dei proprietari, abituati a farsi la manutenzione da soli.

Sì, perché nella maggior parte dei casi l'utente nautico - ed in particolare il velista - è un esperto fai da te, e preferisce provvedere personalmente a tutti i piccoli (ma a volte grandi) interventi che le barche richiedono periodicamente. Da molti anni a Torino punto di riferimento per tutti coloro che devono non solo acquistare accessori, ma anche fare riparazioni su tutte le parti della barca, sulle strumentazioni elettroniche, sulle vele e sulle parti costruite in acciaio inox è il negozio MARE di via F.lli 43. Chi per la prima volta entra nel negozio rimane stupito dalla ampie

me varietà e quantità di accessori presenti. Si passa infatti dalle dotazioni di sicurezza, alle cime, alle scotte, ai bozzelli, alle pompe di sentina, alle ancore, alle vernici, ai materiali di pulizia, alle busselle, ai binocoli, alle vhf a tutta la strumentazione elettronica. E proprio quest'ultima è diventata negli ultimi anni una voce importantissima in particolare modo l'utilizzo del sistema satellitare GPS (dato ormai il basso costo di acquisto) è diventato alla portata di tutti. Quest'anno è scoppiato il boom dei Gps cartografici: NAVIONICS, GARMIN, MAGELLAN, C-MAP sono tra i marchi più richiesti, e naturalmente presenti nel negozio MARE che è stato scelto dalle stesse case come centro di programmazione delle loro cartografie. Naturalmente non manca tutta la gamma dell'abbigliamento tecnico nautico

traspiranti, stivali, scarpe da barca, pantaloni vela, guanti ecc. mentre continua la vendita promozionale di abbigliamento tecnico che il negozio ha deciso di non tenere più.

Ma c'è anche un'altra opportunità di ottimi affari: Optimist. Un nuovo negozio di abbigliamento sportivo e attrezzatura nautica, gestito da Cecilia Buzzi, ha aperto i battenti in via San Massimo 46. In un ambiente raffinato e piacevole con richiami evidenti alla passione marinara e allo sport delle vele, la giovane e cordiale proprietaria vi propone abbigliamento sportivo e tecnico delle migliori marche (Slam, Musto, Murphy & Nye, North Sails, Napsipiji, Sundek, Iatu Hiva, El Don, Helly Hansen, Eastpak, A Style, Nickel & Dime, ha vaianas, Sebago, Rockport, Wonderfull, Ulman sails eyewear...) nonché attrezzatura e accessori nautici di qualità. Potrete trovare lo stivale da barca, la cerata, le carte nautiche, i portolani o i libri quiz per la patente nautica, coltellini, anemometri, squadrette e compassi da carteggio oltre a bikini brasiliani unici e colorati, scarpe comode e sportive (tra cui le famose Sebago di tutti i modelli e colori), abbigliamento che soddisferà non solo la vostra voglia di andare in barca a vela ma anche quella di vestirsi in modo comodo e raffinato da tutti i giorni.

Non mancheranno, inoltre, un angolo ritrovo per documentarsi e passare qualche tempo tra amici appassionati, magari con un bicchiere di punch dal profumo esotico. Insomma, vale la pena dedicare 10 minuti del vostro tempo a Optimist! Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, il giovedì chiuso (lunedì mattina chiuso).

Da Nautiplus un'ampia varietà di prodotti per la nautica: Gps, cerate, manuali, oggetti design

Imbarcarsi con l'occorrente trendy

Da Bi-Mar tutte le migliori marche di gommoni

Dopo due anni di navigazione, la Nautiplus ha conquistato la sua giusta posizione nel settore della nautica da diporto.

Due anni fa, nel mese di giugno nasceva a Torino un negozio che si proponeva di fornire agli appassionati, torinesi e non, quanto meglio è disponibile sul mercato della nautica. I progetti hanno trovato pieno riscontro ed oggi la Nautiplus è il più fornito punto vendita esistente a Torino, sia per quanto riguarda la navigazione a vela che a motore. Non solo, ma l'attività commerciale della Nautiplus ha raggiunto anche le più lontane località della penisola grazie a un ben congegnato sito internet (www.nautiplus.it).

I prodotti che vengono proposti agli appassionati coprono l'intera gamma delle necessità diportistiche: dai manuali a testi occorrenti per il conseguimento della patente nautica, alle carte di navigazione, all'accessoriato di bordo, all'abbigliamento nautico, agli strumenti per la navigazione (Gps, bussola, ecc.). Tutto ciò che in passato solo (e non sempre) reperibile presso i negozi specializzati delle località rivierasche, è ora alla portata di mano, pronto per essere visto, valutato ed eventualmente acquistato.

Gli appassionati sanno di poter contare sulla esperienza di coloro che pilotano la Nautiplus, sempre, anche solo per il piacere di parlare di

coses nautiche. In effetti fin dall'inizio questo negozio si è proposto di diventare un punto d'incontro per tutti i praticanti ed appassionati, al di là di un semplice scopo commerciale. Ciò che rende piacevole una visita alla Nautiplus è inoltre la possibilità di trovare una ben fornita scelta di oggetti navali da regalo (posters, modelli di navi, stoc-

viglie e biancheria di bordo, oggettistica in ottone, ecc.), insomma tutte quelle cose talvolta non utilissime, ma sicuramente belle da vedere, che rendono affascinante l'atmosfera marinara. Nautiplus srl è a Torino, in via Fattori 116/E (largo Bardonecchia). Tel. 011.773.24.62 - Fax 011.750.73.57 e-mail: info@nautiplus.it.

Un altro grande centro per gli appassionati del mare è la nautica BI-MAR, che tratta esclusivamente con il pubblico la vendita di natanti a motore e precisamente gommoni - barche open-pilotine - motori marini - accessori nautici. Il signor Franco Rabezzana opera sul mercato torinese da più di 40 anni, svolge il lavoro soprattutto per passione tanto che la sua sede si ha su navigazioni tra le migliori coste italiane, francesi, croate ed è perciò un buon consigliere per l'acquisto di natanti da diporto.

Con spese minime si può acquistare un gommoncino a motore, tanto per togliersi da spiagge affollate ed accaldate per andare al largo in assoluto silenzio e fare un bel relax o una nuotata nell'acqua limpida. Le marche da noi trattate fra le migliori in assoluto: gommoni ZODIAC - BOMBARD - SACS ASSO - HONDA - Motori HONDA - JOHNSON - EVINRUDE. Accessori elettrici e vasto assortimento. La ditta è a conduzione familiare opera con massima serietà in allestimenti personalizzati, assistenza tecnica specialmente per chi si avvicina alla nautica per la prima volta. L'acquirente può trovare il meglio ad un prezzo decisamente convincente, offerte gommoni e barche in package motori a scelta tra HONDA e JOHNSON. BI-MAR è a Collegno, in via Portolupi 10.



VASTO ASSORTIMENTO CERATE

mare

Esecuzione
Riparazione ed
vele
Allungamento tecnico
a richiesta

HENRY LLOYD
Gili
HARKEN
& GARMIN
B&G
XInternational
C-MAP
VDO
Raymarine
NAVIONICS
FriscoBoard
C
Veneziani

VIA F.LLI MARZALI 41 - TORINO - TEL. 011.773.24.62



Optimist ti invita a salire a bordo.

Vestiamo la tua passione per la vela e per lo sport.

Torino, Via San Massimo 46.

Per informazioni: www.optimist.to.it - tel. 011/19713808

cattiva giornata in barca

è meglio di una buona giornata di lavoro !!!!!

PORTE APERTE IL 14-15 MAGGIO

Gommoni ZODIAC - Motori HONDA

FINANZIAMENTI IN SEDE

NAUTICA BI-MAR

no stress

S.S. Km 11 TORINO-PIANEZZA - Tel. 011.415.60.60

a soli 100 mt. dall'uscita di Collegno della tangenziale di Torino

www.nauticabimar.it

nautiplus **nautica a 360° per la barca a vela ed a motore**

NAUTIPLUS è un particolare dove l'appassionato può trovare tutti gli accessori, l'abbigliamento, la strumentazione elettronica, la cartografia, i manuali, l'aggiornato, la curiosità inventati in nautica ed il mare.

C-MAP
Nauticalia
Raymarine
Veneziani
SLAM
GEOMAR
NAVIONICS
teotick
VELERIA S. GIORGIO

www.nautiplus.it

10141 TORINO - Via G. Fattori, 116 (largo Bardonecchia)
Tel. 011.773.24.62 Fax 011.750.73.57 e-mail: info@nautiplus.it
Orario negozio: 9 - 12,30 15,30 - 19,15 Chiusura straordinaria: lunedì mattina

SPAZIO. UN RISPARMIO SENZA PARAGONI.

FIAT PANDA 1.3 MULTIJET DYNAMIC

- ABS
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTO
- RADIO CON LETTORE CD
- CERCHI IN LEGA
- 4 AIR BAG



PREZZO DI LISTINO € 12.000

RISPARMIO SPAZIO € 3.500



FIAT STILO 2.4 ABARTH

- ABS
- CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
- CERCHI IN LEGA
- NAVIGATORE CONNECT
- 6 AIR BAG

PREZZO DI LISTINO € 26.000

RISPARMIO SPAZIO € 16.000

E IN PIÙ

- Anticipo 0. • Possibilità di finanziamento totale fino a 72 mesi.
- Possibilità di pagamento prima rata a giugno 2006. • Su ogni vettura 5 anni di assicurazione furto e incendio compresi nella rata. • Paghiamo il tuo usato in contanti.



Via Ala di Stura, 84 Torino - telefono 011.225.1711 - aperti tutte le domeniche
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

GRANATA IN CASA DEL RETROCESSO CATANZARO PRIVO DELL'EX CARBONE

La B lancia lo sprint «Niente scherzi, Toro»

Rossi chiede massima attenzione sul campo più facile sulla carta e punta su Marinelli che entro giovedì discuterà il nuovo contratto I precedenti in Calabria: due vittorie negli anni delle promozioni

Roberto Condio

TORINO
Sulla serie B, stasera, peserà il fattore C. La C di Cesena, Catania e Cagliari. E i rispettivamente di Genoa, Empoli e Toro, le tre squadre in lizza per le due promozioni dirette. Ma anche la C di Corona, dopo il forfait di Benny (un ex granata, come il tecnico «Maciste» Bolchi) l'unico giocatore del Catanzaro già retrocesso in grado di impensierire il lancia-torino Toro nella trasferta calabrese. Corona ha segnato 5 delle 7 reti realizzate dai giallorossi negli ultimi cinque turni: in formidabile, ha già mandato in crisi, da solo o quasi, le difese di Empoli e Perugia.

Punta molto, il Toro, sul difensore C. Ha un piano, per stasera: battere il Catanzaro di Corona e con soli 18 uomini a disposizione per poi sperare nel Cesena, che a Genova cerca di tornare ufficialmente in corsa per i playoff. S. i sabati giusti, questo è il prossimo che proporrà lo scontro diretto Empoli-Genoa, per dare concretezza ai sogni granata. Sfruttando il calendario favorevole, il momento di soffiare punti alla

renza.
«Abbiamo battuto l'Arezzo, dobbiamo fare altrettanto con Catanzaro e Triestina. Poi, obbligo con i punti questo tritico, potremo cominciare a fare i calcoli. Ezio Rossi detta da giorni la linea granata: pensare a fare il proprio dovere, innanzi tutto. «Niente scherzi, a Catanzaro - impone il tecnico granata -. Abbiamo sofferto e lavorato un sacco per essere ancora oggi in piena lotta per la serie A. Goffare tutto alle ortiche proprio contro una squadra già spacciata sarebbe polli. E da martedì che martello mia squadra predicando la massima concentrazione e l'approccio giusto. I segnali ricevuti in settimana quelli

SKY CALCIO ORE

Torino	
[4-5-1]	[4-4-2]
30 MICHELLO SORRENTINO	1
7 DE COMOTTO	2
33 PECCARISI	21
15 VANACORE	17
5 AGNELLI	28
ASCOLI	20
NOCCERINO	20
29 OTTONELLO MARINELLI	18
PIEROTTI	20
9 MARAZZINA	41
12 D'URSO	31
6 TALARCO	3
17 MICELI	35
CONTICCHIO	8
30 CORAM	3
39 MYRTAI	19
AD: BOLOSI	AD: ROSSI

SALE RUGIA

RISSA FINALE A VERONA
Anticipo 38: Verona-Perugia 1-2 (37' Milanese rig., 40' Boiccp; 47' Bogdani-V). Rissa alla fine.

PAPA A BARI: ANTICIPO
Bari-Pescara (40') sarà anticipata da sabato 28 a venerdì 27 maggio alle 20,45 per la visita del Papa.

giusti: e siamo tanti. Dopodiché, come sempre, sarà il campo a parlare.
Stasera il Toro sarà senza Pinga, squalificato. In questo campionato era capitato soltanto a Trieste, nell'ultima partita del 2004, quando c'era Marinelli: gol-capolavoro di Marazzina e 1-0 che valse a riconquistare il 2° posto alla pari con l'Empoli... Non è l'unico

precedente incoraggiante, sulla strada per Catanzaro. Per ovviare all'assenza del brasiliano, Rossi riproporrà infatti modulo e uomini che lo scorso marzo il P. avviarono la striscia positiva granata, che dura ancora oggi. Vailati e Marinelli esterni del centrocampo, 4, quindi, Maniero e Marazzina davanti. Contro gli abruzzesi l'avvio fu bruciante: tre gol in 18', tutti firmati dalla tripla «Me». Anche Maniero, Marazzina e Marinelli sono chiari a fare la differenza, quanto prima. Soprattutto l'argentino, un po' in ombra nelle ultime due partite. Carlos ha un motivo in più per tornare brillante e decisivo: lunedì arriverà infatti in città il suo agente Marcello Simonian, che giovedì discuterà con Renato Zaccarelli il futuro del mancino che piace tanto alla gente granata. Va verso un rinnovo del contratto fino al 2007? Marinelli può costruirsi tanti altri buoni argomenti per convincere la dirigenza a in fretta la cosa giusta.

Rossi, intanto, spera che la cosa giusta (non prendere gol) continui a farla la sua difesa, tornata la migliore del campionato grazie anche alle prodezze in serie di Sorrentino, portiere rinato e di nuovo meritatamente titolare. Ostenta numeri pesanti, la retroguardia granata: 9 soli gol presi ritorno, l'ultima incassata su azione di piede risalente ormai al 23 gennaio (0-2 a Verona). Da allora, gli avversari hanno segnato solo da fermo oppure di. Già che ci siamo, un altro rilievo statistico che invita la gente granata a toccare ferro. In serie B il Toro ha giocato due sole volte a Catanzaro, nel 1959/60 e nel 1989/90: dopo vinto 1-0, in entrambi i casi ha centrato la promozione... Stasera comincia l'ultimo di campionato: fare tris al «Coravolo» è condizione necessaria (non ancora sufficiente) per sperare in una nuova risalita in serie A.



Marinelli è del Toro fino a giugno: a giorni potrebbe prolungare fino al 2007

36 giornata	
ORE 20,30	ORE 20,45
Albinoletto-Torino	Arbitro: Cruciani
Arezzo-Salernitana	Dattilo
Ascoli-Pescara	Squillace
Bari-Placenza	Pantano
Catania-Empoli	Ayrolti M.
Catanzaro-Torino	Rocchi
Genoa-Cesena	Preschern Sky Sport 1
Treviso-Crotone	Giannoccaro
Triestina-Venezia	Castañeri
Verona-Perugia 1-2	
Vicenza-Modena	Mazzoleni R.

Classifica: Genoa 67; Empoli 66; Torino 63; Perugia 62; Treviso 59; Verona, Modena 55; Pescara 54; Ascoli 53; Ternana 52; Catania 51; Albinoletto 50; Bari 46; Vicenza, Cesena 45; Salernitana, Pescara 44; Triestina 43; Arezzo 41; Crotone 39; Venezia 32; Catanzaro 24. Crotone 3 punti di penalizzazione; Mod. e Vic. 1.

IL PORTIERE FRANCESE

Barthez: lo sputo costa 6 mesi

PARIGI Una carriera può anche finire in sputo. Fabien Barthez è stato bandito dal calcio ufficiale per sei mesi più tre di condizionale (nei quali sarà sotto controllo). Se gli si riesce a rientrare il 15 di ottobre il che significa saltare tutte e quattro le partite restano alla Francia per qualificarsi ai Mondiali tedeschi oltre alla prima fatta di stagione con il Marsiglia (che avrà a che fare i preliminari di Champions e conserva il quarto posto). A 33 anni e con un carattere in pochi sopportano significa quasi chiudere. Così, con uno scarocchio in testa e un inutile microfono in mezzo a un inutile emblema tra Om e Wydad Casablanca.

All'inizio l'aveva quasi scampata, si pensava a qualche giornata, poi il portiere della nazionale francese ha detto: «Nel calcio sono cose che capitano, dovevo farlo, ma non sono pentito». Ha beccato tre mesi e ha fatto l'indignato. Appello: il Marsiglia sceglie via dallo sputo accidentale non indirizzato all'arbitro, Barthez quella del «Cosa volete da me?». Pena raddoppiata. Tutti agli europei aveva chiesto e si preso tre giornate. Barthez ha preferito sbruffonaggine e ha portato a casa sei. Insieme ai guanti che forse gli toccherà appendere.

INDAGINI SULL'EUDERBY

L'Inter nega il ricatto dei tifosi

MILANO L'inchiesta aperta dalla procura di Milano all'indomani della sospensione dall'euroderby del ritorno per lancio di fumogeni cambia obiettivo. pm Fabio Roia, dopo la condanna di 5 ultras ritenuti autori della vandalica protesta che è costata all'Inter 4 turni di coppa a porte chiuse, adesso indaga contro ignoti per capire causa degli incidenti e «abilire perché il lancio dei fumogeni non è stato fermato dal boss della curva. Ieri sono stati sentiti come testimoni i due funzionari dell'Inter Lorenzo Zanoni e Giuseppe Rizzallo, responsabili della sicurezza nello stadio e addetti ai rapporti coi tifosi. Secondo Roia i dirigenti dell'Inter avrebbero preso le distanze verso determinati personaggi per sottostare ai ricatti (si parla di richieste di biglietti a trasferire gratis) per garantire l'ordine. Illazione subito smentita dall'Inter, che si è costituita parte civile e ha emesso un comunicato per chiarire di non aver mai ricevuto richieste estorsive da parte di tifosi, sottolineando che esse mai fosse accadute o se mai dovesse accadere, una simile circostanza sarebbe stata o sarebbe immediatamente segnalata all'autorità giudiziaria alla quale è sempre stata offerta la massima collaborazione, circostanza confermata in procura.

L'Inter è stata bersaglio anche di alcuni tifosi del Cagliari: l'altra sera il pullman che la trasportava all'aeroporto è stato colpito da vetri rotti ma i passeggeri non hanno subito danni. (a.sor.)

MOTOGP, POLEMICHE AL GP DI FRANCIA

Rossi: se piove non corriamo

Valentino: «La pista è invasa dal fango In queste condizioni si rischia la vita»

Enrico

Inviato a LE MANS

L'Ufficio Meteorologico è di quelle istituzioni sulle quali nessuno, in Francia, osa dubitare. Quando dice ai francesi di restare a casa perché pioverà, loro ubbidiscono e si mettono comodi davanti alla tv. Météo France ieri ha fatto sapere che sulla regione della Loira, dipartimento della Sarthe, dove sorge il circuito di Le Mans, pioverà in modo abbondante a martedì prossimo. Sin qui nulla di grave. I campioni delle due ruote sono abituati a correre in ogni condizione. Fanno miracoli di equilibrio perché quando sui circuiti si abbate il diluvio stare in piedi per pochi metri è impossibile.

E' ciò che è capitato ieri durante le prove della MotoGP e della 250 (i piccoli della 125 sono stati risparmiati, bontà loro). Acqua e catinelle a metà della prova della massima categoria, un diluvio con la quarta di litro, al punto che solo 5 piloti (su 33) hanno ottenuto il limite per correre. La situazione è pesante al punto che Valentino Rossi ha lanciato l'allarme: «C'è pericolo che domenica non si corra». Bum, la notizia ha l'effetto di una bomba e in pochi minuti il giro è paddock. Il fatto è che Valentino, insieme con Capirossi e Kenny Roberts jr, fa parte della commissione piloti di controllare i requisiti minimi di sicurezza di ogni circuito. Se par-

Valentino Rossi con Capirossi e Kenny Roberts fa parte della commissione piloti che controlla la sicurezza dei circuiti

la lui, quindi, non lo fa a titolo personale, ma partecipa degli altri che lo hanno eletto rappresentante. Ecco perché le sue parole sono state prese in grande considerazione dalla Dorna, la società che organizza il Motomondiale, e che tutto vorrebbe fuorché un'alzata di scudi dei piloti che rovina il girocattolico con una figuraccia a livello planetario.

«Anche a noi piace correre, che diamine - diceva Valentino -, ma ci sono condizioni minime che vanno rispettate, altrimenti si rischia la vita. La pista è l'acqua è disastrosa. E' allagata, non drena, il fango portato dalla pioggia e finisci per terra anche in rettilineo, come è capitato dopo di noi a De Angelis e Watz, che sembravano motociclisti. In queste condizioni si può... Rimedi? E' dura. Davvero. Anche a Shanghai pioveva forte, lì il drenaggio era perfetto e si è potuto correre. Gli organizzatori sono corai subito ai ripari: la riunione piloti (che generalmente si al sabato) è stata anticipata a ieri

sera e la commissione piloti, insieme con Franco Uncini (l'ex campione del mondo della responsabilità Dorna per la sicurezza) analizzato a fondo il problema. «Valentino ha perfettamente ragione: se le condizioni, domenica, quelle viste durante la prova della 250, la gara MotoGP verrebbe annullata. Il fume d'acqua e di fango in alcune curve era impressionante. In queste verifiche erano intervenute i drenaggi e come intervenire. Ma, se non fosse possibile, saremmo costretti ad annullare la gara perché mancherebbe il tempo materiale per intervenire. Il miracolo, par di capire, dovrà farlo Météo France.

I templi della MotoGP il miglior è Barros (Honda) davanti a Gibernau e Biaggi. Rossi è 5°, Melandri 7°, Capirossi 11°, Rolfo 17° e Bettalini 18°. Nella 250 miglior tempo di West (Aprilia) davanti a Vincent (Fantic) e Marchand (Aprilia). Nella 125, Kallio (Ktm) è il migliore davanti a Simoncelli e Talmaci. Brutta caduta per Papi: per lui frattura del polso sinistro. Proverà oggi.



La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato questo marchio di superiorità. Infatti, fu Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a ricarica automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO: ASTRA - VIA ROMA 28 - ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 - ALESSANDRIA: GIOIELLA VIA MILANO 11 - AOSTA: IROSSELLO - VIA DE TILLIER 38 - ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 88 - ASTI: BUSIO - CORSO ALFIERI 270 - BIELLA: BOGUETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 - BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 - CASALE MONFERRATO: EDALISSO - PIAZZA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: IROSSELLO - VIA ROMA 34 - CUNEO: BABINO - CORSO 10 - DOMODOSSOLA: ELLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 - GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 IMPERIA/DNEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20/22 - NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 11 - NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO - PORTOFINO: CUEI - CALATA MATTEOTTI 14 - SANREMO: CUEI - CORSO IMPERATRICE 3 - VIA MATTEOTTI 7 - SAVONA: DUPANLOUE - VIA PALEOCAPA 80 R - STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 - VERBANIA/INTRA: CLIVIO - MANELLI 163/165 - VERCELLI: BIGNARDI - CORSO LIBERTÀ 71

SONO MARCHI REGISTRATI DI ROLEX S.A.

WWW.ROLEX.COM

Maggio Authos S.p.A.

SPECIALE

FordFocus 1.6 TDCi 110CV

Accessori:

- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EDB

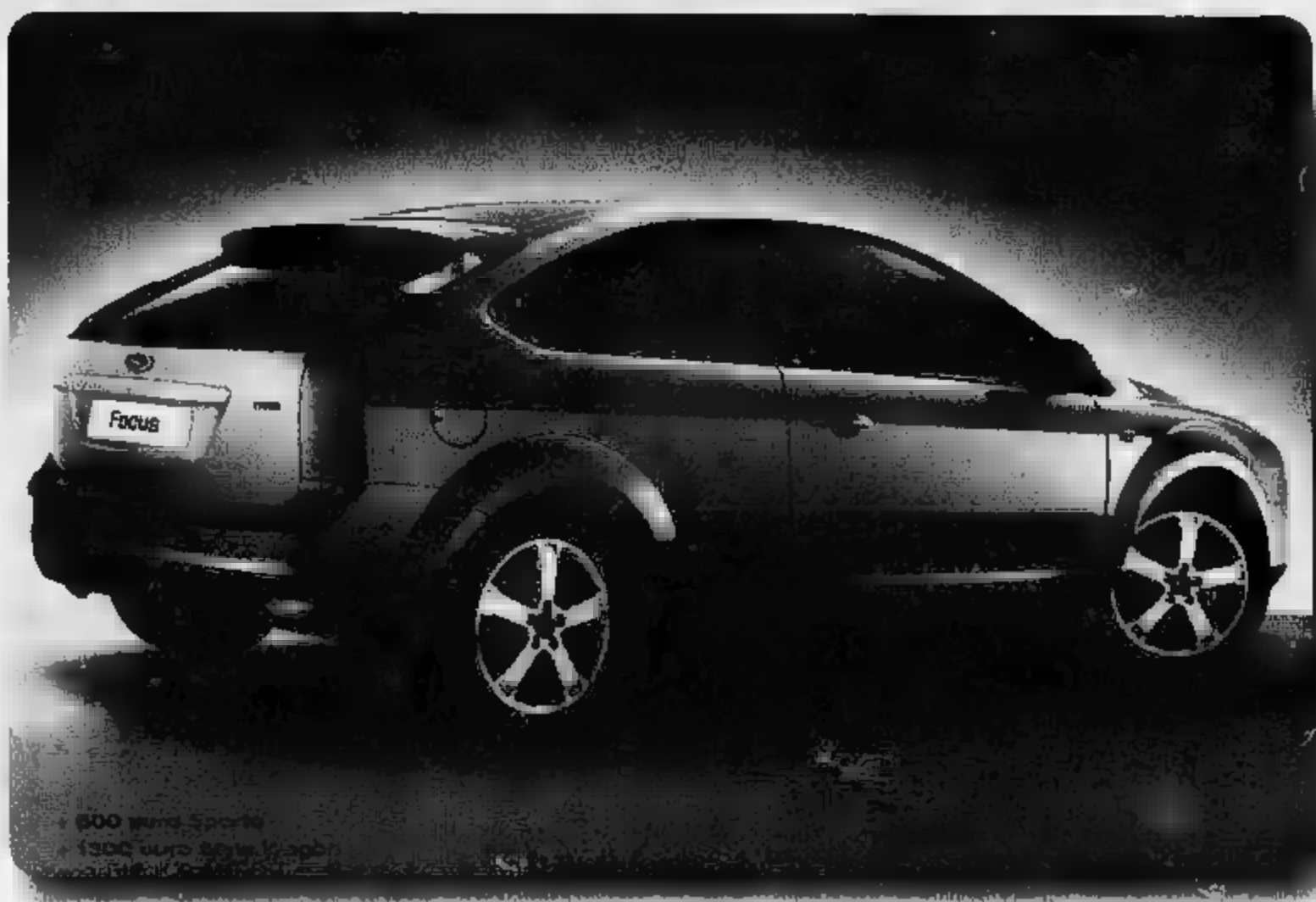
■ **Offerta Authos**
€ 14.950

Inoltre solo da noi
con 350 euro in più

- Climatizzatore automatico bizona
- Cerchi in lega da 16"
- Fendinebbia

■ **Risparmio**

€ 4.450



FordFocus C-Max 1.6 TDCi 110CV



Accessori:

- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EDB

■ **Offerta Authos**
€ 16.950

■ **Risparmio**

€ 4.100

- anticipo zero
- prima quota agosto 2005

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Aperti anche domenica 15 maggio 2005

Authos S.p.A.

Numero Verde 800 558899 - www.authos torino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Domo Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 89
Torino
Tel. 011 8505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379

Iras
gruppo
Dal 1951, auto e servizi

Una depressione atlantica porta nubi e piovoschi sul Centro Nord della Penisola con un temporaneo intervallo di schiarite per domani.



Massima 21.5
Minima 14.5

-272

torino 2005

A.A.A. presentando conosciuti di moda e accessori

POLDO
calzature & accessori

Via Grassi 15/1 - Torino
Tel. 011.434.18.51

più di
piedi maschili e femminili
per calzature

POLDO
calzature & accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 - Torino
Tel. 011.54.34.80

Torino

VERTICE A PARIGI. DALLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA VIA LIBERA A UNO STRETTO TUNNEL A LA PRAZ SUL TRATTO FRANCESE

Alta velocità Torino-Lione Solo nel 2006 gli scavi a Venaus

La Regione: sarà approfondito l'attraversamento della Val Cenischia

Maurizio Tropeano

Sei mesi, forse di più per cercare di far uscire dal tavolo di concertazione sulla Torino-Lione il piano strategico di rilancio della Val di Susa su cui sta lavorando la Provincia di Torino. Sei mesi a studiare la possibilità di soluzioni alternative al viadotto di circa 700 metri che attraversa l'imboccatura della Val Cenischia, progetti che Lyon Turin Ferroviarie metterà a disposizione degli enti locali. Ci vorranno infatti almeno 180 giorni prima che inizino i lavori di scavo del tunnel esplorativo a Venaus. Data prevista: gennaio. Prima che la fresa meccanica possa entrare in azione ci vorranno almeno altri due mesi, forse sei. Certo, in queste settimane il consorzio di imprese che ha vinto l'appalto inizierà ad allestire il cantiere - e i sindaci della valle hanno confermato la manifestazione di protesta per il 4 giugno - ma esiste un ragionevole periodo di tempo per approfondire il confronto con i rappresentanti istituzionali delle popolazioni dei territori interessati al passaggio della linea ferroviaria veloce: così come richiesto ieri a Parigi da Rainer Masera e Louis Besson che guidano le delegazioni italiane e francesi della Conferenza intergovernativa.

Spiega Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti: «Abbiamo posto la questione dell'attraversamento della Val Cenischia perché si tratta di un nodo di forte impatto ambientale. Il problema

era già stato inserito tra le prescrizioni della delibera approvata dalla passata giunta, che ha dato il via all'opera. Finora, però, nessuno aveva avuto di valutare le diverse alternative. Ancora Borioli: «Adesso l'Atf deve studiare quei progetti. Una richiesta appoggiata anche dal rappresentante del Governo italiano». E il presidente della società mista italo-francese, François Lepine, ha assicurato che le carte saranno messe a disposizione in tempi brevi. Dunque, nelle prossime settimane quei progetti finiranno sul tavolo di concertazione che la Regione, rispetto con i rappresentanti della Val di Susa.

La Cig parigina, data la via libera all'inizio dei lavori per la discenderia di La Praz, situata in territorio francese, dopo Modane. Si tratta di una galleria che permetterà di raggiungere il centro del massiccio montagnoso, il livello a cui si troverà il futuro tunnel di base. Il tunnel sarà lungo 2645 metri con un dislivello di 300 metri e una sezione la cui larghezza si aggirerà sugli 80 metri quadrati. All'estremità della discenderia verrà scavato il cunicolo esplorativo che sarà lungo 2000 metri ed avrà una sezione di 30 metri quadrati.

Nella riunione di ieri è stato affrontato anche il nodo finanziario. Il presidente Masera ha sollecitato la presentazione dei cronoprogrammi dei lavori di ricostruzione e dei dispositivi finanziari in modo che entro la fine del mese di giugno siano messi a disposizione del nuovo responsabile dell'Unione Europea per la linea Torino-Lione che dovrebbe essere l'ex commissario ai Trasporti, Loyola De Brulho. Bruxelles dovrebbe contribuire con il 20 per cento del costo del finanziamento della tratta internazionale. Ma secondo Paolo Costa, presidente della Commissione Trasporti del Parlamento Europeo, si possono percorrere altre due strade. La prima: la creazione di un fondo di garanzia per assicurare i capitali privati in caso di temporanea mancanza di introiti da pedaggi. La seconda: si possono definire delle norme che permettano di chiamare gli utenti a contribuire ai costi di costruzione e manutenzione delle infrastrutture, cioè la maggioranza tariffaria da destinare alla costruzione di opere finanziarie. Secondo Costa per il Frejus e per il Brennero è possibile aumentare questa maggioranza fino al 25 per cento con obbligo di investimento sulle ferrovie.

LE DATE DEL PROGETTO

- GENNAIO 2001: Accordo intergovernativo italo-francese per la realizzazione della nuova linea Torino-Lione
- 2001: Creazione della società mista italo-francese LTF (Lyon Turin Ferroviarie)
- DICEMBRE 2003: Il Consiglio europeo inserisce la tratta transfrontaliera nel programma dei grandi lavori.
- Approvazione da parte del Cipe del progetto preliminare
- MAGGIO 2004: Firma del memorandum d'intesa tra Italia e Francia: i due Paesi supporteranno in misura uguale i costi dell'opera (5,2 miliardi per nazione)



Autostrada ferroviaria, la sperimentazione continua

«Tutti i partecipanti alla conferenza intergovernativa si sono detti favorevoli al prolungamento della sperimentazione dell'autostrada ferroviaria alpina». Rainer Masera, presidente della delegazione italiana della conferenza intergovernativa sulla Torino-Lione, sintetizza uno dei risultati della sessione numero 2 che si è svolta ieri a Parigi. Il servizio, attivo dal 4 novembre del 2004, permette a camion e Tir di essere caricati sui vagoni allo scalo di Orbassano, a porte di Torino, o di raggiungere Aiton, in Alta Savoia, a pochi chilometri da Chambéry. Costo del trasporto: 290 euro. Sulla carta, quando il servizio sarà a

regime fed oggi, per ogni viaggio possono essere caricati 18 Tir completi o 28 semirimorchi, si calcola che ogni anno saranno tolti dalle strette strade alpine, la val di Susa da una parte e la Val d'Aosta dall'altra, circa 300 mila camion, ovvero il 35 per cento del totale traffico commerciale. In questi anni, però, la sperimentazione non ha dato i frutti sperati. Spiega Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti: «Esiste un problema dell'economicità dell'esercizio perché in pochi conoscono o vogliono usare quello che i francesi chiamano faroutage. Nonostante questo, però, tutti i componenti della Cig hanno dato il via libera al proseguimento del progetto».

Alfa ha già stanziato 195 milioni di euro per l'ammodernamento della linea. Il grosso del lavoro comporterà l'innalzamento della pagoma delle gallerie. Entro il 2007 lungo tutta la linea (175 chilometri di cui 110 sotto il tunnel del Frejus) sarà portata a quattro metri contro i 3,70 metri attuali. (M.tr.)

TUNNEL

Anche Rhône-Alpes dice no al raddoppio dell'AutoFréjus

«Anche la regione francese del Rhône-Alpes si è detta assolutamente contraria alla costruzione della seconda camera del tunnel autostradale del Fréjus». Lo annuncia l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, al termine della riunione Conferenza intergovernativa di Parigi. Aggiunge: «È un fatto importante perché rafforza la posizione del Piemonte e dà un chiaro segnale verso il cambiamento delle politiche di trasporto a favore della rotaia».

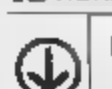
Va bene



LA PICCOLA DIANARYS E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Una gara di solidarietà, l'impegno di un padre missionario e la piccola Dianarys è stata salvata grazie ad un trapianto di fegato effettuato alle Molinette. Domani è la «Giornata della donazione» in piazza Castello si può riflettere su questi temi.

Vamale



IL DECRETO IMMIGRATI ED IL SOLITO PAESE

In Valle d'Aosta dove gli uffici aprivano alle 8, a Roma in Senato dove lo sportello si alzava addirittura mezz'ora prima: le hanno provate tutte pur di arrivare prima nel presentare la domanda per regolarizzare i lavoratori immigrati. I soliti furbi, la solita Italia.

NOTIZIE

IMMIGRATI PAG. 37

Pasticcio alle Poste

Sul decreto flussi
Sono 23 mila le richieste di regolarizzazione arrivate alla Direzione provinciale del lavoro. Intanto scoppia il caso Poste: molti hanno beneficiato di aperture anticipate.

Maria Teresa Martignago

TANGENTI PAG. 39

La Guardia di Finanza

torna alle Molinette
La Finanza è tornata alle Molinette per un nuovo filone di indagini legato alla fornitura di materiale informatico. I fatti risalirebbero alla gestione Odasso.

Lodovico Poletto

MUSEI PAG. 41

L'Egitto riparte

dalla «Carta dei valori»
Parte il rilancio del Museo Egizio. Il comitato scientifico ed il cda della fondazione hanno tracciato le linee guida e annunciato una «carta dei valori» del museo.

Maurizio Lupo

ITA PAG. 43

A Torino goliardi

da mezza Italia
Arrivano da Perugia, Bologna, Genova, Padova, Milano: sono 400 tra goliardi ed ex goliardi da ieri sera a Torino per battere le matricole locali. Previste sfide, lazzi e spietacoli.

Giovanna Favre

La cultura? Facciamone un'industria

Anna Maria Poggi

Il della cultura e della ricerca in senso lato (turismo, congressi, eventi culturali, sviluppo di eccellenze, e di nuove tecnologie) - come emergeva nei giorni scorsi da un sondaggio de La Stampa - viene considerato possibile motore di rilancio della città. La questione si presta ad una serie di riflessioni che dovrebbero concentrarsi su tre temi: il dato, le condizioni, i problemi.

Il dato. Certamente il sondaggio dice una cosa in maniera chiara: gli intervistati hanno, consciamente o inconsciamente, dimostrato di concepire all'interno di una società di tipo «post-industriale» e cioè di quella che vive, e dovrebbe razionalizzare, le conseguenze del declino dell'occupazione industriale sulla struttura delle attività - anche - sulla diffusione di nuove occupazioni. Questo primo dato dovrebbe tuttavia trovare conferma più ampia poiché esso costituisce una pre-condizione importante: non c'è direzione politica o politica pubblica che possa calarsi su una struttura sociale amorfa o inconspicua di un mutamento in atto.

Le condizioni. Il problema è non tanto quello di sviluppo - un incremento generico di attività ma, invece, se cultura e ricerca possono diventare in un territorio come il nostro delle «aziende»: collettori di risorse e nel contempo redistributori di un maggior numero di risorse. Il punto nevralgico è questo: se cioè siamo un territorio che è in grado (ovvero vuole politicamente) trasformare l'enorme complesso di iniziative, di strutture, di organizzazioni, in una «azienda culturale», in «azienda di ricerca e sviluppo tecnologico».

Premesso che non esiste un modello di trasformazione unico, poiché questo è generalmente connesso a percorsi nazionali o di territori fortemente connotati; nel caso della cultura mi pare che i consistenti investimenti effettuati nel nostro territorio impegnano, se realmente vogliamo considerarlo per il futuro un motore di sviluppo e se le politiche pubbliche intendono percorrere questa direzione, che essa venga assunta come attività produttiva organizzata a livello industriale, secondo il modello della società neo-industriale delineato da Gallino. Per la ricerca e lo sviluppo tecnologico il discorso è in parte diverso perché inevitabilmente più connesso a investimenti fortemente settorializzati. Sia per la ricerca che per la cultura, inoltre, il passaggio al sistema di aziende dovrebbe mettere in moto la ridefinizione più puntuale degli interventi del pubblico rispetto agli interventi privati.

I problemi. Quelli più rilevanti al momento paiono quelli strutturali: la difficile collocazione geografica che rende faticoso spostarsi a Torino, la poca ricettività della città per grandi eventi.

presidente della Facoltà di Scienze della Formazione

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA

SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET

**SUPER SCONTI
DEL 50%**

ACQUISTI FINANZIATI SINO A
ANNE, CON PRIMA RATA A 6 MESI
Solo approvazione della Banca

(Consiglio d'Amministrazione)
TEL. 011.54.34.80 - VIA CASANO 20 - TORINO

Il «miracolo» di Dianarys

Dall'Ecuador alle Molinette per un delicato trapianto di fegato. L'iniziativa di un missionario torinese

Condannata da una grave malattia delle vie biliari diagnosticata in Ecuador quando aveva solo 12 anni, Dianarys Escobar Tomala - che oggi ha 11 mesi - non sarebbe sopravvissuta se un missionario torinese non avesse preso a cuore il suo caso e organizzato un trasferimento a Torino. Dianarys è stata sottoposta alle Molinette a un trapianto di fegato che l'ha strappata alla morte. Un'operazione durata sette ore, perfettamente riuscita. Uscirà presto per festeggiare il suo primo anno della nuova vita, dicono i medici che l'hanno operata. A salvarla, il lobo sinistro del fegato di un ragazzo di 12 anni morto in un incidente stradale in Toscana: i genitori del giovane hanno donato gli organi del figlio.

Marco Accornero A PAGINA 37



La bimba ecuadoriana operata ieri alle Molinette con la mamma

“Amo i regali”

finanziamento
12 mesi
tassa zero

990 EURO

Divano letto francese
modello Ginevra, cm. 186x200x95,
pagamento 12 mesi, tasso zero,
letta nautico, tap e tappeti.

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.434.3934

Yenaria (TO)
via Druento, 140
Tel. 011.19716610

i Divani.it
anche domenica pomeriggio

IL CORTEO, DA PORTA NUOVA A VIA ROMA

I ferrovieri fermano i treni e vanno in piazza «Più sicurezza»

Presidio per il rinnovo dei contratti pubblici davanti a Palazzo Civico



La protesta dei ferrovieri ieri alla stazione di Porta Nuova

Un cortese volantino di scuse per i disagi e per spiegare il perché i ferrovieri (Cgil, Cisl, Uil, Orsa, Ugl, Fast) hanno proclamato lo sciopero di 24 ore - che si è concluso ieri sera con un buon successo - è stato distribuito ieri mattina a Porta Nuova. Poi un corteo di alcune centinaia di ferrovieri ha raggiunto piazza Castello dove una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

Molto soddisfatti dell'adesione i sindacati che annunciano treni fermi, tranne quelli delle fasce di garanzia e a lunga percorrenza, officine vuote. Per le Ferrovie l'adesione media nazionale è del 35%, top secret quella locale.

Al corteo i ferrovieri spiegano, come avevano già fatto in stazione, che scioperano per il rinnovo del biennio economico del contratto scaduto a dicembre e per la sicurezza loro e degli utenti. Dice Franco Badil della Cgil: «Tra le ragioni della nostra protesta c'è la carenza di organico in Piemonte: l'ispettorato di lavoro ha comminato sanzioni all'azienda perché i capotreno e i capistazione superano le 36 ore contrattuali settimanali e in alcuni casi anche l'orario legale di 48 ore».

Aggiunge: «Sul fronte della sicurezza poi non si capisce l'ostinazione dell'azienda che continua ad insistere sulla rete ferroviaria sistemi obsoleti e nocivi. I ferrovieri in Piemonte sono circa 9 mila e il sindacato stima una mancanza di 3-400 addetti. Una delegazione è stata ricevuta



Il presidio dei sindacati della funzione pubblica davanti a Palazzo civico

in Regione anche dall'assessore Angela Miglino che ha commentato: «Le rivendicazioni avanzate sono assolutamente ragionevoli e non corporative. Sono stati posti problemi seri, che riguardano le condizioni di lavoro dei ferrovieri e di viaggio dell'utenza, nonché il miglioramento della rete ferroviaria piemontese, un obiettivo che non può mancare

fra le grandi opere programmate dalla Regione». Ieri ci sono state numerose assemblee di lavoratori pubblici impegnati nel rinnovo del contratto da 19 mesi. Per il sindacato c'è molto da fare: i due presidi di fronte a Comune e Molinette. Commenta Aldo Roncarolo della Cisl: «La positiva partecipazione dei

Sciopero controllori

A Caselle cancellati 20 voli

«... Il fatto molti danni. A Caselle, lo sciopero di controllo dei voli. Complessivamente sono stati cancellati 20 voli, fra quelli in arrivo e quelli in partenza, pari a circa il 20% dell'intera offerta di voli giornaliera. A terra aerei che avrebbero dovuto raggiungere Londra, Madrid, Monaco (due), Francoforte, Roma (due), Parigi, Napoli, Lamezia Terme. L'astensione del lavoro ha provocato anche imponenti ritardi a numerosi altri voli: il charter per Sharm Sheik è partito circa 4 ore dopo il previsto, il volo per Tirana con oltre 3 ore di ritardo.

lavoratori è un segnale decisivo nei confronti del governo, che deve assumere un impegno e una posizione collegiale e condivisa rispetto alla questione contratto nazionale. Bisogna cercare di arrivare ad un accordo, privilegiando la mediazione e le parti sociali, piuttosto che i diktat e gli equilibristi all'interno del compendio governativo». (m.cas.)

LA PROTESTA. SERVIZI CARENTI NELLA STRUTTURA INAUGURATA ■ LUGLIO

«Pochi infermieri e troppa tv» Al Valletta nasce un comitato

Grazia Longo

Il passatempo più concesso agli ospiti? La televisione. L'attività di animazione? Il miraggio. La somministrazione dei pasti? Avviene con un'eccessiva distanza tempo tra la cena e la prima colazione. Disagi che darebbero fastidio a chiunque fosse ricoverato in struttura sanitaria, e maggior ragione si tratta di anziani. Eppure è questa la condizione in cui i degenzi del presidio Valletta.

Almeno a sentire i parenti dei ricoverati, che hanno dato vita a un comitato e da tempo sollecitano il direttore generale dell'Asl 1, Mario Lombardo a una soluzione del problema. «Abbiamo già scritto un fascicolo Bruno Traverso - elencandogli tutti i disagi. Lui ci ha risposto che si sarebbe occupato del caso, ma in realtà non è cambiato quasi nulla. Il Valletta è nuovissimo, è aperto a luglio, però è inadeguato». Maria Grazia Tremoloso aggiunge: «La carenza di infermieri è talmente alta che ci tocca sostituirli per non lasciare abbandonati i nostri genitori. Io, per esempio, la estate ho dovuto accudire mia madre».

Ma la scarsità dell'organico infermieri - peraltro comune a tutta la sanità piemontese e nazionale - non è l'unica questione da affrontare. Innanzitutto - precisa Tremoloso - perché le risorse strutturali del Valletta, come la palestra, le terrazze e il giardino, non vengono utilizzati. «Anziani stanno per ore seduti nella sala tv accesa. E tanti sono quelli che vagano nel corridoio scoppiati». Lo vale per l'animazione che è stata sbandierata come una delle caratteristiche principali - intrattenere al meglio gli anziani - che invece si è rivelata un bluff. «Nonostante la buona volontà di chi lavora - dice Bruno Traverso - non esiste alcuna attività programmata. Altro che progetti personali di recupero!».

Uniche attività che scandiscono la giornata i pasti. Peccato però che avvengano ad orari un po' troppo lontani: alle 18, prima colazione



Il presidio sanitario «Valletta» della Asl 1

PROPOSTA DI LEGGE

Ghiglia: regole precise per i phone center

«... Definire la figura del «phone center» quali centri di telefonia e di comunicazione elettronica. È l'obiettivo della proposta di legge depositata alla Camera dal parlamentare di An, Agostino Ghiglia, che sancisce il divieto di utilizzare tali centri per trasferimenti di valuta e subordinare il permesso dell'esercizio dell'attività ad un'autorizzazione individuale rilasciata esclusivamente al titolare dell'esercizio o al legale rappresentante che ne vieta la gestione a terzi. «Troppe volte i phone center sono diventati cavi di attività illecite e le basi logistiche per riciclo di denaro sporco e per trasferimenti illegali di valuta - ha spiegato Ghiglia - per questo è necessaria una normativa che ne disciplini l'attività. Attualmente, infatti, per aprire un phone center è sufficiente un'autorizzazione dell'Autorità garante delle comunicazioni, sulla base di una semplice denuncia di inizio attività, senza alcun controllo su chi intende intraprendere l'attività».

tra le 9.15 e le 9.30, anche se la maggior parte delle persone ricoverate - un centinaio scarso - è già sveglia da un pezzo.

A intricare maggiormente la situazione c'è il fatto che l'Asl 1 ha affidato la gestione del Valletta alla cooperativa «Elleuno» (che retribuisce anche il direttore sanitario, Florio Leone). «L'Asl tende a scaricare la responsabilità sulla cooperativa e viceversa - sottolinea il comitato dei parenti - e gli unici a rimetterci sono i nostri cari». Stavolta, per cercare di ottenere una risposta concreta il comitato ha spedito una lettera, oltre che a Lombardo e alla Elleuno, anche all'assessorato regionale alla sanità, al Tribunale per i diritti del malato, al Csa e alla Circoscrizione 10.

Il direttore generale dell'Asl 1, tuttavia, che «siamo vicini a una soluzione. La questione pasti è già a posto, ora verranno progressivamente chiarite anche tutte le altre. A tal fine abbiamo istituito un nuovo direttore di struttura che vigilerà sul funzionamento del presidio. È stato, inoltre, avviato un piano di lavoro con i soggetti interessati per progettare interventi ad hoc. Eppure le lamentele persistono. «Se la realtà dovesse migliorare non esiterei a ricorrere a misure più drastiche».

APRE CINEMASTORE E NON CHIUDE MAI



SABATO 14 MAGGIO ALLE ORE 18:00

TUTTO L'HOME ENTERTAINMENT 24 ORE SU 24 TORINO, VIA SAN PAOLO 37

IL CASO. INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI DUE ESPONENTI DS AL MINISTRO DEL WELFARE MARONI SUGLI INGRESSI DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Decreto flussi, alle Poste un pasticcio all'italiana

Nel Paese orari diversi per gli uffici: «Favorito chi abita dove l'apertura è anticipata alle 8»

Maria Teresa Mammì

Numeri da sanatoria. E, tra i numeri, un pasticcio all'italiana. La «lotteria» del decreto flussi di inizio febbraio - la sola possibilità di in modo regolare cittadini extracomunitari - ha fatto emergere la realtà invisibile del mondo del lavoro. La descrive con una sola cifra Carlo Ricciardi, dirigente Direzione provinciale del Lavoro: «A Torino abbiamo ricevuto 23 mila domande. Ventimila immigrati - in stra-

Il più lesto a inviare la domanda è stato qualcuno che s'è presentato alle 7,31 agli sportelli in Senato

grande maggioranza romeni - che, come tutti sanno, nel 99% dei casi sono qui (la legge dice che dovrebbero essere in patria) a lavorare nelle imprese e nelle famiglie che li hanno richiesti. Appena 9 mila in meno rispetto ai regolarizzati in provincia di Torino - mega-sanatoria del 2002-2003 (Bossi-Pini), la più grande della storia italiana.

In mezzo a questi numeri di buste (oltre 15 mila, molte contenenti più domande) e di vicende umane, una serie di pasticci e abusi che il deputato ds Alberto Nigra sta per trasformare in interpellanza al ministro Welfare

Roberto Maroni. Nigra e il consigliere regionale Roberto Placido ieri hanno denunciato le «scorrettezze» e le «mancanze» segnalate da molti imprenditori e famiglie che hanno accompagnato l'applicazione del decreto nella parte iniziale, quella dell'invio delle istanze. «Per l'accoglienza delle richieste fanno finta - ha detto Placido - la data, l'ora e il minuto di timbratura. Solo che in Piemonte gli uffici postali aprono alle 8,30 mentre in Val d'Aosta e in altre regioni aprono mezz'ora prima. Ci sono state persone che hanno spedito fuori dal Piemonte, conquistandosi la priorità assoluta a Torino». Ricciardi conferma: «I casi non sono molti, ma ci sono stati. Il record, però, la prima raccomandata in graduatoria, è arrivata da Roma. E' stata timbrata alle 7,31 dall'ufficio postale del Senato», dice il dirigente.

«L'aver aumentato lo sconcerto di chi ha trascorso ore in coda», Placido ha aggiunto: «Un avvocato torinese, primo ad avere in un certo ufficio postale, ha trovato l'impiegato che stava bollando le buste per i fatti suoi. Ha subito fatto un esposto. Ma per il terzo anno è rimasto fuori dalla graduatoria, senza poter assumere la sua colta. L'esposto ha condotto la Procura negli uffici della Direzione provinciale del Lavoro. La timbratura del professionista è delle 8,33, mentre da quell'ufficio altre raccomandate sono partite minuti precedenti. E' un posto per lavoro domestico sono andati entro le 8,32», dice Ricciardi. E aggiunge: «Abbiamo

ricevuto anche raccomandate timbrate in Piemonte prima delle 8,30. Può essere che le sfiduciate non si siano tenute in conto? Certi casi, poi, data e ora sono state scritte a mano». A questo proposito Franco Latona, segretario Cgil-Sic, ricorda che alle Poste avevano inviato una disposizione che vietava di evadere qualsiasi giacenza ad inizio giornata: si doveva aprire e immediatamente accettare la raccomandata del primo cliente in attesa. Ancora: «Il grosso degli uffici è informatizzato e quindi può operare solo a partire dalle 8,30. In ogni caso, se in Piemonte - dove l'orario è unico - ci sono state bollature prima delle 8,30, i casi possono essere impugnati. Tutto da rifare? No. Non almeno rispetto alla disomogeneità degli orari di apertura delle poste nelle diverse regioni. L'indicazione ministeriale? Le raccomandate dovevano essere spedite il giorno dopo la pubblicazione del decreto. E così è stato: il 3 febbraio.

Per Alberto Nigra, le ora sono due. «Orario omogeneo in tutta Italia. Poi, quote molto più alte - chiedono gli imprenditori e le famiglie. Le quote non fanno che aumentare il numero dei clandestini.

Alla Direzione del Lavoro, intanto, si procede nella verifica delle istanze. «Finora abbiamo concesso metà delle autorizzazioni», dice Ricciardi. «Riusciremo a finire tutto per agosto. Altre difficoltà vengono dalla mancata attivazione dello sportello unico previsto dalla Bossi-Pini.



Saraceno «La vera sorpresa sono le 23 mila richieste»

Intervista



La sociologa Chiara Saraceno

I 23 mila lavoratori immigrati «invisibili» - tanti se ne contano in provincia di Torino solo considerando le domande del decreto flussi - rappresentano per la sociologa Chiara Saraceno «il fallimento del programma del governo che considerava l'abbattimento del lavoro nero uno dei suoi fiori all'occhiello».

Professoressa Saraceno, che cosa la colpisce di più nel dato di 23 mila «irregolari al lavoro»?

«La sottostima, il totale scollamento tra domanda e disponibilità. Poi, è probabilmente vero che in questi numeri alti c'è anche la facilità di famiglie e imprenditori a assumere sottoposti irregolari».

Se le badanti fossero pagate il giusto, se fossero italiane, la domanda di assistenza non sarebbe così alta?

«Sì, che c'è una tendenza a

sfruttare, sì, che i regolari vengono licenziati a favore dell'assunzione di irregolari...».

Quante basse anche per dimostrare che si contiene l'immigrazione?

«E' un caso esemplare in cui la politica ideologica va a una molteplicità di interessi: della collettività, che non trae certo benefici né sicurezza dall'avere tante persone che esistono, datori di lavoro, lavoratori. E dello Stato, che si priva dei contributi e quindi di una ricchezza».

Lilia, la madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, con la figlia nel reparto del dottor Mauro Salizzoni dove è stato eseguito l'intervento di trapianto di fegato



Marco Accossato

La piccola Dianarys spunta appena dalle coperte bianchissime del letto d'ospedale, svolta dai tubi del drenaggio e dalla cannula trasparente del respiratore che l'aiuta a superare un intervento durato sette ore. Ha 11 mesi e da ieri mattina rivive grazie a un viaggio della speranza organizzato da un missionario torinese: un'avventura iniziata drammaticamente in Ecuador due mesi fa, conclusa nel centro trapianti «Curton» delle Molinette, dove i dottori Mauro Salizzoni e Fabrizio Gennari l'hanno sottoposta a un trapianto di fegato. Adesso Dianarys è fuori pericolo, grazie ai chirurghi, al padre missionario che ha preso a cuore il suo caso, e al gesto di immensa umanità dei genitori di un ragazzo di 12 anni morto l'altro ieri all'ospedale Mayer di Firenze dopo un terribile incidente stradale: polmoni, pancreas, fegato, reni e cornea di questo ragazzo sono stati destinati a diversi ospedali d'Italia - fra cui la Molinette - strappare a una condanna tremenda altri bambini e altri ragazzi lui.

Trapianto di fegato a una bimba di 11 mesi «Nel suo Paese non sarebbe sopravvissuta»

Lilia, la giovane madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, ora piange dalla gioia, mentre la bimba, piegata su quel lettino così piccolo. Ma fino a ieri erano lacrime di disperazione: «Quando mia figlia aveva due mesi - racconta in un italiano che ha dovuto imparare in fretta - la sua pancia era sempre dura. I medici in Eme-

il viaggio della speranza dall'Ecuador a Torino organizzato da un missionario

raldas, dove viviamo, mi hanno detto che aveva una malattia incurabile del fegato, che avrebbe avuto bisogno molto presto di un trapianto, che in Ecuador nessuno sarebbe stato in grado di farlo».

Ogni giorno di vita in più, per questa bellissima bimba, riprenderà presto, era uno di speranza in meno. «Finché, grazie a un'amica - racconta - pre la madre della piccola -

conosciuta un italiano - mi è stato detto che avrebbe fatto il possibile per non far morire mia figlia, e dopo qualche giorno è tornato da me: «Ci sono delle possibilità, non devi più aver paura».

La vera speranza si è accesa con una telefonata di una volontaria del Cottolengo alla caposala del centro trapianti delle Molinette, Simona Marengo: «C'è una bimba che sta morendo...». Sono iniziati i primi contatti con i medici. Da Torino è stata fatta una telefonata a richiesta esami urgenti, e i risultati test sono stati inviati dall'Ecuador via fax alle Molinette. «Mia figlia soffriva - dice ancora la madre con gli occhi lucidi - era anemica, denutrita, aveva la febbre alta».

La catena di solidarietà - in moto da don Eugenio, ingegnere divenuto missionario, non si è inceppata. Valutando l'esito dei controlli medici si è deciso che la piccola Dianarys Escobar Tomala avrebbe potuto affrontare un viaggio dal Sud America all'Italia: giunta nel nostro Paese, è stata ricoverata due mesi a Regina Margherita.

DOMANI IN PIAZZA CASTELLO

«Donare un organo significa regalare speranza e vita»

«...il trapianto è vita» non è uno slogan, ma è quanto testimoniano le persone trapiantate con la loro presenza attiva in famiglia, nel luogo di lavoro, nella società. Ogni trapiantato potrebbe raccontare la sua storia, fatta di sofferenza, di speranza, di delusioni, di gioia per la speranza ritrovata, ma anche di riconoscenza nei confronti del donatore e della sua famiglia. Per riflettere su questo tema, domani dalle 10 si celebra la «Giornata della donazione di organi e tessuti»: appuntamento in piazza Castello per ascoltare musica e partecipare alle animazioni di clown, giocolieri, trampolieri, per condividere la gioia di tanti, per testimoniare solidarietà ai malati ancora in attesa di trapianto.

In lista d'attesa per il trapianto. Giorni di incertezza. Di paura mai cancellata completamente, neppure quando Dianarys è stata in camera operatoria dopo che l'altro giorno è arrivata la notizia del fegato sano disponibile per il trapianto.

Per consentire l'intervento su un organismo così piccolo, dal fegato donato dal ragazzino Firazze sono stati riciclati due organi: la tecnica dello split, la parte sinistra del fegato non malato è stata destinata a Dianarys. In sala operatoria Dianarys è assistita dal primario anestesista e rianimazione, Elisabetta Cerutti.

I chirurghi sono ottimisti. Il 17 giugno Dianarys festeggerà il suo primo compleanno fuori dall'ospedale, oltre che fuori pericolo. Il giorno dell'arrivo in Italia, Lilia Tomala è ospitata in una foresteria gestita dalle Molinette. Nell'Esmeraldas, regione del Nord a 60 chilometri dalla capitale Quito, sono rimaste le altre due figlie della donna, gemelle di 13 anni della piccola Dianarys strappata alla morte.



CASTELLO DI PIEA D'ASTI

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Mobili ■ dipinti dal 600 al 900, argenteria, camini, statue, oggettistica, tappeti, arazzi e curiosità

Domenica ore 16,30

Tutti i lotti saranno aggiudicati al maggior offerente

Esposizione:

tutti i giorni fino al 31 maggio ore 10-13/15-19

Arredi provenienti dal Castello de la Louène (Loira)

Oltre 2000 mq di esposizione

P.zza Italia 3 - Tel. 0141.901641 - 335.243228

Autostrada: TO-PC uscita Asti ovest - Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo Don Bosco

SUZUKI
Way of Life

SEGUI LA TENDENZA, SE CE LA FAI



MAGGIO 2005: APPUNTAMENTO CON SUZUKI SWIFT.

Il nuovo Swift è la risposta a una domanda: come essere più sportivi, più sicuri, più comodi, più silenziosi, più ecologici, più innovativi? La risposta è Swift. **WANNA FLA?**

EURO 4



SUZUKI

combinato da 46 a 6,2

emissioni CO2 da 111

automeck VI ASPETTA PER UNA PROVA SU
STRADA SABATO 14 E DOMENICA 15 MAGGIO.



automeck
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE



SUZUKI

TORINO
Corso Moncalieri, 308 bis
Tel. **011/6615444**

INCHIESTA. I FATTI RISALIREBBERO AL PERIODO IN CUI ERA DIRETTORE GENERALE LUIGI ODASSO

Tangenti, la Finanza alle Molinette

Nuovo filone d'indagine legato alla fornitura di materiale informatico

Lodovico Poletto

La Guardia di Finanza si torna alle Molinette. Per il secondo anno consecutivo si è occupata di perquisizione o sequestro in mano, seguendo la pista di appalti che si sospetta pilotare e sul quale ancora sta scavando. L'incontro, formale, è avvenuto nell'ufficio del direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera, la più grande di Torino, terza in Italia.

Parole di circostanza e ricambio di informazioni: l'indagine sulla quale stanno lavorando gli investigatori del nucleo provinciale riguarderebbe un appalto di qualche anno fa. Dell'epoca in cui Luigi Odasso era ancora il potente direttore generale dell'ospedale, l'uomo che gestiva i più importanti interventi di trasformazione della struttura sanitaria di corso Bramante. Storie vecchie, rimorse dalle carte di un procedimento penale che si sta avviando alla conclusione.

Nel mirino della Guardia di Finanza ci sarebbe, adesso, il sistema informatico delle Molinette e i relativi lavori per l'adeguamento ai tempi della rete interna. Un'operazione che, però, non è mai partita, grazie anche all'intervento delle fiamme gialle, che fecero scattare le manette ai polsi di Luigi Odasso prima che fosse l'assegnazione dei lavori. La tangente, però, sarebbe pagata ugualmente, e un



Nella foto d'archivio, l'ex direttore delle Molinette Luigi Odasso sull'auto della Finanza: l'inizio di un lungo

congruo anticipo. A quanto sarebbe ammontata e da chi sarebbe versata? Questi sono elementi sui quali nessuno intende sbilanciarsi: non lo fanno gli inquirenti e tantomeno i vertici dell'ospedale. E il beneficiario di quella mancia, chi era? Odasso ancora una volta? Per adesso non ci sono certezze così profonde.

L'unico dato certo è che questa nuova indagine - per il momento ancora in fase embrionale e senza avvisi di garanzia - sarebbe un'appendice del

la ben più corposo inchiesta iniziata il mattino del 19 novembre di quattro anni fa. Da almeno un paio di mesi, però, un set di microtelecamere, va ripreso Luigi Odasso mentre si muoveva nel suo ufficio, riceveva dipendenti e collaboratori e almeno 6 imprenditori con, nella borsa, una busta destinata a lui. Il mattino dell'irruzione - ordinata dal pm Giuseppe Ferrando - i finanziere della compagnia Torino trovarono nella scrivania del direttore generale anche la tangente

appena consegnata da donna: una busta con all'interno 15 milioni, vecchio. E' soltanto una bolla di sapone: questa indagine finirà in niente dissero allora quando non potevano credere ad un coinvolgimento di Odasso in una vicenda di corruzione. Ma, per lui, quel giorno scattarono le manette.

Le indagini della Guardia di Finanza sono - in tempi successivi, quando ormai Odasso era già addirittura stato scarcerato - anche all'im-

Piazza Castello

La polizia compie 153 anni e festeggia

«Oggi la polizia celebra il 153° anniversario di fondazione. Dalle 10, in piazza Castello, saranno visitabili stand che illustrano attività e storia del corpo. Alle 11, al Regio, cerimonia solenne con la partecipazione del questore Rodolfo Poli, prefetto Goffredo Sottile e i presidenti Regione, Provincia e il sindaco. Tre poliziotti verranno premiati con promozione per meriti straordinari. I sindacalisti del Sispj hanno annunciato un volantinaggio di protesta per le carenze d'organico».

IL CASO. GABONESE BLOCCATO AL VALENTINO, ALTERATE LE IMPRONTE DIGITALI

Pusher si lima i polpastrelli per sfuggire ai carabinieri

La vicenda di Mamadou ripropone il problema della mancanza di una banca dati del Dna

Angelo Conti

S'era limato i polpastrelli con la carta vetrata, per impedire l'identificazione: caso d'arresto e cercare di tornare prima in libertà. I carabinieri della stazione Fo Vanchiglia (e la Procura) non ci sono cascati: solo l'hanno arrestato per spaccio, ma ora lo tratteranno come a quando non saranno comunque riusciti a risalire alla sua vera identità. Lui, subito dopo, è stato bloccato, mentre vendeva cocaina al Valentino, ha detto i chiamarsi Mamadou Bakayoko, di essere nato a Libreville nel Gabon, essere ovviamente clandestino e avere appena 17 anni. Affermazione, quest'ultima, subito smentita dai medici che

hanno compiuto gli accertamenti radiografici, stabilendone la maggior età.

Ovvio che negli archivi dell'Afis, il grande computer del Ministero dell'Interno che tiene in memoria i nomi di tutti i pregiudicati, non c'è alcuna traccia di un Mamadou Bakayoko. «Il fatto che si sia abraso i polpastrelli in quel modo», spiega il colonnello Antonio De Vita, comandante Reparto Operativo - presumibilmente indica volontà di non essere identificato. Che è una ragione in più per indagare a fondo e comprendere quale sia il motivo reale di un gesto così drastico e così doloroso.

Per i militari del maresciallo Scano il gabonese è un personaggio di primo piano nello spaccio al Valentino, tesi che trova ampia conferma nei 61 ovuli di cocaina sequestrati. I militari, nei minuti d'appuntamento, prima dell'intervento, lo avevano notato confabulare anche con numerosi giovani abenes, presentatisi al Valentino in giacca e cravatta e, qual-

cuno, con la ventiquattr'ora in mano.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine arrestano malviventi che cercano di impedire la loro identificazione alterando i polpastrelli. Nel maggio dell'anno scorso fu la polizia a sorprendere alcuni centralinisti che avevano cercato di modificare le loro impronte digitali con l'uso di acido. Allora si riuscì comunque ad arrivare alla loro identificazione usando la poche parti dei polpastrelli rimaste leggibili.

Probabilmente sarà possibile dare il nome anche a Mamadou Bakayoko, magari attendendo che il derma riceli, fra qualche settimana, nuova impronta. E' infatti difficile - spiega il medico legale Roberto Testi, primario dell'Asl 3 - che il malvivente riesca a rinnovare completamente il derma. Ma se ciò dovesse avvenire, l'identificazione certa potrebbe arrivare solo dalla comparazione del Dna. Purtroppo in Italia ancora non c'è banca dati Dna, mentre è



Mamadou Bakayoko

stata istituita in quasi tutti gli altri paesi del mondo. Ovvio che la rinuncia a questa risorsa complica le indagini e favorisce i criminali.

L'esigenza di una banca dati del Dna è stata più volte sottolineata anche dall'Arma dei carabinieri. Tecnicamente si tratterebbe di accludere al consueto cartellino elettronico di ogni pregiudicato anche il suo profilo genetico. Operazione di routine, ormai rapidissima e a costo sempre più contenuto.

SECURITY 2005

Controllo banconote Sperimentazione

Sp. taxi 5737

«Tempi duri per coloro che tentano di pagare il taxi con banconote fasulle. Una società torinese ha realizzato un sistema all'infrarosso che, con l'utilizzo di un normale navigatore satellitare in uso ai tassisti e una piccola telecamera sistemata sulla plancia della vettura, può controllare il tempo reale la validità di una banconota. L'apparecchiatura, che sfrutta la tecnologia «Money Control System» ideata dalla L.A., è stata presentata ieri a Security 2005, congresso internazionale sui sistemi di sicurezza ed elementi di anticontraffazione e antifalsificazione. Al momento - ha commentato Roberto Scaramuzza della L.A. - la stiamo sperimentando su alcuni taxi torinesi della centrale 5737 ed abbiamo avuto riscontri molto positivi. È un sistema unico in Italia e in Europa». La società sta inoltre sviluppando analoghi sistemi di sicurezza, che riguardano vari prodotti, attraverso delle minuscole etichette elettroniche.

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere a Francesco Camurati, che si è chiesto quanti pensino al problema dello smaltimento dei campi "di plastica" che andranno a sostituire i campi in erba naturale. Un'azienda albese, da oltre cinquant'anni specializzata in superfici sintetiche per lo sport, nel 2001 ha messo a punto un'erba sintetica di ultima generazione, in grado di riprodurre tutte le caratteristiche del manto erboso naturale grazie ad un materiale di intasamento brevettato che replica le caratteristiche del terreno. Questo riempitivo è un granulo con caratteristiche del tutto simili al terriccio naturale, anzi con granulometria, una compattezza e un'elasticità che permettono di ottenere prestazioni ottimali. E' progettato per essere riciclato al 100%. Si adatta all'ambiente rispettandone l'integrità e l'equilibrio».

«Sotto l'aspetto "impatto ambientale" l'uso è da considerarsi più ecologico dell'erba naturale. Basti pensare che per garantire la vita di manto naturale, occorrono fertilizzanti, antiparassitari, pesticidi e diserbanti selettivi. Il tutto con terreno molto drenante, per cui i prodotti in eccesso pene-

trano subito nelle falde freatiche sottostanti.

Segue firma

Una lettrice ci scrive: «Abito in via Castagnavizza, quartiere Santa Rita. Quindici giorni fa il Comune aveva provveduto a riasfaltare la via e alcune parallele adiacenti. Finalmente un lavoro ben fatto, finalmente la strada lascia senza trabocchetti per handicappati, passeggini e anziani. Sabato però l'illusione è finita. La strada è stata riaperta in punti per dei lavori (privati).

«Grande la rabbia gli abitanti della via e ricorrenti sono le domande: perché succede questo? Perché non c'è coordinamento? Questi lavori? E' triste assistere così impotenti allo sperpero di soldi pubblici, soldi che, vista la situazione, potevano essere dirottati diversamente».

ne, potevano essere dirottati diversamente».

Paola Ferrario

Un lettore ci scrive: «Domenica auto - moglie e figlio di 8 anni, verso le 20, in corso Principe Oddone, venivo tamponato da una vettura di uomini completamente ubriachi a minacciosi. Poiché non è stato possibile farli ragionare e dopo una decina di minuti erano in sette, mia moglie spaventatissima ha chiesto per tre volte l'intervento dei vigili. Dopo 3 ore non si è visto nessuno, così insieme al conducente della terza vettura coinvolta, per evitare complicazioni, decidiamo di tenerci i danni e andarcene con la nostra consolazione. Annotato il numero di targa vettura investitrice.

Il giorno dopo, alle 14, ho

parcheeggiato la mia vettura in seconda fila e, poco dopo, giustamente, sono stato multato. Vorrei sapere chi bisogna conoscere per avere un così sollecito intervento: abito in via Otrava via Mula e via Ossasco, nei giorni feriali ci sono grossi problemi di visibilità su tutte le volte che ho chiesto l'intervento, anche solo per uscire dal parcheggio, non mai riuscito ad ottenerlo.

«Viene comunque naturale, visto che la mia fiducia e il mio morale sono sotto i tacchi, allinearmi al pensiero di tutti i cittadini, e sono tanti, che sostengono che i nostri vigili intervengono sollecitamente solo quando si tratta di multare le auto in divieto».

Dario Garimoldi

Un lettore ci scrive: «All'ufficio Gtt parcheggi

specchiottamp@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Erba di plastica più ecologica di quella naturale» - «Lavori non calcolati spreco denaro pubblico» - «I vigili arrivano solo quando devono fare multe» - «Troppa coda per l'abbonamento parcheggi»

trano subito nelle falde freatiche sottostanti.

Segue firma

Una lettrice ci scrive: «Abito in via Castagnavizza, quartiere Santa Rita. Quindici giorni fa il Comune aveva provveduto a riasfaltare la via e alcune parallele adiacenti. Finalmente un lavoro ben fatto, finalmente la strada lascia senza trabocchetti per handicappati, passeggini e anziani. Sabato però l'illusione è finita. La strada è stata riaperta in punti per dei lavori (privati).

«Grande la rabbia gli abitanti della via e ricorrenti sono le domande: perché succede questo? Perché non c'è coordinamento? Questi lavori? E' triste assistere così impotenti allo sperpero di soldi pubblici, soldi che, vista la situazione, potevano essere dirottati diversamente».

ne, potevano essere dirottati diversamente».

Paola Ferrario

Un lettore ci scrive: «Domenica auto - moglie e figlio di 8 anni, verso le 20, in corso Principe Oddone, venivo tamponato da una vettura di uomini completamente ubriachi a minacciosi. Poiché non è stato possibile farli ragionare e dopo una decina di minuti erano in sette, mia moglie spaventatissima ha chiesto per tre volte l'intervento dei vigili. Dopo 3 ore non si è visto nessuno, così insieme al conducente della terza vettura coinvolta, per evitare complicazioni, decidiamo di tenerci i danni e andarcene con la nostra consolazione. Annotato il numero di targa vettura investitrice.

Il giorno dopo, alle 14, ho

parcheeggiato la mia vettura in seconda fila e, poco dopo, giustamente, sono stato multato. Vorrei sapere chi bisogna conoscere per avere un così sollecito intervento: abito in via Otrava via Mula e via Ossasco, nei giorni feriali ci sono grossi problemi di visibilità su tutte le volte che ho chiesto l'intervento, anche solo per uscire dal parcheggio, non mai riuscito ad ottenerlo.

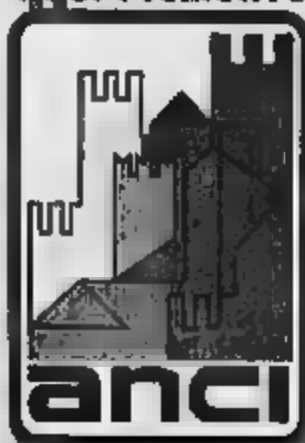
«Viene comunque naturale, visto che la mia fiducia e il mio morale sono sotto i tacchi, allinearmi al pensiero di tutti i cittadini, e sono tanti, che sostengono che i nostri vigili intervengono sollecitamente solo quando si tratta di multare le auto in divieto».

Dario Garimoldi

Un lettore ci scrive: «All'ufficio Gtt parcheggi

specchiottamp@lastampa.it

PIEMONTE



Prima Conferenza Regionale dei Piccoli Comuni del Piemonte

STILES - Lago Maggiore

20 maggio 2005

Regina Palace C.so Umberto I, 29 - Stresa

Ore 9.30 - 14.00 segue colazione di lavoro

Info www.anci.piemonte.it

E' necessario confermare la partecipazione alla Segreteria Organizzativa: tel. 011 812 67 30 - 011 817 81 23 e-mail: p.perrone@setinweb.it



FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di beni provenienti da varie committenze private con parte di lotti già appartenuti a S.A.R.
La Principessa Maria Beatrice di Savoia

ASTA
Oggi e domani ore 16,00
Lunedì sera ore 21,00

Ritorno in denaro di 1.000.000
Ritorno in denaro di 1.000.000

sono compresi: orazzo del '600, dipinti di maestri italiani e fiamminghi dal '500 all'800 - mobili antichi '700-'800 liberty - grafica contemporanea - icone russe - argenti - orologi e pendole - porcellane - bronzi liberty - lampade - 140 tappeti antichi della liquidazione Suri-Khousrov di Venezia: Kuba, Lehigh, Shirwan, Kasak, Sarayik, Seneh, Isfahan, Ferahan, ecc.

Esposizione catalogo Sede: 10,00 - 13,00 - 15,00 - 19,00
Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

TORINO

ROSY

MOBILI

**LA SCELTA
DI CHI AMA
LO STILE
ITALIANO**



**SOLUZIONI COMPLETE
DA € 1.200,00
IVA,
TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI**

***“Vuoi risparmiare???... Da noi
l'offerta è su misura per te!!”
acquisti a tasso 0***

NICHELINO
Via Torino, 407
Tel. 011.6279805

MONCALIERI
Corso Trieste, 37
tel. 011.6408250

CUMIANA
Via Torino, 56
Tel. 011.9070346

www.rosymobili.it

APERTO DOMENICA POMERIGGIO - OFFERTE NON CUMULABILI

IL RILANCIO. LE LINEE GUIDA INDICATE IERI DA COMITATO SCIENTIFICO E CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

L'Egizio riparte dalla «Carta dei valori»

«Questo museo sarà di nuovo una visita obbligata per tutti gli egittologi»

Maurizio Lupo

Il Museo Egizio, rifondato in base a una «Carta dei valori», che indicherà le linee guida del suo futuro. Lo hanno annunciato ieri Alain Elkann e Edda Bresciani, rispettivamente presidenti della Fondazione Antichità Egizie di Torino e del suo comitato scientifico, in seduta plenaria. Il consiglio d'amministrazione della Fondazione.

«Abbiamo riunito insieme - ha detto Elkann - alcune delle personalità mondiali dell'egittologia. Si sono appassionate a questo Museo e al progetto che lo rilancerà».

Il Comitato scientifico, presieduto da Edda Bresciani, annovera nomi quali il torinese Alessandro Roccati, professore ordinario di egittologia all'Università di Roma «La Sapienza», e il professore Claudio Galassi, ordinario di papirologia all'Università di Milano. Con loro vi sono grandi personaggi internazionali: Gaballah Ali Gaballah, già segretario generale del «Consiglio Supremo per le Antichità dell'Egitto» e docente d'egittologia all'Università del Cairo dal 1979; Dorothea Arnold, curatrice della collezione egizia del Metropolitan Museum di New York; Vivian Davies, direttore del dipartimento dell'Antico Egitto del British Museum di Londra; Dominique Valbelle, direttrice del Centro di Studi egittologici della Sorbona di Parigi.

«Questo Museo - ha ricordato Edda Bresciani - ha un passato anche troppo pesante, presente impegnativo e un futuro che vogliamo glorioso. Champollion, padre dell'egittologia, diceva che la via dell'Egitto passava per Torino. Qui sono state riunite le prime collezioni, che hanno permesso all'egittologia di proseguire il suo cammino scientifico. Noi faremo il modo che esse continuino a farlo, fino al punto da rendere d'obbligo una visita a Torino per chiunque voglia occuparsi di Egitto antico».

«Le collezioni del Museo - ha commentato Gaballah - per troppo tempo sono state invece abbandonate. Vanno ora traghettate

■ piazza Vittorio

Presidio ad oltranza contro gli scavi

Da lunedì tre torinesi, Giuseppe Marte, Salvatore Rapisarda, e Edda Bresciani, accompagnati da un gruppo di persone con loro concordi, si troveranno tutti i giorni ad oltranza in piazza Vittorio Veneto, all'entrata del sito che sta scavando il parcheggio sotterraneo. Con un comunicato dicono di voler «fermare lo scempio». Tale ritengono sia la rimozione avvenuta dei reperti archeologici affiorati sia in piazza Vittorio Veneto sia in piazza San Carlo. «Sopravvivono - ricordano - in piazza Vittorio Veneto un ultimo lotto di terreno che è in fase di distruzione: dove sono rimaste delle cantine della fine Cinquecento e due pozzi». Marte, Rapisarda e Bresciani chiedono che la realizzazione del parcheggio «preservi i reperti ed attendono che la commissione nominata dal ministro Buttiglione faccia chiarezza» che l'ultimo lotto è adibito a percorso archeologico.

te nel secolo. E' una sfida che ha un precedente, quando il Museo di Giza in Egitto venne rifondato al Cairo. Ma è la prima volta che questo avviene: tale supporto scientifico, specializzato in tutti i campi dell'egittologia».

«Quello che è più importante - dicono concordi Davies e Arnold - è darsi subito precise linee guida». «Sarà indispensabile - nota Valbelle - che si valorizzi al massimo l'importante collezione di papiri del Museo, che non è ancora bene conosciuta dal grande pubblico». «Abbiamo l'occasione di mostrare al mondo un modello di Museo, che è inserito in un contesto internazionale», ha sottolineato Galassi. Con questa convinzione, tutti

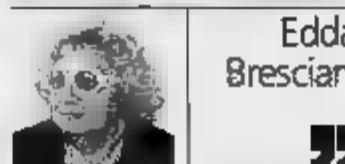


Alain Elkann e tutti i membri del Comitato scientifico e del cda durante la riunione

hanno snobbato con favore la nomina della nuova direttrice greco-anglo-americana Eleni Vassilika. Non era condivisa da tutto il consiglio? «C'è stato chi avrebbe preferito un direttore italiano, già consapevole delle nostre leggi. Siamo in una fase delicata, che prevede il trasferimento del patrimonio del Museo alla Fondazione. Poi bisogna partire con il progetto di riallestimento e decidere come». Per questo ci vuole anche una persona esperta in questioni amministrative. «Ci doteremo pertanto - ha sottolineato Elkann - anche di un direttore tecnico». «Avremo struttura minima, ma agile ed efficiente - aggiunge Saitta - che con consulenze potrà arricchirsi dei profili a lei necessari».

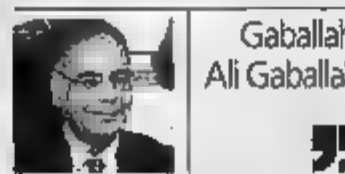
Non viene perso tempo. Ieri Pininfarina ha consegnato ad Elkann il nuovo «logo» del Museo. «Segnerà - ha spiegato Elkann - anche i volumi di una linea editoriale che produrrà sia libri scientifici, sia testi divulgativi. «Abbiamo bisogno di iniziative di ambizioso respiro», ha aggiunto il presidente della Provincia Antonio Saitta, quale membro del consiglio d'amministrazione. «Per questo sta-

to tenace insieme Elkann a sostenere la candidatura di Eleni Vassilika. Non era condivisa da tutto il consiglio? «C'è stato chi avrebbe preferito un direttore italiano, già consapevole delle nostre leggi. Siamo in una fase delicata, che prevede il trasferimento del patrimonio del Museo alla Fondazione. Poi bisogna partire con il progetto di riallestimento e decidere come». Per questo ci vuole anche una persona esperta in questioni amministrative. «Ci doteremo pertanto - ha sottolineato Elkann - anche di un direttore tecnico». «Avremo struttura minima, ma agile ed efficiente - aggiunge Saitta - che con consulenze potrà arricchirsi dei profili a lei necessari».



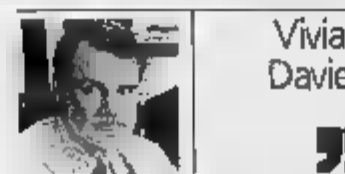
Edda Bresciani

Champollion diceva che la via dell'Egitto passava da Torino e di qui ripasserà



Gaballah Ali Gaballah

Troppo trascurate le collezioni, ora bisogna traghettarle nel nuovo secolo



Vivian Davies

L'importante adesso è darsi subito delle linee di guida per guardare al futuro

Inbreve

Servizi comunali
La pagella dei cittadini

E' stato presentata l'indagine dell'Agenzia per i servizi pubblici locali sul grado di soddisfazione alla voce trasporti, erogazione di acqua, gas ed energia elettrica. La maggioranza dei cittadini ritiene che bus e tram siano troppo affollati e le tariffe eccessive. La popolazione è soddisfatta con 7,8 (voti da 0 a 10) per l'acqua, 7,5 per l'energia e 7,9 per il gas.

Aeroporti

Incontro a Chiamparino-Domenici

Ieri il sindaco Chiamparino è incontrato a Firenze dal collega Leonardo Domenici per discutere del futuro dell'aeroporto fiorentino (di cui Sagat possiede la quota azionaria). E' stato affrontato il tema dello sviluppo di un sistema nazionale a rete in campo aeroportuale.

Inchiesta Ares

Interrogato Boccardo

«Nessuna irregolarità» è intervenuto il pm Toso. Parodi l'ingegner Elio Boccardo, accusato di turbative d'asta per i lavori di variante Coesato-Valle Mosso. «Ha fornito le spiegazioni richieste - ha detto il suo legale, Giovanniandrea Anfora - e ha ribadito la correttezza del suo comportamento in commissione».

Molinette

Legione 8, casi

inchiesta quasi conclusa. Sono stati 65 i casi di legionellosi - 9 mortali - che hanno colpito i pazienti delle Molinette negli ultimi anni. Lo hanno accertato i collaboratori del pool di magistrati della Procura, dove l'inchiesta giudiziaria è arrivata alle ultime battute.

Cattedrale

Veglia di Pentecoste

con il cardinale Poletto. Nell'ambito delle celebrazioni per il 25° dell'episcopato, il cardinale Severino Poletto, alle 21 in Duomo, presiede la veglia di Pentecoste.

SECONDO

Lo sportello della spesa «solidale»

Consegna di prodotti biologici direttamente a casa, vacanze in come l'America latina e l'Africa per valorizzare le tradizioni, ricorso alla finanza. Sono solo alcuni esempi delle attività promosse dallo Sportello del consumatore critico - nuovo strumento contro la logica consumistica - inaugurato pomeriggio in via San Secondo 3, nella sede del Movimento consumatori.

Le principali realtà cui saranno informati i cittadini variano dall'agricoltura biologica, i gruppi di acquisto solidale, il commercio equo e solidale e la finanza etica, al turismo responsabile, campagne di boicottaggio, risparmio energetico, riciclaggio e gestione rifiuti.

Il presidente regionale del Movimento consumatori, Alessandro Mostaccio, spiega: «Insieme ad Andrea Sordani, ideologo e scrittore di libri sulla creazione di Gruppi d'Acquisto Solidale e Daniela Fossati, abbiamo iniziato a coinvolgere diverse associazioni e cooperative per avviare lo Sportello. Abbiamo potuto raccogliere materiali, conoscere realtà del terzo settore e volontari che, ideologicamente impegnati per la realizzazione nel quotidiano di certi nuovi stili di vita». Il periodo di formazione è avvenuto grazie alla collaborazione, in particolare, Adriano Micone (Banca Popolare Etica), la Cooperativa Isola (a cui fanno riferimento le Botteghe «Equamente» e «Casa Wivaa») e il Centro Studi Sereno Regis.

L'impegno maggiore, ora, sarà quello di intensificare gli sforzi nella creazione di gruppi d'acquisto solidali, per consentire risparmi. Un esempio è proprio la «filiera corta»: la vendita di prodotti biologici direttamente dal contadino al cliente. «Assai importante inoltre - conclude Mostaccio - è il rispetto della salute dei consumatori, anche grazie all'analisi di laboratorio sui cibi acquistati». Info: tel. 011-5069546, www.retecosol.org, sportello@consumatorecritico.it. [g. lon.]

Carrefour



DOMENICA 15 MAGGIO 2005

APERTURA STRAORDINARIA

nei nostri Ipermercati di:

Nichelino (TO)
Via Cacciatori 111
aperti dalle 9,00 alle 20,00

Collegno (TO)
Via Spagna 10/12
aperti dalle 9,00 alle 21,30

Torino
Corso Grassano 330
aperti dalle 9,00 alle 21,00

Numero Verde
800-650650
servizi clienti

Gioca
con noi!



Scade il
1 Giugno
2005

L'apertura del centro sarà rallegrata dal comico Dado di Zelig Circus Domenica fatevi quattro risate Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

«Essere innamorati è bellissimo. E' bellissimo quando lei ti dice: "Io non ti tradirò mai per l'eternità". E' brutto quando lei ti dice: "Sai che ieri ho capito che è un'eternità"». Stiamo insieme?». Parla sempre, parla d'amore, parla a raffica Dado, mentre si prepara a lungo e meticolosamente prima di suonare e cantare qualche strofa. Dado Tedeschi, uno dei più famosi comici grazie alla trasmissione Zelig Circus, è uno stand-up comedian, cioè un comico, in piedi davanti a un pubblico a raccontare e raccontarsi... quando Dado racconta, gli argomenti si accavallano, se parlandosi di cinema arriva a parlare della sua famiglia, se si collega a parlare di televisione, l'argomento gli sfugge di mano

e comincia a raccontare di politica e di religione. Un po' come spesso succede nei bar, dove si comincia a parlare del tempo e poi si finisce col trinciare giudizi sulla classe politica. Un'ora di continuo divertimento e risate Dado la regalerà domenica 15 al pubblico che interverrà numeroso (si spera) al Parco Commerciale Dora di via Livorno angolo via Treviso. Qui, dalle ore 15 in poi il comico giocherà le sue famosissime scanzoni d'autore, estrapolando le frasi più popolari e più orecchiabili, che sintetizzano l'essenza della canzone stessa e che la rendono riconoscibile a tutti.

Questo spettacolo è offerto al Parco Commerciale Dora che domenica 15 resterà aperto con tutte le sue proposte stupende per la primavera. Con l'arrivo della bella stagione si ha voglia di rinnovarsi, di cambia-

re e, naturalmente, di cominciare dal guardaroba e dalla casa. Quest'anno la moda è quanto di più gradevole e gioioso si possa immaginare: abiti leggeri con trasparenze seducenti, missa dal taglio sbarazzino e sportivo al tempo libero ma anche ideali per la città di tutti i giorni, accessori dai colori e dalle forme pratiche e stilose, oggetti per la casa con suggestioni etniche o super moderne.

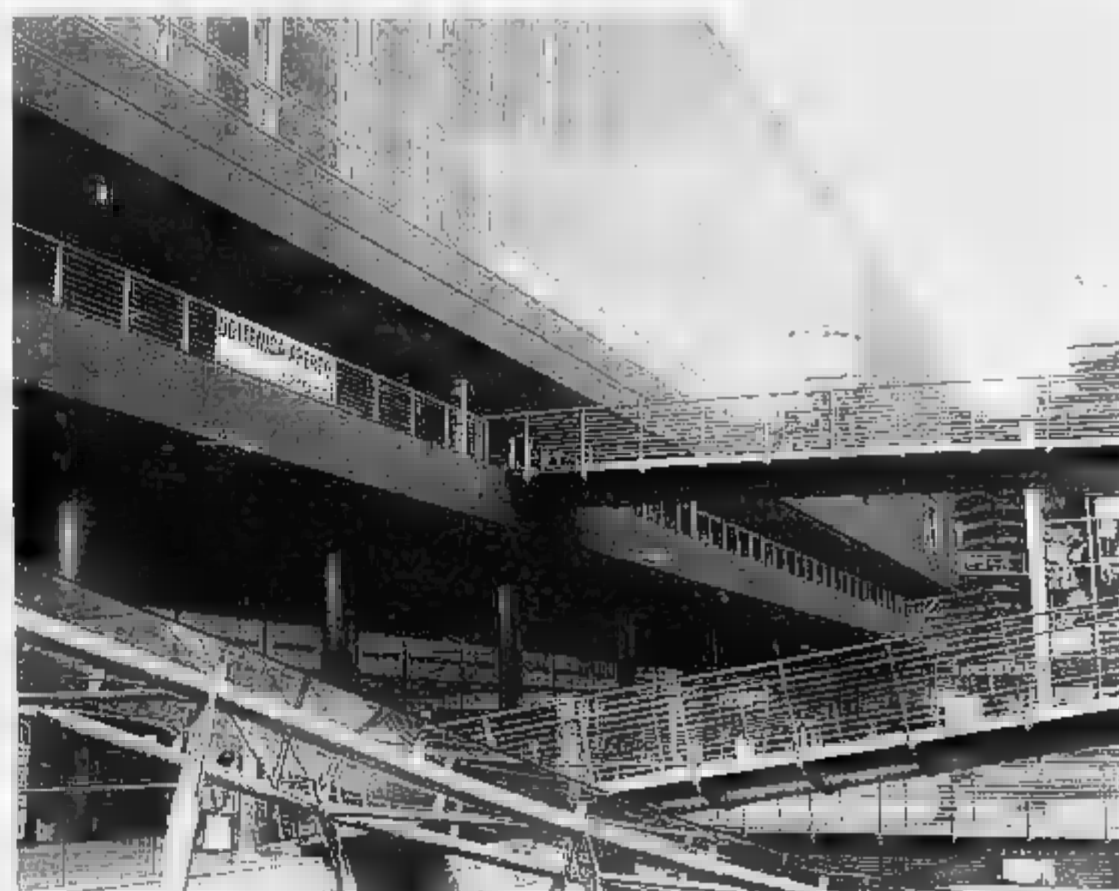
Ma con il bel tempo si ha anche voglia di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole e animato. Il Parco Commerciale Dora è un luogo delizioso, adatto non solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare spuntino, a prendere un caffè o uno dei numerosi bar e ritrovi all'interno della struttura. Questi locali restano

aperti sino a mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchierare gradevoli dehors.

Inoltre il Parco si differenzia dagli altri centri commerciali per la architettura moderna e avveniristica, e il tempo a misura d'uomo. Il cemento e l'acciaio si fondono in un cromatismo piacevole e creano un effetto di grande relax. Così è estremamente piacevole soffermarsi all'aria aperta nella piazza centrale dove campeggia il totem-scultura, allegro e colorato, di Ugo Nespolo, che con la bella stagione diventa un luogo amato soprattutto dai bambini.

Al Parco Commerciale Dora le proposte non mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, del computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo di beni negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli (da Benetton a Uipin, da Conbipal a Scarpe Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica. Salmoraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro e tante altre soluzioni per lo shopping.

Inoltre, tra una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un pranzo o alla (dopo) giornata di divertimento e compere ci vuole proprio in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E) aperti fino alle 22. Inoltre, c'è Laservideo 24h, video noleggio che resta in funzione interruzione per ore. E poi si vuole finire in bellezza c'è che l'imbarazzo della scelta tra film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multichannel dotato di ampie sale e sale giochi dotate di tutti i comfort possibili.





DOMENICA 15 APERTI

DADO
Atto d'Unità

Dado show... ...al Parco Dora

Domenica 15 Maggio 2005

Ti aspettiamo per vivere insieme l'esilarante comicità di Dado che ci farà divertire con le sue celebri "canzoni prenditempo".

dalle ore 16,00



ipercoop



DORA
Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso-Torino

LIBRERIA CENTRO

BANCA DI ROMA

upim

Melablu

Salmoraghi & Viganò

Flunch

LASERVIDEO 24H

L'EVENTO. QUATTROCENTO STUDENTI ED EX IN ARRIVO DA VARIE UNIVERSITÀ

Goliardi da mezza Italia per «battezzare» le matricole piemontesi

La «parodia» a Palazzo Badini Confalonieri Dalle 16 la festa aperta a tutti al Politecnico

Giovanna Favro

Surpresa. Sono tornati i goliardi. Mantelli, panno o di velluto ricamato e addobbato da stemmi dell'ordine e della «voia» di appartenenza, giustacchi di foglia medievale o feluche cariche di cioccolati, spille, frange e piume, ieri sono arrivati ad unirsi agli studenti del Politecnico e dell'ateneo di via Po (che insieme formano il «Supramus ordo taurini cornuti») giovani delle università di Perugia, Bologna, Genova, Pisa, Padova, Milano: in tutto quattrocento goliardi ed ex goliardi uniti dalla voglia di sberleffi, lazzi, arguzie, sfide dialettiche e crapula, che oggi gozzoviglieranno e rideranno nelle giornate della festa matricole, «ferie matricolarum».

La parodia di cerimonia d'investitura si svolgerà stamane alle 11 a Palazzo Badini Confalonieri: il capo dei goliardi torinesi, il pontefice massimo «Rubeus Rebatus duodecimo siberiano», esmatricolarà i ragazzi del primo anno inter-

ganuffettarsi ■ essere battezzati ■ di Becco Tabacco a Venere, ovvero con vino, sigarette e fanciulle. Nel pomeriggio (dalle 16, con ingresso libero anche ai «filistei», ovvero ai non-goliardi) nell'aula magna del Politecnico andrà in scena una parodia teatrale dell'«Ifigenia in Tauride» («Ifigenia in culdes»), e ci sarà un concerto delle «Lenguzzas», serissima polifonica padovana formata da un centinaio di elementi (in gran parte professori universitari) artisti della stacca e maestri nel parodiare la sapienza la pomposità delle grandi orchestre.

La micchia sorprendentemente resistente nel tempo della goliardia universitaria, in ripresa a Torino in molte città d'Italia, si sa, ha la propria bandiera nel rovesciamento parodico di ciò che è sacro, serio, potente e pedante. Ogni città ha il suo ordine, organizzato gerarchicamente all'insegna dallo sberleffi di qualche autorità: a Torino il capo, e infatti il capo è il pontefice massimo (ci sono anche vescovi e cardinali); a Padova il re

In Italia dal 1000

Presenti anche all'estero, i goliardi italiani fanno risalire le loro origini al 1000, anno di fondazione dell'università di Bologna. Nel 1688, per il centenario di Bologna (dov'era rettore Giosuè Carducci) si organizzano in ogni città assumendo l'aspetto moderno: la feluca diventa il berretto ufficiale. La portano anche oggi. Infatti, del «costume» al fascismo («Siamo apolitici, il fascismo adottò la feluca molti anni dopo di noi»). Sono divisi in tutt'Italia in ordini e a Torino anche in «voie», ordini vassalli. Il «Gaudeamus igitur» è l'«Inno ufficiale» (solo le massime autorità goliardiche possono decidere se intonarlo): sono canzoni della goliardia universitaria anche «Gimbe bello», «Di canti di gioia», «Osteria numero uno».



Primi gruppi di goliardi in piazza Carignano: giovani delle università di Perugia, Bologna, Genova, Pisa, Padova, Milano

dai goliardi è il tribuno, a Bologna l'anti-massone, ovvero il gran del Fittone, che significa ha una goliardia trasgressiva per strade «tradizionali», dall'eroticismo alle canzoni d'osteria, in un'epoca di regole infrante? Manlio Collino, pontefice nel 1969, oggi segretario del «Senato» che raduna gli ex pontefici oltre ad ex goliardi meritevoli, ricorda che «A» capitò ancora d'essere cacciato dai preti come anticristo. Oggi non accade più: volgarità e nudi sono in tivù in prima serata, e trasgredire è tutt'altra cosa che ai miei tempi. La goliardia ha comunque un significato profondo, e i nostri giovani

soprattutto amici molto affiatati, diretti e liberi». Un altro pontefice, l'avvocato Gabriele Bruyère, parla soprattutto di spirito anticonformista. Noi volemmo cambiare la società degli Anni Settanta, e lo facevamo anche mancando di rispetto. Facevamo il verso ai baroni e all'invadenza della politica. Quella dei goliardi non è solo crapula: anche i goliardi oggi vedono ciò che è da cambiare. Purché tutto avvenga in stile-zingarata di «Amici»: «Ci piace ridere e fare scherzi», dicono Elena Bosca, 22 anni, e Alessio Cini, di 21: «che male c'è?». Un esempio? «Portare un asino

vero alla laurea di un amico, cantare in chiesa una canzone in latino». Tipica dei goliardi è poi l'«accoglienza»: ci si accoglie con l'astuzia di un oggetto-simbolo e di un'insegna, che restituisce dietro pagamento di un riscatto in vino. Un maestro del genere era, da studente, l'avvocato Antonio Foti: «Tenni il Borgo Medievale per giorni, asserragliato con amici, dopo aver eretto un muro, di notte, sul ponte levatoio. Issammo una bandiera: due nostri (chiave-remo) e resistemmo finché terminammo le scorte della dispensa del San Giorgio».

UFFICIO Regione Alta tensione sulle nomine

Alta tensione nel centrosinistra vigilia Consiglio regionale che eleggerà il presidente e l'ufficio di presidenza. Il vertice di maggioranza convocato per discutere l'assegnazione degli incarichi si è concluso con il dissenso di Verdi e Italia dei Valori. Malessere che si aggiunge a quello espresso da Mariano Turigliatto consigliere regionale della lista insieme per Bresso.

La lista Di Pietro e gli esponenti del Sole che Rida contestano l'esclusione dei partiti minori dalle principali cariche di governo dell'assemblea regionale. Noi spiega Andrea Buquicchio, capogruppo di Idv - abbiamo dato la legittima richiesta di visibilità politica. Ogni partito ha il suo ma il giusto riconoscere una pari dignità perché vince se si è uniti e si governa solo se si è coesi. Resta da vedere se i due partiti trasformeranno il loro malessere in aperti segnali di dissenso come ad esempio la non votazione dei candidati. L'intesa sottoscritta dalla maggioranza dell'Unione - Turigliatto lamenta l'esclusione dagli incarichi - decidere le presidenze delle commissioni - preveda la designazione di Davide Gariglio alla carica di presidente del Consiglio regionale. Il vice sarà Roberto Placido (Dc), mentre i due segretari indicati dalla maggioranza sono Vincenzo Chiappa (Pdci) e, probabilmente, Paola Barassi di Rifondazione.

Anche all'interno Forza Italia si registrano tensioni. Gli azzurri non hanno ancora deciso il nome del vicepresidente dell'Assemblea, in corsa ci sono l'ex assessore Caterina Ferrero ed Enrico Costa. Domani è stata convocata una nuova riunione. Ah, invece, ha indicato il ruolo di segretario, il parlamentare Agostino Ghiglia. Gli uomini di Fini hanno scelto come capogruppo l'ex vicepresidente della Giunta, William Casoni. Il sarò Botto. Il consigliere regionale, Gianluca Vignale, lamenta la mancata consegna parte della presidenza Bresso del programma di governo. La Margherita, infine, ha eletto ieri all'unanimità il capogruppo: Stefano Lepri. (m. tr.)

Dettaglio
Sberleffi
Sberleffi

Carlo Boetti Villanis
avvocato, «pontefice» nel 1901-02

Mi finì docente con 800 matricole alla prima lezione, le dirottai in altre aule le chiusi a chiave

Gabriele Bruyère
presidente nazionale Uopi, pontefice 1971

Portai delle trote nelle fontane di piazza Cln poi le pescai: dissi che via tubo venivano dal Pian della Mussa

Manlio Collino
giornalista, direttore di «Foglio Grato»

Ogni anno il 20 settembre ricordiamo la chiusura dei casini con la Cena Merlin

Antonio Foti
Pontefice, membro del Senato goliardico

Da studente, oscurai il faro della Maddalena con una torre umana Ottenni in cambio 69 damigiane di vino

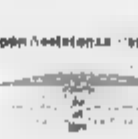
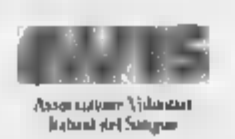
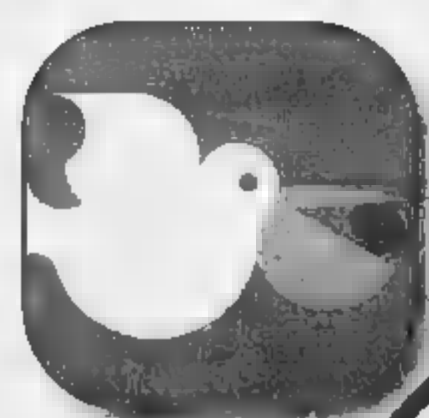
Pierluigi Marengo
avvocato, «pontefice» massimo nel 1973

Parlai per oltre 13 ore sotto il Caval d'brons per battere il record detenuto dagli uomini politici in Parlamento

VIII Giornata Nazionale Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

Torino - Piazza Castello
15 Maggio 2005



Con il Patrocinio e collaborazioni



PROGRAMMA

10.00 - 19.00 LE ASSOCIAZIONI IN FIERA

Ore 10.00 Esposizione poster vincitore del 2004 sulla Donazione di Organi e Tessuti: L'Associazione Italiana Trapianti di Organi e Tessuti di Torino	Ore 15.00 - 19.00 Animazione con i gruppi «La del sorriso» di Torino e «Ascarabaz» di Rosta
Ore 10.30 - 12.30 Animazione con i clown «La mole del sorriso» di Torino Animazione con i giocolieri-trampolieri «Associazione Ascarabaz» di Rosta	Ore 15.00 - 19.00 Esibizione «Chorus 2000» I successi della musica leggera italiana internazionale dagli anni 60 ad oggi
Ore 11.00 Chiesa San Lorenzo - Messa	Ore 16.30 Iniziative delle Associazioni Promotrici e delle Autorità
Ore 11.30 Concerto della Banda «Corpo Polizia Municipale di Torino»	Ore 17.00 Spettacolo «Compagnia di Torino con Glandaja e» Associazione Piemontese
Ore 15.00 Via Garibaldi - Piazza Castello Corpo Musicale «Ottavio Respighi» e Gruppo Majorettes di Gassino	Ore 18.00 Interventi delle Associazioni Promotrici e Autorità

Si ringrazia per la collaborazione il Centro Servizi «Ideo Solidale»

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità
Per domani il maggior disagio al traffico sarà causato dalla International Torino Roller Marathon che partirà alle 9.30 dal parco Ruffini e coinvolgerà tutta la zona corso Bruni, corso Lione, corso Trapani, corso Peschiera, corso Racconigi, Vittorio Emanuele, piazza Adriano, corso Sebastopoli, corso Siracusa, corso Orbassano, piazza Orero, via Guido Reni e ritorno a parco Ruffini.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	Classe
1	Molto insalubre
2	Insalubre
3	Poco salubre
4	Mediocre
5	Discreta
6	Buona
7	Ottima

Giovedì 11/05/2005 3
Venerdì 12/05/2005 3
Sabato 13/05/2005 3
Domenica 14/05/2005 3
Venerdì 15/05/2005 3

Previsione per oggi
Sabato 14.05.05

Pioggie diffuse e nubi sono attese per oggi sul Piemonte ma anche soleggiato per domani. Inizio settimana all'insegna del brutto tempo. Nuvoloso a Torino con 21.5 di massima, 14.5 di minima, 40% di umidità alle ore 18. Poco nuvoloso l'anno scorso 23.2 di massima, 9.6 di minima, 37% di umidità e 3.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis; via Teodoro 7; Cosenza 39; Monginevro; via Barletta 84/f; Regina Margherita bis; Unione Sovietica 15; via V. Carrara 68; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco Paola 10.
DI (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele.
DI SERA (19,30-22,30): via Borgaro 58; piazza Gallimberti 7.
APERTA 24 ORE: Venaria, Leonardo Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INIZIATIVA. PARTE OGGI ALL'HOTEL AMBASCIATORI IL CORSO OFFERTO GRATUITAMENTE MICROSOFT

Mamme web-naviganti

L'avventura di 40 donne a digiuno di Internet e computer

Ilana Platzer

Nella lotta perenne contro il tempo, nella corsa ad occuparsi delle «solite cose» che ruotano attorno a casa-figlio-lavoro, le donne, specificamente mamme, cercano conforto nella tecnologia. Ci provano almeno, anche se indagini più recenti del ministero per l'Innovazione e le Tecnologie segnalano che l'uso del web da parte delle casalinghe si attesta intorno all'8,3%, ma che proprio l'85,3% di questa categoria è fra i potenziali utenti. Come a dire che per migliorare la propria giornata le donne dovrebbero affidarsi molto di più a Internet per fare la spesa, cercare una baby-sitter, individuare ludoteche e scuole, scegliere i giocattoli e magari prenotarsi ogni tanto una vacanza.

È questo l'intento principale delle donne che oggi pomeriggio dalle 14,30 all'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104 si incontrano per la «prova computer guidata da 5 trainer» sono le iscritte al corso «Informatizzazione di base per le mamme» offerto gratuitamente da Microsoft, Hewlett Packard e Intel. Torino è una delle città italiane scelte da Microsoft per diffondere una delle proposte di progetto più ampie, «Future@femmine». «Un'idea realizzata per la prima volta» dice Roberta Cocco, direttore comunicazione Microsoft, «nata proprio dalla mia esperienza personale, dopo che ho avuto la seconda figlia. Non si tratta di un corso computer, è un semplice approccio per chi è a digiuno di web e programmi».

Le mamme che non a chi lasciare i figli li porteranno se, aiutata in questa nuova possibile passione da un servizio di assistenza e di animazione per i bambini. Ai quali, peraltro, molte di loro pensano prendendosi l'impegno familiare: mouse e tastiera: «E' stata un'insegnante di scuola materna a farmi decidere, mi ha parlato dell'esistenza di piccole aule d'informatica già per i

bambini dell'asilo» dice Cristina Bergoglio, 30 anni, responsabile di vendita e fatturazione nel mobilificio cui il titolare con il marito. «Come si fa a non essere padroni di mezzo come il computer se si vuole seguire i figli?». Si sente parte delle potenziali casalinghe future web-naviganti Mirella Mainone, 40 anni: «Uso il computer da appena due mesi, mi sono iscritta a un forum per mamme attraverso il quale ho anche stretto amicizia, però ancora non capisco, ad esempio, a richiedere la spesa Internet e a consultare i siti perfettamente. La condivisione di un momento di studio con altre donne dalle esperienze simili è un altro motivo di interesse, non mi fa sentire fuori luogo ed è un buon inizio per fare qualcosa per me stessa, anche in funzione di un impiego professionale che vorrei iniziare appena Valentina, che oggi ha 21 mesi, andrà alla materna».

Il fattore anagrafico fa la differenza: «Io, che sono insegnante, uso il computer in un modo veramente pessimo» dice Sabrina Pastore, 36 anni, professoressa di francese alle medie inferiori. «E vedo che è così anche per molti colleghi costanti, mentre le più giovani hanno assoluta dimestichezza con l'informatica». Quanto sarebbe più semplice e veloce per lei realizzare a video le tabelle i compiti in classe, oppure le schede di valutazione finali, una anche pagare le bollette, stipulare l'assicurazione o persino una sorta di agenda appuntamenti della famiglia.

Testimone che la speranza è proprio l'ultima a morire è Elena Maggiora, 40 anni, mamma di tre figlie decisamente adulte: «Loro, come pure mio marito, medico, con il computer, ma non mai riuscita a farmi insegnare nulla. L'occasione è importante: lo leggo molto, e in qualunque rivista, soprattutto quella femminile, dopo ogni notizia l'indicazione di «se volete saperne di più consultate www...» dovrò pur riuscirci anch'io, no?». «

I numeri della statistica

8,3% Casalinghe

Sono ancora poche le casalinghe che utilizzano il web per risparmiare tempo anche se l'85% sarebbe potenzialmente interessata: ad esempio per ordinare la spesa, pagare le bollette, fare shopping, cercare la baby-sitter, tenere l'agenda familiare.

17,5% Donne

La categoria femminile in genere non considera questo strumento di comunicazione così indispensabile, infatti solo il 17,5% dichiara di apprezzarne l'utilità per lo più per necessità professionali e di studio e molto meno invece per ricerca di informazioni sull'attualità.

64% Giovani

La maggioranza delle donne che utilizzano la Rete sono in un'età compresa tra i 25 e i 44 anni e il 72% sono donne che lavorano, residenti soprattutto al Nord ovest e con un livello di istruzione medio alto.

28,4% Uomini

Utilizzano il web costantemente e familiarmente. Una delle ragioni principali che li spinge a navigare in Internet è la ricerca di informazioni d'attualità e usano il sistema soprattutto per scaricare testi, immagini e musica. (I dati provengono dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie secondo un'indagine del Censis).



Sabrina Pastore mentre segue un corso di informatica insieme ai due figli, seguirà le lezioni Microsoft

VETRINE D'AUTORE



Libri della «Stampa» In ottanta negozi del centro città

Vestire le vetrine del centro con i venticinque libri della «Collezione d'Autore» di La Stampa-Einaudi come omaggio alla letteratura piemontese. E' questo il senso dell'iniziativa che vede coinvolti esercizi commerciali del centro che, in collaborazione con il quotidiano torinese, hanno deciso di allestire le proprie vetrine con i volumi e i libri degli autori presenti nella collezione. Una scelta che vuole confermare il legame de La Stampa con il territorio e nello stesso tempo sottolineare il valore del progetto culturale.

INIZIATIVA APPROVATA. L'ARLECCHINO SARA' IL PRIMO

Anche nei cinema del centro ora arrivano bar e ristoranti

Ricordate la delibera a punto dall'assessore al Commercio Elda Tassaro per rivitalizzare i cinema del centro? Quell'intenzione di modificare il piano regolatore per consentire anche alle piccole sale di dotarsi di bar e punti ristoro è diventata così una realtà.

Bene, ora dalla teoria si passa alla realtà. Ieri infatti il Comune ha incontrato la Commissione dei pubblici esercizi e ha approvato la prima iniziativa: sarà l'Arlecchino a Sommerla la prima sala cittadina ad affrontare la metamorfosi. «Questo naturalmente è soltanto l'inizio - ha spiegato l'assessore - ben presto, infatti, il numero di sale che si apprestano a offrire più servizi rispetto alla sola proiezione, saranno una decina». E ha aggiunto: «Dobbiamo impedire che l'area

antica perda tutti i suoi luoghi di aggregazione serale per trasformarsi così in un angolo dimenticato della città».

Non dimentichiamo però che anche l'Agis - insieme con l'Epat - ha pronto un progetto in grado di cambiare le abitudini della Torino notturna. «Ci organizzeremo per offrire un prodotto gastronomico di qualità, senza alzare troppo i prezzi del biglietto, sia un ristorante in loco o un servizio di catering in grado di fornire un buon prodotto finito a vassoio: avevano spiegato qualche settimana fa Carlo Nebiolo a Roberto Morano, rispettivamente presidenti di Epat e Agis. A sentire loro, poi, la collaborazione tra le due associazioni che si annuncia più vasta, proficua e duratura.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

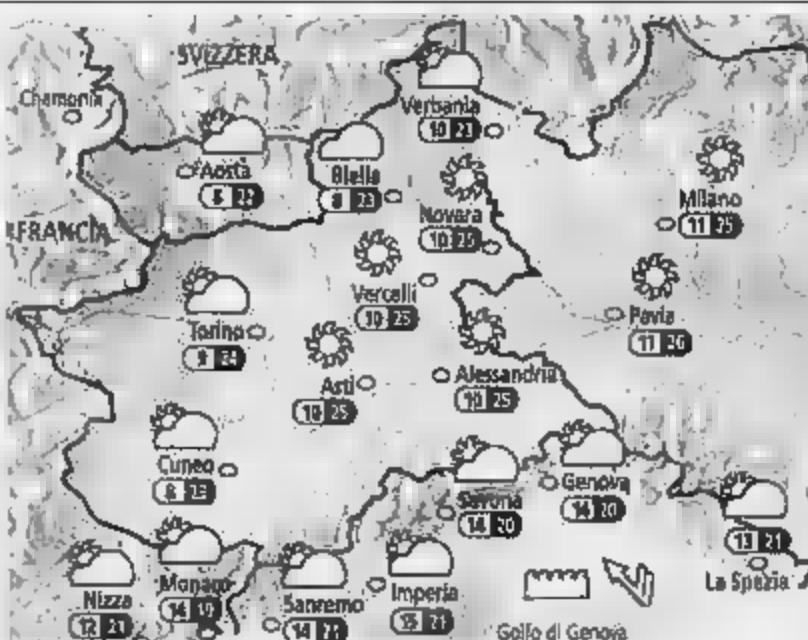
A CURA DI METEO ITALIA®; www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 1 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti; tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

LA LUNA
Leva alle ore 10 e 31 minuti; cala domani alle ore 2 e 30 minuti.



OGGI Cielo molto nuvoloso ovunque. Piogge già dal mattino. Val d'Aosta, Cuneo, Torino e Biellese. Nel corso della giornata intensificazione e diffusione dei fenomeni a tutti i settori. Possibilità di qualche temporale sul Novaresa e sull'alto Vercellese. Quota neve sui 1000 metri. Attenuazione della nuvolosità in serata a partire da Ovest. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.



DOMANI Al mattino addensamenti sulla Liguria, con occasionali pioviggini a ridosso dei rilievi. Nel tempo aurore, salvo nubi sull'Alessandrino. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi sulla Liguria e comparsa di cumuli tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, con basso rischio di fenomeni. Altre zone di sereno a vela per l'arrivo di nubi medio-alte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

MULTISTRADA 1000 DS

A partire da 10.500 (su strada) e finanziamento tasso B

2005 su tutta la gamma

227 Torino - tel. 011.8990094
Via Giovanni, 111 Riva - tel. 011.8990094
www.ucattorino.com

alternative ...il fresco con il sole pompe di calore si pompa di no

IL CASO. LO STABILIMENTO DI BOSCONERO PRODUCE VALVOLE PER MOTORI RICHIESTISSIME DAL MERCATO

Troppi ordini, ferie con il contagocce

Operai «stakanovisti» all'Eaton: «Non possiamo perdere le commesse»

Alessandro Ballestro

La moglie e i fidanzati magari non saranno così contenti di passare a qualche giorno in più, d'estate, invece di godersi tre settimane piene di vacanza. Ma poco male, in fondo all'azienda è piena salute e quante del tutto possono dire altrettanto? E poi non è che ci mettono ai lavori forzati, le ferie le faranno, stanno sicuri. Stakanovisti sì, gli operai della Eaton di Bosconero, ma non esageriamo, insomma. L'imagine, se non altro, è curiosa: in un mercato dell'auto sempre più povero di ordinazioni, ci sono quelli che faticano ad andare in ferie perché devono sbrigare troppo lavoro. O meglio: «Per il mese di agosto abbiamo dovuto rivedere il piano ferie: in quel periodo arriveranno la maggior parte delle commesse. Si torna prima in fabbrica, perché bisogna soddisfare la casa tedesca: Bmw, Volkswagen, Mercedes», racconta Fabrizio Mauro, che lavora nel reparto logistica ed è delegato della Fim. Il lavoro non manca, una volta tanto, e allora vale la pena di cogliere la palla al balzo: «Ma non dite di vietano di rimanere a casa, è soltanto che abbiamo dovuto organizzarci per non lasciare la fabbrica sguaiata in un momento di forte produzione. Il diritto è sacrosanto, i giorni di vacanza li abbiamo soltanto distribuiti in maniera diversa».

Domenico Amoroso, anche iscritto alla Fim, sottolinea che «un motivo c'è, hanno investito tanto sulla nostra linea, c'è stato un potenziamento delle tecnologie. Si lavora bene, così bisogna correre con altri mercati, quello cinese». Ed è vero che le macchine girano a pieno regime (ne hanno portate altre per dimostrare quanto lo stabilimento guardi al futuro), vuoi anche perché il tipo di valvole richieste dal boom del mercato europeo a quanto pare si può produrre qui e non altrove. Allora ecco che ai dipendenti viene chiesto qualche sacrificio in più: Addio alle tre settimane consecutive

PROTESTA ALLA LEGNANO

«Bloccheremo la tappa Giro Perosa Argentina»

Con due pullman, partiti ieri all'alba, i dipendenti della manifattura di Perosa Argentina, andati a Legnano, dove ha sede la società omonima, per una manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato i sindaci dei Comuni interessati alla perdita dei posti di lavoro e il presidente della comunità montana val Chisone Garmanasca. L'azienda aveva annunciato un taglio del personale del 50% (a Perosa lavorano 250 dipendenti, prevalentemente donne). Spiega Beppe Graziano, sindacalista della Uil: «In accordo con il Comune di Perosa ora ci si rivolgerà al ministero delle Finanze affinché apra con le banche una trattativa che riprenda in considerazione il piano di rilancio che la società ha presentato. Purtroppo gli istituti di credito non credono più nel settore del tessile». Aggiunge Fedele Mandarano, segretario della Camera del lavoro di Pinerolo: «Non perderemo neanche un giorno e chiederemo un incontro anche con la presidente della Regione e se sarà il caso manifesteremo al passaggio della Giro d'Italia». Si rischia il blocco della tappa a Perosa Argentina.

agosto, mi spiace soltanto che le ferie coincidano con quelle della mia ragazza. Ma non voglio lamentare, fuori ci sono altri che stanno peggio», dice Sandro Cerminara, 32 anni, di Rivarolo. Come lui anche Giampaolo Anselmo, 29 anni, di Prascorsano: «Va bene così, in ogni caso siamo fortunati». L'istanza dell'isola felice, con quasi trecento dipendenti e nessuno in cassa integrazione, è completata da una buona notizia: oggi però ha già il profumo del giallo: «A Bosconero non ce la facciamo a soddisfare tutte le commesse in arrivo,



L'ingresso dello stabilimento dell'Eaton a Bosconero: la proprietà è una multinazionale americana



Da sinistra Fabrizio Mauro, delegato sindacale della Fim, il suo collega della Uil Leonardo Recchia e Franco Bianco della Uil: hanno firmato l'intesa sul piano ferie

qui a poco assumeremo altre quaranta-cinquanta persone». Questo il risultato della dirigenza all'incontro di verifica con i sindacati. «Ma a parlare è stato il direttore di Rivarolo, qui a Bosconero non ne sappiamo nulla e con questa uscita sembra tanto che mi voglia destabilizzare l'ambiente», tuona Franco Bianco, storico delegato della Uil da 35 anni in questa fabbrica. Le affermazioni del direttore della Eaton Rivarolo vanno verificate, certo, ma se così fosse, tutte quelle che potrebbero tramutarsi in una grande opportunità, noi, a notare

delegati fabbrica insistono che si tratti di una manovra studiata ad arte per spostare l'attenzione a Bosconero, mentre a Rivarolo ci sono decine di persone in cassa integrazione». Assunzioni o assunzioni no, allora? A questo punto l'unico punto fermo riguarda la buona salute della produzione: 9 milioni di valvole in più fino alla fine dell'anno, secondo l'azienda. «Le affermazioni del direttore della Eaton Rivarolo vanno verificate, certo, ma se così fosse, tutte quelle che potrebbero tramutarsi in una grande opportunità, noi, a notare

il delegato di Rivarolo Leonardo Recchia, Fiom. Spirito di gruppo anche quando si tratta di tenere buone le mogli e le fidanzate sul tavolo dolente delle vacanze, la produzione ad alti livelli garantisce fino alla fine del 2005 e forse perfino assunzioni: cosa manca al quadro a tinte chiare della Eaton? «Ricordiamoci che grazie al nostro lavoro a alta flessibilità dimostrata da tutti abbiamo portato a casa un premio di risultato pari a 1200 euro annui pro capite - sottolineano gli operai -, mica succede dappertutto».

Inbreve

Sant'Antonino
Commemorazione dell'eccidio partigiano
 Oggi alle ore 15,30 davanti al cippo dei Caduti di via Abegg cerimonia commemorativa dell'eccidio del maggio 1944. 17 partigiani vennero giustiziati con un colpo alla nuca dietro al cimitero da un plotone della mentre altri tre furono uccisi in borgata Vignasse. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco e presidente della Comunità Montana Antonio Ferrentino.

Germano
Stava spacciando vicino al cimitero
 Aveva scelto il piazzale del piccolo cimitero della frazione Turina di Germano per vendere l'hashish, ma i carabinieri si sono insospettiti e hanno bloccato Francesco Macri, 30 anni, residente a Villar Ferrosa. In auto 800 grammi di hashish, e 250 euro che i militari sospettano provenire dalla vendita della droga.

Piscina
Autista per resistenza
 Ieri a Piscina in Via Umberto I, i carabinieri di Cumiana hanno arrestato Riccardo Solvatico 47 anni, abitante in frazione Belli 9, autista. Fermato ad un posto di controllo, alla guida di un furgone Iveco, dopo che era stata elevata una contravvenzione, ha reagito aggredendo i carabinieri.

Pinerolo
Rubano nel bar ma si fanno scoprire
 Dopo avere sfondato una finestra del bar Country via Bignone, hanno prelevato dalla cassa 60 euro. Sono stati particolarmente attenti e così un condomizio si è insospettito ed ha chiamato i carabinieri che hanno fatto in tempo ad arrestare uno dei due ladri: Nadio Agnelli, 47 anni, già con numerosi precedenti penali, abitante a Nichelino in via Boves 4.

OSSERVATORIO MONDO

«Tram e bus sono cari e affollati»

Mezzi pubblici troppo affollati e cari, in relazione alla qualità dei servizi: è quanto pensa la maggioranza assoluta dei torinesi. Lo rivela un'indagine condotta dall'Osservatorio Nord Ovest sul gradimento dei servizi pubblici da parte di 4000 cittadini. Anche lo stato di igiene della città sono ritenuti insoddisfacenti. Positivo, invece, il giudizio sull'erogazione dell'acqua, che ha ottenuto media voto di 7,8, eroga elettrica (7,5) erogazione del gas (7,9). Più del 50% della popolazione si serve di autobus e tram: 14 delle 60 domande telefoniche vertevano proprio sul trasporto pubblico. Altre domande riguardavano il servizio di igiene urbana (13), la fornitura d'acqua (7), quella del gas e (11) la soddisfazione per la propria residenza e per la vita del Comune di residenza.

CHIVASSO Sottopasso collegherà Montegiove

La giunta di Chivasso ha approvato il progetto per la realizzazione di un collegamento pedonale e ciclabile tra le due parti della frazione Montegiove, separata dalla demolizione del cavalcavia dell'autostrada A4 per fare spazio alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità. Mentre per la circolazione automobilistica sono stati realizzati collegamenti alternativi, per il transito dei pedoni e delle biciclette l'amministrazione ha richiesto la realizzazione di un sottopasso. L'opera verrà realizzata dalla Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Milano, contestualmente ai lavori di ampliamento dell'autostrada.



Il collaudo con i Giochi olimpici La tenda per la decontaminazione nucleare

È stata presentata ieri, nel cortile della sede del Toroc di corso Novara, una tenda per la decontaminazione nucleare, batteriologica, chimica e radiologica, che sarà in uso per i Giochi olimpici. «Per noi Torino 2006 è un banco di prova, ma il nostro orizzonte è ben più ampio», ha detto Danilo Bono, responsabile della centrale operativa del 118, assistendo all'assemblaggio del sistema della manutenzione messo in piedi dal Toroc e della Regione. «Questa tenda - spiega - è solo delle quattro strutture che resteranno in dote alla sanità regionale, dopo le Olimpiadi». Con la Regione studio anche il miglioramento dell'assistenza e del sistema d'urto, ha assicurato Giuseppe Massazza, responsabile Toroc per i servizi medici. Il Piemonte è ben azzeccato a rischio ambientale e nel Vercellese sono presenti due depositi nucleari. «Non vanno dimenticate, poi, le centrali nucleari francesi che occhieggiano appena di là confine», ha precisato. Il sistema della manutenzione è già operativo anche se deve essere testato in sito olimpico. In autunno saranno organizzate cinquanta giornate di formazione per 2049 persone coinvolte. All'esercitazione di oggi erano presenti anche otto direttori di dipartimenti dell'emergenza di Pechino e Nanchino. «Solo negli ultimi tempi in Cina si è iniziato a fare esercitazioni come questa e le attrezzature non sono così avanzate», quelle usate qui, ha detto Zhou, del ministero della Salute della Repubblica popolare cinese. A portare i cinesi al Toroc, oltre all'interesse specifico legato all'organizzazione di Pechino 2008, una consolidata collaborazione con l'Asi 4 e l'azienda ospedaliera San Giovanni Battista-Molinette di Torino.

RIVOLI Promotore finanziario nei guai

Per ora il «buco» accertato è di 350 mila euro, ma nei prossimi giorni l'elenco delle persone offese potrebbe allungarsi e l'importo lievitare. L'alto. Intanto i carabinieri hanno perquisito ufficio e abitazione di Ugo Borella, trentacinquenne promotore finanziario molto attivo nella zona di Rivoli, Avigliana e Bassa Valle di Susa.

Il professionista di appropriazione indebita per aver fatto sparire i risparmi di una dozzina di clienti che avevano sottoscritto polizze vita, obbligazioni e fondi d'investimento di nota società italo-tedesca, di Borella era agente. Il pm Stefano Demontis, che coordina le indagini, vuole però accertare che non assista ad altri possibili reati, ad esempio truffa: c'è infatti il sospetto che polizze e contratti stipulati dai clienti del promotore finanziario siano stati contraffatti.

La notizia del piccolo «crack» si è rapidamente sparsa a Bassa valle, dove Borella era solito selezionare la sua clientela. Fra i risparmiatori rimasti sconcertati e professionisti d'infanzia del promotore, sarebbe rimasta vittima anche la moglie del professionista indagato, che ora si è separata da lui. Alcuni clienti si sono riuniti per denunciare l'accaduto e l'avvocato Stefano Comellini ha fatto sporto denuncia in Procura. Borella, difeso dall'avvocato Benedetto De Lauro, per ora è ancora presentato a Palazzo di Giustizia e rispondere alle domande del pm.

Il magistrato sta anche indagando su una curiosa coincidenza: il 10 scorso, giorno in cui Borella aveva dato appuntamento a un gruppo di clienti presso la sede torinese della compagnia assicurativa per fornire garanzie sull'intera vicenda, in via San Francesco d'Assisi arrivò una telefonata anonima annunciando la presenza di una bomba.

Voleva uccidere tre nipoti

Era fuggito dal campo Roti abusivo alla periferia di Grugliasco nel giugno di quest'anno. Era scappato lasciandosi alle spalle una storia incredibile: crudeltà: aveva tentato di uccidere i tre nipotini (due gemelli di 9 anni ed un loro fratellino di 11) dopo un violento litigio con i loro genitori. Lo aveva fatto in un modo orribile, in piena notte, appiccando il fuoco ad un'autoletta posteggiata in un'area alla periferia della città. Ed è soltanto per un puro caso, se quella notte del 24 giugno scorso, non nessuno avesse la vita: l'intero accampamento si mobilitò; i genitori riuscirono a tirare fuori dalle fiamme i tre bambini. Quest'uomo, adesso, è stato arrestato dagli investigatori del commissariato di Spinaceto, Eur, Roma. Si chiama Dago Gutinovic, ha 36 anni, e deve rispondere di tentato omicidio: era inseguito da un'ordine di custodia cautelare in carcere messo dalla procura di Torino che, subito dopo il rogo, aveva avviato gli accertamenti, interrogato i testimoni che raccontano questa storia incredibile. I poliziotti hanno rintracciato il baraccone sorto sul greto del canale Vallerano nella zona fra Cristoforo Colombo e Decima, alla periferia Sud della città. Viveva alcuni connazionali: violento, rissoso, era il terrore di quei disperati che colonizzavano l'area. L'altra mattina, all'arrivo della polizia, ha tentato di fuggire: è stato bloccato ed accompagnato all'ufficio immigrazione della questura. È bastato confrontare la sua impronta digitale ed è saltato fuori che è ricercato per quel tentato omicidio. A giorni verrà trasferito a Torino dove è interrogato dal pm Annamaria Baldelli.

DAL 1890 CON BOLAFFI PER INVESTIRE NEL COLLEZIONISMO

ASTE BOLAFFI

FRANCOBOLLI
 giovedì 12 maggio 2005, Torino
 Oltre 4700 lotti in una grande vendita all'incanto, che offre francobolli antichi, moderni e splendide collezioni - vantaggiosi prezzi di partenza. I francobolli provengono da tutto il mondo, con prevalenza di emissioni dell'area italiana.

NUMISMATICA
 giovedì 12 maggio 2005, Torino
 Una significativa selezione di monete e banconote prevalentemente dell'area italiana, dai prezzi di partenza estremamente interessanti, e la tradizionale serie di professionalità delle Aste Bolaffi.

MANIFESTI
 Arta sabato 21 maggio 2005, Torino
 I manifesti sono la più significativa espressione storico-artistica del secolo. L'Asta Bolaffi propone 900 manifesti pubblicitari e cinematografici a prezzi accessibili e sottoposti rispetto alla futura valorizzazione.

MANIFESTI IN ESPOSIZIONE NELL'AREA
 via Cavour 17 - Torino
 Una splendida selezione di poster cinematografici e pubblicitari d'epoca che saranno messi a disposizione di tutti i visitatori. Il catalogo Bolaffi è gratuito e libero e il catalogo è disponibile in edicola.

Finco al 21 maggio

I nostri esperti a disposizione per segnalare le migliori opportunità d'investimento. Per informazioni telefonare a Daniela Petrone (011.55.78.371) o Claudia Turaglio (011.55.78.368).

Richiedete i cataloghi delle aste telefonando 011.55.78.300, via email aste@bolaffi.it, oppure via fax 011.662.04.56 (Francobolli € 8,00 - Monete € 5,00 - Manifesti € 15,00)

Torino - via Cavour, 17 - Milano - via Manzoni, 7 - Verona - corso Cavour, 1 (ora largo Gonzatti, 1) - Roma - via Condotti, 56/A



GREENWICH VILLAGE - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

VINCITORE DI 5 DAVID DI DONATELLO
TRA CUI MIGLIOR FILM,
MIGLIOR REGIA, MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA TONI SERVILLO



ALFIERI IN ESCLUSIVA



MASSIMO - REPOSI - MEDUSA
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)



NOME IN CODICE XXX
PREPARATEVI A VEDERLO ANCORA IN AZIONE.



AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NEL XXX-DIRECTOR'S CUT TROVI
BIGLIETTO PER ANDARE A TI XXX2



AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX



Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10128 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - 011.666.53.00

EMPIRE
road delle emozioni...
un piccolo gioiello indipendente.
(Roberto Silvetti - Il Manifesto)
Bisogna far sapere che questo
film c'è.
(La Repubblica)



CASTRO COME NON L'AVETE VISTO
ELISEO ESCLUSIVA
TUTTE LE SERE ALLE H. 22.30
«Nessuno può accontentarsi
dell'idea che ha di Fidel Castro
senza aver visto questo film.»
(Nadine Conner - La Repubblica)



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



MINO TORINESE. IL PRIMO CITTADINO L'AVEVA SOLLEVATO DALLA GUIDA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Minacce al vigile, sindaco assolto

Chiusa la battaglia legale con il comandante destituito dall'incarico

Antonella Perotti

La guerra legale tra il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, e l'ex comandante dei vigili Augusto Chiodò, è finita. L'assoluzione del primo cittadino. Ieri la prima sezione penale, presieduta da Mario Bellone, lo ha proscioltto dalle minacce e abuso d'ufficio nei confronti di Chiodò. Pecorari è visibilmente sollevato. «Quelle parole che ho rivolto all'ex comandante non costituiscono reato», dice ripetendo la formula giuridica soddisfatto. E precisa: «La frase "lei si sta scavando la fossa con le sue mani" l'ho pronunciata durante una discussione, erano gravi divergenze sulla conduzione del corpo di polizia municipale che mi hanno obbligato a destituire Chiodò».

La fine di un idillio professionale tra sindaco e vigile. Eppure le cose erano iniziate con il piede giusto. Durante il primo mandato di Pecorari la collaborazione tra Chiodò e il primo cittadino aveva funzionato bene. Poi i rapporti sono subito un brusco dietrofront. Fino al 30 settembre del

2002 quando durante una discussione negli uffici il sindaco gli aveva detto chiaro e tondo che gli obiettivi del servizio non erano stati raggiunti. Il giorno seguente Chiodò è stato destituito dal ruolo di comandante. Nessuno aveva potuto contestargli il grado di ispettore capo, nomina ottenuta superando il concorso pubblico, ma il comandante si era ritrovato dall'oggi al domani senza scrivania, per strada a far multe. Una decisione ingiustificata secondo Chiodò, tanto da denunciare la vicenda alla magistratura. E, ulteriore scorno, aveva dovuto scusare una delle stellette dalla divisa.

«C'è poco da dire», spiega il sindaco Pecorari: «Il servizio di polizia municipale non era efficiente; i progetti scadevano senza essere stati messi in pratica, i vigili non più negli uffici che per strada a controllare. La legge "Basanini" permette ai sindaci di nominare i propri collaboratori. Per questo ho scelto di affidare il servizio a un consulente fiducioso, Antonio Di Matteo, rimasto in carica due anni al Comune di Pino, poi passato all'Unione colli-

IN TRIBUNALE

Lesioni, assolti i dirigenti dell'Iveco

Il Tribunale ha assolto 6 dirigenti dello stabilimento Iveco di Lungo Stura Lario accusati di lesioni colpose ai danni di un dipendente dell'azienda. I dirigenti, assistiti dagli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Chiappero, erano stati rinviati a giudizio a causa di un dermatite contratta dall'operaio maneggiando oli minerali. Secondo la Procura, l'azienda non avrebbe fornito al dipendente adeguate misure di protezione, non l'avrebbe sottoposto ai controlli sanitari e non l'avrebbe informato sui rischi connessi alla manipolazione di quel determinato prodotto. Il giudice Cibini ha però assolto gli imputati perché il fatto non sussiste.



Antonio Pecorari



Augusto Chiodò

nare fino al 2004.

Il sindaco è stato semplice per Augusto Chiodò era stato amaro. Convinto di aver fatto sempre il proprio dovere, quel demansionamento gli pesava. «Il mio cliente era stato destituito dall'incarico senza nemmeno convocare una commissione di valutazione del suo lavoro, come previsto dalla legge», precisa Raimondo Zappia, legale di Chiodò, che non spiega questa rapida conclusione del processo. Alla fine l'ex comandante aveva accet-

tato una transazione con il Comune. Pino e il trasferimento a Torino, rinunciando a causa civile e a costituirsi parte civile nel processo penale. Vittorio Nizzen, difensore di Pecorari, commenta: «Magari il sindaco non ha rispettato tutti i passaggi formali, ma secondo la sentenza nella ha avuto ragione. Ha destituito il comandante perché riteneva che non svolgessero adeguatamente i suoi incarichi e non potesse più condurre il corpo di polizia municipale».

MONCALIERI. LA SALMA DEL RAGAZZINO SUICIDA È PARTITA DALLA MALPENSA

Funerale-blitz per Braiek è già in Tunisia

I genitori che lo avevano avuto in affidamento otto anni sono rimasti all'oscuro di tutto

Giuseppe Legato

Se n'è andato da Moncalieri che era ancora mattina sotto un cielo di nuvole scure e cariche di pioggia. Direzione: Milano Malpensa. Su un carro funebre, senza nessun corteo e senza neanche i genitori che lo avevano avuto in affidamento per otto anni a mezzo rimasti all'oscuro di tutto,

informati da nessuno. Il corpo del piccolo Braiek Salah, il ragazzo di 14 anni che si è tolto la vita una settimana fa a Moncalieri, è già in Tunisia. Ieri l'ufficio Stato Civile del Comune ha rilasciato il passaporto mortuario, l'ultimo certificato necessario all'estradizione della salma dopo l'autorizzazione della procura arrivata in mattinata e l'assenso della casa in qualità di tutore legale della madre affetta da gravissime patologie psichiatriche. Il rito musulmano, celebrato nel cimitero di via Torino alle porte di Moncalieri, c'era solo il padre, lo zio e due vicini di casa. Poi, si sono i compagni di scuola e gli operatori scolastici dell'Istituto Pininfarina insieme al vicepresidente. Gli unici che



Braiek Salah

riusciti a dargli l'ultimo saluto: «E se fossimo stati noi», racconta delle donne che hanno presenziato al rito compositivo - sarebbe ancora una volta. Un mazzo di fiori, una preghiera e nessun commento: i ragazzi, ora, sono tutti abbastanza sbalorditi per parlare. Dentro, hanno una tempesta di emozioni ancora da elaborare. Un addio triste quello di Braiek, epilogo di una storia ancora più commovente che si lascia alle spalle molti interrogativi. La città si era appena svegliata sotto l'appello del parroco don Ruggero Marini: «Non portate via chi lo ha amato», aveva detto ieri. Si stavano muovendo le prime iniziative per dissuadere il

padre dall'ennesima decisione unilaterale e incontestabile. Niente da fare. Con una solerzia inedita, aveva deciso che il bambino doveva andare via, subito, il più presto possibile. La scelta di seppellirlo lontano da tutti quelli che avevano riempito la vita del piccolo, nato e cresciuto tra Torino e Moncalieri, non è mai stata in discussione.

Dura, durissima, le reazioni del prete: «Ce l'hanno nascosto per l'ultima volta», dice arrabbiato e amareggiato, non abbiamo neanche potuto chiedergli per non averlo capito. Non abbiamo potuto salutarlo. Perché questa fretta? Perché questa ostinazione? Rimangono le inquietudini e gli interrogativi e anche polemiche sull'assestamento delle istituzioni al rito del cimitero: «Ma io non ne sapevo nulla», ribatte il sindaco Lorenzo Bonardi, «avrei voluto esserci, ci sarei stato, è stato tutto così veloce. Proprio così».

Inbreve

Villastellone
Ciclista investito da una betoniera

La sua bici è stata agganciata da una betoniera mentre percorreva la regionale 393. È successo ieri alle 17 a Villastellone, all'incrocio con provinciale 122 per Carignano. Renato Naso, 45 anni di La Loggia, è stato trasportato al Santa Croce di Moncalieri: è grave. Il conducente del mezzo, Giuseppe Fedele, 40 anni di Bra, al momento di svoltare a destra non si è accorto del ciclista che aveva a fianco.

Moncalieri

Torneo di solidarietà

Oggi, 16, nell'impianto sportivo Einaudi di corso Savona a Moncalieri, quadrangolare di calcio tra le squadre del Comune. Pro loco, carabinieri e Croce Rossa e seguono una grigliata. Il ricavato delle offerte sarà devoluto alla Air Down associazione di Largo San Pietro che da anni assiste bambini affetti dalla sindrome dell'handicap.

VOLPIANO

Rapina in banca

da 40 mila euro

Un rapinatore solitario, visto scoperto e taglierino da tappezziere in pugno, ha assaltato la filiale della Banca del Canavese, in via Umberto I° 29. Si è fatto 40 mila euro ed è fuggito indisturbato lasciando perdere la propria traccia.

Settimo

Denunciati per rissa

dopo l'aggressione

Tre persone sono state denunciate dai carabinieri per una rissa in un'abitazione di via Petrusca 37. Michele Di Pasqua, 40 anni, è andato a lamentarsi da Mohamed N. 53 anni, perché troppo coroso. Questi dopo una movimentata discussione ha colpito Di Pasqua con diversi pugni al volto procurandogli un politrauma cranico con la frattura del naso. Coinvolta nella rissa anche Giuseppe S., 56 anni, che si trovava in con il marocchino.

SETTIMO

Rubano

alla «Brondino»

Arrestati

Padre e figlio, la scorsa notte, sono stati arrestati per tentato furto aggravato a Settimo Torinese dai carabinieri che li hanno sorpresi a rubare nello stabilimento Brondi, in strada Ceffadino.

Le manette sono scattate ai polsi di Giocchino Fruscione, 58 anni, del figlio Marcello, 28 anni, entrambi residenti a Cafasse in via Montebasso 14. I due sono giunti nei pressi dell'azienda, che si trova nella zona industriale vicino all'autostrada Torino-Aosta, a bordo di un furgone che hanno parcheggiato. Quindi hanno sfondato la rete metallica della recinzione e sono introdotti nei locali: qui hanno asportato parecchio materiale metallico e svariati interruttori magnetici termici industriali. Alcune persone hanno notato il furgone, dando subito l'allarme ai carabinieri. I militari dell'Arma hanno scoperto padre e figlio mentre stavano ancora caricando il materiale trafugato sul furgone.

AUTOFREJUS

Il traforo resta chiuso due ore

Traforo autostradale del Fréjus chiuso ieri per quasi due ore a causa di un tamponamento tra un'auto condotta da un automobilista italiano e un Tir francese. L'episodio, senza gravi conseguenze per gli occupanti dei due mezzi, è accaduto intorno alle 18 quando la galleria è stata chiusa per motivi di sicurezza con conseguenti code di circa due chilometri sia dal lato italiano che da quello francese. Solo poco prima delle 20, il traforo è stato riaperto a unico alternato.

i Concerti 2005

TEATRO REGIO ORE 20.30

Lunedì 16 maggio 2005

FILARMONICA '900 DEL TEATRO REGIO

Timothy Brock direttore

Charlie Chaplin

Tempi moderni, proiezione del film con esecuzione delle partiture originali restaurate dalla Fondation Chaplin di Parigi
In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema

TEATRO
REGIO
TORINOFilarmónica '900
DEL TEATRO REGIO DI

BIGLIETTI
Interi euro 18
Ridotti euro 15
Under 25 e Over 65 euro 12
Ingressi euro
(vendita garantita di almeno 30 ingressi un'ora prima del concerto)

Biglietteria del Teatro Regio
Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8815.241/242/270
biglietteria@teatroregio.torino.it

On line
www.teatroregio.torino.it

Informazioni
Tel. 011.8815.557
www.teatroregio.torino.it
www.filarmonica900.it

UniCredit

LA STAMPA

GP

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

Vulcanica, irrequieta, coinvolgente. Di Elena Mauri, dicono sia così grinta da riuscire a far muovere pure le pietre. Una passione spregiudicata obbliga a cimentarsi in sfide per promuovere la palestra (Scorpio, via Cernaia 17/a; tel. 011/616.19.50) inventando nuove formule del movimento.

La fatica sarà premiata perché alcune sue idee sfileranno al Festival del Fitness di Rimini per essere poi divulgate nel club di tutt'Italia.

Elena per la sua

maestri e carezze
CABIATI
Non sono
la tua
S. Giovanni

creazione ginnica ha preso ispirazione dalle danze afro, dove l'energia interiore, non soltanto quella fisica, determina il carattere della coreografia. In palestra c'è la pretesa di fare spettacolo né di scimmiettare la spiritualità delle «vare» danze africane. Ma alla fine se si assiste ad una lezione di afro-aerobica o bongo-fitness (la denominazione è ancora incerta) l'effetto richiama entrambe le situazioni.

E' allenamento aerobico, che ci si può paracchiare e quindi finto. Bracciali con campanelli al polso

sinistro (che richiamano gli afro-veed, braccialetti confezionati con i semi che rappresentano l'energia) e tanto vigore sono gli ingredienti per poter eseguire i movimenti e battute intorno al djambé, il tamburo in pelle diventato compagno inseparabile delle notti giovanili.

Si danza una ginnastica scatenata ritmata dal tintinnio dei campanelli (come «cinno alla gioia», precisa Elena) che raggiunge il suo culmine quando si riesce a manifestare tutto quello che si ha dentro (rabbia, stanchezza, contentezza, soddisfazione) con un urlo liberatorio.

Chi assiste alla performance rimane stranito: ma pazze? Perché di donne si tratta. Per In effetti, per scatenarsi così ci vuole proprio la spavalda impudenza femminile di gruppo. E poi forse sono i braccialetti a tener lontani i maschi... ma arriveranno anche loro. L'effetto tonificante sui muscoli e sul sistema circolatorio è garantito anche perché ben supportato dall'allegria che coordina fiato, fatica e moto.

Elena è anche ideatrice dell'acqua tribal attività offerta in anteprima al Club Med Challenging a Sissat in Tunisia e in

programma anche come presentazione in Turchia. In piscina, base musicale fa ginnastica seguendo il ritmo dello djambé suonato dall'insegnante.

Segnaliamo ancora che domenica torna il Fitness Day giornata intera dedicata a varie attività di gruppo: stepdance, aerodance, stepfusion, salsa, tribal yoga dance fitness ring e varie attività in piscina ai comandi di istruttori qualificati (Elena fa tribal yoga dance) alla Scorpio e alla Dynamic Dojo di Vacchetta 13/a a La Loggia. Infotel. 347 5568228 o 347

Da Blade Runner a Sant'Agostino
La singolare «conversazione» fra l'attrice Lucilla Giagnoni e il dantista Vincenzo Jacomuzzi

Silvia Francia

Raccontare il «trasumanza», l'esperienza che non si può dire parole, la redenzione e l'ascesa verso le sfere celesti. E poi tutta quella luce che candidamente sfiora. Non è impresa da poco, restituire teatralmente l'epica scava del Paradiso dantesco. Sarà per questo, che la prendono alla lontana e partono dal film «Blade Runner», l'attrice Lucilla Giagnoni e il docente Vincenzo Jacomuzzi, per il loro «Paradiso. Una conversazione verso...», in scena questa e domani alle 21 alla Cavallerizza - Manica Corta. Dopo Inferno e Purgatorio, questo spettacolo, prodotto da MAS Juvatta, conclude il progetto speciale «Divina Commedia», realizzato dal Tangram Teatro con il Teatro Stabile, La Stampa, l'Associazione «Il ritrovato», il Centro studi dantesco, Ravenna, la Scuola Holden, oltre a Comune, Regione e Provincia, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

Un paradiso dichiaratamente intriso di contaminazioni quello di Jacomuzzi e Giagnoni, che affronta la cantica scortati da una eterogenea quantità di rimandi e di voci: Sant'Agostino, Patty Pravo, Uncle Scrooge, tanto per citare. Il nesso è spiegato nella dichiarazione d'intenti: «Si tratta di un intreccio solo all'apparenza casuale, per un Paradiso che diventa «conversazione», un «andare verso»».

Un'attrice e un dantista esplorano, dunque, un territorio sconosciuto e fantastico, interrogano, cercano rimandi, affrontano il viaggio in una dimensione «altra», dove inaspettatamente, alla profondità si accede anche attraverso l'ironia. E quando parole «mancano», non riescono ad esprimere, la suggestione del teatro che offre un aiuto a guida dentro un immaginario fatto di luce. Andando verso «Vergine madre», in terre lucenti e inebrianti dove la psicologia lascia il posto all'esperienza concettuale e mistica, si cerca di capire, collegare, di innervare, di fondere. E gli angeli? «Anche a loro» spiegano Giagnoni e Jacomuzzi «è dedicata questa conversazione, anche se di loro bisognerà fare un ragionamento...».

In tema è prevista per oggi alle 18 nella stessa sede, una lezione su Dante a cura della scuola Holden, intitolata «Album fotografico personaggi e interpreti».

LA DIVINA COMMEDIA AL TERZO ATTO



In questo Paradiso c'è anche Patty Pravo



Boatrice interpretata dal Dante l'attrice

Fiori in festa

Revigliasco
Fiori in festa a Revigliasco: rassegna promossa dalla Pro Loco in piazza Sagna nel parco attiguo, dalle 20 di oggi e dalle 9 alle 20 di domani con 50 espositori. Fra le iniziative (mostre e concorsi) l'incontro Maria Teresa Della Beffa, sulle piante tintorie oggi alle 16,30 e domani (10,30) sulle piante antistress. Per i più sportivi, domani alle 10, passeggiata tre ore con il naturalista Marco Manzoni.

Cinesitting in corso Belgio

S'inaugura oggi Fratelli Marx l'iniziativa «Cine Sitting»: nel giardino vicino alle 18: in Belgio 53 ogni sabato e domenica c'è un'animatrice che gioca con i bambini, mentre i genitori sono in sala a guardare il film dalle 15,30 alle 18. Organizzano Fratelli Marx e Studio 12. Nelle prossime settimane previste anche proiezioni di cartoon, documentari e film. Biglietti 3 euro.

Appuntamenti

CONVEGNI
Ambiente
Congresso sul tema «Ambiente e Salute un binomio inscindibile». Si parlerà della Sick Building Syndrome e di radon, oltre che di amianto e delle nuove campagne VAS. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/488.204
Environment Park - Sala Conferenze, via Livorno 50, ore 9
Alchimisti
Conferenza: «Mercurio e gli Alchimisti», ne parla Mirella De Filippis

Centro Studi Teosofici Blavatsky, via Isanzo 33, ore 17
SPETTACOLI
Musica
Alle 21,30 concerto del contrabbassista e chitarrista Michel Vavro con Traine Mammut Circolo Abba-Osteria dei chitarristi, via Maddalene 39/a
In programma un concerto di sacra organizzato dalla pro-loco in collaborazione con l'associazione

Libera Musica, Informazioni numero: 011/950.99.89
Parrocchia di Villarbasce, ore 21
Sette
L'Orchestra degli Amici della Musica dell'Unità presenta «Sette note - Fantasia musicale». Dirige Carlo Marco. Partecipa il gruppo La Commedia di Elena Cocchetti. Informazioni al numero: 011/434.24.50
Teatro Salesiani, via Piazzi 25, ore 15,30
LIBRI
Vittima
Presentazione del libro «Profilo di una

vittima» di Gabriella Revelli. Edizioni PeQuod. Apertivo. Informazioni al numero: 011/773.23.38
Libreria La Gang del Pensiero, corso Tesler 99, ore 17,30
Draghi
Per la serie Pomeriggi d'autore 05. Incontri sul mestiere della scrittura. Mariangela Carrino parla di «Storie di draghi e di magia»
Biblioteca Civica Lelio Basso, via Battisti 25, Traversello, ore 16
Natura
«Diventare una forza benefica della natura» è il titolo di un incontro

condotto dalla studiosa Giuditta Dembiech. Ingresso libero
Società Teosofica Italiana, via Pinelli, ore 17
Scrittori
Fulvia Gonella Indemini e Massimo Romano dialogano di «Libri scrittori e lettori».
Scenario, via Piazzi 7 bis, ore 18
«L'insufficienza respiratoria: opinioni del cardiologo e del pneumologo». Parlano Marco Abrate, specialista in Cardiologia e Franco Sardesano, specialista in Pneumologia. Organizza il poliambulatorio Lambda. Ingresso

libero. Infotel. 011/505.981
Ordine dei Medici, via Caboto 35, ore 15,30
SEMINARI
Sport
«Sport come percorso educativo», un programma elaborato insieme con alcune realtà del territorio che agiscono in quest'ambito. L'isola che non c'è, via Rubino 24, ore 9
Conoscerci meglio
Alla ricerca dei nostri personaggi per sviluppare elasticità nelle relazioni. Infotel. 348733252
Crisalide, Moncalieri, ore 9,30



Basta un volume per diventare un vero fusto.

Giovedì 12 maggio: la Collana Verde Pratica.
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Quinta uscita: Arbusti e rampicanti.

Tutti i segreti e le tecniche per riconoscere le specie e varietà adeguate al clima e al terreno della zona in cui abitiamo. Inoltre i consigli per saperle curare, potare e difendere dalle avversità.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

son 4,90 euro

CEQ
Construction Equipment

CICLISMO. OLTRE 2000 TESSERATI DALLA FONDAZIONE A OGGI, 2600 LE VITTORIE

Rostese, simbolo da mezzo secolo dei giovani sprinter

Il presidente Merlo: «Il vivaio è la nostra forza»
Nello staff tecnico c'è pure l'ex iridato Messina

Franco Bocca

Le vittorie a ripetizione conseguite in questo primo scorcio di stagione dall'Allievo Fabio Fellingine e dagli Esordienti Luca Croce e Luca Olivieri hanno tutte la stessa matrice. I tre gioiellini sono infatti tesserati per la Rostese, indiscussa società-simbolo del ciclismo giovanile regionale.

Fondata nel 1955 da Cornelio Gilli, Cesare Vernero, Franco Fellingine e Enrico Merlo, ininterrottamente attiva la squadra Rostese ha collezionato 2600 vittorie, tra cui spiccano 2 titoli europei (nel 1973 con Claudio Bagarello e nel 2002 con Enrico Taraglio), 13 maglie tricolori e 162 titoli regionali su strada e su pista. Sono cifre da capogiro, che pongono indiscutibilmente la Rostese al vertice di una ideale graduatoria delle società più blasonate del Piemonte, e ai primi posti in campo nazionale. Altra chicca: nello staff tecnico del club da qualche

anno c'è anche l'ex iridato Guido Messina, responsabile del settore pista.

Quale il segreto di questa serie così impressionante di successi, lo spiega Enrico Merlo, presidente storico del sodalizio: «Nessun segreto, ma solo tanta passione e buona volontà da parte di tutti: dirigenti, tecnici e giovani atleti. La cura del vivaio è il nostro impegno primario, e lavorare i giovanissimi, benché quasi sempre lontano dalle luci della ribalta, è molto gratificante».

Continua Merlo: «La nostra organizzazione è in grado di seguire i ragazzi interessati a praticare il ciclismo dall'età di 7 fino ai 18 anni, nelle categorie dei Giovanissimi (7-12 anni), Esordienti (13-14), Allievi (15-16) e Juniores (17-18). Quest'anno i tesserati sono più di 200, e questo è per noi motivo di grande soddisfazione. Anche perché, accanto ai Fellingine, ai Croce e agli Olivieri che vincono, ce ne sono altri che non

LE GARE DEL WEEKEND: TUTTE FUORI PROVINCIA

Salomone favorito al «Castellania» Felline cerca il pokerissimo a Inverio

Domani i ragazzi della Rostese corrono su tre fronti. La squadra Juniores, guidata da Francesco Martinetti e Riccardo Pichetta, partecipa a Pettenasco (No) al Giro della Castellania del Lago d'Orta (km. 112, partenza alle 9,30), una classica della categoria che annovera nell'Albo d'oro anche il nome di Claudio Chiappucci. Tra i favoriti della corsa, i torinesi del Madonna di Campagna-Gios, domenica scorsa sono andati vicinissimi al successo in Lombardia. Soprattutto Andrea Salomone e Tommaso Salvetti sembrano adatti alle caratteristiche dell'arrivo, posto in salita sul cuscuzzolo di Prato Lungo. Gli Allievi saranno invece di scena

nel Trofeo Comune di Inverio (km. 60, il via alle 10), sempre nel Novarese, dove Fabio Fellingine cercherà il quinto successo stagionale dopo la mezza battuta d'arresto di domenica scorsa a Loano, allorché dovette accontentarsi del posto d'onore. Infine, Luca Olivieri (classe 1991) e Luca Croce (1992) guideranno la formazione degli Esordienti a Plasco (Cn) nel Memorial Cuniglio (doppia gara, km. 30 e 36, prima partenza alle 9,30). Fra i più giovani Croce è il favorito, uno, mentre nella classe '91 Olivieri dovrà vedersela con il cuneese Matteo Draperi e con il sanmaurese Davide Dazzan. (F. Boc.)

dispongono qualità agonistiche eccezionali, ugualmente dimostrano costanza e serietà nella preparazione, affinando così il senso della disciplina. Che sono poi i principali obiettivi di ogni società sportiva giovanile».

Per reperire ogni anno nuovi adepti, la Rostese bussa direttamente alla porta delle scuole circondarie. Dice il segretario del club, Valter Gualdi, che fu ottimo dilettante negli Anni 80: «Da circa tre anni abbiamo instaurato buoni rapporti con tutte le scuole elementari di Rosta, Rivoli, Reano e Sangano e nell'imminenza della manifestazione promozionale da noi organizzata vedremo personalmente nelle aule invitare i ragazzi a partecipare. Devono solo essere muniti di una bici, di qualsiasi tipo; a tutto il resto, dal caschetto agli indumenti di gara, pensiamo noi della Rostese. La risposta in genere è buona».

Fino a oggi, in due mesi di attività stagionale, la

Rostese ha già collezionato 17 successi: 7 con i Giovanissimi, per merito di Federico Burchio, già 3 volte a segno, Marco Gius, Alessandro Vernero, Luca Biaguardi e Alessandro Ardissoni, con gli Esordienti (4 successi di Luca Croce e 2 di Luca Olivieri) e 4 con gli Allievi, tutti per merito di Fabio Fellingine.

«Il sogno», confessa il presidente Merlo, «sarebbe quello di vincere in tutte le categorie. Mancano ancora all'appello gli Juniores, ma speriamo che la lacuna possa essere colmata presto. E poi, inutile negarlo, puntiamo a vincere il campionato italiano di società, che si svolgerà a fine luglio in Veneto e che l'anno scorso abbiamo perso per un solo punto».

Intanto, c'è un altro motivo per gioire: «Dopo tantissimi anni, grazie a Luca Croce - conclude il segretario Gualdi - siamo riusciti a riportare alla Rostese un ragazzo residente a Rosta. Non accadeva dal 1986 ed è una grande soddisfazione».

CURLING. A TO EXPO

Camerunensi alla sfida del ghiaccio

Chi ha visto impegnati nelle mille discipline che il Cus Torino mette a disposizione degli universitari racconta di un atletismo fuori dal comune. Ma 12 camerunensi che si cimentano nello sci di fondo e nel curling fanno pensare più ai cavoli a merenda che ad un progetto: invece, da un'idea del presidente cussino D'Elcico, questo manipolo di Leoni d'Africa è allenato tutto l'inverno tra le piste olimpiche di Pragelato e la lingua di ghiaccio di Torino Esposizioni dedicata al lancio della «stone». Folle obiettivo: le Universiadi 2007. L'occasione per assistere alla prima uscita agonistica di questi studenti del Politecnico arriva proprio oggi con il 2° Torneo del Mediterraneo, atto di chiusura della stagione del curling, organizzato dal Draghi.

Alle ore 9 il via alle gare, alle 18 le finali: sulle sei piste che sono state tracciate nelle notti di pioggia ha infatti potuto pattinare fino alle 23,30 saranno chiamate a confrontarsi altre 11 formazioni maschili e femminili provenienti dai club Jass, Milano, Mont Blanc di Courmayeur, Luserna San Giovanni, Sporting e Yellowstone di Pinerolo. Soddisfatto Renato Negro, istruttore federale nonché anima dell'evento, che ha insegnato al Team Lions Curling Cus le basi di questo sport: «Li ho seguiti, ho individuato i leader adatti per il ruolo di «skip» ed ho impartito loro le tecniche: il tempo è stato poco, ma sono fiero per quanto ci abbiano messo l'anima». (A. Bar.)

MANIFESTAZIONE. DOMANI L'8ª EDIZIONE DELLA «INTERNATIONAL ROLLER MARATHON» ORGANIZZATA DA CUS TORINO E ASC

La tribù dei pattini invade la città

Gli adulti (via alle 9,30) impegnati su 15 km
Per i bambini (2,5 km) la partenza è alle 11,30

Enrico Zambruno

Si scrive «Torino International Roller Marathon», si legge festa dei pattini. Puntuale come un orologio svizzero, la classica organizzata dal binomio Cus Torino-ASC scende in strada anche quest'anno sviluppandosi nel cuore pulsante dello sport subalpino, il Parco Ruffini.

Domani ci sarà la solita folla delle grandi occasioni: il pattinaggio è uno sport in forte espansione negli ultimi anni, apprezzato indistintamente da grandi e piccoli. Sole o pioggia, la manifestazione (giunta all'ottava edizione) ha sempre goduto di numerosi partecipanti. Una gara aperta a tutti, senza limiti di età: uno dei motivi del crescente successo ottenuto di proprio questo, basti pensare ai 200 presenti all'appuntamento della scorsa annata.

Il percorso si snoda su 15 chilometri, ed il via è previsto per le ore 9,30; centoventi minuti più tardi toccherà alla versione della competizione, la «Baby Marathon», metri all'interno dello stadio «Primo Nebiolo», teatro il prossimo 3 giugno del meeting internazionale di atletica leggera.

Il tracciato disegnato per gli adulti vedrà gli skaters allontanarsi dal Ruffini per dirigersi in prima verso Peschiera, per poi raggiungere tra gli altri Vittorio Emanuele II, corso Sebastopol, corso Siracusa e tornare in direzione del verde parco torinese. «Purono gli studenti Erasmus a darmi l'ispirazione», spiega Riccardo D'Elcico, presidente Cus Torino, vedendoli arrivare da noi i pattini. Questa pratica purtroppo è però limitata dal codice stradale italiano: lo dico a malincuore, perché tale disciplina merita più spazio».

Concorda l'assessore allo sport del Comune, Renato Montabone: «Bisogna aiutare e promuovere tale mezzo di locomozione, bello ed avvincente. La «Roller» è importante perché originale e non ha in giro dei duplicati. I giovanissimi devo-



no essere il punto di partenza: le scolaresche rimangono determinanti nell'economia della crescita di uno sport».

Saranno 150 le persone dislocate lungo il percorso, gran parte volontari dell'Università di Torino, che daranno la loro

assistenza alla riuscita della manifestazione.

Insieme alla Roller Marathon domani mattina si svolgerà anche la curiosa gara denominata «Ruote» da muscoli, giunta alla terza edizione e riservata a tutti i mezzi di

locomozione su ruote e senza motore, al di fuori delle biciclette tradizionali, mossi solo dalla forza muscolare del conducente. Vale tutto: mezzi buffi, colorati, strani, dritti e storti. Di obbligatorio c'è solo il divertimento.

In breve

Baseball

Avigliana ospita Baganza
In A2 (11-12ª giornata), l'Avigliana ospita oggi il Sala Baganza (ore 16,30 e 20,30, via Suppli). L'incontro torinese andrà invece visto al Rajo Ambrosiana.

Calcio femminile
Torino già Uefa

Penultima giornata A. Il Torino ospita oggi il Tavagnasco (ore 15,30, campo Comunale di Cafasse). Le granate sono già certe del terzo posto e della qualificazione Uefa.

Basket

Ginnastica
La Tecnistica Ginnastica Torino è sconfitta in casa, 77-103, dal Castelli. Castelli maggiore nella gara-2 delle semifinali promozione di serie C1. I torinesi sono stati quindi eliminati: nell'ultima uscita, il miglior marcatore è stato Rabotti (24).

Basket

Le partite di oggi
B Eccellenza femmine: Valdarda-Torino Scavi (18,30). C2 maschile: Punto Snaì Moncalieri-

Grocatta To (21); v. Einaudi; Tth Pino-Settimo (21,15); v. Folli; Zappadue To-Granda Cn (20,30, v. Massari). D maschile: Big To-Borgomanero (21); v. le America, Borgaro; Rosta-Chieri (18,30); v. dei Comuni, Buttigliera; Buinaschese-Eos Grapentino (20; v. La Torre).

Volley

Programma recupero
Programma recupero 21ª giornata. B1/F: Lilliput Settimo-Cremona (ora 21); via San Benigno 2). B2/F: Bentley Pinerolo-Vigevano (21); viale Grande Torino 2). Oleggio-Progetto Alpignano (21). B2/M: Toro Condove-Adria Ba (21); via 2). Volpino-Gold Pinerolo (17), Esanese-Caluso (21).

Hockey prato

Cus To per la salvezza
Penultima giornata di A1 maschile: il Cus Torino cerca a Cagliari contro l'Amisora (ore 16) punti per l'aggancio al Cernusco.

Pallanuoto

Torinesi in trasferta
14ª turno della 1ª maschile: la Torino '81 prova contro la Severini è ospite (ore 19,45) del Vicenza; trasferta (19,30) anche per la Libertas Dino Rora, contro i Canottieri MI, senza lo squalificato Regoli.

ANNIVERSARIO. LA SOCIETÀ CALCISTICA GIALLOBLÙ È LA PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ

Rivoli festeggia gli 80 anni e si regala mascotte e inno

Il periodo più fulgido con Pianelli presidente
Nelle sue file anche Vavassori e Zago

Paolo Accossato

Per festeggiare i suoi ottanta anni di vita, il Rivoli si rifà il trucco e guarda al futuro con l'originale idea di una mascotte - novità pressoché unica nel panorama calcistico torinese - e di un «successor» che accompagneranno i lupi nella prossima stagione calcistica. In una serata celebrativa presentata da Beppe Castiglione, l'attuale dirigenza del Rivoli, con il patron Bruno Di Paola, ha rivisitato insieme ai presidenti e ai giocatori del passato ottanta

anni di storia gialloblù, a partire dal 1925, data di fondazione dell'U.S. Rivoli, il club calcistico più antico della città.

L'Ac Rivoli oggi è figlia di numerose fusioni nate nel corso degli anni e che hanno portato a confluire in via Isonzo sodalizi storici come la Rivolesse, la Juve Sole, il Sestante, il Borgo Lupio e il Borgo Uriolo. Per qualche anno, dal 1961 al 1965, la denominazione della società è stata Pianelli e Traversa Rivoli. Us ed ebbe come presidente Ugo Pianelli, immediatamente prima che lo storico patron (recentemente scomparso) dell'ultimo scudetto granata rilevasse il Torino. Quel periodo il Rivoli toccò la Quarta serie, il punto più alto della sua storia calcistica. Prima della promozione in serie D nel biennio 1989-1991 e dell'approdo nel Campionato Nazionale Dilettanti, la stagione 2000-2001. Nel palmarès

del Rivoli, anche un titolo nazionale Allievi nel 1984 (sempre con Pianelli presidente) in quello che il periodo più brillante della storia gialloblù.

Il Rivoli attualmente è iscritto al campionato di Eccellenza, ha circa 300 ragazzi tesserati che militano nelle 14 compagini di settore giovanile e spera, dopo tre secondi posti, di vincere il titolo regionale Juniores. Nelle sue file hanno giocato diversi atleti, poi approdati al calcio professionistico, Giuseppe Vavassori (a cui è anche intitolato lo stadio di via Isonzo), portiere della Nazionale, Juventus, Bologna e Catania. Verso la fine degli Anni 70 ha vestito il gialloblù anche Maurizio Ferraresi, passato poi all'Alessandria e con diverse presenze in serie B mentre ha concluso la sua carriera calcistica proprio l'anno scorso il rivolese doc, ex granata, Alvisio.



Zago.

La società del Rivoli rappresenta un lupo, simbolo storico della società, e si chiamerà Rìli. Il nome, che associa il Rivoli e il lupo, è stato scelto da un concorso a cui hanno partecipato i bambini della Scuola Calcio. L'animale portafortuna e il nuovo inno «La squadra che incanta» dei West Pipes, accompagneranno la squadra in tutti gli eventi e in occasione delle partite.

Il nome della mascotte del Rivoli, Rìli, è emerso dal concorso fra i bambini della scuola calcio del club gialloblù. È realizzato da Valeria Torani.

BIANCONERI OGGI A VINOVO (ORE 15) CON IL VERONA

Juve con il pensiero a Lecce Toro Berretti, idea scudetto

Aurelio Benigno

La Juventus è ad un passo dal quarti del campionato Primavera, il Torino ai quarti e invece già qualificato, ma nel torneo Berretti. Oggi si incrociano le due distinte categorie ormai alla fase finale.

Anche Juventus oggi è impegnata nell'ultimo turno del girone eliminatorio della Berretti, ma i bianconeri praticamente eliminati, perché hanno perso la partita d'esordio contro il Parma (0-1) e oggi dovranno vedersela a Bergamo contro l'Atalanta che nel primo turno ha vinto largo (5-1) sul Parma. I granata di Adelino Zennaro, invece, hanno conquistato sei punti in due partite: 1-0 contro il Milan e 5-0 contro il Perugia, oggi riposano a casa, già ammessi ai quarti. Martedì i sorteggi per il tabellone di quarti (21 e 22 maggio), semifinali e finali.

Un altro scudetto Primavera, un altro quello Berretti. E infatti oggi la Juventus avrà quasi sicuramente la cattedra di partire per il raggruppamento di Lecce dove, il 2 al 6 giugno, in

programma quarti, semifinale e finale (a gara unica) per la conquista del tricolore di categoria che Lecce, padrone di casa, detiene da due stagioni consecutive.

Oggi a Vinovo (ore 15, campo 5) via Castello) nonostante il largo successo (4-1) ottenuto all'andata sul Verona, Chiarenza non stravolgerà la formazione. Solo tre dubbi per il tecnico bianconeri, che sono poi avvicendamenti già prestabiliti come quello tra i portieri Aquilante e Scarzanella. La difesa sarà quella tipo con Dicunzio, Masiallo, Zammuto e Rosi, così come il centrocampo con Marchisio, Bentivoglio e Lucini in zona centrale con Clemente (lo Bianco) trequartista dietro le due punte Volpe (o Paolucci) e Volpato.

La vittoria dell'andata non deve essere considerata come il risultato di partenza, il concetto di Chiarenza: «Certo, quel risultato mette la qualificazione in tasca, ma nel calcio è un gioco. Quindi noi dovremo interpretare la gara come se fosse finale unica, così da prepararci per la fase finale di Lecce, ormai prossima».

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA_{Plus}

*Benessere quotidiano
per tutta la famiglia.*



gusti originali



È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè.



PROBIOTICO



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

Dal 7 al 28 Maggio **Grande Promozione**



Con l'acquisto di 250g di Prosciutto Cotto Nazionale Corona e/o Mortadella Levoni riceverai in omaggio una vaschetta da 40g del tuo Salame Levoni preferito.

Cerca il punto vendita più vicino al regolamento in www.levoni.it Per operatori ☎ verde 800 820098

Vieni a provarci nelle migliori salumerie:

- Avigliana** Macelleria da Ezio - c.so Laghi, 111
- Buttigiera Alta** Panetteria Pimpini R. - c.so Superga, 6
- Cantoira** La Giuier snc - via Roma, 143
- Chialamberto** Mac. Salum. Perotti Giuseppe - via Roma 24
- Ciriè** Salumeria Messaglia - via Lanza, 33
- Corio Canavese** La Bottega della Carne da Piero - via Torino, 150
Frazione Le Benne
- Corio Canavese** Macelleria e Salumeria Oneglio - via Cavour, 41
- Gerbido-Grugliasco** Macelleria Barbieri G. - via Moncalieri, 136
- Ivrea** La Douja D'or - via Gozzano, 46
- Mathi** Macelleria Ciriè Carni - via Don Bosco, 1
- Moncalieri** Macelleria Murisengo Fabrizio - c.so Roma, 54 B.go S. Pietro
- Pianezza** Gastr. Salumeria Bertolotto Aldo - via Caduti, 13
- Pinerolo** Gastronomia Salumeria Chiabrando - via Buniva 39
- Pino Torinese** Alim. Elli Segat Guido G. - via L. Molina, 7
- Piassasco** Macelleria Oberto Riccardo - via Palestro, 33
- Rosta** Val Susa Carni di Valetti & Merlini - p.zza IV Novembre, 11
- Rivarolo Canavese** Macelleria Salumeria Bertinetto Ivo - via Trieste, 26
- Salassa** Alim. Bianchetta Marina e Luciana - via Chioventone, 10
- S. Ambrogio Torinese** Franca snc di Marzo F. e Amaro C.
via Caduti per La Patria, 6
- Settimo Torinese** Sapori Veri all'Aria Aperta - via Castiglione, 66/Bis
- Torino** Formage' dei Flli Aragno - via Garibaldi, 41
- Gastronomia Salumeria Desiderio - via Vanchiglia, 30
- Gastr. Salumeria Taretto E. - via Assarotti, 15
- Gastronomia Bonelli - via Madama Cristina, 11
- Latteria Pagano Gilda - c.so Racconigi, 15
- Macelleria Alexia - via Manginevro, 246/A
- Macelleria Bergoglio B. - via P. D'acacia, 36
- Mac. Cavallini Alessandro - corso Dante, 77/B
- Macelleria Diego Costamagna - via Francesco Guale, 119c
- Mac. Sapori d'Autore - c.so De Gasperi, 28/A
- Rizzi Paolo - via Passo Buole, 66
- Torino** Gastronomia Lamberti - via Torino, 66

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Clark. **BEVERLY HILLS** - Santhò - il salotto del ballo - 0181.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Tony D'Alia. In salotto al ballo latino e poi spaghetteria. Domani 15 e 21 Elvis. L'11.84 - c.s. M. d'Azelejo 8 - 011.6699560 - Ore 15.30-18.30 e 21.01.30 danze by Tropicale. **DANCING MITHO** - ore 21 orchestra. Fidelia - superiore serata latino americana. Piacenza Tori - tel. 3388545148. **PARC - LA TERRAZZA** - 011.5215276 h. 21.15 Ockeyband. - h. 15-21 (Stribauda pinto)

LA LUCCICOLA - Tel. 2 - h. 15-21. **LE ROI** - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area Jamarini. Tel. 011.8801402 - Ore 21 - orchestra Luigi Galia o disco - americani. **TANGO** - ore 21 - c.s. TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. D. - Orchestra Tropicale International show. Sala Fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADÉMIA inaugurazione ore 17 della "Opere". **ARTE ANTICA** - (L) - via Vigna 9 - Tel. 011 - Hokusaï - Capolavori. **IL 16** - corso Siccardi 15 - Torino - Tel. 011.537.797 - Paulucci, Tabusso, Polli. 07/05/2005 al 28/05/2005. **FOGLIATO** - Ranzo Ravazzoli. **PURRA** - "Fiori e colori" primaveri Russia.

ASSOCIAZIONE LUCI E NOSTALGIA **GALLERIE D'ARTE E CONTEMPORANEA**

BERMAN Pittori - Gervasio. **CARLINA** - Personale - Arman. **NARCISO** - Lorenzo Alessandri eclissi.

CRAZY ONE - Via Gallarate 15 - Tel. 011.695470. Oggi continuato no stop dalle 16.00 alle 04.00 con le giovanissime **CELINE** e **LUNA** e con **DIANA TREVI** (Ambrò 18), **MONELLA** ecc. Sposi bagnati (nella vasca dell'amaro), sposi fortunati. Ciao.

VINCITORE DI 2 DAVID DI DONATELLO **MANUALE D'AMORE** **UN FILM DI GIOVANNI VERONESI** **ARLECCHINO**



DEBRA MESSING
DERMOT MURONEY
THE WEDDING DATE
L'amore ha il suo prezzo.
OLIMPIA IN ESCLUSIVA

Per la critica americana è il nuovo "Shakespeare in love"
ADUA e ROMANO
UN FILM PRODOTTO DA ROBERT DE
«Rumoroso, colorato, frenetico... "Stage Beauty" è un film appassionante» (N. Aspesi - La Repubblica)
«È molto più di "Shakespeare in love"... Un film che appassionerà» (Il Messaggero)

Billy Crudup **Claire Danes**
stage beauty
un film di Richard Eyre

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE
DAL REGISTA DE IL GLADIATORE
LE CROCIATE
ANDRÉ BAZZANI
AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

In contemporanea con il 58° FESTIVAL DI CANNES
film ispirato agli ultimi giorni di KURT COBAIN
AI CINEMA ADUA - ELISEO - NAZIONALE
"È meglio bruciare che lentamente"
Last Days
MICHAEL PITT LUKAS HAAS ASIA ARGENTO
UN FILM DI GUS VAN SANT
www.bonfilm.com

Sandra Bullock
Miss F.B.I.
Infiltrata Speciale
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

ROBIN WILLIAMS **MIRA SORVINO** **JIM CAVIEZEL**
THE FINAL CUT
"I SEGRETI NASCONTI NELLA MEMORIA DI OGNI UNO DI NOI"
CINEPLEX MASSAUA - DORIA
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

ELISEO
Una storia di un amore finito
che si trasforma in un thriller mozzafiato
non aver paura
PATHÉ LINGOTTO
niente è quello che sembra
HIPNOS
www.hipnosfilm.it

Dall'autore de I CENTO PASSI e LA MEGLIO GIOVENTÙ.
L'unico film italiano in concorso al FESTIVAL DI CANNES 2005
MASSIMO - MEDUSA - OLIMPIA
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)

MASSIMO - MEDUSA - OLIMPIA
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)

LE TV PRIVATE
LESTAR 15.30 Medical Center, 19.30 Tg 9, 20.00 Superboy, 21.30 Tg 9, 22.00 Superboy, 23.30 Film.
TELECOM 12.30 Salutissimi, 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20), 20.00 Europa presente e futuro, 21.00 Film, 22.30 Tg4, 24.00 e 25.00.
TELECOM 19.00 Tg 7, 20.00 Tg 7, 21.00 Tg 7, 22.00 Tg 7, 23.00 Film.
VIDEOGRUPPO 18.10 Le auto della settimana, 20.30 Videonotizie, 21.00 Super 80, 22.00 Editoriale.
PRIMAVERA 21.00 Aristos, 21.30 Flashback, 22.30 Autocaccia, 23.00 Mosca, 23.15 Autocaccia, 23.30 Proposte indecise.
QUARTA RETE TV 20.00 Tg 2, 20.30 Tg 2, 21.00 Tg 2, 21.30 Tg 2, 22.00 Tg 2, 22.30 Tg 2, 23.00 Tg 2, 23.30 Tg 2, 24.00 Tg 2, 24.30 Tg 2, 25.00 Tg 2.
QUINTA RETE 20.00 La sera italiana, 21.00 Serata con..., 23.00 Tg 5.
QUADRIFOGLIO COEON TV 19.15 Amici animali, 20.00 Tg 5, 20.30 Star bene in tv, 21.00 Amici animali, 23.00 Cose da...
RETE CANAVESE 20.00 Telenovela, 20.30 Telenovela, 21.00 Fun, 22.30 Telenovela, 23.00 Le Auto della settimana.
RETE 19.35 La classifica italiana, 20.00 Disco Italia, 21.00 Serata con..., 22.00 Disco Italia.
G.R.P. 19.45 Monitor - Vivere Torino, 20.00 Cinema, 21.00 Tg 6, 21.30 Tg 6, 22.00 Novastudio, 22.45 Locali, 23.00 Volley time.
E7 19.30 Qui studio a voi studio, 21.15 Informa, 22.00 Sexy bus.
INTV 15.00 Programmi Telepass, 19.00 Tg 20, 20.15 Cinema, 21.00 Tg 20, 21.30 Tg 20, 22.00 Tg 20, 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO 19.15 Notiziario regionale, 19.40 Tg 2000, 21.00 Uno di noi, Serie, 23.00 Tg 2000, 23.30 Tg 2000.
TELESUBALPINA - AOSTA 19.15 Notiziario regionale, 19.40 Tg 2000, 21.00 Uno di noi, Serie, 23.00 Tg 2000, 23.30 Tg 2000.
TELESTUDIO 19.30 Giamaica, 20.00 Cinema, 21.00 Tg 20, 21.30 Tg 20, 22.00 Tg 20, 22.45 Tg 20, 23.00 Tg 20, 23.30 Tg 20, 24.00 Tg 20, 24.30 Tg 20, 25.00 Tg 20.
VIDEOHARD 20.00 Mezzo - Lottin in salotto - Cantina animata, 21.00 Tg 20, 21.30 Tg 20, 22.00 Tg 20, 22.45 Tg 20, 23.00 Tg 20, 23.30 Tg 20, 24.00 Tg 20, 24.30 Tg 20, 25.00 Tg 20.
RETRE 17.30 Canali, 18.30 Videonotizie, 19.00 Cavallo mania, 20.30 Prima fila, 21.30 Aristos, 23.00 Autocaccia, 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva consultazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Auris 10, tel. 011.643.036 Torino). Presso il Teatro Auris di Torino, Santibriganti Teatro presenta "La commedia della pazia". Regia di Plombo. Ore 21.15.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Poma, 23, tel. 011.5151511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Poma, 23, tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604).
GASI (via Saluzzo, 23, tel. 011.6699999).
MARCONI E FA
MOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.
OFFICINA CAOS (Piazza Montebello 18/A, tel. 011.7399933).
TEATRANZITEDRAMA (via Palestro 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.7401). www.teatranoz.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Fuzicato, Paolo Zahron, Luca Camporeale, Caputo. Ore 14.30-18.30.
D'UOMO COMP. A. S. Bilguy 10, tel-fax 011.5711570, www.emabolo.it. Mercoledì 22.00. Il Teatro Joviano, inaugurata la Compagnia Annunziata. Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristotele e Shakespeare" ore 20.45.
RADIO NOSTALGIA FM Torino 105.5. Giovedì Radio 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19. Buongiorno, Good Morning 7.00. Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20. Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9.20-12.20-16.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40. Emozioni 19.00. Magazine Spettacolo 19.20-19.40. Musica di sempre da Weylandia 19.40-20.00. Sport 20.00-20.30. Nostalgia in Rock-Loversong 20.30-21.00.
CINEMA A LUCI ROSSE
MARCO PUSCARI corso P. Oddone 11. Tel. 011.464.611. Feriali ore 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. **ALEXANDRIA** via Santhò 18. Tel. 011.517148. Lun. Op. ap. 14.30-18.30. Ser. 21.00.
ALCANTARA corso P. Oddone 116. Tel. 011.521.2385. Feriali ap. ore 10.30 alle 1.30. Feriali ap. 14.30 al 22.30. **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.734. Feriali ap. ore 10.30 al 22.30. Feriali ap. 14.30 al 22.30. **METRO** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.734. Feriali ap. ore 10.30 al 22.30. Feriali ap. 14.30 al 22.30. **NUOVA ALTEA** corso P. Oddone 42. Tel. 011.487.265. Ap. 15.00-22.30. **SPECIA** via Teza 170. Tel. 011.606.3612. Ap. 15.00-22.30. **SETA SEXY MOVIE** via Cavour 88. Tel. 011.743.2907. Ap. 15.00-22.30.

INTRAVOLTA **UMA THURMAN**
BeCool
GREENWICH VILLAGE - LUX - PATHÉ LINGOTTO

ADUA E ROMANO
«Da magistrale romanzo di SIMENON
un thriller ad alta tensione»
LUCI NOTTE
TEATRO DAL ROMANZO DI GEORGES SIMENON
www.bimilati.com

Misterioso, feroce ed elegante.
Lietta Tornabuoni - Stampa
Un talento fuori dal
Maurizio Porro-Corriere della Sera
Da mancare.
Roberto Nepoti - La Repubblica
LA VENDETTA HA INIZIO
OLD BOY
ai cinema
NAZIONALE



LA STAMPA

Quattro grandi mostre per il primo dei tre anni che la città di Cristoforo Colombo ha deciso di dedicare al Paese delle geishe: abiti, tessuti, design

Giappone
L'Arte del mutamento



Giappone
L'Arte del mutamento
2005-2006-2007

Un legame che risale al 1875 quando il giovane incisore Edoardo Chiossone, nativo di Arenzano, si trasferì a Edo (Tokyo) per dirigere il Poligrafico

SINO AD AGOSTO LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA PER IL 2004 CI ACCOMPAGNA NEL MISTERIOSO ORIENTE



GENOVA e il Giappone. La città portuale e dell'acciaio dove chiese e palazzi traboccano di Van Dyck e Rubens e il paese della tradizione e della modernità, dove il secolare cerimonia si fonde con l'alta tecnologia. Antico e moderno, storia e futuro avvicinano il Giappone a Genova, che a Palazzo Ducale sta celebrando il Sol Levante con quattro grandi mostre, coordinate da Gian Carlo Calza e raggruppate sotto il titolo «Giappone. L'arte del mutamento». È il primo di tre anni che Genova dedicherà al Giappone: un ponte tra due continenti, due culture solo apparentemente distanti nello spazio e nel tempo.

Ma c'è di più. Perché il legame tra Genova e il Giappone è ben più antico e saldo. Dal 1875, quando un brillante incisore di Arenzano, Edoardo Chiossone, fu notato dagli emissari dell'imperatore Mutsuhito, impegnato nella titanica opera di modernizzazione conosciuta come epoca Meiji, e si trasferì a Tokyo dove divenne di fatto il padre dell'immagine del Giappone moderno che appariva dalle banconote, dai francobolli, dai titoli di Stato e anche dai ritratti ufficiali della famiglia imperiale. Per oltre vent'anni Chiossone collezionò opere d'arte, alla sua morte nel

1905 a Genova oltre ventimila «pezzi»: secoli di storia e cultura giapponese che fanno del museo inaugurato nel 1905 una delle raccolte più importanti d'Europa del mondo. La prima delle quattro mostre è costituita proprio da una selezione delle migliaia di capolavori Ukiyoe («immagini del mondo fluttuante») del museo Chiossone, curata dalla direttrice Donatella Falla e ospitata al piano nobile del Ducale: xilografie colorate con varie tecniche che vanno dal XVII al XIX secolo e costituiscono uno straordinario affresco di vita, società e costumi giapponesi. Al museo di Villetta di

Negro si continua con «Acqua Fuoco Luce Fiori Bronzi dall'antichità al XIX Secolo». Il viaggio nel Giappone antico e moderno prosegue al Ducale con «Avvolto nel mito. Tessuti e abiti tra Settecento e Novecento» dalla collezione Montgomery a cura di Annis M. Assoluto: abiti, bandiere, tessuti d'arredamento e persino bardature da cavallo che ci rivelano un Giappone «quotidiano» non per questo meno prezioso e artistico. Si passa poi a «Manifesti d'artista 1955-2005»: la mostra, curata dallo stesso Calza, è un viaggio strepitoso nel Giappone d'oggi visto attraverso un'espressione artistica che

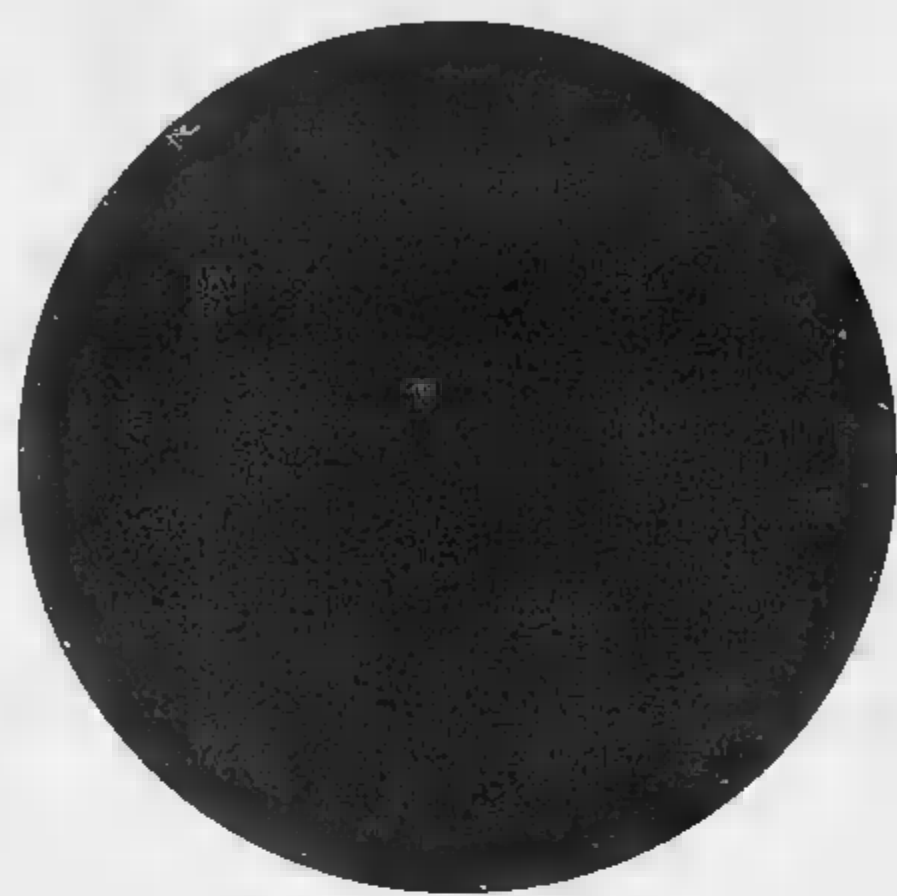
dell'Ukiyoe ha conservato lo spirito e centuplicato le possibilità. Dopo la storia, la cultura, l'arte e il «quotidiano», la quarta e ultima mostra del 2005, ancora al Ducale, ci porta dritti nell'incubo «Hiroshima-Nagasaki. Fotografia della memoria», a cura di Rossella Menegazzo e Gino Philibert. Fotografie, molte delle quali inedite o comunque rimaste nascoste per anni, che passano dalla pietà al dramma, dall'orrore alla speranza che emerge dalle macerie. Immagini terribili e straordinarie che raccontano la storia del Giappone di ieri e di oggi: sospeso tra il passato e il futuro.

genova musei Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone



Un grande museo, quattro mostre a Palazzo Ducale, tre secoli di Arte e Cultura Giapponese

—Дополнительно прилагаю к договору У.



Giappone

L'Arte del mutamento

Genova, Palazzo Ducale
e Museo Chiossone

16.04 - 21.08.05

Dal Seicento ad oggi quattro secoli
di arte e cultura giapponese da scoprire

Quattro mostre a Palazzo Ducale
Un museo d'Arte Orientale unico in Europa

Capolavori dal Museo Chiossone
Stampe e dipinti Ukiyoe 1660 - 1860

Avvolti nel mito
Tessuti ■ costumi tra Settecento ■ Novecento
dalla collezione Montgomery

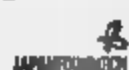
Manifesti d'artista
1955 - 2005

Hiroshima - Nagasaki
Fotografia della memoria

Per informazioni:
www.palazzoducale.genova.it
telefono 010.5574004



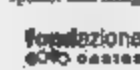
Otto il patronato di



Sponsor (istituzionali) di Palazzo Ducale



Sponsor della rassegna



C'è la collaborazione di



TRANVERSILLA. PARTONO LE INIZIATIVE PER BLOCCARE IL PROGETTO COSÌ COM'ERA SUCCESSO A ISSIGLIO

«No alla centrale elettrica a Fondo»

Ambientalisti contro l'impianto. Il Comune: è una risorsa per la valle

Maggio

Strano parlare oggi di centrale idroelettrica a Fondo, borgata di Traversella, due famiglie residenti, una locanda, montagne e prati verdi a fare da cornice. Strano perché fino a metà degli Anni 80 quasi la corrente non arrivava neppure: la storia della trattoria "Del Ponte" fece il giro d'Italia quando si scoprì che i titolari, per far funzionare il registratore di cassa, erano costretti ad utilizzare dei piccoli accumulatori di energia, semplici batterie artigianali insomma.

Altri tempi, anche se appena dietro l'angolo. Oggi il business corrente elettrica lo stanno scoprendo in molti. Così il Comune di Traversella, 380 anime in tutto, tre fa ha dato il via al progetto che porterà alla costruzione di una centrale idroelettrica capace di sviluppare 8 milioni di kilowatt all'anno. L'energia, poi, sarà venduta all'Enel: «Siamo un piccolo Comune - taglia corto il vicesindaco Bruno Biava - e dobbiamo cercare di sopravvivere. Oggi si fa più come un tempo, quando l'energia ognuno se la produceva autonomamente, ma si vendeva. Ora il progetto definitivo è in fase di valutazione di impatto ambientale».

La storia della centrale ha sollevato, chissà come mai solo adesso, un gran polverone. L'attacco arriva dal Comitato "Chiusella Vivo" di Legambiente, le

stesse associazioni che riuscirono a bloccare (su questo progetto è calato il silenzio) la costruzione di una centrale idroelettrica a Issiglio, poco distante da Fondo. «Chiusella Vivo» raccoglie firme e attacca: «Anche questa volta, come nel caso di Issiglio, il committente è una società mista, dove il Comune ha una partecipazione di minoranza». Chi si occuperà della realizzazione dell'opera è la Traversella srl, sede legale in provincia di Brescia, 10 per cento

Fino agli Anni 80 la corrente non c'era: alla trattoria Del Ponte così non funzionava il registratore di cassa

dalle quote in cui gli amministratori del Comune valchiusellense.

La centrale verrà realizzata lungo il torrente Chiusella a 1057 metri sopra il livello del mare, con opere di presa nella frazione di Fondo a 100 metri da un ponte romanico in pietra. Le condotte forzate, lunghe 2 chilometri e 200 metri, correranno in gran parte a vista, ancorate alle rocce sul lato orografico destro del Chiusella; infine sarà realizzato un apposito elettrodotto per poter raggiungere la rete MT a Quincinetto. Esaminato il progetto, Le-

gambiente ha espresso la propria netta contrarietà. «Troppe vicine al ponte quell'opera, l'intervento sarebbe fonte di danni irreversibili ad un ambiente notevole valenza paesaggistica ed ambientale e, pertanto, assolutamente da tutelare». E ancora: «Sotto l'aspetto idrogeologico prevede la realizzazione di interventi su versanti vallivi già di per sé estremamente fragili, con il serio rischio di comprometterne ulteriormente la stabilità». E poi c'è la questione delle portate: il torrente, ai calcoli - dice Legambiente - sono assolutamente attendibili e fanno riferimento a dati che risalgono al periodo 1920-70. E' noto che negli ultimi decenni si è assistito ad una continua e progressiva contrazione dell'apporto delle precipitazioni in tutto il Nord Italia; anche torrenti e fiumi ne hanno risentito in termini di portata minima d'acqua».

Il vicesindaco è stupito che la polemica: «E' da tre anni che ci lavoriamo, sono stati approvati progetti e modifiche, e i giunti al definitivo, dovranno quelli che oggi si lamentano mentre le procedure andavano avanti». E conclude: «Le porte del Comune sono aperte a tutti. Chiunque avesse necessità di chiarimenti e informazioni può rivolgersi in municipio. D'ora in avanti non risponderemo più attraverso i giornali e alle polemiche sollevate attraverso i volantini affissi in paese».

APPUNTAMENTI IN VALCHIUSELLA

Dalla scoperta dei segreti delle erbe alle testimonianze di Gianni Oberto

«Hanno incominciato per primi, quindici anni fa: poi in diversi li hanno imitati, perché l'iniziativa ha riscosso successo. Il Comune di Valchiusella può andar fiero di quella bella intuizione che si chiama «Sabot delle erbe»: passeggiate guidate, per boschi, prati e sentieri della valle, alla scoperta della riscoperta della grande varietà di erbe e fiori presenti, e del loro uso in campo gastronomico e officinale. Gli ingredienti dell'iniziativa sono semplici: ci si ritrova ogni sabato, alle 14, di fronte al municipio di Meugliano, e da lì si trasferisce al punto di partenza della passeggiata. Ad attendere i partecipanti ci sono il responsabile di gita e alcuni «magistri delle erbe»: sono loro i depositari della conoscenza e della tradizione, deputati a illustrare ciò che di umile e prezioso, a un tempo, la rigogliosa natura della valle è in grado di proporre».

Si parte. A metà strada, in una delle tante cascine della zona, si sosta per gustare una merenda tipica. Una volta giunti a destinazione, a chi desidera partecipare, in un ristorante

locale, a cena particolarissima, ricca di piatti preparati con le erbe di cui si è fatta la conoscenza nel pomeriggio. L'appuntamento di oggi, il terzo della serie, affronta il percorso che da Meugliano tocca cascina Rutnera - dove si fa merenda - per concludersi a Vico Canavese. La cena, alle 20, è al ristorante L'Incontro, al lago di Meugliano. A conclusione del ciclo di passeggiate, di norma, il Club Valchiusella organizza una domenica di festa, una sagra dei sapori locali: quest'anno si è deciso di anticipare la manifestazione, programmata per domani, e denominata «TomErbe-Erbe selvatiche e formaggi della Valchiusella». Gli stand aprono alle 14.30, al Centro minerario di Traversella, dove alle 16 viene presentato dall'autore, da Guido Novaria e Franco Bertoglio il libro «Tra natura e politica», che l'assessore provinciale Valter Giuliano ha dedicato alla figura di Gianni Oberto. Al termine si esibisce il Coro Alpino Eporediese, e intorno alle 18 merenda sinoira (per ogni informazione, e per prenotazioni: 348/5662697).



Torneo di Maggio E' la notte di Arduino e Berta

Al 19° Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino, organizzato dalla Pro loco. Alle 20.30 il rullo dei tamburi saluta l'arrivo del corteo dei botghi in piazza Pinelli dove, alle 21, vengono presentati Arduino e Berta (top secret sui nomi). Si prosegue con gli spettacoli: scuola di danza La Fenice e del gruppo Nocturna. Domani sorteggio per l'abbinamento dei cavalli che parteciperanno al Torneo domenica prossima.

Inbreve

Rivarolo
Aprè la «buvetterie»

Castello Malgrà
antiche scuderie
Castello Malgrà diventerà un bar estivo che si occuperà anche della vendita di prodotti enogastronomici canavesani. I locali, di pro-

prietà del Comune, non gestiti dalla Pro loco. L'inaugurazione è in programma domani pomeriggio: la «buvetterie» sarà aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 14 alle 20 con possibilità di prolungare l'orario nel week-end. Intanto il programma diverse rassegne musicali che avranno come palcoscenico proprio il parco del maniero.

Ivrea
Raccolta differenziata
Parte la «campagna»

Per facilitare i cittadini nel reperire i «cuchi» e il materiale informatico per una corretta raccolta differenziata il Comune, con la collaborazione della Spa, effettuerà la distribuzione nei pressi del chiosco ex Mergerlini in corso Botte. La prima distribuzione avverrà venerdì 20 maggio dalle 16 alle 17.



Un punto di raccolta rifiuti a Ivrea

San Giorgio
Petizione alla Telecom
per ottenere l'Adsl

Un gruppo di cittadini ha indetto una raccolta di firme per chiedere alla Telecom l'introduzione della linea Adsl. Anche il Comune ha richiesto formalmente l'ottenimento. «Come molti altri paesi siamo stati tagliati fuori dal servizio di trasmissione veloce dal datà dicono in Comune».

Cuorgnè
Sei borse di studio
in ricordo del maresciallo

Assegnate sei borse di studio intitolate alla memoria del maresciallo Enzo D'Alessandro. Ecco i premiati: Alberto Turino, Marianna Boi e Gabriele delle classi quinta A e quinta C e Angela Gennaro, Alberto Bollero e Claudia Malis delle classi terza D e terza E dell'Istituto "Giovanni Cena".

Ivrea
L'Auser alla ricerca
di nuovi volontari

L'Auser di Ivrea ha bisogno di volontari. Non sono richiesti requisiti specifici, solo un po' di tempo libero, anche poche ore alla settimana, per dedicarsi alle attività di accompagnamento, ascolto e compagnia che vengono svolte dai volontari dell'Auser. L'Auser è in via Arduino 109 oppure chiamare allo 0125 44312.

MAURO SARGOLIO

VIDEO
All'Abbinema di Ivrea, alle 15.30, proiezione del video «A spasso per il tempo con macchina da scrivere», musical realizzato dal laboratorio «Cantando... il Maam» che si è svolto nel mese di aprile, coinvolgendo ragazzi tra i 7 e i 12 anni.

IN SCENA
L'attrice Elisabetta De Palo è di scena alle 20.45 al Teatro Comunale di via Pieve a San Giorgio, per rappresentare alcune pagine del libro «Maria Urtica-Un'infanzia nel '45», scritto da Maria Boggio. Le vicende e i personaggi raccontati nel libro, ambientati nella fine dell'ultimo conflitto mondiale, sono stati regie e dall'interpretazione della De Palo nei panni di Mirella Bonelli, con la partecipazione di Stefano Savcatelli.

Centro Gandhi e Centro Documentazione Pace invitano, alla

21 alla Casa delle Culture di Varmondo Arborio a Ivrea, all'incontro con lo scrittore Terence Ward, che presenta il proprio libro «Alla ricerca di un giudice».

PROFESSIONE
Cerimonia di chiusura del decennio accademico dell'Università delle Tre di Castellamonte: alle 15.30, al Teatro Martinetti, il presidente del tribunale di Biella Luigi Grimaldi parla su «Esperienze e vita di un giudice».

IL MAGGIO
Proseguono le iniziative del «Maggio strambino», promosso dall'amministrazione comunale e diverse associazioni di Strambino. Alle 21, nel salone polifunzionale dell'ex Cotonificio, la compagnia Lj Braghe di Bra porta in scena la commedia «El piamisteri de reuse», mentre domani, alle 15 in sede, il Gruppo Anziani organizza un pomeriggio gastronomico.



Il giudice Luigi Grimaldi

ROCK
Concerto di musica leggera, a partire dalle 16 in piazza di Città a Ivrea, dove si esibiscono i gruppi Great Season, Epoch, e Mardaluna. L'iniziativa, promossa dall'Avis locale, ha lo scopo di attirare l'attenzione della cittadinanza, e in particolare dei giovani, sulla

necessità di donare il sangue.

POESIA E MUSICA
Il teatro Santa Maria di Bairo ospita, dalle 17, un pomeriggio poetico-musicale, con rivisitazioni della raccolta poetica di Anna Versari «Basti di silenzio», introdotta da un intervento di Rosanna Tappero e presentata dalla voce dell'attore Luca Bollero.

MARCHI
La Pro loco di Frassineto organizza la Festa del Narciso. Alle 21.15, in piazza, concerto della Filarmonica di Spineto. Domani di disegno sul tema «Gli amici animali» riservato ai bambini delle scuole elementari, a pranzo offerto ai bimbi presenti.

EGITTO
Alle 21, sala Umberto Negro di Albiano, viene presentata una proiezione multimediale «Viaggio in Egitto sulle tracce di Achille Vogliano», con foto di Tom Lawick e Liliana Vogliano. A seguire: «Un frammento di Albiano a Bruxelles».

CERESOLE. UNA PROPOSTA DI VACANZE AVVENTURA

«GranParadisoCamp» per scoprire la natura

Una settimana di «Natura» sport al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale, nel cuore del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso. E' l'obiettivo della prima edizione di «GranParadisoCamp 2005» in programma sabato 2 (arrivo nel primo pomeriggio) a sabato 9 luglio (dopo pranzo). Possono partecipare ragazzi e ragazze di quinta elementare, prima, seconda e media (il camp verrà effettuato con un minimo di quindici partecipanti). Le giornate saranno occupate da escursioni nel Parco alla scoperta del territorio, arrampicata sportiva, orientamento, calcolo, corso meteorologia,

lezioni di sopravvivenza e giochi con la natura, sotto la guida di animatori e guide naturali dallo staff MontagnaScuola, sotto la direzione di Marco Blatto. Base dell'attività sarà il rifugio Massimo Mila, in borgata Villa (al fondo del lago di Ceresole): qui si trova il muro di arrampicata e l'area verde per le attività sportive. Il costo è di 250 euro (comprende la pensione completa, tutte le attività, l'attrezzatura per arrampicata, ecc.). Informazioni e iscrizioni contattando direttamente il rifugio Mila telefonando al numero 0124.953230. Contatti anche attraverso l'e-mail agp@webmail.it

CASTELLAMONTE

Ecomuseo ceramico cerca fondi

Nascerà un ecomuseo nell'ex fabbrica Pagliero che fino agli Anni 80 ha lavorato la terra rossa per le pregiate ceramiche di Castellamonte. Il progetto, presentato ieri nello stabilimento in frazione Spineto, vuole diventare un elemento di forte attrazione per l'area dell'Alto Canavese. La Pagliero nel tempo diventerà una casa a cielo aperto, un laboratorio, una biblioteca, un centro culturale e di convegni, una scuola, una grande area di studio alla scoperta e alla valorizzazione del territorio creatosi attorno alle lavorazioni artigianali tipiche della zona, in particolare quella della ceramica. Ancora da definire il piano finanziario del progetto.

• Affittasi in Ivrea appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro Ivrea locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
• Vendesi in Ivrea appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt. Tutto sapere e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

DISCO NIGHT GARDENIA SHOW
Con gli amici siamo sempre noi dal GARDENIA a farvi divertire con le nostre sexy stars.
Tutte le sere travolgenti erotic show.
Vedi alla domenica
GARDENIA in
in table dance,
dance e prive
Se sei impegnato e non puoi venire inventa una scusa perché ti unisci a noi, perché ti unisci a noi, perché ti unisci a noi.
L'unico spettacolo del festival alla domenica
MIDNIGHT (BI)
Statale Biella-Santhià
Autostrada TO-MI uscita Santhià

IL PRIMO E UNICO NEGOZIO IN IVREA
CEMETICO
TUTTO PER I CAPELLI
TUTTO PER L'ESTETICA
IVREA, C.so MASSIMO D'AZEGLIO 45A TEL. 0125 644522

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

Vulcanica, irrequieta, coinvolgente. Di Elena Mauri, dicono sia così pronta da riuscire a far muovere pure le pietre. Una passione spregiudicata la obbliga a cimentarsi in sfide continue per promuovere la sua palestra (Scorpio, Cercasacco 17/a; tel. 011/616.19.50) inventando nuove formule del movimento.

La fatica sarà premiata perché alcune sue idee sfilano al Festival Fitness di Rimini per essere poi divulgate nei club di tutta Italia.

Elena per la sua ennesima

muscoli e carezze
CARIATI
Non sono
muscoli
Schivo

creazione ginnica ha preso ispirazione dalle danze afro, dove l'energia interiore, e non soltanto quella fisica, determina il «carattere» della coreografia. In palestra non c'è la pretesa di fare spettacolo né di scimmiettare la spiritualità delle «vere» danze africane. Ma alla fine se si assiste ad una lezione di afro-aerobica o bongo-fitness (la denominazione è ancora incerta) l'effetto richiama entrambe le situazioni.

E' un allenamento aerobico, nel senso che ci si muove parecchio e quindi occorre fiato. Paracchioli campanelli al polso

sinistro (che richiamano gli afro-seed, braccialetti confezionati con i semi che rappresentano l'energia) e tanto vigore sono gli ingredienti per poter eseguire i movimenti e battute intorno al djambé, il tamburo in pelle divanato compagno inseparabile delle notti giovanili.

Si danza una ginnastica scatenata dal tintinnio dei campanelli (come «rinno alla gioia», precisa Elena) che raggiunge il suo culmine quando si riesce a manifestare tutto quello che si ha dentro (rabbia, stanchezza, contentezza, soddisfazione) con un urlo liberatorio.

Chi assiste alla performance rimane estatico: ma sono pazzi? Perché le donne si tratta. Per ora, in effetti, per scatenarsi così si vuole proprio la spavalda impudenza femminile di gruppo. E poi forse sono i braccialetti a tener lontani i maschi... ma arriveranno anche loro. L'effetto tonificante muscoli e sul sistema circolatorio è garantito anche perché supportato dall'allegria che coordina fiato, fatica e moto.

Elena è anche ideatrice dell'acqua tribal attività offerta in anteprima al Club Med Challenge a Bissatis in Tunisia e in

programma anche presentazioni in Turchia. In piscina, su base musicale si fa ginnastica seguendo il ritmo dello djambé suonato dall'insegnante.

Segnaliamo ancora che domani ritorna il Fitness Day una giornata intera dedicata a varie attività di gruppo: stepdance, aerodance, stepfusion salsa, tribal yoga dance fitness ring e varie attività in piscina ai comandi di istruttori qualificati (Elena e alla Dynamic Dojo di via Vacchetta 13/a a La Loggia. Infotel. 347 e 347

Da Blade Runner a Sant'Agostino La singolare «conversazione» fra l'attrice Lucilla Giagnoni e il dantista Vincenzo Jacomuzzi

Silvia Francia

Raccontare il «trasumanar», l'esperienza che non si può dire in parole, la redenzione e l'ascesa verso le sfere celesti. E poi tutta quella luce che candidamente sfiora. Non è impresa da poco, restituire teatralmente l'epica soave del Paradiso dantesco. Questo, che la prendono alla lontana e partono dal film «Blade Runner», l'attrice Lucilla Giagnoni e il docente Vincenzo Jacomuzzi, per il loro «Paradiso. Una conversazione verso...», in scena questa sera e domani alle Corti. Dopo Inferno e Purgatorio, questo spettacolo, prodotto da MAS Juvarrà, conclude il progetto speciale «Divina Commedia», realizzato dal Tangram Teatro con il Teatro Stabile, La Stampa, l'Associazione «Il libro ritrovato», il Centro studi dantesco di Ravenna, Scuola Holden, oltre a Comuni, Regione e Provincia, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

Un paradiso dichiaratamente intriso di contaminazioni: quello di Jacomuzzi e Giagnoni, che affrontano la terza cantica scortati da una eterogenea quantità di rimandi e di citazioni: Sant'Agostino, Patty Pravo, Uncle Scrooge, tanto per citare. Il nesso è spiegato nella dichiarazione d'intenti: «Si tratta di un intreccio solo all'apparenza casuale, per un Paradiso che diventa «conversazione», «andare versus».

Un'attrice e un dantista esplorano, dunque, territorio sconosciuto e fantastico, cercano rimandi per affrontare il viaggio in una dimensione «altra», dove inaspettatamente, alla profondità si accede anche attraverso l'ironia. E quando le parole «mancano», non riescono ad esprimere, è la suggestione del teatro che offre un aiuto e guida dentro un immaginario fatto di luce. Andando verso «Vergine madre», in terre lucenti e inebrianti dove la psicologia lascia il posto all'esperienza concettuale e mistica, si cerca di capire, di collegare, di innervare, di fondere. E gli angeli? Anche a loro - spiegano Giagnoni e Jacomuzzi - è dedicata questa conversazione, anche su di loro bisognerà fare un ragionamento...

In tema è prevista per oggi alle Corti la stessa sede, una lezione su Dante a cura della scuola Holden, intitolata «Album fotografico di personaggi e interpreti».

LA DIVINA COMMEDIA AL TERZO ATTO



In questo Paradiso
c'è anche Patty Pravo



Fiori in festa

Revigliasco

Fiori in festa a Revigliasco; rassegna promossa dalla Pro Loco in piazza Sagna nel parco attiguo, dalle 10 alle 20 di oggi e dalle 9 alle 18 domani. Espositori: Fra le Iniziative (maestri e concorsi) l'incontro Maria Teresa Della Beffa, sulle piante tintorie oggi alle 16,30 e domani (10,30) sulle piante antistress. Per i più sportivi, domani alle 9, passeggiata di tre ore con il naturalista Marco Manzoni.

Cinesitting

in corso Belgio

S'inaugura oggi Fratelli Marx l'iniziativa «Cine Sitting»: nel giardino vicino alle sale in corso Belgio 53 ogni sabato e domenica c'è un'animatrice che gioca con i bambini, mentre i genitori sono in sala a guardare il film dalle 15,30 alle 18, organizzano Fratelli Marx Studio 12. Nelle prossime settimane sono previste anche proiezioni di cartoon, documentari e film. Biglietti a 3 euro.

Appuntamenti

CONVEGNI

Ambiente

Convegno sul tema «Ambiente e Salute: un binomio inscindibile». Si parlerà della Sick Building Syndrome e di radon, oltre che di amianto e delle nuove campagne VAS. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/488.204

Environment Park - Sala

Conferenza, via Livorno 60, ore 9

Achimisti

Conferenza: «Mercurio e gli Alchimisti», ne parla Mietta Filippis

Centro Studi Teosofici Blavatsky,

via Isonzo 33, ore 17

SPETTACOLI

Musica

Alle 21,30 concerto del contrabbassista e chitarrista Michal Vavro con i Traine Mammuf Circolo Abba-Osteria dei chitarristi, via Maddalene 35/a

Sacra

In programma un concerto di musica sacra organizzato dalla pro-loco in collaborazione con l'associazione

Libera Musica. Informazioni al numero: 1/950.65.89
Parrocchia di Villarbasce, ore 21

Sette note

L'Orchestra degli Amici della Musica dell'Unità presenta «Sette note - Fantasia musicale». Dintorno Carlo Marco. Partecipa il gruppo La Commedia di Elena Cocchetti. Informazioni al numero: 011/434.24.50
Teatro del Saffesiani, via Piazza 25, ore 15,30

LIBRI

Vittima

Presentazione del libro «Profilo di una

vittima» di Gabriella Revelli. Edizioni PeQuod. Apertivo. Informazioni al numero: 011/773.23.38
Libreria La Gang del Pensiero, corso Telesio 99, ore 17,30

Draghi

Per la serie Pomeriggio d'autore 05. Incontri sul mestiere della scrittura, Mariangela Cerrino parla di «Storie di draghi e di magia»
Biblioteca Civica Lello Basso, via Battisti 25, Trofarello, ore 16

Natura

«Diventare una forza benefica della natura» è il titolo di un incontro

condotto dalla studiosa Giuditta Dembech. Ingresso libero
Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

Fulvia Gonella Indemini e Massimo Romano dialogano di «Libri scrittori e lettori»
Scenario, via Piazza 1 bis, ore 17

Medicina

«L'insufficienza respiratoria: le opinioni del cardiologo e del pneumologo». Ne parlano Marco Abrate, specialista in Cardiologia e Franco Bardessono, specialista in Pneumologia. Organizza il poliambulatorio Lambda. Ingresso

libero. Infotel. 011/505.981
Ordine dei Medici, via Caboto 35, ore 15,30

Sport

«Sport come percorso educativo»: programma elaborato insieme con alcune realtà del territorio che agiscono in quest'ambito.
L'isola che non c'è, via Rubino 24, ore 9

Conoscersi meglio

Alla ricerca dei nostri personaggi per sviluppare elasticità nelle relazioni. Infotel. 3487332522
Crisalide, Mancalieri, ore 9,30



Basta un volume per diventare un vero fusto.

Giovedì 12 maggio, la Collana Verde Pratica

Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Quinta uscita: Arbusti e rampicanti.

Tutti i segreti e le tecniche per riconoscere le specie e le varietà adeguate al clima e al terreno della casa in cui abitiamo. Inoltre i consigli per saperle curare, potare e difendere dalle avversità.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

a soli 4,90 euro*

*Il prezzo del quadrato. Invece rappresenta il prezzo di copertina, prezzo di copertina e di trasporto.



L'energia siamo noi

LA STAMPA

14 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 131. € 1,20 con



L'energia siamo noi

STOP SUGLI STATALI: «LE RICHIESTE COSTEREBBERO UN MILIARDO IN PIÙ». CONVOCATE LE PARTI SOCIALI. EPIFANI: È L'8 SETTEMBRE DEL GOVERNO

Berlusconi anticipa il taglio dell'Irap

«Temo una fase di stagnazione, ma non siamo in recessione»

IL DISTACCO DEL VAGONE ITALIA

Carlo Bastasin

Nel gaudio, né mal comune. L'Italia si ritrova sola in recessione. Per oltre un decennio, Germania e Italia erano stati i grandi maestri dell'economia europea, i tassi di crescita più alti del mondo. Ora la locomotiva tedesca ripartita e noi siamo stati sbalzati a terra. La forza dell'economia tedesca (+1% in un trimestre) ha sorpreso tutti, tranne forse i lettori della Stampa che da alcuni mesi ne erano avvisati, ma la vera novità è proprio il distacco dal treno tedesco dell'economia italiana. È la prima volta che avviene da diversi decenni.

Germania e Italia hanno strutture economiche abbastanza simili, sono le due economie più orientate all'export dell'area euro e sono abbastanza integrate, tanto che in passato si stimava che ben un terzo della variazione del Pil italiano dipendesse dal ciclo economico tedesco. Da ieri non sembra più così. I due vagoni fanno parte dello stesso treno, il posto del vagone italiano, la Germania (e ne è trainata) i vagoni dei Paesi dell'Est europeo. Così, mentre la bilancia commerciale italiana peggiora e l'interscambio con la Germania crolla, l'export della Slovacchia raddoppia ogni 30 mesi e quello di Ungheria e Repubblica Ceca cresce del 20-30% all'anno.

L'insegnamento è che questa volta dalla crisi non ci toglierà nessuno. Toccherà farlo a noi stessi. E dimostra proprio il caso tedesco si tratta di un processo lungo, sempre fragile, socialmente doloroso e politicamente esigente. La Germania ha ritrovato la leadership competitiva mondiale, ci vorrà ancora tempo trasferirne i benefici dalle imprese alle famiglie. Il trattato meno che di abbandonare il modello corporativo (delle élite orizzontali), per accettare almeno in parte la durezza della società verticale del merito. Tutto ciò con un governo di sinistra e modesta personalità.

I problemi italiani sono così noti che non vale la pena elencarli. Ma il «distacco» dal resto d'Europa da almeno due conferme: è avvenuto quando l'apprezzamento dell'euro ha aggravato il peggioramento reale del cambio, cioè l'effetto della maggiore inflazione italiana misurata sui prezzi dei servizi. E, tra le altre, la concorrenza faceva calare il prezzo dei servizi, in Italia continuava a crescere il costo di energia, banche, filo, libere professioni e di tutti quei capitoli protetti (istituzionalmente) con tariffe amministrative dal governo, o da istituzioni pubbliche e da influenti lobby professionali. Nel momento in cui ora necessario essere più competitivi, il corporativismo italiano ha prosciugato le risorse disponibili a Paese già povero e capacità imprenditoriale di ampio progetto. La seconda conferma, cruciale in queste ore, è che a nulla serve accumulare deficit pubblici più o meno nascosti: è più speso e meno entrato che un governo crea la cornice adatta per la crescita. Intanto ha il coraggio di sciogliere le incrostazioni dell'economia.

Proprio il distacco dimostra quanto sia sbagliato cercare fuori da sé le responsabilità dei propri errori incolpando l'euro, la Cina, o chi altro. I tedeschi hanno parole anche per questo (di 25 lettere...) che si traduce così: negazione della presa d'atto della realtà. Un disturbo della personalità sociale.

carlo.bastasin@lastampa.it

I SERVIZI

IL MINISTRO TENTA LA RIVOLUZIONE

La speranza è di poter sfiorare i parametri comunitari. Tremonti è il miglior alleato: «Se non otteniamo mano libera da Bruxelles rimaniamo nel pantano». Ma i centristi dell'Udc si oppongono: niente strappi

Amedeo Mattina A PAGINA 3

ALEMANNO FRENA: I CONTI DA RIDISCUTERE

Il ministro dell'Agricoltura: «Ora la situazione è cambiata, per il contratto del pubblico impiego serve un'assunzione generale di responsabilità. L'ipotesi di intesa penalizza troppo i conti»

INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 5

Il presidente del Consiglio non vuole parlare di recessione e preferisce usare il termine stagnazione. Per affrontare il disagio vuole mettere in pratica una terapia choc: tagliare subito l'Irap per dare un aiuto concreto alle imprese. Berlusconi lancia anche un appello ai sindacati sul fronte del contratto degli statali: le richieste si costerebbero un miliardo, la risposta per ora non sembra positiva, i sindacati sono pronti allo sciopero ed Epifani ribadisce: questo l'8 settembre del governo. La data chiave sarà l'incontro del 19 maggio richiesto dal governo. Nuove critiche anche dall'Europa: i conti dell'Italia peggiorano di quanto previsto. Barbera, Lepri, Magri e Singer DA PAG. 2 A PAG. 5

IL PRESIDENTE DI IMPRESA

Allarme di Montezemolo «Il Paese sta arretrando»



«Le nostre preoccupazioni sono state interpretate male e in chiave politica. Ora è inutile dividersi sulle cifre, serve un grande impegno comune»

Roberto Ippolito A PAGINA 2

ARRIVA IL TRADUTTORE

Lasciateci il mistero delle parole dei bebè

Mina

AUTO! Il pericolo giallo si rinfaccia.

Con occhi a mandorla e cervello a pera cotta. Dopo il grande

successo ideologico e commerciale traduttore dei versi dei cani, sentivamo una impellente necessità, oggi viene comunicato che finalmente pronta una macchina in grado di tradurre le lallazioni dei bambini. Un progetto supportato dall'Agenzia governativa di scienze e tecnologia giapponese ha cercato e, sembrerebbe, trovato il modo di comprendere i versi dei bambini ad ipotetico vantaggio di mamme insoddisfatte del modo di relazionarsi con i propri infanti. Il traduttore di vagiti dovrebbe indirizzare il povero genitore nell'identificazione dei diversi desideri male espressi dagli incapaci. Boh!

Credevo che i giapponesi non avessero tanto tempo da perdere. Questo marchingegno deve sicuramente essere frutto della sezione «complicati» degli affari semplici. Una orribile inutilità. Una devastazione di libertà. Una oppressione di fantasia e naturalezza. I bambini non vogliono cosa piuttosto che un'altra. L'aver bisogno è premessa di tutta la faccenda. Non una carezza o, in alternativa, un biscotto. Vogliono tutto, sempre. Contenitori piccolini, solo in apparenza, in grado di ingerire, fondo, quantità smisurate di nozioni e di trasformarle in comprensione. Poi fanno innumerevoli tentativi di voglia. La nostra intenzione di capirli la vera, potente della parentela stretta. E da subito, dalla prima ora, che inizia il dialogo d'amore che ha quella componente di magia che rende il rapporto tanto normale quanto miracoloso.

L'unico viaggio prezioso ed emozionante della nostra vita, solo che ci dà ricchezza che non avrà mai fine, ma che, anzi, si rinnoverà più gli anni avanzeranno nelle delusioni, nelle povertà d'animo, nelle menzogne, nella grettezza. Oddio, mi vede, mi riconosce, sorride, ha detto «nghe... nghe», ricorda la sua idea di confronti e mi per che posso dargli, provando a testarmi in più ambiti. E il viaggio continua, senza il bisogno di affidarsi a delle macchine, nell'illusione che tutti, ma proprio tutti, i pezzetti di vita debbano essere supportati da un chip da qualche dispositivo che annulli la fatica dell'essere uomo.

Piuttosto, sarebbe assolutamente un attrezzo che traducesse parole degli adulti. Quello sì. Mi sarebbe indispensabile. Non capisco, per esempio, non capisco chi, col sorriso sulla labbra, ci vuole sul nostro futuro politico e fisico. Cosa vorrà dire? Cosa significa? Chi me lo traduce?

NON SI ATTENDERANNO I 15 ANNI PREVISTI DAL DIRITTO CANONICO

Il Papa: subito la causa per beatificare Wojtyla

IDENTITÀ

MONSIGNOR STANISLAO STRAORDINARIO

La felicità del segretario di Giovanni Paolo II. «Mi fa molto piacere che questo annuncio cada proprio nel giorno della Madonna di Fatima»

Marco A PAGINA 6

CITTÀ DEL VATICANO. Il grido esultante, lanciato dai fedeli ai funerali di Papa Wojtyla, è stato accolto. Benedetto XVI ha annunciato che la causa di beatificazione di Giovanni Paolo II avrà subito inizio, senza attendere i 15 anni dalla morte previsti dal diritto canonico. L'annuncio è stato sottolineato da un lungo applauso dei sacerdoti di Roma, riuniti a San Giovanni per l'incontro con il pontefice. Secondo monsignor Plaszynski, dalla Segreteria di Stato, il processo non sarà lungo: «La vita e gli scritti di Papa Wojtyla sono così accettati che non credo ci sarà bisogno di esami specifici».

Amabile e UN COMMENTO DI Leonardo Zaga A PAG. 6 E 7

TRIPOLI ATTACCA ROMA: PROMESSE NON MANTENUTE

Pisani: la metà dei reati commessa da clandestini

UZBEKISTAN

LA POLIZIA SULLA FOLLA: 50 MORTI

Nel più tranquillo degli Stati ex sovietici scoppia una rivolta dopo gli arresti di alcuni musulmani

Anna Zafirova A PAGINA 11

ROMA. In alcune regioni del Paese, l'incidenza dei reati attribuiti a immigrati clandestini supera il cinquanta per cento. È il totale di quelli scoperti. E' il duro allarme lanciato dal ministro dell'Interno, Rocco Buttiglione, in occasione del 153° anniversario della fondazione della polizia. Un problema ancora aperto che rischia di complicarsi anche sul fronte internazionale. La Libia, protagonista di flussi di clandestini in entrata e in uscita dall'Italia, è accusata di non aver mantenuto le promesse sancite dalla stretta di mano tra Berlusconi e Gheddafi.

Rossella A PAGINA 12

LEGAMBIENTE

IL TURISMO DEL MARE PURO



51 Tirreno le spiagge più belle

Quest'anno la sfida dei litorali più belli vince il Tirreno. Si affacciano su quel mare 6 delle 10 spiagge che hanno meritato il massimo dei voti della guida di Legambiente e Touring club. Nella classifica guidata da Castiglione della Pescaia ci sono anche le Cinque Terre (nella foto dell'agenzia Contrasto), Bosa (Nuoro), Isola del Giglio, Otranto (Lecce), Portovenere (La Spezia), Aibus (Cagliari), Noto, Tropea (Vibo Valentia), Pollica (Caserta) e Pioppi (Salerno). Maretti A PAGINA 14

BUONGIORNO

Lo stesso Ciampi

Alle buone notizie, anche poche, ci si fa subito il caso. Rientra nel novero il penultimo compleanno presidenziale di Ciampi, salutato con gratitudine dal litigioso peritismo italiano, per la volta in sintonia con gli elettori, estenuati e compressi. Ma non serve un coro di memoria per ricordare come festeggiarono il loro 6° anniversario i più recenti predecessori del banchiere livornese: Cossiga con un piccolo in mano e Scalfaro con mezza Italia in rivolta, quella berlusconiana. Entrambi isotti al Quirinale da un voto ecumenico, come Ciampi. Ed entrambi, come lui, interpreti disciplinati del loro ruolo per anni. Finché successe qualcosa, dentro e intorno a loro, che li indusse a sostituire la maglietta dell'arbitro

quello centravanti. Il Consiglio iniziò a vetustare straccoli, peraltro quasi tutti avvenuti. Il moderato Scalfaro agguistò la spada del Diritto e la rivolse contro una parte sola. Ciampi, invece, è rimasto sempre lo stesso Ciampi del ministro del Tesoro. Che poi è lo stesso Ciampi Banca d'Italia. Poi è lo stesso Ciampi del partito d'Azione. Praticamente è tutta la vita che Ciampi riesce a essere lo stesso Ciampi, e a rimanerli, nonostante il Livorno si pesato dalla C alla A e l'Italia. Togliatti-De Gasperi a Berlusconi. Gli storici ci spiegheranno il perché di questa costanza di rendimento, che lo accomuna ad altri presidenti ammantati come Einaudi, Saragat e Pertini. Qui ci si limita a rilevare che nessuno di loro era democristiano.

ITALGEST
GRUPPO
IMMOBILIARE
GORTA AG

Opportunità unica, a pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampia terrazza.

Grande bilocale di 45 mq con terrazza: € 211.000
Trilocale di 59 mq con giardino: € 251.000

848-842.842

Fresco della natura
più time di origini.

Valoe
L'Aloe con i valori di Aloe

BioValoe detox, puro succo di Aloe vera 100% naturale, coltivato in regime di agricoltura biologica, può essere valido aiuto per la depurazione dell'organismo per il tuo benessere generale.

9771122176803

TOTÒ
I CICLOPI

Lo scrittore rilegge il dramma satiresco di Euripide tradotto in siciliano da Pirandello. E' in scena a Siracusa per il ciclo classico.

Andrea Camilleri A PAGINA 11

50516

CONGIUNTURA DI CRISI

Montezemolo: la fase più critica del dopoguerra
«Profondi problemi strutturali, cresce l'incertezza sulla ripresa economica»



La pagina della «Stampa» con l'allarme di Montezemolo sull'economia

A dicembre Confindustria disse:
«I problemi sono strutturali»

Che l'Italia fosse in affanno ■ già denunciato Confindustria ■ dicembre scorso, il giorno 14 il presidente Luca Montezemolo diede voce alla sua preoccupazione per le condizioni dell'economia italiana: «Dal dopoguerra ■ oggi ■ insieme di parametri così negativo rispetto ■ concorrenti lo non ■ ricordo, così negativo ■ gradi. Sono problemi che vengono da lontano». E il vicepresidente Andrea Pininfarina aveva aggiunto che ■ governo non sembra aver accettato il nostro invito per una politica di

sviluppo e di attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo. I due responsabili di Confindustria parlavano a un seminario promosso dal Centro studi ■ via dell'Astronomia, che il ■ aveva voluto si tenesse appena 24 ■ dopo l'ennesimo calo ■ produzione industriale annunciato dall'Istat. Confindustria ■ dipingeva un quadro tutto negativo, ma segnalava che ■ aumentata l'incertezza ■ i rischi di cedimento ■ per l'Italia ■ il soffitto è basso ■ ovvero bisogna fare i conti con i vincoli strutturali. Incalzava Pininfarina: ■ manovra finanziaria per il ■ «è la prova che non ■ stata impostata ■ politica per lo sviluppo e la competitività che ■ imporrebbe. Il vicepresidente della Confindustria non nascondeva la delusione: «Non ci

consola l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo». Servirebbe invece, facevano presente gli imprenditori, uno sforzo più importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare che i problemi che abbiamo davanti sono di carattere contingente» ■ spiegava Montezemolo osservando che viviamo in un Paese che ■ almeno quindici anni, ha una produttività più bassa rispetto ai partner europei, ha degli investimenti che languono, ha ■ quota di export che scende, ha una produzione stagnante, ha un costo del lavoro più alto degli altri Paesi, ha ■ dimensione aziendale che si mantiene piccola, e non ■ tra i primi cinque investitori europei in Cina e India».

IMPRENDITORI E COMMERCianti SULLA STESSA LINEA

Montezemolo: «L'economia soffre, è recessione»

Billè prevede un Pil 2005 allo 0,3%: serve una manovra da 26 miliardi

Roberto Ippolito

ROMA

Innanzitutto la consapevolezza della realtà. Poi l'impegno conseguente e forte per raddrizzare l'economia e costruire il futuro. Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo invita ancora una volta a guardare in faccia la pesante difficoltà dell'Italia per ■ parametri sono negativissimi, la situazione è grave, le cifre fanno vedere un paese in recessione ■ rammarica.

Montezemolo parla il giorno dopo l'annuncio della caduta dello 0,5% del prodotto interno lordo nel primo trimestre. Lo fa al Forum dell'Ance, l'associazione dei costruttori di casa, settore definito «bandiera ■ made in Italy». All'Hotel Excelsior c'è disorientamento per il mercato europeo in affanno e si ragiona sulle scelte per la dura sfida dei paesi emergenti.

I dati Istat «confermano purtroppo tutte le preoccupazioni che Confindustria esprime da tempo» dice Montezemolo. Molto cupi poi i giudizi dati dal presidente della Confindustria Sergio Billè presentando le previsioni della sua organizzazione: il calo del Pil ha «fatto cadere l'ultimo velo di ottimi

anni e illustrato una situazione quasi da ultima spiaggia».

Adesso «tutti si sono accorti», afferma Montezemolo, di ■ stanno le cose. E proprio ieri dopo le sollecitazioni ad agire e a discutere con imprese e sindacati i possibili interventi, ■ chiesto la particolare del vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina, il governo ha annunciato ■ convocazione delle parti sociali.

Montezemolo rileva che la crisi «doveva ■ affrontata prima». E ricorda l'analisi del seminario del centro studi il 14 dicembre: «Molti mesi fa dicevamo che i parametri di competitività del nostro sistema economico erano agli ultimi posti in Europa e i peggiori del dopoguerra. Non ■ seguì una presa di coscienza, anzi da alcuni settori ■ elevarono ironie facili e fuori luogo. Purtroppo ■ e mai come in questa situazione, mi dispiace doverlo dire ■ Confindustria aveva ragione».

Per il numero uno degli imprenditori «noi l'avevamo detto» non è bello; sarebbe preferibile «av ■ torto». Ma il quadro era noto: si poteva intervenire. Invece di farlo, con una manovra di valutazione in chiave apertistica sono stati attribuiti alla Confindustria intenti politici: ma «non è sua



Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

Il leader degli industriali
«Le nostre preoccupazioni sono state interpretate male e in chiave politica»

Confcommercio:
«I contratti scaduti da troppo tempo hanno pesato sui consumi»

abbiamo fatto politica né dare cambiali in bianco a un governo carente per la politica industriale. Oggi è necessaria una forte consapevolezza della situazione reale da parte di tutti - governo, forze politiche di maggioranza e di opposizione, sindacati e imprenditori - per poter affrontare al meglio le difficoltà. La Confindustria invita pertanto a uno sforzo collegiale: «Sulla

realità delle cifre è inutile dividersi. Serve un grande impegno comune delle forze migliori e vitali del paese. Sono concetti che ispirano anche Billè per il quale il collasso dell'economia è «strettamente grave da esigerci per i ■ collaborazione e un grande ■ responsabilità da parte di tutti. Billè chiede «che cosa si sta aspettando ad agire, quest'anno cresceremo solo ■ 0,3%. ■ invita chi sta ■ dei bottoni a «usarli», ricordando le richieste avanzate: «Ci auguriamo affinché questi bottoni vengano finalmente usati nella maniera giusta». Billè aggiunge che l'eccezionalità della crisi richiede scelte strategiche e una manovra straordinaria da 26 miliardi. Per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego scaduti da un'eternità di tempo la Confindustria si distingue dalla Confindustria che ammonisce a fare attenzione ai conti pubblici: «Togliamoci il dente».

Montezemolo spiega che «per la impresa è necessario un contesto che consenta di essere più competitive sui mercati internazionali: più produttività, meno burocrazia, drastica riduzione del cuneo fiscale e contributivo, più ricerca e innovazione. C'è il problema ■ troppe tasse sulle imprese, il

problema dell'Imp: «L'industria non vuole aiuto. La Confindustria rimprovera al governo di non aver sostenuto l'economia preferendo tagliare l'Imp (con effetti zero) secondo il presidente della commissione attività produttive ■ camera Bruno Tabacchi: fu ■ grave errore la mania Imp che ■ ha favorito nessuno ■ qualche paese che produce telefoni e cd».

Aggiunge Montezemolo: «Vanno premiati gli investimenti produttivi ■ creano ricchezza e occupazione ■ non le rendite. Servono iniezioni forti di concorrenza in troppi settori protetti. Solo così ■ potrà ricreare un clima di fiducia fondamentale per il rilancio degli investimenti pubblici e privati».

E' in gioco il futuro: «Siamo di fronte a ■ impegnativo banco ■ prova per l'intera classe dirigente del paese». Le imprese sono coscienti delle difficoltà, ma anche delle potenzialità. Il presidente della Confindustria ha richiesto agli imprenditori dell'Ance: «Un giro c'è preoccupazione per la Cina, l'India e altri paesi emergenti. Ma quando vado in India e vedo apprezzare ■ un marchio ■ la Piaggio di Roberto Colaninno sono orgoglioso. Abbiamo ■ capacità ■ andare al meglio sul mercato».

LE STRATEGIE ALLO STUDIO: SI PENSA ANCHE AL RITORNO DELLA TASSA DI SUCCESSIONE PER I PATRIMONI PIÙ GRANDI



L'Ulivo: meno fisco sul lavoro, più sulle rendite

Il centrosinistra alla ricerca delle risorse. Lotta all'evasione e stop ai condoni

Stefano Lepri

ROMA

Da una parte i dipendenti che si sentono impoveriti, dall'altra le imprese in perdita di competitività che sentono di non aver nulla in più da mettere nelle buste paga: il declino dell'economia italiana ■ anche nodi difficili da sciogliere, come questo. Nella «fabbrica ■ programma» dell'Unione di centrosinistra si lavora a trovare ■ ricetta anti-crisi che riesca a ■ conto ■ entrambi i punti di vista: Rifondazione comunista, però, ne fa solo soltanto uno, il recupero salariale, ■ non è ■ esata all'altro.

Più vicina sembra una intesa sul fisco. Gli esperti dei vari partiti stanno concordando un documento con alcune indicazioni ■ che, tra l'altro, dovrebbe includere il ritorno a una tassa sulle successioni per i patrimoni più grandi. Il principio generale sarà che il peso del fisco va redistribuito, ■ spostato ■ lavoro ■ rendite, colpendo evasione ed elusione, senza mai più condoni. Ma la recessione consiglia e non fare

grandi promesse: ■ più con ■ deficit pubblico che, secondo l'Unione, viaggia ormai chiara- ■ verso il 4% quest'anno.

«No, ■ fronte ■ una situazione ■ così grave non esistono soluzioni miracolose ■ dice Paolo Onofri, economista molto vicino a Romano Prodi - ma proprio per questo è urgente cambiare la guida del Paese, senza aspettare altri 9-10 mesi. Un calo dell'Irap sulla componente lavoro ■ giusto, ma ■ difficile che si decidano azioni sensate in un clima politico ■ questo. Urgentissimo ■ ridare alla gente alcune sicurezze, rendere meno precari i programmi di vita. Per esempio bisogna dissipare il ■ che ■ futuro si dovrà spendere di più per ■ istruzione, che invece devono rimanere pubbliche».

■ di fronte a una crisi congiunturale - sostiene, in sintonia, Nicola Rossi, economista e deputato del Ds - ma strutturale. ESISTONO dei rimedi da adottare con rapidità, soprattutto liberalizzazioni per ridurre le aree di rendite, ma ■ necessariamente avranno bisogno di tempo per dare risultati, ■ che può avere un effetto immediato ■ invece dare una guida all'economia, imprimere un senso di direzione; e allevia-

Rossi: «Non dobbiamo solo disfare, diamo ■ direzione all'economia»
Onofri: «Urgentissimo ridare alla gente una vita meno precaria»

re per quanto è possibile ■ sforzo delle imprese, riducendo il cuneo fiscale (le divergenze tra costo del lavoro per l'impresa e busta-paga netta, ndr).
Ridare sicurezza alla gente, agli occhi dell'ala più ■ sinistra dell'Unione, significa tuttavia disfare alcune norme per la flessibilità del lavoro adottate in passato, proteggere i diritti dei lavoratori modificando la legge 30 (o legge Biagi, ndr), in prospettiva ■ abolire il precariato passando a lavoro stabile ■ dice il deputato di Rifondazione comunista Alfonso Gianni, ■ le annunciare competitività delle ■ prese? «Se guardiamo agli ultimi 12 anni, dall'accordo del '93 in poi, la produttività è cresciuta e i salari sono rimasti fermi».

«Disfare? Se il centro-sinistra cominciasse a governare ponendosi l'obiettivo di disfare ■ ribatte Nicola Rossi ■ a metà legislatura ■ aver fatto abbastanza. Credo che ■ volta al governo anche ■ Pro si renderà conto ■ questo. Per Paolo Onofri la norma in materia di lavoro ■ bene inasprirla operando 3-4 anni prima di fare un bilancio; dopodiché la Biagi si potrà rivedere insieme, con i sindacati e con la Confindustria, sfidandola magari della ridondanza di tipologie che prevede».

«Piuttosto ■ continua Onofri - per dare sicurezza a chi fa lavori precari e intermittenti, e per facilitare la mobilità ■ lavoro necessaria in ■ fase come questa, occorre potenziare gli ammortizzatori sociali. Con una industria che si deve trasformare in fretta per ritrovare competitività internazionale, è inevitabile ■ posti ■ lavoro siano distrutti da una parte, creati da un'altra».

Peraltro, il programma di liberalizzazioni che viene elaborato nella «fabbrica ■ Prodi (gen ■ altri mercati di prodotto, ordini professionali) non eccita il Pro. «Piuttosto, noi vorremmo ritrovare un ruolo allo Stato imprenditore ■ dice Alfonso Gianni - guardando per esempio

a colossi dell'auto come Renault ■ Volkswagen, imprese efficienti a partecipazione pubblica».
Ci sono economisti, come ■ rio Deaglio sulla Stampa di ieri, che non escludono l'eventualità di un inasprimento fiscale a favore ■ un aumento ■ di spese in settori in cui l'Italia ha accumulato debolezze. Le risposte sono caute. Per Rossi sprima occorre ■ dare bene. E io che ■ meridionale le dico che ci sono soldi per il Sud che con le attuali regole vengono semplicemente buttati».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

CHI rinnega il sesso è un vizioso ■ insudicia nella maniera più volgare i genitori che lo hanno messo al mondo.

EGON SCHMIELE: Diario di Neulengbach - Vienna, 9 maggio 1912

ALMUNIA: PEGGIO DI QUANTO PREVISTO

All'Unione Europea c'è un «caso Italia»

Enrico Singer

Inviato a LUSSEMBURGO

■ dato così negativo non ce lo aspettavamo», dice Joaquín Almunia. Accanto a lui Jean-Claude Juncker ammette che le divergenze sul fronte della crescita, della sua composizione e della competitività tra i Paesi della Ue ■ preoccupano seriamente. ■ ministro Domenico Crispiano non è ancora arrivato ■ Lussemburgo da Roma, ma ■ caso-Italia è già sul tavolo dell'Eurogruppo. E l'analisi del commissario agli Affari economici coincide ■ quella del presidente ■ dell'Unione. Qui ■ segno meno a bilancio del primo trimestre ■ 2005 è l'effetto ■ di problemi strutturali che richiedono provvedimenti strutturali. Le cause si possono trovare anche nel diverso tasso d'inflazione, nel costo del lavoro, ma è il deficit di competitività ■ che va colmato. Perché per i Paesi che hanno ■ in comune la ■ nata, l'obiettivo più importante deve essere quello di armonizzare le politiche economiche. Altrimenti, come adesso, ci si troverà sempre a contabilizzare la buona ■ le cattive notizie.

Le buone notizie sono quelle che arrivano dalla Germania, dalla Spagna ■ dalla Francia che hanno avuto risultati migliori del previsto. Quelle cattive arrivano dall'Italia ■ dall'Olanda ■ s'intrecciano agli altri dati negativi che valgono per tutti: il prezzo del petrolio e la crisi di fiducia che si riscontra tanto tra i consumatori che tra gli investitori. Il risultato è un «mix feeling», ■ sentimento contrastato, che ■ perché ■ l'incertezza. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, Almunia spiega che «nei primi due mesi dell'anno c'è stato un aumento ■ entrate fiscali ■ questo significa che ■ Roma ■ arrivano soltanto cattive notizie. Sul capitolo tasse, co-

munque, da Lussemburgo parte un segnale di prudenza: la «credibilità fiscale e il rispetto del Patto di stabilità», dice Almunia, sono essenziali per realizzare gli obiettivi comuni che la Ue si è data».

Il progetto di taglio dell'Irap illustrato da Berlusconi quasi in contemporanea ■ la riunione dei ministri europei non ha trovato commenti, per ora. Se ne parlerà, probabilmente, già oggi in sede Ecofin. Ma la posizione sempre sostenuta dalle istituzioni europee è che ogni riduzione d'imposta deve essere interamente ■ coperta da altre ■ ■ equivalenti tagli di ■. ■ tasto su ■ più insiste Almunia, ■ la necessità di riforme strutturali per rilanciare l'economia e per il commissario europeo la nota più positiva che

giunge dall'Italia ■ è il varo del programma per la competitività ■ che contiene alcuni dei provvedimenti strutturali richiesti dalla Ue. Tutto questo, però, non modifica i progetti di Almunia sulla imminente procedura di sorveglianza dei conti pubblici italiani. Anche ieri il commissario ha confer-

mato che il suo «rapporto» sarà pronto entro ■ settimana ■ giugno. E Jean-Claude Juncker ha detto che il Consiglio sarà pronto ■ esaminare le richieste ■ Commissione».

Non solo. Almunia ha proposto ■ Juncker ha accettato ■ l'idea di organizzare, entro ottobre, una serie di missioni dell'esecutivo europeo nei singoli Paesi dell'Unione per verificare la necessità di riforma e lo stato di attuazione dei programmi nazionali d'intervento. Una specie di esame dei buoni propositi ■ delle effettive realizzazioni. «Le difficoltà e gli squilibri di oggi non devono fermare la marcia delle riforme strutturali», ha detto Jean-Claude Juncker. Anzi, l'unica strada per uscire dalla crisi ■ affrontarla alla radice le sue cause».



Jean-Claude Juncker



Il pane di Castelvetrano

ieri sera il buffet della tradizione siciliana

■ termine della prima giornata di lavori degli Stati Generali dei Presidi italiani i piccoli produttori artigianali siciliani per la prima serata ■ cornice del teatro greco di Tindari hanno presentato un buffet che, nella successione dei piatti, ■ un raro esempio di biodiversità. ■ Aperitivo con i salumi e i formaggi dei Presidi di Slow Food ■ Frascatole trapanesi (un cuscus a grana grossa cotto nella zuppa, ndr) di pesce e cuscus ■

■ Cartocci di friturina di pesce, molluschi, cicciareddi (un pesce azzurro catanese), verdure, arancetti ■ ■ di Grumolo delle Abbadesse (Presidio del Veneto) e macco (una crema) di fave larghe di Leonforte (centro dell'Ennese) ■ Sfiaciatte di tuma e maculina da magghia (piccole alici pescate con un tipo ■ rete ■ Catanese) ■ Vastedda cu sammuccu (pane aromatizzato a forma di piatto fondo) ■ Frittatine e insalata di verdure di stagione ■ Insalata di limone Interdonato (un incrocio tra cedro ■ limone ottenuto da un garibaldino, Giovanni Interdonato, sulla costa ionica

■ Pasticceria mignon catanese: cassata, cannolicchi di ricotta, torta Savola, paste ■ pistacchi di Bronte (una sorta di storia ■ pasticceria siciliana, attraverso ■ contaminazioni dei maestri svizzeri) ■ Cassata, cannolicchi e cassatelle palermitane ■ Pignolata ■ (pasta frita ■ copertura glassata) ■ al caffè ■ Huehuetenango (Guatemala) e al mandarino tardivo di Caculi (sobborgo di Palermo) ■ Gelato alla fragolina di Ribera (provincia di Agrigento) e alle noccioline dei Nebrodi ■ Latte di mandorle di Noto



Le provole dei Nebrodi

NUOVE STRATEGIE PER I DIFENSORI DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE ITALIANA

Un patto per i prodotti tipici

A Messina i 200 Presidi del gusto di Slow Food

Gigi Marzulli

inviato a TINDARI ■ (na)

■ La pietra levigata da duemila anni di storia sono seduti gli artefici della rinascita dei sapori italiani. Lì, con le magliette e i cappellini maroncini, ci sono i toscani della bottarga di Orbetello. Più in basso, i nobili artigiani emiliani del Culatello. Nelle prime ■, gli straordinari produttori della Fontina d'Aosta. E poi i casari delle Robiole di Roccaverano classica o della Provola delle Madonie. Giovanni, motivati, pronti a ■ l'ultima battaglia che Slow Food e la sua guida, Carlin Petrini, lanciano da questo splendido teatro greco sui monti Iblei, a Tindari, provincia di Messina, affacciato sul Tirreno e sulle isole Eolie. Sono venuti fin qui in quattrocento da tutta Italia, per la tre giorni degli Stati generali dei Presidi italiani, a fare il punto di questo straordinario successo dell'agro-alimentare di qualità.

Domani in Sicilia si vota in molti Comuni. Così il presidente della Regione Siciliana, Totò Cuffaro, nonostante sia notoriamente ■ appassionato di cassatelle, ha rinunciato allo splendido buffet ■ le stelle dell'apertura, per dedicarsi alla campagna elettorale. Quanto al ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, ■ stato trattenuto a Roma da un Consiglio dei ministri più turbolento del solito. La forzata assenza dei politici ■ stato il solo punto negativo per il primo erassembleamento, organizzato da Slow Food, di questi eroici difensori della tradizione agroalimentare italiana che vuole ottenere un risultato: integrare l'attuale legislazione europea sulla tutela, che ha costi alti ■ burocrazia troppo complessa - per la Dop - oppure è troppo generica - per la Igp -, con gran confusione ■ consumatore. Tutte le indagini presentate qui a Tindari di ■ che la produzione alimentare di qualità è aumentata, in questi cinque anni, che l'occupazione idotta è cresciuta (almeno 2 mila posti di lavoro in più, nei 198 Presidi), che i prezzi sono incrementati, con una maggiore remunerazione di contadini ■ pescato-

NUMERI E SIGLE A TUTELA DEL CIBO

■ S4 IGP

La sigla significa Indicazione Geografica Protetta e indica un legame con il territorio del prodotto da parte dell'Ue, che deve essere presente in almeno una fase della produzione, della trasformazione o dell'elaborazione del formaggio, del dolce, o della frutta (come la nocciola tonda gentile). Il primato italiano va all'Emilia-Romagna, con dieci Igp.

■ 110 DOP

Significa Denominazione di origine protetta. E' un riconoscimento dato dall'Ue a prodotti agricoli e alimentari in cui le fasi di produzione sono tutte realizzate in un'area geografica limitata. Il record italiano di Dop va alla Lombardia, con 14 tutelate, seguita dall'Emilia-Romagna. Tra di esse: culatello di Zibello, Parmigiano Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale ■ Modena

■ 198 PRESIDI SLOW FOOD

Nati con il Salone del Gusto del 2000 (erano 91), sono associazioni volontarie di produttori sostenute da enti locali, Regioni, sponsor privati, che impediscono la scomparsa dei tesori artigianali più rari e a rischio di scomparsa. E' in testa la Sicilia, con ■ Presidi, 4000 (circa) prodotti locali di tipo tradizionale. E' un elenco compilato a cura delle Regioni in occasione della introduzione delle regole di igiene alimentare dell'Haccp: in pratica, raccoglie tutti i tesori dell'agro-alimentare in Italia.

■ 8102 DECO

Si tratta delle Denominazioni Comunali, un'idem lanciata da Luigi Veronelli e sostenuta da un recente convegno di Papillon ad Alessandria: sono limitate all'area del centro urbano, e in teoria potrebbero essere 8102, quanti sono i Comuni italiani.

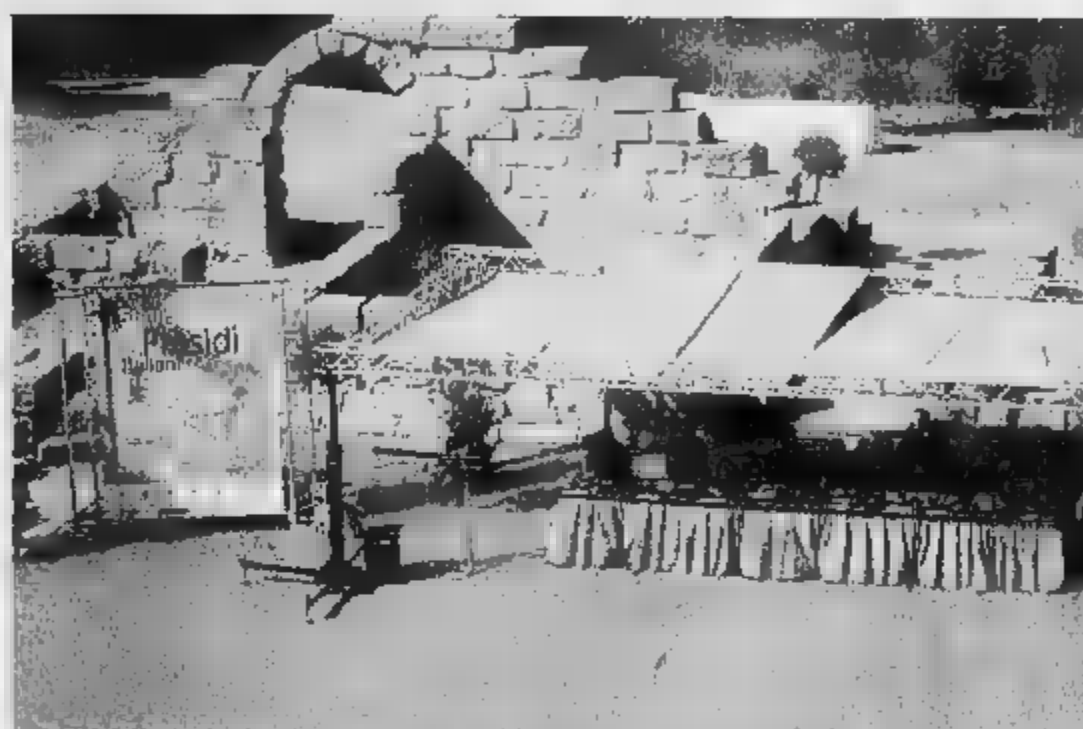
ri. Ma soprattutto, ■ in crescita gli italiani disposti a pagare qualcosa ■ più per trovare prodotti genuini d'un tempo, lontani dall'omologazione del gusto cui ci hanno abituato ■ food e junk food.

C'è però ■ problema. ■ Petrini, davanti ■ mare blu ■ tendendo all'indaco nel tramonto, ■ metafora da

Ulisse dai sapori: «Questi nostri Presidi ■ come dei cantieri navali, dai quali sono partiti piccoli vascelli destinati a tenere bene il mare e a sfidare i grandi transatlantici dell'agro-business. ■ non mancano i pirati, in questa navigazione, ■ ne sono tanti anche nelle Commissioni ■ europea ■ abitano ■ Bruxelles. Adesso è il momen-

to di riflettere e ripartire con ■ nuovo passaggio, perché la fase ■ diventata più complessa».

Spiega la situazione Piero Sardo, presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus (sostenuta dalla Regione Toscana): «Come fare ■ a difendere questo patrimonio? Il ministro Alemanno ha lanciato lo



Un momento dell'incontro nel teatro greco di Tindari, in provincia di Messina

slogan delle mille Dop, qual- ■ vorrebbe rilanciare la Denominazioni Comunali. Ma sono soluzioni che ■ ci ■ Non crediamo ■ alla burocrazia comunitaria ■ alla sirena delle Deco, con 400 tipi di carota ■ 200 di pomodoro». ■ la soluzione ■ una nuova sigla, della quale si è parlato in un incontro giovedì sera tra Sardo e i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia: ■ chiama «Pet», che sta per Prodotto alimentare

tradizionale. ■ potrebbe partire dal lungo elenco stilato nel 1997 (sono ■ mila) per arrivare al «moccio duro» della tradizione italiana, con il sostegno delle Regioni e di Slow Food. Il movimento della chiacciolina rifiuta di far- ■ da certificatore della qualità, ma sono in tanti a chiedere nuove strade, oltre i Presidi. Come il presidente del Consorzio del Culatello, Massimo Spigaroli - 18 mila pezzi Dop l'anno ■ 14 artigiani - e quello dell'Associazione pro-

duuttori latte della Valle d'Aosta, Gerardo Beneyton: sostengono che ormai la Dop non basta più. Costa 800-1000 ■ l'anno avere la certificazione, e ormai non si capisce se una Dop salva un prodotto ■ lo diffonde soltanto. I seminari lanciati dal nocchiero Petrini, un po' come quelli di Terra Madre di ottobre 2004 a Torino, tenteranno di trovare una soluzione. Sempre che i politici ■ a dare risposte soddisfacenti.

La scienza è bellissima, guardare per credere

ROMA

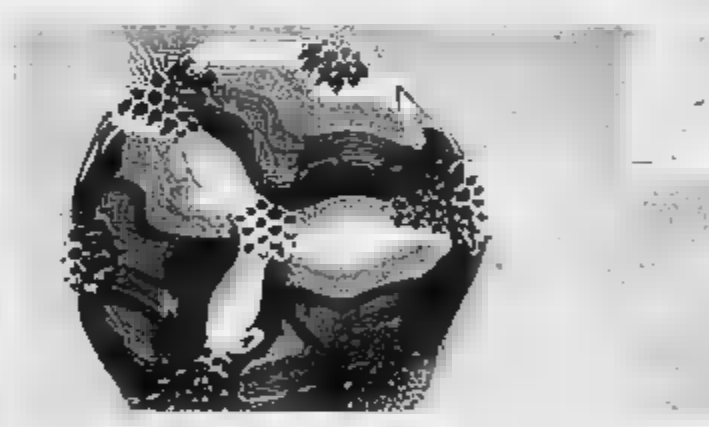
La contaminazione tra arte e scienza, immagine e mondo invisibile, confini estetici e scientifici. Nella mostra «Incanto della Scienza» (da ieri ■ Roma al Chiostro del Bramante) ■ ha l'impressione di essersi persi. In ■ mostra ■ quadri? In una personale ■ fotografica? ■ invece nel laboratorio di una scienziata? Non ■ chiaro. In realtà ci si trova nello stesso tempo in tutti ■ tre questi luoghi grazie all'artista che ha ideato un percorso tra mondi diversi ■ lontani. Felice Frankel ■ una fotografa ma anche una ricercatrice, specializzata in immagini scientifiche, alla School of Science del Massachusetts e direttrice dell'Envisioning Science. Per la prima volta ■

in Italia, voluta fortemente da Diana Bracco, per portare ■ selezione ■ 30 immagini, sintesi di creatività e rigore scientifico. Un lavoro estetico che per la prima volta regola la stessa dignità e immagine ■ parola scientifica.

Felice Frankel si ■ dedicata a fornire ai ricercatori e ai suoi studenti ■ sorta di vocabolario visuale della scienza, cercando di superare l'antico pregiudizio che vuole parole e formule matematiche ■ più autorevoli delle immagini. «Gli scienziati hanno più rispetto per il testo che per le immagini», sostiene Felice Frankel che per contestare questa ■ si arma di sofisticate ■ macchine fotografiche. Una lezione che ci mostra la bellezza nascosta in una formula, nel rimbalzare di una

goccia d'acqua, nelle sfumature di un microorganismo. Opere ■ realizzate spesso ■ l'aiuto ■ di un microscopio, appese sulle copertine e all'interno di riviste autorevoli quali «Nature», «Science», «Journal of Physical Chemistry» e «Cellular Biology». E che adesso potranno essere anche appese in un salotto di una casa, proprio come quadri.

L'obiettivo ■ quello di far vedere attraverso le indagini diagnostiche (e non ■ un ■ che a finanziare questa personale sia proprio la Bracco, azienda leader mondiale nelle soluzioni globali per la diagnostica medica) ciò che l'occhio nudo non vede, con l'im- ■ ricercare tecnologia sempre più all'avanguardia, che possano rivelare ■ vita dall'interno. Ma non solo. La



«Ferrofluid» e a sinistra «Polimeron»: due immagini di Felice Frankel

spiegazione ■ più sfumata ■ l'arte. La Frankel parte dalla convinzione che ciò che colpisce gli occhi, colpisce anche la mente. ■ meraviglia trasformata in ragione e viceversa, la ragione trasformata in meraviglia davanti alla forma di qualcosa di inafferrabile. Il primo scopo

della fotografa non ■ comune l'arte, ■ la scienza: ■ mi considero un'artista - afferma - perché un artista ha un punto di vista molto personale ■ particolare, ■ quella parte di sé che vuole che il mondo percepisca. Suggestire che l'arte e la scienza siano correlate po-

trebbe risultare pericoloso. Le immagini scientifiche possono essere molto belle ■ probabilmente artistiche, ma non ■ arte, e l'arte non ■ scienza». Ma ■ veramente difficile tenere separati questi due mondi osservando le fotografie che ne testimoniano l'incontro. (r.r.)

SALT WASHED CANVAS

casual canvas
ata,
ideale per essere indossata

Timberland Make it better.

CASO. INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI DUE ESPONENTI DS AL MINISTRO DEL WELFARE MARONI SUGLI INGRESSI DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Decreto flussi, alle Poste un pasticcio all'italiana

Nel Paese orari diversi per gli uffici: «Favorito chi abita dove l'apertura è anticipata alle 8»

Maria Teresa Martinengo

Numeri da sanatoria. E, i numeri, un pasticcio all'italiana. La «lotteria» del decreto flussi di inizio febbraio - la sola possibilità di assumere in modo regolare cittadini extracomunitari - ha fatto emergere la realtà invisibile del mondo del lavoro. La descrive con una sola cifra Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione provinciale del Lavoro: «A Torino abbiamo ricevuto 23 mila domande. Ventitremila immigrati - in stra-

Il più lesto a inviare la domanda è stato qualcuno che s'è presentato alle 7,31 agli sportelli in Senato

grande maggioranza romeni - che, come nel caso di altri casi sono qui (la legge dice che dovrebbero essere in patria) e lavorano nelle imprese a nelle famiglie che li hanno richiesti. Appena 9 mila in meno rispetto ai regolarizzati in provincia di Torino nella mega-sanatoria del 2002-2003 (Bossi-Fini), la più grande della storia italiana. In mezzo a questo mare di buie oltre 15 mila, molte contano più domande di vicende umane, serie e pasticci e che il deputato ds Alberto Maroni sta per trasformare in interpellanza al ministro del Welfare

Roberto Maroni. Nigra e il consigliere regionale Roberto Placido ieri hanno denunciato le scorrettezze e le mancanze - segnalate da molti imprenditori e famiglie - che hanno accompagnato l'applicazione del decreto nella sua parte iniziale, quella dell'invio delle istanze. «Per l'accoglimento delle richieste fanno fede - ha detto Placido - la data, l'ora e il minuto di timbratura. Solo che in Piemonte gli uffici postali aprono alle 8,30 mentre in Val d'Aosta e in altre regioni aprono mezz'ora prima. Sono persone che hanno spedito fuori dal Piemonte, conquistandosi la priorità assoluta a Torino», Ricciardi conferma. «I casi non sono molti, ma ci sono stati». Il record, però, è prima raccomandata in graduatoria, arrivata da Roma. «E' stata timbrata alle 7,31 dall'ufficio postale del Senato», dice il dirigente.

Ad aumentare lo sconcerto di chi ha trascorso ore in coda, Placido ha aggiunto: «Un avvocato torinese, primo ad essere in un certo ufficio postale, ha trovato l'impiegato che stava bollando raccomandate per i fatti suoi. Ha subito fatto un esposto. Ma per il terzo anno è rimasto fuori dalla graduatoria, e poter assumere la sua colta. L'esposto ha fatto sì che l'ufficio postale della Direzione provinciale del Lavoro. La timbratura del professionista è delle 8,33, mentre da quell'ufficio altre raccomandate sono partite minuti precedenti. «I 350 posti per lavoro domestico - ha sottolineato - non sono andati entro le 8,32», dice Ricciardi. E aggiunge: «Abbiamo

ricevuto anche raccomandate timbrate in Piemonte prima delle 8,30. Può essere che le affrancatrici non fossero tarate in modo corretto? In certi casi, poi, data e ora sono state scritte a mano». A questo proposito Franco Lai, segretario Cgil-Sic, ricorda che alle Poste avevano inviato una disposizione che vietava di evadere qualsiasi giacenza ad inizio giornata: «si doveva aprire e immediatamente accettare la raccomandata del primo cliente in attesa». Ancora: «Il grosso degli uffici è informatizzato e quindi può operare solo a partire dalle 8,30. In ogni caso, in Piemonte - dove l'orario è unico - ci sono state bollature prima delle 8,30, i casi possono essere impugnati. Tutto da rifare?». «Almeno rispetto alla disomogeneità degli orari di apertura delle poste nelle diverse regioni. L'indicazione ministeriale? Le raccomandate dovevano essere spedite il giorno dopo la pubblicazione del decreto. E così è stato: il 3 febbraio.

Per Alberto Nigra la necessità sono due. «Orario in tutta Italia. Poi, quote molto più alte, chiedono gli imprenditori e le famiglie. Le quote non fanno che aumentare il numero dei clandestini. Alla Direzione del Lavoro, intanto, si procede nella verifica delle istanze. «Finora abbiamo concesso metà delle autorizzazioni», dice Ricciardi. «Riusciamo a finire tutto per agosto». Altre difficoltà vengono dalla attivazione dello sportello unico previsto dalla Bossi-Fini.

UFFICIO IMMIGRAZIONI DI TORINO

23.000	I lavoratori stranieri richiesti
15.000	Le raccomandate spedite
1.075	I posti disponibili
343	per i Paesi cosiddetti riservati (24 albanesi, 55 tunisini, marocchini, 40 egiziani, 23 filippini, 21 moldavi, 15 cingalesi, 25 bengalesi, 20 pakistani e 90 nigeriani)
677	per i Paesi non riservati (350 per lavoro domestico e assistenza, 177 per edilizia, 150 altri settori)
55	Stagionali (di cui se ne sono aggiunti 101)
500	circa le autorizzazioni date finora
32.000	gli immigrati che hanno avuto il permesso di soggiorno nel 2002-2003 (regolarizzazione Bossi-Fini)

Saraceno «La vera sorpresa sono le 23 mila richieste»

intervista

I 23 mila lavoratori (immigrati «invisibili» - tanti se ne contano in provincia) Torino solo considerando le domande del decreto flussi - rappresentano per la sociologa Chiara Saraceno il fallimento del programma del governo che considerava l'abbattimento del lavoro nero dei suoi fiori all'occhiello.

Professoressa Saraceno, che è la colpita più nel dato di 23 mila irregolari al lavoro? «La sottostima, il totale scollamento tra domanda e disponibilità quote. Poi, è probabilmente vero che in questi numeri alti c'è anche la facilità di famiglia e imprenditori ad assumere sottocosto gli immigrati. Se le badanti fossero pagate il giusto, se fossero italiane, la domanda di assistenza sarebbe così alta? «Si sa che c'è una tendenza a



La sociologa Chiara Saraceno

sfruttare, si sa che i regolari vengono licenziati a favore dell'assunzione di irregolari... Quote basse anche per dimostrare che si contiene l'immigrazione? «E' un caso esemplare in cui la politica ideologica contro una molteplicità di interessi: della collettività, che non trae certo benefici né sicurezza dall'aver tante persone che non esistono, dei datori di lavoro, dei lavoratori. E dello Stato, che si priva dei contributi e quindi di una ricchezza». (m.l.m.)

Lila, la madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, con la figlia nel reparto del dottor Mauro Salizzoni dove è stato eseguito l'intervento di trapianto di fegato



Marco Accasciato

La piccola Dianarys spunta appena dalle coperte bianchissime del lettino d'ospedale, avvolta dai tubi di drenaggio e dalla cannula trasparente del respiratore che l'aiuta a superare l'intervento durato 11 ore. Ha 11 mesi e da ieri mattina vive grazie a un viaggio della speranza organizzato da un missionario torinese: un'operazione iniziata drammaticamente in Ecuador due mesi fa, conclusa nel centro trapianti «Curtis» delle Molinette, dove i dottori Mauro Salizzoni e Fabrizio Gennari l'hanno sottoposta a un trapianto di fegato. Adesso Dianarys è fuori pericolo, grazie ai chirurghi, al padre missionario che ha preso a cuore il suo caso, e al gesto di umanità dei genitori di un ragazzo di 12 anni morto l'altro ieri all'ospedale Mayer di Firenze dopo un terribile incidente stradale: polmoni, pancreas, fegato, reni e cornea di questo ragazzo sono stati destinati a diversi ospedali d'Italia - fra cui le Molinette - per strappare a una condanna tremenda altri bambini e altri ragazzi come lui.

Trapianto di fegato a una bimba di 11 mesi «Nel suo Paese non sarebbe sopravvissuta»

Lila, la giovane madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, piange dalla gioia, mentre accarezza la bimba, piegata su quel lettino così piccolo. Ma fino a ieri erano lacrime di disperazione: «Quando mia figlia aveva due mesi - racconta in un italiano che ha dovuto imparare in fretta - la sua pancia era dura. I medici in Esme-

Il viaggio della speranza dall'Ecuador a Torino organizzato da un missionario

raldes, dove viviamo, mi hanno detto che aveva una malattia incurabile, fegato, che avrebbe avuto bisogno molto presto di un trapianto, che in Ecuador nessuno sarebbe stato in grado di farlo. Ogni giorno di vita in più, per questa bellissima che si riprenderà presto, era uno di meno. «Finché, grazie a un'amica - racconta pre la piccola - ha

conosciuto un missionario italiano. Mi ha detto avrebbe fatto il possibile per non far morire mia figlia, e dopo qualche giorno è tornato da me: «Ci sono delle possibilità, non devi più aver paura».

La vera speranza si è accesa una telefonata di una volontaria del Cottolengo alla caposala del centro trapianti delle Molinette, Simona Marengo: «C'è una bimba che morde...». Sono iniziati i primi contatti. I medici. Da Torino è stata fatta al telefono richiesta di esami urgenti, e i risultati dei test sono stati inviati dall'Ecuador via alle Molinette. «Mia figlia soffriva - dice - la madre con gli occhi lucidi - era anemica, denutrita, aveva la febbre alta».

catena di solidarietà messa in moto da don Eugenio, divenuto missionario, si è inceppata. Valutando l'esito dei controlli medici è deciso che la piccola Dianarys Escobar Tomala avrebbe potuto affrontare un viaggio dal Sud America all'Italia: giunta nel nostro Paese, è stata ricoverata due mesi al Regina Margherita.

DOMANI ■ PIAZZA CASTELLO

«Donare organo significa regalare speranza e vita»

«Il trapianto è vita» non è slogan, ma è quanto testimoniano le persone trapiantate con la loro presenza attiva in famiglia, nel luogo di lavoro, nella società. Ogni trapianto potrebbe raccontare la sua storia, fatta di sofferenze, di speranze, di delusioni, di gioia per la speranza ritrovata, anche riconoscimento nei confronti del donatore e della sua famiglia. Per riflettere su questo tema, domani 10 si celebra la «Giornata della donazione di organi e tessuti»: appuntamento in piazza Castello per ascoltare musica e partecipare alle animazioni di clown, giocolieri, trampolieri, per condividere la gioia di tanti, per testimoniare solidarietà ai malati ancora in attesa di trapianto.

In lista d'attesa per il trapianto. Giorni di incertezza. cancellata completamente, neppure quando Dianarys è entrata in camera operatoria dopo che l'altro giorno è arrivata la notizia del fegato sano disponibile per il trapianto.

Per consentire l'intervento su un organismo così piccolo, dal fegato donato dal ragazzino di Firenze sono stati ricavati due organi con la tecnica dello split: la parte sinistra del fegato malato è stata destinata a Torino. In sala operatoria Dianarys è assistita dal primario di anestesia e rianimazione, Elisabetta Cerutti.

I chirurghi ottimalisti. Il 17 giugno Dianarys festeggerà il suo primo compleanno fuori dall'ospedale, oltre che fuori pericolo. Dal giorno dell'arrivo in Italia, Lila Tomala è ospitata in una foresteria gestita dal suo dal Cottolengo, all'ospedale. Nell'Esmeraldas, giungla del Nord a 60 chilometri dalla capitale Quito, rimangono le altre due figlie della donna, gemelle di 13 anni della piccola Dianarys strappata alla morte.

Specchio dei tempi

«Erba di plastica più ecologica di quella naturale» - «Lavori calcolati e spreco di denaro pubblico» - «I vigili arrivano solo quando devono fare multe» - «Troppa coda per l'abbonamento parcheggi»

trano subito nelle falde freatiche sotterranee. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Abito in via Castagnavizza, quartiere Santa Rita. Quindici giorni fa il Comune aveva provveduto a riasfaltare la nostra via e alcune parallele adiacenti. Finalmente un lavoro ben fatto, finalmente strada liscia e trabocchetti per handicappati, passeggini e anziani. Sabato però l'illusione è finita. La strada è stata riaperta in numerosi punti per dei lavori (privati). Grande la rabbia fra gli abitanti della via e ricorrenti state le domande: perché succede questo? Perché non c'è coordinamento di questi lavori? E' triste assistere così impotenti allo sperpero di soldi pubblici, soldi che, vista la situazione, potevano essere dirottati diversamente. Paola Ferrario

Un lettore ci scrive: «Domenica in auto con moglie e figlio di 8 anni, verso le 20, in corso Principe Oddone, venivo tamponato da una vettura rumeni completamente ubriachi e minacciosi. Poiché non è stato possibile farli ragionare e dopo decina di minuti in sette, mia moglie spaventatissima ha chiesto per tre volte l'intervento dei vigili. Dopo 3 ore non si è visto nessuno, così insieme al conducente della terza vettura coinvolta, per evitare complicazioni, decidiamo di tenerci i danni e andarcene con la magra consolazione di un anello al numero di targa della vettura investitrice. Il giorno dopo, alle 14, ho

parcheeggiato la mia vettura in seconda e, poco dopo, giustamente, sono stato multato. Vorrei sapere chi bisogna conoscere per avere un così sollecito intervento: abito in via Milibio via via Osasco, nei giorni feriali ci sono grossi problemi di viabilità tutte le volte che ho chiesto l'intervento, anche solo per uscire dal parcheggio, non sono mai riuscito ad ottenerlo. «Mi viene comunque naturale, visto che la mia fiducia e il mio morale sono sotto i tacchi, allinearmi al pensiero di tutti quei cittadini, e sono tanti, sostengono che i nostri vigili intervengono sollecitamente solo quando si tratta di multare le in divieto di sosta. Dario Garimoldi

Un lettore ci scrive: «All'ufficio Gtt parcheggi di

corso Turati per rinnovare il mio permesso annuale ho fatto un'ora e di coda per ottenere quanto mi spetta in quanto residente. Avevo 48 persone davanti. «Assurda tanta coda? Ho dovuto prendere permesso al lavoro e mi dicono che c'è la procedura via posta, perché è comunque necessaria la coda all'ufficio postale, e poi se il permesso non per tempo, bisogna fare il codice alle Gtt e ripagare (caso una persona appena davanti a me nella fila). «Non mi dicono che sono passato in un momento sfortunato, perché già passato alcuni giorni prima la coda era di numeri. In conclusione, il servizio è ormai inadeguato (ci sono pochi sportelli e pochi impiegati); penso che Gtt dovrebbe studiare procedure semplificate, ad esempio un voucher prepagato per i residenti da comprare in tabaccheria e da visitare presso i loro uffici con un'operazione molto più rapida quella attuale. Inoltre, vista la coda enorme, molte persone portano più permessi da fare in una volta sola allungando ulteriormente l'attesa». Claudio Fantozzi

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA Supplementi



tSt. Tutto quello che c'è, da sapere.

IL CASO. INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI DUE ESPONENTI DS AL MINISTRO DEL WELFARE SUGLI INGRESSI DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Decreto flussi, alle Poste un pasticcio all'italiana

Nel Paese orari diversi per gli uffici: «Favorito chi abita dove l'apertura è anticipata alle 8»

Teresa Martinengo

Numeri da sanatoria. E, tra i pasticcio all'italiana. La «lotteria» del decreto flussi di inizio febbraio - la sola possibilità di assumere in modo regolare cittadini extracomunitari - ha fatto emergere la realtà invisibile del mondo del lavoro. La descrive con una sola cifra Carlo Ricciardi, dirigente della Direzione provinciale del Lavoro: «A Torino abbiamo ricevuto 23 mila domande. Ventimila immigrati - in stra-

Il più presto a inviare la domanda è stato qualcuno che s'è presentato alle 7,31 agli sportelli in Senato

grande maggioranza rumeni - che, come tutti sanno, nel 99% dei casi sono qui (la legge dice che dovrebbero essere in patria) e lavorano nelle imprese e nelle famiglie che li hanno richiesti. Appena 3 mila in meno rispetto ai regolarizzati in provincia di Torino nella mega-sanatoria del 2002-2003 (Bossi-Fini), la più grande della storia italiana.

In mezza a questo di buste (oltre 3 mila, molte contenenti più domande) e di vicende umane, serie di pasticci e abusi che il deputato ds Alberto Nigra sta per trasformare in interpellanza al ministro del

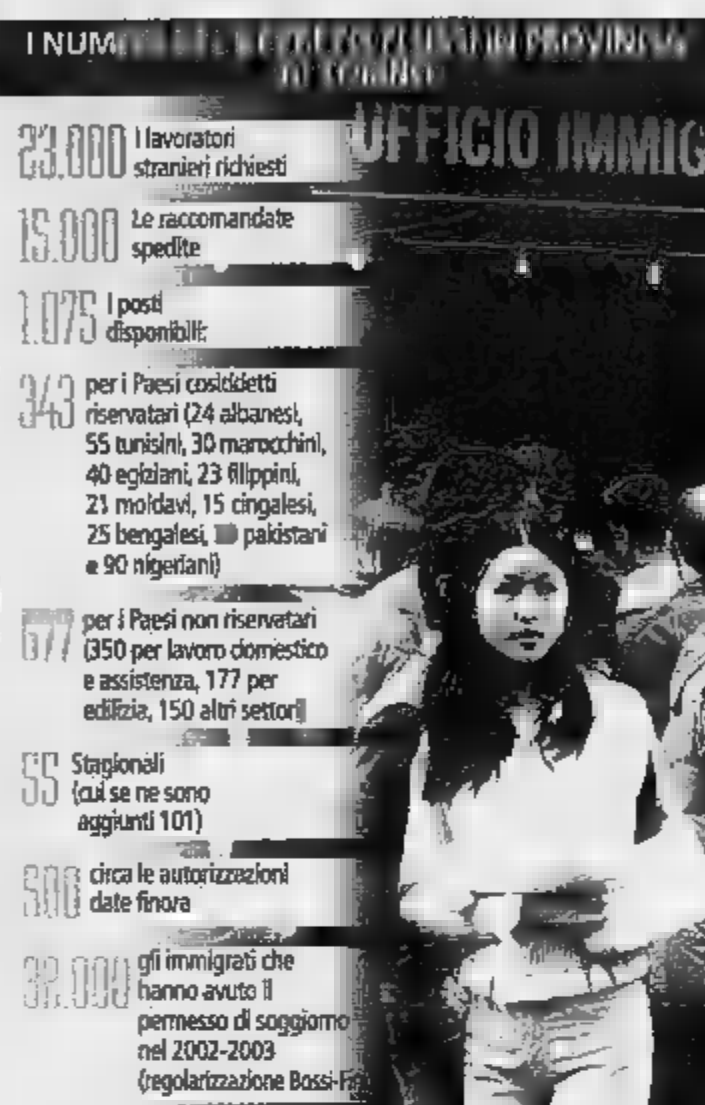
Roberto Maroni. Nigra e il consigliere regionale Roberto Flacido ieri hanno denunciato le scorrettezze e le mancanze - segnalate da molti imprenditori e famiglie - che hanno accompagnato l'applicazione del decreto nella sua prima fase, quella dell'invio delle richieste. «Per l'accoglienza delle richieste» fanno fede - ha detto Flacido - la data, l'ora e il minuto di timbratura. Solo che in Piemonte gli uffici postali aprono alle 8,30 mentre in Val d'Aosta e in altre regioni aprono mezz'ora prima. Ci sono state persone che hanno spedito fuori dal Piemonte, conquistandosi la priorità assoluta a Torino. Ricciardi confida che i casi non sono molti, ma ci sono.

Il record, però, la prima raccomandata in graduatoria, è arrivata da Roma. «E' stata timbrata alle 7,31 dall'ufficio postale del Senato», dice il dirigente. Ad aumentare lo sconcerto di chi ha trascorso ore in coda, Flacido ha aggiunto: «Un avvocato torinese, primo ad arrivare a un certo ufficio postale, ha trovato l'impiegato che stava bollando raccomandate per i fatti suoi. Ha subito fatto un esposto. Ma per il terzo anno è rimasto fuori dalla graduatoria, senza poter assumere la sua coiffe». L'esposto ha condotto la Procura negli uffici della Direzione provinciale del Lavoro. La timbratura del professionista è delle 8,33, mentre da quell'ufficio altre raccomandate sono partite nei minuti precedenti: ai 350 posti per lavoro domestico se ne sono andati entro le 8,32», dice Ricciardi. E aggiunge: «Abbiamo

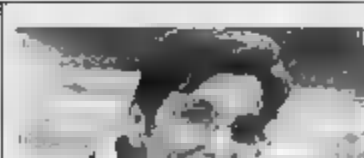
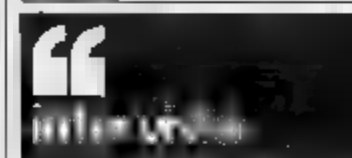
ricevuto anche raccomandate timbrate in Piemonte prima delle 8,30. Può essere che le affrancatrici fossero tarate in modo corretto? In certi casi, poi, data e ora sono state scritte a mano». A questo proposito Franco Latona, segretario Cgil-Sic, ricorda che le Poste avevano inviato una disposizione che vietava di evadere qualsiasi giacenza ad inizio giornata: si doveva aprire e immediatamente accettare la raccomandata prima cliente in attesa. Ancora: «Il grosso degli uffici è informatizzato e quindi può operare solo a partire dalle 8,30. In ogni caso, se in Piemonte - dove l'ufficio è unico - ci sono state bollature prima delle 8,30, i casi possono essere impugnati. Tutto da rifare? No. Non almeno alla disomogeneità degli orari di apertura delle poste nelle diverse regioni. L'indicazione ministeriale? Le raccomandate dovevano essere spediti il giorno dopo la pubblicazione del decreto. E così è stato: il 3 febbraio».

Per Alberto Nigra le necessità ora sono due. «Orario omogeneo in tutta Italia. Poi, quote molto più alte, come chiedono gli imprenditori e le famiglie. Le quote basse non fanno che aumentare il numero dei clandestini».

Direzione del Lavoro, intanto, si procede nella verifica delle istanze. «Finora abbiamo concesso metà delle autorizzazioni», dice Ricciardi. «Riusciremo a finire tutto per agosto». Altre difficoltà vengono dalla mancata attivazione dello esportale unico previsto dalla Bossi-Fini.



Saraceno «La vera sorpresa sono le 23 mila richieste»



«23 mila lavoratori immigrati invisibili» - tanti se ne contano in provincia di Torino solo considerando le domande del decreto flussi - rappresentano per la sociologa Chiara Saraceno il fallimento del programma del governo che considerava l'abbattimento del lavoro nero uno dei suoi fiori all'occhiello.

Professoressa Saraceno, che cosa la colpisce di più nel dato di 23 mila irregolari al lavoro?

«La sottostima, il totale scollamento tra domanda e disponibilità di quote. Poi, è probabilmente vero che in questi numeri alti c'è anche la facilità di famiglie e imprenditori ad assumere a basso costo gli immigrati».

Se le badanti fossero pagate il giusto, se fossero italiane, la domanda di assistenza non sarebbe così alta?

«Sì, se che c'è una tendenza a

sfruttare, sì che i regolari vengono licenziati a favore dell'assunzione di irregolari...»

Quota bassa anche per dimostrare che si contiene l'immigrazione?

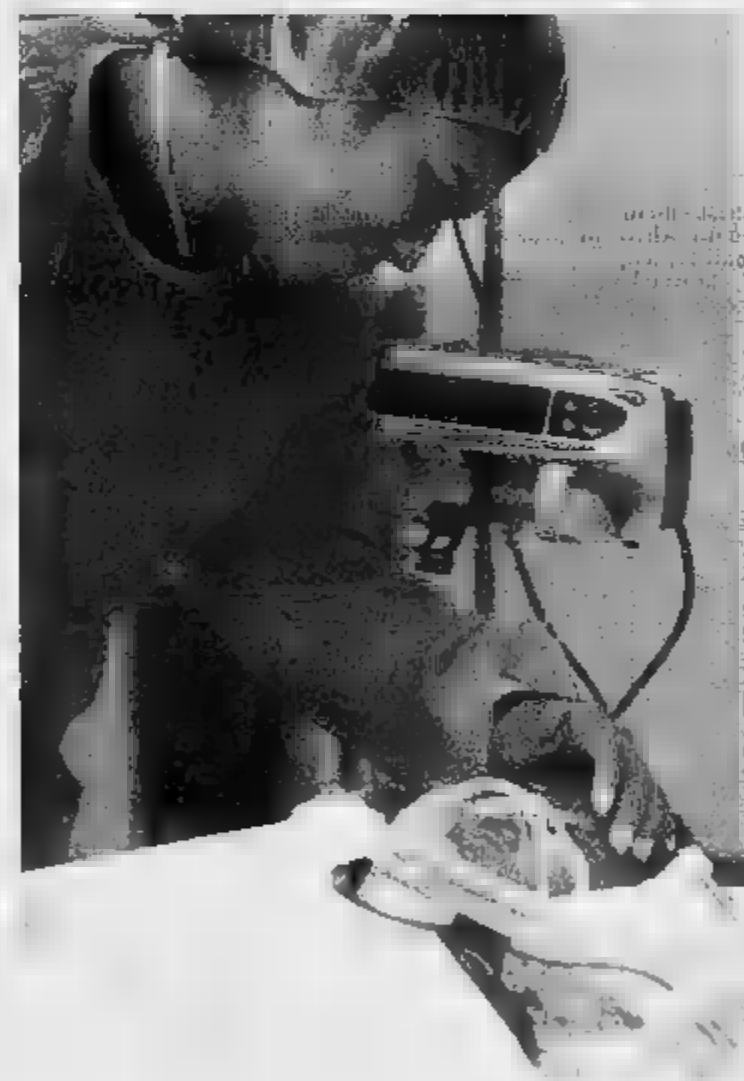
«E' un caso esemplare in cui la politica ideologica va contro una molteplicità di interessi: della collettività, che non certo beneficia né sicurezza dall'avere tante persone che esistono, dei datori di lavoro, lavoratori. E dallo Stato, che si priva dei contributi e quindi una ricchezza».

[m.t.m.]

Lila, la madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, con la figlia nel reparto del dottor Mauro Salizzoni dove è stato eseguito l'intervento di trapianto di fegato

Marco Accossato

La piccola Dianarys spunta appena dalle coperte bianchissime del lettino d'ospedale, avvolta dai tubi di drenaggio e dalla cannola trasparente del respiratore che l'aiuta a superare un intervento durato sette ore. Ha 11 mesi e da ieri mattina rivive grazie a un viaggio della speranza organizzato da un missionario torinese: un'avventura iniziata drammaticamente in Ecuador due mesi fa, conclusa nel trapianto «Curtom» delle Molinette, dove i dottori Mauro Salizzoni e Fabrizio Gennari l'hanno sottoposta a un trapianto di fegato. Adesso Dianarys è fuori pericolo, grazie ai chirurghi, al padre missionario che ha preso a cuore il suo caso, e al gesto immenso umanità dei genitori di un ragazzo di 12 anni morto l'altro ieri all'ospedale Mayor di Firenze dopo un terribile incidente stradale: polmoni, pancreas, fegato, reni e cornea di questo ragazzo sono stati destinati a diversi ospedali d'Italia - fra cui le Molinette - per strappare a bambini e altri ragazzi come lui.



Trapianto di fegato a una bimba di 11 mesi «Nel suo Paese non sarebbe sopravvissuta»

Lila, la giovane madre della piccola Dianarys Escobar Tomala, ora piange dalle gioie, mentre accarezza la sua bimba, piegata su quel lettino così piccolo. Ma fino a ieri erano giorni di disperazione: «Quando mia figlia aveva due mesi - racconta in un italiano che ha dovuto imparare in fretta - la sua pancia era sempre dura. I medici in Eme-

Il viaggio della speranza dall'Ecuador a Torino organizzato da un missionario

raldas, dove viviamo, mi hanno detto che aveva una malattia incurabile del fegato, che avrebbe avuto bisogno molto presto di un trapianto, ma che in Ecuador nessuno sarebbe stato in grado di farlo».

Ogni giorno di vita in più, per questa bimba bellissima che riprenderà presto, era uno di speranza in meno. «Finché, grazie a un'amica - racconta sempre la madre della piccola - ho

conosciuto un missionario italiano - Mi ha detto che avrebbe fatto il possibile per non far morire mia figlia, e dopo qualche giorno è tornato da me: «Ci sono delle possibilità, non devi più aver paura»».

La vera storia si è accesa con una telefonata di una volontaria del Cottolengo alla caposala del centro trapianti delle Molinette, Simona Marengo: «C'è una bimba che sta morendo...». Sono iniziati i primi contatti con i medici. Da Torino è stata fatta al telefono una richiesta di esami urgenti, e i risultati dei test sono stati inviati dall'Ecuador via fax alle Molinette. «Mia figlia soffriva - dice ancora la madre con gli occhi lucidi - era anemica, denutrita, aveva la febbre alta».

La catena di solidarietà messa in moto da don Eugenio, ingegnere divenuto missionario, non si è inceppata. Valutando l'esito dei controlli medici si è deciso che la piccola Dianarys Escobar Tomala avrebbe potuto affrontare un viaggio dal Sud America all'Italia: giunta nel nostro Paese, è stata ricoverata due mesi al Regina Margherita.

DOMANI IN PIAZZA CASTELLO

«Donare un organo significa regalare speranza e vita»

«Il trapianto è vita» non è uno slogan, ma è quanto testimoniano le persone trapiantate con la loro presenza attiva in famiglia, nel luogo di lavoro, nella società. Ogni trapiantato potrebbe raccontare la sua storia, fatta di sofferenze, di speranze, di delusioni, di gioia per la speranza ritrovata, ma anche di riconoscenza nei confronti del donatore e della sua famiglia. Per riflettere su questa tema, domani dalle 10 si celebra la «Giornata della donazione di organi e tessuti»: appuntamento in piazza Castello per ascoltare musica e partecipare alle animazioni di clown, giocolieri, trampolieri, per condividere la gioia di tanti, per testimoniare solidarietà ai malati ancora in attesa di trapianto.

In lista d'attesa per il trapianto. Giorni di incertezza. Di paura mai cancellata completamente, neppure quando Dianarys è entrata in camera operatoria dopo che l'altro giorno è arrivata la notizia del fegato sano disponibile per il trapianto.

Per consentire l'intervento su un organismo così piccolo, dal fegato donato dal ragazzino di Firenze sono stati ricavati due organi con la tecnica dello split: la parte sinistra del fegato non malato è stata destinata a Torino. In sala operatoria Dianarys è stata sottoposta al primario di anestesia e rianimazione, Elisabetta Cerutti.

I chirurghi sono ottimisti. «Il 17 giugno Dianarys festeggerà il suo primo compleanno fuori dall'ospedale, oltre che fuori pericolo». Dal giorno dell'arrivo in Italia, Lila Tomala è ospitata in una foresteria gestita dalle suore. Cottolengo accanto all'ospedale. Nell'Esmeraldas, regina del Nord a 40 chilometri dalla capitale Quito, sono le altre due figlie della donna, gemelle di 13 anni della piccola Dianarys strappata alla morte.



CASTELLO DI PIEA D'ASTI

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Mostrare dipinti dal 600 al 900, argenteria, camini, statue, oggettistica, tappeti, arazzi e curiosità

Domenica ore 16,30

Tutti i lotti aggiudicati al maggior offerente

Esposizione:

tutti i giorni fino al 31 maggio ore 10-13/15-19

Arredi provenienti dal Castello de la Louène (Loira)

Oltre 2000 mq di esposizione

P.zza Italia 3 - Tel. 0141.901641 - 335.243228

Autostrada: TO-PC uscita Asti ovest - Da Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo Don Bosco

Visite guidate al Castello
Sale meeting e matrimoni

A Ivrea da «Busatta» la convenienza di un impianto di qualità in kit

Una casa da sogno... con piscina

E ogni fine settimana è una mini vacanza

Una casa ■ piscina. Un sogno irraggiungibile? Non più. «Busatta Piscine» permette ad ogni famiglia di realizzare il suo desiderio senza compromessi in fatto di bellezza e qualità ■ un prezzo veramente competitivo. Basta una visita in azienda, o presso il concessionario più vicino a ■, un sopralluogo dei tecnici e come per magia il vostro giardino diventerà un luogo vivo, elegante e divertente dove ■ orrare piacevolmente il tempo libero con parenti e amici. Le serate si trasformeranno in feste meravigliose. Ogni fine settimana sarà una mini vacanza, lontana dal caos e dallo stress, dove potrete abbronzarvi e rinfrescarvi nel luogo più discreto che ci sia: casa vostra. In più ■ piscina contribuirà ad elevare il valore dell'immobile, preservando l'investimento nel tempo.

«Busatta Piscine» è una realtà imprenditoriale giovane, dinamica e moderna. Si trova in via Novara 9, a San Bernardo d'Ivrea, oppure sul sito www.busatta.com o ancora al numero telefonico 0125/2381. È una divisione commerciale della ■ srl, società italiana fondata nel 1988, precursore in Italia ■ piscina in kit. «Busatta Piscine» infatti ■ l'unico vero produttore di piscine interrate in kit in Italia ed è in grado di garantire, grazie alla produzione diretta, ■ risposta rapida ■ ogni tipo ■ richiesta del mercato. ■ stabilimento di 6000 mq, inaugurato nel 1998, c'è anche un ampio show-room, dove oltre all'esposizione permanente ■ piscine installate e funzionanti si possono vedere e to ■ con ■ tutti i materiali commercializzati dall'azienda.

Tantissimi i vantaggi di un impianto in kit di Busatta. Intanto in tutta Italia dispongono di tecnici specializzati, disponibili per fornire ■ supporto e per montare completamente la piscina a costi molto convenienti ed in tempi molto rapidi (mediamente è sufficiente una settimana). Poi: prefabbricazione ■ totale di tutti i componenti; leggerezza ■ maneggevolezza dei vari elementi; eliminazione totale di qualsiasi muratura di rinforzo; rivestimento interno in liner di pvc presaldato in stabilimento qualsiasi sia la forma e ■ dimensione della piscina; robustezza ed affidabilità in qualsiasi situazione e tipo di terreno; la solidità e la durevolezza di una piscina in cemento armato con l'economicità ed i vantaggi di una piscina prefabbricata; semplicità di montaggio, direttamente sul ter-

reno, quindi senza la necessità di eseguire costose ■ edili strutturali ed infine la possibilità di essere montate anche fuori terra, superando le restrizioni burocratiche, ove necessario.

Senza trascurare le garanzie Busatta Piscine: ■ anni sulla struttura ■ in acciaio Fe280G-Z750, 10 anni sulle saldature del liner in pvc di rivestimento e 5/10 anni sull'apparato tecnologico Hayward ■ se ■ bastasse, una rete di rivenditori esclusivi presente su tutto il territorio nazionale in grado di garantire assistenza tecnica, sia nella fase di costruzione, sia negli anni successivi per eventuali problemi di assistenza. Ma c'è un altro elemento che fa degli impianti Busatta delle piscine veramente eccezionali: in caso di necessità, la struttura può ■ smontata, recuperata in ogni suo componente e rimontata in altro sito. Fantastico no?

E siccome la qualità è essenziale ma la bellezza ■ importante, Busatta dispone di 72 modelli standard che possono essere personalizzati secondo le forme ed i disegni forniti dal cliente.

■ un'infinità di ■ opzioni ■ ognuno possa ottenere la piscina ■ sogni. L'assoluta libertà progettuale consente ■ cliente ■ al suo architetto di dare libero sfogo alla creatività, senza limiti e su qualsiasi tipo di terreno e grandezza del giardino. Nulla è lasciato al caso: i bordi e la pavimentazione in pietra naturale ricostruita sono antiscivolo, atermici ed antigelivi, in quattro diverse linee (rustica, ardesia, anticata), in vari colori (bianco marmorizzato, giallo sabbia, salmone, beige rosato) e creati apposta per realizzare ambientazioni esclusive e raffinate. Specifici prodotti di trattamento ■ preservano la bellezza e ne facilitano la manutenzione. Il tutto corredato da un'ampia gamma di accessori coordinati quali piatti doccia, griglie di scolo, lampioncini e così via.

Insomma la scelta non manca, la qualità neppure. Il vostro sogno è finalmente ■ portata di ■



Con una piscina Busatta il paradiso può attendere.

Busatta Piscine
Emozioni da vivere

già a casa tua con un
a qualità del leader

il tuo giardino

Busatta

la tua piscina

grazie al nostro team di professionisti esclusivi che in tutta Italia offrono un servizio di progettazione ed installazione personalizzato. Restate sempre con la certezza di 10 anni sulla struttura e un'assistenza post-vendita che vi garantisce la serenità.

la vostra piscina, con il trattamento anti-ruggine e la protezione UV.

acere assenti in caso di danni causati da eventi naturali.

10080 S.

Industriale

In questi tempi di forte crisi
e di particolari contrasti, conviene
essere tutti più "leggeri". Senza
nulla togliere al nostro impegno
ed alla nostra determinazione,
è possibile essere più leggeri.

E' importante riconoscere
anche le necessità degli altri. La
leggerezza è una sorta di grazia,
una delicatezza, una armonia
interiore che ognuno di noi ha e che
bisogna cercare. È una firma di
civiltà, una condizione di
maturità con sé stessi e con gli altri.
È un modo di vivere i nervi.

E se fossimo tutti un po' più "leggeri" ?

Lurisia è leggera di natura.
Proviene dal fonte Pigna a 1500 mtslm.
È una straordinaria leggerezza.
Lurisia è buona e preziosa, ma anche
dispendiosa. Per questo è stata
scelta per il Salone del Gusto.
Molto fortunata. La sua leggerezza
viene apprezzata ovunque. Viene
bevuta da tutti. È una vera e propria
capofamiglia. È il risultato di una
particolare delicatezza e di una
particolare leggerezza.

Hanno scelto Lurisia
Il Salone del Gusto

Lurisia è l'acqua dei fortunati

in bottiglie da 1 litro
in casse da 12
in vetro da 1 litro.





Lo scorso anno a PrimaFesta ci fu anche il concerto della banda, che quest'anno verrà più riproposto e sostituito da altri intrattenimenti musicali

Oggi e domani c'è la rassegna promossa dalla Pro loco «VivaCittà»

Due notti di festa a San Salvatore

Buona cucina, balli sull'aia e tanta allegria

SAN SALVATORE MONFERRATO

A PrimaFesta, la festa patronale di San Salvatore Monferrato, tornano le notti incantate del tempo andato, coi balli sull'aia, l'allegria contagiosa, il bagno di sole, gli abbracci, le nuove conoscenze, il profumo di buona cucina. «Abbiamo deciso di riproporre il ballo a palchetto, i nostri avi per ricreare quell'atmosfera spontanea e accattivante», spiega Claudio Amisano, il presidente della Pro loco VivaCittà che organizza l'evento con il sostegno dell'amministrazione comunale. In sostanza, allunghiamo lo sforzo organizzativo per richiamare un numero sempre maggiore di visitatori.

Tutto il paese è mobilitato: dalle associazioni di volontariato ai ragazzi dell'oratorio, dai mercanti ai diversi enti, si contribuirà a far riuscire l'evento. E il programma comprende tanti momenti significativi: le notti colorate del liscio e dei ritmi ballabili latini, le vie e le piazze sature di gioiellerie e di bancarelle dell'artigianato artistico, i negozi aperti e tante iniziative inedite. Si parte dalla «Caccia al premio», consente di pescare un biglietto in una piccola torre, simile a quella che simboleggia il paese, per assicurarsi il premio da ritirare nei negozi. E che dire di «Indovina il peso», una novità dell'ultima ora, mette in palio un cesto di leccornie? A chi piace tentare la sorte, il banco di beneficenza, adiacente alla parrocchia di San Martino, permette ogni sorta di colpo fortunato. L'artigianato, l'arte e la cultura sono largamente rappresentati dalle bancarelle pre-



Bancarelle, clown, animazione nella rassegna che si tiene a San Salvatore

senti nel centro storico.

Sono attive anche le scuole dell'infanzia elementari, che a palazzo Cavalli presentano lavori didattici e manufatti. Per i ragazzi, il divertimento è suddiviso dalla presenza delle gioiellerie, dall'autopista alle gioiellerie, sino al castello morbidoso, ideale per saltellare e, per i più grandi, dai concerti dei gruppi Posti di blocco e l'Avanzè. E si potrà farsi coinvolgere dagli spettacoli dei clown oppure partecipare al picnic che i ragazzi dell'oratorio organizzano nel parco Torre per l'ora pranzi-

momento di allegria e riflessione, legato all'importanza del luogo storico, osservatorio degli eserciti che si combatterono nella zona e quartier generale di Vittorio Emanuele II, nel 1859, durante la seconda guerra d'indipendenza. Con un pizzico di fantasia, basterà socchiudere gli occhi per vedere scendere a cavallo dalla collina il re, circondato dal suo stato maggiore. PrimaFesta, insomma, per scoprire un mondo fatto di realtà storiche, che tanto rilievo hanno avuto nella formazione dell'Italia libera e unita.

IL PROGRAMMA

Le moto, i clown e tante bancarelle

Prima di tracciare il programma delle due giornate san salvatoresi, val la pena di spiegare che l'evento non è dedicato al patrono San Giacomo, bensì alla Madonna che nel 1100 apparve e trasse dal pozzo in cui era precipitata il fantasma spagnolo Martino Nava. A ricordo dell'avvenimento, avvenuto il martedì successivo alla festa di Pentecoste, si decise di celebrare la festa patronale nella domenica di Pentecoste e, alla tradizione, rimasta invariata per quattro secoli, si è aggiunta la costruzione di un santuario dove apparve la Vergine.

Il via oggi pomeriggio, quando non le bancarelle e i ragazzi dell'oratorio accompagneranno i visitatori alla scoperta delle «case» contenute nella chiesa di San Martino, a partire dai dipinti del Moncalvo, recentemente restaurati. Alle 17, in biblioteca, presentazione del libro su San Salvatore «Ritorno a casa di Maria Teresa Pollalolo Quarantelli». Alla sera, sul ballò a palchetto di piazza Camagnola, suona l'orchestra spettacolo di Michele. Domani, alle 12.30 picnic dell'amicizia il parco Torre, seguiti da giochi e spettacoli di clown. In piazza Camagnola, dalle 16 alle 20, concerto dei Posti di blocco e dei Minarex. Alle 17, nel cortile di palazzo Cavalli spettacoli per ragazzi e premiazione del concorso di disegno Avis. Mostra di moto organizzata dal Moto club «Senza cunilione» e trasmissione su grande schermo del Gp motociclistico. Accanto alle bancarelle, c'è lo stand dei sapori della Pro loco. Alla sera, si balla sino a notte fonda coi Minarex.



SABATO 14 E DOMENICA 15 MAGGIO



PrimaFesta

La Festa di San Salvatore Monferrato

DUE NOTTI E UN'INTERA GIORNATA DI DIVERTIMENTO!
Concerti, Spettacoli di strada,
Artigianato artistico, Giochi a premi,
Enogastronomia, Gioiellerie
e Intrattenimento per tutta la famiglia!

SABATO SERA BALLO A PALCHETTO IN PIAZZA
liscio e musica anni sessanta con MICHELE e la sua band



TRATTORIA DEL GUSTO



La Serignola

SAN SALVATORE MONFERRATO - Strada per Lu - Cascina Serignola
Tel. 0131.233406

La nuova proposta enogastronomica del Monferrato

LA PASSIONE PER LA CUCINA SEMPLICE E FRESCA
L'AMORE PER I VINI DEL TERRITORIO
L'AMBIENTE RUSTICO IN UN LIMITATO NUMERO DI POSTI
GESTIONE FAMILIARE ED UN GIUSTO PREZZO SONO I NOSTRI INGREDIENTI
LA CULTURA DEL CIBO NEL NOSTRO MENU DEGUSTAZIONE
PER PRENOTAZIONI 0131.233406

Aperto la sera • Festivi anche a pranzo
Chiuso lunedì e martedì

DEMA

NOVITÀ

FABBRICA PISCINE IN VETRORESINA

Economica

Semplice da installare



SS. 31 Km 47 - Castelletto Monf. (AL)
Tel. 0131.233878 - Fax 0131.238970 - Email: demavir@tin.it

Casale E MONFERRATO



STASERA	OGGI IL CONVEGNO	ALLESTITO ■ CAMPO SCUOLA	IERI IN ■ VERCELLI
«Prima della Prima» a Teatro con l'Anffas Questa sera, alle 21, al Teatro Municipale di Casale, va in scena «Prima della Prima», uno spettacolo promosso dall'Anffas dal Servizio Socio assistenziale dell'Asl 21, a conclusione del laboratorio «Teatriversi». E' una sorta di circo, ma un po' speciale, che ha lo scopo di creare un costante stupore per la vita. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. [s.m.]	Continua l'impegno contro l'amianto Si svolge oggi dalle 9 alle 16,30 al salone S. Bartolomeo dell'ex Baranino il convegno «2005: Casale e l'amianto, un impegno che continua», che farà il punto su: epidemiologia e clinica dei tumori correlati all'amianto; bonifiche; sorveglianza sanitaria; aspetti legali. Saranno presenti gli assessori regionali alla Sanità Mario Valpreda e all'Ambiente Nicola De Ruggiero. [f.n.]	Educazione stradale con i bambini ai giardini Educazione stradale per gli alunni casalesi all'esterno ai giardini di viale Piave di un campo-scuola dotato di segnaletica orizzontale e verticale. Il lavoro organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione è svolto dalla polizia municipale ha interessato un migliaio di ragazzi nell'arco di tutto l'anno, scuola d'infanzia, medie superiori. [n.]	Trova l'auto ricoperta da uno sciame di api E' sceso per fare una commissione e quando è tornato, pochi minuti dopo, si è trovato l'auto ricoperta da uno sciame di api: ha potuto far altro che chiedere aiuto ai vigili del fuoco. E' accaduto ieri mattina in via Vercelli, all'altezza del giardino dell'Istituto Lanza. I vigili hanno prima liberato l'auto, poi, con l'aiuto di un tecnico, hanno posizionato un'amia per il recupero delle api. [r.s.]

LAMENTI PER DISSUASORI DI VELOCITÀ, ILLUMINAZIONE, ALLACCIAMENTI ALLE FOGNATURE E PARCHEGGI

«Promesse non mantenute» La Circoscrizione di Popolo attacca il Comune

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Una serie di richieste riguardanti il quartiere, finora non soddisfatte, è mossa che ha fatto scattare la penna polemica del presidente di Circoscrizione di Popolo, Giovanni Marchese, che lamenta poca trasparenza nei rapporti tra Comune e periferia. E ha scritto al sindaco Paolo Mascarino e all'assessore al Dcentramento Mauro Oglietti.

Le richieste riguardano: la provinciale per Torino e nella via centrale, attraversamenti pedonali, questo in quanto auto e non rispettano i limiti di velocità; più illuminazione sulla 31 bis (per Vercelli); specchi parabolici in punti pericolosi della frazione; allacciamenti alla fognatura per zona Cascinetta. Inoltre Marchese lamenta la mancanza di contenitori per il vetro e carenza di parcheggi soprattutto di domenica, in occasione di celebrazioni religiose e incontri di calcio. Su quest'ultimo punto Marchese propone contatti con l'Ente Trivisio, proprietario di un campo in Cantone Chiesa, che potrebbe essere attrezzato a parcheggio.

Si stupisce l'assessore Oglietti, che sta promuovendo riunioni in tutti i quartieri: «I dissuasori sulla strada per Torino dipendono dalla Provincia, ma non sempre è possibile installarli in strade di questo tipo - aggiunge il sindaco - perché devono passare i mezzi di soccorso. L'illuminazione, secondo l'amministrazione, funziona e si ricorda che proprio Popolo è stato oggetto recentemente del rifacimento della rete, così come dei marciapiedi e ci sono state facilitazioni per l'allacciamento alle fogne. Proprio in questi giorni l'annuncio dell'allacciamento fognario a località Cascinetta, interessando i nuclei familiari con una spesa di 11 mila euro. Per quanto riguarda le campagne per il vetro, è in atto un programma per promuovere la raccolta porta a porta dei rifiuti, dividendoli per tipologia».



L'assessore Mauro Oglietti

PROGRAMMATI I COLLEGAMENTI

Rete idrica in frazioni e cascinie

Frazioni e cascinie collegate all'acquedotto, così il servizio idrico raggiungerà la quasi totalità del territorio. La spesa complessiva calcolata dall'Amc, che effettuerà i lavori, è di circa 140 mila euro, la metà della quale riguarderà l'area di S. Bernardino, si sta sviluppando un punto di vista commerciale, sportivo, fieristico e che è interessata quindi da opere di urbanizzazione. L'intervento in quest'area della città è stato diviso in due lotti tra il 2005 e il 2006. Inoltre si darà la precedenza a frazioni e cascinie, a partire da quelle con maggiore popolazione di nuclei familiari. Sono interessate località Grangia di Gazzo, Terranova, con 13 nuclei familiari (spesa prevista oltre 10 mila euro); Siggione, sempre a Terranova, 10 nuclei familiari con una spesa di circa 11 mila euro; località Cascinetta a Casale Popolo, nuclei familiari e una spesa di 18 mila euro. Località San Bernardino e Baranina vedranno la realizzazione di due lotti nel 2005 e 2006 di pari passo con le opere di urbanizzazione dell'area per una spesa di 76 mila euro. «La logica - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ettore Coppo - è avere una copertura totale del servizio idrico del territorio entro 10 anni, toccando anche le zone finora mai servite. Inizieremo i lavori nei prossimi mesi, collegando le zone più abitate».

L'INCIDENTE SULLA CASALE-VALENZA, CHIESTE ALTRE 2 ROTONDE SULLA PROVINCIALE

Oggi l'addio all'orafo morto in motocicletta



La rotonda teatro dell'incidente che è costata la vita al valenzano Giovanni Carlo Turrisi, 24 anni

VALENZA

Si svolgono oggi alle 15 in Duomo i funerali di Giovanni Carlo Turrisi, l'orafo morto l'altra notte a 24 anni in un incidente mortale sulla provinciale che Casale conduce a Valenza. Verso l'1 di notte, stava tornando a casa dopo aver trascorso una serata con gli amici, quando la sua Ducati 800, ha preso il cordolo in cemento della rotonda all'altezza dell'incrocio per Cascine Rossi, perdendo il controllo della guida e facendo volare di metri. E' morto l'equipe 118 tentava di rianimarlo. Proprio la rotonda è l'eri meta del «pellegrinaggio» voluto dagli amici del Cerio's Bar, da lui frequentato assiduamente, che hanno deposto un mazzo di fiori sul luogo della disgrazia. Ieri sera tanti giovani hanno partecipato al rosario, recitato in Duomo.

Intanto, nella sua abitazione al primo piano di viale Bandello 25, stanno giungendo attestazioni di cordoglio alla mamma, Maria Antonina Cannavò, e ai fratelli Giuseppe e Stefano, di 31 e 18 anni.

L'incidente sulla Casale-Valenza, la strada della morte è solo l'ultimo di una serie. Ma negli ultimi tempi il numero degli incidenti è diminuito. «Da quando sono state realizzate le rotonde in strada è sicuramente più sicura - dice un automobilista, che percorre il tragitto più volte al giorno - le rotonde permettono di ridurre la velocità e garantiscono maggior sicurezza agli svincoli. Per la totale messa in sicurezza della provinciale sarebbero necessari ancora due interventi, quello all'incrocio per la zona Industriale di Ticineto e Valmacca, dove fra l'altro la Provincia ha già messo in cantiere la realizzazione della rotonda, e quello all'incrocio fra Panaro e Bozzole. I sindaci di questi ultimi due paesi più volte hanno sollecitato la realizzazione della rotonda per messa in sicurezza di un tratto di strada reso purtroppo famoso da incidenti, spesso molto gravi. [r.c. - r.s.]

DOPO LA TRUFFA HA DOVUTO SVENDERE IL NEGOZIO ED E' SENZA LAVORO. L'UOMO E' SOTTO PROCESSO

Il grande amore sparì con 25 mila euro Denuncia il corteggiatore a cui aveva affidato tutti i risparmi

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Un grande amore, esploso all'improvviso nella tarda primavera di tre anni fa, punteggiato da poesie, lettere fitte di parole dolci, telefonate, incontri. E altrettanto all'improvviso svanito nel nulla. Insieme a 25 mila euro, però. Senza un addio tra lacrime, ma solo con una frase secca liquidata per telefono: «I tuoi soldi non li vedrai più. Se vuoi, denunciarmi pure, tanto non mi fanno niente».

Ieri, davanti al giudice Giampaolo Balestrieri e al pm Maria Luisa Caprioglio, una giovane donna casalese, V.C., parrucchiera, ha raccontato quell'intensa storia d'amore, iniziata

rispondendo a un annuncio su un giornale. Sotto accusa un bergamasco, che «chissà dov'è adesso», Umberto Bossi (omonimo del più celebre), 49 anni, difeso dall'avvocato Brignolo. L'uomo è accusato di «fissa. Facendosi credere innamorato, avrebbe convinto la giovane donna a consegnargli 25 mila euro (spettacolarmente tutti i suoi risparmi, solo mille euro lasciati sul mio conto in Posta), promettendo di investire per me di una certa società finanziaria Eurofin, di cui era rappresentante (con tanto di biglietti da visita intestati).

All'inizio mi fece una cortea assidua, si presentava spesso in negozio, mi telefonava anche dieci volte al giorno: ha raccon-

tato in mille la donna (parte civile con l'avvocato Anna Biondi di Vercelli), passandosi ripetutamente le mani sul volto, visibilmente agitato. Sono trascorsi tre anni, ma di quei tre mesi non ha scordato nulla; prima i momenti belli, in cui lei era convinta di aver incontrato il grande amore della sua vita (voleva sposarsi, parlavano di bambini, mi disse che era andato a vedere una casa dove poter vivere insieme), cadenzato dalle rime poetiche (egli affidò persino il quaderno dove scrivevo «mie poesie») e da un finto scambio di lettere (alcune sono finite nel fascicolo per truffa, a riprova dei raggi architettonici da Bossi per far cadere la ragazza nella trappola).

I momenti brutti: il tentativo di convincere anche i genitori a lei ad affidargli i loro risparmi, il rarefarsi delle visite subito dopo aver ottenuto il denaro, le risposte brusche al telefono quando lei lo cercava «almeno per farmi dare» ricevuta per i 25 mila euro e contanti che gli avevo consegnato; la spedi quando minacciai di denunciarlo, «è carta inutile. E' servita solo a dar corso alla querela».

La donna, persi i risparmi, ha dovuto svendere il negozio, ha problemi di salute, mi trasferita, spero di trovare un lavoro.

Le arringhe al 14 ottobre, seguirà la sentenza.

TABACCAIA CONDANNATA

Non versò alla Regione i bolli auto

CASALE MONFERRATO

Tabaccaia accusata di peculato è stata condannata dal gup Daniela Bellesi a 10 mesi di reclusione con la condizionale. Imputata è Maria Letizia Coppa, 40 anni, titolare della ricevitoria del Lotto di via Bartana, autorizzata anche a riscuotere la tassa per i bolli auto. In un accertamento fine aprile 2004, emerse che la donna, difesa dall'avvocato Antonio Gatti, non aveva versato alla Regione oltre 8800 euro, incassati in pochi giorni, tra fine gennaio e i primi di febbraio. L'accusa è di peculato (e non di appropriazione indebita) perché l'imputata svolgeva un pubblico ufficio, quindi con funzione paragonabile a pubblico ufficiale. [s.m.]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose raccontate e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Domenica 15 maggio
MAURO LA VOCE DI RADIOZETA

Domenica 22 maggio
BRINO D'ANDREA

MAS TER
BOSCO MA

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.390.528

Cerchiamo estetista diplomata per assunzione a tempo pieno per nostro negozio di Ovada oppure per Novara, secondo la vicinanza abitativa. Per informazioni telefonare al 340.3714998 dalle 8,30 alle 19,30 da martedì a sabato.
GOLD SOLAR & C. sas
sede via Duchessa di Galliera 13/2
15076 OVADA (AL)

14 MAGGIO
ROBERTO FONTANILI
RISTORANTE TIPICO JPI
FESTIVI, PREFFESTIVI E S.

COMUNE DI VILLALVERNA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
L'Amministrazione Comunale di Villalverna intende procedere alla cessione di un'area artigianale-produttiva di mq. 5.920, ubicata lungo la ex S.S. 35 del Giovi, mediante gara pubblica al prezzo base di € 55.000,00. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato entro il 10/05/2005. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici al numero 0131.03152.
IL SINDACO
Giampaolo Pape

OUTLET STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI ■ CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE ■ TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
SONO ARRIVATE LE COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Il progetto «Un pallone per amico»: quadrangolare di calcio sabato 21

Contro la violenza nello sport

La polizia scende in campo al Palli di Casale

CASALE MONFERRATO

La polizia scende in campo contro la violenza negli stadi e, più in generale, contro la violenza nello sport. Lo fa con un «Pallone per amico», il progetto del Dipartimento nazionale della Pubblica sicurezza che ha per obiettivo riportare le famiglie sugli spalti dei campi di gioco.

Episodi di violenza anche cruenti hanno sberzato il sano entusiasmo per la competizione agonistica, il contatto diretto con le discipline sportive. Le forze dell'ordine impiegano notevoli contingenti di uomini, essi stessi esposti a pericolo, per arginare i fenomeni violenti della tifoseria.

Ecco perché la polizia di Stato, pur continuando l'attività di presidio e sorveglianza, ha deciso, da alcuni anni, di affiancare una campagna di sensibilizzazione finalizzata a modificare una cultura in cui il tifo si confonde con l'antidomestico verbale e fisico dell'avversario. Nel progetto «Un pallone per amico» sono già state coinvolte, in questi anni, 27 città, con risultati incoraggianti. Agli incontri di calcio (che vedono scendere in campo, ogni volta, le formazioni della polizia, della Nazionale magistrati, della Nazionale giornalisti Rai e di una compagnia locale) hanno assistito più di 68 mila persone, con incassi per oltre un milione di euro devoluti in beneficenza; si dibattiti di sensibilizzazione hanno partecipato oltre 15.000 studenti; ai concerti della banda e della fanfara della polizia hanno preso parte più di 8000 spettatori.

Al concorso, indetto lo scorso anno per le scuole, sul tema «Un pallone per Amico - Slogan contro la violenza nelle manifestazioni sportive» hanno partecipato 400 istituti in 36 province ed è stata premiata la media statale di Acqui con il lavoro «Un dado per amico». Questo premio è stato un riconoscimento non soltanto per gli alunni acquiescenti, ma anche per la provincia di Alessandria che, nel 2005 in Piemonte, ha l'onore di ospitare la tappa finale della campagna. Per farlo ha scelto Casale, sede del primo commissariato fondato in Italia.



Oggi, alle 11, a Casale, l'annuale, solenne celebrazione, in cui vengono anche assegnati riconoscimenti ai poliziotti che si sono distinti in operazioni delicate e difficili. Domani, dalle 10, in piazza Mazzini e in via Saffi, si svolgono diverse manifestazioni sotto il titolo «Polizia tra le genti per la solidarietà», con dimostrazioni dei vari settori in cui operano i poliziotti.

In «trasferta» la Festa provinciale

Si apre una settimana di iniziative e manifestazioni

CASALE MONFERRATO

Per la prima volta la festa provinciale della polizia di Stato (nel 153° anniversario di fondazione) si svolge fuori dal capoluogo. Si festeggia a Casale, oggi, nella Sala Gonzaga, in via Candiani 34, per aprire ufficialmente la settimana contro la violenza nello sport caratterizzata dallo slogan «Un pallone per Amico».

Il nostro obiettivo - ha detto il questore Antonio Nanni - è quello di far sentire la polizia sempre più vicina alla gente. Essere presenti, anche nelle occasioni di festa, su tutto il territorio mira appunto a questo scopo. Ma iniziative, che si snodano da oggi a sabato 21 maggio, hanno trovato il sostegno del Comune di Casale, del Comune di Alessandria, di Provincia, Regione, Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria e Banca CrAl.

Il calendario, dunque, si apre oggi, alle 11, in Sala Gonzaga, per l'annuale, solenne celebrazione, in cui vengono anche assegnati riconoscimenti ai poliziotti che si sono distinti in operazioni delicate e difficili. Domani, dalle 10, in piazza Mazzini e in via Saffi, si svolgono diverse manifestazioni sotto il titolo «Polizia tra le genti per la solidarietà», con dimostrazioni dei vari settori in cui operano i poliziotti.

Lunedì, il dibattito fissato alle 10 nella multisala Cinelandia, sul tema «Combattiamo la violenza, riportiamo la famiglia allo stadio», dà il via a una serie di successivi incontri nelle scuole con agenti di polizia atleti. Alla conferenza di apertura partecipano: i presidenti del Casale calcio, Giuseppino Coppo, e della Valenzana, Alberto Omodeo, lo psicologo dottor Fargnoli, la sociologa prof. Ferreri, il giornalista de La Stam-

pa Firenze Cravetto; moderatore il questore Nanni.

Martedì 17, alle 21, nel Teatro Municipale, è previsto il concerto della banda musicale della polizia di Stato.

Infine, c'è il grande e ambizioso obiettivo di riempire gli spalti del Natali Palli nel pomeriggio di sabato 21 (in vendita i biglietti a 3 euro, il ricavato devoluto all'Anffas), dove si potrà assistere a una serie di incontri, partendo, tra le 11 e le 17, dalle squadre giovanili interprovinciali. Dopo l'intermezzo, dalle 17 alle 17.30, con gli sbandieratori Città di Alba, c'è l'attesissimo quadrangolare che vede scendere in campo le compagini di polizia, nazionale giornalisti Rai, nazionale magistrati e vecchie glorie del Casale. Molti ultras nerostellati, consapevoli del profondo significato dell'iniziativa, sono stati tra i primi ad acquistare i biglietti.

CASA DI RIPOSO

PENSIONATO «G. AMIONE»

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo

15020 ODALENGO GRANDE (AL)

Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 339.2286502 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato «Dott. G. Amione», una struttura piacevole ■ moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole ■ doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori ■ di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE

RETTE POPOLARI CONCORDATE

da 1.000 ■ 1.200 Euro

LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO

Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

Un luogo ideale per trascorrere in tranquillità ■ serenità, il caldo estivo con la brezza dei numi biondi circostanti



RENAULT

UNO SCONTO CHE
NON HAI MAI AVUTO.

UN FINANZIAMENTO CHE
NON HAI MAI AVUTO.

UNA GARANZIA CHE
NON HAI MAI AVUTO.

UN'ASSICURAZIONE CHE
NON HAI MAI AVUTO.

UN'AUTO CHE NON HAI.



CON UN PREZZO DI 8.950 EURO E IN UN FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE
CON 3 ANNI DI GARANZIA E 3 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DI EURO 6 MESI

*Prezzo IVA compresa. IPI esclusa. Per chi ha un'auto da rottamare. Esempio di finanziamento: Renault Clio 1.6i 110 CV, con prima rata dopo 6 mesi. TAN 6,09%; TAEG 10,33%. Spese di gestione pratica € 150,00; Imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni a 80.000 km alle condizioni limitazioni indicate nella formula di «Assistenza Non Stop - GOLD» + Assicurazione Furto e Incendio 2 anni. Offerta valida fino al 31 maggio 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione Fininvest. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi «Fogli Informativi» a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.fininvest.it Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO2: 122 a 205 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,8 a 9,6 l/100 km.

Concessionaria Renault **AUTOZETA** Spa
Gruppo Negro Spa

Esposizione e vendita: Alessandria - Viale dell'Artigianato, 40/42 - Zona D/3 - Tel. 0131 345941 - Fax 0131 249326

Assistenza ricambi: Alessandria - Viale dell'Industria, 8 - Zona D/3 - Tel. 0131 242611

Acqui Terme presso Zentrum Alessandria - Via A. da Giussano, 50 - Tel. 0144 323735

Monferrato

INCONTRO A LERMA

Opere d'arte esposte in Biblioteca ■ Ovada

■ Da oggi (alle 18) al 22 maggio, nella Biblioteca di Ovada, piazza Cereseto, mostra d'arte. Espongono: Franco Andreoli, scultura; Maggiorino Caprari, pittura-incisione; Augusto Fantini, tarsia; Francesco Lusetti, pittura; Pietro Musiani, pittura; Ernesto Parodi, scultura; Romano Salami, pittura e Annunziata Stalari, pittura. Tutti i giorni, escluso lunedì, 16-19, domenica, 10-12 e 16.30-19. (r. bo.)

CHIUSA L'ESPOSIZIONE AD ACQUI

Libro sul partigiano Giovanni Pesce

■ Oggi alle 15.30 nella sala consiliare del municipio di Visone è presentato l'ultimo libro su Giovanni Pesce, medaglia d'oro alla Resistenza. Saranno presenti gli autori Franco Giannantoni e Ibbia Paolucci e lo stesso Giovanni Pesce, che combatté anche in Spagna e rimase ferito tre volte. L'incontro è promosso dall'amministrazione comunale di Visone. (g. l. f.)

INCONTRO A LERMA

Diecimila visitatori per l'antico mosaico

■ Si è chiusa l'esposizione dello storico mosaico dell'anno mille nella chiesa di Santa Caterina di Acqui. «Il riscontro di pubblico è stato ampiamente positivo, le firme sul registro dei visitatori sono 2628, le presenze sono state oltre diecimila», spiega il parroco Danilo Rapetti. Ringrazio il Gruppo Alpini, che ha garantito la vigilanza del mosaico con professionalità e disponibilità. (g. l. f.)

Il Parco ■ Capanne e le razze a rischio

■ In preparazione della tradizionale fiera del bestiame che si svolgerà il 24 luglio, il Parco Capanne di Marcarolo organizza per il 10, nel Centro Polifunzionale della Lea di Lerma, l'incontro tecnico «Recupero e incremento delle razze in via estinzione: provvedimenti amministrativi e attività di promozione». Interverrà anche l'on. Lino Rava della Commissione Agricoltura della Camera. (r. bo.)

ACQUI, INOLTRE DA 10 ANNI E' IN ATTESA DI RIUTILIZZO IL VICINO DORMITORIO FS

Stazione dimenticata

Era set di film, ora cade a pezzi

Gian Luca Ferrise
ACQUITERME

Quale futuro per il polo della stazione? Sono in molti a chiederlo. Le Ferrovie, il canto loro, interpellate, tacciono.

Da un paio d'anni, il pezzo della storica pensilina con lo stemma civico è crollata. E non è stata più rimpiazzata. E dire che proprio quella pensilina ha fatto da sfondo a una serie di film, tra cui spicca «I Fratelli Rosselli», mentre più recentemente è stata l'elemento principale per uno spot dell'Enel.

A qualche centinaio di metri dall'ingresso della stazione c'è invece un edificio a piani, una volta adibito a dormitorio per il personale viaggiante, realizzato nei primi anni Settanta. In tutto, camera con servizi. Dal 1995 l'edificio non è più utilizzato ed è stato abbattuto affinché non si trasformi in un rifugio per sbandati. Recentemente, è stata avanzata da alcuni studenti che frequentano il Polo universitario di piazza del Duomo la proposta di trasformare il dormitorio in un ostello per la gioventù, far fronte al caro affitti degli studenti.

Anche il posto di polizia ferroviaria è stato soppresso nel 1981, eliminando così un deterrente contro atteggiamenti irresponsabili quali l'attraversamento dei binari. L'ingresso abusivo in stazione attraverso un varco nei pressi del passaggio a livello di via Chiabrera.



Inoltre, la storica fontanella con gli zampilli dove i bambini andavano a bere non esiste più. Un ulteriore elemento negativo nel grande complesso mosaico che era una volta la stazione ferroviaria si è concretizzato con la chiusura dell'«Ufficio veloci» dove erano impiegate due persone. Al loro posto, due grandi scatole tecnologiche con tastiere e display poste lungo il primo marciapiede e che sono in grado di informare il personale viaggiante e prescelzioni riguardanti i singoli treni. Qualcu-

no con un pennarello nero le ha ribattezzate scherzosamente Beppe e Giorgio, ovvero con i nomi dei due impiegati che prima lavoravano all'«Ufficio veloci» e che sono stati destinati ad altre mansioni.

Tutto questo mentre, con il passare degli anni, il numero di treni in transito si è notevolmente ridotto, nonostante non siano state realizzate le grandi opere viarie da tempo invocate per togliere la città da quello che sembra un irreversibile isolamento.



La bella stazione di Acqui, la pensilina danneggiata, e l'edificio dormitorio

L'IMPIANTO PER INERTI E' NEI PRESSI DEL BORMIDA

Cassine, caso scarica scagionati gli imputati

CASSINE

Sono stati assolti dal gip di Alessandra Lorenza Fabris (il fatto non costituisce reato) Giuseppe Fucio, dirigente responsabile del settore Tutela e valorizzazione ambientale della Provincia, e Massimo Degasperis, milanese, amministratore dell'impresa «L'Inerte», sorta per la gestione di una discarica per rifiuti speciali quali l'ammianto in regione Bormida, accusati di violazione alla legge Geiasso. Accolte le tesi dei difensori Francesco Arata,

Antonella Zoni e Luca Gastini per i quali appunto l'assoluzione doveva essere «pm Puppò aveva chiesto sei mesi o una multa» 15.000 euro per il primo imputato, e 13 mesi per il secondo.

La discarica, sequestrata nel settembre 2003 e poi dissequestrata, è in chiusura avendo raggiunto il massimo della capienza. Il tribunale ha respinto le principali istanze di rinvio dell'autorizzazione all'impresa nonostante la zona fosse vincolata e la gestione senza l'autorizzazione regionale paesaggistica. (s. c.)

OGGI E DOMANI I PIATTI TIPICI DI TREDICI PRO LOCO

Ovada, in piazza «Paesi & Sapori»

Renzo Bottero
OVADA

Saranno tredici le località dell'Ovadese che, Pro loco e associazioni, oggi e domani, daranno vita a Ovada, in piazza Martiri della Libertà, a «Paesi & Sapori», una sorta di antiprima delle feste e sagre che si susseguiranno nei paesi in estate autunno. E proprio in chiave promozionale, Ovada ognuno propone il piatto più rappresentativo che in molti casi, addirittura il nome alla sagra del paese.

Battaglioli e Albarato di Molare arriva il famoso «fiascino», il focaccino di tempo, mentre Belforte presenta con il piatto tipicamente ligure, al da anni dedica la sagra di settembre: «strofie al pasticcio». Bosio propone la «storta di riso», Castelletto d'Orba vuol farsi «con un piatto impegnativo, il «bollito misto», mentre sarà più facile per Pro loco Costa e Leonessa confezionare «frittelle» e «patatine». La Sagra di Costa d'Ovada propone il «focaccino fritto», Cremolino il «coniglio alla cremolinese» realizzato con ricetta segreta. Da Molare non può che arrivare la polenta accompagnata da salsiccia, i formaggi caprini assicurano Montale, mentre Ovada presenta la «stirpe in umido», risolvendo così un piatto che un tempo era caratteristico delle osterie della città. Predosa è presente con il famoso «risotto» «fragole», Rocca Grimalda propone l'altrettanto famosa «peubureira» e d'al-



Sarà servita anche la polenta

rosto del folklore, e Tagliolo Monferrato completa degnamente il ricco menù con i celebri agnolotti fatti a mano. Gli stand funzionano oggi dalle 18 e domani dalle 12 e dalle 18. Ovviamente, sarà completa disponibilità di tutti i vini del territorio, a iniziare dal Dolcetto d'Ovada.

«Paesi & Sapori» apre i battenti alla 17 di oggi, con il corpo bandistico Rehora di Ovada diretto da Gianni Olivieri, mentre alle 21.15 musica e ballo con l'orchestra Romina.

Domani la festa sarà completata dai trattori d'epoca, che sfileranno per la città alle 11.30 e alle 16, mentre alle 18.30 il previsto esibizione del folk Piemontese. Alla sera, musica e ballo con l'orchestra Ennio Kandy.

Maranzana

abbigliamento

Da 1950 la famiglia Maranzana propone una vasta scelta di capi di abbigliamento maschile e femminile per tutte le esigenze: dall'abito sartoriale misura a quello più economico, dall'abbigliamento sportivo a quello da cerimonia per l'uomo, dalle taglie piccole fino alla taglia 78. All'interno del negozio funziona la sartoria che effettua le riparazioni, rinforza i bottoni e stirare i capi.



GEOX
BESTIRA
Completamento dei tappeti

GEOX
La parola che regala

pure 301
and 100

SIMBOLS Eminence

Ingen

MeltingPot
Aperitivo e cocktail

Centre e Bazar

san Remo

LANCETTI

Vicent

Imperial

FACIS
della sartoria

Peter & Paul
Maglie International

Via Fontana 11 - SILVANO D'ORBA (AL)
Tel. 0143.841296

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale ■ Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528



CON IL PATROCINIO DELLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI GABBIANO

VINO A CORTE

Gabbiano (AL)

Domenica 15 Maggio

Gabbiano si inserisce nella rassegna monferrina «Riso &» con la manifestazione «VINO A CORTE» che da riscuote grande successo pubblico. Domenica 15 Maggio si ripropone una bellissima giornata per gli amanti del vino e della natura; infatti, dalle 10.00 alle 19.00 presso il parco del Castello di Gabbiano (eccezionalmente aperto per l'occasione) il pubblico verrà coinvolto in una grande festa di vini e prodotti monferrini, musiche popolari, animazione per i più piccoli. Festa, patrocinata dalla Provincia di Alessandria e Gabbiano, vede il coinvolgimento di circa 20 produttori di vino del Basso Monferrato; 80 saranno i vini che potranno essere degustati dal pubblico tramite caldi in vetro, questi ultimi messi a disposizione in un elegante sacchetto da portare a collo.

Di seguito viene elencato il programma dettagliato:

- Ore 9.45: Inizio degustazioni dei vini presenti presso stand O.N.A.V.
- Ore 12.00: Assegnazione premio: «La rosa del vino» al vino dai sentori floreali.
- Ore 14.30: Per tutto il pomeriggio, momenti di sicura emozione con la musica e il folklore di «I Braid». Sculture di palloncini e clown magico. I due artisti coinvolgeranno, in un angolo del parco, i bambini con le loro divertenti animazioni.
- Ore 21.00: «Il malato immaginario» rappresentazione teatrale dell'Associazione arte della commedia.

Durante l'intera manifestazione sarà possibile degustare i vini dei produttori presenti, assaggiare alcuni prodotti locali, visitare le cantine del Castello. Gabbiano è raggiungibile dall'autostrada TO-MI, uscita Cigliano, proseguire poi in direzione Crescentino, attraversando il fiume Po svoltare a sinistra in direzione Gabbiano.

La Pro-Loco ringrazia per la collaborazione



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.



Alcuni momenti della festa di Borgo Rovereto dello scorso anno. Qui sopra gli sbandieratori, sotto bancarelle, «borgatari» in costume, un duello medievale

Gli appuntamenti di oggi nelle vie, nelle piazze, ■■ anche nei cortili

Il Borgo in festa per due giorni

Si anima il «cuore antico» di Alessandria

ALESSANDRIA

L'insurrezione ieri sera della mostra di pittura e scultura curata da Tiziana Foggio ed Enrico Cicali al «Circolo velico» e il concerto del coro polifonico di Santa Maria di Castello e dell'orchestra della media musicale Piana Voghera in Santa Maria di Castello, ■■ aperto la «Festa del Borgo Rovereto 2005». È l'undicesimo appuntamento tra le vie e le piazze del più antico borgo cittadino a prevedere molti appuntamenti oggi, pomeriggio e sera, e per l'intera giornata di domani. Organizzata dall'associazione commercianti del Borgo con la collaborazione del Comune e di Circoscrizione Centro, Asparia, Associazione Aleramica e Provincia «è - dice l'assessore alle Attività economiche Diego Motta - una delle più importanti manifestazioni in città, alla quale gli alessandrini ■■ ormai legatissimi».

Aggiunge Motta: «Sta diventando una consuetudine per Alessandria proporre una manifestazione ogni fine settimana. La Festa del Borgo è senz'altro una delle iniziative cui il mio assessore e l'intera amministrazione tengono maggiormente perché, nata esclusivamente di tipo commerciale, oggi anima per più di due giornate quello che ■■ il ■■ della città, ■■ manifestazioni di carattere culturale, musicale, folcloristico, divenendo ■■ grosso richiamo anche fuori ■■ confini comunali e provinciali. Un ■■ arricchimento il ■■ merito va però ai commercianti del Borgo Rovereto e della loro presidentessa Mariella Bertolotti. «Iniziata con la mostra e il concerto - dice la Bertolotti - oggi pomeriggio ■■ con "Cortile svelato" tutti gli appuntamenti, molti nei cortili aperti dai proprietari, saranno dedicati ■■ riscoperta del nostro Borgo».

Con aperitivi musicali, concerti (uno con i Western Comfort nel cortile della Celsa), poesie. Con l'Associazione aleramica dalle 17 sfilata per le vie del Borgo e dalle 21,15 in piazza Santa Maria di Castello spettacolo «La leggenda di Aleramo» e concerto medioevale interpretato dal gruppo «Ensemble Anima Munda» di Cnate. ■■ ancora danze e musica a cura de «Il Melograno», dai «Irishfields», i «Fog Twone», «Alter Ego», «Mandemka» (percussioni e danze dell'Africa occidentale), Fietti Pesanti.

All'esterno del ristorante Torino (ci sarà la cena allestita da Ginetto Prandi) mostra «Itinerari alessandrini» con incisioni e litografie del maestro alessandrino Guido Botta, ■■ chiusura di serata alle 21, in piazza Santa Maria ■■ Castello a cura del C.S.A. Subbuglio video proiezione «Citizen Berlusconi» alle 22,30 ■■ punk con gruppi alessandrini, ■■ dalle ■■ alle 19 visite straordinarie per gruppi al Museo del ferro di via Guasco angolo via ■■. Domani aperto, orario 8-12 e 15-19.



Ci saranno anche le Mini Olimpiadi. Poi tanta musica in ogni angolo

Domani centocinquanta bancarelle

Negozi aperti, mercatini, rievocazioni medievali

ALESSANDRIA

Domani la festa prosegue ed i negozi di Borgo Rovereto ■■ aperti mentre, ad iniziativa di Procom, ci saranno oltre 150 bancarelle nelle vie del Guasco, dei Martiri, Migliara, Milano, Vochieri, Verona, Invizati e Dosseca. «Resteranno dalla 8 alle 19 - dice il direttore di Procom, Cuccuru - e sono state scultre tra quelle di qualità. In particolare ci saranno oggetti di artigianato e piccola enogastronomia». Le bancarelle sono ormai uno degli appuntamenti tradizionali della Festa del Borgo che si annuncia per domani con un programma di ampio respiro.

Per tutta la giornata in via Ver-

na-piazzale Barboglio ci saranno il piccolo mercatino di arte, artigianato e cose della nonna, il mercatino multietnico «Spezie & Sapori» con il Centro culturale islamico e visite guidate alla Moschea di via Verona, visita a «Le cantine svelate», in collaborazione con Domeus amministrazioni Immobiliari. Alle 11 «Cuban Break», ■■ dance per bambini e alle 11,30 spettacolo ritmo e suoni a cura degli «Afro Ensemble». Dalle ■■ alle 19 magia, trampoli e sputafuoco, alle 17 acrobatica a ■■ alle 18 ancora «Cuban Break».

Appuntamenti per tutta la giornata in tutto il Borgo. ■■ mattina Mini Olimpiadi dalle 10 al Centro polisportivo Borgo Rovereto, dalle 8 in piazza Santa ■■ di Castello campo e spettacolo medioevale ■■ l'Associazione Aleramica Alessandrina ■■ alle 17 presenta il banchetto medioevale con «Operatori servizi ristorativi». Alle 12 in via Milano Made in Alessandria e La biennale di poesia Alessandria, poesia e jazz. ■■ 11 in via Invizati mostra e premiazione concorso stampa digitale. Per tutta la giornata nella via Guasco, Verona, Milano, Dosseca, Bissati, Vochieri, piazzetta Monserrato, piazzetta Santa Lucia e piazza Santo Stefano mostra fotografiche, di pittura, di moto d'epoca, karate, musica di vari generi, stage di danza irlandesi, scozzesi e bretoni, antiquariato e non, degustazioni vini e grappe, danze e balli latino-americani. E tanto altro.

11^a

FESTA DI BORGO ROVERETO

ALESSANDRIA dal 13 al 15 MAGGIO 2005

Negozi aperti e bancarelle, spettacoli multietnici, punti di ristoro, registrazioni di piatti e vini tipici locali, tanta bellissima musica dal vivo per stare insieme all'avvicinarsi alla riscoperta del Borgo e del suo fascino millenario

ORGANIZZAZIONE BANCarelle: Procom

scegli MIV per la tua famiglia

miv

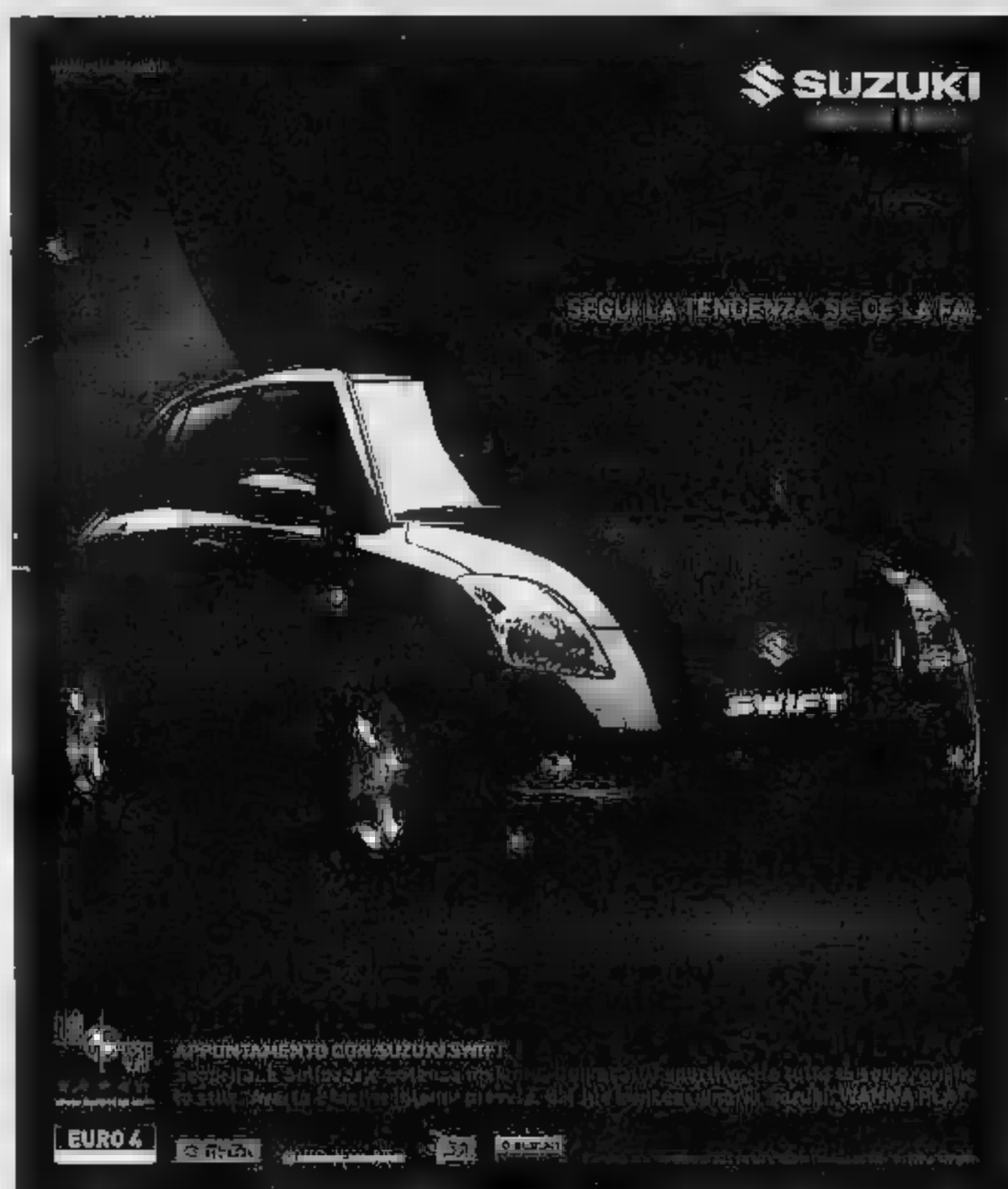
MUTUA INTEGRATIVA VOLONTARIA

365 giorni di assistenza all'anno

M.I.V. Mutua Integrativa Volontaria
ALESSANDRIA Via Modena 29
Tel. 0131/267995 Fax 0131/325824

apertura
CASALE M.TO presso UNICOM via Filii Cairo 2
Tel. 0142/336911 Fax 0142/456725

Riservato alla Pubblica Amministrazione
AVVISI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
 Siamo a Vostra disposizione
 per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
 Con un solo interlocutore
 potrete assolvere agli obblighi di legge,
 utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
 (legge 567 del 8-10-1986 Art. 7)
 Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
ALESSANDRIA
 Via Cavour, 58
 Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528



CONCESSIONARIA

AUTOJOLLY

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA

Tel. 0131.894271 / 894134

Fax 0131.861592 - e-mail: psytd@tin.it

PRATO PRATO
Comm. Pier Luigi

SEDE: S.S. per Genova, 35/A - TORTONA (AL)
Tel. 0131.861.970 / 0131.863.585 - Fax 0131.863.586
www.gruppoprato.com e-mail: info@gruppoprato.com



PORTE APERTE CON PROVE

SABATO 14 E DOMENICA 15 MAGGIO

VI ASPETTIAMO TUTTI

per scoprire l'intera gamma:

ESCAVATORI - SKID LOADERS

EDILIZIA - AGRICOLTURA

GIARDINAGGIO - TRASPORTO - TRATTORI

■ tutto quello che non pensereste mai di trovare

SPUNTINI, OMAGGI...
DUE GIORNATE DIVERSE

A Palazzo Guidobono una mostra di quadri, disegni e fotografie

Oggi parte la festa di S. Croce

C'è il primo concerto del Maggio Tortonese

TORTONA

Fredda il via oggi l'atteso appuntamento con la festa e fiera di Santa Croce, che proseguirà fino a lunedì sera, con la bancarella, la tombola, la pesca di beneficenza, il luna park e un programma ricco di iniziative per tutto il mese di maggio.

Per commemorare il primo anniversario della canonizzazione di don Orione, sono state organizzate celebrazioni religiose e in particolare il Salenne Pontificale che si terrà in Duomo domani, alle 10.30, presieduto dal vescovo di Tortona, Martino Caneva; alle 12, alla rotonda Oasi, l'inaugurazione e benedizione della *«Pictor in fabula»*, incursioni visive nel simbolico contemporaneo; saranno esposti quadri, disegni, foto e materiale visivo di giovani artisti tortonesi. La mostra si potrà visitare fino al 5 giugno.

Domani, alle 18.30, in piazza Duomo, tradizionale Tombola di Croce e, alle 21, al Teatro Civico *«Le se brusa... Putti, destrighève, dève la man»*, una serata Carlo Goldoni a cura del Laboratorio teatrale del liceo classico Plana di Alessandria. Oggi e domani, al centro tipico il Tortonese, concorso ippico 25° Trofeo Città di Tortona. Sabato prossimo, alle 21, al Teatro Civico, *«Amori in prestito»* del Laboratorio teatrale del liceo Peano di Tortona. Domenica 22, alle 21, nell'auditorium del centro Mater Dei, si terrà il primo conferimento del Premio San Luigi Orione 2005 nel corso del concerto *«San Orione: immagini in musica»* dell'Orchestra classica di Alessandria con il coro Bandello di Castelnuovo Scrivia. Il 27, alle 21, in piazza Duomo, *«Ogni ritorno»*, tributo a Lucio Battisti a favore dell'Associazione Enrico Cucchi. Il 28 e 29, al museo Orsi, *«Assaggiatori»* e dintorni.

Domenica 29, alle 21, al Teatro Civico, in occasione del Concerto per Tortona, verrà consegnato il premio Città di Tortona che consiste nel *«Grosso d'Oro»*, antica moneta, ai tortonesi che hanno dato lustro alla città. Il 28 e 29, al sportivo Dellepiane Trofeo Gulliver, gara internazionale di nuoto. Il 30, alle 21.30, in piazza Duomo, prima edizione del premio nazionale *«Valori dello Sport»*, serata Massimo Caputi, Federica Ridolfi, Giusti e ospite musicale Luca Dirisio.



una volta sono attesi migliaia di persone alla tradizionale fiera tortonese

Domani sarà il turno degli allievi del Plana con una serata dedicata a Goldoni

«Amori in prestito», una storia di affido

Al Civico lo spettacolo degli studenti del Liceo Peano



Il gruppo degli studenti del liceo Peano propone la serata teatrale al Civico

Sabato 21, alle 21, al Teatro Civico andrà in scena *«Amori in prestito»* - Storie di affido familiare - il lo spettacolo che quest'anno il Liceo Peano attrarrà il suo laboratorio teatrale. Si tratta di un testo realizzato dal laboratorio di scrittura creativa che ha affrontato una tematica particolare grazie alla collaborazione instaurata con il Cisa (Consorzio intercomunale di servizi sociali del Comune).

I ragazzi del liceo, sensibilizzati dagli operatori e seguiti dalla professoressa Graziella Canegallo e dalla giovane regista Sabrina Segatto, hanno affrontato questo argomento con interesse e passione. È un interessante esperimento di utilizzo del teatro per coinvolgere non solo i giovani, ma l'opinione pubblica su problemi come quelli dei minori in difficoltà familiare e per presentare forme alternative alla istituzionalizzazione.

Lo spettacolo è particolarmente

te coinvolgente ed è interamente scritto dai ragazzi. Le musiche sono eseguite dal gruppo degli studenti. L'ingresso è gratuito e per il pubblico è prevista la possibilità di parlare, in sala giovani, con gli operatori dei servizi socio assistenziali per avere informazioni sulla pratica dell'affido familiare, poco nota ma di fondamentale importanza.

Sempre al Teatro Civico, domani, alle 21, è in programma una serata dedicata a Carlo Goldoni con *«Le se brusa... Putti, destrighève, dève la man»*. Oggi, invece, alle 18.30, nella cappella dell'ospedale e del Coro di voci bianche dell'Accademia Musicale *«Lorenz Perosi»*, alle 18, a Palazzo Guidobono, s'inaugura la mostra *«Pictor in fabula»*, incursioni visive nel simbolico contemporaneo, che proseguirà fino al 5 giugno e sarà visitabile nei giorni di giovedì (17-22), venerdì e sabato (17-23) e domenica (15-20).



VENDITA INGROSSO e DETTAGLIO

Siamo inoltre RIVENDITORI
QUALIFICATI PERMAFLEX

Preventivi e consegne GRATUITI

TORTONA Off. deposito-esposizione:
Strada Bertarino, 12/d - Tel. 0131.895061 - Fax 0131.890311

VOGHERA Show-room:
Via Zanardi Bonfiglio, 26 - Tel. 0383.640164

Bus gratuiti ogni 15 minuti, per l'auto comodi parcheggi in periferia

Spostamenti facili con la navetta

Ma si può anche posteggiare nell'ex caserma

TORTONA

Domani, per la fiera a festa di Santa Croce, dalla 14 alla 23 gli automobilisti potranno parcheggiare nelle zone periferiche della città, a nord nel parcheggio dell'Iperama e a sud in quello del santuario della Madonna delle Guardie, e raggiungere poi in centro l'autostazione con il servizio bus navetta gratuito, messo a disposizione dall'amministrazione comunale: l'autobus transita ogni 15 minuti circa.

Anche quest'anno - dice l'assessore alla Polizia municipale, Franco Carabatta - il Comune ha istituito tale servizio nell'intento di agevolare gli spostamenti degli autoveicoli che giungeranno in città per la fiera di Santa Croce e i visitatori e i cittadini che dalle aree periferiche vogliono raggiungere il centro di Tortona, dove sono dislocate la bancarella della fiera. Il servizio bus gratuito è già stato sperimentato più volte con successo e apprezzato dai cittadini e dai visitatori nelle scorse edizioni della fiera.

I capolinea e le fermate sono localizzati nei seguenti parcheggi: nel quartiere San Bernardino, via San Sparpaglione, parcheggio del Santuario, viale Kennedy, scuole; nel quartiere Oasi, parcheggio Iperama e Iper (sito via Sacro Cuore), parcheggio cimitero (via Innocenzo Quinzio). Due bus faranno la spola con una cadenza di circa 15 minuti tra queste aree e l'autostazione. Inoltre anche il parcheggio dell'area Dellapiane è libero e disponibile per la sosta gratuita, così come il parcheggio di via Orsi (dietro la caserma dei carabinieri).

Oggi, domani e lunedì sarà pure aperto, sorvegliato ore 24 e gratuito (gli utenti dovranno comunque munirsi del ticket all'entrata, da inserire nell'apparecchiatura all'uscita per fare alzare la sbarra) il grande parcheggio sotterraneo nel cortile dell'ex caserma Passalacqua: 540 posti auto proprio a ridosso del centro storico. Personale della polizia municipale e della protezione civile darà indicazioni utili per il miglior utilizzo del



La statua in onore di San Luigi Orione alla rotonda Oasi, opera dello scultore Carlo Pedonovi: domani l'inaugurazione

Il riconoscimento sarà assegnato domani nell'auditorium del Mater Dei

Va a tre medici il premio Don Orione

Hanno studiato e documentato il miracolo del santo

TORTONA

Quest'anno si assegna per la prima volta il Premio San Luigi Orione-Città di Tortona, promosso dal Comune. Sarà assegnato a tre persone che hanno studiato e documentato il miracolo del nuovo santo: Paolo Boccato, Ezio Fulcheri e Maria Grazia Pacquola. Domenica 22, alle 21, nell'auditorium del Mater Dei, nel corso del concerto «Immagini in musica» dell'Orchestra Classica di Alessandria, i tre riceveranno il riconoscimento dalle mani del sindaco Francesco Marguati, in occasione del primo anniversario della canonizzazione. Il pre-

mio sarà bandito ogni limite di età e nazionalità che abbiano, con attività e iniziative di solidarietà, divulgazione letteraria, giornalistica, televisiva, teatrale, in ambito civile ed ecclesiastico, promosso la figura e le opere di don Luigi Orione. Il modello per l'invio della domanda può essere ritirato in Biblioteca, all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune ed è disponibile sul sito www.comune.tortona.al.it.

Intanto domani, alle 12, alla rotonda dell'Oasi, sarà benedetta e inaugurata la statua in onore di San Luigi Orione, opera dello scultore tortonese Carlo Pedonovi.

AIRTEAM

gli specialisti della climatizzazione

POGGI Service

COMPRA OGGI
IL CONDIZIONATORE
CHE TI SERVE

LO PAGHI COME VUOI
CON FORMULA SILF
1ª rata a Settembre 2005

Per informazioni chiamaci!
0131.811.184

www.airteam.it

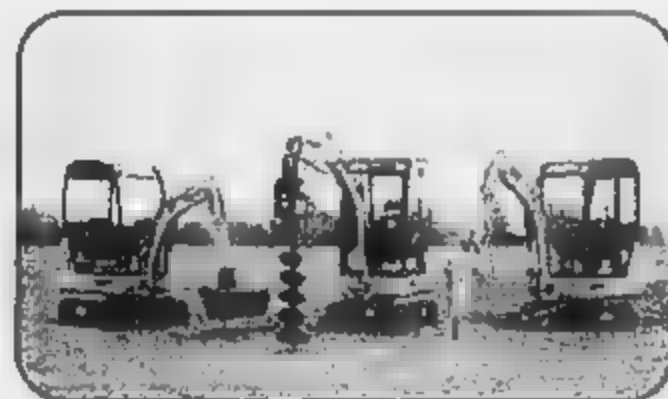
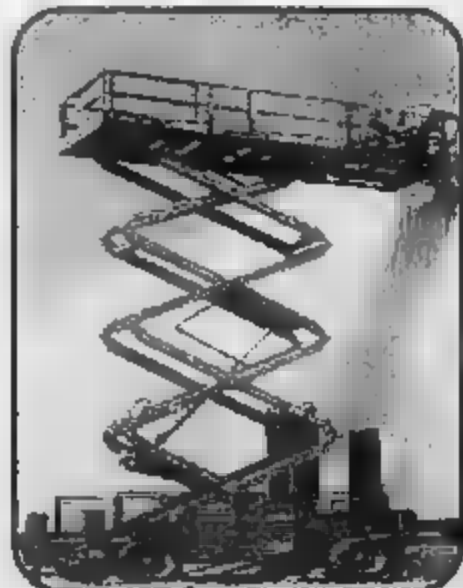
COMUNE DI TORTONA

Fiera e Festa di Santa Croce
14-15-16 Maggio

miniNoleggi

Noleggi piattaforme
aeree di vari tipi

Noleggi
mini escavatori



Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088 - Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)

Notizie
E COMMENTI

CICLISMO: CORRONO I GIOVANI E C'E' IL DELL'OVADESE PER GLI AMATORI



La valenzana Chiara Simeon

Simeon insegue
il titolo regionale

Prova a conquistare il titolo di campione piemontese anche tra gli Esordienti. Chiara Simeon, stella dell'Ampl Sport Valenza, che oggi corre il Gp Città di Omavasso, di ciclismo, valido come campionato regionale. Fra i maschi, Esordienti e Giovanissimi corrono a Piasco. Iscritti anche gli atleti del Pedale Acquese, i cui

ne a Ivorio. Ancora una trasferta in Lombardia per Angelo Bosini, del Velo-club Tortonese Serie Coppi: domani a Nova Milanese tenterà di migliorare il 6° posto ottenuto sette giorni fa a Turbigo. Per gli Amatori, il Giro dell'Ovadese prosegue con il Trofeo Comune di Rocco Grimalda - Memorial Ferraresi. Percorso misto, ma arrivo durissimo in salita di 65 km. Traguardo volante al primo passaggio in località Rio Secco e Gran Premio della Montagna al 1° passaggio a Rocco Grimalda. Primo partenza 14.30. (r. al.)

TAMBURELLO: OGGI LA PARTE DI «MURO» IN



C. Bazzano, patron Cremolino

Cremolino anticipa
Castelli Calepio

Si gioca il 7° turno del campionato tamburello di serie B e il Cremolino anticipa oggi la trasferta a Castelli Calepio (Bergamo). Per la squadra ova- dese, dopo il netto successo nel recupero col Malpaga, dovrebbe essere l'occasione per incrementare ulteriormente la scarna classifica, visto che la squadra bergamasca dopo sei giornate è anco-

ra all'asciutto di punti. L'ultima classifica, assieme al Castellaro. Per il Campionato del Monferrato di «muro» oggi per la serie cadetta si affrontano alle 16.30 Real Camina-Monte- chio Bar da Frank. In serie C alla stessa ora in campo Viarigi 1-Grana e Castelli-Alfaro-San Maurizio. Nel torneo serie D, gruppo A, Montemagno-Al- tavilla Museo della Sferistica (16), Ca- sorzo-Asti (17,30) e Vignale-Viarigi (21,30). Gruppo B Cereseto-Biengi (17) e Ovada Cro-Ovada Paolo Campo- ra (16,30). (r. bo. - r. sa.)

CALCIO ECCELLENZA FISCIO D'INIZIO ALLE 20: CHI RETROCEDE, LA VINCENTE AI PLAYOUT

Libarna, primo match salvezza
Con il Cerano sul neutro di Settimo Torinese

Delfino

SERRAVALLE SCRIVIA

Il Libarna attende il primo verdetto della stagione. Stasera alle 20, sul neutro di Settimo Torinese, la squadra serravallese affronta il Cerano nello «ar- reggio» per non retrocedere di- rettamente dall' Eccellenza alla Promozione. Anche in caso di successo dopo 120 minuti, oppure dopo gli eventuali calci di rigore, i rossoblu dovranno però contenere gli entusiasmi perché la strada verso la salvezza passerebbe ancora attraverso un doppio confronto con il Verbania.

Insomma, ci vogliono sangue freddo: li chiede ai giocatori anche il responsabile dell'area tecnica Giuseppe Fos- sati, che affianca da qualche tempo l'allenatore Claudio Pan- tellini. «Sotto il profilo atletico stiamo bene, mi auguro che la tensione e l'inesperienza non giochino brutti scherzi ai nostri ragazzini», afferma Fos- sati. «Abbiamo l'organico più giova- ne del campionato e tutti i nostri atleti sono già un encomio per essere in campo e evitare il tonfo in Promozione dopo le tre giornate. Adesso serve un'altra doppia impresa e nessuno si tirerà indietro».

Pantellini e Fos- sati prediligo- no il lavoro con i «baby» (a dal loro avvento nel team hanno conquistato 17 punti in quin- dici partite, a fronte degli 11 rimasti in altrettanti match) due predecessori Francesco Mura e Paolo Carrea, ma non nascondono che stasera gra- direbbero «avere in formazione quei 4-5 elementi di una certa età in grado di guidare la squa- dra in campo e gestire l'anda- mento della partita. Ma non ci

IL CLUB BIANCOVERDE AVANZA IN TUTTE LE CATEGORIE

«Gioco di squadra», la tappa va al Castellazzo

Al Castellazzo la tappa di fine settimana nel concorso «Gioco di squadra» organizzato da Radio Gamma e La Stampa. Per la migliore squadra, il club biancoverde ha ottenuto 60 tagliandi precedendo la Comolo Aurora Tassarolo, 8, e l'Alessandria, 5. Migliore allenatore: Giovanni Fasce (Castellazzo), con punti 12 da Riccardo Milani (Alessandria) e con due punti Alberto Bollini, ex mister della Valenzana. Tre tesserati Castellazzo a pari merito nella classifica

relativa al migliore giocatore. Con i consensi di Matteo Moschetti, Andrea Di Tullio e Federico Anselmi; con 8 preferenze Geremica (Comolo Aurora Tassarolo). Infine per il miglior presidente, 60 voti per Lino Gaffeo patron del Castellazzo, 15 per Ezio Ponassi (Libarna), 13 per Piero Montoro (Strevi), 12 per Giancarlo Albertazzi (Ascasalcermetelligimberti) e 8 per Alberto Omodeo, numero uno di società della Valenzana. (r. g.)

lamentiamo: abbiamo battuto 2-0 il Cerano nella regular season e abbiamo pareggiato 1-1 in trasferta. Speriamo che la tradizione favorevole proseguirà anche in campo neutro».

Fra i serravallese sono due le assenze di rilievo ed entrambe riguardano il centrocampo, che sarà orfano del mediano Sericano e dell'esterno destro Crosetti, puniti due giorni-

di squalifica dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata nei minuti finali del confronto domenica scorsa al «Mocagattas» con l'Alessandria. «Siamo abituati al-

LA STAMPA 14 MAGGIO 2005

Miglior Squadra:

Miglior Allenatore:

Miglior Giocatore:

Miglior Presidente:

Gioco di Squadra

in breve

JUNIORES PROVINCIALE
Termina oggi il campionato Juniores provinciale. Il Monferrato campione, è atteso a Ovada, in seguito al Castellaro. Castelnovese ospita il San Giuliano Vecchio, Poi, Auroracalio-Arquatese, Gaviese-Pozzolesse, Comello Aurora Novi-Strevi, Casabaglio-Villaveria, Ne- recuperi Gaviese-Aurora 4-1, Comello Aurora Novi-San Giuliano Vecchio 3-2. (r. g.)

BODICE
Nove team della provincia in gara oggi e domani a Torino per la seconda selezione agli italiani di bocce, specialisti coppie, di categoria B. Sono: Gatti-Leverato, Merlo-Cordonie, Tarchio-Schenone e Simonotto-De Lorenz, della Serravalle; Pane-Gaggion, Parodi-Borotti (Cassanese); Serluca-Pasquin, Maragno-Rossi e Borsari-Guerci (Familiare Alessandria); Perle A. Cavaglia e Ferraris (Familiare) giocano a Torino in Coppa Italia. (r. g.)

MINIGOLF
Paolo Forti e Matteo Pirovano (Mgc Novi) la casacca azzurra alla Coppa delle Nazioni di minigolf, oggi e domani a Strevi (Asti); i due novesi, con Roberto Garbul e Antonella Flaminio, formano il quartetto dell'Italia. (r. g.)

PALLAMANO
Nel campionato Under 15 di pallamano, oggi alle 17:15 capofila Derthona ospita l'Handball Casale Rota e Messena. (r. sa.)

TIRO AL PIATTELLO
In frazione Montale di Cerina, ultimo weekend del trofeo «Carrucia d'oro» di tiro al piattello. Oggi inizio gara alle 14.30 e sospensione alle 16, domani ripresa alle 9 e finalissima alle 17. (r. sa.)

La schiacciatrice centrale dell'Euromac Paola Bressan prova a trascinare le compagne alla grande impresa sul parquet del Cassano Magnago



ALESSANDRIA

Un'impresa in casa della «regina» e un miracolo del Capannori sul parquet del Vigolzone. Sintetizzato così, sembra quasi impossibile l'accesso dell'Euromac Casale ai playoff promozione della serie B1 femminile di volley, ma come sempre sarà il campo a decidere. Le assenze di Dragan Nesic a un turno dalla fine della stagione regolare hanno agguantato le piacentine del Vigolzone in terza posizione, ma la

differenza set penalizza le monfer- rine, fra l'altro di stasera sull'imbatuto parquet del Cassano Magnago, prima classe. Il Vigolzone ospita invece il Capannori-Lucca, squadra che è alla dispa-

VOLLEY. ULTIMO TURNO IN B1 E INCROCI PLAYOFF NEI CAMPIONATI MINORI

L'Euromac Mix gioca su due campi

In C c'è il derby Plastipol-Mangini e l'Erbavoglio va a Cuneo

ta ricerca di punti salvezza. I parquet delle lombarde quest'anno nessuno ha mai vinto, ci provano Giordana e compagne contando sulla voglia di un risultato sensazio- nale. All'andata le varesine s'impo- sero per 3-2 al PalaFerraris. In B2 maschile, domani alle 18 chiude la stagione del Quattrovalle Alessandria che ha già chiuso da tempo il discorso salvezza. La squadra di Pierpaolo Mar- tino è di scena a Reggio Emilia in una gara che non ha più nulla da chie-

re alla classifica, in quanto anche i padroni di casa viaggiano in una posizione di assoluta tranquillità. Al via playoff e playoff nei termini minori. Riflettori puntati sulla partitissima di stasera al Gai- rano (ore 21) fra Plastipol Ovada e Mangini Novi, annunciate protagoniste dei playoff di serie C maschi- le. In campo femminile altre due compagini locali disputano gli spa- reggi per salire di categoria: lo Sporting Erbalvoglio Valbormide Ac- quel va a Cuneo (ore 17,30) ospite

della Bre Banca, nello scontro fra le vincitrici dei due girati. Nel grup- po a quattro fra seconde e terze classificate, epica Montalese-An- des Novi (in programma alle 21). Nelle sfide salvezza di C spicca- no Mix Euromac Casale-Pinerolo (domani alle 18) e Plastipol Ovada-Alto Canavese (oggi alle 17,45). Al via anche la final four per la promozione in serie D femminile: alle 20.30 Gavi-Gs Acqui Pizzaria Napoli e Pro Molare-Mix Euromac Casale. (r. sa.)

CALCIO ECCELLENZA

A Occimiano
comincia
il «Bertolone»

ALESSANDRIA

Al via stasera sui campi della Junior a Oltrepesio. Il «Trofeo Centrodile» di calcio per Junio- res. In campo le formazioni divise in due giorni. Nel gruppo A: Ronzonese, San Carlo e Scuole Cristiane, nel gruppo B: Castiglia- no, Canadà e Junior. Apre il torneo il derby alle 20 fra San Carlo-Ronzonese, alle 21,30 in azione Canadà-Castigliano, do- mani sera agli stessi orari Scuole Cristiane-San Carlo e Junior-Canadà. Occimiano ospita invece il «13° Memorial Bruno Bertolone» che fino al 12 giugno vedrà affrontarsi i giovani calciatori delle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allie- vi. Si inizia oggi con i due tornei riservati ai Pulcini. In campo Pro Vercelli-Ascasalcermetelligim- barti (15), Fortitudo Occimiano-Refrancorese (15,50), Saluggia A-Piemonte Sport (16,40), Pro Vercelli-Castelli-Alfaro (18,20), Mado-Popolo (15), Gambold-Canadà (15,50), Tigrotti Ozzano-Castelli-Alfaro Valleveria (16,40), Fortitudo-Calamandrea (17,30) e Gambold-Mombercelli (18,20).

A Ponzonore, per il 45° Memorial Nando Antonini, a- dall'Aurora, scenderanno in campo, a partire dalle 15, le formazioni Pulcini '94 di Castelnuovo Scrivia, Viguzzolo, Orione Voghera e Ponte- curone. Di scena anche i piccoli amici classe '97 di Orione Pavia, Castellazzo, Pozzolesse, Medesa, Arquatese, Viguzzolo, C. Sociale Leone Dehon Spinetta, Derthona, Audax Orione San Bernardino Tortona e Anni Ver- di Voghera. (r. sa. - r. g.)

COL TREVIGLIO

Al «Trofeo Bertolone»
eliminata Smirnova
Oprandi

ALESSANDRIA

Il match Junior Casale-Mylenea Treviglio che deciderà la promo- zione alla finale serie B d'Eccellenza di basket maschile verrà trasmesso domani in diret- ta su Rai Sport Satellite e proprio per consentire la messa in onda dell'intera partita si interviene di mezz'ora l'orario d'inizio (le 18,30 anzi- ché le 18). Treviglio, che giovedì si è confermata ebbero nera dei monferrini, almeno sul parquet lombardo (ma ha ceduto due volte al PalaFerraris), d' essere pre- sa su le molle del rossoblu, che già in gara uno sofferto. Prezzo unico a 5 euro, chi l'ha già acquistato avrà un taglian- do in più in omaggio. Nella parte alta del tabellone (due le promozioni) va alle belle anche Forlì-Sorresina.

Tutto in campo anche nei campionati minori. In C1 la Casale domani alle 18 carica la permanenza in categoria nello spareggio salvezza sul cam- po del Tonnio Moro Genova. Nel torneo di C2 piemontese, stasera alle 20,30 il Casale affronta il Palesport Camagna la Castistica Albese. Chi vince approda alla finale per il salto in C1. Alla stessa ora la Rossi gioca gara 3 della finale di C2 figure sul campo del Cogoleto. La serie il 2-0 per i genovesi. Nei playoff di serie D, infine, l'Acqui è di scena domani alle 18,30 par- quet del Mondo Torino. (r. sa.)

OGGI SEMIFINALI

Al «Trofeo Bertolone»
eliminata Smirnova
Oprandi

CASALE

Parla sempre più straniero il «Tro- feo Decalido» di tennis internazio- nale femminile, alla Casottieri Casa- la. Una sola italiana (anche se con passaporto svizzero) infatti ap- prodata alle semifinali: la Rumina Oprandi, testa di serie numero 3, che nei quarti ha piegato la con- nazionale Elisa Villa per 2-6 6-4 6-2 e oggi se la vedrà con l'argentina Maria Corbalan, giocatrice che pro- viene dalle qualificazioni e ha scon- fitto nei quarti per 6-4 e 7-5 Gloria Pizzichini. L'italiana nel turno pre- cedente aveva eggiustiziato la testa di serie uno, la cinese Yuan. Nella parte bassa del tabellone si affronteranno invece la ceca Zahlavova e la ceca Voroco- va. La ceca nei quarti ha superato la torinese Stefania Chiappa che, dopo aver vinto il primo set 6-2, a parso il secondo 6-3, sul 2-0 nel terzo ha dovuto dare forfait per un infortunio muscolare.

Tennis show nell'ultimo quarto con la Varscova capace di battere Smirnova in tre set per 2-6 6-3 7-6 (7-1) il tie-break. Le semifinali sono in programma oggi alle 10,30 e alle 14,30. La finale si giocherà domani alle 15. Per quanto riguarda il doppio, con finale in programma oggi alle 17, si sfideranno le italiane Pizzichini e le brasiliane Cortez-Vai- semberg. In semifinale le due suda- mericane hanno passato il turno senza giocare per via del forfait di Chiappa che faceva coppia con Oprandi. Anche nell'altra semifi- nale le due italiane hanno strappato la finale senza scendere in campo: Rindi ha perso la compagna di squadra Lara Ficore che ha abben- donato il torneo. (r. sa.)

COACH RIVALI

Il coach Rivali
allievo Guido
al Città di Valenza

VALENZA

Prima sono arrivati i belgi, poi gli olandesi all'aeroporto di Ber- gamo, quindi gli inglesi alla Malpensa. Oggi, si attendono le rimanenti squadre, che comple- tano il cast del 13° Trofeo Internazionale Città di Valenza di judo. Francesi, tedeschi, spa- gnoli e svizzeri rappresentano infatti il meglio delle scuole attuali e possono competere con la nazionale italiana, vincitrice delle due ultime edizioni, e con gli assi del Ginnic Valenza, che puntano al tredicesimo succe- so. La curiosità è rappresentata dal fatto che gli azzurri non sono più guidati dall'olimpionico Gio- rano Giovannone, come nelle pre- cedenti edizioni, bensì da Luigi Guido, allievo di Mario Giardi, un atleta che ha partecipato a tre olimpiadi e ora raccoglie i frutti del suo impegno per il judo. Per la prima volta, dunque, l'allievo si opporrà al maestro. «Gigi» ha voluto dirimere la composizione della sua squadra - afferma Giardi - Sostiene che gli ho insegnato io a fare pretatta- ca. Scherzi a parte, sarà bello rivierlo qui e vincano i più meritevoli.

Ieri, c'è già stato di allenamento tra gli olandesi, che hanno due formazioni, junior e senior, e gli italiani del Ginnic e dell'Akizuma Settimo, campione d'Italia. Oggi, al Palesport si comincia alle 13,30 con le ope- razioni di peso, seguite dalla fase eliminatoria, che designerà le 4 «ad» protagoniste della due- fu di serali. Presentazione delle contendenti e saggi giovanili a partire dal 21. (r. c.)

ESSELUNGA

S

**aperto
domenica
15 maggio**

dalle 9 alle 20

Valenza

viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni: **800-666555**

www.ESSELUNGA.it

Tanti appuntamenti nei paesi, tra fiori, gastronomia, folk, arte e curiosità Intenso weekend di festa all'insegna di «Riso & Rose»

Basta il cambio di due vocali e un anello che unisce due parole. Questo è «Riso & Rose», l'invito a visitare i Comuni del Monferrato, per tre weekend di maggio: oggi e domani, il 21-22, il 29. L'edizione, presieduta come numero 33, più Enoteca regionale di Vignale e Parco del Po, sia come varietà delle iniziative. Le prime quattro edizioni sono state accompagnate dal presidente Marco Figazzolo, quella sta per varare è la prima del presidente Luigi Angelini. Dunque, si parte.

MILLE ROSE ■ **FIORELLI** Oggi (11-20,30) e domani (9-19,30) mostra mercato delle rose con vivaisti da tutta Italia. Gemellaggio con Pistoia che dona a Coniolo il progetto del «Roseto d'Europa». Concorsi «Vota e rosa» e «Il giardino più fiorito di Coniolo». Oggi «Truccabimbi», domani Suonatori. (0142 408423).

CAMINO È IN «RISALTO» Quinto anno di «Risalto»: artisti contemporanei (Maurizio Galimberti, Riccardo Licata, Ulrike Lienbacher, Carlo Pasini, Luca Pignatelli, Giovanni Rizzoli, Tino Stefanoni e Icon Tadal) riproducono, con chicchi di riso colorato, opere molto note. Visite guidate al castello (con mostra tutto-per-le-spose) e al parco. Inaugurazione nuovo Infopoint turistico. (0142 469131).

RISOTTATA ■ **PONTESTURA** Risottata da Guinness in piazza Castello, inizia a servire dalle 12,30 di domani. Per tutto il giorno: stand enogastronomici, incontro al Teatro Verdi su cultura, tradizioni,



Oggi al via la 5ª edizione di «Riso & Rose»

arte e storia in Monferrato. Apertura deposito museale delle opere di Enrico Colombotto Rosso. (0142 466134).

FONTANETTO IN MUSICA Oggi e domani molti appuntamenti musicali nel 250° anniversario della nascita del violinista Giovanni Battista Viotti, concerti di musicisti e festival di bande musicali. Visite all'antico mulino ad acqua della riseria San Giovanni. (0142 840114).

VINO ■ **CORTE A GABIANO** Domani (10-24) nel parco del castello di Gabiano, premio «La rosa dei vini» (per il vino che di più il profumo della rosa), presenti numerosi produttori. Spettacolo teatrale medievale. (0142 945001).

ROSA DEI VENTI ■ Domani (12-21) nel centro storico e sul belvedere. Lancio di migliaia di palloncini colorati,

allestimenti del Balloon Artists. Dimostrazione di aeromodellismo. (0142 944101).

RISARTE A CER ■ Domani, da mezzogiorno a mezzanotte: rassegna di cabaret (Zelig Off - Colorado Café), mostra d'arte di Giovanni Tamburelli Casa Forte, enogastronomia, teatro dialettale in piazza la compagnia del Batichour. (0142 943421).

A LA ■ Oggi e domani, alla tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea, sotto il Sacro Monte, mercatino di prodotti per il benessere naturale. Incontri enogastronomici con merende contadine e degustazioni tecniche. Laboratorio di sali profumati.

IN SALSAL ■ Nella piazza di Terruggia, decorata di rose, oggi (17-2 di notte) e domani (10-21) ballo con orchestra ed esibizioni di danze caraibiche. Romanzo storico di Virginia Parisi. Mostra in Teatro e, eccezionale, la riapertura del noto «Roseto» fondato da Ada Gaire Mascheroni. (0142 401400).

ROSA ■ **NOTE** ■ Consegna del Premio Rosa dell'Enoteca. Mercatino delle Pulci, raduno delle Fiat 500 addobbate di Trionfo dell'enogastronomia, speciali aperitivi e concerti della Corale Polifonica S. Bartolomeo. (349 3890259 o 0142 933243).

ARTE ■ **MUSICA A TREVILLE** Domani (10-19) mostra del pittore Pier Giorgio Fanelli, concerto con Orchestra «Coro di voci bianche «Soliva» (18) e concerto (18) di Oscar Casares (chitarra), Marcello Crocco (flauto) Stefano Profeta (contrabbasso) e Carlo Bellotti (percussioni). (0142 497006).

MODERNARIATO ■ Oggi e domani i conti Letizia e Giuseppe Sannazzaro aprono il

loro castello che ospita una mostra mercato di modernariato, più allestimento di tavole con riso e fiori, vecchia tova-glie e picnic nel parco. (0142 68123).

BOUQUET ■ **VALENZA** Oggi (15-19) gemellaggio di eccellenze artigiane con Castellamonte, con mostra tra rose di ceramica e rose nell'arte gioielliera. Visite guidate e luoghi storici e dimostrazioni pubbliche di arte orafa. (0131 945246 o 949286).

WEEKEND ■ A Villa Vidua di Conzano (da oggi 22) protagonista è Emanuele Luzzati (illustrazioni per «scenografia de «Il flauto magico»). Assoluta novità: per la prima volta Luzzati, ideatore del costume multicolori della Monferrina (la mascotte di Mondo per la promozione turistica in Monferrato), posa insieme alla Monferrina in carne e ossa: per il 2005 è Alessia Monaco, 27 anni, laureata in psicologia. (0142 925132).

Nel borgo antico di (da domani al 22), mostra, degustazioni vini, Festa nazionale del pane, incontri d'arte a casa Ricordi. (0142 486721). Nelle vie del centro storico di Moncalvo (da oggi al 22) mostra di gigantografie realizzate da grandi fotografi e reporter di viaggi. Tappe nelle chiese per opere di Guglielmo e Orsola Caccia. (0141 917505).

E CONTINUA... Il 22 maggio: Balzola, Casale-Terranova, Roignano, Cella Monte, Frassinello, Ottiglio e Moletto, Olivola, S. Giorgio, Ozzano, Villamiroglio, Lu, Quargnento, Parco del Po con Frassineto, Mirabello, Occimiano e San Salvatore. Chiusura «regale» a Casale il 28 con «Il giorno dei Principi».

MONDO

Monferrato Offerta

Riso & Rose

IN MONFERRATO

Dal
14
al
29
maggio
2005

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Dal oltre 30 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9
15044 CALABRONETTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

HANNO TOLTO L'ARTE DALLI AFFARI
HANNO IMBOTTITO LE LORO SPALLE DI GOMMAPIUMA
HANNO ASSORBITO TUTTE LE SOSTANZE
PER NON LASCIARGLI LA GUIDA.

Nuovi motori diesel con filtro antiparticolato: 730d (231CV) e 745d (300CV).
Nuovi motori benzina con tecnologia ValveTronic di seconda generazione da 730i/LI (258CV) e 760i/LI (445CV).
Tutte le motorizzazioni conformi alla normativa Euro II.
NUOVA BMW 7: TUTTO IL RESTO PUOI LASCIARLO AGLI ALTRI.

Concessionaria BMW Romano Bruno - Via Brodolini, 7 - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.456555

CASTAGNONE & C.

ARREDAMENTO PER GIARDINO
PERGOLE E GAZEBO
PROGETTAZIONE TERRAZZI ED AREE VERDI

REALIZZANO STRUTTURE
SU MISURA SIA IN FERRO CHE IN LEGNO

NUOVA SALA MOSTRA CON AMPIA
OFFERTA DI PAVIMENTI ■ RIVESTIMENTI

PREVENTIVI ■ SOPRALLUOGHI GRATUITI

Aperti tutte le domeniche di maggio dalle ore 10,00-12,30 / 15,00-19,00

Str. Casale/Asti, 6 - San Giorgio Monf.to (AL) - Tel. 0142.452797 - Fax 0142.417854 - www.castagnone.com - info@castagnone.com

S'inaugura la stagione delle manifestazioni all'aperto tra arte e gastronomia

Le fiere, regno delle tradizioni

Dai vini alla «fiocca» è festa un po' ovunque



La tradizione valdostana, sia artistica gastronomica o musicale poco importa, trova la massima espressione nelle fiere e sagre che invadono buona parte delle località nei primaverili ed estivi. Un calendario annuale è proposto dal sito fieredelocalpi.it.

Questa settimana è la volta di Nus, dove la seconda domenica di maggio si svolge il festival del «Vino de Nus», dedicato ai vini locali, il Rouge e le Malvoisie, vera preziosa enologica prodotta uva appassita. Si svolge secondo un programma prestabilito che vede la visita al manto al Viteicoltore delle Alpi e la sfilata di gruppi folkloristici e dei personaggi del Carnevale in costume medievale lungo le vie dell'antico borgo. Nel pomeriggio degustazione del vino accompagnato da frittelle, salumi e altre specialità. A Verrès la prima domenica di giugno è la data dell'ormai celebre Mercatino dall'antiquariato a «Mercatino varzelese dello scambio e dell'occasione». Si svolge nel centro storico del paese dal 1980 nelle prime domeniche di giugno,



luglio, agosto e settembre e nell'edizione invernale la domenica precedente le festività natalizie. Ha una grande affluenza di pubblico e di espositori provenienti da ogni parte. Nord Ovest che incontrano nel centro storico (chiuso al traffico veicolare) animato da bancarelle con i più svariati oggetti: dal pezzo di antiquariato all'oggetto più umile uscito da una polverosa soffitta.

Grassano-St-Jean celebra dal 23 al 24 giugno la Festa di San Giovanni. La sera del 23 giugno, dopo il Vespri, comincia il rito dei «Fuochi di St. Johanne», patrono del paese. Dalle borgate vicine levano alte pira di cui s'adorna un mazzo di fiori che, raggiunto fiamma, sarà il «segno» un prossimo trionfo. Residenti e villeggianti vanno di fuoco in fuoco tra brindisi e

esplosioni, i tipici spuntini, in attesa della festa grande, il 24 con messa solenne e processione in costume walsen, consueta benedizione degli agnelli e fiumi di birra per tre giorni in onore della bionda bevanda cara a Gambrianus. Sempre a fine giugno Avise, in località Bâleun, celebra la Sagra della «fiocca», la panna montata. La prima edizione risale al 1972, nel villaggio di Bâleun (1700 metri) all'inizio della Valgrisenche. Vi si accede per mezzo di una stradina che attraversa un bosco meraviglioso dove, per l'occasione, viene organizzata una competizione podistica, la «Marsa di Fiora». La gara si svolge generalmente nel corso della mattinata, poi corridori e spettatori pranzano all'aperto con i piatti tipici: polenta e carbonade (carne cotta nel vino), «Socas» (stufato di verdure) e carne alla griglia. Dopo un pomeriggio di giochi è il momento della «fiocca»: la panna, che viene montata a mano, come facevano le nonne, in una grotta naturale dove c'è sempre il ghiaccio. La fiocca viene offerta dalla Pro loco a tutti i presenti.

Lo Crotten

Vasto assortimento di Miele, Confeiture
■ tante Golosità Valdostane
vendita al minuto ■ all'ingrosso

Châtillon (Ao) Loc. Soteli, 2
Tel. 0166 563757
Fax 0166 563589
locrotten@tiscali.net

torrea no
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano

Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero

Marmi e pietre antiche
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio

Caminetti ■ stufe
Mobili ■ bagno
Cucine in muratura

Esposizione o sede: rue Perolle, 11
11024 Châtillon (AO) - Tel.: 0166/62.053 - Fax: 0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

TREVES F.LLI
40 ANNI DI ATTIVITÀ

Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche - Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

MONTJOVET
Loc. Champertoux
Tel. 0168/7913 - 79500
fax 0168/7913 p.r.

PiastrellArt

Fraz. Taxel, 22 • GRESSAN • AD
Tel. 0165.250839 • Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
piastrellart.it

Piastrelle, Marmo
Parquet, Stufe, Cancelli
e raggi infrarossi

LE STUFE A PELLET DI teck

vantaggiosi sconti e omaggi particolari.

VOLPI VALTER

dal 1952...
Insegne luminose

Cartellonistica, Segnaletica
Plasticazione piccoli e grandi
pubblicitari, Ingrandimenti fotografici, Laminati topografici, Laminati da ufficio con foto in progetto, Laminati da ufficio

LIVELLO DIGITALE
STRISCIONI IN GIORNATA

VOLPI INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Keelack, 2/A (Cassa Lendari Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.35.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscali.net

Pannelli Solari
MEGASUN
Leader Mondiale nella
energia alternativa,
presente in 70 paesi
in tutto il mondo
Importazione diretta dalla GRECIA

Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidjo

Sede di Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale di Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com

IVIT2

Sistemi antiscandalo Ercati - Promet
Pannelli isolanti Isover - Rockwool
Pannelli del Silenzio H.O.A.
Cartongesso BPS
Trenasse e controsoffitti
Impermeabilizzazioni in PVC Sarnafil
Impermeabilizzazioni in Guix Italia Membrane
tutti in tegole canaline
Pavimentazioni autobloccanti Power
Preventivi gratuiti

IVIT 2 di Solenti Benito & C. snc
Reg. Tribunale, 12/9 • Gressan (AO) - Tel. 0165.42354 - Fax 0165.35.23.71

In cartellone

MUSICA, TEATRO, EVENTI

Musica
ANNI '60. Stasera alle 21 al Teatro Fontana in via Arò spettacolo di beneficenza per l'Astro (Associazione per la terapia e la ricerca in oncologia). La serata musicale in ricordo di Liliana Amendola, sarà condotta da Fina Gammino, Giancarlo Giannotti e Lino Melucco con un repertorio Anni '60. Saranno raccolti fondi per il «pullmino amico» dell'Astro.
Stasera al Teatro della Fontana, ingresso libero

Teatro
COMEDIA. Stasera alle 21 nella confraternita dell'Annunziata a Bubbio «La compagnia d'aria» di San Marzano Oliveto presenta commedia «Taxi a due piani» di Ray Cooney, la regia di Rita Foggio.
Stasera a Bubbio, ingresso libero

Musica
ECCHI DI CORI. Stasera due appuntamenti della rassegna provinciale «Echi di cori». A Revigliasco nella Chiesa di San Martino alle 21 si esibiscono i cori «Amici della Montagna» e «Piccoli Cantori di Canelli». Nella confraternita della Trinità di Vinchio si terrà il concerto delle formazioni «Officina Voces» e «Clericalia et alia».
Stasera a Revigliasco e Vinchio, ingresso libero

Rock
RARITA'. Stasera alle 21,30 al Divinolo Rosso ci sarà Rockzilla, novità, classici e rarità degli Anni '60 al '90.
Stasera al Divinolo Rosso, ingresso libero

Rock
DA AREZZO WAVE. Stasera alle 22 al «Maltese» Cassinascio suonano i «Genetico Tazebao» di Acquì, vincitori di Arezzo Wave 2005.
Stasera a Cassinascio, ingresso libero

Sapori
ASPARAGI. Stasera all'agriturismo Cascina del Tiglio a Vigliano (0141-951204), serata dedicata agli asparagi.
Stasera a Vigliano

AL BATTISTERO
Fino al 22 maggio, al Battistero di San Pietro, continua la mostra di «Verda Terra» organizzata dal Comune di Asti. Nella rotonda che racchiude il fonte battesimale possono vedere le composizioni su jute di Serena Nigido, che si è ispirata alla campagna astigiana, mentre nel chiostro e nel cortile sono esposte sculture in materiale «povero» realizzate dagli studenti dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» guidati dall'insegnante Paola Grassi (nella foto). Orario: 10-13 e 16-19 da martedì a domenica.

TRA TERRA E CIELO
Alla galleria «Tra terra e cielo», via Gozzadini 15 a Nizza Monferrato, oggi alle 18 si

Arte & dintorni

di Armando Brignolo

Le sculture nel chiostro



inaugura la personale di Federico Vietti. Titolo della mostra «Aglia e Kronos» a dimostrazione che all'artista piacciono i racconti mitologici. Vietti è laureato in Medicina, ma ha studiato anche all'Accademia Albertina di Torino. Fa parte dell'Amia (associazione medici artisti) e collabora alle mostre dell'Hurum Health Centre per iniziative umanitarie rivolte all'Africa. Per i suoi quadri materiali poveri o riciclati. La mostra dura fino al 4 giugno. Info: 0141-721621.

Il delle mostre del Gepam (Centro pavese museo casa natale di Cesare Pavese) Stefano Belbo ospita una mostra della pittrice calabrese

Palma Jerace dedicata allo scrittore santostefanese. La rassegna dura fino al 11 maggio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

CAVALLO A REFRANCORE
In occasione della Pentecoste, domani a Refrancore durante la festa del paese, sarà possibile vedere, esposti nella scuola elementare, i quadri della pittrice astigiana Livia Cavallo. Le opere (una ventina) sono recenti e rappresentano paesaggi, nature morte e figure.

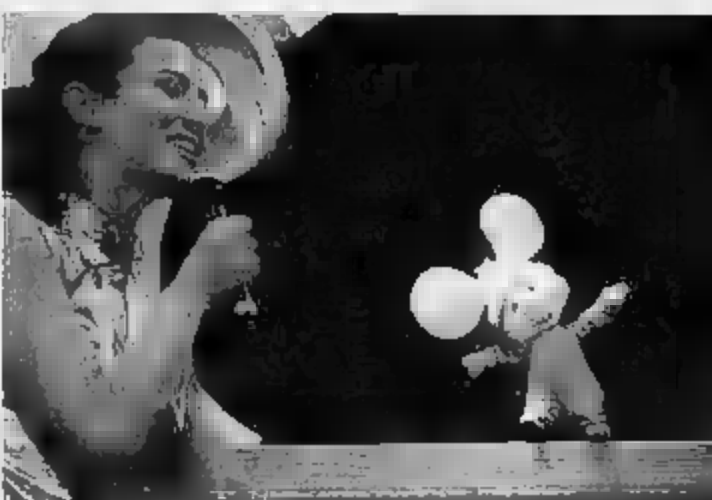
La galleria «La finestrella» di Canelli ha organizzato una collettiva di pittori piemontesi operanti tra il XIX e il XX secolo. Il maggio inaugurerà una

dedicata a Domenico Valmotti. Orario: 10-12,30 e 16-19,30.

RETROSPETTIVA SU BEZZO
All'Archivio storico del Comune, via Massala 5, continua la Guglielmo Bezzo (1892-1977) organizzata dall'Associazione culturale «Mino Rossetti». Fino al 20 maggio. Orario: lunedì e venerdì 9-12/martedì e giovedì 9-13 e 16,30-17,30; sabato e festivi 15-18.

ERIO GROSSO
S'inaugura stamani alla 11 la di Erio Grosso nello spazio di Campagna amica degli artisti nella sede Coldiretti in corso Cavallotti. Brindisi con i vini dell'azienda vitivinicola Luigi Pavese a Montemarzo.

SAN DAMIANO SI CONCLUDE LA «NOTA D'ORO»



Chiara Tortorella stasera presenterà con il padre Cino la finale della «Nota d'oro»

C'è la finalissima con Mago Zurli

SAN DAMIANO

C'è grande attesa a San Damiano per la finale della «31ª Nota d'Oro», che si disputerà stasera dalle 21, al cinema Cristallo. Presenteranno la serata il Mago Zurli (Cino Tortorella) e la figlia Chiara, conduttrice della trasmissione «Disney club» in onda su Rai 2. La tradizionale tre giorni canora ha visto quasi 50 piccoli cantanti alternarsi sul palcoscenico. Durante il festival, Edoardo Bo, 11 anni, Asti è stato già premiato la «Nota

d'Argento» per la canzone «Goccia dopo goccia». Stasera si esibiranno anche i piccoli coristi della scuola materna di San Damiano. Dirige Luigina Rabino con accompagnamento del gruppo musicale «Diapason». Sempre stasera si concluderà la 10ª edizione del «Balla e ridi» le esibizioni di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Il parroco don Antonio Cherio ha voluto dedicare l'edizione 2005 a Mariavittoria, creatrice del piccolo coro dell'Antoniano. Info: 0141-982228. (f.m.)

STASERA IL NUOVO LAVORO DELLA COMPAGNIA NICÈSE «SPASSO CARRABILE»

Sulla scena di Moncalvo sono «Rumors» da ridere

MONCALVO

«Rumors», una delle commedie di maggior di Nelli Simon, chiuderà stasera alle 21 al Teatro Municipale la prima edizione «Siperi d'occasione», rassegna organizzata dal Comune e dall'Associazione culturale «I quattro quarti» a favore delle nuove realtà della scena piemontese con il contributo della Fondazione CRT, del Centro Civico Gen. Montanari e in collaborazione con l'Associazione «Arte & Tecnica».

La rappresentazione è curata dalla compagnia «Spasso carrabile» di Nizza Monferrato che del cinque giovani gruppi selezionati con felice intuito da Serena Schillaci, presidente del «Quattro quarti», è quello con la maggior anzianità di scena. In quindici anni di attività gli attori dello «Spasso carrabile» hanno realizzato uno spettacolo all'anno, spaziando da testi di Feydeau ed Eduardo Scarpetta a quelli di Garinei & Giovannini, dei quali il musical «Buonanotte Bettina» ha preso il titolo. Ma la moglie non c'è a fare gli onori di casa e l'uomo politico giace stecchito in una pozza di



La compagnia «Spasso Carrabile» stasera di scena a Moncalvo con «Rumors»

sono accostati in «Rumors», dove racconto tingeggiato di anoir e l'intreccio di menzogne di cui protagonisti quattro coppie della upper class newyorkese fanno scattare prima il classico meccanismo degli equivoci e poi le risate. La scena si svolge durante quella che dovrebbe essere la festa del decennale di matrimonio del sindaco. Ma la moglie non c'è a fare gli onori di casa e l'uomo politico giace stecchito in una pozza di

sangue. Forse è suicidato e, tra inganni e dosi industriali di perbenismo, le quattro coppie giocano a scaricabarile. Con i padroni di che non appaiono mai in scena, Simon crea il congegno molto ben oliato rimesso a moto dalla regia Sisi Cavalleris. Sul palcoscenico ci sono Giulia Giacomazzo, Silvia Chiarle, Marcello Ballo, Manuela Buffalo, Giulia Gai, Paola Gai, Luigino Toller, Stefania Poggio, Daniela Ferrero. Ingressi: 10 euro.

Con i vigili urbani

Storia a lieto
Mercoledì una pattuglia di vigili urbani passando per servizio davanti al nostro negozio in corso Savona che la porta era aperta, ma le luci all'interno erano spente. Si sono fermati e dopo essere entrati hanno recuperato il numero del telefono di casa e ci hanno. Abbiamo fuori Asti, per cui hanno dovuto attendere il nostro arrivo, ed insieme a loro abbiamo constatato che non era stato rubato nulla. Vorremmo ringraziarli di cuore, perché sicuramente se non notato quella porta aperta oggi non saremmo qui a raccontare una storia a lieto fine.

FABIO

Ecco perché chiuso

la sala Bingo «Gamma»
In riferimento all'articolo pubblicato sulla Stampa del 11 maggio relativo alla chiusura della sala Bingo «Gamma srl», gradirei chiarire alcune dichiarazioni che si potrebbero prestare a un'errata interpretazione. In primo luogo la sala Gamma srl, dopo l'iniziale boom durato alcune settimane, cominciò a perdere gradualmente clienti per due principali motivi. In relazione al gioco, oltre la monotonia dello stesso (la tombola), le vincite basse e poco allettanti per i clienti. In relazione alla sala, che a parere di tutti era tra le più belle del Piemonte, già dai primi giorni di apertura diversi clienti lamentavano la presenza di fumo. Infatti l'aspirazione era certamente adeguata ma nella sala si formava uno strato stagnante di fumo passivo (tipo nebbia). Anche per questa ragione diversi clienti decisero di non più. Quindi, per quanto riguarda il divieto di fumare nei locali pubblici (legge Sirchia), esso ha rappresentato solo il cosiddetto «colpo di grazia finale». Stante la situazione di grave difficoltà attraversata dal Bingo (con qualche eccezione tipo Rivoli), i due della Gamma srl, nonostante gli sforzi per rilanciare l'attività in diverse occasioni, hanno dovuto giungere al triste epilogo. Tuttavia, gli ex dipendenti sono rimasti in ottimi rapporti con i due gestori, che hanno promesso di impegnarsi per trovare una sistemazione occupazionale per il futuro, soprattutto il signor Felice Amalberto, sempre al nostro fianco nei momenti di difficoltà.

ANDREA FURLANETTO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

CROCE VERDE Asti: 0141 583.345; Nizza: 0141 726.390; Moncalvo: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 83.666. **CROCE ROSSA** Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.879; Canelli: 0141 824.222;

Annova: 0141 401.388; Castelnovo D.B.: 011 9827.301; Casale: 0141 907.602; 0141 600.299; Castiglione: 0141 989.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 689.237; Monastero B.: 0144 88.280; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massala: 0141 998.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445. **CROCE BLU** Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 del mattino succ. la farmacia Baloncelli, p. San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con or. 12,30-15,30-8 del mattino succ. S. Lazzaro, c. Casale 180, tel. 0141/274.238. Le altre farmacie sono aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Canelli: Sacco, v. Alfieri 15. Moncalvo: Andronzo, v. XX Settembre. Nizza: Boschi, v. P. Cori.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva: Asti e provincia 800.700.707. Castelnovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA gr. int. 117

Ast: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112

Ast: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castelnovo D.B.: 011 987.8192; Castiglione: 0141 965.095; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 875.064; Villanova: 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE pr. int. 1616

Ast: telefono 0141 210.907-211.915; Canelli: telefono 0141 823.209; Nizza: telefono 0141 702.130; Villafraanca: telefono 0141 942.801.

POLIZIA pronto intervento 113

Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stasale Asti: 0141 418.911.

Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131.381.288.

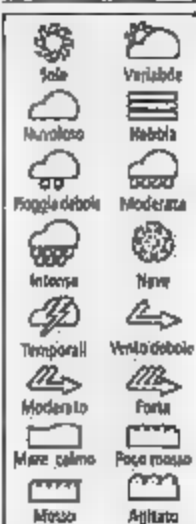
IL FUOCO pronto intervento 115

0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

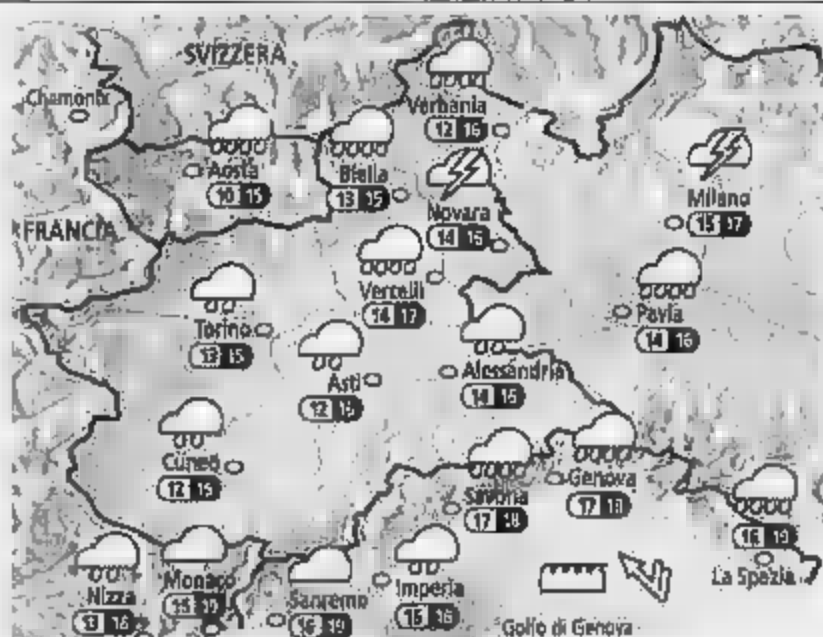
Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 25 minuti; tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 31 minuti; cala domani alle ore 2 e 30 minuti.



OGGI Gelo molto nuvoloso ovunque. Piogge già dal mattino su Val d'Aosta, Canese, Torinese e Biellese. Nel corso della giornata intensificazione e diffusione del fenomeno a tutti i settori, con possibilità di qualche temporale sul Novarese e sull'alto Vercellese. Quota neve sui 2500 metri. Attenuazione della nuvolosità in serata a partire da Ovest. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.



DOMANI Al mattino addensamenti sulla Liguria, con occasionali pioviggini a ridosso dei rilievi. Nel tempo si diradano, salvo nuboli sull'Alessandrina. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi sulla Liguria e comparsa di cumuli tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, con basso rischio di fenomeni. Alfine cielo da sereno a velato per l'arrivo di nubi mediate. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

TERMOASTI s.r.l.

La modernità dell'esperienza Vi offre:

Materiale termico

Arredamento bagni

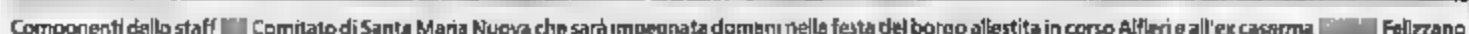
Riscaldamento

Condizionamento

14100 ASTI - VIA BURONZO, 10
TEL. 0141.470247 - 0141.477629 - FAX 0141.440875

alternative

il fresco con il sole
piume e calore al tuo corpo



info@medici-immobiliare.it

Domani la rassegna dedicata alla «regina» delle produzioni viticole Montegrosso, barbera in fiera Tra degustazioni, musica e folklore

Narra la leggenda che sulla collina su cui sorge Montegrosso d'Asti, a 244 metri di altezza, nel 1134 si fossero rifugiati, per sfuggire ad una pestilenza, tutti gli abitanti delle numerose località attraversate dal torrente Tigullione. Proprio su quell'altura, ai piedi del castello eretto in quegli anni da Bonifacio del Vasto, signore di Asti, oggi (domenica 15 maggio) verrà omaggiato all'occhio della produzione vinicola del paese: la barbera d'Asti.

L'edizione della «Fiera della barbera» prevede degustazioni di barbera a partire dalle 10 di domani, nel grande padiglione gastronomico allestito in piazza del Castello. Qui si potranno assaggiare, ritirando il bicchiere all'ingresso, i vini dei produttori di Montegrosso: la tenuta «La Gioiosa», le aziende agricole di Giovanni Bellora, Roberto Dureto, Renato Quarzo, Antonio Basso, Gianpiero Bianco, Fabrizio Bertolino, Luigi Sigarino, Franco Roero, i fratelli Trinchero, Roberto Valente, «Cascina Salerio» ed il podero «Le gaggie». Alle 12 verrà servito, sotto lo stand gastronomico di piazza del Castello (in funzione già da ieri, sabato, alle 18), il pranzo a buffet di prodotti tipici: si potrà scegliere tra braciola di maiale, ravioli,



Un momento di una passata edizione della Fiera della barbera, in programma domani a Montegrosso

finanziaria ed altre gustose ricette preparate dalle cuoche della pro loco di Montegrosso. Il pubblico potrà scegliere tra un menù completo (20 euro) ed un singolo piatto. La cucina resterà in funzione per tutta la giornata.

Per tutta la domenica, inoltre, nel paese si diffonderanno

la musica ed il folklore con alcuni gruppi storici: i «Frustratori» di Rocchetta Tanaro, il gruppo storico dell'Assedio di Canelli, gli sbandieratori di Castiglione, ed il gruppo dei Cavalieri della Valtigione che riporterà in scena il tempo ed il fascino del Medioevo. Per tutto il centro storico, oltre ai

banchi di degustazione di barbera, saranno disseminate bancarelle con i prodotti tipici e gli altri vini di Montegrosso, il grignolino d'Asti, il dolcetto del Monferrato e il Cortese. L'edizione 2005 della Fiera della barbera è organizzata dalla Pro loco di Montegrosso. Informazioni 333-6311474.

MONTEGROSSO D'ASTI FESTA DELLA BARBERA PIAZZA DEL CASTELLO

SABATO 14 MAGGIO 2005

ore 18,00

Inizio DEGUSTAZIONE VINI dei produttori Montegrossesi. Apertura stand gastronomici con distribuzione piatti tipici locali.

ore 21,15

Nella chiesa parrocchiale spettacolo corale con canti popolari e dialettali presentati dal coro «PULCHERADA» di Torino. Presenti i «CAVALIERI DELLA VALTIGIONE».

Info: Pro loco Montegrosso
Tel. 333 6311474

DOMENICA 15 MAGGIO 2005

ore 10,00

Inizio DEGUSTAZIONE VINI dei produttori Montegrossesi. Presenzieranno la giornata i gruppi: Frustratori di Rocchetta Tanaro, Gruppo Sbandieratori dell'Unione collinare «Tra Langhe e Monferrato», «I Cavalieri di Valtigione» e con la partecipazione straordinaria dei figuranti dell'assedio di Canelli.

ore 12,00

Apertura stand gastronomico possibilità di pranzo a buffet a scelta. Formaggi D.O.P. delle Langhe e Salumi tipici.

ore 15,00

Esibizione dei Frustratori di Rocchetta Tanaro e Sbandieratori dell'Unione collinare «Tra Langhe e Monferrato».

ETICHETTE AUTOADESIVE IN BOBINA, ETICHETTE TRADIZIONALI A COLLA, ETICHETTE AUTOADESIVE A FOGLIO MANIFESTI, RIVISTE, BROCHURES, CATALOGHI, PIEGHEVOLI, VOLANTINI, LOCANDINE, BIGLIETTI DA VISITA

MASSETTI
MONTEGROSSO D'ASTI

Creatività e Professionalità al giusto prezzo

grafica STAMPA

MONTEGROSSO D'ASTI - VIA XX SETTEMBRE, 59

TEL. 0141 / FAX. 0141951385 / info@massettigrafica.com

A mezzanotte l'atteso show di uno dei personaggi emergenti di Canale 5

Francesco Arca stasera al «Pharsifal»

Protagonista di «Uomini e donne» e «Volere volare»



La discoteca Pharsifal di Isola che stasera ospiterà Francesco Arca

E' della trasmissione di Maria De Filippi «Uomini e donne» in onda tutti i giorni su Canale 5, un ragazzo toscano che fa girare testa un po' a tutte. E' Francesco Arca che stasera sarà «ad vivo» alla discoteca «Pharsifal» di Isola.

Protagonista del video, in «Volere Volare» ora «tronista» alla ricerca della «donna della vita», Francesco proprio in questi giorni dovrà scegliere la preferita tra le quattro pretendenti: Carla, Nalke, Alessandra e Sara. La regola di «Uomini e donne», un gioco alla ricerca dell'anima gemella che ha lanciato altri abbellimenti come Costantino, Daniele, Giuseppe e Karim.

Nato a Siena nel 1979, Francesco Arca studia Scienze politiche, adora il calcio e la musica di Gianni Nannini, senese come lui. Fa parte della Contrada Priora della Civetta ed è stato per alcune volte «guardia fantino». La presenza di Francesco Arca fa pensare al «saurito», come successo in diversi altri locali che l'hanno ospitato. Le ragazze possono trarre gratis con il tradizionale

invito - omaggio, oppure pagando 10 euro, consumazione compresa. Per i ragazzi il biglietto costa 13 euro (11 il ridotto).

Come ogni sabato, anche stasera saranno aperte tutte le sale della discoteca, con quattro diversi tipi di musica: commerciale con Fabrizio Rizzo, revival anni '70-'80 con dj Greg, latino-americano con dj Daniela, house con Francesco Pittaluga, Alberto Palazzolo e Joseph.

Ma il «Pharsifal» non è solo «a ballo»: il ristorante è aperto dalle 21 su prenotazione (0141-958821, 335-693071). La cena costa 25 euro, compreso l'ingresso in discoteca (vini esclusi).

Intanto il locale prepara l'estate. Il 1° giugno il «Pharsifal» sarà aperto in occasione della «Festa della Repubblica». Sarà una serata speciale intitolata «Go to Hollywood» dai migliori club internazionali di Massimo Lippoli e Flavio Vecchi.

L'attesa apertura estiva è fissata per sabato 4 giugno: il «Pharsifal» inaugurerà la stagione di danza e divertimento sotto le stelle.

PASTICCERIA - GELATERIA
ARTIGIANALE

F.lli GAETANI

Pasticceria varia

Salatini

Torte gelato - Semifreddi

Gelati artigianali

Servizi per cerimonie

Via XX Settembre 152 - MONTEGROSSO D'ASTI

Tel. 0141 95 39 76

SABATO 14 MAGGIO

OSPITE

DIRETTAMENTE DA UOMINI E DONNE

DI MARIA DE FILIPPI IL NUOVO SEX SIMBOL

FRANCESCO ARCA

Pharsifal

Pharsifal s.s.asti-alba isola d'asti (at) INFO 0141-958821

Asti
E PROVINCIA

CISTERNA

Domani cammina
ai Piloni di Montà

Domani partirà da Cisterna la cammina-
ta «Ai Piloni di Montà» attraverso l'antico
sentiero. Il ritrovo è piazza Rossini a
Cisterna alle 9; dalle 9,15 si ripercorrerà a
piedi l'antico sentiero che da Cisterna
attraverso «Via lunga» portava ai Piloni di
Montà. Alle 12,30 pranzo al sacco. Nel
pomeriggio giochi organizzati dalla Pro
loco. La partecipazione è aperta a tutti.

DA LUNEDÌ AD ASTI

Patente dei ragazzi
con oltre 600 alunni

Oltre 600 alunni di materne, elementari e medie
parteciperanno alla «Patente dei ragazzi 2005». Lune-
di 16, martedì 17, giovedì 19, venerdì 20 affronteranno
giochi e simulazioni per imparare l'educazione
stradale. In piazza Italia è allestita una
piccola città da attraversare in triciclo. Ci saranno
prove di abilità e in monopattino, percorsi pedona-
li e in bici da piazza San Secondo a corso Einaudi. I
Vigili visiteranno «Patente» e «fogli rosa». [v. fa.]

FONDARE UNA COOPERATIVA

Adotta una tessitrice
dell'Eritrea

L'associazione «Dodickes» promuove il proget-
to «Adotta una tessitrice eritrea», per recuperare la
tradizione del lavoro al telaio. Coinvolge vedove e
orfane di guerra. La guida di Mariela
Terzuolo (presidente dell'associazione) 20 donne
hanno imparato a tessere scialli, stoffe, tappeti.
Obiettivo è fondare una cooperativa. Per contribu-
ire bastano 30 euro mensili (conto 31172/6, ag. 3
della Cret). Info: 0141-294836. [v. fa.]

MOMBARUZZO

A Casalotto si apre
la «Villa Hotel»

Stamani alle 12,30 sarà inaugurata la «Villa
Hotel» in frazione Casalotto di Mombaruzzo che ha
trovato sede in una dimora del '700 completamente
ristrutturata in poco più di un anno dai coniugi
inglesi Chris e Nicola Norton. La struttura, un hotel
da charme, dispone al momento di cinque suite e
cinque camere doppie e due camere singole. Entro
l'estate termineranno i lavori di costruzione della
grande piscina e di 7 nuovi alloggi. [v. fa.]



Tessitrici al lavoro sui telai

NUMEROSI APPUNTAMENTI NEL WEEK END: A NIZZA «MADE IN DIGNITY», PIATTI TOSCANI A MONTECHIARO

Maghi, vecchie moto e frittelle

A Mombercelli il carciofo della Valle Tiglione

Dalla festa del rione Santa Maria
Nuova ad Asti alle degustazioni di
Barbara di Montegrosso fino alle
«Fasule» di Refrancore: nume-
rosi appuntamenti nel week end.

Si apre oggi alle 15, nella sede
dell'associazione «Caledrat» a
Nizza, «Made in dignity», esposizio-
ne dell'artigianato del Sud del
mondo. Domani, tradizionale merca-
tino dell'antiquariato. Sempre
oggi alle 18, inaugurazione della
mostra di pittura dell'artista Bian-
ca Sconfianza, allestita nel salone
comunale di S. Martino Alfieri. De-
gustazioni a cura dell'associazione
«Produttori Sanmartinesi». Stase-
ra, alle 21,40, il Gruppo Giovani di
Vallegrasse presenta lo spettacolo
teatrale dal titolo «Recita che spar-
ca...» almeno si... nel salone
dell'oratorio. Ingresso gratuito.
Prosegue a Montiglio Monferrato
con la musica della discoteca mobi-
le Magic Crazy Sound la festa della
Leva 1987 in piazza Regina Mar-
garita. Domani messa alle 11 e in
sera la replica della discoteca
mobile (ingresso libero). Domani
dalla 18,30, alla trattoria «Tre
colline di Montechiaro», degustazioni
di piatti toscani abbinati a vini
piemontesi. Organizza l'associazio-
ne «Amici del Piemonte». Info:
0141-901027. Al Colle Osa Bosca,
dalla 10, si terrà il nono raduno di
prestigiosi, clown e giocolieri
organizzato dal Mago Sales. Alle
15,15 lancio di paracadutisti tra
cui la «dena» Marco Berry. Saranno
raccolte offerte per la ricostruzio-
ne di scuole in Sri Lanka. Singolare
iniziativa a Soglio: dalla 8,30 alle
11,30, la Confraternita del Barlet
con l'unione agraria sogliese orga-
nizzano un rifornimento volante
per tutti i ciclisti che passeranno
in paese. Sempre domani Castiglione
ospiterà un raduno di moto
d'epoca in... Ernesto

Riciclarte: piccoli «capolavori» creati dai rifiuti

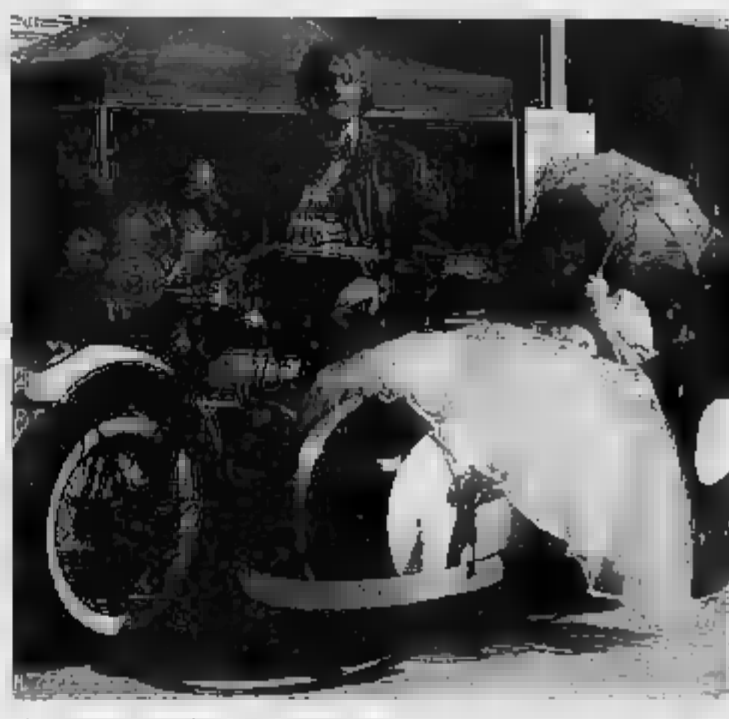
Ci sarà alle 17 a Palazzo Ottolenghi, l'inaugurazione della mostra
del pittore Luciano Fasolo apre la terza edizione di «Riciclarte»
rassegna dedicata all'arte del riciclo. Una città futura
inventata dai ragazzi Gollini gli scarti recuperati
all'EcoCentro, la vecchia «Way» ricostruita dal Castiglione con
pezzi di computer sono alcune delle opere che saranno esposte
domani in piazza San Secondo (dalle 10 alle 19). Oltre ai lavori
realizzati dagli studenti con la collaborazione di Antonio Catalano,
Gianfranco Monaca e Raffaele Iachetti, ci saranno artisti ed

ecodesigners, artigiani e hobbysti (presenteranno oggetti, bambo-
le di stoffa e legatoria con scarti recuperati dalla raccolta
differenziata). L'associazione «G.A.N.» (Gioielli e Gioielli
mondo) e il museo di Torino «A come... ambiente» proporranno
laboratori e giochi (dalle 11,30 alle 19). «Gala» distribuirà omaggi
e materiale informativo. Alle 21, a Palazzo Ottolenghi, si terrà il
concerto di musica classica con il «Sestetto Rodericus». Eseguirà
brani di autori nelle loro opere hanno arte e temi
già presenti sportelli, ingresso libero. [v. fa.]

Trinchero. Raduno in piazza Scotti
alle 8,30; partenza per un tour
nelle Langhe. Organizza il Camea.
A Mombercelli, si celebra domani il
carciofo. Dalle 10 nella piazza del
Comune mercatino di carciofi e

prodotti tipici. Gli alunni
scuola media «Zandrin» esporran-
no oggetti in pasta di sale e ricette
a base di carciofi. Alle 10,30, nel
salone comunale, convegno di car-
ciofo nella medicina e in gastro-
-

mie. Pranzo a base di carciofi
alle 12,30 nel salone della Pro loco.
Menu a 19 euro. Info:
0141-859610. A Bruno, Festa delle
bugie e dei fiori con
degustazioni dolci offerte



Tessitore, presidente Camea, ospita la Contessa di Castiglione sul sidac

DOMANI L'ESCURSIONE

Verdeterra accompagna tra i fossili

ASTI

«Due o tre cose di noi natura»: Giorgio Conte, Bruno
Gambarotta e Guido Rosina si
raccontano oggi alle 16,30, nel
cortile del Michelino. Organizza
la collaborazione con il
festival «Passepartout», l'incon-
tro fa parte del cartellone di
«Verdeterra», rassegna dell'as-
sessorato all'Ambiente dedica-
ta a piante e curiosità
della terra.

Domani la manifestazione fa
tappa nell'area naturalistica
Cinaglio. Meta dell'escursione
la «Valle dei Gorgbi», natu-
ralistica ricca di fossili che nel
2004 è entrata a far parte della
riserva di Valleandona. Com-
menta l'assessore Giovanni Pen-
sabile: «La gita riserverà alcu-
ne sorprese «botaniche», come
la presenza ormai dei pini
silvestri. La durerà
un'ora e mezza; previste
soste per consentire ai guardia-
parco dell'Ente Parchi Astigiani
di far osservare da vicino albe-
ri, arbusti e fiori. L'associazio-
ne naturalistica dei Gorgbi trac-
cerà la storia dell'area, dove
tempo fa macerava la canapa
(rimangono due delle sette vas-
che originarie). Il ritrovo è
fissato alle 14 in piazza Alfieri:
partecipazione a bus sono gra-
tuiti, ma bisogna prenotare
(0141-399530, 338-6678565).
«Verdeterra» proseguirà fino
al 22 maggio con incontri, degu-
stazioni di tisane, cane a tema,
mostra-mercato, visite guidate.
Intanto, al Bettistero, San
Pietro, è allestita la mostra
«Arte per verdeterra». Sono
esposti i lavori realizzati dagli
studenti dell'Istituto d'arte «Be-
nedetto Alfieri» e i dipinti
tela di juta grezza dell'astigiana
Serena Nigido. [v. fa.]

L'assessore alle Attività produttive della
Provincia Oscar Bielli interviene nel dibattito
sul turismo all'indomani del raduno dei 3
mila anziani del Centro d'incontro



«Non ho mai sentito utilizzare
tante volte come in questi giorni
il termine «sinergie», per il settore
turistico, realtà mi pare
che alle parole non seguano fat-
ti. Attacca così, l'assessore pro-
vinciale alle Attività produttive
Oscar Bielli, intervenendo sul
dibattito sull'accoglienza che an-
ima la città.
«Concordo con tutti quelli che
hanno espresso di

unificare le azioni - dice -
voglio fare, esempio, per
capire quanto siamo ancora lon-
tani dall'ottenere risultati. Bie-
li racconta in tono ironico, come
martedì scorso affacciandosi dal-
-

PER L'ASSESSORE PROVINCIALE VANNO CONCENTRATI GLI SFORZI SU UN OBIETTIVO

Bielli: «Sul turismo mancano i fatti»

«Baristi e ristoratori colti di sorpresa da quei 3 mila anziani»

la sua finestra del palazzo della
Provincia su piazza Alfieri, ab-
bia visto «gruppi di gente
fazzoletti colorati al collo, scen-
dere pullman e di aver
saputo solo dopo, che si trattava
di tremila anziani, che
avevano scelto Asti per il raduno
regionale.

Prosegue l'assessore: «Non che
io debba saper tutto ciò che
accade perché mi occupo di que-
sto settore, ma non stupimoci se
sapevano neppure baristi

e commercianti, colti imprepa-
ti dall'afflusso di tanta gente».

Venendo alle proposte, Bielli
ricorda che la parola chiave è
«pianificazione». E fa esempi:
«Stabiliamo tutti insieme
obiettivi, basta uno all'anno e poi
impegniamo risorse per raggiun-
gerli. Penso ad uno economico
un particolare Paese.
Non costerebbe poi tanto fare
una pagina pubblicitaria sui prin-
cipali quotidiani, con elenco
di manifestazioni, da quelle delle

Pro loco a quelle cittadine».

Bielli ricorda, anche alla luce
dei dati sui flussi turistici: «Se
pensiamo che l'enogastronomia
sia il punto forte, allora rivolgia-
mo ai Paesi che hanno capacità
di spesa e a quelli in cui possiamo
andare a vendere i prodotti.
Ad esempio, se uno straniero
assaggia i nostri vini, dovrà poi
poterli trovare anche a casa sua».
Conclude l'assessore: «In questo
senso la nostra disponibilità è
totale». [v. fa.]

ANIMALE INTELLIGENTE E MANSUETO E' ADATTO PER COMBATTERE I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Quando l'asino diventa uno strumento di cura

L'emittente Sky ha realizzato a Callianetto un servizio sull'importanza dell'onoterapia

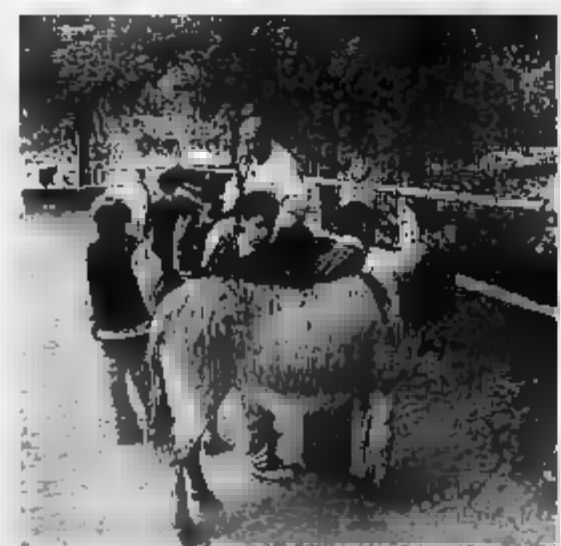
Armando Brignolo

L'asino, uno tra gli animali
più intelligenti, mansueti e
fedeli è approdato agli onori
della ribalta televisiva di Sky
nel programma «La macchi-
na del tempo - Channel».
L'emittente ha realizzato un
servizio al «Paddock» di Cal-
lianetto, dove opera il grup-
po «Asini si», affiliato
all'associazione «L'asino del
Coordinamento nazionale asi-
nari».

Nel documentario vengono
messe in risalto le doti del
quadrupede, troppe volte vi-
tuperato con appellativi im-
meritati, come animale da
compagnia e adatto alla cura
disturbi del comporta-
mento o della sfera affettiva-rela-
zionale.

Con i protagonisti a quat-
tro zampe, davanti a teleca-
mere, un gruppo di bambini
che si sono prescelti a fare da
«attori» in occasione delle
riprese. Il tutto sotto la guida
di Cesarino Ivaldi, fondatore
e presidente del gruppo, non-
ché selezionatore e preparatore
degli animali che vengono
usati, oltre che nel trekking
attraverso la campagna e i
boschi di Callianetto, nel-
l'onoterapia, la cura che co-
me «medicina» sfrutta la com-
pagnia e le caratteristiche
dell'asino.

L'incontro con la tv è stato
un'occasione di svago e di
acquisizione di nozioni impor-
tanti per i bambini, che han-
no condotto in marcia o caval-
cato i vinchi, eseguendo dimo-



I bambini che si sono prestati a simulare gli esercizi dell'onoterapia durante le riprese di Sky al Paddock di Callianetto



strativamente, gli esercizi
previsti dall'onoterapia.
«I bambini o gli adulti
sottoposti all'«asino-terapia»
- spiega Ivaldi - hanno l'op-
portunità di tirar fuori a
pieno il loro potenziale e
sviluppare personalità, capa-
cità cognitive, mobilità e fun-
zionalità degli arti, arricchimen-
to del linguaggio e mag-
giore comunicatività».

L'asino (che non clavora) ol-
tre cinque ore al giorno) è adat-
to anche per le persone
dotate che desiderano fare
escursioni. Per informazioni si
può telefonare al 348/6541769,
oppure 347/8438447. La sede di
«Asini si nasce» è presso il
Cappos, via Massimo d'Azeglio
42 ad Asti.



Gli asinelli sono compagni fedeli e sono molto adatti anche per il trekking

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 15 maggio

dalle 9 alle 20

Asti

corso Torino

Informazioni relative agli orari di apertura
dei migliori punti vendita, il sito attivo

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde
ESSELUNGA 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Comune e Pro loco mettono in scena una ricca festa di Pentecoste

Torna la «Fasulà dal Francù»

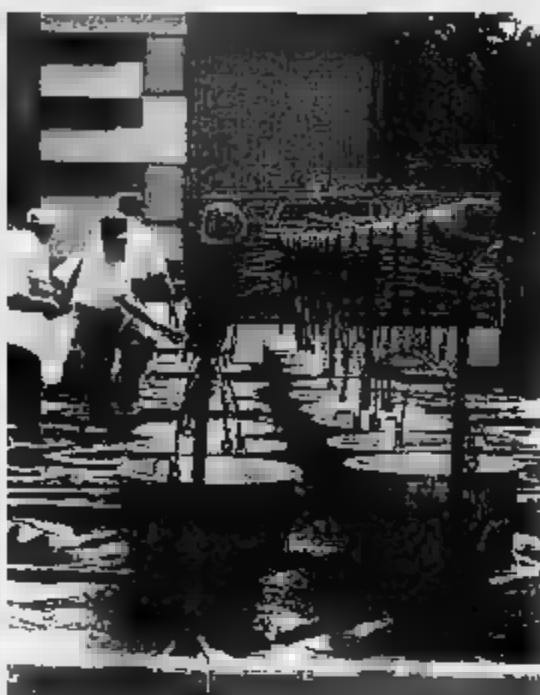
Stasera cena sull'aia, domani la sagra

Pentecoste a Refrancore è sinonimo di «Fasulà dal Francù». Dopo il successo di ieri sera, prosegue oggi e domani la tradizionale festa del paese, organizzata da Pro loco e Comune. Momento clou della manifestazione sarà la distribuzione gratuita del «faseau bon», i tipici fagioli dell'archo insaporiti con cotica e zampino, programma domani alle 17.

«Il rito», racconta Laura Mortara, presidente del sodalizio refrancorese - ha origini antichissime: un documento lo fa risalire addirittura al 1200, quando il pisto era ancora destinato ai poveri.

Stasera, dalle 20, cena sull'aia nel padiglione coperto (davanti all'edificio scolastico). Potranno assaggiare gli agnolotti caserecci, fatti a mano dai volontari della Pro loco secondo una segreta ricetta della «decan» del gruppo Carmelina Stilo, 86 anni, e il fritto misto di pesce, preparato dallo chef torinese Roberto Mancarini. Tra le specialità, anche la grigliata mista. Si replica domani a cena. Stasera danze con l'orchestra «Liscio 2000»; domani musica con il complesso «Pieralda». Ingresso libero.

Proprio domani, alle prime luci dell'alba, il capocuoco Domenico Vincelli (da più di 30 anni ai fornelli della Pro loco), aiutato dal vice Bruno Maggiora, darà il via all'accensione dei fuochi sotto ai calderoni, allestiti nella piazza della chiesa parrocchiale, in cui verranno lungamente cotti



A Refrancore prosegue oggi e domani la tradizionale festa con la distribuzione gratuita dei «faseau bon»

tra quintali di «faseau bon». Solo dopo la benedizione parroco don Luca Solaro, alle 17, i volontari del sodalizio distribuiranno il piatto fumante, insieme agli eccellenti vini locali e agli oltre 50 chili di grissini, piccole grissie monferrine preparate dalla panettiere Mainardi di Refrancore. La mattinata apertura mercato di

antiquariato, artigianato e prodotti tipici vie del centro storico. Alle 9,30, partenza della «Cicloturistica in mountain bike» per le colline del paese: la gara, non competitiva, è aperta a tutti (raduno in piazza colonia refrancorese). Ricchi premi in palio. Alle 15,30, sfilata storica «Arti medievali» con esibizione di sbandieratori.

Dalle 18, partite di pallone leggero e di calcio tra vecchie glorie e giovani speranze. In serata esibizione di liscio e tango argentino a cura della scuola di ballo «Desirè» di Novi Ligure. La manifestazione si concluderà lunedì la edizione della «Festa dell'anziano». Messa alle 11; seguirà il pranzo nella mensa strutturata.

COMUNE E PRO LOCO DI REFRANCORE

FESTA DI PENTECOSTE 13 - 14 - 15 MAGGIO 2005

"TUTTE LE FESTE SARANNO AL COPERTO"

SABATO 14 MAGGIO

ore 20,00 CENA SULL'AIA ■ padiglione coperto ■ agnolotti caserecci, fritto misto di pesce, braciolata. Serata danzante con l'orchestra "LISCIO 2000" - musica libera.

DOMENICA 15 MAGGIO

ore 09,30 Mostra mercato cose vecchie usate, artigianato ad agro alimentare
ore 09,30 CICLOTURISTICA IN MOUNTAIN BIKE per le colline di Refrancore aperta a tutti (non competitiva). Raduno sulla piazza Colonia Refrancore. Ricchi premi.
ore 15,30 Sfilata storica con gruppo sbandieratori.
ore 17,00 Distribuzione gratuita dei «faseau bon» con COTICA E ZAMPINO grissini a vino a volontà.
ore 18,00 Partita di pallone leggero.
ore 18,30 Partita di calcio tra vecchie glorie e GIOVANI SPERANZE.
ore 20,00 Cena con agnolotti, braciolata, fritto misto di pesce. Serata danzante con l'orchestra "PIERALDA". Esibizione della scuola di ballo "DESIRÈ" di Novi Ligure. Musica standard e Tango argentino.

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa

Oggi e domani al «Nakuru club» la selezione per la prestigiosa rassegna iridata

E c'è il concorso «mondiale» per cani

In arrivo animali da competizione da tutta Europa



Kristian Gervasio Mattiuzzi con «malinois» impegnato nel salto in alto

Mentre sulla piazza refrancorese si cuociono i fagioli, in frazione Meli Bonini ritorna la sfida tra i campioni a quattro zampe. Oggi e domani, dalle 9, il centro di addestramento cinofilo «Nakuru Club» (cascina Brunetti 51), presieduto da Kristian Gervasio Mattiuzzi, organizza la seconda edizione del concorso internazionale di Mondioring, seconda prova di selezione per il campionato del mondo 2005. I cani iscritti sono circa 40 e arrivano, oltre che da varie località italiane, anche da Francia, Belgio, Slovenia e Svezia. «Mondioring», spiega Ornella Giordano, addestratrice e allenatrice di cani, è una disciplina sportiva di origine francese, che prevede fasi di obbedienza, salti, difesa e prove olfattive in un ambiente naturale. Tiene a sottolineare: «È uno sport con spirito gofiarico: ogni gara è una festa anche per il cane». Il tema scelto quest'anno è «La campagna». In questo tipo di prove l'ordine di tutti gli esercizi è estratto a sorte. Il cane può quindi superare due esercizi di obbedienza, uno di difesa, un salto della palizzata. Gli esercizi prevedono: un brevetto, la prova 350 e la prova

500. Le razze più rappresentate in queste gare sono il pastore tedesco e il belga (groenendael), terrier, malinois, lachenois, ma anche il boxer e il doberman. Giudicherà Claude Dopp e gli uomini d'attacco saranno Fabrice Bourdy e Sebastian Cailly. La gara è organizzata insieme al Gruppo cinofilo astigiano. Possibilità di pranzare a 13 euro (cena a 15) con le specialità del «Gruppo amici» San Marzanotto, presieduto da Carlo Sabbione. Iscrizioni (15 euro) al 333-7879559. Info: www.nakuru-club.com.

Il TEAM «NAKURU», Mattiuzzi, 33 anni, è stato figurante nell'ultimo campionato mondiale disputato a Bilbao (Spagna) e quest'anno, è già in Italia alla classifica della prima selezione del mondiale di Nova Gorica (Slovenia) con il campione Pat, un malinois di 5 anni. È aiutato dal suo lavoro quotidiano dalla Ornella Giordano, dal vice presidente Carlo Opizzi (farmacista, selezionatore per la squadra nazionale), dal padre Gianpietro Mattiuzzi, da Agostino Zaneboni e Valeria Mazza (componenti della squadra azzurra).



... Vieni
alla Tana del Coniglio,
immergiti nei profumi
e nei sapori della sua cucina:
qui scompare ogni affanno
è preoccupazione
che la vita ti crea...

Ristorante Pizzeria

NUOVA GESTIONE

cucina campana ■ piemontese

orario estivo:

giovedì-venerdì-sabato-domenica
dalle 20,00 alle 24,00

DOMENICA A PRANZO (su prenotazione)

POSTO IDEALE PER FESTEGGIAMENTI
(gradita la prenotazione)

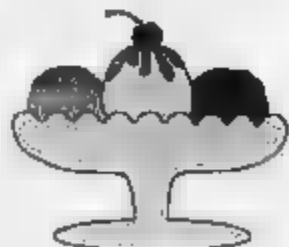
Refrancore - Via Alessandria, 13
Tel. 0141.67608 - Fax 0141.658800

Gelateria artigianale da oltre 35 anni

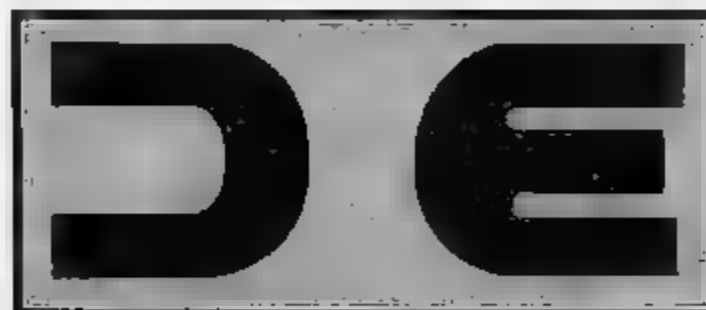
Al Bar



della Piazza



Piazza IV Novembre, 7
Tel. 0141.67152 - REFRANCORE
Chiuso Martedì



EBARNABO COMPENSATI

Via Alessandria, 32 - REFRANCORE (Asti)
Tel. 0141 67390 - Fax 0141 67735
info@compensatiebarnabo.it
www.compensatiebarnabo.it

CICLISMO



Roberto Napolitano

Bmw-Casati alla Stockalper

■ Brillanti risultati ■ stati ottenuti dal team Bmw Biella Auto - Casati ■ Gran Fondo «Stockalper» ■ La gara, tutt'altro che semplice, ■ visto la compagine biellese ergersi protagonista, sia sul percorso lungo da 140 km, sia in quello corto da 85 km, conquistando ben quattro podi. ■ percorso corto Roberto Napolitano è stato l'artefice ■ un'ottima gara, ■ cui è riuscito a

talionare i migliori fino alla fine, giungendo così al 6° posto assoluto e portandosi via il secondo di categoria. Sempre nel corto, Carlo Quazzola ha chiuso al 45° assoluto su quasi 500 concorrenti, vincendo il titolo nella sua categoria. Nel percorso lungo è stato Gino Segala a mettersi in mostra con la 37ª posizione assoluta, vincendo anche lui la propria categoria. Terzo posto ■ categoria per Paolo Fedrazzo, mentre Claudio Sereno (17° assoluto su 200 partecipanti), si è portato ■ ottimo ■ posto. Appuntamento domani a Bergamo per la Gran Fondo «Felice Gimondi». [m. pa.]

TENNIS



Guido Monaco è in semifinale

Le semifinali del torneo 2.6

■ Guido Monaco contro Tommy Cotto e Federico Montalenti contro Fabrizio Morando ■ le due semifinali ■ programmate oggi ■ torneo limitato 2.6 che ■ sta svolgendo ■ campi dei Faggi. Nei quarti Monaco (2,8) ha giocato un'ottima partita, superando per 6-4, 6-2 la testa ■ serie numero uno del ■ Casale (2,6). Cotto ■ Montalenti hanno invece vinto il derby

contro altri due giocatori del sodalizio di via Ramella Germanin. Il primo superando Christian Gelao (5-7, 6-1, 6-2); il secondo usufruendo del ritiro di Cosimo Napolitano sul ■ pari del primo set. Nella parte bassa Morandi ha superato Rondoni per 4-6, 6-4, 6-4. Domani ■ gioca il primo turno del tabellone ad eliminazione diretta dei ■ pionieri a squadre di serie C. Nella versione maschile il Tennis Biella giocherà ■ del Tc Vittoria Torino mentre l'Accademia farà visita al forte team del Pino Torinese. Nel femminile Sandigiano ospiterà ■ Canottieri Tanaro di Casale. [m. pa.]

ULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE B2 FEMMINILE: C'E' IN PALIO LA SALVEZZA

Virtus Vesta, l'ora del verdetto

Stasera a Chiavazza vincere può non bastare

Marco Parazzi
BIELLA

Alla Virtus Vesta Chiavazza resta un'ultima speranza: vincere questa sera contro il finalino di coda Racconigi e ■ aspettare la buona novella dal ■ della Pro Patria, che per far rimanere in B2 femminile le giallorosse, deve essere sconfitta ■ Bresso. Tra le due squadre non corre certo buon sangue, per cui ci si può aspettare di tutto. Ormai salvo Vigeveno, l'unica possibilità per il sestetto di coach Carlos Di Leonardo è quella di raggiungere le lombarde a quota 33: a quel punto varrebbe il miglior quoziente ■ della Virtus.

«Come si dice, la spinta ■ l'ultima ■ dichiara il presidente della Virtus Vesta Chiavazza Nando Tommasi. La società, e ovviamente le ragazze che scenderanno in campo, ■ no tutta per vincere; aspettando poi l'altro risultato. Bresso è già retrocesso in serie C, ma nelle ultime giornate ha dato del ■ da torcere ad ogni avversario».

■ questa stagione la Vesta è stata falciata dagli infortuni. «Abbiamo pagato la panchina corta ed un po' d'inesperienza ■ prosegue il presidente ■ Sarebbe bastato vincere alcuni dei tie-break per avere molti più punti e le valutazioni sarebbero state completamente diverse. L'assenza di Genoni ■ è fatta sentire e l'inserimento di

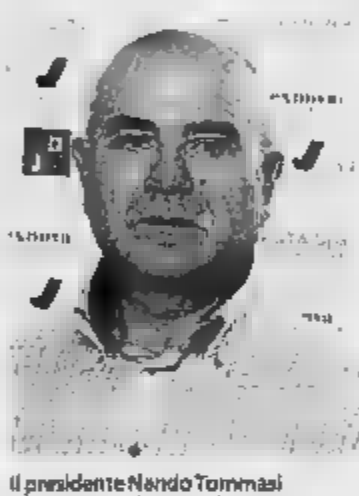
TRIVERO ■ PLAY-OUT

In campo a Quaregna

■ Inizierà stasera alle 20 nella palestra ■ Quaregna la corsa nel play out del campionato di ■ C maschile ■ parte del Trivero. Il sestetto di coach Guglielmo Valli ospiterà Pinerolo. Nel girone a quattro sono state inserite ■ che Alba ed Alliora. «Si tratta di un raggruppamento dove i valori tecnici mi sembrano abbastanza omogenei ■ spiega il presidente del gialloblu Andrea Rege ■. L'esito finale ■ è poi così importante, considerando come negli ultimi anni tutte le squadre inserite ■ questi play ■ siano poi salivate. In ogni caso ci teniamo a chiudere in ■ positivo questa stagione». La rosa a disposizione di Valli è formata da Barazzotto (palleggiatore), Cantone, Sereno (sciaccatore), Sargio, Vaudano, Menegaldo ■ Pozzo (centrali), Marsengo (opposto), Caligaris (libero) e Ferraro. Il Santhi di coach Monica Cresta giocherà invece gara 1 per la promozione ■ B2. Il sestetto «gemellato» con il ■ Scampe farà ■ al Sant'Anna (ore 21 a San Mauro Torinese). La rivincita è in calendario mercoledì a Santhi, mentre l'eventuale bella Apri ■ compagni la giocherebbero ■ sette giorni, di nuovo in trasferta. [m. pa.]

Conselheiro, grande trascinatrice, è stato importante, ma di più non le ■ poteva chiedere. Anche Calore, nelle ultime giornate bravissima a stringere i denti ed a scendere in campo malgrado l'infiammazione (così ■ Zacchi, tormentata per tutto l'anno ■ alcuni acciacchi), ha giocato in un ruolo non facile.

La Virtus non si fermerà certo al risultato di questa sera, il consiglio è unito e non si è fatto scoraggiare per le difficoltà incontrate ■ conclude Tommasi ■. Di sicuro il rammarico più grande è stato quello di ■ aver avuto abbastanza esperienza per trattare ■ un certo modo

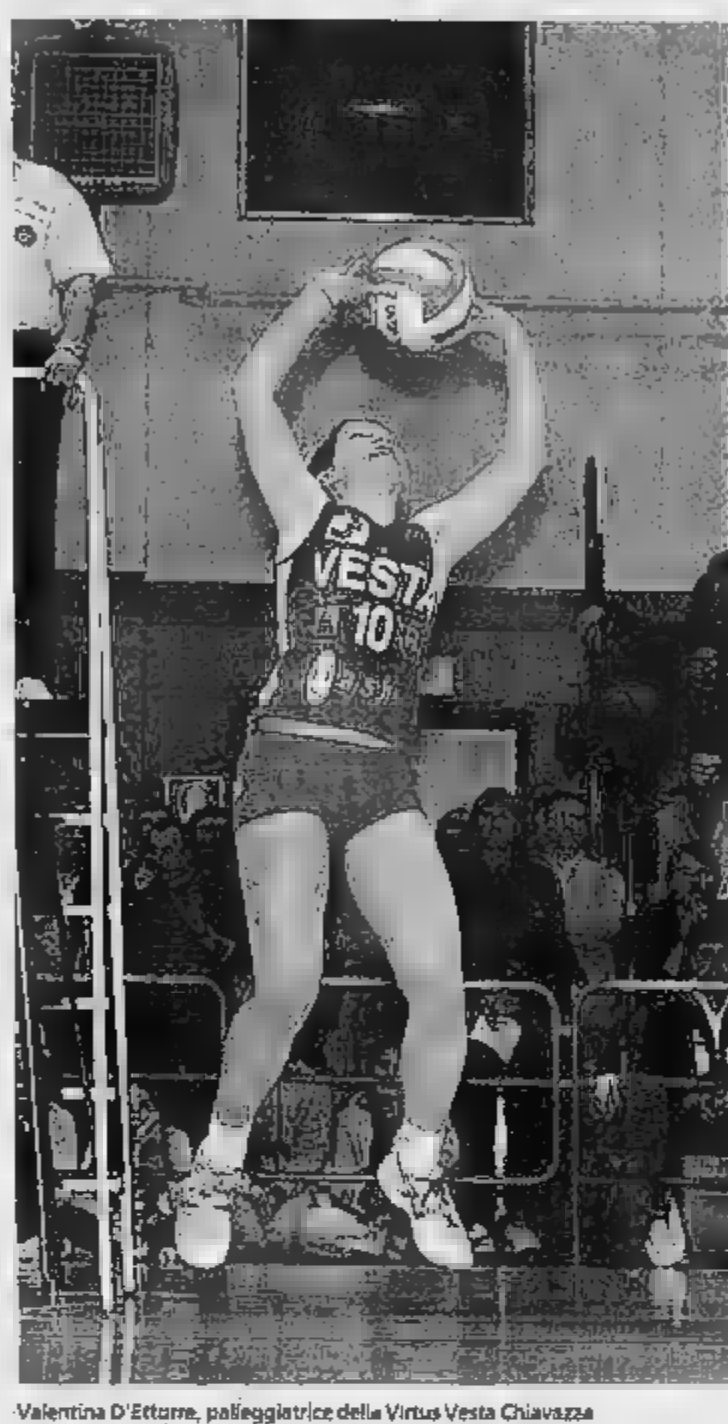


Il presidente Nando Tommasi

con i procuratori. Comunque andrà a finire ■ un'esperienza fantastica, in cui abbiamo fatto del nostro meglio considerato ■ budget di ■ disponibile. Sono ■ che il futuro ci regalerà altre soddisfazioni e con l'esperienza accumulata, sia da me, sia dal direttore sportivo Bellinzotto, le cose ■ ranno diverse».

In attesa di chiudere la trattativa per l'acquisto dei diritti di A2, il Pegaso Vigliano, che già la scorsa settimana aveva strappato il biglietto per la B1, concluderà la sua trionfale stagione sul campo del Pinerolo. Sulla carta la differenza tecnica tra le due squadre è abissale, ma dopo i festeggiamenti fatti in settimana (l'ultimo ieri in Comune, dove il sindaco Sangalli ha ringraziato la squadra ed il tecnico ■ la promozione) Borgogni e compagni potrebbero lasciare qualche punto per strada.

Nei bresciani si concluderà la stagione del Biella Scarpa. ■ campionato di serie B1 maschile il sodalizio del presidente Osvaldo Ansermino ha ancora la possibilità di raggiungere il settimo posto, attualmente occupato da Lavagna, che in classifica ha un punto ■ più rispetto a ■ compagni. La trasferta in casa ■ Bonomi Bedazzole non appare impossibile per il sestetto guidato da Gabriele Melato e le motivazioni, in questo match ■ fine campionato, potranno assumere un ruolo decisivo.



Valentina D'Erra, pallavolista della Virtus Vesta Chiavazza

DA OGGI

Ritmica

In cinque alle finali

■ ritmica biellese si presenterà alle finali nazionali di Categoria, che si svolgeranno oggi e domani a Latisana, in provincia ■ Udine, con cinque ginnaste.

Nella categoria Allieve di 1ª fascia, tra le 15 ginnaste al via, ci sarà Chiara Cianferoni della Pietro Micca. Le atlete eseguiranno corpo libero e fune. Le prime sei saranno ammesse direttamente alla fase finale, dove si giocheranno l'oro alla palla. Tra le Allieve di 2ª fascia, 655i 25 ai nastri ■ partenza, le uniche due rappresentanti piemontesi provengono dalla Pietro Micca: si tratta ■ Giulia ■ Palo e Margherita Perona (corpo libero e cerchio). In questo ■ le ginnaste rientranti nella prima metà della classifica di qualificazione accederanno alla semifinale, esibendosi con le clavette. Le sei più brave entreranno in finale, portando il nastro.

La ginnasta della La Marmora Marta Aurò gareggerà tra le Juniores di 2ª fascia contro 28 agguerrite rivali. Clavetta e nastro gli serviranno inizialmente, poi ■ cerchio e per ■ migliori sei ■ finale con la fune. Nella categoria Senior, Vittoria Briccarello (Pera) affronterà le migliori ginnaste azzurre. In gara anche Silvia Sarritzu, neopromossa con i nostri colori in serie A2 ed in gara con la ■ società di appartenenza ■ Ritmica 2000 ■ Quartu Sant'Elena. ■ prima maestra accede alla semifinale (nastro) e le prime sei alla finalissima (clavette). [m. pa.]

NEL TORNEO ALTRE 11 FORMAZIONI BIELLESI OLTRE A COMO ■ ALBINOLEFFE. A PONDERANO «ESTATE 2005»

Cossatese baby subito a segno nel «Tempio»

Azzurrini alla fase conclusiva in programma il 2 giugno al La Marmora

BIELLA

E' ■ il primo torneo ■ calcio giovanile «Memorial Elvo Tempio» riservato alla categoria Esordienti. Il primo girone eliminatorio vedeva ai nastri di partenza Biogliese/ValMos, Occhieppese ■ Cossatese.

A spuntarla ■ stata quest'ultima ■ dopo ■ serie ■ partite combattutissime e ricche di bel gioco.

Gli azzurri accedono così alla fase finale del torneo in programma il 2 giugno allo stadio La Marmora, aspettando le altre 3 finaliste che ■ affronteranno domani (Vallescarvo, Fulgor Cossile e Ronco Biellese), mercoledì ■ Libertas San Biagio, Cavaglia, ■ Loranzo) e sabato ■ maggio (Biellese, Spolona e Ponderano) al campo sportivo «La Salute» di Andorno Micca nei rimanenti gironi di qualificazione. Alla finale accederanno di diritto anche il Como ■ l'Albinoleffe.

Questi i risultati del primo girone eliminatorio: Biogliese/ValMos ■ Cossatese 1-1 (reti del cossatese Merenda e di Marzolla), Occhieppese/Biogliese/ValMos 2-0 (Ingannamarte fu rig. e Zampolli), Cossatese/Occhieppese 4-0 (Scielsi, Barzani 2, e Zimbo). Intanto a Ponderano sono aperte le iscrizioni per il terzo torneo ■ ■ a sette note ■ «Estate 2005» per adulti e ragazzi che hanno compiuto il dodicesimo anno di età. Il torneo avrà inizio il 13 giugno e terminerà un mese dopo. Le gare si svolgeranno al centro sportivo «Merona» di Ponderano.

Viste le precedenti esperienze, gli organizzatori contano di raggiungere un numero di 20 squadre che verranno suddivise in cinque gironi da quattro. Le prime classificate di ogni raggruppamento e le tre migliori seconde accederanno al turno successivo che partirà dai quarti di finale ad eliminazione diretta fino ad arrivare alle ■



In alto ■ Cossatese che ha vinto il proprio girone conquistando l'accesso alla finale. A destra l'undici dell'Occhieppese pure protagonista nel Tempio



A sinistra la formazione della Biogliese-Val Mos impegnata nel trofeo Elvo Tempio. Sopra la Biellese Esordienti, in campo a Ponderano nell'Estate 2005

finali per un totale ■ ben 44 partite. La parte relativa al tesseramento dei giocatori al fine ■ garantire loro un'adeguata copertura assicurativa sarà gestita da Asc Associazioni Sportive Confindustria. Nell'ambito della manifestazione la società FHB (Polisportiva

Handicap Biellese) e la Cooperativa Sociale Autoco di Biella organizzano per sabato 2 Luglio 2005 un ulteriore torneo di calcio a 7 benefico per ragazzi disabili e disagiati socialmente. Questa manifestazione è uno degli eventi caratterizzanti

Sport Senza Barriere e conterà sulla presenza di Andrea Zampolli (centrocampista del Chievo Verona), molto sensibile a questo tipo di iniziative. La presentazione e il sorteggio delle squadre partecipanti ad «Estate 2005» avverrà lunedì 6 giugno

alle 20.45 presso la sala conferenze messa a disposizione dall'Unione Industriale Biellese alle ore 20.45. Per iscrizioni e informazioni riguardanti il torneo contattare Jacopo Cagna 349.8380309 oppure Alessandro Clerico 338.8946107. [c. ne.]

In breve

■ SCHERMA, DA LUNEDÌ I CAMPIONATI GIOVANISSIMI ■ Le migliori giovani spade italiane si daranno appuntamento ■ lunedì a Rimini ai campionati italiani Giovanissimi. Accompagnati dalla maestra d'armi della sezione Scherma targata Pietro Micca Cinzia Sacchetti, i primi a scendere in pedana saranno Irene Comiati e Veronica Pietrobbon. Nei giorni successivi altri 16 spadisti della Pera scenderanno in pedana. [m. pa.]

■ MOTOCICISMO, FERRO CERCA LA QUALIFICAZIONE ■ Il biellese Gabriele Ferro, in sella ad una Fantic Motor, è dodicesimo nella prima giornata di prove del Motomondiale 250, in svolgimento sotto la pioggia ■ Francia sul circuito di Le Mans. [m. pa.]

■ BOCCE, ULTIME BATTUTE NEL CAMPIONATO DI SERIE D ■ Inizieranno oggi alle 14 nel bocciodromo di Valdengo ■ finali del campionato per società ■ categoria D. In campo Mangrando, Burcina, Ternenghese, Stronese e Amici Chiavazzesi. [m. pa.]

EURONICS
Lavoro - Impiego - Carriere

Calena Biella nel settore della distribuzione di prodotti e servizi ed assistenza clienti

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Saremo vostra principale fonte di informazioni e servizi con ogni attività nel settore o che riguardi la nostra attività e la nostra azienda.

E' previsto un programma di formazione con corsi teorici e di affiancamento pratico nel Punto Vendita.

L'orario di lavoro: BIELLA

Inviare il proprio cv, completo di fotografia e autorizzazione all'invio dei dati personali, indicando nella busta il riferimento della candidatura.

CHIAMO S.p.A. - Ufficio Personale
Strada Valenza 7/A - 15033 Casale Monferrato (AL) oppure a mezzo fax al numero: 0142/498821

Per ■ pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

SALDINI srl
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.93.25

SAI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 ■
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.123

Le Notizie
L'ATTUALITÀ

ARTI MARZIALI

«Tai Chi Chuan»
due giorni di stage

■ Uno stage di due giorni per scoprire il fascino delle arti marziali, ma anche il viaggio all'interno della persona. E' questo l'obiettivo che si propone il seminario di Tai Chi Chuan «La danza del guerriero» in programma oggi e domani alla palestra «Arte & Sport» via Trento. A tenere il corso sarà Carlo Olmo, da anni appassionato delle arti

orientali. «In entrambe le giornate - spiega Olmo - alle 10 per concludere alle 19. Sarà una sorta di training per combattere lo stress, cercando di capire e vincere le paure». La «due giorni» è aperta a tutti: sia a chi è già abituato a cimentarsi con le arti marziali sia ai neofiti che vogliono avvicinarsi per la prima volta a queste affascinanti discipline. Dallo studio della prima forma di Tai Chi Chuan dello stile Yang si arriverà alle tecniche di kung fu basate sul controllo degli animali. (p. m. f.)

PATTINAGGIO ARTISTICO



Le pattinatrici Skating presenti ai regionali

Dell'Olmo e Caruso
centro il podio

■ Continua il buon momento per le pattinatrici dello Skating Vercelli. Le giovani biancorosse sono state protagoniste del campionato regionale Fihp. I risultati più prestigiosi sono arrivati dalla categoria «C» dove le atlete allenate da Betty Ceretti sono salite sul podio grazie a Debora Dell'Olmo, medaglia d'argento e De-

bora Caruso che ha conquistato il bronzo. Per un soffio ha mancato l'ingresso in zona medaglie Giada Bernardinello, mentre Elisa Negro si è classificata al top ten. Dell'Olmo, Caruso e Bernardinello hanno anche ottenuto il lasciapassare per i campionati assoluti, in calendario a Montebello di Castro nel mese di luglio. Nella categoria «Promozionali A» buono il piazzamento per Giulia Angelino, finita quarta al termine di un programma che ha strappato applausi al pubblico presente. (p. m. f.)

VILLI LA MOKAO CHIUDE A BERGAMO

Santhià, da San Mauro
parte il sogno della B2

I biancorossi di Monica Cresta saranno impegnati questa sera sul parquet del Sant'Anna Pescatori, team già battuto in Coppa La «gara due» in cartellone mercoledì. La vincente sarà promossa

SANTHIA'

E' arrivato il grande giorno per la Pallavolo Santhià. Dopo aver brindato alla Coppa Piemonte, il club biancorosso si prepara al primo posto, i biancorossi di Monica Cresta puntano il loro mirino sulla promozione in B2. L'ostacolo tra il Santhià e il sogno della cadetteria è rappresentato dal Sant'Anna Pescatori, vincitore del girone B, team che i santhiate si hanno affrontato proprio nella finale di Coppa.

La gara si disputerà quest'oggi sul parquet di San Mauro Torinese. «Siamo pronti e concentrati per questa sfida - sottolinea il dirigente biancorosso Daniela Boschetti - il Sant'Anna è un degno rivale ma noi abbiamo dimostrato di avere tutte le carte in regola per tentare il colpaccio. Dovremo scendere in campo con la massima concentrazione, cercando di giocare com'è nelle nostre potenzialità». L'obiettivo dei varcelllesi è quello di operare subito il break per potersi giocare il match ball, mercoledì di fronte ai propri tifosi (in ogni caso saranno molti i fans biancorossi presenti

PLAY OUT

Il Green sfida Stella Rivoli

■ Per il Volley play un'autentica novità. Giunte quint'ultima, al termine del campionato di serie C, le biancoverdi di coach Remolino dovranno giocare la salvezza attraverso un girone all'italiana che coinvolge altre tre formazioni. Il Green, in virtù del miglior piazzamento nella regular season, avrà l'occasione di disputare in casa due incontri. Fondamentale sarà l'esordio, in cartellone quest'oggi alla «Lanina» (fischio d'ingresso alle 18) contro la Stella Rivoli, insidiata ma sicuramente alla portata dei varcelllesi. La seconda si giocherà, sempre alla «Lanina» mercoledì contro il Casale, mentre l'ultima gara, sabato 21, vedrà il Green sul parquet del Pinerolo. La prima classificata otterrà la salvezza diretta, la seconda dovrà affrontare un'ulteriore poule e le perdenti dei play off di serie D. (p. m. f.)

stasera in terra torinese). O, nella peggiore delle ipotesi, risultato ributtibile nella gara di ritorno: in caso di una vittoria per parte si andrà alla bella - conferma Boschetti - da giocare in casa della squadra che ha conquistato più punti, eventualmente punteggi. Ecco perché potrebbe risultare decisivo aggiudicarsi almeno un set. In campo dovrebbe scendere il sestetto tipo con Nicolò in palleggio, Appi opposto, De Stefanis e Salussola

centrali, Picchiura e Gozzano schiacciatori di banda, mentre Migliotti ricoprirà il ruolo di libero.

Il primo posto in classifica, comunque, apre al Santhià diverse opportunità per spingere alla B2: la perdente dello spareggio affronterà la vincente dei play off tra le seconde e terze, mentre l'ultima chance è rappresentata da un quadrangolare con formazioni di Liguria, Lombardia e Veneto.



La Mokaor, ormai fuori dai play off chiude il torneo di B2 a Bergamo contro l'Isola

In B2 la Mokaor scende in campo per l'ultima volta. Ormai fuori dai play off, i ragazzi di mister Dogliero sono attesi dalla trasferta a Bergamo, contro l'Isola, sestetto di capitano Angesia cercherà di chiudere in bellezza la stagione: «Vogliamo difendere il quinto posto - dice mister Dogliero - spiace essere riusciti a centrare il play off ma fino alla fine ci siamo battuti per raggiungere questo traguardo». Non-

tutto il bilancio della stagione è positivo: «Il campionato è stato di alto valore tecnico. Noi siamo una squadra giovane, con molti all'esordio in B2». Mister Dogliero resterà a Vercelli? «E' stata una bella avventura, ma ho molte richieste che dovrò valutare con attenzione. A Vercelli mi sono trovato bene, la società e i ragazzi sono stati magnifici, ma è un po' provare nuove esperienze». A CURA DI Piermarco Ferraro e Raffaella Lanza

IL TROFEO ILORINI MO ALLA CREVACUORESE

Campionato di C
fa tappa a Vercelli

BORGHESE

Scorrono nel Novarese il campionato provinciale di bocce. Per quanto riguarda infatti la categoria D, per la nona giornata del torneo Fihp Vercelli-Valsesia si giocherà sui campi di Grignasco, dove è prevista una prova di selezione per il campionato italiano di categoria.

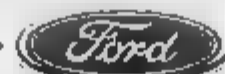
Restando in tema di campionato provinciale, la categoria C domani sarà impegnata a Vercelli in una prova «intercomunale», vale a dire aperta anche a società affiliate ai comitati della Federbocce delle province confinanti. In questo caso le sfide andranno in scena sui campi dell'Aravecchia. Intanto si avvia alla conclusione il campionato valesiano per società di serie D. A due turni dal termine della fase di qualificazione, il girone A è guidato dalla Bocciofila Varallo subito tallonata dalla Sb Borgosesia. Il gruppo B vede invece la supremazia della Quaronesse inseguita a distanza da Romagnanese e Aranches. Intanto si è conclusa la prima delle tre competizioni che fanno parte della «Coppa città» Vercelli, manifestazione che si esaurirà a fine mese con una gara per giocatori di serie A.

La prima fase era dedicata alle categorie C e D. Per la serie C il Gs Canada Vercelli ha tenuto una composta da Finotti, Pareschi e Feccoli si è imposto sull'Aranches Borgosesia (Algarotti, Angelino, Rotti) mentre per quanto riguarda la Quaronesse (con Gabrielli, Del Grosso, Zoccolo) ha superato il Grigna-



Sono tanti gli appuntamenti boccioli

sco bocce che ha mandato in campo Verdina, Fomic e De Fagiani. Intanto è terminata anche la seconda edizione del «Memorial Ilorini Mo» disputato a frazione Agnola di Borgosesia. La gara, valida come prova di selezione per i campionati italiani di bocce a coppie, è stata dominata dalla Crevacuorese, con Cerutti e Regia, ha superato la Romagnanese di Bolchini e Maffei. Tirata la finale, con vittoria dei valesiani per 13-11. (l. fo.)



Nuova Fiesta Generazione 2005.

Cogli l'attimo!

Fiesta TDCi
1.4 70CV

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- specchietti elettrici
- paraurti e rifiniture esterne in tinta
- esclusivi interni in Aluminium Look

€ 10.950

Fino al 31 maggio

APERTI ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15

'FordPartner per Prov. Biella e Valsesia'

Nuova Assauto

AUTOMOBILI & SERVIZI

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 - 25 41 311



Cuneo
E PROVINCIA

CENTRO DI REVELLO

Assessori e volontari sistemano i giardini

Assessori e tecnici comunali e volontari della Protezione civile sistemeranno i giardini adiacenti al palazzo municipale. Sarà costruita la recinzione e ripristinata la fontana. I giardini sono dedicati al dentista revellese Carlo Pejroni. «Abbiamo scelto questo modo di realizzare l'intervento perché è costoso», spiega il sindaco, Egidio Fino. [g. n.e.]

DAI CARABINIERI A SCARNAFIGI

Allacciamento abusivo del gas: denunciato

È stato denunciato per furto aggravato a truffa un carabiniere di Scarnafigi, C.G. 35 anni: in seguito alla segnalazione alla società erogatrice di servizio, sono stati fatti accertamenti nella sua abitazione, constatando che aveva allacciato la propria utenza abusivamente e in maniera artigianale alla rete di distribuzione del gas metano. È denunciato alla Procura della Repubblica di Saluzzo. [g. m.]

RICONOSCIMENTI A SAVIGLIANO

«Eula», premi studenti delle quinte

Doppio riconoscimento per gli studenti delle quinte dell'Istituto «Eula», che hanno partecipato al corso sulla sicurezza nel cantiere edile e al concorso bandito dall'Ente Scuola per l'Addestramento Professionale Edile per boise studio. Inoltre hanno seguito lezioni teoriche e fatto visite sui calcestruzzi autocompattanti, e progettato una panchina nel cortile dell'Istituto. [g. b.]

INVALIDI PER SERVIZIO

Invalidi per servizio assemblea

Si svolge domattina alle 10,30, nella Sala Falco della Provincia, a Cuneo l'assemblea annuale della delegazione provinciale dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio presieduta dal commendatore Donato Montepeloso. Si discuterà di pensioni privilegiate e reversibilità, equo indennizzo, esenzione dall'irpef e altri argomenti relativi ai pensionati invalidi per servizio, vedove e orfani. [g. d. m.]

IL CENTRO DELL'ANTICA CAPITALE DEL MARCHESATO DIVENTA SET DELLA FICTION DI CANALE 5

Saluzzo piccola «Cinecittà»

Entusiasmo dei fans e proteste di commercianti

Massimo Mathis

Alessandro Preziosi di corsa da via Riforma. Va in scena una fuga: gli attori imboccano la strada lastricata del borgo antico, si fermano fuori dal portone, una battuta e via di corsa verso via San Nicola a piazza Trinità. «Chissà come sarà vederlo in televisione», una delle 700 comparse reclutate a 70 euro al giorno.

Preziosi è il bello della fiction di «Elisa di Rivombrosa». E' in città per girare lo sceneggiato che andrà in onda in autunno su Canale 5, con l'attrice Violante Placido. In pausa caffè scherza con i passanti, autografi ai ragazzini delle scuole, ma della polemica scoppata sul set tra Comune e commercianti proprio non ne vuole sapere.

Ciela Blengino, alla stessa ora, è dietro al bancone della panetteria che gestisce con il marito in via Spielberg. «Lavoriamo qui da anni, meritevamo un trattamento migliore», dice. Il negozio è di fronte al palazzo dove la troupe ha girato le prime scene saluzzesi. «I giorni, si è trovata di fronte alla porta d'ingresso la scenografia del film, un'impalcatura di oltre tre metri. Per protestare ha raccolto 30 firme di commercianti del quartiere e le ha spedite al sindaco. «Ci avevano promesso un piccolo pannello», racconta. «Non ci aspettavamo una cosa così». Sembrava un cantiere: alcuni clienti credevano che la panetteria fosse chiusa.

«Sono dispiaciuto per i disagi», risponde il sindaco Paolo Allemano. «Il set è preso d'assalto da numerose persone, presumo anche gli uffici commerciali».

L'amministrazione - chiariscono dal municipio - ha «gratuitamente patrocinio e assistenza tecnica. La richiesta di occupare le vie dal 4 maggio (via Spielberg, via San Agostino) è arrivata al Comune solo il 30 aprile. L'ordinanza di limitazione del traffico il 1° maggio. Lo staff del film ha contattato i negozianti giorni prima».

L'antica capitale del Marchesato, intanto, vive da piccola «Cinecittà». Da due settimane, vi

alloggiano i 70 componenti dello staff: ad allestire la scena hanno contribuito anche pittori, artigiani locali; due sarte hanno lavorato ai costumi. Le macchine da scena sono sotto Castiglia, in Salita al Castello, lunedì mattina. Nei ristoranti frequentati incontrano attori a cena, ecco carne battuta, coltello, tagliata, gnocchi, malagliati, fiori, zucca, e barbara, svela Gloria Grisi dall'Intercom due, di via Martiri. «Quando pranzano qui», dice Elio Bosio, Persico, di vicolo Marconi, fuori la coda delle ragazze per Preziosi. «Saluzzo ci ha accolto calorosamente», dichiara Luciano, organizzatore della fiction. «Molti appassionati di cine, gli attori in si trovano bene. Da Blengino compravano la pizza a colazione: si spedisce a aver provocato disagio».



Alessandro Preziosi firma autografi a giovani fans in una pausa del set a Saluzzo

PIANO DI QUALIFICAZIONE URBANA NEL CENTRO STORICO

Gli incentivi a chi migliora Mondovì

Nuovi tendoni per gli ambulanti di quartiere. Brea, illuminazioni esterne, insegne, facimento di facciate di immobili. Il tutto comprato con i soldi della Regione, attraverso un progetto predisposto dal Comune. Tecnicamente si chiama Piano di Qualificazione Urbana, serie di finanziamenti a cui il singolo commerciante può accedere. Il Comune di riferimento predispone un progetto per promuovere e sviluppare il tessuto commerciale rafforzando l'immagine e l'identità urbana, legge nel bando comunale.

I beneficiari saranno i titolari di esercizi di vendita di vicinato, i commercianti su area pubbliche del centro storico quartiere.

Brea, ma anche i titolari di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. I buti regionali erogabili, conto capitale, non possono eccedere il 50% della spesa ammissibile e il tetto di 10.000 euro. Gli interventi - ha spiegato l'assessore al Commercio Bruno Cavallo - dovranno tener conto di indicazioni date dal Comune. Un esempio: il Comune contribuisce alle spese per cambiare il tendone della bancarella a patto che il colore prescelto in linea con il contesto urbano del centro storico.

C'è anche un'interrogazione al sindaco Aldo Rabbia firmata da Marco Fulcheri e Lorenzo Vernetti (La Margherita) sulla pericolosità e i costi della fontana nella piazza di fronte al municipio e i guasti dell'intervento di riqualificazione urbana. [g. sca.]

In breve

FUNERALE MONDOVI
Si svolgeranno oggi i funerali di Giovanni Battista Filippi, 73 anni, agricoltore, morto ieri mattina all'ospedale di Mondovì per problemi cardiovascolari. «Testino» molto conosciuto nel Cuneese perché titolare di un'azienda agricola con centinaia di suini. Lascia il figlio Cesare, la figlia Giovanna e la moglie Maria. Le esequie si terranno nella chiesa di San Pietro, a Brea, alle 15,30. [g. sca.]

MANTA, AUTORADUNO
Domenica dalle 9, nel piazzale del Popsy, a Manta, 43 Saluzzo Tuning, raduno di automobili modificate e accessori, accorgimenti meccanici e ritocchi stilistici che le rendono più aggressive e sportive. L'evento è organizzato per la prima volta nel paese sotto il Castello dal «Tuning Sport Action Club» e dalla locale Pro Loco. Sono attesi appassionati da tutta la regione e da Liguria e Lombardia. [a. g.]

INFILTRAZIONI CHIESA
Alcune infiltrazioni d'acqua stanno intaccando gli affreschi nell'abside della parrocchiale di Rossana. Un intervento partirà a luglio, per una spesa di 25 mila euro. Serviranno per la realizzazione di un'intercapedine. Il Comune guidato dal sindaco Marco Carpani erogherà un contributo per coadiuvare la parrocchia nella salvaguardia delle opere pittoriche. [a. g.]

SERVIZIO CIVILE
Scade il primo giugno il termine per presentare le domande per il servizio civile volontario alla locale sezione della Croce Verde di Bagnolo. Per informazioni: tel. 0175/392966. [m. ma.]

FOTO DEL CAI
Alle 17, nell'antico palazzo comunale di Saluzzo s'inaugura la mostra fotografica della sezione del Club alpino italiano, visitabile fino alle 22. Info: tel. 0175/249370. [m. ma.]

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE NEL MONREGALESE

«Weekend alcolici per troppi giovani»

MONDOVI

Due minorenni si aggirano in corso Statuto barcollanti, tanto ubriachi da non riuscire quasi a parlare. Interviene una pattuglia dei vigili urbani. Gli agenti li identificano a fatica, cercano di ritrarre i genitori. Uno, diciassettenne, di Garesio, ha anche bisogno dell'ambulanza del 118 e, soprattutto del Pronto Soccorso. L'altro, 14 anni, di Mondovì, viene accompagnato a casa in stato incosciente. L'ultima scena di questo tipo risale a qualche sera fa, ma le forze di polizia cittadine assicurano che il fenomeno si ripete in pratica quasi ogni fine settimana sia vicino ai locali pubblici che nelle strade del centro.

L'abuso di alcol - dicono al Comando della Polizia municipale -

solo a volte si associa a stupefacenti. Nadia Ferraro, direttrice del Servizio pubblico per la Tossicodipendenza di 16 Mondovì-Cava dice: «E' vero, la tendenza minorenni abusano di alcolici è aumentata in maniera considerevole negli ultimi cinque anni e i nostri dati lo confermano. Il problema è la percezione dell'alcolismo nei giovani. Nel Monregalese è particolarmente accentrat il fenomeno, silenzio nelle famiglie. I genitori magari conoscono il problema, ma «comertoni», per paura del giudizio della gente, il Sert assicura l'anonimato, ma non basta. I modelli culturali sono cambiati. Siamo passati dal mondo vino e dalla tradizione rurale a zuccherato e basso tasso alcolico invogliano al grande consumo. [g. sca.]

PROTESTA SAMPEYRE: «A RISCHIO ANCHE IL MANTENIMENTO DI ALTRI SERVIZI»

Comunità montana nell'ex hotel Valle Varaita, possibile trasferimento a Frassinò

SAMPEYRE

La Comunità Montana Valle Varaita sta cercando, da anni, una nuova casa. Per questo parteciperà all'asta per acquistare l'ex albergo Sant'Anna a Frassinò, il 1° maggio. La possibilità di lasciare la sede storica a Sampeyre, è stata ufficializzata nel Consiglio dell'ente montano, giovedì 27 voti favorevoli a fronte di 4 contrari e 2 astenuti hanno sventato la proposta della Giunta guidata da Silvano Dovetta.

L'attuale sistemazione - dice il presidente - non è più compatibile alle esigenze crescenti. Se riusciamo ad acquistare la struttura di Frassinò potremmo mettere a norma tutti gli uffici. Il paese di Sampeyre si sente abbandonato e



Il sindaco Roberto Dadona e il presidente Silvano Dovetta

si è espresso, attraverso il suo sindaco, in modo molto negativo. «Non vedo l'operazione di buon occhio», attacca Roberto Dadona, primo cittadino - soprattutto per quanto concerne l'immagine per l'alta valle. Se anche la Comunità Montana lascia i centri più periferici, come possiamo pretendere che rimangano altri servizi come, ad esempio, la Poste? L'ex hotel a Frassinò ha superficie di 1500 metri quadrati ed è in vendita da anni a un prezzo di partenza di 153 mila euro. Non si conoscono ancora i costi per il restauro.

Questa sistemazione - chiarisce Dino Matteodo, vice presidente della Comunità montana - ci permetterà di compiere interventi modulari, gradualmente. Le spese preventive dai nostri tecnici sono equivalenti a quelle per una ristrutturazione della sede attuale, la superficie nostra disposizione sarà maggiore. Il verdetto, dunque è rimandato alla fine del mese quando si saprà se la Comunità Montana si sarà aggiudicata la struttura. [a. g.]

NUOVA VOLVO S40



PARCHEGGIO COMPRESO.

VOLVO S40 CON PARK ASSIST ANTERIORE E POSTERIORE COMPRESI NEL PREZZO A PARTIRE DA EURO 22.150,00 IVA INCLUSA.

VOLVO S40 DA OGGI OFFRE ANCORA PIÙ COMFORT. IL SISTEMA DI ASSISTENZA AL PARCHEGGIO COMPRESO NEL PREZZO CONSENTE DI SFRUTTARE ANCHE I PARCHEGGI PIÙ ANGUSTI, CON LA CERTENZA DI EVITARE SPIACEVOLI URTI NELLE MANOVRE. E COSÌ IL PARCHEGGIO NON TI FARÀ PIÙ GIRARE LA TESTA.

PROMOZIONE VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA, DA DIESEL CHE DESIDERA.

CONSULENZA VOLVO S40 DA 1.9L (110CV) A 2.0L (150CV) A 2.4L (200CV) A 2.8L (250CV) A 3.0L (300CV) A 3.2L (350CV) A 3.6L (400CV) A 4.0L (450CV) A 4.4L (500CV) A 4.6L (550CV) A 4.8L (600CV) A 5.0L (650CV) A 5.2L (700CV) A 5.4L (750CV) A 5.6L (800CV) A 5.8L (850CV) A 6.0L (900CV) A 6.2L (950CV) A 6.4L (1000CV) A 6.6L (1050CV) A 6.8L (1100CV) A 7.0L (1150CV) A 7.2L (1200CV) A 7.4L (1250CV) A 7.6L (1300CV) A 7.8L (1350CV) A 8.0L (1400CV) A 8.2L (1450CV) A 8.4L (1500CV) A 8.6L (1550CV) A 8.8L (1600CV) A 9.0L (1650CV) A 9.2L (1700CV) A 9.4L (1750CV) A 9.6L (1800CV) A 9.8L (1850CV) A 10.0L (1900CV) A 10.2L (1950CV) A 10.4L (2000CV) A 10.6L (2050CV) A 10.8L (2100CV) A 11.0L (2150CV) A 11.2L (2200CV) A 11.4L (2250CV) A 11.6L (2300CV) A 11.8L (2350CV) A 12.0L (2400CV) A 12.2L (2450CV) A 12.4L (2500CV) A 12.6L (2550CV) A 12.8L (2600CV) A 13.0L (2650CV) A 13.2L (2700CV) A 13.4L (2750CV) A 13.6L (2800CV) A 13.8L (2850CV) A 14.0L (2900CV) A 14.2L (2950CV) A 14.4L (3000CV) A 14.6L (3050CV) A 14.8L (3100CV) A 15.0L (3150CV) A 15.2L (3200CV) A 15.4L (3250CV) A 15.6L (3300CV) A 15.8L (3350CV) A 16.0L (3400CV) A 16.2L (3450CV) A 16.4L (3500CV) A 16.6L (3550CV) A 16.8L (3600CV) A 17.0L (3650CV) A 17.2L (3700CV) A 17.4L (3750CV) A 17.6L (3800CV) A 17.8L (3850CV) A 18.0L (3900CV) A 18.2L (3950CV) A 18.4L (4000CV) A 18.6L (4050CV) A 18.8L (4100CV) A 19.0L (4150CV) A 19.2L (4200CV) A 19.4L (4250CV) A 19.6L (4300CV) A 19.8L (4350CV) A 20.0L (4400CV) A 20.2L (4450CV) A 20.4L (4500CV) A 20.6L (4550CV) A 20.8L (4600CV) A 21.0L (4650CV) A 21.2L (4700CV) A 21.4L (4750CV) A 21.6L (4800CV) A 21.8L (4850CV) A 22.0L (4900CV) A 22.2L (4950CV) A 22.4L (5000CV) A 22.6L (5050CV) A 22.8L (5100CV) A 23.0L (5150CV) A 23.2L (5200CV) A 23.4L (5250CV) A 23.6L (5300CV) A 23.8L (5350CV) A 24.0L (5400CV) A 24.2L (5450CV) A 24.4L (5500CV) A 24.6L (5550CV) A 24.8L (5600CV) A 25.0L (5650CV) A 25.2L (5700CV) A 25.4L (5750CV) A 25.6L (5800CV) A 25.8L (5850CV) A 26.0L (5900CV) A 26.2L (5950CV) A 26.4L (6000CV) A 26.6L (6050CV) A 26.8L (6100CV) A 27.0L (6150CV) A 27.2L (6200CV) A 27.4L (6250CV) A 27.6L (6300CV) A 27.8L (6350CV) A 28.0L (6400CV) A 28.2L (6450CV) A 28.4L (6500CV) A 28.6L (6550CV) A 28.8L (6600CV) A 29.0L (6650CV) A 29.2L (6700CV) A 29.4L (6750CV) A 29.6L (6800CV) A 29.8L (6850CV) A 30.0L (6900CV) A 30.2L (6950CV) A 30.4L (7000CV) A 30.6L (7050CV) A 30.8L (7100CV) A 31.0L (7150CV) A 31.2L (7200CV) A 31.4L (7250CV) A 31.6L (7300CV) A 31.8L (7350CV) A 32.0L (7400CV) A 32.2L (7450CV) A 32.4L (7500CV) A 32.6L (7550CV) A 32.8L (7600CV) A 33.0L (7650CV) A 33.2L (7700CV) A 33.4L (7750CV) A 33.6L (7800CV) A 33.8L (7850CV) A 34.0L (7900CV) A 34.2L (7950CV) A 34.4L (8000CV) A 34.6L (8050CV) A 34.8L (8100CV) A 35.0L (8150CV) A 35.2L (8200CV) A 35.4L (8250CV) A 35.6L (8300CV) A 35.8L (8350CV) A 36.0L (8400CV) A 36.2L (8450CV) A 36.4L (8500CV) A 36.6L (8550CV) A 36.8L (8600CV) A 37.0L (8650CV) A 37.2L (8700CV) A 37.4L (8750CV) A 37.6L (8800CV) A 37.8L (8850CV) A 38.0L (8900CV) A 38.2L (8950CV) A 38.4L (9000CV) A 38.6L (9050CV) A 38.8L (9100CV) A 39.0L (9150CV) A 39.2L (9200CV) A 39.4L (9250CV) A 39.6L (9300CV) A 39.8L (9350CV) A 40.0L (9400CV) A 40.2L (9450CV) A 40.4L (9500CV) A 40.6L (9550CV) A 40.8L (9600CV) A 41.0L (9650CV) A 41.2L (9700CV) A 41.4L (9750CV) A 41.6L (9800CV) A 41.8L (9850CV) A 42.0L (9900CV) A 42.2L (9950CV) A 42.4L (10000CV) A 42.6L (10050CV) A 42.8L (10100CV) A 43.0L (10150CV) A 43.2L (10200CV) A 43.4L (10250CV) A 43.6L (10300CV) A 43.8L (10350CV) A 44.0L (10400CV) A 44.2L (10450CV) A 44.4L (10500CV) A 44.6L (10550CV) A 44.8L (10600CV) A 45.0L (10650CV) A 45.2L (10700CV) A 45.4L (10750CV) A 45.6L (10800CV) A 45.8L (10850CV) A 46.0L (10900CV) A 46.2L (10950CV) A 46.4L (11000CV) A 46.6L (11050CV) A 46.8L (11100CV) A 47.0L (11150CV) A 47.2L (11200CV) A 47.4L (11250CV) A 47.6L (11300CV) A 47.8L (11350CV) A 48.0L (11400CV) A 48.2L (11450CV) A 48.4L (11500CV) A 48.6L (11550CV) A 48.8L (11600CV) A 49.0L (11650CV) A 49.2L (11700CV) A 49.4L (11750CV) A 49.6L (11800CV) A 49.8L (11850CV) A 50.0L (11900CV) A 50.2L (11950CV) A 50.4L (12000CV) A 50.6L (12050CV) A 50.8L (12100CV) A 51.0L (12150CV) A 51.2L (12200CV) A 51.4L (12250CV) A 51.6L (12300CV) A 51.8L (12350CV) A 52.0L (12400CV) A 52.2L (12450CV) A 52.4L (12500CV) A 52.6L (12550CV) A 52.8L (12600CV) A 53.0L (12650CV) A 53.2L (12700CV) A 53.4L (12750CV) A 53.6L (12800CV) A 53.8L (12850CV) A 54.0L (12900CV) A 54.2L (12950CV) A 54.4L (13000CV) A 54.6L (13050CV) A 54.8L (13100CV) A 55.0L (13150CV) A 55.2L (13200CV) A 55.4L (13250CV) A 55.6L (13300CV) A 55.8L (13350CV) A 56.0L (13400CV) A 56.2L (13450CV) A 56.4L (13500CV) A 56.6L (13550CV) A 56.8L (13600CV) A 57.0L (13650CV) A 57.2L (13700CV) A 57.4L (13750CV) A 57.6L (13800CV) A 57.8L (13850CV) A 58.0L (13900CV) A 58.2L (13950CV) A 58.4L (14000CV) A 58.6L (14050CV) A 58.8L (14100CV) A 59.0L (14150CV) A 59.2L (14200CV) A 59.4L (14250CV) A 59.6L (14300CV) A 59.8L (14350CV) A 60.0L (14400CV) A 60.2L (14450CV) A 60.4L (14500CV) A 60.6L (14550CV) A 60.8L (14600CV) A 61.0L (14650CV) A 61.2L (14700CV) A 61.4L (14750CV) A 61.6L (14800CV) A 61.8L (14850CV) A 62.0L (14900CV) A 62.2L (14950CV) A 62.4L (15000CV) A 62.6L (15050CV) A 62.8L (15100CV) A 63.0L (15150CV) A 63.2L (15200CV) A 63.4L (15250CV) A 63.6L (15300CV) A 63.8L (15350CV) A 64.0L (15400CV) A 64.2L (15450CV) A 64.4L (15500CV) A 64.6L (15550CV) A 64.8L (15600CV) A 65.0L (15650CV) A 65.2L (15700CV) A 65.4L (15750CV) A 65.6L (15800CV) A 65.8L (15850CV) A 66.0L (15900CV) A 66.2L (15950CV) A 66.4L (16000CV) A 66.6L (16050CV) A 66.8L (16100CV) A 67.0L (16150CV) A 67.2L (16200CV) A 67.4L (16250CV) A 67.6L (16300CV) A 67.8L (16350CV) A 68.0L (16400CV) A 68.2L (16450CV) A 68.4L (16500CV) A 68.6L (16550CV) A 68.8L (16600CV) A 69.0L (16650CV) A 69.2L (16700CV) A 69.4L (16750CV) A 69.6L (16800CV) A 69.8L (16850CV) A 70.0L (16900CV) A 70.2L (16950CV) A 70.4L (17000CV) A 70.6L (17050CV) A 70.8L (17100CV) A 71.0L (17150CV) A 71.2L (17200CV) A 71.4L (17250CV) A 71.6L (17300CV) A 71.8L (17350CV) A 72.0L (17400CV) A 72.2L (17450CV) A 72.4L (17500CV) A 72.6L (17550CV) A 72.8L (17600CV) A 73.0L (17650CV) A 73.2L (17700CV) A 73.4L (17750CV) A 73.6L (17800CV) A 73.8L (17850CV) A 74.0L (17900CV) A 74.2L (17950CV) A 74.4L (18000CV) A 74.6L (18050CV) A 74.8L (18100CV) A 75.0L (18150CV) A 75.2L (18200CV) A 75.4L (18250CV) A 75.6L (18300CV) A 75.8L (18350CV) A 76.0L (18400CV) A 76.2L (18450CV) A 76.4L (18500CV) A 76.6L (18550CV) A 76.8L (18600CV) A 77.0L (18650CV) A 77.2L (18700CV) A 77.4L (18750CV) A 77.6L (18800CV) A 77.8L (18850CV) A 78.0L (18900CV) A 78.2L (18950CV) A 78.4L (19000CV) A 78.6L (19050CV) A 78.8L (19100CV) A 79.0L (19150CV) A 79.2L (19200CV) A 79.4L (19250CV) A 79.6L (19300CV) A 79.8L (19350CV) A 80.0L (19400CV) A 80.2L (19450CV) A 80.4L (19500CV) A 80.6L (19550CV) A 80.8L (19600CV) A 81.0L (19650CV) A 81.2L (19700CV) A 81.4L (19750CV) A 81.6L (19800CV) A 81.8L (19850CV) A 82.0L (19900CV) A 82.2L (19950CV) A 82.4L (20000CV) A 82.6L (20050CV) A 82.8L (20100CV) A 83.0L (20150CV) A 83.2L (20200CV) A 83.4L (20250CV) A 83.6L (20300CV) A 83.8L (20350CV) A 84.0L (20400CV) A 84.2L (20450CV) A 84.4L (20500CV) A 84.6L (20550CV) A 84.8L (20600CV) A 85.0L (20650CV) A 85.2L (20700CV) A 85.4L (20750CV) A 85.6L (20800CV) A 85.8L (20850CV) A 86.0L (20900CV) A 86.2L (20950CV) A 86.4L (21000CV) A 86.6L (21050CV) A 86.8L (21100CV) A 87.0L (21150CV) A 87.2L (21200CV) A 87.4L (21250CV) A 87.6L (21300CV) A 87.8L (21350CV) A 88.0L (21400CV) A 88.2L (21450CV) A 88.4L (21500CV) A 88.6L (21550CV) A 88.8L (21600CV) A 89.0L (21650CV) A 89.2L (21700CV) A 89.4L (21750CV) A 89.6L (21800CV) A 89.8L (21850CV) A 90.0L (21900CV) A 90.2L (21950CV) A 90.4L (22000CV) A 90.6L (22050CV) A 90.8L (22100CV) A 91.0L (22150CV) A 91.2L (22200CV) A 91.4L (22250CV) A 91.6L (22300CV) A 91.8L (22350CV) A 92.0L (22400CV) A 92.2L (22450CV) A 92.4L (22500CV) A 92.6L (22550CV) A 92.8L (22600CV) A 93.0L (22650CV) A 93.2L (22700CV) A 93.4L (22750CV) A 93.6L (22800CV) A 93.8L (22850CV) A 94.0L (22900CV) A 94.2L (22950CV) A 94.4L (23000CV) A 94.6L (23050CV) A 94.8L (23100CV) A 95.0L (23150CV) A 95.2L (23200CV) A 95.4L (23250CV) A 95.6L (23300CV) A 95.8L (23350CV) A 96.0L (23400CV) A 96.2L (23450CV) A 96.4L (23500CV) A 96.6L (23550CV) A 96.8L (23600CV) A 97.0L (23650CV) A 97.2L (23700CV) A 97.4L (23750CV) A 97.6L (23800CV) A 97.8L (23850CV) A 98.0L (23900CV) A 98.2L (23950CV) A 98.4L (24000CV) A 98.6L (24050CV) A 98.8L (24100CV) A 99.0L (24150CV) A 99.2L (24200CV) A 99.4L (24250CV) A 99.6L (24300CV) A 99.8L (2435

Domani appuntamento a Bene Vagienna, Govone, Murazzano e Serralunga



Il castello di Govone dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, in occasione di Città Aperte sarà visitabile con l'accompagnamento di guide

In giro per musei, castelli e borghi

Ultima domenica di «Operazione Città aperte»

ACCOLTA da un grande successo di pubblico nelle prime domeniche, si chiude con il quarto appuntamento l'«Operazione Città Aperte», la grande occasione per visitare e i castelli e i borghi più belli in modo inconsueto, visite narrate, rievocazioni storiche, animazioni di tipo teatrale. Domani saranno di scena i Comuni di Bene Vagienna, Govone, Murazzano e Serralunga d'Alba.

La città di Bene Vagienna partecipa per il primo anno a «Operazione Città Aperte». Il suo centro storico, dove convivono palazzi medievali, pre-chiese e nobili edifici barocchi, durante tutta la giornata sarà visitabile con l'accompagnamento di guide e la collaborazione dell'associazione «Raccontar bene». Lungo il percorso visita sarà possibile conoscere il Museo Civico Archeologico allestito nel Palazzo Lucerna di Rorà, la chiesa di San Francesco con il bellissimo coro ligneo, la chiesa di San Bernardino, nella quale sarà allestita una mostra di ceramiche di pregio.

Il centro storico sarà animato anche da una esposizione di auto d'epoca e da un mercatino di prodotti tipici. In frazione Roncaglia, infine, sarà visitabile il sito archeologico di Augusta Bagiennorum, antica città di epoca romana, fondata nel I sec. a.C. e presto diventata uno dei principali

IN LANGA

Chi organizza l'evento

«Operazione Città Aperte» è il grande evento organizzato dall'associazione albesi Turismo in Langa. L'iniziativa è patrocinata da ministero per Beni e le Attività Culturali, Regione, Provincia, Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Sponsor ufficiali sono «DIAGEO» azienda di Santa Vittoria d'Alba, «Ferdinando Giordano» spa e «i Diamanti delle Langhe / Doice Martina». L'evento itinerante, che per quattro domeniche consecutive apre al pubblico castelli, palazzi storici, chiese, musei, cantine ad altri luoghi di interesse storico-artistico delle Langhe e del Roero, riscuote sempre un notevole successo, si chiude alla grande con ben quattro Comuni coinvolti: Bene Vagienna, Govone, Murazzano, Serralunga d'Alba. In essi, dalle 10 alle 19, sarà possibile visitare i tesori storici, arte, architettura, modalità accattivanti e fiorire di eventi che animeranno monumenti, vie e piazze, coinvolgendo attivamente il pubblico. Per informazioni sugli eventi, telefonare al numero 0173364030. Sito web: www.turismoinlanga.it, e-mail: info@turismoinlanga.it

centri urbani del nord Italia in quell'epoca.

Govone, sulla sponda sinistra del Tanaro, è conosciuta per il suo splendido castello, più propriamente residenza sabauda, che domina incontrastata sul paesaggio.

La residenza reale, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco, in occasione di Città Aperte avrà a disposizione delle guide che proporranno visite con narrazione, durante le quali si potranno incontrare personaggi storici quali il re Carlo Felice, che amò particolarmente questo castello fissandovi la sua residenza estiva. Sull'ampio piazzale antistante il castello sarà possibile fare degustazioni di vini e prodotti del territorio, fra cui deliziose fragole, e passeggiare tra le bancarelle di un mercatino di prodotti tipici.

A Murazzano i visitatori potranno lasciarsi affascinare da una storia locale suggestiva: la «Leggenda del Marchese», che rievoca un episodio avvenuto il 18 settembre 1875, che costò la vita a Emanuele Filiberto Negro Marchese di Murazzano. Attori in costume rievocheranno la vicenda dai contorni foschi ed inquietanti, in un'avvincente plot teatrale curato dalla

Compagnia Marianna Torta Morolin. Per rendere più suggestiva la cornice in cui si svolgerà la rappresentazione teatrale, nelle vie del borgo saranno presenti alcuni cartoni, che porteranno i bambini sui loro carri. Il borgo sarà inoltre animato da musica popolare e da un mercatino di prodotti tipici. Nel pomeriggio i visitatori potranno assistere a un'esibizione di sbandieratori. Infine, potranno fare visite guidate al centro storico.

A Serralunga, sulla via che cinge il castello, sarà possibile immergersi in un'atmosfera tipicamente medievale grazie ad una rievocazione storica che metterà in duelli medioevali. Più di dieci duellanti insceneranno combattimenti individuali, in formazione, tornei e campi militari e tiro con arco e balestre. Il pubblico potrà cimentarsi in prove di destrezza e sarà coinvolto dai figuranti in lezioni teorico-pratiche rivolte specialmente ai bambini.

Il castello-fortezza sarà invece visitabile con l'accompagnamento di guide, che condurranno i visitatori alla scoperta di questo straordinario edificio fra le ampie e severe sale fino al terzo piano, da cui si gode un'impareggiabile vista su Langa e Roero da cui si può individuare il profilo di moltissimi paesi. A Serralunga, possibili degustazioni alla Bottega del Vino.



Nuova Polo.
Bella forte.



Automobili per amore

Scopritelo sabato e domenica maggio dal Concessionario Volkswagen:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22

Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVI • Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97

Fax 0174.55.18.66

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

lo di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.649.122 • Fax 0171.486.249

AFFITTIAMO E VENDIAMO

TERRENI O CAPANNONI

DI VARIE METRATURE

DA 500 MT. A 5000 MT.

NELLE ZONE

DELL'ALBESE E DELL'ASTIGIANO.

EVENTUALMENTE

PERMUTIAMO CON ALLOGGI

SITI NELLA RIVIERA LIGURE.

continua...

OPERAZIONE Città Aperte

DOMENICA 15 MAGGIO

BENE VAGIENNA: visite guidate al centro storico, al museo e al sito archeologico di Augusta Bagiennorum • esposizione di auto d'epoca • mercatino di prodotti tipici.

GOVONE: «Alla corte del Re»: visite al castello «in compagnia» di Carlo Felice e Jean Jacques Rousseau • degustazione di vini locali • mercatino.

MURAZZANO: «La leggenda del marchese»: animazione teatrale nel borgo • visite guidate al ricetto e alla torre medievale • mercatino • musica popolare • cartunè • sbandieratori (pomeriggio).

SERRALUNGA D'ALBA: «L'arte di maneggiare la spada»: duelli fra cavalieri all'ombra della fortezza medievale con dimostrazioni pratiche • visite guidate al castello • degustazione di vini.

**VISITE GUIDATE • NARRATE • RIEVOCAZIONI STORICHE • SPETTACOLI
DEGUSTAZIONI • VINI E PRODOTTI TIPICI dalle 10,00 alle 19,00**

DIAGEO

con il patrocinio di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Ente Turismo Alto Langhe e Roero

Piemonte
regione albesi

**I BORCHI IN FESTA
DELLE LANGHE • DEL ROERO
APRONO LE PORTE**

Roero e Langa



DA FANTASIA A PIOZZO

C'è la «Camminata della solidarietà»

Volontari del soccorso, Ana Protezione civile di Farigliano e Piozzo, con l'Avv. fariglianese, hanno organizzato la consueta «Camminata della solidarietà». Domani, alle 15, ritrovo in piazza Municipio a Farigliano, partenza alle 16, arrivo all'Albergo di Piozzo alle 17, merenda e ritorno. Per iscriversi, al costo di 5 euro, telefonare allo 017376343, o 0173795115. (m. a. a.)

DA FANTASIA A PIOZZO

Scambio culturale con i tedeschi

Si è concluso lo scambio culturale tra il Liceo Giosuè Carducci di Bra e il Gymnasium Kepler di der Stadt. Gli studenti italiani hanno restituito l'ospitalità ricevuta nella cittadina tedesca, gemellata da alcuni anni. Bra, nota in primo luogo per i suoi vini, è celebre anche per il suo astronomo. La settimana è stata riservata a visite guidate in Langa e Roero e incontri culturali organizzati dall'insegnante di Tedesco Tiziana Allocchi. (f. f.)

DA FANTASIA A PIOZZO

Sportello unico per le imprese

Il Comune di Narzole ha avviato lo Sportello unico per le imprese. Il servizio si occupa dell'istruttoria di tutti i procedimenti relativi alle attività produttive, collaborando con gli uffici comunali e gli enti esterni. Ha sede nei locali dell'Ufficio tecnico ed è gestito da Laura Perotti; l'orario di apertura è per martedì dalle 14,30 alle 17,30, ma è probabile un ampliamento. (v. m.)

DA FANTASIA A PIOZZO

Mostra in San Rocco aiuterà la Lism a Bra

Oggi a Bra, per tutta la giornata, nella chiesa di San Rocco, al fondo di via Cavour, saranno esposti gli oggetti degli allievi del plesso di via Barbacana della scuola media unica, laboratorio pomeridiano «Crea e ricrea», coordinato da alcuni docenti. Il ricavato della mostra-mercato (ogni manufatto si potrà ottenere un'offerta libera) sarà destinato alla Lism braidese. (v. m.)

DA FANTASIA A PIOZZO

breve

MUSICA
«Arte e musica» oggi a Leggio Beria con l'inaugurazione della mostra degli artisti Luigi Carbone, Anita Fuhr, Teresa Uhlmann, Roland Polzer e con un concerto di Christa Wullst al pianoforte (salone parrocchiale, ore 21). (g. f.)

DA FANTASIA A PIOZZO

CONSIGLIO COMUNALE

Si riunirà lunedì sera (alle 21) il nuovo Consiglio comunale di Cortemilia. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'adesione alla convenzione per la gestione, in forma associata, con la Comunità montana Langa delle Valli, dell'attività di polizia locale. (g. f.)

DA FANTASIA A PIOZZO

IDEE PER I GIOVANI

Scade oggi il termine di consegna, in biblioteca a Dogliani, di progetti, nome e logo per un nuovo centro di aggregazione giovanile del concorso «Spazi e mura: fantasia per un'idea», promosso da Comune e Ccsin (Centro servizi socio-assistenziali del Monregalese). La premiazione si terrà il 29 maggio. (m. a. a.)

DA FANTASIA A PIOZZO

VEGLIA DI PREGHIERA

Stasera, alle 20,45, nella chiesa delle Clarisse, sul viale della Madonna dei Fiori, veglia di preghiera in preparazione alla festa di Pentecoste. (v. m.)

RISULTATI SODDISFACENTI NEL PRIMO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO. IL COMPOSTAGGIO COINVOLGE UN NUMERO CRESCENTE DI FAMIGLIE

Rifiuti urbani, i braidesi più «virtuosi»

Raccolta differenziata a quota 42%

Valter Manzoni

La città ha raggiunto il significativo traguardo del 42% nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Il dato si riferisce al primo trimestre di quest'anno, durante il quale è andata a regime la nuova politica di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dice l'assessore all'Ambiente Gian Marco Gallo: «Alla fine del 2004 eravamo attestati al 35,1%, soddisfacente di questo balzo avanti della città, grazie alla collaborazione di tutti. La raccolta differenziata, che prevede il «porta a porta» per la plastica, la carta e i rifiuti indifferenziati, sta dando buoni risultati. Anche il conferimento del vetro nelle sue raccolte a domicilio nei locali pubblici (bar, pizzerie e ristoranti) e il compostaggio - che molti braidesi hanno messo in atto - contribuiscono al raggiungimento di questo traguardo».

Il compostaggio, che riguarda lo smaltimento dei rifiuti organici, sta coinvolgendo un sempre maggior numero di famiglie: «I passati del 2004 sono 1138 le famiglie che dispongono di un terreno, a cui si aggiungono le famiglie che utilizzano il compostatore, fornite dal Comune. Valerio Tibaldi, funzionario della ripartizione Servizi in concessione, spiega: «La Regione ha stimolato la produzione di rifiuti organici in 1138 nuclei familiari pro capite. Se si considera che sono 1138 i nuclei familiari che hanno scelto questa modalità, si fa presto a dedurre che la città dovrà portare in discarica oltre 1000 tonnellate di rifiuti di materiale. Per il raggiungimento di questo significativo risultato occorre ringraziare la popolazione che collabora in modo significativo e anche la vigilanza della polizia municipale e delle guardie ecologiche».

L'ex assessore all'Ambiente Livio



L'assessore Gian Marco Gallo

Berardo (oggi nel Cda del Consorzio smaltimento Alba-Bra): «Aumenta la differenziazione, ma aumenta anche la quantità di rifiuti complessivi, così la quantità dell'indifferenziato portato in discarica rimane immutata».

La. Tutto ciò dimostra che non si deve avere come unico obiettivo il potenziamento della raccolta differenziata, ma anche la riduzione complessiva dei rifiuti. Perché i cittadini sono responsabilizzati e modificano i propri stili di vita, è necessario che la parte crescente della raccolta venga pagata in proporzione alla quantità dei rifiuti prodotti e più in relazione alla composizione del nucleo familiare: occorrerà alla pesatura e al cosiddetto sacchetto prepagato. Intanto la concessionaria del servizio di raccolta, ha comunicato che - a causa dello sciopero nazionale degli addetti del settore igienico-ambientale, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti - settore - lunedì non saranno garantiti i regolari passaggi per la raccolta dei rifiuti, anche di tipo differenziato e porta a porta».



Balzo avanti di Bra nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. L'assessore Gallo sottolinea la collaborazione dei cittadini

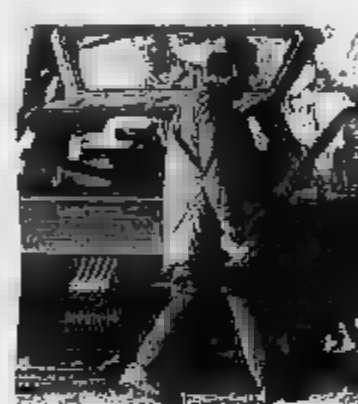
NELLA «GRANDA» QUATTRO MESI: SANZIONI AMMINISTRATIVE DENUNCE

La Forestale scopre 31 discariche abusive

ALBA
Trentuno discariche abusive localizzate, venticinque sanzioni amministrative e 31 denunce. Il Corpo forestale dello Stato ha dichiarato guerra all'abbandono dei rifiuti. Nei primi quattro mesi del 2005 è stata intensificata la vigilanza di tutte le stazioni forestali cuneesi per arginare il deposito incontrollato di immondizia in aree pubbliche o private. Il giro di vite ha dato buoni frutti: i 31 siti sono stati individuati ai margini delle

strade, in aree incolte, lungo le sponde di fiumi e torrenti facilmente accessibili. Le multe sono state inflitte a chi è stato colto sul fatto, mentre abbandonava materiali di ogni genere: rifiuti urbani, mobili, elettrodomestici, materassi, oggetti in ferro, imballaggi, pneumatici e anche materiali pericolosi e inquinanti come batterie, contenitori di antiparassitari in parte ancora pieni. Per le infrazioni più gravi, come lo smaltimento irregolare di residui di lavorazioni industriali e di materiali provenienti

da demolizioni, sono state inviate alle Procure competenti sei notizie di reato. Nonostante tutti i Comuni si siano ormai attrezzati con isole ecologiche gratuite e servizi per il recupero dei rifiuti più ingombranti - dicono dal coordinamento provinciale del Corpo forestale - abbiamo notato che il fenomeno tende a intensificarsi e che la tentazione ad abbandonare qualcosa è sempre più grande. Proprio per questo motivo sono aumentati i controlli, rivelando che la forestale è presente a macchia di leopardo in tutta la



provincia, qualche intensificazione nelle principali aree industriali e dove si compiono lavori edili. Vicino a Busca, ad esempio, è stata trovata una cava abusiva di ghisa che era

intensificata la vigilanza delle Guardie forestali per arginare il deposito incontrollato di immondizia in parte riempita dai rifiuti della demolizione di un capannone. «Se le indagini non riescono a portare all'individuazione di un responsabile, che può anche essere il proprietario stesso del terreno, se dimostra colpevole di non aver impedito il degrado, pur essendo a conoscenza, la bonifica del sito viene effettuata dal Comune competente ricordando ancora dalla Forestale. Un comportamento incivile e lesivo dell'ambiente, quindi, costi che ricadono inevitabilmente su tutta la collettività. (f. f.)

TESTIMONIANZE DI AMICO DELLO SCRITTORE DAVANTI A STUDENTI E RICERCATORI

«Racconto Fenoglio ai giovani»

Maestro partigiano: mi ha aiutato a crescere

intervista

Donato Bocca

UGO Cerrato, maestro elementare da anni in pensione, è conosciuto come l'amico partigiano dello scrittore Beppe Fenoglio del quale porta testimonianza di fronte a studenti, ricercatori, studiosi, semplici curiosi, universitari della terza età, lettori, turisti in vacanza nella Langa.

Maestro, legga la tua famiglia a Fenoglio? «Mia moglie Luciana, già amica prima del nostro matrimonio e Beppe è stato padrino di battesimo di mio figlio Daniele. Ma l'empatia che si era creata tra noi due risale al giugno 1933 quando lo conobbi undicenne, venuto a trascorrere le vacanze estive dalla zia Giuseppina che abitava a San Benedetto Balbo e la cui casa era adiacente all'ufficio postale, del quale era titolare mia nonna Onorata».

Poi c'è stata la parentesi della guerra che vi vide entrambi resistenti. «Durante la guerra lo vidi soltanto due volte: la prima fu la sua venuta a Mombararo, quando scelse volontariamente di entrare nel distaccamento gariboldino di «Bimbo», di cui io già facevo parte, e la seconda fu alla cascina della Lodola di Castino dove lo accompagnai una rappresentanza di gariboldini e incontrai con i partigiani autonomi di Balbo e con la delegazione inglese paracadutata in quei giorni nella Langa, della quale Beppe fu responsabile delle relazioni e interpreti».

Dopo la guerra vi siete ritrovati tutti e due salubri. «Dopo la guerra vi siete ritrovati tutti e due salubri».



Beppe Fenoglio (al centro) con Ugo Cerrato (alle spalle, in piedi) in una foto storica

Ad Alba vedevamo come si poteva succedere di incontrare più volte nel corso di una giornata; era Beppe che ci cercava, andavamo al bar dell'Hotel Savona o in casa della signora Masera, una specie di salotto frequentato da Morra, Galizio, Toppino, Chiodi, Agnelli e spesso dai Bussi e dai Ressauro. Dopo la morte di Fenoglio, sei diventato una specie di sacerdote con il compito di ricordarne la vita e le opere? «Sono contento di parlare ai giovani di Fenoglio, aiutare a diffondere la conoscenza di questo autore, perché è l'unico che ho per debbitarmi di quanto lui ha dato a me in crescita civile e sociale. Io incominciavo provando una grande emozione in un teatro torinese, di fronte a dieci classi di liceo

desiderose di sentire la mia testimonianza. Quel momento è diventato una sorta di seconda vita. Sono venuti a incontrarmi in Langa studenti di Pisa, Roma, Como. Ho accompagnato molte persone al Passo della Bossola, su itinerari dei luoghi fenogliani. Un convegno internazionale in Scozia, di fronte a centinaia di professori inglesi, canadesi, americani perché gente non era mai stata in Italia conosceva Fenoglio a menadito. Una volta ho dovuto far tornare indietro un pullman strada che sale a Benevello, perché due ragazze tedesche, Dusseldorf, di 23 anni, volevano sedersi sulla panchina di pietra dove si sedeva Johnny con la testa fra mani e meditare sulla guerra».

BRA, RESPINTO RICORSO

Studio dentistico resta ancora sotto sequestro

BRA
Resta sequestrato il Centro odontoprofessionistico coinvolto nell'inchiesta «Operazione denti d'oro», che è portato a fine aprile alla denuncia di una quindicina di persone del Cuneese per esercizio abusivo della professione odontoiatrica. Erano stati messi sotto sequestro alcuni studi dove, secondo gli investigatori, sarebbe riscontrato che personale privo dei titoli necessari svolgeva prestazioni di competenza di un dentista. Uno di questi è stato scoperto a Bra e il legale rappresentante è indagato per esercizio abusivo della professione: secondo quanto riferito da alcuni clienti pur non essendo medico, né odontotecnico, avrebbe svolto attività riservata a medici dentisti.

Lo studio braideso, gestito da società, è stato per ben tre volte sotto sequestro dal gip del tribunale su richiesta della Procura di Alba. Il tribunale Libertà di Cuneo, che per due volte aveva accolto il ricorso di dissequestro presentato dal difensore, ha ora respinto il terzo ricorso di dissequestro. La motivazione è che se il centro fosse lasciato nella disponibilità, si potrebbero ripetere fatti come quelli. Il difensore, centro Roberto Penzo: «Il sequestro si fonda sul pericolo che si possa esercitare l'attività di dentista da parte di chi non ha abilitazione professionale. Il pericolo in questo momento non può più sussistere in quanto l'interessato ha ceduto le proprie quote sociali e si è allontanato dalla struttura». (g. f.)

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isacco
Tel. 0173 268 41 14
VENERDI VENERDI SABATO DOMENICA

PK publikompass
Filiato di Cuneo
Corso Gialli, 21 - Tel. 0173 268 41 14
Tel. 0171 609 122 - Fax 0171 468 249

Spectacoli erotici
Table dance
Addiz al esibito
Aperto dal mercoledì alla domenica
Lido
Venerdì e Sabato dalla Russia
Natasha
CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 32418 tel. Cortina Club - Info: 135 6870998

Crazy Hospital
Sabato 14 Maggio
Ore 23.00
Pinocchio
Tel. 0173 315 2 - 3876582

Domani nel centro storico torna la mostra-mercato «Sapori di Langa»



Stasera (ore 21) chiesa di San Michele delle corali Frise di Langa, di Clavesana (nella foto), Cal Bonavita e Corale villanovese

Arte protagonista a Clavesana

Pittori nelle vie del paese e serata musicale

CLAVESANA

Quest'oggi, a Clavesana, terza tappa del viaggio tra cultura, gusto e tradizioni di Piemonte e Liguria di «Sapori di Langa», evento organizzato dal Comune, in collaborazione con associazione «Marchesato dei Clavesana» e Atl, grazie all'appoggio di Regione e Banca Alpi Marittime.

Dopo il successo della giornata di giovedì e venerdì, dedicate alla pallapugno, con la partecipazione del campione italiano Paolo Danna, e della cena «Sapori di Langa», manifestazione entrerà nella fase clou. Una fase all'insegna dell'arte, cultura ed enogastronomia, che hanno reso celebre ovunque questa terra.

Saranno proprio due forme d'arte, la pittura e la musica, a tutta la giornata di 17, nello studio Ruge, località Capoluogo, con la di pittura «Sinché ad Turin». Nulla di tradizionale in questa esposizione, dato che i cinque artisti torinesi - Emilio Balocco, Franco Cassola, Piergiuseppe Deveschi, Aldo Opalio e Alberto - dipingeranno i loro quadri live, all'aria aper-

Quest'anno il premio dell'«Aratro d'oro» verrà consegnato a Beppe Rovera conduttore di «Ambiente Italia»

davanti agli spettatori. Lo studio, dove il suo nome all'eccellente artista torinese Angelo Ruge, che dopo diversi viaggi in giro per l'Italia, nel 1993 approdò a Clavesana, dove morì anni dopo, nel '99, lasciando in eredità al paese parte del suo prezioso patrimonio artistico (www.angeloruge.it).

La giornata proseguirà alle 21, con il concerto delle corali Frise di Langa, di Clavesana, Coro Cal Bonavita e Corale villanovese, nella suggestiva cornice della chiesa di San Michele. La scelta di promuovere una fine settimana all'insegna della cultura, è stata fortemente voluta dall'amministra-

zione comunale, che quest'anno ha deciso di consegnare così l'intera sagra, scegliendo innanzitutto di trasferire l'ambientazione in località Capoluogo, parte storica e alta del paese.

Il giorno di «punta» sarà domani, dalle 8.30 del mattino, un imperversare di colori, aromi e soprattutto sapori, farà irruzione nella piazza e nei vicoli del centro storico, per la edizione della mostra-mercato «Sapori di Langa». Un angolo di gusto: prodotti tipici affiancati dai manufatti artigianali del movimento «Antichi mestieri di Langa», e da una serie di altre iniziative. Oltre al concorso di pittura «Luoghi e prodotti del Marchesato», i cui partecipanti alle 16.30 verranno premiati con una somma di denaro e tante bottiglie di dolcetto, il programma prevede, alle 10, l'attesa consegna dell'«Aratro d'oro» nel museo storico-etnografico. Quest'anno il premio è stato assegnato al giornalista Beppe Rovera, conduttore da 12 anni della trasmissione di Rai tre «Ambiente Italia».

Rovera meritava di essere ricompensato per il suo impegno nella valorizzazione della

piccola Italia» ha commentato il sindaco Bruno Terreno.

Alle 15.30, l'appuntamento più folkloristico: la sfilata del gruppo storico dell'associazione «Marchesato dei Clavesana». Un tuffo nell'alto Medioevo, grazie ai componenti del sodalizio agghindati con costumi dell'epoca. Insieme al gruppo - già da diversi anni apprezzato in varie località di Piemonte e Liguria - sfileranno altri due: «Il castello dei sedici latiti di Bardinato» e «Ponte dei corni». Ormai, accompagnati dagli abanzieri «Borgo Santa Rosalia» di Alba.

Tardo pomeriggio dedicato ai più piccoli, intrattenuti dall'artista Valeri Kurmulev, che coinvolgerà nella realizzazione di manufatti in terracotta.

Alle 21, l'orchestra «I monelli» nel nuovo padiglione polivalente di Madonna della Neve, chiuderà il sipario sulla ricca manifestazione.

Per tutto il giorno, sarà disponibile un servizio navette gratuito lungo il percorso piazzale cimitero - località Capoluogo. Informazioni allo 0173.790103.

REGIONE PIEMONTE ATL Banca Alpi Marittime

Sapori di Langa

«Un viaggio tra cultura, gusto e tradizioni di Liguria e Piemonte»

CLAVESANA 12-13-14-15 MAGGIO 2005

Agriturismo **IL PALAZZETTO**
www.agriturismopalazzetto.it

APERTO TUTTI I GIORNI
PRANZO e CENA su prenotazione

Borgata Palazzetto 18
CLAVESANA (CN)
tel. 0173.790381 - fax 0173.732992

NON SOLO BAR
do.mi.to
TAVOLA CALDA-PANINI

CLAVESANA

Specialità dolciarie
Martini
di Martini Franco

Biscotti di Clavesana (paste di meliga)
Amaretti morbidi alla mandorla al capuccino e alla frutta
Torte in crema
Pasticceria secca e fresca

CLAVESANA (CN) - Via Rogno 1 - tel e fax 0173.790113

il giardino delle Grandi Occasioni
dal 9 aprile al 4 giugno

€ 99,00
PREZZO SOTTOCOSTO

€ 79,00

€ 79,00

€ 9,90

€ 34,00

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

siamo aperti
domani
domenica
15 maggio

www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:00

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

Giorno & NOTTE

Rassegna

Orchestra Rai. Prende il via stasera la rassegna «Maggio musicale» con il concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai.

■ **Bagnolo**, ore 21, teatro Silvio Pellico: **loggiasse libero**

Centenario
Organo Vittino. Le note del preludio e fuga in **magg.** BWV 541 di Bach, eseguito da Fabio Giachino, hanno celebrato ieri il centenario dell'organo Francesco Vittino, parrochiale Maria Vergine Assunta. Per ricordare l'installazione, nel 1905, verrà proposto un secondo concerto, **maggio**.

Teatro

Pirandello. Stasera si replica la commedia di **Pirandello** «L'isola la perfetta». Preveduta al 36825865 e al botteghino.

Commedia

Jongleurs. Il gruppo Teatro Angrognolo presenta la commedia «Jongleurs» (scritta da Bethy Cairns e Louis Sappé) ambientata ai tempi di Fra Dolcino.

Escursioni

Emozioni d'acqua. Nell'ambito dell'iniziativa «Emozioni d'acqua» il calendario prevede per i weekend escursioni guidate gratuite. Il Comune di Briga Alta propone oggi «Alle origini dell'acqua», visita alle «vene» del Tanaro; domani escursioni a «I vecchi mulini ad acqua del Pennavaire e la Madonna del Lago», per ammirare i tesori di Caprauna e di Alto. Inoltre, gite in mountain bike idente per seguire su due ruote la via dell'acqua a Alto, Caprauna, Perlo e Priola.

Gara

Caccia al tesoro. Domani seconda edizione della caccia al tesoro automobilistica, organizzata dalla delegazione del Montrealese della Lega contro i tumori.

BAND

Il re del reggae

A Rodello una notte per ricordare il grande Bob Marley



Una notte per ricordare l'indiano del reggae stasera all'«Habana» di Rodello. Per il mitico Bob Marley arriveranno i Timbales, Bobcat, Samba Boom Fall, dj Vale. La giovane formazione albesa dei Timbales ha saputo utilizzare l'esperienza acquisita negli anni all'interno del gruppo musicisti sbandierati «Città di Alba» per riprodurre il sound tribale caribico. Domani animazione cubana con la ballerina Evedy, la consolle di Rana.

NATURA

Villa Tornaforte

«Il giardino incantato» apre ai visitatori e offre una mostra-mercato



Si inaugura oggi, ore 11, «Il giardino incantato» a Villa Tornaforte, to dalla Pro loco di Madonna dell'Olio di Cuneo. La manifestazione presenta una rassegna di fiori, piante e boschi che ha la caratteristica di proporre specie particolari. Frutto di innesti, piante di montagna e altre curiosità presentate da vivaisti anche di altre parti del Piemonte. A tutti i visitatori, fino ad esaurimento delle scorte, verrà offerta una piantina da coltivare. Accanto a questa esposizione si troveranno quella di volatili e una mostra mercato di produzioni artigianali e agroalimentari del Cuneese. Oggi apertura fino alle 20. [v. p.]

MOSTRA



L'arte di Pinot Gallizio nei luoghi-simbolo

Arrivano ad Alba la «Caverna dell'antimateria» e i luoghi rotti di pittura industriale. «La Grande Peur» e l'«Anticamera della morte». Si inaugura oggi, ore 17,30, nel cortile del Palazzo comunale, la mostra «Pinot Gallizio. Opere e scritti». In un originale percorso cittadino che allaccia luoghi-simbolo della sua esperienza come la sala del Consiglio e la nuova del Municipio, il teatro Sociale e il museo civico, fino al 19 giugno verranno esposte alcune tra le più significative opere che documentano la diversa e intensa stagione della pittura creata tra gli anni 50 e 60 dall'artista albesa.

CINEMA

«Terre lontane»

Dall'Africa a Cuneo per raccontarsi attraverso cortometraggi e suoni

Sono «voci» che arrivano da lontano, per lo più dall'Africa; sono le «voci» di chi ha lasciato il proprio Paese per cercare fortuna altrove. Si potranno ascoltare stasera al cinema Lanteri di Cuneo, dalle 21. La manifestazione «Terre lontane», persona vicina con un sottotitolo

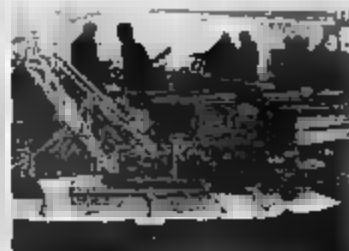


«Non ma ponti» giunge alla sua seconda edizione, difficoltà (la Regione Piemonte ha tagliato i fondi, ma sono intervenuti Comune e Provincia). Un progetto voluto dal Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti in collaborazione con «Voci del mondo» di Drunero. Immagini e testimonianze saranno accompagnate da esoni e percussioni di Donum Donn Pola. Martedì, ore 21, presentazione di due cortometraggi «Tre Genova e Fea, una famiglia in viaggio» e «Io sono invisibile»; mercoledì la proiezione alla

EXPO MODEL

Esibizioni

Dai voli acrobatici degli elicotteri alle navi e sommergibili



Prosegue oggi e domani la rassegna Expo Model, a Fossano inaugurata ieri al suono della fanfara dei carabinieri di Milano. «Sommersibili» in piscina, dalle 12 alle 13 voli acrobatici di elicotteri, dalle 15,30 alle 17,30 modelli dinamici; ore 21 Normandia illuminata in piscina; 23,30 chiusura. Domani la rassegna apre alle 11 e chiude alle 18. Sono previste nuove esibizioni di elicotteri radiocomandati e battaglia navale in piscina.

MAGGIO MUSICALE

Ommaggio a Bach

Ensemble di Santa Pelagia in concerto stasera nella chiesa di Saluzzo



Per il «Maggio Musicale» stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni, a Saluzzo «Frau Musica» omaggio a Johann Sebastian Bach con il musicista «Santa Pelagia». L'ensemble strumentale composto da oboe, due violini, viola, violoncello, contrabbasso a cui si aggiunge l'organo suonato dal direttore Maurizio Fornero e la voce del soprano Paola Roggero, interpreteranno pagine dalle Cantate 151, 140, 147 e la cantata 84. I Musicisti saranno accompagnati dal coro delle voci bianche del civico istituto musicale. [v. p.]



La parola a...

Il cassetto dei rifiuti

Siamo residenti del numero civico 43 di via 8... che cosa debba fare perché sia un semplice cassetto dell'irrimediabile, tolto alcuni mesi fa, perché fastidioso agli operai che stavano facendo i lavori di ristrutturazione al Cottolengo.

Da mesi telefoniamo all'Ufficio preposto del Comune per riceverlo l'altro poco gli, Brunel sempre strapieno perché serve scuola e Cotto- lengo, ma abbiamo sempre ottenuto risposte evasive. Nell'ultima telefonata, di pochi giorni fa, ci è stato comunicato che i cassetti sono sufficienti e non è il caso di aggiungerne un altro e che comunque si riservano ancora alcuni giorni di studio per dare una risposta definitiva (per mettere un cassetto).

Considerato che i lavori al Cottolengo praticamente terminati, almeno punto in c'era il contenitore, vorremmo sapere quali siano le difficoltà nel rimettere il cassetto per l'irrimediabile.

SEGUONO SETTE FIRME, Curio

«Guard-rail pericolosi per i motociclisti»

L'omble morte del motociclista avvenuta qualche giorno fa a Cosseria ripropone un tema molto delicato per i motociclisti, vale a dire la pericolosità dei guard-rail. In effetti se queste opere hanno (forse) in qualche caso effetti benefici su qualche automobilista distratto, per i mezzi a due ruote sono armi micidiali che puniscono con la morte il motociclista che magari è scivolato o che ha dovuto evitare il suddetto automobilista distratto. Ho superato la cinquantina e sono un motociclista «tranquillo» come tanti, ma rabbrivisco quando devo percorrere un tratto di strada tutelata se così si può dire da queste lame di acciaio. In questi giorni l'Anas sta posizionando chilometri di guard-rail sulla strada tra Cervere e Fossano in un tratto in pianura, dove non esistono pericoli (scarpate, precipizi, fossi ecc.) e dove è evidente a chiunque che dovesse uscire fuori strada avrebbe meno danni se finisse nell'adiacente prato anziché sbattere contro le protezioni.

Mi chiedo che cosa ne può pensare il nostro presidente della Provincia, molto attento allo spreco di denaro pubblico. ANTONINO FISSORE, Bra

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

QUERENI

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e servizio:

Usl di Cuneo telefono 0171 269.532

telefono 0171 269.013

Usl di Alba telefono 0173 351.316

Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632

Usl di Bra telefono 0172 420377

Usl di Ceva telefono 0174 7231

Usl di Drunero telefono 0171 269.632

Usl di Fossano telefono 048 817.817

Usl di Mondovì telefono 174.550.111

Usl di Ormea telefono 0174 391.110

Usl di Saluzzo telefono 048 817.817

Usl di Savigliano telefono 048 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Delle Valle, piazza Galimberti 5,

tel. 0171 592.334

Alba: International, corso Langhe 1, tel.

0173 440.370

Bir: Belotti, via Gialli 23, tel. 0172

412.419

Fossano: Bormocco, viale Regina Elena

15, tel. 0172 885.097

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel.

0174 42.462

Saluzzo: Comunale, via Vittime di

gna 1, tel. 0175 249.148,

Savigliano: Albertini, piazza Sant'Andrea

49, tel. 0172 712.272

Bucce telefono 0171 844.800

Maraglio telefono 0171 618.102

Carrù telefono 0173 750880

Cavalese telefono 0174 701.566

Drunero telefono 0171 916.333

Fossano telefono 0172 631.450

Garesio telefono 0174 803.084

Dogliani telefono 0173 720.216

La Morra telefono 0173 501.02

Limone Piemonte telefono 0171 923.113

Mondovì telefono 0174 552.255

Monforte d'Alba telefono 0173 787.313

Nelva telefono 0173 677.407

Nella Balbo telefono 0173 796.386

Ormea telefono 0174 391.110

Passano telefono 0175 987.477

Pavagnone telefono 0171 339.565

Racconigi telefono 0172 84.644

Saluzzo telefono 0175 45.245

Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02

Viradello telefono 0171 959.128

Racconigi telefono 0172 84.644

Savigliano telefono 0172 717.017

Nelva telefono 0173 677.407

Nella Balbo telefono 0173 796.386

Ormea telefono 0174 391.110

Passano telefono 0175 987.477

Pavagnone telefono 0171 339.565

Racconigi telefono 0172 84.644

Saluzzo telefono 0175 45.245

Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02

Viradello telefono 0171 959.128

Racconigi telefono 0172 84.644

Savigliano telefono 0172 717.017

Nelva telefono 0173 677.407

Nella Balbo telefono 0173 796.386

Ormea telefono 0174 391.110

Passano telefono 0175 987.477

Pavagnone telefono 0171 339.565

Racconigi telefono 0172 84.644

Saluzzo telefono 0175 45.245

Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02

Viradello telefono 0171 959.128

Racconigi telefono 0172 84.644

Savigliano telefono 0172 717.017

Bolettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

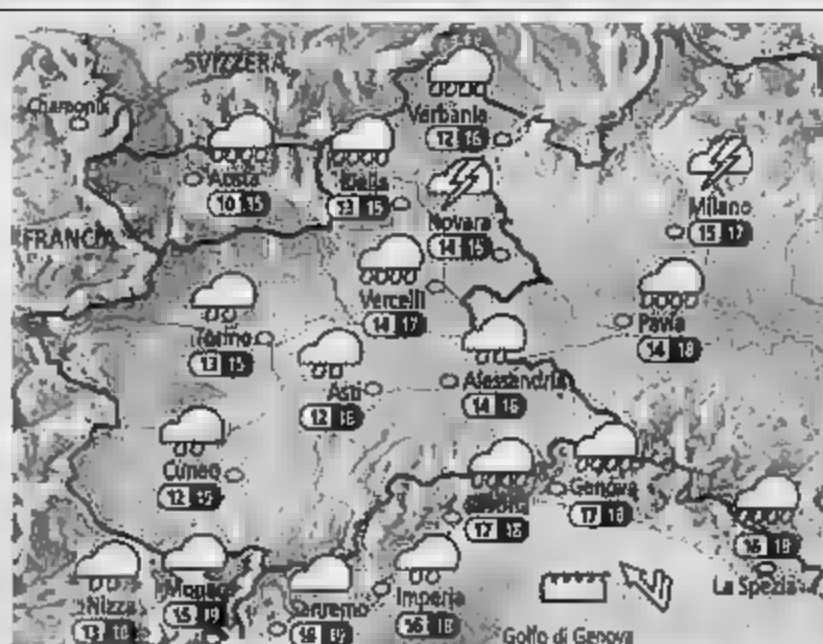


IL SOLE

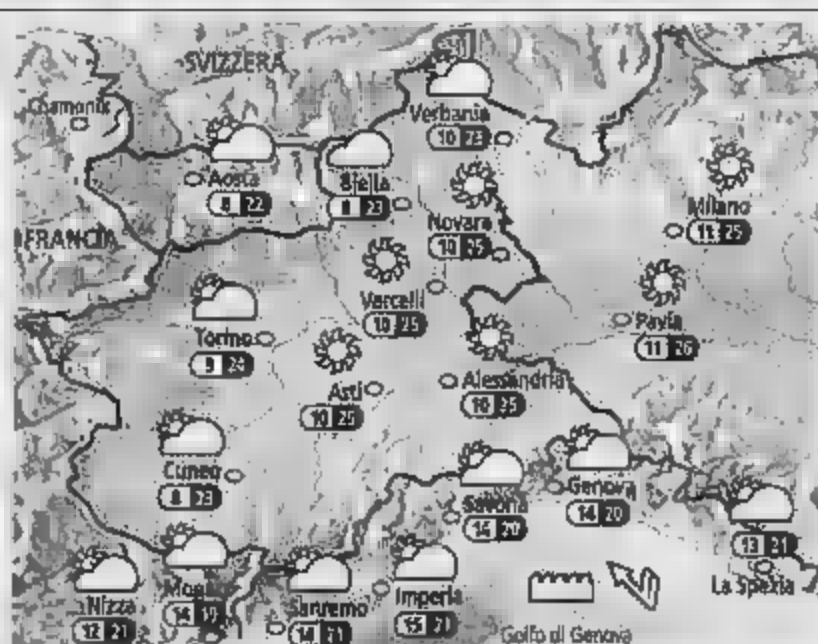
Sorge alle ore 6 e 1
minuto; culmina alle
ore 13 e 26 minuti;
tramonta alle
ore 20 e 51 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 10 e 31
minuti; cala domani
alle ore 2 e 30 minuti



OGGI Cielo molto nuvoloso ovunque. Piogge già dal mattino su Val d'Aosta, Cuneese, Torinese e Biellese. Nel corso della giornata intensificazione e diffusione dei fenomeni a tutti i settori, con possibilità di qualche temporale sul Novarese e sull'alto Vercellese. Quota neve sul 2500 metri. Attenuazione della nuvolosità in serata a partire da Ovast. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.



DOMANI Al mattino addensamenti sulla Liguria, con occasionali pioviggini a ridosso dei rilievi. Nel tempo attono, salvo nuboli sull'Alessandrino. Nel corso della giornata attenuazione delle nubi sulla Liguria e comparsa di cumuli tra la Val d'Aosta e la Val d'Aquila, con basso rischio di fenomeni. Altrove cielo da sereno a velato per l'arrivo di nubi medio-alte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DI MEDIO LUNO - TRANSIT

- DIVANI • DIVANI LETTO**
- PRONTO LETTI SPECIALIZZATI PER SECONDE CASE**
- LAVORAZIONE SU MISURA**
- RETI MATERASSI**
- COMPLEMENTI D'ARREDO**
- 700 METRI ESPOSITIVI**
- 200 MODELLI DI DIVANI**

Orario:
9-13 / 15,30-19,30
pomeriggio: 16-19,30
Lunedì

AMPIO PARKING

il fresco con il sole
panni di calore al piano di via

alternative
ADVANCED
solare:geotermiche
nasse

Tel. 0172 912692

Appuntamento domani nel paese del Roero con fragolata in piazza



Il paese sarà invaso da mercatini dell'hobbistica e dell'artigianato con decine di bancarelle e con la presenza di artisti e artigiani

Porte aperte nel paese delle tinche

Ceresole tra mercatini, golosità e mostre

CERESELE

Sull'altipiano che collega le colline albesi con la pianura del Po sorge Ceresole, un paese del Roero a circa sessanta chilometri da Cuneo e a quaranta da Torino e Asti.

Con «Ceresole porte aperte», la Pro loco presieduta da Matteo Sona, organizza domani una giornata di festa tra cultura, folklore, divertimento, esposizione e degustazione dei prodotti tipici, visite ai monumenti e cascate storiche.

Tanti appuntamenti all'insegna dei prodotti che la caratterizzano, dall'asparago alla fragola, alla tinca delle peschiere, ai biscotti Pampavia. In piazza Vittorio Emanuele fin dal mattino saranno aperti stand informativi e di presentazione dei prodotti locali.

Dalle 10 alle 18, visite guidate alle chiese e ai monumenti. Mete saranno la chiesa parrocchiale barocca di San Giovanni Battista (secolo XVI) e il municipio dove sono custoditi, a seguito del restauro conservativo, gli affreschi della chiesetta tardo gotica della Madonna del Buontempo. Con «Ceresole fuori porta» sono organizzate visite guidate in navetta alla storica cascina dell'Alfiere e alle moderne realtà agricole del paese: allevamento della tinca a Ceresole.

Per tutto il giorno degusta-



La giornata di festa sarà caratterizzata da cultura, folklore, divertimento

zioni gratuite di prodotti tipici, mentre la Pro loco offrirà l'aperitivo ai visitatori.

A partire dalle 15, fragolata in piazza Vittorio Emanuele, preparata con le squisite fragole di produzione locale.

Non mancheranno giochi e intrattenimenti in piazza per i bambini.

Completano l'offerta i mercatini dell'hobbistica e dell'artigianato con decine di bancarelle e con la presenza di hobbisti, artisti e artigiani.

Nella chiesa di San Bernar-

no portarsi a casa i sapori di Ceresole potranno accostarsi ai banchi di vendita dove potranno acquistare miele, asparagi, fragole dolci e altre specialità.

«Ceresole porte aperte» offre l'opportunità di trascorrere una giornata diversa, in una cittadina ricca di qualità e di storia. Ceresole è ricordata per la grande battaglia del 1544, una delle più che combatterono francesi e spagnoli.

Il sindaco, Bruno Loversa, «La giornata di domenica rientra nelle iniziative che abbiamo intrapreso per far conoscere Ceresole e valo-

rizzare le sue risorse e i suoi prodotti. Una delle particolarità del nostro territorio sono le peschiere, dove si allevano le rinfamate e apprezzate tinche».

Il paese ha aderito insieme ad altri 18 Comuni al progetto europeo «Life del Pianalto di Poirino» che si occupa, tra l'altro, del recupero ambientale e paesaggistico. Ceresole punterà proprio sul recupero delle peschiere: una quindicina sono quelle storiche, mentre in totale sono oltre cinquanta.

Aggiunge il sindaco: «Abbiamo anche aderito al progetto della strada romantica Langhe-Roero e ci siamo impegnati per la cartellonistica sul tema delle peschiere. Ceresole può essere una superficie boschiva molto estesa con migliaia di ettari di boschi ricchi di funghi e selvaggina. La tutela ambientale finalizzata allo sviluppo turistico è uno dei nostri obiettivi, senza trascurare l'agricoltura e l'industria».

Le tinche di Ceresole si presentano come la specialità gastronomica del paese, assieme ai «Pampavia», i biscotti tradizionali ottenuti con farina, uova e zucchero. Alcune peschiere offrono anche lo spettacolo della fioritura dei fiori di loto. Tra i monumenti, è notevole inteso sulla strada per Alba, il santuario della Madonna della Rosa.

La Pro loco di Ceresole d'Alba in collaborazione con Biblioteca Civica, Coldiretti, Asprocarne le associazioni di Ceresole e il contributo del Comune presenta:

Ceresole Porte Aperte 2005

Domenica 15 maggio 2005
dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Una giornata di festa tra cultura, gastronomia, arte e divertimento per presentare Ceresole d'Alba

Per informazioni:

Internet: <http://digilander.iol.it/proceresole>

e-mail: proceresole@libero.it

Tel. 0172.574376 e 0172.574179

CERCHI UN' AUTO?

N° 15 VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 105 cv
SEMIESTRALI!! VERO AFFARE!!

Campagna
PROMOZIONE
FINANZIAMENTI
A RENTENTERA

GARANZIA



ALCUNI ESEMPI

n° 5	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD	115 cv	km zero
n°	AUDI A4 2.0 16v TDI Berlina		km zero
n° 2	AUDI A4 1.9 TDI Quattro Avant		12/2003
n°	FIAT PUNTO 1.2 5 porte		9 mesi
n°	FIAT IDEA 1.3 MTJ		km zero
n° 1	FIAT MULTIPLA 1.9 JTD		km zero
n° 2	FIAT ULYSSE 2.0 JTD		km zero
n°	FIAT STILO 1.9 JTD SW		km zero
n° 5	LANCIA YPSILON 1.3 MTJ		km zero
n° 2	LAND ROVER FREELANDER 2.0 TDI		2002
n°	SUZUKI JIMMY 1.3 4x4		nuovi
n°	TOYOTA RAV4 2.0 TDI		km zero
n° 5	TOYOTA YARIS 1.4 TDI	5 porte	km zero
n° 5	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 Sportline	5 porte	km zero
n° 2	VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Sportline	5 porte	km zero

BIAUTO www.biauto.com

Cuneo (Borg. Gesso) Tel. 0172.574376 e 0172.574179

GAI
molto... molto di più

In breve DALLA GRANDA

IL BUCCHIERE DI BOCCE

Selezioni individuali a Forti Sani e Novella

■ Dalle 15 di oggi, la prova Esordienti a Savigliano e le sfide fra gli arbitri cuneesi a Raccorrigi, sono il prologo al ricco weekend dei tornei di bocce. Domani (8,30) selezioni individuali alla Forti Sani Fossano (C) e La Novella Cuneo (D); dalle 14,30, coppie CD a Vottignasco. Per la petanque, domani gare a Madonna delle Grazie di Cuneo (terme BCC e Inferiori) e Demonte (giovanile «a baracorda»).

HOCKEY: COPPA ITALIA

I braidesi promossi ai quarti di finale

■ Il successo per 2-1 sul campo del Cus Torino, propiziato dai gol di Marco Frecci e «Johnny» Singh, promosse l'Hc Ortobera-Mondavi ai quarti di finale della Coppa Italia di hockey su prato. Nel torneo cadetto, la Benevenuta (gol di Rojatti; penalty scupato da Sviato) incassò la prima sconfitta casalinga stagionale (2-1) e il sorpasso in classifica ad opera dell'Ortobera; domani, match a Reggio Emilia.

NUOVE DI SCACCHI «CITTA' DI SAVIGLIANO»



Gare a un'altra rassegna

Giocano campioni e principianti

■ Dalle 13,30 di oggi il Festival di scacchi «Città di Savigliano» ospiterà i «Piccoli campioni», corsi scolastici per principianti nel «Torneo delle famiglie»; premio alla «famiglia scacchistica dell'anno». La rassegna preolimpica organizzata dal Circolo Scacchistico Saviglianese nell'Aia polifunzionale di piazza del Popolo proseguirà anche con le gare internazionali Open Assoluti, il favorito è Michele Godena.

I TORNEI DI BOCCE

Fossano, Boves e Mondovì in C2

■ Unica formazione ancora imbattuta nel girone, e reduce dall'11-6 a Settimo, la COI.BE. Fossano C2 domani alle 15,30 C1 baseball riceverà Vercelli. In C2, anche il Diamante Mondovì (che è espugnato Susa per 21-6) giocherà in casa, domani alle 15, con la Juve '98. Sconfitta di misura del Chiavari 15-13, nel girone figure l'Unipol Boves domani alle 15,30 ospiterà Carcare.

PALLAPUGNO ALLE 16 A CANALE GIRIBALDI CONTRO DOTTA

Supersfida scudetto tra Danna e Corino

Oggi nello sferisterio cuneese il detentore del titolo riceve da favorito il campione d'Italia 2003 che è reduce da una sconfitta a Dolcedo. L'incontro tra Molinari e Bellanti è stato posticipato al primo giugno

Aldo Scavino
CUNEO

Lo scontro scabro settima giornata del campionato di serie A di pallapugno si giocherà alle 16, nello sferisterio cuneese tra Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) e Roberto Corino (Termosantari Cavanna). Saranno di fronte i vincitori degli ultimi due scudetti, nonché gli avversari di una delle semifinali della scorsa stagione. La gara promette scintille. I due avversari e questo appuntamento con stati d'animo diversi. Danna, con 3 successi in altrettanti confronti, viaggia tranquillo in testa alla classifica, sorretto da una buona condizione e da una squadra solida e compatta che gira alla perfezione, anche perché inalterata rispetto alla stagione precedente. Corino ha invece già conosciuto la sconfitta a Dolcedo contro Dotta nel recupero della seconda giornata. E' stato battuto per 11-10, quindi ha perso in modo onorevole, l'ha presa bene. Abbiamo fatto bene, rimonta 7-3, ma è bastato. Purtroppo in Liguria vengo sempre penalizzato da ur-

IL RECUPERO

Facile di Bellanti

■ Si è concluso 11-4 il secondo giornata tra il Maurizio di Bellanti e la Rossini Caffè-Banca d'Alba priva del capitano Trinchieri. Ricca ha schierato in battuta il giovane Rissotto (C2) la spalla Vecchietto. La gara non ha avuto storia: Bellanti è andato al riposo sul 9-1, poi ha chiuso senza forzare. Dopo la pausa nella formazione albese ha giocato come spalla Raimondo al posto di Massucco. Bellanti sale a 4 punti, Ricca rimane a 0.

bitraggi molto discutibili che mi frenano. A Dolcedo ha giocato una grande partita Busca, la mia ex spalla, che ha dato un contributo importante, mentre io ho molti problemi con il mio compagno Fenoglio che non è ancora pronto per la serie A. Sono stato troppo penalizzato dalle classifiche e ho dovuto smembrare la

squadra. Se si aggiunge che che Aloisa sta bene per un dolore alle caviglie, il quadro è completo.

Il compito di Danna sembrerebbe quindi piuttosto facile, ma il Tricloro che è bene fidarsi troppo.

Molto interessante anche l'altro incontro di oggi, alle 16, a Canale tra Oscar Giribaldi (Torronalbal) e Flavio Dotta (Conad). Giribaldi, che lunedì ha perso per 11-10 ad Alba contro Bellanti, ha dimostrato di poter mantenere la testa della classifica che occupa con Danna e Bellanti.

Domani, alle 16, a Imperia si giocherà il confronto Papone (Olio Isardi) e la Rossini Caffè-Banca d'Alba; il cui capitano Trinchieri è in forte dubbio. Curioso, l'ultimo incontro della giornata, quello di Spigno tra Molinari e Bellanti si giocherà il primo giugno alle 21.

■ Per la quinta giornata del torneo cadetto, oggi alle 16 a Taggia si sfidano Orizio e Muratore. Non si giocheranno invece le partite di Bene Vagienna (Isardi-Dutti) e di domani a Bormio (Simondini-Giordano).

CALCIO: IL CUNEO VA A LOANO



Allo stadio Paschiero

Lentini (nella foto), Comi, Sciosa, Crevero, Benedetti, Cois, Panero, Ferri, Fuser e Lerda una parte; i «Pallapugni», Enrico Bertolino, Gino e Michele, Max Pisu, Gianni Gnelli (Ganga-man), Fabrizio Fontana, Gabriele Cirilli, Le Tuine, Max Pisu dall'altra. Sono soltanto alcuni grandi nomi che oggi, alle 18, allo stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo, giocheranno la partita di solidarietà. La squadra della «Memoranda Comediano», Nazionale italiana comici, e le «Vecchie glorie» Toro e Cuneo si affronteranno in una gara spettacolo per il Centenario della società biancorossa. L'incasso andrà a tre Associazioni benefiche piemontesi e cuneesi. Il domani, alle 15, tutti a Loano per il sogno C2.

BASKET C2, STASERA

Vallechiara e Arabes alla «bella»

CUNEO

Fonte Vallechiara e Caffè Arabes saranno impegnate stasera, alle 21, in trasferta, nella «bella» del secondo turno del playoff della C2 di basket. In caso di successo, albesi e fossanesi si qualificerebbero per le due finali promozione.

La Fonte Vallechiara di Piero Gili sarà di scena a Tortona. «Nella prima partita» ha detto il presidente Gianni Manno «abbiamo giocato malissimo, complicandoci la vita da soli; nella seconda abbiamo capito che Derthona è alla nostra portata. L'obiettivo è arrivare alla finale. Purtroppo non ci sarà il capitano Massimo Sobrero che si è infortunato a una caviglia. Un'assenza pesante».

Il Caffè Arabes di Mauro Sandrone andrà ad Aroca. «I nostri avversari» ha detto il dirigente Beppe Mazza «sono molto forti e vincere sul loro campo sarà impresa durissima. Ci proveremo».

Nei playoff Grandi Basket Cuneo, dopo aver impattato il Kappadus, giocherà domani, alle 19,30, a Torino la gara decisiva. In palio la permanenza in C2. Dovrebbe perdere la formazione di Danilo Spedaliere avrebbe possibilità nel terzo turno.

■ Nei playoff è già finita l'avventura del Mondovì di Paolo Viara. Il ritorno della Laureana Biella per 73-97 (22-24, 31-65, 48-72).

PALLAPUGNO PER I PLAYOFF

E' derby tra Mondovì e il Busca

CUNEO

I campionati di serie B di pallapugno chiuderanno stasera con i recuperi della ventunesima giornata, che furono rinviati ad aprile per rispetto a Papa Giovanni Paolo II.

In serie B1 femminile la Sant'Orsola Alba si congeda dal pubblico ospitando il Nuncas Chieri. Si gioca alle 21 al Palasport Langhe. In B2 Elettrochimica l'addio alla serie cadetta giocando sul parquet del Biella.

In B2 maschile l'incontro più interessante è il derby tra Mondovì e Top Four Bra Banca, in programma alle 21 al «Pala Nino Manera». I padroni di casa hanno assolutamente bisogno della vittoria per sperare di entrare nei playoff, sperando nell'aiuto dell'Alessandria, che deve battere il Marconi Reggio Emilia. «Ci giochiamo la possibilità di continuare a lottare per la promozione proprio con la formazione che già da tempo ha staccato il biglietto per la B1», dice il presidente monregalese Giancarlo Augustoni: «abbiamo disputato un'ottima stagione, i playoff coronerebbero questo».

Il Savigliano saluta la B2 alle 18 ospitando l'Asti. «Vogliamo congedarci con una vittoria», dice il dirigente Gilberto Botta. «Poi lavoreremo per tornare quanto prima in serie B».

■ ARMANDO BRE. Alle 17,30 di oggi nella palestra dell'ex scuola 4, cuneesi di Maurizio Conti ricevono l'Erbavoglio Acqui nella partita d'andata dello spareggio promozione per la B2.

GIORNALI DA CUNEO STAGE IN VALLE D'AOSTA

Lezioni di tecnica con Claudio Sala

CUNEO

Quarti turni settimanali o bisettimanali dal 3 al 30 luglio ad Ayes-Champoluc, in Valle d'Aosta. E' la proposta degli «Amici Giovani» Cuneo per gli stage estivi con calciatori ed erbe che, divertendosi in allegria e anche sudando un po', potranno imparare importanti nozioni tecniche e tattiche.

Le lezioni sportive, promosse dal di Giacomo Boano, sono coordinate da Claudio Sala. Con l'ex «poeta del gol» del Toro direttore tecnico e istruttore, a guidare i corsi ci saranno Filippi, Picasso, Civeriati, Guerrieri, Desolati, Brista, Forrastre, Benozzi e Madonna. A seguire la preparazione dei portieri.

Drago, Capoco e Tagliabate, «Principale scopo dello stage» è spiegato nell'opuscolo illustrativo «è quello di fornire, accanto a una preparazione tecnica di valore assoluto, svolta con attrezzature prim'ordine, una vacanza piacevole per i ragazzi (dal 6 al 18 anni, ndr), nonché per i genitori che volessero accompagnarlo. Si può telefonare ai 0171/698061 o 335/6655104.

La stessa organizzazione cuneese, propone inoltre una settimana di stage per giovani calciatori ad agosto a Cogne, e il periodo centrale di agosto a Sorrento e Ischia, con Tagliabate, Galderisi e Monica. Coordinamento sempre affidato a Claudio Sala.

ATLETICA MASTER: SOBRERO E' IN FORMA

Altre 2 medaglie verso gli Assoluti

Lorenzo Tanaceto
FOSSANO

A giugno con il Sai, per il successo finale nella classifica a squadre dei campionati italiani per società di atletica Master, Bruno Sobrero di sarà il pluricampione Fossano, 8 anni suonati, è in gr forme. Ha superato qualche passeggero problema fisico, ed è pronto per protagonista in altri appuntamenti.

«Confesso che d'ora in avanti, sarò un po' più triste», l'arzilla brillante - perché dopo breve malattia è morto Giuseppe Marabotti. Aveva 89 anni, il mio compagno di staffetta nella 4x100, anche nel '95, quando a «Scommettiamo che» in Rai Uno da Fabrizio Frizzi battemmo il record di categoria portandolo a 59" 85: con noi c'erano pure Vittorio Cold e Ugo Sansonetti. Il mio dolore per la perdita di Giuseppe è enorme. E' stato uno dei migliori atleti Master che l'Italia ha avuto per 30 anni.

Per tenersi in allenamento in vista dei Tricolori di società, Bruno Sobrero ha partecipato a una gara nazionale Parco Ruffini a Torino vincendo la medaglia d'oro nei 100 metri piani e nel getto del peso. Altri due prestigiosi successi in una carriera che è densa di eccellenti prestazioni, sia come risultati assoluti, sia come record stabiliti. Considerando solo le rassegne più prestigiose alle quali ha partecipato, Bruno Sobrero è aggiudicato finora 23 medaglie mondiali e 43 europee.

La raccolta statistica imprese più straordinarie, è stata pubblicata quel-



Bruno Sobrero (a destra) con Marabotti

che mese della rivista specializzata «Corriere», che ha dedicato all'ottantaquattrenne fossanese un ampio servizio, corredato da fotografie, schede personali e tecniche.

Ai Mondiali di Eschilund, Stoccolma, in Svezia, Sobrero è stato particolarmente sfortunato, perché colpito da leggeri acciacchi, che non gli hanno permesso di esprimersi come sa. Nella sua lunga militanza nell'atletica Master, colui che in passato è stato anche grande calciatore, ha saltato sulle piste di il pianeta, Giappone al Sudafrica, dall'Australia a Puerto Rico, oltre ad Atene, Berlino, San Sebastien, Bordeaux. Già pluripremiato dal Panathlon del Cuneese, e dal Club di Macerata con il «Master Veterano dell'Anno», Bruno Sobrero, sempre con i colori del Cus Torino Sai, è ora pronto ad altre importanti affezioni nazionali e internazionali.

ancora fame di tecnologia???

forfour ti offre il bis.

>> new forfour 2005.

Nuova gamma forfour nella versione Pure, Pulse e Passion. Sempre più stile, più tecnologia ed equipaggiamenti di serie. Tutte le versioni a benzina e diesel, benzina, a partire da 10.750 (chiavi in mano).

>> hi-tech.

Se scegli la tua forfour in questo weekend, avrai 300 fantastici regali: il palmare i-mate con cellulare bluetooth e la radio CD Becker con navigatore satellitare voice control.

>> test-drive.

Prova forfour presso gli show-room smart e ricevi subito una chiave USB personalizzata smart. Overtel con un nuovo gioco smart. In palio strepitosi i-pod shuffle e tanti regali smart forfour. E la più partecipata all'estrazione di una forfour 2005.

sabato 14 e domenica 15.
forfour "techno-weekend 2".

smart forfour "pure" di 10.750 (chiavi in mano). smart forfour "pulse" di 11.750 (chiavi in mano). smart forfour "passion" di 12.750 (chiavi in mano). smart forfour "i-mate" di 13.750 (chiavi in mano). smart forfour "i-mate" di 14.750 (chiavi in mano). smart forfour "i-mate" di 15.750 (chiavi in mano).

Center Cuneo
by GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
ASTI - Via G. Caboto, 2/A - Tel. 0141/49.27.77
ALBENGA - Reg. Torre Pernice, 2/A - Tel. 0182/59.26.11
e-mail: info@ginospa.com - http://www.ginospa.com



L'ex «poeta del gol» granata con Giacomo Boano (a destra)

Oggi e domani torna la vetrina delle proposte turistiche del territorio



L'evento è una vetrina delle proposte turistiche del territorio, rassegna alla quale parteciperanno operatori, enti ed aziende nazionali ed internazionali

«Camina, Camina...» a Racconigi

Escursioni, spettacoli e tanta gastronomia

S'inaugura stamani, alle 10.30, l'ala comunale via Carlo Costa, la seconda edizione «Camina, camina...» della rassegna delle proposte turistiche del territorio, evento a cui parteciperanno operatori, enti ed aziende nazionali ed internazionali (organizzato da Comune, in collaborazione con la locale sezione Cai, Compagnia del Buon Cammino, l'Agenzia della Provincia di Cuneo, alcuni istituti scolastici di Racconigi, Pro loco, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, Travelware srl, molti sponsor).

Visto il successo riscosso l'anno scorso con la prima edizione, gli organizzatori hanno deciso di riproporre la manifestazione, ulteriormente ampliata, nella forma e nei contenuti.

«Camina, camina...» si svolge nelle giornate di oggi e domani, e prevede due distinte rassegne. Stamani, a partire dalle 9 fino alle 19.30, sotto l'ala comunale di via Carlo Costa, è allestita la mostra «Didactiland», dove alcuni agriturismi, Fismonte, Centri Cure Termali, Comunità montane e Agenzie Turistiche presenteranno interessanti proposte turistiche per le scuole.

Prendendo spunto dall'esperienza dello scorso anno, l'amministrazione ha deciso di coinvolgere in modo particolare i musei e i parchi che potrebbero essere meta di escursioni guidate. Alle 18, nel cortile dell'Istituto superiore «Eula», concerto d'arpa con Mi-



chela Marcelli e le sue allieve, offerto dalla ditta di Piasco, alle 21, inseguendo un filo di seta passeggiata al chiaro di luna tra vie e piazze, portici e cortili, alla scoperta delle storie vicine e lontane della Racconigi popolana, con la guida dello storico Mario Monasterolo. L'escursione si concluderà con spuntino a base di prodotti tipici all'associazione «Il Geroaglio» (locali ex ospedale neuropsichiatrico). Il prezzo della serata è 2 euro.

Domani, ancora «Didactiland» dalle 9 alle 19 sotto l'ala comunale via Costa e, al centro cittadino «Expotrek», rassegna dell'escursionismo, dei prodotti turistici, materiali tecnici e

delle attrezzature per il plein air, esposizione di prodotti tipici, con la partecipazione dei Comuni della Compagnia del Buon Cammino. Alle 8.30, partenza da piazza Carlo Alberto per «Il trekking del Maira», escursione guidata e visita (facoltativa) al centro cicogne Lipu di Stramiano. Pranzo libero al sacco presso il Chiabotto Fruttero, dove a seguire si terrà «Cuore e salute», test algometrici in collaborazione con il reparto di Cardiologia dell'Asl 17 di Savigliano e «Per uno zaino nutriente», dissertazioni sui benefici dell'escursionismo e consigli per una dieta equilibrata a cura del dottor Antonio Diana. L'escursione, i test e la conferenza sono gratuite.

Stamani e domani pomeriggio momenti di animazione, con la itinerante delle «Fisarmiche d'Giandoja» e il concerto dei «Ciansunier» di Vernante. Oggi e domani allestita in una piazza del centro la parete di roccia artificiale, a cura del Cai, le della saranno della promenade a cavallo, organizzate dal Centro Ippico «La Betulla» e visite guidate al centro storico e alla Lipu.

Fra gli espositori ci saranno anche alcuni Uffici Turistici provenienti dalla Francia e dalla Croazia, che presenteranno i prodotti enogastronomici tipici del loro territorio e illustreranno le loro proposte per un turismo a 360 gradi, adatto a persone che un percorso di agonistico, sia alle famiglie, che potranno scoprire la bellezza del paese passeggiando immersa nella natura.

Ad individuare Racconigi, porta della Granda, quale sede ideale di «Camina, camina...», è stato a suo tempo Ermanno Bressi, direttore dell'Agenzia della Provincia di Cuneo. L'amministrazione comunale ha recepito la proposta, e «Camina, camina...» è ormai avviata a diventare un appuntamento fisso, nel più ricco calendario di eventi della città, sempre più votata al turismo. «È una manifestazione ricca di idee, quanto povera di mezzi», dice Bressi, per spiegare l'intervento finanziario intelligente, del Comune, estremamente limitato nonostante l'importanza e i contenuti della manifestazione.

RACCONIGI, 14 e 15 maggio 2005

CAMINA CAMINA

Vetrina delle proposte turistiche del territorio

SABATO 14 MAGGIO

Passeggiata al chiaro di luna
«INSEGUENDO UN FILO DI SETA»
Tra vie e piazze, cortili, alla scoperta delle storie vicine e lontane della Racconigi popolana. L'escursione si concluderà con assaggi di prodotti tipici.

DOMENICA 15 MAGGIO

alle
«IL TREKKING DEL MAIRA»
Escursione guidata lungo il sentiero del Maira e visita facoltativa al Centro Cicogne LIPU. Pranzo al sacco: libero presso il Chiabotto Fruttero o tramite prenotazione presso il Centro LIPU (0172.83457).

SABATO E DOMENICA

PARETE ROCCIOSA ARTIFICIALE allestita dal CAI e PROMENADE A CAVALLO

per le vie della città a cura del Centro Ippico «La Betulla».

DOMENICA

MUSICA ITINERANTE con le Fisarmiche d'Giandoja e i Ciansunier di Vernante.

presso l'Ufficio Turistico 0172.84562

festazioni@comune.racconigi.cn.it



DIDACTILAND Proposte turistiche per le Scuole
EXPOTREK Rassegna dell'escursionismo, dei prodotti turistici e dei materiali tecnici e delle attrezzature per il Plain Air ed esposizione prodotti tipici con la partecipazione dei Comuni della Compagnia del Buon Cammino.



Le caratteristiche salienti della farina Capello sono:

- origine garantita
- tracciabilità lungo la filiera
- qualità eccellente che permettono un'ampia gamma di usi in cucina: impasti, panificabilità
- produzione integrata CCE misura F1

CARAMAGNA PIEMONTE - Piazza Castello, 11 - Tel. 0172.810200
www.capelloagricoltura.it - E-mail: info@capelloagricoltura.it

DECOR MARIO

di Michele Mario & C. s.n.c.

Costruzioni
Edili
in Genere



Integrazione
CIVILE
Industria

C.so Principi di Piemonte, 96 - RACCONIGI
Tel. e Fax 0172.86492 - Cell. 333.3560510

BABY SHOP

ABBIGLIAMENTO 0-16

CALZATURE - DIETETICA PER L'INFANZIA

BALDUCCI

NATURINO

CHICCO

MOMINO

TOMMY HILFGER

REPLAY

DIESEL

LEE

TIMBERLAND

EVERLAST

GEOX

MINIMAN

FIOCO

RITA

RACCONIGI (CN) - Via Levis, 34 - Tel. e Fax 0172 86580 - e-mail: funero.m@libero.it

- **GARDENA** Articoli per il Giardinaggio
- Progettazione impianti irrigazione
- **TORO IBEA** Macchine da Giardino
- **MARCHER** Idropultrici

i nostri punti vendita

RACCONIGI - Via Murelio, 15
tel. 0172.86404 - fax 0172.820327
racconigi@megasrl.it

SAVIGLIANO - Via Saluzzo, 71
tel. 0172.725578 - fax 0172.726129
savigliano@megasrl.it

www.megasrl.it

Musica e beneficenza: alle 21 il teatro Cavour ospita la 4ª edizione Ritorna la Lira Battistiana

Oggi a Imperia premio ai compositori

Imperia. Battisti, ma solo: la quarta edizione della Lira Battistiana, premio per il pop d'autore che stasera approda alla quarta edizione con una serata fitta di proposte al teatro Cavour. Imperia, è un tributo al di Poggio Bustone ma anche alla buona musica italiana in generale.

La serata, che avrà inizio alle 21, ha uno scopo benefico: raccogliere offerte a favore del Fondo di solidarietà «Daniela Leone», che ha sede alle parrocchia di Cristo Re in via Trento e sostiene situazioni di disagio, soprattutto giovani con problemi di salute. Presentano Lucia Fieschi e Claudio Manquelli, la partecipazione di Fulvio Demele. La manifestazione, grande passione battistiana di Jeff Aliprandi del gruppo Verderame, è sostenuta da Circolo Parasio, ciazione Solo Musica, Provincia e Comune. Costituisce uno degli ultimi appuntamenti del lungo ciclo della Festa della primavera.

Il presidente del Circolo Parasio, Giacomo Raineri: «Il premio è nato individuando una carenza nel mondo musicale: sono numerosi i riconoscimenti ai cantanti e alle discografiche, ma mancano quelli ai compositori. Nelle precedenti edizioni, partendo dalla prima "sperimentale", in piazza Consoli di borgo Parasio, sono stati nostri ospiti Oscar Prudente, Dario Baldan Bembo, Mario Lavezzi. Per il 2004 toccherà a Alberto Fortis».



L'appuntamento imperiese è nato come tributo all'arte di Lucio Battisti

Aggiunge Jeff Aliprandi, l'anima dell'evento: «A Imperia è atteso anche Roby Matano, il primo "talent scout" che a metà anni '60 ha riconosciuto le potenzialità di Lucio Battisti. Racconterà aneddoti legati al gruppo di cui è diventato leader dopo Tony Dallara, i Campioni, nelle fila Lucio militava chitarrista. Con loro ha registrato anche il primo disco in assoluto, "Non farla piangere", versione di un brano degli Shadows, che aveva come lato B "Tu ridi più", riproposizione di un successo degli Hollies. Con i Campioni, Lucio Battisti si era esibito al casinò di Sanremo e al Club 84 di Diana Marina, dove aveva ottenuto grande successo».

All'ingresso del teatro saranno anche esposti Cd e memorabilia di Matano, Fortis e Battisti (in generale il pezzo più ambito dei collezionisti è il primo 45 ufficiale, «Per l'ira del '65», che ispira anche il titolo della Lira battistiana: il valuto mille euro).

FONDO LEONE

Un saldo legame con la solidarietà

Per il secondo anno, lo spettacolo si lega al Fondo di solidarietà Leone, presieduto da don Giampiero Serrato: è nel novembre e da allora ha sempre risposto il parroco di Cristo Re (alla fondazione era l'indimenticabile don Luigi Morelli). Fin da subito ha stretto rapporti il Circolo Parasio, con il quale ha già collaborato nel 1994, per un'iniziativa a favore della Caritas della Parrocchia di San Giuseppe.

Commenta don Giampiero: «Apprezzo questo abbinamento con un'iniziativa che intende premiare i compositori, posti in musica a volte un po' dimenticati». Aggiunge Rosanna Leone, altra portavoce: «Fondo: «La nostra attività è da sempre legata ai giovani e alla musica. Il sodalizio raccoglie un centinaio di persone fra soci e sostenitori. Il prossimo impegno è il 18 giugno, in occasione della Festa di S. Giovanni: sarà messa in scena il musical biblico "Oltre il mare la libertà"».

Saranno eseguiti successi del cantautore di Poggio Bustone. C'è anche Roby Matano Sul palco sfilano i Verderame & friends

Artisti di tutta Italia accanto al gruppo di Jeff Aliprandi

Imperia. Il programma della Lira, con regista l'attore torinese Joe Inchincoli, comprende esibizioni e proposte collaterali. Dalle 17, la pittrice diana Santina De Marco espone opere ispirate a Battisti e, visto che è insegnante di salsa, un numero di danza accompagnando una canzone.

Protagonisti dello spettacolo saranno come sempre i Verderame di Jeff. L'attuale formazione, oltre ad Aliprandi alla voce, comprende Maurizio Abbo (chitarra e cori), Marco Reana (batteria e chitarra acustica), Dario Bruzzone (basso) e cantante Cristina Rovaldi. Li affianca per l'occasione Mauro Demoro al mandolino. In scaletta, classici come «Dieci ragazze». «Eppure mi non scordato di» e puntate al periodo di collaborazione con il paroliere Panella («Le cose che pensavo»). Sempre da Imperia, i Via VII 54 (linee Aliprandi a tastiera e voce, Marco Bonelli al basso, Claudio De Micheli alla chitarra, Marco Dentella e chitarra a tastiera, Giancarlo Gottardo alle battenti). Atteso il trio di



Un'immagine dell'edizione 2004 della Lira battistiana che si è tenuta al teatro Cavour Imperia

giovannissimi Garsunetti: Angela Gusco al piano, Tittina Civile al basso e Alessio Arbutini al narrante. Il Piccolo Coro di Solo Musica-Nuova Respighi, diretto da Vittoria Bessona, proporrà un brano di Tino Garibbo e «Uno in più» di Battisti. La modenese Am-

bra Borelli, prima artista femminile prodotta da Lucio Battisti, presenterà un inedito; ci sono poi l'imperiese Angela Vicidomini, semifinalista all'Accademia della canzone di Sanremo, i napoletani Giuliana Canonic e Max D'Orso, Colombo, Lecco, Andrea

Esposito di Torino. Ingresso a 5 euro. Prevendite da Copidea in via della Repubblica, Golosio di via Cascione, Libreria Ricci in via Settembre, Marco parrucchiere in via Amendola, Val Jole in Galleria Isardi, Videolandia in corso Garibaldi, Leo in piazza Serra.

L'artista di «Milano e Vincenzo», «Settembre» ■ «Qui la luna» si è appena esibito a Sanremo Ospite d'onore sarà l'«imperiese» Alberto Fortis

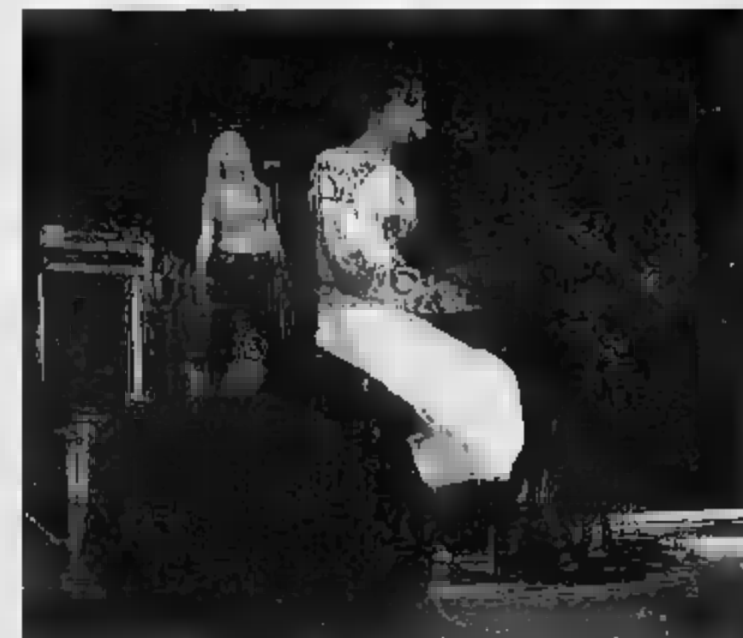
Dopo aver ricevuto il premio proporrà i suoi brani al pianoforte

Imperia. È nato a Domodossola cinquant'anni fa, è imperiese di adozione: Alberto Fortis, cantautore che spesso trascorre le vacanze nel capoluogo pontenese e può vedersi nei locali notturni della zona, è la ciliegina sulla torta della manifestazione. L'artista, che ha una casa a Diana Marina, si è esibito nel Ponente pochi giorni fa: un gruppo di dodici percussionisti senegalesi è stato fra i protagonisti del concerto del 1° maggio in piazza Colombo a Sanremo, di fronte a duemila spettatori. Sempre città dei fiori, aveva anche tenuto banco durante lo spettacolo di Capodanno. In precedenza è stato possibile applaudirlo in varie occasioni nel Dianese e a Imperia.

L'artista ha appena ultimato sulla schermo futura, il cd allegato Dvd che ha inciso a New York. Alberto

infatti da sempre un interprete internazionale: il suo album del 1982, «Fragole infinite», era stato registrato nei mitici studi dei Beatles ad Abbey Road. Ancora più numerose le sue puntate negli Stati Uniti. La sua esibizione di stasera, da solo al pianoforte, abbinerà successi e brani nuovi a un tributo a Battisti.

La carriera di Fortis, che ha all'attivo tre dischi d'oro, ha raccolto soddisfazioni anche come produttore e regista, è iniziato in maniera folgorante nel 1979 con l'album omonimo arricchito dalla presenza degli amici musicisti della Pfm. In cui c'erano perle quali «sedia di lilla», la struggente «duomo notte», la rabbia «i discografici di Milano e Vincenzo», l'invettiva «A voi». Altri brani notissimi: «grande grotta», «Settembre», «La nena del Salvatore», «Qui la luna», spesso pervase da un malinconico.



Alberto Fortis torna di scena nel Ponente: pochi giorni fa si è esibito a Sanremo

STAZIONE DI SERVIZIO



NUOVA GESTIONE

Servizio cambio olio e pneumatici

Via Matteotti, 177 - IMPERIA - Tel. 0183.710331

Strumenti musicali • pianoforti • noleggio
edizioni musicali classica e leggera musicassette • DVD • compact disc



dal 1954

CHITARRA classica da € 39,00
CHITARRA elettrica da € 89,00

DITTA E. LEPRE - Imperia Porto Maurizio - via Cascione 124 - tel. 0183 61 247

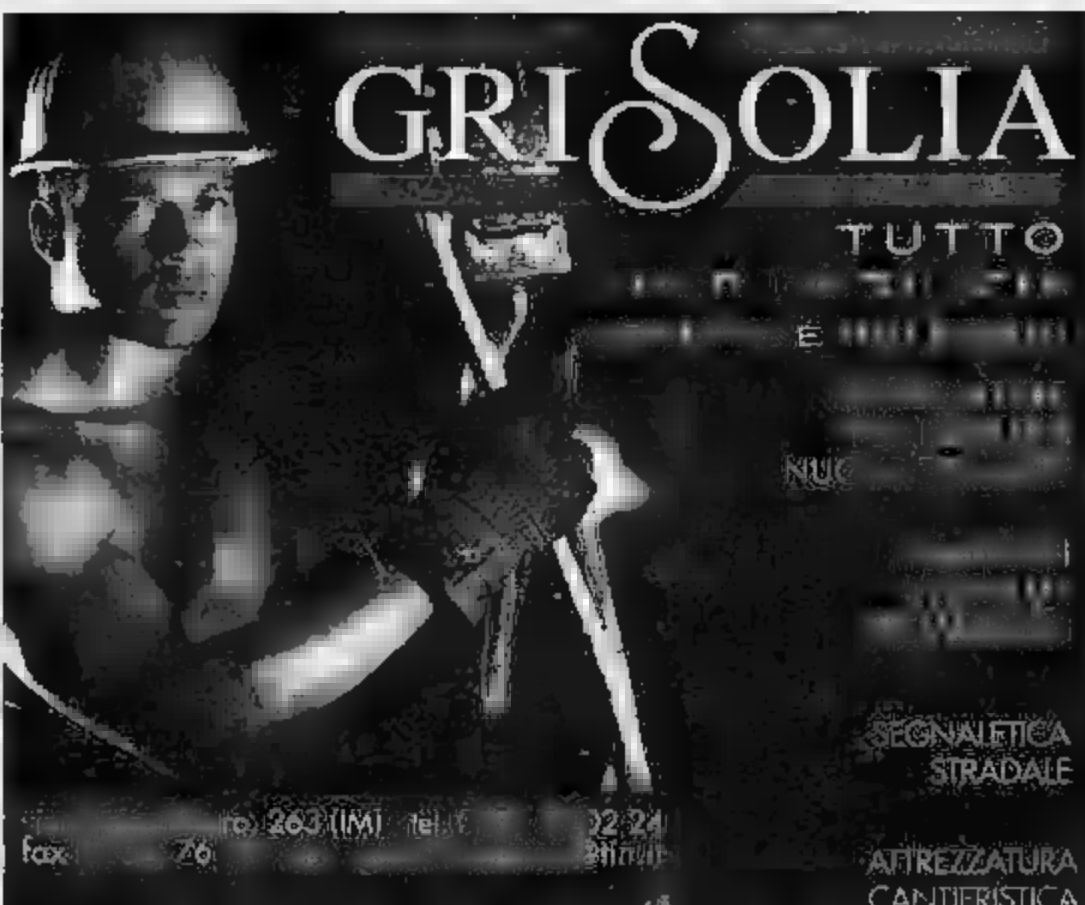


In visione e prova da:

PIAGGIO CENTER

Petrucci s.r.l.

IMPERIA Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381



BERRY MARKET **CARLETON MARKET** **HARRISON MARKET** **PURVIS MARKET** **SANDHILL MARKET** **TOWNSHIP MARKET** **GRENNY MARKET** **JENNIFER MARKET** **MADONN MARKET**

OFFERTE VALIDE FINO AL 22 MAGGIO '05

OFFERTE VALIDE FINO AL 22 MAGGIO '05

Grenny
MARINET

**Alimentari di qualità
e tanto risparmio !**

Sgrassatore marsiglia

Glassex

14.1

€1,10

(L. 2.130)

Succo di arancio

QUALITA'
PICK UP

It's

€ 0,85

(L. 1.646)

Detersivo lavatrice

Lanza ricarica
27 misurini

€ 2,99

5000

SUCCO DI ARANCIA

Latte di Centale
parz. scremato
lt. 1

€ 0,75

IL T.11521

nutell

nutella

gr. 400 (al kg. € 3,63)

€ 1,45

2004

Caffè
LAVAZZA
crema ■ gusto

gr. 250 (al kg. ■ 6,36)

€ 1,59

(L. 3.079)

CAMPOROSSO M. Via D. 235 - **VERIMINELLA** C. de' Gessi, 66 - **SANPEPO** COLDOMODI Frat. Via Lombardi, 406
SANPEPO Via D. Galles, 159 - **IMPERIA** V. Moriconi, 173 - **OSPEDALITI** P.zza SIMONE, 3 -
INATE LIGURE Via D. Alighieri (ang. Via Baccanali) - **ALBINGA** Via Esplanada, 19 - **GABESSIO (CN)** C.so Siodato, 22
LESENO (CN) Via Nila, 2 - **PRIVI DI TEO** Via Rizzoli, 139 - **SAORINZO M.** Via Trucchi cond. Udo -
MerSì **S. STEFANO M.** Via Roma, 49 - **PORTEDASSIO** Via Torino, 62/91 **MerSì**

MerSi

MerSi

[BARNET MARKET](#)
[BENNY MARKET](#)
[GRENNY MARKET](#)
[JENNY MARKET](#)
[KAREN MARKET](#)
[LARRY MARKET](#)
[MARTIN MARKET](#)
[MARTIN MARKET](#)
[MARTIN MARKET](#)
[MARTIN MARKET](#)

ACCOLTA LA TIR DI TRENITALIA

Caso Report: il giudice conferma il licenziamento del capotreno

È stato confermato dalla magistratura il licenziamento del capotreno Imperiese Vito Belfiore, 44 anni, deciso da Trenitalia per aver violato le norme di sicurezza durante le riprese del programma di Raitre «Report». Lo ha deciso ieri il giudice Carlo Pastorini. «Le norme disciplinari dicono che non potevano licenziarmi», ha commentato Belfiore. «Perché non le ho rispettate?». Se necessario andrò fino a Strasburgo». L'episodio avvenne il 10 luglio 2002 sul locale 5555 Levante-Ventimiglia. La puntata di Report andò in onda il 7 ottobre 2003. Belfiore, messo sotto accusa da Trenitalia con altri tre ferrovieri, 45 anni, di cui uno savonese, è licenziato nel gennaio successivo. Il sempre difeso sostenendo che pensava «si trattasse di un controllo interno sulla sicurezza».

INSULTI A FANTASMA E PISTOLE E SCRITTE SPRAY

Il Blitz anarchico nel negozio Benetton

Blitz anarchico al negozio Benetton in via XX Settembre a Genova venerdì sera poco prima della chiusura del negozio. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, una ventina di persone si sono ritrovate davanti al negozio a intorno alle 19.20, hanno contro le commesse ed i clienti e hanno scritto sulla vetrina con una bomboletta spray «Benetton assassini» allontanandosi subito dopo. I negozianti hanno avvertito il 113. Alcuni componenti del gruppo sono stati riconosciuti dagli investigatori, si tratta - secondo quanto spiegato - di anarchici. Rispetto a questo episodio prendono in considerazione le distanze gli animali del Peta impegnati in una campagna contro la Benetton a causa dell'impiego di lana australiana prodotta «con crudeltà» poiché utilizza il metodo del «mulesing», la scorticazione dell'animale vivo.

TECNOLOGIE E PER IL FAI DA TE

Radio, computer e componentistica Alla Fiera torna il «Marc» Primavera

Oggi e domani al Padiglione C della Fiera di Genova torna il tradizionale appuntamento con il «Marc» Primavera, la dedicata alle attrezzature e alla componentistica radioamatoriale, promossa da Studio Fukuro con il patrocinio dell'Associazione Radioamatori Italiani. Saranno presenti 185 aziende provenienti da tutta Italia e dall'estero. «Marc» offre una panoramica completa di attrezzature e componentistica radioamatoriale, ma anche antenne e parabole satellitari, decoder, stampa specializzata e accessori per i telefoni cellulari. Grande risalto per il settore informatico: un'ampia offerta di pc, notebook, stampanti, inchiestri, scanner, software e videogames, e spazi per il fai-da-te. Marc sarà aperto oggi dalle 9 alle 18.30 e domani dalle 9 alle 18. Il biglietto d'ingresso costa 7 euro, ridotti 5.

BURLANDO PENSA ALLA «MANOVRA BIASOTTI». MORGILLO ■ PLINIO: SIETE IL PARTITO DELLE TASSE

Stangata: accuse e polemiche

No ai ticket, addizionale su Irpef e benzine

Marco Ruffa
GENOVA

È destino: ogni cambio di amministrazione regionale, in Liguria, coincide con una stangata, una mazzetta che sia. Era successo, in qualche misura, nel 2000 quando tra i primi atti a cui la giunta Biondi dovette mettere mano, vi fu la presentazione degli assessori tecnici Piero Micossi (senza) e G.B. Pittaluga (Bilancio) di cui l'introduzione del ticket sulla medicina: provvedimento che immediatamente alienò al centrodestra le simpatie di moltissimi suoi elettori, ma che fu ritenuto necessario, si disse allora, «visto il buco lasciato dal centrosinistra». Sono passati cinque anni, il centrodestra ha perso le elezioni, curiosamente (ma non troppo per chi ha seguito la vicenda politica regionale) l'assessore al Bilancio è sempre il professor Pittaluga, questa

volta però non «tecnico» ma eletto nella lista del presidente Burlando, l'assessore alla Sanità invece è un altro, il dlessino Claudio Montaldo. Il buco nella sanità c'è di nuovo, quantificato in 150 milioni di euro. E i nuovi amministratori stanno meditando (il tempo stringe, occorre intervenire entro fine mese) su come risolvere il dilemma. Le indiscrezioni si sprecano, ma una sembra certa: si tornerà al ticket. Un errore clamoroso della destra, che la sinistra evidentemente non intende ripetere. Con in più qualche accorgimento di tipo sociale: se aumenti di saranno, non riguarderanno le fasce deboli, a basso reddito, e le stesse aliquote saranno proporzionate al reddito proprio per tutelare le fasce meno abbienti. Un'operazione che, tra il serio e il faceto, c'è chi vorrebbe denominare «manovra Biasotti».

Intanto è cominciato il balletto della dichiarazione: i assessori smentiscono le voci, l'opposizione di centrodestra che con Morgillo e Plinio parla di spartito della Rifondazione plaude alle ipotesi associali del nuovo corso regionale. Le ipotesi sul tappeto sono l'aumento dell'addizionale Irpef regionale, con possibile esclusione delle fasce deboli, l'incremento del bollo auto e dell'addizionale sul combustibile. La manovra non è ancora stata messa a punto ma gli assessori competenti, Montaldo e Pittaluga, hanno già dato indicazioni agli uffici regionali per avere al più presto i dati economici e finanziari necessari a valutare la reale entità del disavanzo e a stabilire quali scenari sono ipotizzabili per ridurre il deficit.

Pittaluga ieri ha definito «fantasia» le indiscrezioni di stampa secondo cui la giunta potrebbe aumentare l'irpef in tre aliquote, escludendo la fascia più debole, percentuali variabili dal +0,2% al +0,5%. Le della Regione avrebbero questo caso un introito supplementare di 105 milioni di euro. Altri 15 milioni arriverebbero dall'aumento di 2 centesimi e mezzo dell'addizionale su benzina e gas combustibile, e ulteriori 10 milioni attraverso l'aumento del 10% del bollo auto.

LEADER PORTOVENERE E 5 TERRE: NEL PONENTE TRE VELE A CELLE, CAMPOROSSO, TAGGIA E CERVO



A sinistra la spiaggia di Cella Ligure, prima in provincia di Savona con le vele, qui sopra quella di Montecosaro in testa alla chi-parade con le altre delle Cinque Terre

GENOVA

Sono due le località della Liguria ad aver conquistato quest'anno le Cinque Vele, massimo riconoscimento assegnato da Legambiente alle spiagge di qualità. Tra le prime dieci nella classifica nazionale, infatti, oltre alle Cinque Terre, già premiate lo scorso anno, questa edizione compaiono anche Porto Venere. E la classifica della Guida Blu di Legambiente edita dal Touring Club Italiano e presentata ieri a Roma.

Nella hit-parade delle spiagge liguri seguono, con quattro V, altre tre località spezzine: Lerici (dove Legambiente consiglia la spiaggia di Punta Carvo), Framura e Levanto. Nella graduatoria tre Vele testa Cella Ligure (si consiglia la spiaggia della Torre), Camportosso, Mare, Taggia (si consiglia la Fortezza di Arma), la spezzina Ameglia, quindi Camogli, Portofino e Cervo. Con due Vele troviamo Borge Verezzi, Noli, Moneglia, Alassio, Laigueglia, Sori, Riva Ligure, Andora, S. Stefano, Mare e Deiva Marina. Infine con una Vela le spiagge «top» sono Pietra Ligure, Finale Ligure, Sestri Levante, Geniale, Loano, Spotorno, S. Margherita, Dinno Maria, Bordighera, Marinella di Sarzana, Ospedaletti, Rapallo, Lavagna e Sanremo.

La Guida Blu - hanno spiegato ieri Roberto Della Seta, presidente nazionale di Legambiente, Michele D'Inella, direttore editoriale del Touring Club Italiano e Sebastiano Vennari, responsabile del mare di Legambiente - è frutto del lavoro svolto da Goleto Verde durante i suoi anni di navigazione ma anche del patrimonio di conoscenze delle centinaia di gruppi locali di Legambiente. Nasce nel 1996, come Ecosistema Vacanze, un dossier di Legambiente che valuta le località costiere italiane concludendo i parametri propriamente

Le spiagge Doc di Legambiente

turistici indicatori della qualità ambientale. L'intento è quello di restituire la gradevolezza delle località, premiando quelle dove il confort meglio si fonde con l'autenticità. Non solo mare pulito, quindi, ma ambiente tutelato e qualità dell'offerta, dai servizi alle strutture ricettive, dall'interesse del centro storico all'offerta enogastronomica. La svolta però risale al 2001, con l'incontro con il Touring Club Italiano. Per la guida di Legambiente è il passo: diventa l'attuale Guida Blu e conquista un posto in libreria accanto alle grandi pubblicazioni del Touring.

«Tutte le località prese in considerazione - hanno proseguito i responsabili di Legambiente e Touring - hanno totalizzato un punteggio superiore alla sufficienza: come dire che ognuna delle località presenti nella Guida Blu merita di essere scelta come meta per una vacanza più o meno breve, per una gita durante la fine settimana o almeno per una visita di passaggio».

Il giudizio attribuito a ciascuna località, dalle 5 vele assegnate alle dieci migliori fino a 1 vela, è il frutto di valutazioni ricche ed approfondite.

I parametri presi in esame suddivisi in 15 classi: paesaggio naturale, costiero e urbano, qualità del costruito, vivibilità, pressione e servizi turistici, gestione della mobilità, dei rifiuti e delle acque, politiche di sostenibilità, balneabilità, contesto storico-culturale, qualità dei fondali, accessibilità per i disabili. (m. r.)

SETTIMANA DELLA CULTURA

Storia Genova musei tutti aperti

Convegni, pubblicazioni, aperture straordinarie di musei, presentazione di restauri, visite guidate, didattiche, mostre: centoundici manifestazioni che si svilupperanno in varie località della regione nell'ambito della Settimana della Cultura che la Liguria indiffera prevalentemente alla scoperta della storia, artistica, culturale, musicale, industriale.

«Il titolo della Settimana, "Italia è arte. Per tutti" - ha spiegato ieri il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria, Liliana Pittarello - racchiude in sé un concetto ed un programma: il museo è quello che organizza iniziative diffuse sul territorio, a testimonianza che la storia è sedimentata da una infinita quantità di segni dalla cui integrazione ricaviamo le nostre radici. Il programma è quello di dimostrare che il patrimonio culturale non è argomento di pochi eletti ma è fruibile per tutti».

Stasera, intanto, dalle 20 alle 23 ed oltre, i musei di Genova si animano con le iniziative legate a Nuit des Musées, il programma, promosso dal Ministero per la Cultura francese che quest'anno ha per tema «tutti nella notte» ingresso gratuito. Musei: alla Galleria nazionale di Palazzo Spinola. A Palazzo Ducale apertura straordinaria: 21 alle 23 per le quattro mostre sul Giappone (ingresso a pagamento). (m. r.)

LA DELEGAZIONE PARLAMENTARE PRESIDUTA DAL SENATORE FORCIERI HA OSPITATO I COLLEGHI RUSSI

Italia, Russia e Nato ieri vertice a Lerici

LA SPEZIA

«Dico a Bush che noi abbiamo vissuto per 70 anni nel paese dei Soviet, e io russo Soviet significa anche consiglio. Dunque non abbiamo bisogno di consigli dagli Stati Uniti. Gli Usa pensano di poter sempre salire sulla cattedra della democrazia e dare lezioni, ma anche in Europa ci sono altrettante cattedre possibili di democrazia. E noi abbiamo ad esempio ottimi rapporti con l'Italia. Così ha detto ieri ai giornalisti, in margine al quinto incontro bilaterale tra le delegazioni italiana e russa presso l'Assemblea Parlamentare Nato a Villa Marigola di Lerici, la signora Siska Lubov, prima vice presidente della Duma di Stato e presidente della commissione parlamentare russa.

La delegazione italiana, presieduta dal senatore Lorenzo Forcieri (ds) e che a Lerici era presente con i senatori senatori Guido Brignone, Lamberto Dini, Mario Gubetti, Lucia Malan, Luigi Marino, Mario Palmizio e l'onorevole Franco Angelini, si è fatta promotrice dell'iniziativa che nelle quattro precedenti occasioni si era svolta a Roma, Mosca, Palermo e a Vladivostok. Nel corso della mattinata si sono

avvicinati vari interventi, a seguito delle relazioni tenute da Stefano Dambrosio, magistrato esperto di terrorismo internazionale, consigliere giuridico presso la rappresentanza italiana all'Onu di Vienna, e di Antonio Missiroli, Istituto di Studi sulla Sicurezza europea. Nel pomeriggio hanno parlato Angelo Rosato, collaboratore di Limes, e Giovanni Bruzzi, capo dell'Ufficio Nato del ministero degli Esteri.

I rapporti tra le delegazioni russa e italiana - ha detto il senatore Forcieri - sono andati rafforzandosi negli ultimi anni. Durante le nostre riunioni ci confrontiamo su qualsiasi tema, al fine di individuare le idee comuni da discutere ulteriormente in sede di Assemblea Nato. A livello di Ue, proprio due giorni fa il stato siglato un importante accordo con la Russia. Oggi il mondo è cambiato. L'azione della Nato non è più solo riconducibile ai 26 paesi che ne fanno parte. Fondamentali sono i rapporti che legano i paesi dell'Alleanza con i membri associati che ne fanno parte, in questo caso la Russia. Oggi è stato affrontato dal dottor Dambrosio un tema di grande attualità come quello del terrorismo internazionale.



Il tavolo della delegazione italiana: si riconoscono Forcieri e Lamberto Dini

emerge considerazioni molto interessanti relative anche al nostro Paese, che ci vede impegnati nel contrastare nuclei terroristici che muovono dall'Italia per operare poi in altre località, come la Cecenia. Emerge quindi sempre la necessità di combattere il terrorismo attraverso un efficace cooperazione transnazionale.

«L'esperienza di questi cinque anni di rapporti bilaterali con l'Italia - ha dichiarato la Presidente della delegazione russa, Lubov Siska - ci aiuta a risolvere velocemente molti problemi. Oltre ai temi di Forcieri, vorrei ricordare anche un tema nuovo su cui ci siamo confrontati oggi, quello dei rapporti con i paesi dell'ex blocco sovietico. Per quanto riguarda la lotta al traffico della droga e al

terrorismo internazionale, stiamo cercando misure efficaci per contrastare questi fenomeni, e finora non abbiamo trovato soluzioni soddisfacenti».

Forcieri, rispondendo ad alcune domande, è intervenuto anche a proposito del ritiro delle truppe italiane in Iraq. «Con il balzo delle date. Non è serio, anche per rispetto dei nostri militari che da mesi operano in quella zona, rischiando la vita quotidianamente. Se il governo ha definito una proposta, il governo la presenti in Parlamento. In ogni caso è venuto il momento di definire la nostra strategia di uscita e fissarne tempi e modi. Mi faccio promotore di una iniziativa in tal senso, da proporre al centrosinistra».

Una stima recente prevede che negli anni 2000 il numero di portatori di apparecchi per disturbi all'udito sarà pari a quello dei portatori di lenti a contatto

UDITO: le novità di un'azienda all'avanguardia

Secondo stime che provengono dai recenti congressi scientifici si prevede che negli anni 2000 il numero di portatori di apparecchi acustici sarà pari a quello dei portatori di lenti a contatto. I portatori di apparecchi acustici hanno oggi sostituito i vecchi occhiali, così sofisticate protesi PRETIMPANICHE, completamente nascoste all'interno del condotto uditivo, oggi sostituiscono, nella maggior parte dei casi, i tradizionali apparecchi acustici scomodi e visibili.

La TECNOLOGIE ACUSTICHE S.p.A. MICROFON, azienda all'avanguardia nel settore delle protesi acustiche, specializzata nell'applicazione della protesi PRETIMPANICA, sistema rivoluzionario rispetto agli apparecchi tradizionali. Non è un tradizionale apparecchio acustico: è una soluzione completamente nuova, minuscolo capolavoro tecnologico che permetterà di sentire bene in qualsiasi situazione che si possa scoprire il piccolo «Segreto».



SI VEDE: nessuno ne accorgerà semplicemente perché si può vedere.

FASTIDIOSO: grazie ai più moderni circuiti elettronici, i rumori fastidiosi vengono attenuati (vento, traffico, ecc.) offrendo sempre un ascolto nitido in qualunque situazione.

L'ASCOLTO E' PIU' NATURALE: la protesi pretimpanica amplifica i suoni direttamente all'interno dell'orecchio: la posizione ottimale per un ascolto sempre chiaro e naturale, anche al telefono.

NON REGOLA IL VOLUME: il circuito a grado regola il volume automaticamente per garantire sempre il miglior confort in tutte le diverse condizioni di ascolto.

NON PIU' ORECCHIE TAPPATE, NE RIMBOMBO: la particolare posizione e utilizzo elimina quel fastidioso occlusione.

NESSUN FASTIDIO: la protesi pretimpanica è così comoda e semplice da usare che si dimenticherà di averla.



PER IL TUO UDITO DESIDERA IL MEGLIO.

TECNOLOGIE ACUSTICHE S.p.A. MICROFON
apparecchi acustici & soluzioni per l'udito

CENTRI CONVENZIONATI TUTTA LA PROVINCIA IMPERIA, SAVONA E GENOVA
DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO.
CONDIZIONI DI VENDITA PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE.
PAGAMENTI AD UN ANNO AD INTERESSE ZERO.
CONVENZIONATI CON LE USL.

IMPERIA P.M. - Via Cascione, 15 - tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA - Via XX Settembre 8/18 - tel. 010 582703

Sesta edizione della tradizionale rassegna accompagnata dalla musica

Perinaldo è la patria del carciofo

Domani aprono tutti gli stand gastronomici

PERINALDO

Un evento da non mancare, per scoprire due specialità nel luogo di produzione: il carciofo provenzale e l'olio d'oliva. E' il connubio che propone Perinaldo per domani, nella piazza del centro storico.

Una rassegna gastronomica di successo, che si conferma come manifestazione principe promossa dal Comune. Il nuovo sindaco, Patrizia Guglielmi, prosegue così la tradizione avviata dal predecessore: «Ospitiamo per il sesto anno la rassegna, evento che ha ormai raggiunto un consolidato pubblico e critica. Ringraziamo quanti hanno contribuito con generosità e impegno alla realizzazione della manifestazione, davvero unica ed originale nel panorama del Ponente ligure, dall'Associazione volontari Perinaldo ai semplici cittadini».

La «De.C.O.», denominazione comunale di origine, di cui Perinaldo è stata precursore nella regione, è un marchio che caratterizza una zona specifica: meglio perimetrazione nel territorio. Oltre un anno fa il Consiglio comunale aveva infatti approvato, su proposta dell'allora sindaco Francesco Guglielmi, la De.C.O., divenendo così il primo Comune Liguria ad adottare tale marchio. La rassegna si svolgerà



Una suggestiva immagine di Perinaldo, patria dei carciofi: domani la festa

dalle 10 alle 18 di domani. Tra le 10 e le 11 è prevista l'apertura degli stand con esposizioni e vendite di prodotti tipici.

Perinaldo, unico geloso custode di questo prodotto, da cinque anni propone una rassegna gastronomica a base di carciofo provenzale e olio extravergine d'oliva. Mani sapienti prepara-

no le migliori ricette capaci di ravvivare nel palato delicati profumi e sapori mai dimenticabili: crudo in insalata con extravergine e limone nostrano, trafilato aaglio, prezzemolo, vermentino. Liguria, saltato in padella con erbe e profumi, in frittata con uova e cipollini tagliati finissimi, bollito a

spicchi con extravergine ed aceto balsamico, con la pasta tagliata finemente e saltata in padella, profumato con il pecorino. Insomma, viene proprio appetito, e non bisogna perdere l'unico momento in cui si possono gustare queste prelibatezze.

Dalle 11,30 inizierà la distribuzione della specialità gastronomica a base di carciofo provenzale e olio extravergine d'oliva. Seguirà l'esibizione della banda musicale di Perinaldo. Per informazioni: Ufficio Turismo del Comune (tel. 0184/672001; fax 0184/672021; e-mail: anagrafe.perinaldo@unio.it) e l'Ufficio IAT (tel./fax 0184/672095). e-mail: iatperinaldo@libero.it

Ecco alcuni riferimenti storici di Perinaldo, terra d'arte, astronomi, cartografi e scrittori. A 572 metri sul livello del mare, che chiude la vallata del Croia. Una valle di uliveti, un incantevole centro storico. Nel passato la coltivazione era quella dell'olivastro o «colombaro»: un piccolo frutto che dava poco olio. L'insediamento dei minori S. Francesco diede poi l'impulso alla coltivazione della nuova varietà «taggiasca». Con la campagna d'Italia Napoleone è in visita a Perinaldo, che egli stesso definisce la patria del grande astronomo Cassini. Napoleone soggiorna con il fedele Massena alcuni giorni presso i Signori lu-

go ed è chiaro che le mani sapienti dei cuochi avevano preparato le pietanze migliori per il Generale che portava con sé la fama del buongustaio. Era il mese di maggio e Napoleone riscontra la mancanza del carciofo di Provenza, chiamato anche «violetto».

Conosciamo meglio il Carciofo Provenzale è coltivato in oggi esclusivamente a Perinaldo e sulle alture della vicina Provenza fra i 400 e i 600 metri d'altitudine. Si tratta della varietà chiamata comunemente «Violetto Francese». Con la campagna d'Italia, Napoleone visitò e soggiornò a Perinaldo, compagnia del Generale Massena e di 4 battaglioni militari, molti dei quali originari della vicina Provenza, allora Italia. Saranno proprio loro, alcuni anni dopo, stabilirsi e sposarsi a Perinaldo, inaugurando questa nuova cultura.

Ci sarebbe da chiedersi il motivo per cui i paesi vicini non abbiano seguito l'esempio. La risposta è di natura geografica: l'altitudine (400-600 mt.) l'esposizione al sole, la disponibilità d'acqua.

Non fin dall'antichità per le loro proprietà terapeutiche, che per la bontà come prodotto alimentare, i carciofi svolgono comprovata funzione protettiva del fegato, sono diuretici, ipoglicemizzanti, e favoriscono la digestione.

Osservatorio: un viaggio nell'Universo il 9 e 10 luglio prossimi

La Missione Cassini illustrata dopo l'atterraggio su Titano

PERINALDO

Il Poggio delle Stelle festeggia l'astronomia: il 9 e il 10 luglio Perinaldo ospiterà due giorni e una notte in un accattivante viaggio nell'Universo.

Sono previste conferenze sulla Missione Cassini: Huygens, dirigenti, scienziati e tecnici. Asi, Esa, Isfi, Ieni, Cnr, visite guidate al Museo Cassini e al paese, proiezioni video e planetario gonfiabile, osservazioni del Sole e laboratori. Il programma, inoltre, osservazioni notturne dalla cupola dell'Osservatorio e dal Poggio delle Stelle la notte del sabato 9, no-stop, tanti astrofili e la loro strumentazione.

Il 2005 è l'anno della conclusione della prima e più grande missione Cassini-Huygens: il 14 gennaio la Sonda Huygens, trasportata dal veicolo interplanetario Cassini, dopo circa 7 anni di volo, è atterrata su Titano, il più grande satellite di Saturno. Nel corso del 2005 e negli anni successivi il veicolo Cassini continuerà ad esplorare



L'Osservatorio di Perinaldo

il sistema dei satelliti di Saturno. Il 2005 è anche il centenario della costruzione della Meridiana della Basilica di San Petronio in Bologna, tuttora la più lunga al mondo,

realizzata da Giovanni Domenico Cassini nel 1655.

Il 2005 vuole un anno importante anche per Perinaldo, paese natale di Giovanni Domenico Cassini, che qui vide la luce il 8 giugno 1655, in quella casa che oggi è conosciuta come il Castello Maraldi. In questa stessa casa sono nati anche due altri grandi astronomi, nipote e pronipote di G.D. Cassini, anche loro membri dell'Accademia dei Lincei: Giacomo Filippo Maraldi (1665-1729) e Gian Domenico Maraldi (1709-1788).

A Perinaldo esiste un piccolo, ma stimolante osservatorio astronomico intitolato a G.D. Cassini, uno dei pochi aperti regolarmente al pubblico, dove, da anni si accolgono tante scolarie ed un pubblico sempre più vasto e numeroso. Attiguo all'osservatorio astronomico il Museo Cassiniano, l'unico spazio espositivo esistente interamente dedicato all'astronomia. Per informazioni e prenotazioni: www.astroperinaldo.it e-mail: astroperinaldo@libero.it.

Olio extravergine, olive, patè e pesche

E le piccole botteghe offrono prodotti doc

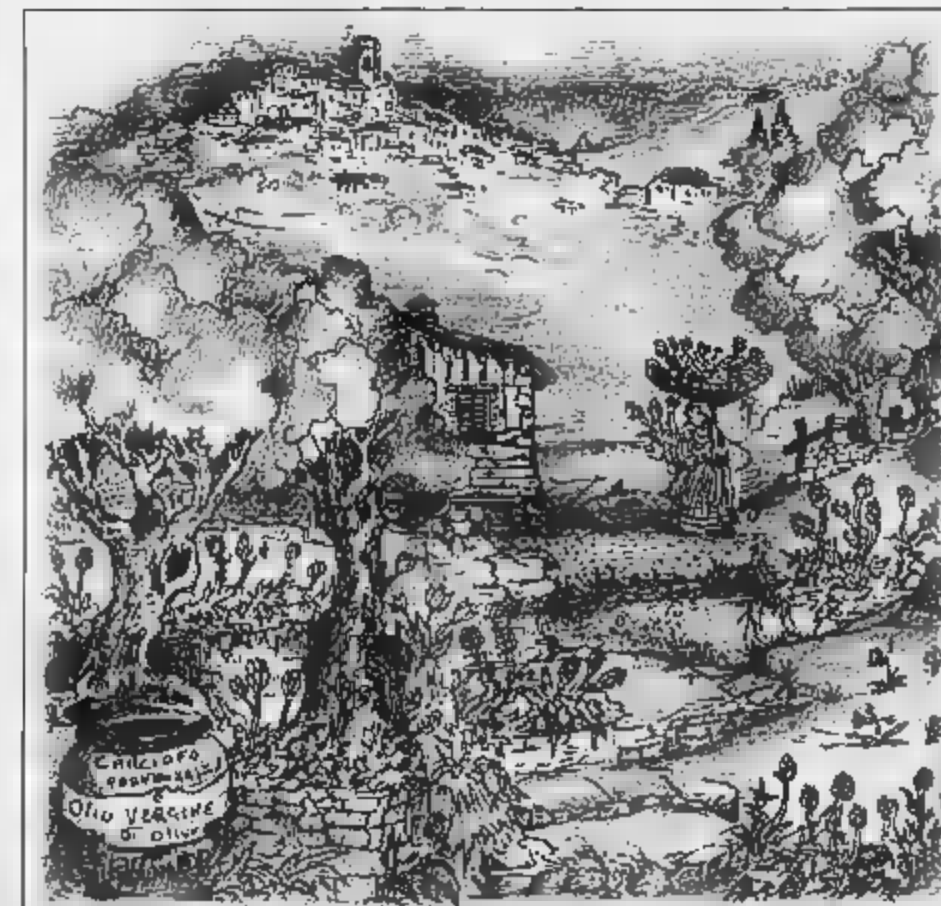
PERINALDO

A quasi 600 metri di altezza, il borgo medievale di Perinaldo si sviluppa lungo un crinale che offre uno splendido panorama. Lo sguardo a Sud scende fino al mare. Tredici chilometri per raggiungerlo dalla costa, lungo la Valla del torrente Verbone, tra dolci colline terrazzate di uliveti, boschi di pini e lecci, qua e là piccoli vigneti contornati da coltivazioni di ginestre e minose. A Nord lo sguardo si spinge fino alle vette del monte Toraggio e Pietravocchia, nelle Alpi liguri, dal monte Bego nelle Alpi Marittime francesi, dopo aver sorvolato l'Apricale e la valle del fiume Nervia. Più a destra, oltre Bajarolo, il monte Ceppo fino al Monte Saccarello.

Perinaldo è nel circuito della «Strada dell'Olio» e della «Città dell'Olio». Spiegano in Comune: «Con la sua posizione, il suo clima e la conformazione morfologica del territorio, con la tipicità dei suoi prodotti, di elevata qualità, è in grado di proporre un discorso economico, sia pur

di piccole dimensioni, ma con discreto reddito. Propono ad un turismo intelligente in grado di apprezzare il valore di questi prodotti della terra delle culture contadine e delle nostre tradizioni storiche».

Il paese è un grazioso borgo che si trova in un vero anfiteatro naturale. Le botteghe e le aziende offrono una vasta scelta di prodotti tipici: olio extravergine di olive taggiasche al vino Rossese; patè di olive verdi, al pesto rosso o genovese, alle olive in salamoia, alla crema di carciofi, a quella di rucola, alla salsa di noci. E ancora, saporite verdure e alimenti conservati nel genuino olio locale: pomodori secchi, melanzane e tonno. E' scelto e rinomato il prodotto dei peschietti, nella filicoltura primigena soprattutto le coltivazioni di fronde verdi, rosa e mimosa. I ristoranti offrono ogni tipo di specialità locale che desiderate gustare: tra i piatti tradizionali spicca lo stoccafisso, preparato in tutti i modi, tra i quali non poteva mancare il «brandacujun».



Comune di Perinaldo
Città dell'Olio
Ass. Volontari Perinaldo

6ª Rassegna Gastronomica

dal Carciofo Provenzale
dell'Olio di Oliva Taggiasca

Piazza del Centro Storico
15 Maggio 2005
ore 11,00

caso pioggia la manifestazione verrà svolta al coperto

Mario & Jan Acchiardi



RISTORANTE I PIANETI DI GIOVE

VIA MATTEOTTI 50
Perinaldo (18030)

Tel. 0184.67.20.93

Fax 0184. 67.24.94

Francia 19.39.184/67.20/93

Chiuso il Mercoledì



PLURISERVIZI S.c.r.l.

- Igiene Ambientale
- Logistica
- Manutenzioni

Via Braie, 300

Tel. 0184 25 50 32

CAMPOROSSO

CLIMAELECTRA

di Andrea Lapunzina

IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE - IMPIANTI CANALIZZATI

VENDITA - MANUTENZIONE - ASSISTENZA

DEPURATORI D'ARIA - DEUMIDIFICATORI - REFRIGERATORI

BARRIERE D'ARIA - IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI ELETTRICI

Intendete l'estate e riscaldate l'inverno

RISPARMIANDO

con i condizionatori in pompa di calore

sistema Inverter

Galleri - SANREMO

lectra@tiscali.it

UN BENESSERE...

...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI
ed i nostri Servizi Termali

aperti

TUTTI I GIORNI

dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi - Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 011
www.termedipigna.it

pirmonite valle d'aosta

LIBRIGIOVANI

Racconti e fumetti

A Cuneo e Boves
incontri con gli autori
Oggi le storie di Elio



Prosegue l'iniziativa «Librigiova» che si è aperta giovedì a Cuneo, con i caffè letterari con gli autori. Protagonisti due nomi dell'attuale panorama narrativo giovanile: Matteo B. Bianchi e Tiziano Scarpa.

Gli ospiti incontrano questa mattina alcune classi delle scuole superiori di Cuneo, mentre a Boves la parola passa al fumetto. È previsto in mattinata l'incontro dei ragazzi delle medie con i fumettisti Gianfranco Goria e Pierpaolo Rovero, che nel pomeriggio (ore 17) si confronteranno, con altri colleghi, su «Parole in fumo. Quando penna e matita si incontrano» (auditorium S. Croce di Boves).

«Scelte, bivi, incroci, temi» manifestazione, caratterizzeranno anche i percorsi di «Saltando righe», animazione per bambini al Parco della Resistenza di Cuneo, oggi alle 14.30. Le storie di Elio (il cantante di Elio e le Storie Tese), accompagnate dalla pianista Katia Caradonna, diventeranno «zioni cantate» per il pubblico che si riunirà alle 17, in piazza Virgilio.

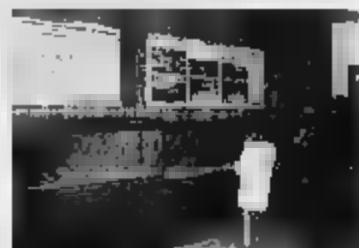
Stasera la letteratura si trasforma in sfida, all'auditorium di Boves (ore 21, via Roma): sulla falsariga del programma televisivo «un pugno di libri», si affronteranno quattro istituti superiori cuneesi (Classico, Artistico, Liceo Linguistico Pedagogico Sportivo e Ispia).

(b. h.)

NATURA

Acquamondo

All'emozionante scoperta degli animali che vivono nel parco della Valgrande



«La pesca e i suoi strumenti» è l'appuntamento promosso dall'Ente Parco nazionale Valgrande (Vco) domani tra le iniziative «Insieme all'Acquamondo», centro di educazione ambientale. Cossogno si possono inoltre ammirare in terrari e acquari gli animali che popolano il territorio. Verbania Cusio Ossola e dell'area wilderness protetta più estesa d'Europa. Alla scoperta dei segreti delle tradizioni della pesca collabora l'associazione verbanese «La Riva».

(a. r.)

FINO AL 22 MAGGIO APERTA LA XXVIII MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Viaggio fra capolavori d'arte nell'antiche scuderie di Saluzzo

Due cavalli in rosso, copie quelli creati da Robin Costeau per le fontane di Versailles riceveranno i visitatori che varcano l'ingresso delle Antiche Scuderie dell'ex Museo, di Saluzzo dove è allestita dalla Fondazione Amleto Bertoni fino al 22 maggio, la XXVIII Mostra nazionale dell'Antiquariato. Prima di entrare nel salone d'onore, un'altra sala: la copia di «Mercurio e Venere» del Gianbologna e, dopo pochi passi, quella di «Amore e Psiche» del Canova. L'effetto suggestivo prosegue con l'antologica dedicata ad Ugo Colada da Virgilio (1895-1996), tra nature morte, ritratti e nudi. Da qui, per tre padiglioni, si susseguono gli stand di 68 galleristi. I prezzi d'epoca sono pensati e scelti per l'arredamento, nelle dimensioni e nella piacevolezza degli stili. I tanti, un bureau-plat Luigi XVI firmato Nicola Petit, un'elegante penna settecentesca con schenale, un completo di saliere e mostardiere parigine del '700, in cristallo e argento, pendole impero da tavolo e poi arazzi, tappeti, gioielli, porcellane di Meissen, quadri dei maestri di '800 e '900. Delleani, Fontanesi, i primi De Chirico, Sasso, Carrà, Guttuso fra i secondi. Orario: feriali 15.30-20.30; venerdì 15.30-23, sabato 11-23, domenica 11-20.30. Ingresso 8 euro, 4 ridotti. (v. p.)



Visitori affascinati dai preziosi capolavori d'antiquariato

INVITO AL MARE

pesce

A Loano oggi assaggi di alici, sardine e bughe offerti sulla passeggiata



Oggi, per tutto il giorno, sul lungomare di Loano, «festa del pesce azzurro»: oltre 400 chili di pesce (alici, sardine, squali e bughe) finiranno nell'olio bollente di una maxi padella e distribuiti caldi ai turisti. Nei ristoranti si potranno assaporare gustose ricette a base di pesce azzurro. Inoltre sul lungomare troveranno posto gli antichi marinari, con reti, cime e altri attrezzi da pesca. I commercianti loanesi proporranno offerte speciali con «disbarassu».

SUL PALCO 100 FRA MUSICISTI E CORISTI



I «Carmina Burana» in scena all'auditorium di Ivrea

I «Carmina Burana» di Carl Orff sono in scena domani, alle 21, nell'auditorium dell'ex officina Ha in via Jervis a Ivrea. Il concerto sarà diretto da Gianni Monte, che avrà davanti a sé 180 persone: l'orchestra e il coro dell'Orchestra Giovanile Sinfonica del Piemonte (foto), il coro Voci Bianche di Ivrea e quello di Santità e il coro Francesco Veniero di Torino. I solisti sono il soprano Cristina Ferucchi, il tenore Alejandro Esquivel Nieto e il baritono Paolo Sarvidai. I biglietti costano 9 e 12 euro; info sul sito www.orchestragiovanile.it. (m. rev.)

IL PRIMO FESTIVAL DI BORGOMANERO



Raduno «madonnari» con tentativo di Guinness

A Santa Cristina, frazione di Borgomanero, nel Novaresa, domani si svolge il primo festival dei madonnari. Dalle nove del mattino artisti provenienti da tutta Italia daranno appuntamento nella piazza centrale paese per disegnare figure sacre su tavole di legno. Un madonnaro di Mantova tenterà di entrare nel Guinness dei primati realizzando con una classe delle scuole elementari un'opera a una tavola della lunghezza di venti metri. (m. g.)

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI (cineclub)
*** BELLO
*** INTERESSANTE/VENTILE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

Il Drammatico Regia di Oliver Hirschbiegel. Con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rivela la fine del Führer. Il racconto si concentra tra il 30 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca.

Amore Regia di R. Elio. Con Kim Basinger e Chris O'Neil. Un giovane (Basinger) si innamora di una ragazza (O'Neil) che vive in un mondo di fantasmi. Il film è una storia d'amore che si svolge in un mondo di fantasmi.

I COLORI DELL'ANIMA - MODIGLIANI. Drammatico. Regia di Mick Davis. Con Andy Garcia e Eva Herzigova. La storia del 1919 è un confronto tra gli artisti Modigliani e Picasso, che hanno una sola idea per dipingere.

LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott. Con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'azione è di «Gladiatore» narra la storia di un giovane e ambizioso guerriero che, nel 1187, si unisce per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni.

GIOCO DI DONNA. Drammatico. Regia di John Durnan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 al 1945, si narra della seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy (Theron), internato in un campo di concentramento.

LAST DAYS. Drammatico. Regia di Gus Van Sant. Con Michael Pitt e Eva Argenteo. L'autore di «Will Hunting» e «Elephant» racconta gli ultimi giorni di vita di Blair, un musicista. Il film ripercorre la figura di Kurt Cobain, il leader del gruppo Nirvana.

MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman. Con Van Dessel e Fanny Ardant. Van Dessel (Tata) è un agente di un'agenzia di investigazione. Si viene assegnato un'indagine misteriosa: proteggere la moglie e i cinque figli di un uomo scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti.

OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park. Con Choi Min-sik e Yu Rhee. Un detenuto in un carcere normale che vive con una moglie e un figlio, viene rilasciato dopo 15 anni di reclusione. In una prigione in cui appare che la durata è stata scritta e lui è sospeso.

QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Miki Tullio. Con Miki Tullio e Miki Tullio. Il padre di Miki Tullio, che è un uomo di guerra, si trova in una prigione in cui appare che la durata è stata scritta e lui è sospeso.

SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulla traccia della «linea della morte», il capitano di Texas Dick Pitt (McConaughey) e la sua squadra, si trovano a combattere contro i terroristi delle Nazioni Unite. E la storia dell'inchiesta su una tempesta epica che si sta diffondendo nel Nord Africa.

THE FINAL CUT. Thriller. Regia di Omar Naim. Con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le «vicende» di Alan Hackman, esperto montatore di film, inventore di un'industria che imitatori nel cervello di una persona permettono di registrare i momenti più belli della sua vita.

L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia di Luca Lucini. Con Francesco Inaudi e Gabriele Fieschi. Incompiuto di Paolo, il brillante pubblicitario Luca (Inaudi) non sa che lo sposo è Mario, la sua migliore amica, per far sposare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato per far innamorare la futura sposa.

TRAMÈ A CURA DI Daniele Cavalla

al CINEMA

NOVARESE E PROVINCIA

NOVARESE

Sito web, programmazione cinema: www.msc.it/cinema
novaresi: msc.it/cinema
V.P. Tel. 0321-927419
Sito web: www.mscplanet.it
SALA 1: The Final Cut
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30; dom. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 2: Sahara
Or. 22.30; sab. 22.40; dom. 22.30
SALA 3: Giochi di donna
Or. 20.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30
SALA 4: Old Boy
Or. 20.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30
SALA 5: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30; dom. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 6: XXX: The next level
Or. 22.30; sab. 22.40; dom. 22.30
SALA 7: I colori dell'anima - Modigliani
Or. 19.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30
SALA 8: La crociata
Or. 21.30; sab. 18.30; dom. 15.30, 18.30, 21.30
SALA 9: I colori dell'anima - Modigliani
Or. 20.30; sab. 17.30, 20.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30

ARONA

Tel. 0321-474.625
I colori dell'anima - Modigliani
Or. 21.30; sab. 20.30; dom. 17.30, 20.30
Lun./mar./mer.: ore 21.15

PORTO TOLIO

Tel. 0321-158
La crociata
Or. 21.30; sab. 19.22; dom. 17.21, 20.30
Lunedì RIPOSO. Da martedì prosegue.

IL CROCE

Tel. 0321-465.484 (segr. tel.)
RIPOSO DA SABATO 14 A MERCOLEDÌ 18

SANT'ANDREA

Tel. 0321-465.484
Sito web: www.gocetras.com/cinemamaria
e www.sala2cinema.it
Wilde in Poch e gli ebrei
Or. 21.30; Dom. ore 16
Senza la forte una
possibile libero 5
uscita
ritardata con Mors. A. Riboldi. Or. 21.

SAN CARLO

Tel. 0322-240.556
Vilco
Or. 21
Dom. ore 15, 21, Lun./Mar.: 21.

MOVIE PLANE

Per ascoltare la programmazione: 0321 997.998 - 0321 998.972. Per prenotare: 0321-927419
Sito web: www.mscplanet.it

SALA 1: The Final Cut

Or. 20.30; sab. 22.30; dom. 22.30; 1. dom. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

SALA 2: Sahara

Or. 22.30; sab. 22.40; dom. 22.30

SALA 3: Giochi di donna

Or. 20.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30

SALA 4: Old Boy

Or. 20.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

SALA 5: Mission: Toba

Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30; dom. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

SALA 6: XXX: The next level

Or. 22.30; sab. 22.40; dom. 22.30

SALA 7: I colori dell'anima - Modigliani

Or. 19.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30

SALA 8: La crociata

Or. 21.30; sab. 18.30; dom. 15.30, 18.30, 21.30

SALA 9: I colori dell'anima - Modigliani

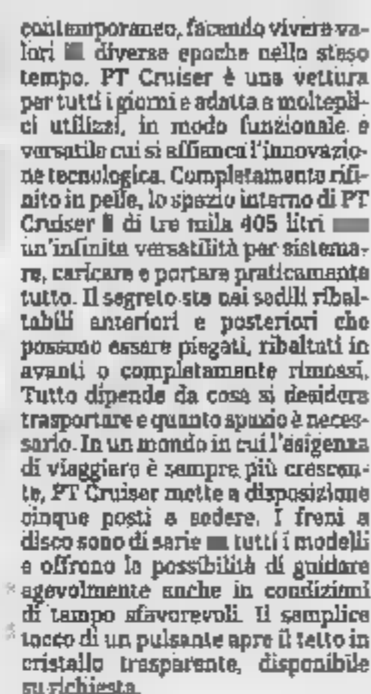
Or. 20.30; sab. 17.30, 20.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30

NOVITA' MULTISALA

Tel. 0322-240.556
Or. 19.30; sab. 17.30; dom. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30
SALA 2: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 3: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 4: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 5: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 6: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 7: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 8: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 9: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 10: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 11: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 12: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 13: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 14: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 15: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 16: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 17: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 18: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 19: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 20: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 21: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 22: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 23: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 24: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 25: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 26: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 27: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 28: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 29: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 30: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 31: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 32: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 33: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 34: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 35: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 36: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 37: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 38: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 39: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 40: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 41: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 42: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 43: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 44: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 45: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 46: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 47: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 48: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 49: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 50: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 51: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 52: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 53: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 54: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 55: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 56: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 57: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 58: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 59: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 60: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 61: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 62: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 63: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 64: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 65: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 66: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 67: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 68: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 69: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 70: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 71: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 72: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 73: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 74: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 75: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 76: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 77: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 78: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 79: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 80: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 81: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 82: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 83: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 84: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 85: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 86: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 87: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 88: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
SALA 89: Mio e giov. 15: Mission: Toba
Or. 20.30; sab. 16.30,



E' l'auto dell'entusiasmo, che viene acquistata ■■■■■ l'acquirente ■■■■■ trovasse alla prima esperienza automobilistica: il Chrysler PT Cru- ■■■■■ esprime agilità, potenza ■■■■■ comfort, sensazioni che derivano dalla filosofia di un'auto progetta- ■■■■■ dell'interno, intorno ■■■■■ conducente. ■■■■■ provato da New Motors, in corso XXIII marzo a Novara. Le auto Chrysler emanano la sintesi di stile ed emozione che si uniscono a prestazioni e comfort di altissimo livello, per soddisfare ogni tipo di esigenza. Si potrà ■■■■■ il più elevato piacere di guida senza stress. Quando ■■■■■ viaggia con Chrysler, il piacere della guida viene condotto con un livello di sicurezza elevatissimo. La reputazione di Chrysler viaggia insieme al costante impegno qualitativo, richiesto da un pubblico esigente: design, tecnologia e comfort. Sono queste le parole d'ordine che domina- ■■■■■ le presentazioni in casa Chry-



alar. PT Cruiser è amata da clienti che scelgono la loro vettura in base ai propri desideri, che vogliono essere appagati da ciò che li circonda, amano lo stile, la cura dei dettagli in ogni circostanza. L'inno-

vazione e le linee eleganti, fanno di PT Cruiser la vera **del** marchio Chrysler, quella che fonde meglio i due mondi dell'auto: divertimento e funzionalità. PT Cruiser unisce lo stile evocativo al design

Arriva anche a Novara la possente 300C

L'abitacolo sfoggia inserti in legno di noce californiana

Negli Stati Uniti solca avenue ed highway già da un anno e dopo aver suscitato entusiasmi altrove ■ **Chrysler 300C** può essere ammirata e provata dal concessionario New Motors di corso XXIII Marzo a Novara. La clonazione in stile europeo della potente autovettura a stelle e strisce, ha indotto la Chrysler a proporre ■ versione ■ **Touring** ovvero una station wagon che si differenzia dalla berlina (a trazione posteriore) per il tecnologico sistema integrale permanente di azionamento delle ■■■■■. La dotazione motoristica della 300C vanta due propulsori benzina. Il top delle prestazioni

sono fornite dal formidabile V8 Merz da 5700cc e 340 cavalli. Si tratta dell'unico motore in Europa nel segmento E a montare il sistema ■■■ di desattivazione dei cilindri (MDS), che consente di utilizzare soltanto 4 degli 8 cilindri quando non è richiesta tutta la potenza di cui dispone il motore, risparmiando ■■■ fino al 20 per cento del carburante. La velocità ■■■ punts, sia per le berline che per la Touring, è di 250 orari. Il cambio è automatico a 5 rapporti con modalità manuale AutoStick. Soddisfazione nettamente al di sopra della media ■■■ garantite dal secondo propulsore che è possibile vedere sotto il cofano della 360c: è il ■■■ 3500cc e 249 cavalli, abbinato

ad un tradizionale cambio automatico a 4 rapporti. La velocità di punta tocca i 219 chilometri orari. L'assetto della 300c Touring è più alto da terra di 2,5 cm rispetto alla berlina. Il design è quello classico delle berline americane, ■ il cofano motore lungo e grandi cerchi da 18 pollici. Entrando in un segmento ■ quello ■ molto competitivo ■ Europe, la 300c presenta rifiniture più curate della versione nordamericana ■ un'ampia scelta di accessori, ■ cui il sistema che abbinava navigatore satellitare con GPS e DVD, monitor a colori e radio-CD/MP3. A richiesta c'è pure il sistema Mopar Uconnect hands-free che usa la tecnologia Bluetooth.

L'abitacolo affoggia inserti in legno ■ noce californiana. ■ sedile di guida mette a disposizione otto regolazioni ed è equipaggiato ■ un efficace supporto lombare. La Touring è dotata di grande capacità di carico: ■ bagagliaio da 630 litri ma può estendersi fino a mille 602 litri, per ingombri di oltre due metri. Il portellone ha un'originale configurazione a elle rovesciata e cerniera sulla parte posteriore del piano di carico: può così essere sollevato quasi verticalmente senza ■ che chi lo apre si sia costretto ad indietreggiare. Le berlina ha un bagagliaio che può ospitare ■ litri. La ■ viene prodotta in Canada mentre la cucina europea in Austria e Grecia.



CHRYSLER DAYS. QUESTO MESE LASCIATEVI TENTARE.



Da 15.900 euro. Oppure anticipo zero tasso zero a partire da 217 euro al mese*.

*Esempio di finanziamento: Pi Cruiser 1.6 touring a partire da 18.000 euro IPT metallizzata esclusa, 36 rate da 317 euro al mese, rata finale di 11.340 euro completamente rinfanziabili, Tan 0%, Salvo approvazione della finanziaria.

New Motors S.p.a Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Novara C.so XXIII Marzo, 490 Ang. Via Tondoli, 2 Tel. 0321/407177 Fax 0321/462391
Busto Arsizio (VA) Via Pirandello, 7 Tel. 0331/304111 Fax 0331/624924 - Induno Orono (VA) Via Jamorettil, 9/11 Tel. 0332/203284 Fax 0332/203824
Vigevano (PV) Viale dell'Industria, 164/166 Tel. 0381/348104 Fax 0381/343413 - Pavla Viale Bramante, 15 Tel. 0382/385711 Fax 0382/385720

Per chi non si accontenta di una vettura qualsiasi ma pretende garanzia di affidabilità, costi contenuti e prezzo competitivo



C3 Pluriel auto che si trasforma E' stata pensata come un abito da cambiare

NOVARA

Citroën, la qualità a quattro ruote. Per chi non si accontenta di un'automobile qualsiasi, ma vuole un veicolo che offra la garanzia di grande affidabilità, consumi contenuti ed un prezzo competitivo, la risposta è una sola: Citroën, ed in modo particolare la C3 Pluriel, il grande successo del 2005.

Un modello che si può ammirare, come tutti gli altri veicoli della gamma Citroën, da P.I.C., la concessionaria del prestigioso marchio francese, a Novara, in via Monte San Gabriele 16.

Pensata come un abito, per cambiare ad ogni occasione, la nuova proposta Citroën C3 Pluriel si trasforma da berlina a berlina panoramica, a cabriolet, a spider, a spider pick-up, e diventa l'auto cool dell'estate 2005. C3 Pluriel in realtà non è un'auto. E' un luogo di aggregazione. E' uno stile di vita. E' modo per divertirsi. E' un'icona. E' un concetto, un'idea innovativa di grande seduzione. Anche il design della Pluriel è particolarmente accatt-

vante, così come gli interni.

Lo stile interno, dalle forme fluide e conviviali, è ispirato al tempo libero e assicura una visibilità ottimale per tutti i passeggeri.

La doppia tonalità della scocca e degli archi accentua la particolarità dei volumi e sottolinea le caratteristiche uniche di questa berlina trasformabile. C3 Pluriel: l'eleganza che fa la differenza.

Simpatica e divertente senza il tetto, razionale e confortevole quando viaggia chiusa, la francese sa essere allo stesso tempo una scelta emozionale e ragionata. Con in più il grande vantaggio, per chi vuole questa motorizzazione, di disporre di un diesel eccellente ed economico.

La Pluriel ispira buonumore soltanto a guardarla. Fa sorridere i bimbi e occhieggiare il pubblico femminile. Una «fun-car», insomma, un'auto per divertirsi. Chi l'ha pensata ha voluto ispirare simpatia, ed ha realizzato un'auto che conquista immediatamente.

La C3 Pluriel è molto soffice,

LA CONCESSIONARIA

Novara, PIC è in Monte San Gabriele

P.I.C., la concessionaria Citroën a Novara, in via Monte San Gabriele 16, è un indirizzo prezioso, da non dimenticare. Qui infatti non si va soltanto per acquistare un modello della Citroën (e già sarebbe un eccellente motivo per fare un salto da P.I.C. ed ammirare le novità del prestigioso marchio francese), ma anche per tutte le pratiche automobilistiche. Da P.I.C. infatti si trova personale qualificato e competente che assiste per ogni operazione. Va poi ricordata l'officina attrezzata con impianti di ultima generazione, totalmente informatizzati, che garantiscono un check up dell'automobile in tempo reale, l'identificazione millimetrica dei guasti e degli interventi da effettuare, e quindi la certezza di avere poi a disposizione un veicolo perfettamente funzionante. E con Citroën si è sicuri di avere alla guida un modello sempre affidabile.

con uno sterzo leggero e sospensioni che non esitano ad accomodarsi sulle ruote esterne.

Il posto guida rialzato, quasi da piccola monovolume, ispira una guida spensierata, induce al piacere di stare in auto. Basta entrare, accomodarsi sul sedile e guardare: con una fetta di cielo che entra in auto e senza montante centrale, si osserva il panorama e si vive l'ambiente

molto più intensamente. Basta comunque una manopola e la copertura di tela si chiude elettricamente.

Al chiuso si apprezza la silenziosità di questo splendido modello, anche con il motore 1.4 HDi, sempre affidabile e preciso. La Citroën Pluriel è un veicolo che segna una nuova tappa della modularità dell'automobile. La concept ora diven-

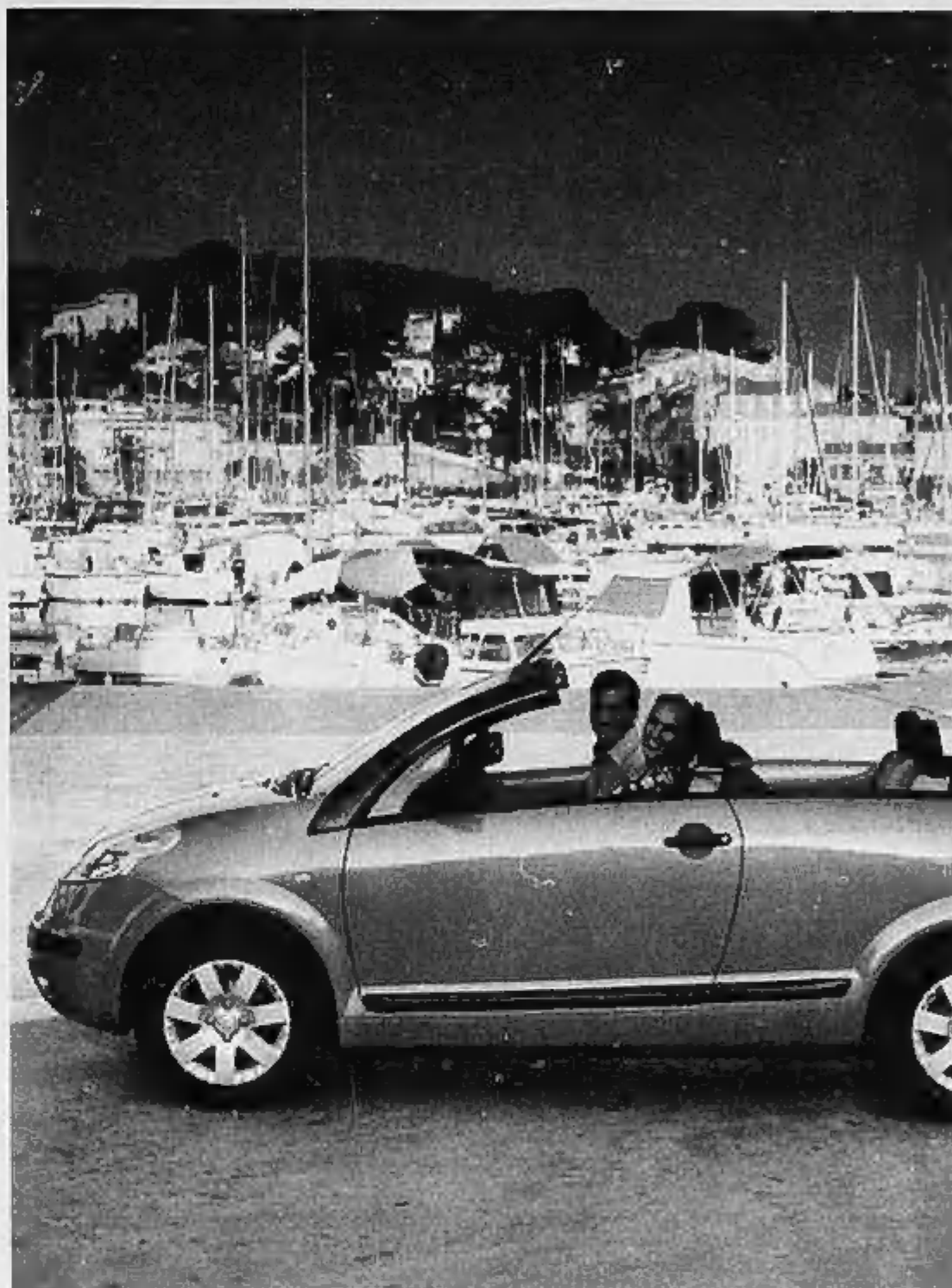
ta una realtà, la vediamo circolare sulle nostre strade adattandosi ai desideri del momento riflettendo uno stile di vita, quello improntato al tempo libero.

La nuova C3 Pluriel, racchiude in sé molte configurazioni. Da Berlina 3 porte, grazie al tetto apribile elettrico che libera la zona del tetto e ai vetri senza montante centrale, ga-

rantisce relax e l'apertura panoramica verso l'esterno. Ma se non si è soddisfatti di questa configurazione la C3 Pluriel si trasforma rapidamente in una Cabriolet.

Basta ripiegare il tetto sul lunotto che sparisce sotto il pianale del bagagliaio. In pochi secondi l'abitacolo di una berlina diventa quello di una Cabriolet, completamente

aperto. E bastano ancora pochi secondi per trasformare la C3 in una vettura Spider 4 posti. La modularità della C3 Pluriel può diventare ancora maggiore con gli schienali posteriori ribaltati che liberano una superficie piena per farla diventare una Spider-Pick-up. Tutte soluzioni da ammirare e provare da P.I.C., a Novara, in via Monte San Gabriele.



CITROËN C3 Pluriel



www.citroen.it



Concessionaria **PIC** S.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

Offerta molto conveniente di Omcar a Fontaneto D'Agogna Space Star, la paghi fra 9 mesi E ti porti a casa un'auto completa

FONTANETO D'AGOGNA

Piccola fuori, grande dentro. Così può essere definita la Mitsubishi Space Star, una delle vetture di maggior successo della gamma giapponese che continua ad essere una delle auto preferite dagli italiani. Una macchina completa, sportiva quanto basta, destinata a tutta la famiglia ed in grado di soddisfare le esigenze di tutti. Piccola fuori, grande dentro. Non è un modo di dire. Basta provarla dal concessionario Omcar di Fontaneto d'Agogna dove oggi è in offerta con delle opportunità uniche. Intanto la si può acquistare oggi e cominciarla a pagarla fra 9 mesi! Non basta. Ci sono 24 mesi a tasso zero ed altri 24 mesi a tasso agevolato. Un'offerta così la può fare solo Mitsubishi e Omcar. Ovviamente non è solo per la grandiosa offerta che vale la pena di andare al volante di quest'auto. Oggi Space Star è disponibile con diverse motorizzazioni comprese il rivoluzionario propulsore Mitsubishi Gdi, iniezione diretta a benzina e con il Di-D, il diesel ad iniezione diretta. In entrambi i casi il risultato ottenuto è duplice: motori brillanti che consumano poco. E durano a lungo rispettando l'ambiente. Un'auto dunque sorprendente che vale la pena di scoprire. A cominciare dall'interno. Spazioso oltre ogni limite. I cinque posti dichiarati sono davvero cinque e dietro non ci stanno solo tre bambini, ma tre adulti comodamente: non relativo baga-



gio. Estremamente versatile offre all'interno un'infinita possibilità di combinazioni. Si viaggia in due, ad esempio per vacanza, si possono ripiegare i sedili posteriori ed in questo caso la Space Star rivela un vano bagagli enorme in cui ci sta davvero di tutto grazie al fatto che i sedili possono essere completamente ripiegati. La Space

Star sorprende però anche nei dettagli. E' un'auto costruita con cura e non sorprende perciò trovare spaziosi vani portaoggetti nei quali riporre tutto ciò che serve durante un viaggio ed averlo all'occorrenza a portata di mano. Un'automobile che restituisce il piacere di mettersi al volante in qualsiasi situazione, sia in città che su

strade urbane ed extraurbane. Facilissima da parcheggiare, anche in spazi molto stretti, Space Star ha una tenuta di strada che solitamente si trova su auto di categoria superiore grazie al sistema di sospensioni in grado di assorbire le asperità del terreno e di restare "incollata" alla strada anche nelle curve più impegnative.

La famiglia delle Euro 4



Space Star
1.3
Benzina

Lancer
1.6
Benzina



Outlander
2.0
Benzina

Da Benini in corso Milano a Sant'Agabio ampia scelta di modelli e di offerte speciali E' il tempo di scooteroni e motorini L'idea giusta per un bel regalo in caso di promozione



NOVARA

La gamma Xciting della Kymco si completa schierando un agile scooter da 250cc. Si tratta del fratello minore del possente 500cc, che può essere acquistato da Benini Moto in corso Milano 41/c a Novara a 4.235 euro in strada. La particolarità che Kymco mette a disposizione della propria clientela sono le agevolazioni nei pagamenti. L'azienda produttrice ha attivato anche il servizio «Care»: se per una remota evenienza ci si dovesse trovare con il mezzo in panne, basta comporre un numero verde per essere poi rapidamente soccorsi. I dettagli tecnici dell'Xciting sono eccezionali. Con gli adeguati adattamenti, le dotazioni vengono replicate dalla versione 500cc a quella da 250cc. Innanzitutto la ciclistica che già dal primo sguardo appare decisamente sovradimensionata. All'avantreno troneggia una forcellina idraulica a doppia piastra mentre al posteriore c'è una coppia di possenti ammortizzatori regolabili. I cerchi degli pneumatici (anteriore 120/70 a 15 pollici e posteriore 150/70 da 14 pollici) sono in lega

a cinque razze. Il sistema di frenata integrale si articola su un triplo disco che prevede due unità da 260 mm davanti ed un disco da 240 mm al retrotreno. Tra le priorità del designer Kymco c'è pure il comfort. Il parabrezza è regolabile su due posizioni così come la sella che può essere adattata alle volontà del centauro che si mette alla guida. Il sottosella rappresenta una sorta di scrigno tecnologico. All'amplezza che lo contraddistingue, sono state abbinate una luce di cortesia e una serie di numerosi scomparti portaoggetti nel vano in cui si verificano la necessità di riporre oggetti di piccole dimensioni. Inoltre c'è anche l'attacco accendisigari per ricaricare il telefonino. Il tappo del serbatoio apribile dal bloccetto centrale d'accensione il bloccetto centrale. Tra i cinquantini, Benini propone un'offerta imperdibile: anticipa l'ecoincentivo statale di 250 l sui modelli Peugeot che rispettano la normativa Euro2. Vivacity, Speedfight, Jetforce, Trekker: sono questi gli scooter della gamma transalpina dal leone rampante che vengono venduti scontati.

Sconto rottamazione fino a € 2.000*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic
24 mesi a tasso agevolato - 24 mesi a tasso 0

Esempio di finanziamento: 15.000 Euro

1ª fase TAN 5,21% TAEG 6,02%

2ª fase TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

ONCAR



NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA
(NO) SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

BENINI MOTOCICLI NOVARA



PEUGEOT



€ 1.679
- 250
€ 1.429



€ 2.399
- 250
€ 2.149



€ 2.499
- 250
€ 2.249



€ 1.999
- 250
€ 1.749



€ 1.599
- 250
€ 1.349



€ 1.799
- 250
€ 1.549



€ 2.149
- 250
€ 1.899



€ 1.729
- 250
€ 1.479



€ 2.099
- 250
€ 1.849



€ 2.999
- 250
€ 2.749

Borgomanero e LAGHI



OGGI COINVOLTI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E MEDIE DI ARONA



Ragazzi giocano a dama

Sfida di dama tre le scuole

«Oggi per i ragazzi della scuola elementare è la giornata della dama. Come conclusione dei corsi tenuti da alcuni anni dal maestro Claudio Pasciutti agli allievi delle classi III, IV e V, si terrà una gara aperta anche agli alunni degli altri plessi e delle medie che hanno imparato alla scuola «Usellini» i segreti dello

«sport del cervello» come è definita la dama. Le gare inizieranno alle 14,30 nella sala mensa della elementare di via Piave ad Arona e si concluderanno attorno alle 17. L'iscrizione al torneo è gratuita. Quello della dama è uno dei tanti progetti portati avanti dalle scuole elementari aronesi; gli altri hanno riguardato teatro, vela, botanica, basket, musica, giornalismo e scacchi, molti di questi avviati grazie alla collaborazione con società sportive o culturali della città. [f. fil.]

LESA, IL LETTERATO ERA AMICO DI MANZONI



Il lungolago di Lesa

La biblioteca Per Carcano

«Ieri sera nell'edificio delle vecchie scuole elementari di via Roma a Lesa è stata intitolata la biblioteca comunale a «Giulio Carcano», lesiano illustre. Il programma ha previsto un intervento dello scrittore e critico letterario Gio Ferri. Carcano è stato poeta e traduttore, protagonista ed artefice del Risorgimen-

to. È stata una occasione per rinverdire la storia della cittadina lacustre che per anni ha visto ospite proprio Alessandro Manzoni con cui Carcano aveva creato un filo conduttore attraverso traduzioni e interpretazioni: il poeta comasco soggiornava spesso a Villa Stampa, l'attuale edificio che ospita la Banca Popolare di Verona e Novara, che era di proprietà della moglie di Manzoni, nel centro storico del paese, è dedicato un museo. [f. fil.]

LO STUDIO RILANCIANO L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER I GIOVANISSIMI

Il rischio-tivù: crea bimbi grassi e pigri

Un sondaggio dell'Asl su 700 ragazzi di Inverio e Arona di età compresa tra i nove e i quattordici anni rivela comportamenti scorretti per la salute: troppe ore sedentarie e snack a volontà

Franco Filippetto

ARONA

«Spegnammo la tv e accendiamo lo sport»: il dottor Paolo Lo Giudice, direttore del Distretto di Arona dell'Asl 13, ha fatto «so» questo slogan dopo lo studio su 700 studenti in età tra i 9 e i 14 anni di Arona e Inverio.

Sono stati coinvolti gli allievi di quarta e quinta elementare e delle medie. Il sondaggio voleva valutare come gli adolescenti utilizzano il tempo dedicato a tv e mass-media ed eventuali comportamenti a rischio per la loro salute. Dai dati raccolti è emerso che il 51% delle famiglie ha tre o più televisori in casa; il 47% afferma che nella propria camera e in quella dei genitori c'è un televisore. Un dato inquietante è che l'84% dei ragazzi resta solo davanti alla tv, addirittura il 64% afferma che anche dopo le 22,30 è padrone del telecomando.

Un altro particolare che evidenzia rischio per la salute è che il 45% dei ragazzi soli davanti al televisore consuma merendine e snack. «Questo comportamento, assieme alla sedentarietà, è uno dei fattori che favorisce l'obesità infantile», dice il dottor Lo Giudice - che in Italia registra una prevalenza fra le più alte tra tutti i paesi europei. Molto diffusa è pure l'abitudine di consumare i pasti con la tivù accesa (a cena avviene nel 49% delle famiglie) e a discapito del dialogo ma anche della percezione della sazietà.

La ricerca effettuata con la collaborazione dei dirigenti scolastici delle scuole di Arona e Inverio è condotta da Lo Giudice con la collaborazione di Eva Garrone, Mariela Cavallazzi e Teresa Tondo, pure dell'Asl 13. È emerso che la metà dei ragazzi

trascorre almeno 2-3 ore al giorno davanti alla televisione; il 62% utilizza il computer, nel 45% dei casi dedicando almeno un'ora al giorno. Solo il 37% si collega ad internet, ma qui gli esperti dicono per il linguaggio non adeguato ai giovani che il sistema utilizza. Videogames: il 63% possiede una playstation e l'utilizza almeno un'ora al giorno. Invece il tempo che i giovani tra i 9 e i 14 anni dedicano al movimento fisico o allo sport occupa 1-2 ore al giorno nel 52% dei sottoscrittori del questionario; il restante 48% è sotto la media di un'ora al giorno.

«La televisione è diventata un fattore di rischio sia per la qualità dei programmi, sia perché durante la visione si consumano bevande, merendine ad alto contenuto calorico senza rendersi conto del livello di sazietà», dice Lo Giudice. «Sono poche da una e due ore al giorno di movimento fisico e sport a fronte di quattro ore sedentarie».

INTESA TRA L'AZIENDA DI GOZZANO E L'UNIVERSITÀ

Bemberg, la speranza dai «nanocompositi»

GOZZANO

La Bemberg ha siglato un accordo con l'Università per sviluppare una nuova fibra cellulosa all'avanguardia.

L'accordo è stato sottoscritto tra BembergCell, che nello stabilimento di Gozzano controlla attualmente la linea per la produzione del filo cupro, e il Politecnico di Torino, sede di Alessandra. Il progetto avrà una durata di due anni e prevede un investimento complessivo di 200 mila euro.

Alla base del progetto l'utilizzo di nanocompositi per la creazione di una nuova fibra cellulosa, che avrebbe migliori qualità per quanto riguarda l'idrorepellenza e la termoregolazione.

I nanocompositi sono materiali di grandezza infinitamente piccola, a livello atomico, in grado di modificare le proprietà dei materiali lavorando sulla materia a scale mille volte più piccole di quelle di un capello umano. Nel caso delle fibre prodotte da BembergCell a Gozzano, le «nanotecnologie» introdurrebbero miglioramenti in termini di forza, resistenza meccanica, resistenza al calore e impermeabilità e quindi vi sarebbe un significativo miglioramento della qualità del prodotto. L'azienda gozzanese sta producendo inoltre filati batteriostatici di acetato: i fili contengono un additivo antimicrobico inserito nella soluzione di filatura, che controlla la moltiplicazione dei



L'azienda di Gozzano

batteri e garantisce quindi fibre più sane ed igieniche. «Il campo di applicazione», sostiene Maurizio Cimatti, amministratore delegato e vicepresidente di BembergCell, «può quindi rivelarsi strategico per affrontare il mercato in modo competitivo, offrendo prodotti innovativi e di altissima qualità». [m. g.]

PROFILASSI IN OSPEDALE

Agrate Conturbia sindaco morso da una vipera

AGRATE CONTURBIA

È stato morso da una vipera mentre stava sistemando della legna il sindaco del paese.

Protagonista della disavventura è Remo Julita, 69 anni, sindaco di Agrate Conturbia. Il sindaco si trovava l'altra sera nelle vicinanze di casa, in campagna, e stava sistemando della legna accatastata, quando è stato improvvisamente morso da una vipera che era nascosta fra il legname. Julita è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Borgomanero, dove i medici hanno provveduto immediatamente ad effettuare la profilassi del caso, ed hanno ricoverato Julita a scopo precauzionale. [m. g.]

A BORGOMANERO

San Michele dal colle il tour di 5 chilometri

BORGOMANERO

Da domani il colle di San Michele, tra Borgomanero e Briga Novarese, diventerà un percorso turistico attrezzato. Tutto questo grazie al Club Alpino Italiano, sezione di Borgomanero, ed agli studenti del liceo europeo «Don Bosco», che hanno realizzato e collocato su un percorso di cinque chilometri diciotto bacheche in legno che recano informazioni di carattere naturalistico e culturale sulla zona, una delle più belle ed interessate, sotto il profilo paesaggistico, di tutto il Borgomanero. Il percorso verrà inaugurato domani con una passeggiata che inizierà alle 14,30 alla cascina Baraggiola. [m. g.]

NEBBIUINO, LA PROTESTA

Troppi scalini nel nuovo ambulatorio

NEBBIUINO

È stato aperto da poco il nuovo edificio comunale, in piazza del Centro Sportivo, ma già solleva polemiche. Nello stabile, oltre al bar e all'ufficio postale, troverà posto un salone polivalente, la sede della Pro Loco, una attività commerciale e l'ambulatorio medico. Quest'ultimo è il bar si sono già insediati.

Un pensionato ottantenne del paese sottolinea che l'ambulatorio è stato messo al primo piano e per accedervi bisogna superare ben 18 gradini: «Quando era in piazza del municipio i gradini erano solo tre e molto bassi, per cui una persona anziana come me poteva accedere agevolmente», ha detto l'anziano. «Non riesco a capire perché gli amministratori e il progettista non abbiano tenuto conto di questa barriera architettonica, forse meglio era se l'ambulatorio fosse stato ricavato al piano terra». Ma le lamentele non si limitano a questo. «La sala d'attesa non è altro che il corridoio che porta allo studio del medico», dice il paziente, «un locale stretto con poche sedie: una mancanza di sensibilità nei confronti dell'ammalato. A volte si trovano in attesa anche venti persone, vi lascio immaginare come si accalcano, con tutti i rischi di contagio che la vicinanza favorisce».

Il commissario prefettizio che regge l'amministrazione, Mariano Savastano, in questi giorni era fuori sede per altri impegni. L'anziano ottantenne ha precisato: «Piuttosto che un ambulatorio così irraggiungibile e angusto meglio sarebbe rimanere nel vecchio edificio in piazza del municipio». Nello studio medico ricevono i loro pazienti a turno i dottori Elena Cerutti, Pietro Pagani e Alberto Incarbone.

Nel nuovo edificio ha già trovato posto il bar mentre l'ufficio postale si inserirà quanto prima lasciando libera la villetta privata in via Marconi. Postesitaliane sono intenzionate a potenziare l'ufficio con un secondo impiegato, in modo che diventi anche il punto di riferimento per l'intero Vergante. [f. fil.]

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 52
Tel. 0321.471822

Ogni **MOZZARELLA** di mucca (200gr circa) a € 6,24/Kg avrai in **OMAGGIO** 500gr di pasta*

Ogni **MOZZARELLA** di bufala (200gr circa) a € 10,95/Kg avrai in **OMAGGIO** 500gr di pasta*

Gorgonzola dolce 1 ^a qualità	€ 6,98/Kg
Ricotta fresca	€ 3,90/Kg
Grana Padano	€ 7,48/Kg
Toma d'alpeggio	€ 5,90/Kg
Toma "Alpe Devero"	€ 7,87/Kg
Toma d'Orapa	€ 7,24/Kg
Bologna	€ 4,00/Kg
Speck	€ 11,50/Kg
Bresaola equina/bovina	€ 19,90/Kg
Taleggio	€ 5,50/Kg
Salame Milano	€ 10,79/Kg
Riso Carnaroli 2 Kg	€ 2,90

ACQUISTA ANCHE CON BUONI PASTO:

BLUTICKET

Ticket Restaurant

PELLEGRINI

BuonChef

DAY

QUII

ALCANTARA

ALCANTARA

ALCANTARA

ALCANTARA



L'antico ponte sul torrente Ovesca dominato dalla chiesa della Noga: è fra le vedute più pittoresche di Villadossola, ritratta anche dai grandi illustratori dell'Ottocento

Domenica 5 giugno la camminata più golosa di Primavera C'è Villadossola da gustare

Tour enogastronomico fra le frazioni

A piè par Vila vegia. Che tradotto significa «A piedi per Villa vecchia». Un tuffo nelle frazioni del secondo maggior centro dell'Ossola, una giornata in compagnia per trascorrere alcune ore camminando e gustando i prodotti caratteristici dell'Ossola. «A piè par Vila vegia» è una camminata enogastronomica, un percorso da affrontare a piedi, in compagnia di amici e conoscenti, un lungo circuito lungo il quale assaporare i prodotti della terra d'Ossola.

È questa la seconda edizione della camminata che la Pro Loco di Villadossola propone sempre in Primavera. Un viaggio che tocca angoli caratteristici dell'ex Manchester dell'Ossola che, finita l'era delle fabbriche, guarda avanti alla ricerca di iniziative e promozioni che rilancino la sua immagine. Anche attraverso l'enogastronomia che per molti è una delle risorse per puntare sul turismo. «Sarà una giornata da "gustare" in compagnia, vedendo angoli di Villadossola che molti ossolani non conoscono, ma che vanno apprezzati» dice Marcello Perugini, con Roberto Turrioni anima e corpo dell'organizzazione. Che vede la collaborazione del Comune.

La camminata enogastronomica aveva riscosso l'anno scorso un grosso successo. Così la Pro Loco ha deciso di ripetere l'esperimento. L'idea non è nuova. I membri della Pro Loco l'hanno presa in prestito dopo aver partecipato a loro volta ad alcune camminata enogastronomiche sulle colline del Monferrato. L'appuntamento è per domenica 5 giugno. Si parte davanti al Centro culturale La Fabbrica alle ore 11, per toccare i punti di



La passerella del Maglietto e la chiesa del Piaggio, tappe di «A piè par Vila vegia»

maggior interesse del paese. Si sale infatti alla Villa Lena, una delle due belle residenze che si affacciano sul paese, a due passi dal Piaggio. Qui sotto le piante di queste ville con ampio parco

si gusterà l'aperitivo. Poi si sale al Piaggio e Gaggiotti dove ad attendere i partecipanti ci saranno gustosi antipasti che stuzzicano il palato: tutti prodotti nostrani che preparano lo spodi-

sta-gourmet per il primo piatto. Che però va «conquistato» con un po' di fatica. Dal Piaggio, attraversando l'Ovesca, si sale alla Noga, la frazione alta del paese. In piazza della chiesa, all'ombra del campanile, si si fermerà per il pranzo. Sui tavoli solo il primo piatto. Perché il secondo (tra cui spicca l'immancabile polenta e spezzatino) sarà più a valle, passando da Darozzo, Mongiardino, Ronco al fresco del bosco.

Dal Gaggiotti si raggiungerà la zona nord: in via Murata i camminatori potranno sedersi per mangiare ancora prima del rush finale che riporterà all'arrivo. Infatti da via Murata, zona la Lucchiola, si ritorna verso il centro: passando per la chiesa romanica di San Bartolomeo si arriverà al rione del Rogolo e sui tavoli del parco giochi verrà servito il formaggio. Infine «divagazione» verso Maglietto e Piaggio per il finale in via Fondaria, dove presso l'azienda vinicola Bisoglio sarà offerto il dolce per tutti.

Il costo dell'aghiotta camminata è fissato in 16 euro per gli adulti e 6 euro per i bambini. Gli organizzatori invitano a prenotarsi per poter organizzare al meglio la manifestazione. Basta telefonare alla gioielleria Gianola (032453633), al parrucchiere Walter (032454201), a Foto Stefanelli (0324-51670) o a Marcello Perugini (3386959355). A tutti i partecipanti verrà dato un simpatico omaggio: un portabicchiere e bicchiere per gustare aperitivi e vino lungo il percorso. Ed anche una cartina del territorio comunale. Accompagnerà i partecipanti la banda musicale di Villadossola.

Bar Gelateria

LATTERIA Tanenaym
Via Domodossola 25
VILLAGGIO SISMA (VB)
Tel. 0324.51472



Gelati di PRODUZIONE PROPRIA
di Seco-Lina

Ottica

di Donatella Tabachi

LENTI A CONTATTO

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

OCCHIALI PRONTI
IN 1 ORA

Ottica

Tabachi Donatella

VILLADOSSOLA (VB)

Via Vittoni, 24 - Tel. /Fax 0324.54125

FERRAMENTA bianchetti

prestige
L'idea Novecento
IL NOSTRO ANGIO PER GLI SPORI

di Fabiano Anita e Zani Gianpiero

A giugno inizio svendita
per trasferimento sede
con sconti
dal 5 al 50%

♦ UTENSILERIA ♦ COLORIFICIO
♦ FAI DA TE ♦ GIARDINAGGIO
♦ ARTICOLI REGALO ♦ CASALINGHI

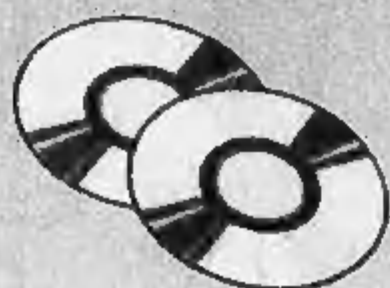
Corso Italia, 148 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324.53061 • Fax 0324.54345

OSSOLA

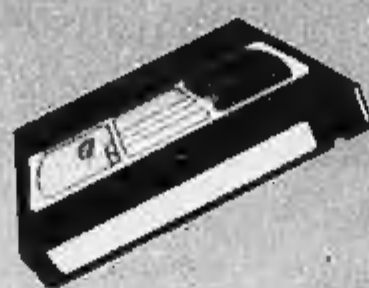
Via Sempione, 28
VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324/53814
Fax 0324/53952

V I A G G I S.A.S.

.....la scelta giusta
per le vostre vacanze



VIDEO SELF 24H



VIDEOCLUB IL REGALO

noleggio e vendita di film vhs/dvd
playstation 2 - cd e dvd musicali

Via Domodossola, 112 - Villadossola
Tel. 0324/575030 - Fax 1782278527

ALPA

SERRAMENTI SNC

Serramenti in PVC
Alluminio/Legno - Legno
Porte blindate - Porte Interne
Porte per garage

nikita



VILLADOSSOLA Via Bianchi Nuova, 79
DOMODOSSOLA Via Gramsci, 31
Tel. 0324.575659

www.alpaserramenti.it e-mail: alpaserramenti@tiscali.it

